



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 20 marzo 2015

Anno XLVI - N. 27



Rosolina (Ro), Valle Canelle, Tramonto lungo via delle valli.

Seguendo la strada che dalla statale Romea porta a Rosolina Mare si costeggia prima la valle Morosina e poi giunti a un boschetto di alti pioppi e salici, in località Portesine, si imbecca la via delle valli che, seguendo il sistema di argini a mare, tocca ben otto valli. La mancanza di traffico e la pista stradale sinuosa fanno di questa zona un piccolo paradiso per i cicloturisti. Qui terra, acqua e cielo si inseguono sino a confondersi all'orizzonte.

(Foto Antonio Dimer Manzolli)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 16 marzo 2015, n. 4

Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali.

1

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **31** del 02 marzo 2015

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Confagricoltura Veneto sede di Mestre-Venezia, autorizzato con DGR n. 2297 del 10.12.2013. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93.
[Caccia e pesca]

17

n. **32** del 03 marzo 2015

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Nettuno" sito in Comune di San Michele al Tagliamento (VE).
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

20

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

n. **261** del 05 dicembre 2014

Acquisizione mediante affidamento diretto di riviste per la Sezione Affari Legislativi, la Sezione Risorse Umane e la Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega afferenti la Segreteria Generale della Programmazione (Art. 57 D.Lgs. n. 163/2006). Impegno e liquidazione di spesa complessivo di E. 6.317,02. Editore Il Sole 24 Ore S.p.A. CIG ZA411E7252 Editore Dott. A. Giuffre' S.p.A. CIG Z3511E71D1 Editore Wolters Kluwer Italia S.r.l. CIG ZEC11E7800 Editore AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) CIG ZE311E7789 Editore G. Giappichelli Editore S.r.l. CIG ZB211E7327 Editore Maggioli S.p.A. CIG Z3C11E7996 Editore Il Mulino S.p.A. CIG Z9C11E702A.

23

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **248** del 23 dicembre 2014

Aggiudicazione dell'appalto dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia all'impresa Ediltreviso S.r.l., di Treviso. Impegno della spesa di Euro 270.613,21. Artt. 53 comma 2 lett. a), 57 comma 6, e 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i. CIG 593777461C - CUP H74B14000250002.

26

[Appalti]

n. **259** del 30 dicembre 2014

Impegno di spesa di E. 488,00 a favore della ditta Geo Instruments Sas con sede a Cassola (VI) per l'acquisto licenze di aggiornamento dei software denominati Meridiana C e Mercurio. CIG ZEE123EAC4.

29

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **185** del 18 dicembre 2014

Aggiudicazione RdO n. 547808 - CIG z4311a0926 indetto con DDR n. 160/2014 alla ditta VI.SA Sistemi srl Assunzione impegno di spesa.

31

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

n. **500** del 22 dicembre 2014

Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per un servizio di prototipazione di una nuova etichetta anticontraffazione e progettazione e realizzazione di una annessa piattaforma multimediale integrata. CUP H79G14000250002, CIG ZBD11AE83E. Approvazione della procedura di RDO e aggiudicazione provvisoria.

37

[Appalti]

n. **19** del 06 febbraio 2015

Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, articolo n. 55, comma 7 quinquies. Ristorno a favore di "Sviluppo Artigiano" Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera Venezia per la gestione del "Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie". Esercizio 2012 e esercizio 2013.

39

[Settore secondario]

n. **22** del 10 febbraio 2015

Proroga al 31 marzo 2015 dell'"Accordo per il credito 2013" per la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema bancario sottoscritto il 1 luglio 2013 da ABI ed Associazioni delle imprese. Integrazione alle agevolazioni oggetto dell'iniziativa.

43

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **29** del 06 marzo 2015

DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 429 del 5 dicembre 2014. Secondo scorrimento elenco PMI ammissibili alle agevolazioni per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9, e 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Rettifica all'allegato A del DDRI n. 429/2014.

45

[Settore secondario]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

n. **5** del 11 marzo 2015

Approvazione del modello regionale di domanda, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alberghi diffusi. Approvazione del modello regionale della relativa asseverazione tecnica. Art. 32 della L.r. 14 giugno 2013 n. 11. DGR n. 1521/2014.

48

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **250** del 02 dicembre 2014

Progetto "Adrigov Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013 (CUP H34C12000050007). Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 11, commi 5 e 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in favore dell'impresa RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA) della gara per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata per il progetto (CIG Z1F10CCBC5). Impegno di spesa. DGR. n. 1818 in data 11.09.2012. DDR n. 156 in data 18.09.2014.

65

[Appalti]

n. **24** del 25 febbraio 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie delle richieste di contributo per interventi finalizzati all'istituzione di nuovi centri anti violenza presentate da Comuni e Aziende ULSS. Anno 2014. DGR n. 1992 del 28 ottobre 2014. DDR n. 290 del 24.12.2014. DPCM del 24 luglio 2014. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

70

[Servizi sociali]

n. **25** del 25 febbraio 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, presentate da Comuni e Aziende ULSS. Anno 2014. DGR n. 1356 del 28 luglio 2014. DGR n. 1992 del 28 ottobre 2014. DDR n. 291 del 24.12.2014. DPCM del 24 luglio 2014. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

74

[Servizi sociali]

n. **26** del 27 febbraio 2015

Riparto dei contributi per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Bando A: "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014". DGR n. 1769 del 29.09.2014. DDR n. 295 del 24.12.2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003.

88

[Servizi sociali]

n. **27** del 27 febbraio 2015

Riparto dei contributi per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Bando B: "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2014". DGR n. 1769 del 29.09.2014. DDR n. 294 del 24.12.2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.

98

[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **326** del 06 marzo 2015

"UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello" (DGR 2747/2014).

Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa.

107

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

n. **309** del 18 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2105/101/5/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (Codice ente 2105). (Codice Smupr 21930). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

116

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **310** del 18 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2105/101/12/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (Codice ente 2105). (Codice Smupr 21925). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

118

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **325** del 19 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 436/1/6/1686/2012 presentato da CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA (Codice ente 436). (Codice Smupr 21746). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

120

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **356** del 09 dicembre 2014

Contributo regionale "Buono-Scuola". Anno scolastico-formativo 2013-2014. Assegnazione del contributo - Rigetto di domande. Impegno di spesa. (L.R. 19/01/2001, n. 1).

122

[Istruzione scolastica]

n. **365** del 15 dicembre 2014

Contributo regionale "Buono-Scuola". Anno scolastico-formativo 2013-2014. Ulteriore assegnazione del contributo e rigetto di domande, a seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle domande. Impegno di spesa. (L.R. 19/01/2001, n. 1).

123

[Istruzione scolastica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **85** del 06 marzo 2015

Rettifica decreto a contrarre 19 febbraio 2015 n. 67 per l'esecuzione del progetto dell'intervento "destinazione del Bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID piano 991". Specifiche esplicative del disciplinare di gara. progetto n. 973 del 2014 - importo euro 5.000.000,00 - gara n. 14/2014 CUP H83B11000240002 - CIG 593468402B.

124

[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

n. **10** del 12 marzo 2015

DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.

126

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

n. **152** del 23 dicembre 2014

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto Holistic. Affidamento di un servizio in economia ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 per la fornitura di un servizio ICT denominato "3D RTE pacchetto professionale start and go Professional-2" alla ditta Pangea s.r.l. CUP H19D13000100007- CIG Z6B123C870.

183

[Appalti]

n. **154** del 23 dicembre 2014

Affidamento di una fornitura di n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 3 posti, n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con doppia cabina abitacolo da 5 posti e n. 6 furgoni 9 posti con gancio traino, da destinare alla composizione della Colonna mobile regionale di Protezione Civile ed impegno della relativa spesa. CIG 60729569D2.

187

[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2838** del 29 dicembre 2014

Progetto di crioconservazione dei gameti maschili e femminili - Azienda Ospedaliera di Padova.

190

[Sanità e igiene pubblica]

n. **240** del 03 marzo 2015

Rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2637 del 29 dicembre 2014 "Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno delle attività di valorizzazione nell'ambito del programma delle celebrazioni del centenario della prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2014. L.R. 11/2014, art. 9. D.G.R. n. 1816 del 6 ottobre 2014".

192

[Cultura e beni culturali]

n. **241** del 03 marzo 2015

Norme in materia di sport e tempo libero. Esercizio finanziario 2015. Programmazione degli interventi e criteri di riparto contributi per la pratica sportiva. (L.R. 12/1993, art. 5 - L.R. 11/2001, art. 149).

221

[Sport e tempo libero]

n. **247** del 03 marzo 2015

Attuazione DGR n. 929 del 22/5/2012 "Progetto Dipendenze 2012/2014". Sperimentazione e Budgettazione alle Aziende ULSS per pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze e sperimentazione "servizi territoriali" con decorrenza 1 gennaio 2016.

230

[Servizi sociali]

n. 270 del 03 marzo 2015 L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001, art. 15. Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale Bando 2014 - DGR n. 1296 del 22 luglio 2014. Approvazione Progetti di ricerca. [Sanità e igiene pubblica]	240
n. 277 del 10 marzo 2015 Corsi di formazione per maestri di sci 2015-2016. Approvazione e pubblicazione degli avvisi per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione per maestri di sci per le discipline alpino, fondo e snowboard. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2. [Sport e tempo libero]	255
n. 295 del 10 marzo 2015 Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi per l'attività di acconciatore. (Legge 17/08/2005, n. 174; L.R. 23/10/2009, n. 28). [Formazione professionale e lavoro]	263
n. 301 del 10 marzo 2015 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione modifiche alla DGR n. 745/2010 e chiarimenti sul periodo di vincolo relativo al mantenimento degli impianti realizzati ai sensi del Reg. CEE 2080/92 e della Misura 8 del PSR 2000-2006. Regolamento (CE) n. 1698/2005. [Agricoltura]	289
n. 302 del 10 marzo 2015 Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 71/CR del 10/06/2014. Approvazione del documento di analisi per la definizione delle unità standard di costo, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'erogazione di sovvenzioni sulle attività di formazione finanziate con la Misura 1 del PSR 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013. [Agricoltura]	293
n. 303 del 10 marzo 2015 Settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo. Modifiche alla DGR n. 2445 del 16/09/2008 -e successive modifiche e integrazioni- in relazione ai parametri quantitativi minimi di riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (numero di produttori aderenti e valore di produzione commercializzata). [Agricoltura]	321

PARTE TERZA

CONCORSI

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di un Educatore Professionale per il Centro di Riabilitazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia" (struttura accreditata ex art. 26 L. 833/78) di Conegliano (TV).

324

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per l'assunzione, a tempo determinato della durata quinquennale, per titoli e prova colloquio, di n. 1 Dirigente Avvocato - Profilo Prof.le: Avvocato - Ruolo Professionale. 325

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di professionista biologo ambulatoriale - anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale. 326

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico specialista ambulatoriale - anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale. 329

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale - anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale 335

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale - anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale. 338

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

BANDO NR. 3/2015 di CONCORSO PUBBLICO - per titoli ed esami - per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - profilo professionale: medici area medica e delle specialità mediche disciplina: PEDIATRIA. 342

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Avviso per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale laureato in medicina e chirurgia. 350

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'unità operativa Urologia. 351

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico di Neonatologia. 361

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica (deliberazione n. 148 del 11.03.2015). 362

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia per il servizio di Emodinamica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 159 del 05.03.2015). 363

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Assistente Amministrativo categoria C. 364

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore amministrativo professionale - statistico. 370

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di cardiologia. 371

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Pediatria. 372

Bando di Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista, cat. D. 388

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Avviso Pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di Geriatria. 400

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di patologia clinica (laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia). 401

Richiesta pubblicazione graduatoria concorso pubblico. 414

COMUNE DI LASTEBASSE (VICENZA)

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 operaio specializzato/tecnico - manutentore cat.B3 a tempo pieno con contratto e tempo indeterminato - AVVISO DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA. 415

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna n. 1 funzionario amministrativo Cat. D3. 416

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "istruttore direttivo area servizi tecnici - qualità - sicurezza". 417

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO**

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto 5 in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 563-610 di Ha 40.38.35 in località Contarina in comune di Porto Viro (RO). 418

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura e posa in opera di arredi fissi e mobili, elettrodomestici, accessori, ecc. per la messa in funzione di due residenze universitarie. 425

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale ubicato in Via Ponchini - prot. n. 9447 del 11/03/2015. 428

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Situazione patrimoniale e dichiarazione dei redditi dei consiglieri regionali anno 2013. (Legge 5 luglio 1982, n. 441, Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47). Integrazione. 429

Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende Ospedaliere e Ulss. 440

Sezione attività ispettiva e partecipazioni societarie. Elenco degli incarichi di amministratore delle società partecipate dalla regione del veneto aggiornato al 1/1/2015. 456

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fracanzani Maria Rif. pratica D/12456 Uso: irriguo - Comune di Villa Bartolomea - loc. La Motta 458

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zamboni Francesco Rif. pratica D/12504 Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Sommacampagna - loc. Gasparina. 459

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Domanda di rinnovo della Concessione di terreno demaniale in dx fiume Adige st.46-52 di mq 6000 per uso pioppicolo in Comune di Badia Polesine (RO) Avviso di pubblicazione. Richiedente: Chierigato Antonio Via Carletti, 362 - Badia Polesine - RO. 460

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12445. Azienda Agricola Ferraro Gabriele e Pezzo Ivana s.s. Uso irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio (Verona). 462

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno Avviso di pubblicazione istanza presentata dalla Società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con il signor Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Presenaio in territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL), a uso idroelettrico. 463

Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia T.U. 1775/1933 art. 7- L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda Azienda Agricola Casa di Anna s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Venezia (VE, località Zelarino ad uso irriguo - da moduli 0,0028 medi a moduli 0,09 massimi. Prat N. PDPZa03520. 464

Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia T.U. 1775/1933 art. 7- L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda Azienda Agricola Bozza Elisa per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Santa Maria di Sala ad uso irriguo - da moduli 0,002 medi a moduli 0,03 massimi. Prat N. PDPZa.03519. 465

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2015 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 466

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Avviso di pubblicazione mappe di vincolo relative all'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca, relative al territorio comunale, ai sensi dell'art. 707 commi 3 e 4 del Codice della Navigazione. 467

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) del Comune di Dolo e del Comune di Fiesso D'Artico, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativi alla valutazione ambientale strategica (VAS). 468

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di declassificazione stradale di un immobile sito in via Boscaglie, ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla l.r. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94. 470

COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE (VERONA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 107 del codice della navigazione relative all'aeroporto Valerio Catullo di Villafranca di Verona. 471

COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Avviso di avvenuta approvazione della 2^a variante al piano degli interventi. 472

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Domegge di Cadore (BL). 473

PROVINCIA DI VENEZIA

l.r. 4 novembre 2002 n. 33 e sm, artt. 74, 75, 78 e 83 pubblicazione degli elenchi ivi previsti - anno 2015. 474

PROVINCIA DI VICENZA

L.R. 4 novembre 2002 nr. 33, artt. 74-75-78-83 e L.R. 11/2013. Pubblicazione sul BUR delle risultanze degli Elenchi delle Agenzie di viaggio e turismo, Guide turistiche, Accompagnatori turistici, Guide naturalistico-ambientali, Animatori turistici, dell'Elenco speciale delle associazioni e organismi senza scopo di lucro e dell'Albo dei Direttori Tecnici.

475

PROCEDIMENTI VIA

CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO, ESTE (PADOVA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) Progetto: "Aumento dei tempi di ritenzione per l'autodepurazione nei bacini Giovannelli Zuccona Tassi Foresto Superiore Rebosola 2° Stralcio" Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

476

PROVINCIA DI VENEZIA

Determinazione n. 3977 del 14 gennaio 2015. Ditta Ecopatè srl c.fisc./p.iva:04078170273 - provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale e contestuale approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti del vetro in via della Geologia comune di Venezia proposto dalla società Ecopatè srl con sede legale in Venezia Santa Croce 489. Pubblicazione ai sensi dell'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'estratto del provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale.

477

PROVINCIA DI BELLUNO

Comune di Limana. Ditta Paris e Cesa S.n.c. - Aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi trattati in un impianto di recupero a Cesa di Limana. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione del Progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Determinazione dirigenziale n. 433 del 09/03/2015

478

Comune di Sospirolo. Ditta I.S.E. S.r.l. - Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Masiere/Brustolada. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione con prescrizioni del Progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Determinazione dirigenziale n. 403 del 05/03/2015.

479

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 48 del 5 marzo 2015
Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Delibera del
Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica n. 29 del 05 novembre 2010. Misura
313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 3 "Servizi". Graduatoria di
ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto di cui al Decreto del Dirigente
dello Sportello Unico di Vicenza n. 11 del 05.01.2012. Revisione istruttoria. 480

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA (ASI), SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreto di asservimento del Presidente n. 28 del 10 marzo 2015
Lavori di rifacimento della rete di acquedotto di via Formighè in comune di San Donà di
Piave. Pagamento indennità di asservimento accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R.
327/2001. Decreto di asservimento per pubblica utilità (ex art.20, comma 8 e art. 26 d.p.r.
327/2001). 481

Estratto decreto di asservimento del Presidente n. 29 del 10 marzo 2015
Lavori di completamento della fognatura nera di S. Giorgio di Livenza e di Ca' Cottoni e
collegamento all'impianto di depurazione di Caorle. Pagamento acconto del 80%
indennità di asservimento accettata, ex art. 20 comma 6 e art. 26 D.P.R. 327/2001.
Decreto di asservimento per pubblica utilità (ex art. 20, comma 6 e art. 26 d.p.r.
327/2001). 482

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Decreto di espropriazione n. 10 del 25 febbraio 2015 Prot. 2419
Decreto di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera
pubblica denominata "Costruzione Nuova Scuola Primaria". 483

COMUNE DI SELVA DI PROGNO (VERONA)

Decreto n. 1 del 12 marzo 2015
Espropriazione per pubblica utilità. Estratto decreto di esproprio. 484

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto del Decreto Rep. n. 3 del 9 marzo 2015
Lavori di "Sistemazione dello scarico di Salvarosa a monte della confluenza nel fiume
Zero". Decreto di servitù canale cielo aperto. 485

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di Asservimento ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 Protocollo n. 15044 del 24.02.2015
Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica
dell'altopiano di Asiago - opere di completamento - p605. 486

Ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del D.P.R. n. 327/2001- protocollo n. 17052 del 2
marzo 2015
Eliminazione rilancio bonomo e sorgente Roveredo alto con costruzione nuova condotta e
sollevamento serbatoio betto - p719. 489

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio -
Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio Espropriazioni Reg. n. 736 Rep. n.
30094 del 17 dicembre 2014
- Snam Rete Gas Spa - Metanodotto "Alfonsine-San Bonifacio" DN 300 (12") variante
Este DN 300 (12"). DP 75 bar - Tratto in Comune di Carceri. Imposizione di servitù di
metanodotto ed occupazione temporanea ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R.
327/2001. 490

Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio -
Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio Espropriazioni Reg. n. 737 Rep. n.
30099 del 14 gennaio 2015
- Snam Rete Gas Spa - Metanodotto "Alfonsine-San Bonifacio" DN 300 (12") variante
Este DN 300 (12"). DP 75 bar - Tratto in Comune di Este. Imposizione di servitù di
metanodotto ed occupazione temporanea ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R.
327/2001, come rettificato con decreto del Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie
- Patrimonio - Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio
Espropriazioni Reg. n. 738 Rep. n. 30105 del 12.02.2015. 495

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto Decreto di esproprio rep. n. 123 del 13 marzo 2015
Cassa di espansione sul Torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X. 511

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio n. 2 - Prot. BL 28821/2014/10.03.00 del 26
agosto 2014
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 della L.R. 35/2001 tra la Regione Veneto, la
Provincia di Belluno, i Comuni di Lentiai e Mel e Veneto Strade S.p.A. - S.P. 1 "di
Sinistra Piave" - Realizzazione variante agli abitati di Lentiai e Bardies tra le progressive
km 25+700 e 28+400. 513

Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio - Prot. BL 39950/2014/10.03.00 del 02
dicembre 2014
S.P. 38 "di Col Perer" - Lavori di sistemazioni viarie in comune di Arsìè (BL) sulla Strada
Provinciale n. 38 "di Col Perer" e sulla Strada Comunale di Cima Campo. Primo stralcio.
Intervento 3. Intervento n° 808 P.T.R. 515

Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio Prot. BL 5680/2015/10.03.00 del 9 marzo 2015
S.P. 38 "di Col Perer" - Lavori di sistemazioni viarie in comune di Arsìè (BL) sulla Strada Provinciale n. 38 "di Col Perer" e sulla Strada Comunale di Cima Campo. Primo stralcio.
Intervento 1. Intervento n° 808 P.T.R. 518

4° Decreto di esproprio num. 490 del 10 marzo 2015 - Prot. VE 5976/2015/10.00.00 del 11 marzo 2015
S.R. n° 203 "Agordina" - Lavori di realizzazione della VARIANTE DI AGORDO - 1° Stralcio - da Agordo centro a Taibon Agordino - Intervento n° 201 P.T.R.. 520

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 8 del 6 marzo 2015
Presa d'atto delle Determinazioni n. 289 del 17 settembre 2014, n. 24 del 27 gennaio 2015 e della nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Settore IV° - Tecnico. Attestazione della sussistenza della copertura finanziaria e conferma della percentuale di contributo per gli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 13 del 17 aprile 2014, n. 28 del 29 maggio 2014 e n. 30 del 30 maggio 2014. Posizione del Comune di Fiesso Umbertino (Ro). 528

Ordinanza n. 9 dell'11 marzo 2015
Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013. 536

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014

Ordinanza n. 1 del 6 marzo 2015
Integrazione dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014 'Attuazione dell'art.1, commi 2 e 3 lett. b) e c) dell'OCDPC n. 170/2014, 'Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto - Nomina di Soggetti Attuatori per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione e la contabilità dei lavori connessi agli interventi" e aggiornamento del relativo Allegato E 'Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza'. 548

Decreto n. 2 del 6 marzo 2015

OC 3/2014: Attuazione dell'art. 1 comma 3, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014, "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto" - Approvazione degli elenchi degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, nonché delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, da parte degli Enti locali e dei soggetti gestori di servizi essenziali. Attività/interventi finanziati a favore del Comune di AGORDO (BL) per euro 6.500,00 di cui all'allegato C1 della OC 3/2014 per: . "Attività di sgombero neve H24 su tutto il territorio comunale" (codice intervento: 25001-1); . Riparazione rete illuminazione pubblica comunale" (codice intervento: 25001-3) TOTALE FINANZIATO EURO 6.500,00.
RIMODULAZIONE FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE A SALDO DELLA
SOMMA DI EURO 6.500,00

551

Statuti

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 24 novembre 2014
Avviso di modifiche ed integrazioni allo statuto comunale.

552

PROVINCIA DI BELLUNO

Delibera assemblea Sindaci n. 1 del 10 febbraio 2015
Statuto della Provincia di Belluno.

554

Trasporti e viabilità

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA (VERONA)

Decreto Responsabile Area 4^a Edilizia Privata - Urbanistica Prot. n. 1688 del 11 marzo 2015
Declassificazione - sdemanializzazione - classificazione amministrativa di porzioni del demanio stradale in Comune di Montecchia di Crosara individuati in tratti di strada vicinale denominata "Sgussa" e porzione di terreni privati - D.Lgs.n.285/92 - D.P.R. n.485/92 - L.R. n.11/01.

575

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Settore LL.PP. n. 1 del 2 marzo 2015
Decreto di declassificazione e sdemanializzazione relitti di strada comunale in località "Gobbi".

576

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Comune di Trichiana (Belluno) "Statuto Comunale di Trichiana Delibera Consiglio comunale n. 40 del 30 settembre 2014. Statuto comunale. Entrato in vigore il 1 novembre 2013.". (Bollettino Ufficiale n. 116 del 5 dicembre 2014).

577

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

(Codice interno: 294382)

LEGGE REGIONALE 16 marzo 2015, n. 4

Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1**Modifica dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni, e disposizioni attuative e transitorie**

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 è aggiunto il seguente:

"1 bis. Le misure preventive e protettive di cui al comma 1 devono essere mantenute anche nella fase successiva al compimento dell'intervento edilizio nel caso in cui l'intervento riguardi la copertura degli edifici di nuova costruzione o interventi strutturali alla copertura di edifici esistenti e sulle coperture degli edifici medesimi vi sia la presenza di impianti tecnologici che necessitano di accessi frequenti e costanti per la loro manutenzione. Tali dispositivi di sicurezza, atti a consentire l'accesso alla copertura in quota per il transito dell'operatore in sicurezza fino al raggiungimento degli impianti tecnologici installati e lo stazionamento per la fase manutentiva, devono essere presenti in misura minima, sia tecnica che estetica, e senza impatto visivo nei casi di intervento su edifici a destinazione non produttiva, oppure a destinazione produttiva ma aventi materiali di copertura tradizionali. La revisione periodica dei predetti dispositivi di sicurezza, può essere fatta anche solo prima dell'accesso al tetto, se effettuato con l'uso dei dispositivi di sicurezza installati."

2. Il comma 2 dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, è così sostituito:

"2. Per le finalità di cui al comma 1 bis il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi, le direttive e le istruzioni tecniche per la realizzazione delle misure preventive e protettive."

3. Dopo il comma 4 dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 è aggiunto il seguente:

"4 bis. Le disposizioni di cui al comma 1 bis si applicano successivamente alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento del Consiglio regionale di cui al comma 2."

Art. 2**Sostituzione della tabella A4 allegata alla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 " Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni e disposizioni transitorie**

1. In attuazione di quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", la tabella A4, allegata alla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 è sostituita dalla seguente:

TABELLA A4 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, art. 16, comma 9.					
Parametri per la determinazione della quota del costo di costruzione relativo alla residenza					
Caratteristiche dell'edificio (1)	%	Tipologia dell' edificio	%	Ubicazione zona territoriale omogenea	%
di lusso	4	A blocco con più di due alloggi	2	A e B *	2
medie	2,5	A schiera con più di due alloggi	2	C *	2,5
economiche	1	Fino a due alloggi	3	altre zone (2)	4

* o altre zone a queste assimilabili previste dal piano degli interventi (PI) di cui alla L.R. 11/2004.

(1) Ai fini dell'applicazione della presente tabella e con riferimento all'art. 8 del D.M. LL.PP. 10 maggio 1977, concernente la determinazione del costo di costruzione di nuovi edifici, sono considerati edifici o abitazioni con caratteristiche di:

- lusso: quelli compresi nelle classi IX, X e XI;
- tipo medio: quelli compresi nelle classi V, VI, VII e VIII (e non compresi nelle categorie di cui all'art. 17, comma 3, lett. c) del D.P.R. 380/2001;
- tipo economico: quelli compresi nelle classi I, II, III e IV.

(2) Sono esclusi gli alloggi la cui costruzione è ammessa dagli strumenti urbanistici in zona artigianale o industriale (alloggio del custode o del proprietario): per questi valgono i parametri relativi alle case a schiera e alla zona territoriale omogenea C.

2. I parametri della tabella di cui comma 1 si applicano anche ai procedimenti in corso relativi ai permessi di costruire nei quali il comune non abbia ancora provveduto a determinare la quota del costo di costruzione.

3. Resta fermo quanto già determinato dal comune, in relazione alla quota del costo di costruzione, prima dell'entrata in vigore della presente legge in diretta attuazione del comma 9 dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, purché la determinazione sia avvenuta all'atto del rilascio del permesso di costruire e non con una successiva richiesta di conguaglio.

Art. 3

Modifica della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e disposizioni in materia di varianti in deroga ai sensi dell'articolo 48

1. Dopo l'articolo 18 bis della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 è aggiunto il seguente:

"Art. 18 ter

Varianti allo strumento urbanistico comunale per aree commerciali destinate a medie strutture di vendita

1. *Le varianti al piano degli interventi finalizzate all'individuazione di aree commerciali ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 18, comma 1, e dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", in deroga a quanto previsto all'articolo 18, comma 8, sono effettuate con le procedure di cui al presente articolo.*

2. *La giunta comunale, anche su richiesta dei soggetti interessati, può adottare la variante urbanistica di cui al comma 1 e la deposita per dieci giorni presso la segreteria del comune. Dell'avvenuto deposito è dato avviso sull'albo pretorio del comune, il quale può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna; entro i successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni.*

3. *Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per proporre osservazioni, il consiglio comunale delibera sulla variante, decidendo anche sulle osservazioni presentate."*

2. In deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni, possono essere adottate, fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT) e, comunque, non oltre il termine previsto dall'articolo 18, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia", le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate all'individuazione di aree commerciali di cui agli articoli 18, comma 1, e 21, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto". Dette varianti possono essere adottate e approvate con la procedura di cui all'articolo 18 ter della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, come introdotto dal comma 1 del presente articolo.

Art. 4

Modifica dell'articolo 41 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 41 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 è aggiunto il seguente:

"4 bis. Nelle aree di cui al comma 1, lettera e), oggetto di riduzione della zona di rispetto ai sensi dell'articolo 338, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" e successive modificazioni, l'attuazione degli interventi urbanistici, pubblici o privati, compatibili con le esigenze di pubblico interesse attinenti il profilo sanitario, urbanistico e di tranquillità dei luoghi, di cui al medesimo comma 5, è consentita previa approvazione da parte del consiglio comunale di un piano urbanistico attuativo con le procedure di cui all'articolo 20. Tale disposizione si applica anche ai comuni non dotati di PAT."

Art. 5

Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni

1. Dopo il comma 5 ter dell'articolo 44, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 è aggiunto il seguente:

"5 quater. In deroga a quanto stabilito dai commi 1, 2 e 3 è consentita la realizzazione degli appostamenti di caccia come disciplinati dalla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modificazioni, dalla legge regionale 24 settembre 2013, n. 23 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1" e successive modificazioni, nonché dai relativi provvedimenti attuativi."

Art. 6

Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni

1. Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 sono soppresse le parole da "resta" a "propria".
2. Dopo il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 è aggiunto il seguente:

"2 bis. Sia l'edificio che l'ampliamento devono insistere in zona territoriale omogenea propria, salvo l'ampliamento in aderenza che può essere realizzato anche in zona territoriale omogenea impropria, sempreché l'edificio da ampliare insista in zona territoriale omogenea propria."

Art. 7

Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili

1. Entro il termine di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, e successivamente entro il 31 gennaio di ogni anno, i comuni pubblicano nell'albo pretorio, anche con modalità on-line, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", un avviso con il quale invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi sessanta giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili.
2. Il comune, entro sessanta giorni dal ricevimento, valuta le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, le accoglie mediante approvazione di apposita variante al piano degli interventi (PI) secondo la procedura di cui all'articolo 18, commi da 2 a 6, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ovvero, in assenza del piano di assetto del territorio (PAT), di variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura prevista dai commi 6 e 7 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni.
3. La variante di cui al presente articolo non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU).

Art. 8

Disposizioni attuative dell'articolo 2 bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, lo strumento urbanistico generale, con le procedure di cui al comma 4, può fissare limiti di densità, di altezza e di distanza in deroga a quelli stabiliti dagli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e

spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765":

a) nei casi di cui all'articolo 17, comma 3, lettere a) e b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", con riferimento ai limiti di distanza da rispettarsi all'interno degli ambiti dei piani urbanistici attuativi (PUA) e degli ambiti degli interventi disciplinati puntualmente;

b) in specifiche zone o ambiti, individuati all'interno delle zone di completamento, comunque denominate nello strumento urbanistico comunale, qualora i diversi limiti fissati siano funzionali a confermare un assetto morfologicamente ordinato ed unitario di tessuti urbani consolidati prevalentemente composti da fabbricati realizzati prima dell'entrata in vigore del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444.

2. Le deroghe sono comunque ammesse per gli interventi di ristrutturazione edilizia, realizzati all'interno della sagoma esistente, ancorché attuati mediante integrale demolizione e ricostruzione, fatte salve disposizioni più restrittive dello strumento urbanistico comunale.

3. I limiti di densità, di altezza e di distanza, in deroga a quelli stabiliti dagli articoli 7, 8 e 9 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, fissati dallo strumento urbanistico generale ai sensi del comma 1, non devono compromettere le condizioni di sicurezza e igienico-sanitarie degli insediamenti e degli edifici e devono assicurare il mantenimento di spazi pubblici o riservati ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio adeguati alle necessità delle zone o ambiti individuati secondo quanto stabilito dallo strumento urbanistico generale.

4. Lo strumento urbanistico comunale individua le zone o ambiti di cui al comma 1, lettera b), nonché i limiti di densità, di altezza e di distanza in deroga a quelli stabiliti dagli articoli 7, 8 e 9 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, da osservarsi all'interno degli stessi, sulla base dei criteri di cui al comma 3 e con le seguenti modalità:

a) per i comuni dotati del piano di assetto del territorio (PAT), in sede di formazione del piano degli interventi (PI) o mediante variante al PI con la procedura di cui all'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, nel rispetto del dimensionamento del PAT e dei singoli ambiti territoriali omogenei (ATO);

b) per i comuni non dotati di PAT, mediante variante al piano regolatore generale (PRG) con la procedura di cui all'articolo 50, commi 6 e 7, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio", nel rispetto del dimensionamento dello strumento urbanistico generale, in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e comunque non oltre il termine previsto dall'articolo 18, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2013, n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia".

Art. 9

Disposizioni in materia di aree naturali protette regionali

1. L'ente parco che abbia regolamentato i prelievi faunistici e gli abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici, in conformità a quanto previsto dall'articolo 22 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni, può autorizzare i soggetti privati residenti nel territorio del parco che abbiano riscontrato danni nel proprio fondo a dotarsi di specifici chiusini, secondo le modalità e con le procedure definite dall'ente parco medesimo.

Art. 10

Neutralità finanziaria

1. La presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 16 marzo 2015

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Modifica dell'articolo 79 bis della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni, e disposizioni attuative e transitorie

Art. 2 - Sostituzione della tabella A4 allegata alla legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni e disposizioni transitorie

Art. 3 - Modifica della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e disposizioni in materia di varianti in deroga ai sensi dell'articolo 48

Art. 4 - Modifica dell'articolo 41 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"

Art. 5 - Modifica dell'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni

Art. 6 - Modifica dell'articolo 2 della legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni

Art. 7 - Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili

Art. 8 - Disposizioni attuative dell'articolo 2 bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"

Art. 9 - Disposizioni in materia di aree naturali protette regionali

Art. 10 - Neutralità finanziaria

Dati informativi concernenti la legge regionale 16 marzo 2015, n. 4

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Daniele Stival, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 27 novembre 2014, n. 31/ddl;

Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 2 dicembre 2014, dove ha acquisito il n. 480 del registro dei progetti di legge;

Il progetto di legge è stato assegnato alla Seconda Commissione consiliare;

La Seconda Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 4 febbraio 2015;

Il Consiglio regionale, su relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Bassi, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 6 marzo 2015, n. 5.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Andrea Bassi, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

il provvedimento legislativo in oggetto muove da un disegno di legge della Giunta regionale finalizzato a superare alcuni dubbi avanzati dai comuni in ordine ai requisiti per la realizzazione degli appostamenti di caccia nelle zone agricole.

La realizzazione di tali appostamenti è attualmente disciplinata dalla legge regionale 50/1993, dalla legge regionale 23/2013, nonché dalla DGR n. 1987 del 28 ottobre 2013 (come modificata dalla successiva n. 2584 del 20 dicembre 2013), provvedimento con il quale la Giunta ha dettato indirizzi applicativi della complessa normativa regionale, in particolare per quanto concerne i titoli abilitativi di carattere edilizio e paesaggistico necessari per la realizzazione di tali strutture. Tuttavia, a fronte dei dubbi recentemente espressi dai comuni, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno esprimersi con una norma di legge, chiarendo definitivamente che detti appostamenti, quando sono eseguiti in conformità a quanto disciplinato dai suddetti provvedimenti e leggi regionali, possono essere realizzati in deroga ai requisiti richiesti per l'edificabilità in zona agricola (qualifica di imprenditore agricolo e il piano aziendale ex commi 2 e 3 dell'articolo 44 della legge regionale 11/2004), inserendo in tal senso un comma all'articolo 44 della legge regionale 11/2004.

Successivamente, nel corso dell'esame del progetto di legge è emersa l'opportunità di valutare, in considerazione delle proposte di riforma costituzionale dell'articolo 114 della Costituzione relative al superamento delle province, nonché nelle more dell'attuazione della cosiddetta legge Del Rio (legge n. 56 del 2014) e degli annunciati recenti provvedimenti statali sulla riduzione del personale delle province, un'ulteriore modifica alla legge regionale n. 11 del 2004. Si tratta, in particolare, della tempistica procedimentale relativa all'approvazione dei PTCP e al correlato passaggio di competenze alle province in materia urbanistica, sostituendo l'attuale disciplina prevista dai commi 4 e 4 bis dell'articolo 48 ed eliminando i termini decadenziali attualmente previsti per l'approvazione da parte della Regione dei PTCP.

Sul progetto di legge la Seconda Commissione consiliare, ha espresso a maggioranza (favorevoli il presidente Bassi del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord-Padania, il consigliere Cortelazzo del Gruppo consiliare Popolo della Libertà Forza Italia per il Veneto, i consiglieri Conta e Toniolo del Gruppo consiliare Nuovo Centrodestra Veneto Autonomo, il consigliere Marangon del Gruppo consiliare Forza Italia, il consigliere Pigozzo - con delega del consigliere Bonfante - del Gruppo consiliare Partito Democratico Veneto e il Consigliere Peraro del Gruppo consiliare Unione di Centro; astenuti i consiglieri Bozza e Furlanetto del Gruppo consiliare Misto) parere favorevole, alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 79 bis della legge regionale n. 61/1985, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 79 bis - Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione in quota in condizioni di sicurezza.

Ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o

edifici esistenti devono prevedere, nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia d'inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

1 bis. Le misure preventive e protettive di cui al comma 1 devono essere mantenute anche nella fase successiva al compimento dell'intervento edilizio nel caso in cui l'intervento riguardi la copertura degli edifici di nuova costruzione o interventi strutturali alla copertura di edifici esistenti e sulle coperture degli edifici medesimi vi sia la presenza di impianti tecnologici che necessitano di accessi frequenti e costanti per la loro manutenzione. Tali dispositivi di sicurezza, atti a consentire l'accesso alla copertura in quota per il transito dell'operatore in sicurezza fino al raggiungimento degli impianti tecnologici installati e lo stazionamento per la fase manutentiva, devono essere presenti in misura minima, sia tecnica che estetica, e senza impatto visivo nei casi di intervento su edifici a destinazione non produttiva, oppure a destinazione produttiva ma aventi materiali di copertura tradizionali. La revisione periodica dei predetti dispositivi di sicurezza, può essere fatta anche solo prima dell'accesso al tetto, se effettuato con l'uso dei dispositivi di sicurezza installati.

2. Per le finalità di cui al comma 1 bis il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi, le direttive e le istruzioni tecniche per la realizzazione delle misure preventive e protettive.

3. La mancata previsione delle misure di cui al comma 1 costituisce causa ostativa al rilascio della concessione o autorizzazione a costruire ed impedisce, altresì, l'utile decorso del termine per l'efficacia della denuncia di inizio dell'attività.

4. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle istruzioni tecniche del provvedimento di cui al comma 2 prevedendo altresì adeguati controlli sulla effettiva realizzazione delle misure anche ai fini del rilascio del certificato di abitabilità.

4 bis. Le disposizioni di cui al comma 1 bis si applicano successivamente alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento del Consiglio regionale di cui al comma 2."

Nota all'articolo 2

- Il testo del comma 9 dell'art. 16 del DPR n. 380/2001 è il seguente:

"Art. 16 Contributo per il rilascio del permesso di costruire (legge 28 gennaio 1977, n. 10, articoli 35, comma 1; 6, commi 1, 4 e 5; 11; legge 5 agosto 1978, n. 457, art. 47; legge 24 dicembre 1993, n. 537, art. 7; legge 29 settembre 1964, n. 847, artt. 1, comma 1, lettere b) e c), e 4; legge 22 ottobre 1971, n. 865, art. 44; legge 11 marzo 1988, n. 67, art. 17; decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, art. 58, comma 1; legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 61, comma 2)

9. Il costo di costruzione per i nuovi edifici è determinato periodicamente dalle regioni con riferimento ai costi massimi ammissibili per l'edilizia agevolata, definiti dalle stesse regioni a norma della lettera g) del primo comma dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 457. Con lo stesso provvedimento le regioni identificano classi di edifici con caratteristiche superiori a quelle considerate nelle vigenti disposizioni di legge per l'edilizia agevolata, per le quali sono determinate maggiorazioni del detto costo di costruzione in misura non superiore al 50 per cento. Nei periodi intercorrenti tra le determinazioni regionali, ovvero in eventuale assenza di tali determinazioni, il costo di costruzione è adeguato annualmente, ed autonomamente, in ragione dell'intervenuta variazione dei costi di costruzione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il contributo afferente al permesso di costruire comprende una quota di detto costo, variabile dal 5 per cento al 20 per cento, che viene determinata dalle regioni in funzione delle caratteristiche e delle tipologie delle costruzioni e della loro destinazione ed ubicazione."

Note all'articolo 3

- Il testo dell'art. 48, comma 1, della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

"Art. 48 – Disposizioni transitorie.

Gli strumenti urbanistici e loro varianti adottati prima che siano applicabili gli articoli da 1 a 49, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, sono approvati ai sensi della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 "Norme per l'assetto e l'uso del territorio" e successive modificazioni e della legge regionale 1 giugno 1999, n. 23 "Programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale in attuazione dell'articolo 16 della legge 17 febbraio 1992, n. 179" e successive modificazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 50, comma 3. Fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione di opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, al recupero funzionale dei complessi immobiliari dismessi dal Ministero della difesa di cui all'articolo 1, comma 259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati, con le procedure di cui all'articolo 50, comma 3, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni nonché quelle disciplinate dall'articolo 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni; con le medesime procedure possono essere altresì adottate le varianti allo strumento urbanistico generale vigente finalizzate a dare attuazione all'articolo 5 della legge regionale 9 marzo 2007, n. 4 "Iniziativa ed interventi regionali a favore dell'edilizia sostenibile" nonché quelle necessarie per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici. Con le procedure dei commi da 5 a 8 e 16 del predetto articolo 50, possono essere adottate le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate a dotare di infrastrutture di trasporto, che non determinino volumetria, aree contigue ad altre già destinate dalla pianificazione urbanistica e territoriale, vigente al 30 ottobre 2005, ad attività produttive nel settore della logistica."

- Il testo dell'art. 18 della legge regionale n. 32/2013 è il seguente:

“Art. 18 - Disposizioni transitorie in materia di applicazione dell'articolo 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” e successive modificazioni.

Le varianti allo strumento urbanistico generale consentite in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché quella prevista dall'articolo 16, possono essere adottate fino all'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT) e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2015.”

- Il testo degli artt. 18 e 21 della legge regionale n. 50/2012 è il seguente:

“Art. 18 - Medie strutture di vendita.

1. L'apertura, l'ampliamento o la riduzione di superficie, il mutamento del settore merceologico, il trasferimento di sede, nonché il subingresso delle medie strutture con superficie di vendita non superiore a 1.500 metri quadrati sono soggette a SCIA, da presentarsi al SUAP. La sospensione e la cessazione dell'attività sono soggette a mera comunicazione.

2. L'apertura, l'ampliamento, il trasferimento di sede e la trasformazione di tipologia delle medie strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati sono soggette ad autorizzazione rilasciata dal SUAP.

3. La riduzione di superficie, il mutamento del settore merceologico, nonché il subingresso delle medie strutture di vendita di cui al comma 2 sono soggette a SCIA, da presentarsi al SUAP. La sospensione e la cessazione dell'attività sono soggette a mera comunicazione.

4. Nella domanda di autorizzazione il soggetto richiedente deve dichiarare, in particolare:

- a) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 20;
- b) il settore merceologico, l'ubicazione e la superficie di vendita dell'esercizio.

5. Il comune disciplina il procedimento di autorizzazione commerciale prevedendo un termine di conclusione del procedimento non superiore a sessanta giorni, decorsi i quali le domande devono ritenersi accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego.

6. Il rilascio dell'autorizzazione commerciale presuppone idoneo titolo edilizio.

7. Le medie strutture di vendita sono attivate nel termine di decadenza di due anni dal rilascio dell'autorizzazione commerciale o dalla presentazione della SCIA, salva la potestà del comune di prorogare per una sola volta il termine in caso di comprovata necessità, su motivata richiesta dell'interessato da presentarsi entro il predetto termine.

8. In caso di mancata attivazione della struttura nel termine di cui al comma 7, il comune prende atto della decadenza con conseguente cessazione degli effetti della SCIA e ritiro dell'autorizzazione eventualmente rilasciata.

9. In caso di sospensione dell'attività delle medie strutture di vendita per un periodo superiore ad un anno consecutivo, il comune, entro i successivi novanta giorni, prende atto della decadenza con conseguente cessazione degli effetti della SCIA e ritiro dell'autorizzazione eventualmente rilasciata.”

“Art. 21 - Requisiti urbanistici ed edilizi.

1. Le medie strutture con superficie di vendita non superiore a 1.500 metri quadrati possono essere insediate in tutto il territorio comunale, purché non in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico comunale.

2. Per le medie strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati e per le grandi strutture di vendita lo strumento urbanistico comunale localizza le aree idonee al loro insediamento sulla base delle previsioni del regolamento regionale di cui all'articolo 4.

3. In attesa dell'approvazione del regolamento regionale di cui all'articolo 4 e dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale alle previsioni del medesimo regolamento, il rilascio dell'autorizzazione commerciale per le medie strutture con superficie di vendita superiore a 1.500 metri quadrati è subordinato alla verifica da parte del comune della condizione che si tratti di un intervento di recupero e riqualificazione di aree o strutture dismesse o degradate.

4. In attesa dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale alle previsioni del regolamento regionale di cui all'articolo 4, il rilascio dell'autorizzazione commerciale per le grandi strutture di vendita è subordinato alla verifica, da parte della conferenza di servizi di cui all'articolo 19, comma 5, della compatibilità, con le previsioni contenute nel regolamento regionale, delle aree già classificate idonee per l'insediamento di grandi strutture di vendita o parchi commerciali dallo strumento urbanistico vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.

5. In deroga a quanto previsto dal comma 2 e dal comma 3, le medie e grandi strutture di vendita possono essere insediate nei centri storici, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa, anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale.

6. Ai fini dell'insediamento degli esercizi commerciali, le dotazioni di parcheggi pubblici o privati ad uso pubblico, anche in deroga alle previsioni di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni:

- a. per le medie e grandi strutture di vendita situate nei centri storici sono definite da apposita convenzione con il comune, anche con riferimento agli accessi ed ai percorsi veicolari e pedonali;
- b. per le medie strutture di vendita fuori dai centri storici e per gli esercizi di vicinato sono definite dallo strumento urbanistico comunale;
- c. per le grandi strutture di vendita fuori dai centri storici sono definite dallo strumento urbanistico comunale sulla base di quanto previsto dal regolamento regionale di cui all'articolo 4, tenuto conto altresì dei diversi settori merceologici e della tipologia dei prodotti posti in vendita.”

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'art. 41 della legge regionale n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 41 – Zone di tutela e fasce di rispetto.

1. Le zone di tutela che il piano di assetto del territorio (PAT) individua e disciplina sono:

- a) le aree soggette a dissesto idrogeologico, a pericolo di valanghe ed esondazioni o che presentano caratteristiche geologiche e geomorfologiche tali da non essere idonee a nuovi insediamenti;
- b) le golene, i corsi d'acqua, gli invasi dei bacini naturali e artificiali, nonché le aree a essi adiacenti per una profondità adeguata;
- c) gli arenili e le aree di vegetazione dei litorali marini;
- d) le aree umide, le lagune e relative valli;
- e) le aree di rispetto cimiteriale;
- f) le aree comprese fra gli argini maestri e il corso di acqua dei fiumi e nelle isole fluviali;
- g) una fascia di profondità di almeno:
 - 1) m. 30 dal ciglio dei fiumi, torrenti, canali, compresi nei territori classificati montani;
 - 2) m. 100 dall'unghia esterna dell'argine principale per i fiumi, torrenti e canali arginati e canali navigabili;
 - 3) m. 100 dal limite demaniale dei laghi naturali o artificiali e, nei restanti territori non montani, dalle zone umide e dal limite demaniale dei fiumi, delle loro golene, torrenti e canali;
 - 4) m. 300 dal piede esterno degli argini maestri, e m. 100 dal limite esterno della zona golenale del fiume Po;
 - 5) m. 200 dal limite demaniale della spiaggia per le coste marine;
- h) le aree boschive o destinate a rimboschimento nonché le aree già destinate a bosco interessate da incendi;
- i) le aree di interesse storico, ambientale e artistico;
- j) le aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna;
- k) le aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto.
- l) le aree relative ai contesti figurativi delle ville venete.

2. Il piano degli interventi (PI) può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate e a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g).

3. Le fasce di rispetto sono finalizzate alla tutela dei beni, infrastrutture e servizi e sono definite e regolate dalle specifiche disposizioni vigenti in materia.

4. In particolare nelle aree relative ai contesti figurativi delle ville venete, fermo restando quanto disposto dall'articolo 40, non è consentito collocare cartelli pubblicitari o altri mezzi di pubblicità.

4 bis. Nelle aree di cui al comma 1, lettera e), oggetto di riduzione della zona di rispetto ai sensi dell'articolo 338, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" e successive modificazioni, l'attuazione degli interventi urbanistici, pubblici o privati, compatibili con le esigenze di pubblico interesse attinenti il profilo sanitario, urbanistico e di tranquillità dei luoghi, di cui al medesimo comma 5, è consentita previa approvazione da parte del consiglio comunale di un piano urbanistico attuativo con le procedure di cui all'articolo 20. Tale disposizione si applica anche ai comuni non dotati di PAT."

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'art. 44 della legge regionale n. 11/2004, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 44 – Edificabilità.

1. Nella zona agricola sono ammessi, in attuazione di quanto previsto dal PAT e dal PI, esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive così come definite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 3.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti, sulla base di un piano aziendale, esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola con i seguenti requisiti minimi:

- a) iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del Sistema Informativo del Settore Primario (SISP) di cui all'articolo 11 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 “Nuove norme per gli interventi in agricoltura” e successive modificazioni;
- b) occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS; tale requisito non è richiesto per le aziende agricole ubicate nelle zone montane di cui alla legge regionale 9 settembre 1999, n. 39 “Modifica della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 “Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane” “ e successive modificazioni;
- c) redditività minima definita sulla base dei parametri fissati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 1.

2 bis. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti agli imprenditori agricoli, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, qualora si rendano necessari per l'adeguamento ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie riguardanti la tutela dell'ambiente, il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'assicurazione del benessere degli animali.

2 ter. Al fine di garantire la tutela delle differenti realtà socio-economiche e agro-ambientali presenti nel territorio, in deroga ai requisiti di cui al comma 2, gli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive di cui al comma 1 sono consentiti, qualora siano realizzati dalle Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 “Riordino delle Regole”, da fondazioni ed istituti nonché dagli enti pubblici territoriali e da società o enti dagli stessi costituiti o prevalentemente partecipati.

3. Il piano aziendale di cui al comma 2, redatto da un tecnico abilitato del settore secondo i parametri indicati dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 2, è approvato dall'ispettorato regionale dell'agricoltura (IRA) e contiene in particolare:

- a) la certificazione dei requisiti di cui al comma 2;
- b) la descrizione analitica dei fattori costitutivi l'azienda agricola: numero di occupati, dettaglio delle superfici, delle coltivazioni, degli allevamenti, delle produzioni realizzate, delle attività connesse e dei fabbricati esistenti;
- c) la descrizione dettagliata degli interventi edilizi, residenziali o agricolo-produttivi che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione, nonché la dichiarazione che nell'azienda agricola non sussistono edifici recuperabili ai fini richiesti. Per gli interventi con finalità agricolo-produttive il piano deve dimostrare analiticamente la congruità del loro dimensionamento rispetto alle attività aziendali.

3 bis. Al fine di garantire l'insediamento di giovani in agricoltura sono consentiti gli interventi di cui al comma 1 in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, limitatamente alle iniziative del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 riferite al pacchetto giovani relative agli interventi edilizi destinati a strutture agricolo-produttive, l'approvazione del piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa, ai fini del finanziamento a valere sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS), sostituisce l'approvazione del piano aziendale prevista dal comma 3. La deroga al comma 3 è, altresì, consentita per coloro che sono stati ammessi alle agevolazioni previste per i giovani in agricoltura gestite dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) nel caso in cui l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) di cui alla legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" certifichi l'esistenza di un piano aziendale che soddisfi le caratteristiche previste al comma 3.

4. Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti:

- a) per l'ampliamento di case di abitazione esistenti, fatto salvo quanto previsto al comma 5, fino a 200 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1.200 mc.;
- a bis) per usi agrituristici, ai richiedenti aventi titolo ai sensi della normativa vigente, l'ampliamento delle case di abitazione fino a 1.200 mc., comprensivi dell'esistente, anche in aderenza alla parte rustica presente;
- b) per nuove case di abitazione, qualora non esistenti nell'azienda agricola, fino ad un limite di 600 mc. per ogni azienda agricola, ampliabili di 100 mc. per ogni familiare e/o addetto regolarmente occupato come unità lavoro, documentabile con l'iscrizione agli specifici ruoli previdenziali presso l'INPS, e comunque non oltre 1200 mc.;
- c) per le strutture agricolo-produttive con il limite della loro funzionalità e congruità rispetto alle attività aziendali, fatte salve eventuali scelte più restrittive del piano di assetto del territorio.

5. Gli interventi di recupero dei fabbricati esistenti in zona agricola sono disciplinati dal PAT e dal PI ai sensi dell'articolo 43. Sono sempre consentiti, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria, gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni, nonché l'ampliamento di edifici da destinarsi a case di abitazione, fino ad un limite massimo di 800 mc. comprensivi dell'esistente, purché la destinazione abitativa sia consentita dallo strumento urbanistico generale.

5 bis. Al fine di garantire completezza all'offerta turistica nel territorio agricolo è sempre consentita la realizzazione di piscine da parte delle aziende agrituristiche in deroga ai requisiti di cui al comma 2 e, in deroga ai requisiti di cui ai commi 2 e 3, da parte delle attività ricettive a conduzione familiare - bed & breakfast, delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico, nonché delle attività ricettive in residenze rurali, di cui rispettivamente alle lettere c), d) e f) del comma 1 dell'articolo 25 della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo".

5 ter. I comuni, in deroga a quanto stabilito ai commi 2 e 3, disciplinano nel PI la realizzazione di modesti manufatti realizzati in legno privi di qualsiasi fondazione stabile e pertanto di palese removibilità, necessari per il ricovero di piccoli animali, degli animali da bassa corte, da affezione o di utilizzo esclusivamente familiare, nonché per il ricovero delle attrezzature necessarie alla conduzione del fondo.

5 quater. *In deroga a quanto stabilito dai commi 1, 2 e 3 è consentita la realizzazione degli appostamenti di caccia come disciplinati dalla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e successive modificazioni, dalla legge regionale 24 settembre 2013, n. 23 "Rideterminazione del termine di validità del piano faunistico-venatorio regionale approvato con legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1" e successive modificazioni, nonché dai relativi provvedimenti attuativi.*

6. La realizzazione di serre fisse è consentita all'imprenditore agricolo nei limiti di copertura del 50% del fondo di proprietà o disponibilità e nel rispetto delle modalità costruttive di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e). Si intendono per serre fisse le strutture stabilmente infisse al suolo e destinate esclusivamente alla protezione e copertura delle colture; le serre fisse volte alla protezione o forzatura delle colture e le serre mobili possono essere installate senza i limiti stabiliti dal presente comma. Le serre mobili destinate ad uso temporaneo sono installate senza il permesso di costruire, sempre che siano realizzate senza opere murarie fuori terra. La Giunta regionale, avvalendosi di una apposita commissione di esperti, individua le caratteristiche tecnologiche che distinguono le diverse tipologie di serre, nonché gli elementi accessori al loro funzionamento; il PI nell'individuazione di cui all'articolo 43, comma 2, lettera e), si attiene alle indicazioni contenute nel provvedimento della Giunta regionale.

6 bis. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 6, comma 6, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, sono equiparate alle serre di cui al medesimo articolo 6, comma 1, lettera e), le serre tunnel a campata singola o multipla, sprovviste di opere in muratura, con struttura portante costituita da elementi modulari amovibili e coperture in film plastici rimosse

stagionalmente. La Giunta regionale individua le caratteristiche costruttive e le condizioni da rispettare per l'installazione delle serre tunnel di cui al presente comma.

7. I fabbricati per insediamenti di tipo agro-industriale non possono essere ubicati in zona agricola, dovendo il piano degli interventi (PI) individuare a tale scopo specifiche aree nelle zone industriali.

7 bis. Le società e le cooperative agricole, di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, possono realizzare in zona agricola, impianti per la produzione di energie da fonti rinnovabili e assimilate in deroga al comma 2.

8. La realizzazione di strutture agricolo-produttive destinate ad allevamento, ferma restando la normativa vigente in materia igienico-sanitaria, è consentita previo rilascio di uno specifico parere da parte dell'unità locale socio-sanitaria competente per territorio che attesti la compatibilità ambientale e sanitaria dell'intervento con gli allevamenti esistenti, in conformità ai parametri individuati nel provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 4.

9. La realizzazione di allevamenti zootecnico-intensivi è consentita, nel rispetto della disciplina dettata dal provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 5. Per allevamento zootecnico-intensivo si intende il complesso delle strutture edilizie e degli impianti a ciò destinati, organizzati anche in forma industriale, non collegati con nesso funzionale ad una azienda agricola.

10. Non è consentita la nuova edificazione nelle aree boscate e al di sopra dei 1.600 m., fatta salva per queste ultime aree la realizzazione di malghe, rifugi e bivacchi alpini. Nelle aree di montagna il limite dei 1.600 m. può essere derogato secondo le indicazioni contenute nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera d), n. 6.”

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'art. 2 della legge regionale n. 14/2009, come modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

“Art. 2 - Interventi edilizi di ampliamento.

1. In deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali, ivi compresi i piani ambientali dei parchi regionali, è consentito l'ampliamento degli edifici esistenti al 31 ottobre 2013 nei limiti del 20 per cento del volume, o della superficie; è comunque consentito un ampliamento fino a 150 metri cubi per gli edifici residenziali unifamiliari da destinarsi a prima casa di abitazione. [Resta fermo che sia l'edificio che l'ampliamento devono insistere in zona territoriale omogenea propria.]

2. L'ampliamento di cui al comma 1 può essere realizzato in aderenza, utilizzando un corpo edilizio già esistente ovvero con la costruzione di un corpo edilizio separato. Il corpo edilizio separato, esistente o di nuova costruzione, deve trovarsi sullo stesso lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento o su un lotto confinante; l'ampliamento può essere, altresì, realizzato su un altro lotto, purché lo stesso si trovi a non più di 200 metri, misurabili in linea d'aria, rispetto al lotto di pertinenza dell'edificio che genera l'ampliamento e appartenga, già alla data del 31 ottobre 2013, al medesimo proprietario o al di lui coniuge o figlio.

2 bis. Sia l'edificio che l'ampliamento devono insistere in zona territoriale omogenea propria, salvo l'ampliamento in aderenza che può essere realizzato anche in zona territoriale omogenea impropria, sempreché l'edificio da ampliare insista in zona territoriale omogenea propria.

3. Nei limiti dell'ampliamento di cui al comma 1 sono da computare l'eventuale recupero dei sottotetti esistenti al 31 ottobre 2013 aventi le caratteristiche di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 6 aprile 1999, n. 12 “Recupero dei sottotetti esistenti a fini abitativi” con esclusione dei sottotetti esistenti oggetto di contenzioso in qualsiasi stato e grado del procedimento.

4. In caso di edifici composti da più unità immobiliari l'ampliamento può essere realizzato anche separatamente per ciascuna di esse, compatibilmente con le leggi che disciplinano il condominio negli edifici, fermo restando il limite complessivo stabilito al comma 1. In ipotesi di case a schiera l'ampliamento è ammesso qualora venga realizzato in maniera uniforme con le stesse modalità su tutte le case appartenenti alla schiera, ad eccezione delle unità di testa che possono avere forma diversa.

4 bis. Omissis

5. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 10 per cento nel caso di utilizzo di tecnologie che prevedano l'uso di qualsiasi fonte di energia rinnovabile con una potenza non inferiore a 3 kW, ancorché già installati.

5 bis. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 15 per cento per gli edifici residenziali, purché vi sia un contestuale intervento di riqualificazione dell'intero edificio che ne porti la prestazione energetica, come definita dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e dal decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia” e successive modificazioni, alla corrispondente classe B.

5 ter. La percentuale di cui al comma 1 è elevata di un ulteriore 5 per cento per gli edifici residenziali e 10 per cento per gli edifici ad uso diverso, qualora l'intervento preveda la messa in sicurezza sismica dell'intero edificio, purché la stessa non sia già obbligatoria per legge.”

Note all'articolo 7

- Il testo dell'art. 32 della legge n. 69/2009 è il seguente:

“Art. 32. (Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea)

1. A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici

obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all' articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. La mancata pubblicazione nei termini di cui al periodo precedente è altresì rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

1-bis. Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. Dalla stessa data del 1° gennaio 2010, al fine di promuovere il progressivo superamento della pubblicazione in forma cartacea, le amministrazioni e gli enti pubblici tenuti a pubblicare sulla stampa quotidiana atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica o i propri bilanci, oltre all' adempimento di tale obbligo con le stesse modalità previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, ivi compreso il richiamo all' indirizzo elettronico, provvedono altresì alla pubblicazione nei siti informatici, secondo modalità stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l' innovazione di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per le materie di propria competenza.

3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 possono essere attuati mediante utilizzo di siti informatici di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, ovvero di loro associazioni.

4. Al fine di garantire e di facilitare l' accesso alle pubblicazioni di cui ai commi 1 e 2 il CNIPA realizza e gestisce un portale di accesso ai siti di cui al medesimo comma 1.

5. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e, nei casi di cui al comma 2, dal 1° gennaio 2013, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

6. Agli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività di cui al presente articolo si provvede a valere sulle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell' articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e successive modificazioni, con decreto del Ministro per l' innovazione e le tecnologie 22 luglio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 28 settembre 2005, al progetto «PC alle famiglie», non ancora impegnate alla data di entrata in vigore della presente legge.

7. È fatta salva la pubblicità nella Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e i relativi effetti giuridici, nonché nel sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 2 maggio 2001, e nel sito informatico presso l' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, prevista dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.”

- Il testo dell' art. 18 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

“Art. 18 – Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi.

1. Il sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.

2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L' adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

3. Entro otto giorni dall' adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell' avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell' albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.

5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.

6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell' albo pretorio del comune.

7. Decorsi cinque anni dall' entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all' esproprio di cui all' articolo 34. In tali ipotesi, fino ad una nuova disciplina urbanistica, si applica l' articolo 33.

8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.

9. L' approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace.”

- Il testo dell' art. 50 della legge regionale n. 61/1985 è il seguente:

“Art. 50 - Varianti parziali.

1. Le varianti del piano regolatore generale diverse da quelle dell' articolo precedente sono parziali.

2. Le varianti generali e parziali indicano nella relazione tecnica gli obiettivi da perseguire e devono contenere l' aggiornamento dello stato di fatto, la verifica dei rapporti e limiti di dimensionamento e lo stato di attuazione del piano.

3. Le varianti parziali diverse da quelle elencate ai commi seguenti sono adottate e approvate con lo stesso procedimento del piano originario, escludendo in ogni caso l'adozione del progetto preliminare.

4. Sono adottate e approvate dal comune con la procedura prevista ai commi 6 e 7 le varianti parziali che interessano:

- a) l'individuazione delle zone di degrado di cui all'articolo 27 della legge 5 agosto 1978, n. 457, e dei perimetri dei piani urbanistici attuativi nonché le modifiche al tipo di strumento urbanistico attuativo previsto dal piano regolatore generale purché tali modifiche rimangano all'interno di ciascuna delle categorie di cui all'articolo 11, comma 1, numeri 1 e 2;
- b) le modifiche di indicazioni progettuali puntuali purché non comportino nuova edificazione o cambi di destinazioni d'uso;
- c) la realizzazione di programmi di edilizia residenziale pubblica in attuazione di provvedimenti regionali e statali;
- d) le modifiche alla zonizzazione connesse all'ampliamento dei cimiteri e alla ridefinizione delle fasce di rispetto;
- e) la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti ai sensi dell'articolo 2 della legge 19 novembre 1968, n. 1187;
- f) la realizzazione di opere pubbliche ai sensi del quinto comma dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, purché dette opere possano essere considerate di modesta entità sulla base degli atti di indirizzo di cui alla lettera d), del comma 1 dell'articolo 120;
- g) le modifiche alle previsioni viarie purché non interferiscano con la viabilità di livello superiore;
- h) l'individuazione di aree per attrezzature pubbliche, con superficie inferiore ai 10.000 mq., di cui al D.M. LL.PP. 2 aprile 1968, n. 1444 come modificato dall'articolo 25;
- i) le trasposizioni cartografiche e la correzione di errori connessi all'assunzione di una nuova base cartografica;
- l) le modifiche alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio, con esclusione degli indici di edificabilità, delle definizioni e delle modalità di calcolo degli indici e dei parametri urbanistici, nonché delle destinazioni d'uso e delle modalità di attuazione;
- m) l'adeguamento dei rapporti e dei limiti di dimensionamento di cui all'articolo 25, conseguente a disposizioni statali e regionali e che non comportino modifiche agli elaborati di cui alla lettera b) del punto 2 del comma primo dell'articolo 10.

5. Le varianti parziali cui al comma 4 non possono interessare le aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi dell'articolo 1 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, per una fascia non inferiore a metri lineari 200 dai confini dell'edificio, delle sue pertinenze ed eventuali aree a parco.

6. Le varianti parziali di cui al comma 4 sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti, nonché attraverso altre eventuali forme di pubblicità deliberate dal comune. Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata.

7. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e la trasmette alla Regione per la pubblicazione.

8. La variante approvata viene inviata alla struttura regionale competente e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune interessato.

9. I comuni dotati di strumento urbanistico generale adeguato alle leggi regionali 31 maggio 1980, n. 80 e 5 marzo 1985, n. 24, nonché ai rapporti e ai limiti di dimensionamento di cui agli articoli 22 e 25, adottano ed approvano, con la procedura prevista ai commi 10, 11, 12 e 13, le varianti parziali che:

a) prevedono ampliamenti finalizzati esclusivamente al completamento delle zone territoriali omogenee esistenti a destinazione residenziale, ovvero modifiche ai parametri urbanistici delle zone stesse secondo gli indirizzi di cui all'articolo 120 corrispondenti ad un numero di abitanti teorici, calcolati sui residenti insediati e rilevati alla data di adozione dello strumento urbanistico generale, come di seguito indicato:

- 1) non superiore al cinque per cento per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti
- 2) non superiore al quattro per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 3.001 e i 5.000 abitanti;
- 3) non superiore al tre per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 5.001 e i 10.000 abitanti;
- 4) non superiore al due per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 10.001 e i 15.000 abitanti;
- 5) non superiore all'uno per cento per i comuni con popolazione compresa tra i 15.001 e i 50.000 abitanti;
- 6) non superiore al 0,5 per cento per gli altri comuni.

In tali casi deve essere previsto il conseguente adeguamento della dotazione di aree per servizi;

b) prevedono ampliamenti delle superfici territoriali esistenti e incrementi agli indici di edificabilità nelle zone a destinazione produttiva, commerciale, direzionale e turistico ricettiva in misura non superiore al due per cento, delle aree rilevate alla data di adozione dello strumento urbanistico generale, purché detti ampliamenti non comportino nuovi accessi alla viabilità esistente e comunque secondo gli indirizzi di cui all'articolo 120;

c) omissis

10. Le varianti parziali di cui al comma 9 sono adottate e pubblicate con la procedura prevista al comma 6.

11. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, si pronuncia sulla variante confermandola o apportando le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti e, senza necessità di procedere alla ripubblicazione degli atti, trasmette la variante in Regione per l'acquisizione del parere previsto al comma 12.

12. Il dirigente responsabile della struttura regionale competente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della variante e accertata la sussistenza dei requisiti di cui al comma 9, esprime un parere relativamente ai punti 1, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 45, nonché sulla pertinenza delle osservazioni accolte e sulla congruenza della variante rispetto agli atti di indirizzo previsti dall'articolo 120. Trascorso detto termine senza che il dirigente si sia espresso, il consiglio comunale procede all'approvazione della variante prescindendo dal parere.

13. Il consiglio comunale approva la variante urbanistica in conformità al parere del dirigente responsabile della struttura regionale competente, ovvero formula, entro sessanta giorni dal ricevimento del parere, opposizione alla Giunta regionale che, nei successivi novanta giorni, decide definitivamente, approvando o restituendo la variante.

14. La variante approvata viene inviata alla struttura regionale competente e acquista efficacia trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del comune interessato.

15. Le percentuali relative agli ampliamenti ed incrementi di cui alle lettere a) e b) del comma 9 non possono essere superate attraverso la predisposizione di varianti successive.

16. Le varianti parziali elencate ai commi 4 e 9, non possono incidere sulle caratteristiche essenziali e sui criteri informatori del piano regolatore generale, né porsi in contrasto con la pianificazione di livello superiore.”.

Note all'articolo 8

- Il testo dell'art. 2 bis del DPR n. 380/2001 è il seguente:

“Art. 2-bis Deroghe in materia di limiti di distanza tra fabbricati

1. Ferma restando la competenza statale in materia di ordinamento civile con riferimento al diritto di proprietà e alle connesse norme del codice civile e alle disposizioni integrative, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono prevedere, con proprie leggi e regolamenti, disposizioni derogatorie al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, e possono dettare disposizioni sugli spazi da destinare agli insediamenti residenziali, a quelli produttivi, a quelli riservati alle attività collettive, al verde e ai parcheggi, nell'ambito della definizione o revisione di strumenti urbanistici comunque funzionali a un assetto complessivo e unitario o di specifiche aree territoriali.”.

- Il testo degli artt. 7, 8 e 9 del DM n. 1444/1968 è il seguente:

“7. Limiti di densità edilizia.

I limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee sono stabiliti come segue:

1) *Zone A)*:

per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie di zone e fondiari non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle soprastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico;

per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq;

2) *Zone B)*: le densità territoriali e fondiari sono stabilite in sede di formazione degli strumenti urbanistici tenendo conto delle esigenze igieniche, di decongestionamento urbano e delle quantità minime di spazi previste dagli articoli 3,4 e 5.

Qualora le previsioni di piano consentano trasformazioni per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, non sono ammesse densità fondiari superiori ai seguenti limiti:

7 mc/mq per comuni superiori ai 200 mila abitanti;

6 mc/mq per comuni tra 200 mila e 50 mila abitanti;

5 mc/mq per comuni al di sotto dei 50 mila abitanti.

Gli abitanti sono riferiti alla situazione del comune alla data di adozione del piano.

Sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando esse non eccedano il 70% delle densità preesistenti.

3) *Zone C)*: i limiti di densità edilizia di zona risulteranno determinati dalla combinata applicazione delle norme di cui agli artt. 3, 4 e 5 e di quelle di cui agli artt. 8 e 9, nonché dagli indici di densità fondiaria che dovranno essere stabiliti in sede di formazione degli strumenti urbanistici, e per i quali non sono posti specifici limiti.

4) *Zone E)*: è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc. 0,03 per mq.”.

“8. Limiti di altezza degli edifici.

Le altezze massime degli edifici per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

1) *Zone A)*:

per le operazioni di risanamento conservativo non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture;

per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico.

2) *Zone B)*:

l'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti, con la eccezione di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche, sempre che rispettino i limiti di densità fondiaria di cui all'art. 7.

3) Zone C): contigue o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A): le altezze massime dei nuovi edifici non possono superare altezze compatibili con quelle degli edifici delle zone A) predette.

4) Edifici ricadenti in altre zone: le altezze massime sono stabilite dagli strumenti urbanistici in relazione alle norme sulle distanze tra i fabbricati di cui al successivo art. 9.”

“9. Limiti di distanza tra i fabbricati.

Le distanze minime tra fabbricati per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

1) Zone A): per le operazioni di risanamento conservativo e per le eventuali ristrutturazioni, le distanze tra gli edifici non possono essere inferiori a quelle intercorrenti tra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico o ambientale;

2) Nuovi edifici ricadenti in altre zone: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;

3) Zone C): è altresì prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto; la norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a ml. 12.

Le distanze minime tra fabbricati - tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli (con esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o di insediamenti) - debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:

ml. 5 per lato, per strade di larghezza inferiore a ml. 7;

ml. 7,50 per lato, per strade di larghezza compresa tra ml. 7 e ml. 15;

ml. 10 per lato, per strade di larghezza superiore a ml. 15.

Qualora le distanze tra fabbricati, come sopra computate, risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, le distanze stesse sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa. Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi, nel caso di gruppi di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planivolumetriche.”

- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 11/2004 è il seguente:

“Art. 17 – Contenuti del Piano degli interventi (PI).

1. Il piano degli interventi (PI) si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA).

2. Il PI in coerenza e in attuazione del piano di assetto del territorio (PAT) sulla base del quadro conoscitivo aggiornato provvede a:

- a) suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b);
- b) individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;
- c) definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14;
- d) individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- e) definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- f) definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- g) individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione e sostenibilità ambientale;
- h) definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione, di cui al decreto legislativo n. 259 del 2003 e successive modificazioni, da realizzare o riqualificare;
- i) individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37;
- j) dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43;
- k) dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica;

3. Il PI può, altresì, definire minori distanze rispetto a quelle previste dall'articolo 9 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 20 aprile 1968, n. 1444 “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765”:

- a) nei casi di gruppi di edifici che formino oggetto di PUA planivolumetrici;
- b) nei casi di interventi disciplinati puntualmente.

4. Per individuare le aree nelle quali realizzare interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione, il comune può attivare procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori interessati, per valutare le proposte di intervento che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PAT. La procedura si conclude con le forme e nei modi previsti dall'articolo 6.

5. Il PI è formato da:

- a) una relazione programmatica, che indica i tempi, le priorità operative ed il quadro economico;
- b) gli elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali;
- c) le norme tecniche operative;
- d) il prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale;
- e) il registro dei crediti edilizi;
- f) una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c).".

Per il testo dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004 vedi nota all'articolo 7.

Per il testo dell'art. 50 della legge regionale n. 61/1985 vedi nota all'articolo 7 .

Per il testo dell'art. 48 della legge regionale n. 11/2014 vedi nota all'articolo 3.

Per il testo dell'art. 18 della legge regionale n. 32/2013 vedi nota all'articolo 3.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'art. 22 della legge n. 394/1991 è il seguente:

“22. Norme quadro.

1. Costituiscono principi fondamentali per la disciplina delle aree naturali protette regionali:

- a) la partecipazione delle province, delle comunità montane e dei comuni al procedimento di istituzione dell'area protetta, fatta salva l'attribuzione delle funzioni amministrative alle province, ai sensi dell'*articolo 14 della legge 8 giugno 1990, n. 142* . Tale partecipazione si realizza, tenuto conto dell'articolo 3 della stessa *legge n. 142 del 1990* , attraverso conferenze per la redazione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio;
- b) la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco di cui all'articolo 25;
- c) la partecipazione degli enti locali interessati alla gestione dell'area protetta;
- d) l'adozione, secondo criteri stabiliti con legge regionale in conformità ai principi di cui all'articolo 11, di regolamenti delle aree protette;
- e) la possibilità di affidare la gestione alle comunioni familiari montane, anche associate fra loro, qualora l'area naturale protetta sia in tutto o in parte compresa fra i beni agrosilvopastorali costituenti patrimonio delle comunità stesse.

2. Fatte salve le rispettive competenze per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, costituiscono principi fondamentali di riforma economico-sociale la partecipazione degli enti locali alla istituzione e alla gestione delle aree protette e la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco.

3. Le regioni istituiscono parchi naturali regionali e riserve naturali regionali utilizzando soprattutto i demani e i patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici, al fine di un utilizzo razionale del territorio e per attività compatibili con la speciale destinazione dell'area.

4. Le aree protette regionali che insistono sul territorio di più regioni sono istituite dalle regioni interessate, previa intesa tra le stesse, e gestite secondo criteri unitari per l'intera area delimitata.

5. Non si possono istituire aree protette regionali nel territorio di un parco nazionale o di una riserva naturale statale.

6. Nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali l'attività venatoria è vietata, salvo eventuali prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici. Detti prelievi ed abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del parco o, qualora non esista, alle direttive regionali per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione del parco e devono essere attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate scelte con preferenza tra cacciatori residenti nel territorio del parco, previ opportuni corsi di formazione a cura dello stesso Ente.”.

5. Struttura di riferimento

Sezione urbanistica

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 293910)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 del 02 marzo 2015

Corsi di preparazione e aggiornamento per Guardie venatorie volontarie. Corso Confagricoltura Veneto sede di Mestre-Venezia, autorizzato con DGR n. 2297 del 10.12.2013. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. 50/93.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente atto attesta, ai sensi dell'art. 34 c. 3 della L.R. 50/93, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato da Confagricoltura Veneto (sede di Mestre-Venezia) in applicazione della DGR n. 2297 del 10.12.2013.

Il Presidente

VISTE le disposizioni dettate dall'art. 27 della Legge n. 157 del 11.02.1992 in materia di vigilanza venatoria;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di guardia venatoria volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2297 del 10.12.2013 con la quale Confagricoltura Veneto, con sede a Mestre - Venezia, in via Monteverdi n° 15, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Volontarie Venatorie, articolato in più edizioni;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 86 del 03.06.2011 con il quale è stata nominata, per la provincia di Venezia, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della L. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso da Confagricoltura Veneto, con sede a Mestre - Venezia, del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo il 4 e 5 febbraio 2015 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Venezia, verbale che, agli atti della Sezione Caccia e Pesca, riporta, nei termini di cui all'allegato prospetto facente parte integrante del presente provvedimento quale **Allegato A**, l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale Allegato A, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato da Confagricoltura Veneto, con sede a Mestre - Venezia in applicazione della DGR autorizzativa n. 2297 del 10.12.2013;

2. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo nonché, per quanto di competenza, all'Amministrazione provinciale di Venezia;

3. di incaricare la Sezione Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Dpgr n. 31 del 2 marzo 2015

pag. 1/1

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
 - CONFAGRICOLTURA VENETO - SEDE DI MESTRE (VE) –
 (AUTORIZZATO CON DGR N. 2297 DEL 10/12/2013)

CANDIDATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 4 E 5 FEBBRAIO 2015

n.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza
1	BONATO Luca	Treviso	11/12/1985	Via S. Pio X, 6 – 31056 RONCADE (TV)
2	BONOTTO Orlando	Oderzo (TV)	14/04/1952	Via Santa Maria Maddalena, 55/4 – 31046 ODERZO (TV)
3	COCCO Marta	Mirano (VE)	04/10/1971	Via Fior di Loto, 43 – 31032 CASALE SUL SILE (VE)
4	FUSETTI Paolo	Campagna Lupia (VE)	29/06/1971	Via della Repubblica, 106 – 30010 CAMPAGNA LUPIA (VE)
5	GABRIELLI MANUEL	San Donà di Piave (VE)	25/05/1986	Via Kennedy, 77 – 30020 FOSSALTA DI PIAVE (VE)
6	MAISTRELLO Gimmi	Jesolo (VE)	06/10/1961	Via Correr, 2/b – 30016 JESOLO (VE)
7	SALON Guglielmo	Udine	17/04/1968	Via Roma, 81/A – 33026 PALUZZA (UD)
8	TOFFOLO Alessandro	Treviso	12/10/1975	Via Roma, 80 – 31057 SILEA (TV)
9	ZINATO Emanuele	Padova	27/11/1968	Via Amalfi, 1 - 30030 CAMPONOGARA (VE)

(Codice interno: 293911)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 32 del 03 marzo 2015

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Nettuno" sito in Comune di San Michele al Tagliamento (VE).*[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]***Note per la trasparenza:**

Si rilascia il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Nettuno" alla ditta Immobiliare Nettuno S.P.A., con contestuale approvazione del programma di lavoro che prevede la realizzazione di un pozzo esplorativo a servizio di un complesso turistico e residenziale in località Bibione in Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di permesso di ricerca pervenuta in data 31/08/2011 corredata da Determinazione del dirigente Provincia di Venezia n. 2011/999 del 24/05/2011 di non assoggettabilità alla V.I.A.;

pubblicazione sul BUR della Regione Veneto n. 61 del 03/08/2012 per la presentazione di istanze in concorrenza;

integrazioni progettuali acquisite al protocollo n.177406 del 22/04/2014 e al protocollo n.180432 del 24/4/2014;

nota n. 99353 del 27/11/2014 della Provincia di Venezia di conferma dell'esclusione dalle procedure di V.I.A. e VINCA;

comunicazione antimafia della Prefettura di Venezia prot. n.1411019/2014/A.M. del 29/12/2014;

nullaosta relativo al vincolo idrogeologico della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, Settore Forestale di Treviso e Venezia, prot n. 32185 del 26/1/2015.

Il Presidente

(omissis)

decreta

1. di assegnare il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Nettuno" situato nel Comune di San Michele al Tagliamento (VE) come indicato con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente Decreto alla ditta Immobiliare Nettuno S.P.A., con sede in Calle dell'Annunziata 10 a Latisana (UD), C.F. 00194950937 e P.I. 00751000266 per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile su istanza motivata della ditta di ulteriori due;
2. di approvare il programma lavori comprensivo del progetto esecutivo del pozzo contenuto nella documentazione di progetto di cui alle premesse, con le seguenti prescrizioni:
 - ◆ adempiere a quanto previsto al progetto;
 - ◆ trasmettere il profilo stratigrafico del pozzo e i risultati delle prove e dei monitoraggi effettuati alla Sezione Geologia e Georisorse della Regione Veneto e al Servizio Geologico e Difesa Suolo della Provincia di Venezia;
 - ◆ adempiere alle prescrizioni contenute nella Determinazione del dirigente Provincia di Venezia n. 2011/999 del 24/05/2011 relative alla procedura di assoggettabilità alla V.I.A. non già ricomprese tra quelle di cui sopra, adottando, in particolare, le precauzioni definite nell'ambito della V.Inc.A. a firma del prof. Abrami;
 - ◆ adempiere a tutte le prescrizioni contenute nel nulla osta rilasciato dalla Sezione Distretto Idrografico Piave-Livenza - Sezione di Treviso - Settore Forestale e in precedenza richiamate;
3. di disporre l'obbligo alla ditta concessionaria dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, nonché al D.Lgs. n.117/2008;
4. di dare atto che il presente provvedimento tiene luogo di ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative;
5. di autorizzare alla ditta Immobiliare Nettuno S.P.A., sotto il profilo del vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere previste dal progetto presentato conformemente alla proposta di parere contenuta nella relazione tecnica illustrativa inviata alla sovrintendenza con nota n. 398105 del 24/09/2014;
6. di disporre che l'autorizzazione di cui al punto precedente, rilasciata ai sensi del D.lgs. 22/01/2004 n. 42, è efficace per un periodo di anni 4 (quattro) dalla data del presente atto e costituisce atto autonomo e presupposto rispetto all'autorizzazione mineraria;
7. di approvare il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione presentato a corredo della domanda dalla ditta ed acquisito agli atti d'ufficio;
8. di stabilire che la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata a protocollo.provincia.venezias@pecveneto.it e a geologia@pec.regione.veneto.it;

9. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a Euro 28.182,00 (ventottomilacentottantadue/00) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento;
10. la cauzione dovrà essere prestata, prima della consegna del presente atto e comunque non oltre tre mesi dalla data del presente provvedimento, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;
11. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
12. di prescrivere alla ditta concessionaria l'obbligo di corrispondere al competente ufficio della Regione del Veneto l'importo dell'Imposta relativa alla registrazione del presente atto nonché i relativi contrassegni telematici per il pagamento dell'imposta di bollo (ex marca da bollo).
13. di stabilire che ai fini di determinazione dell'Imposta di Registro il valore del permesso di ricerca è determinato in euro 2.093,64 (duemilanovantatre/64) pari al valore del canone annuo anticipato dovuto alla data del presente provvedimento, assommante a euro 348,94, moltiplicato per i 6 anni di durata massima del permesso;
14. di demandare al Direttore della Sezione Geologia e Georisorse i successivi atti non di specifica competenza del Presidente della Giunta Regionale;
15. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
17. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
18. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
19. di disporre la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
20. di pubblicare per estratto il presente decreto sul BUR della Regione Veneto;
21. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
22. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

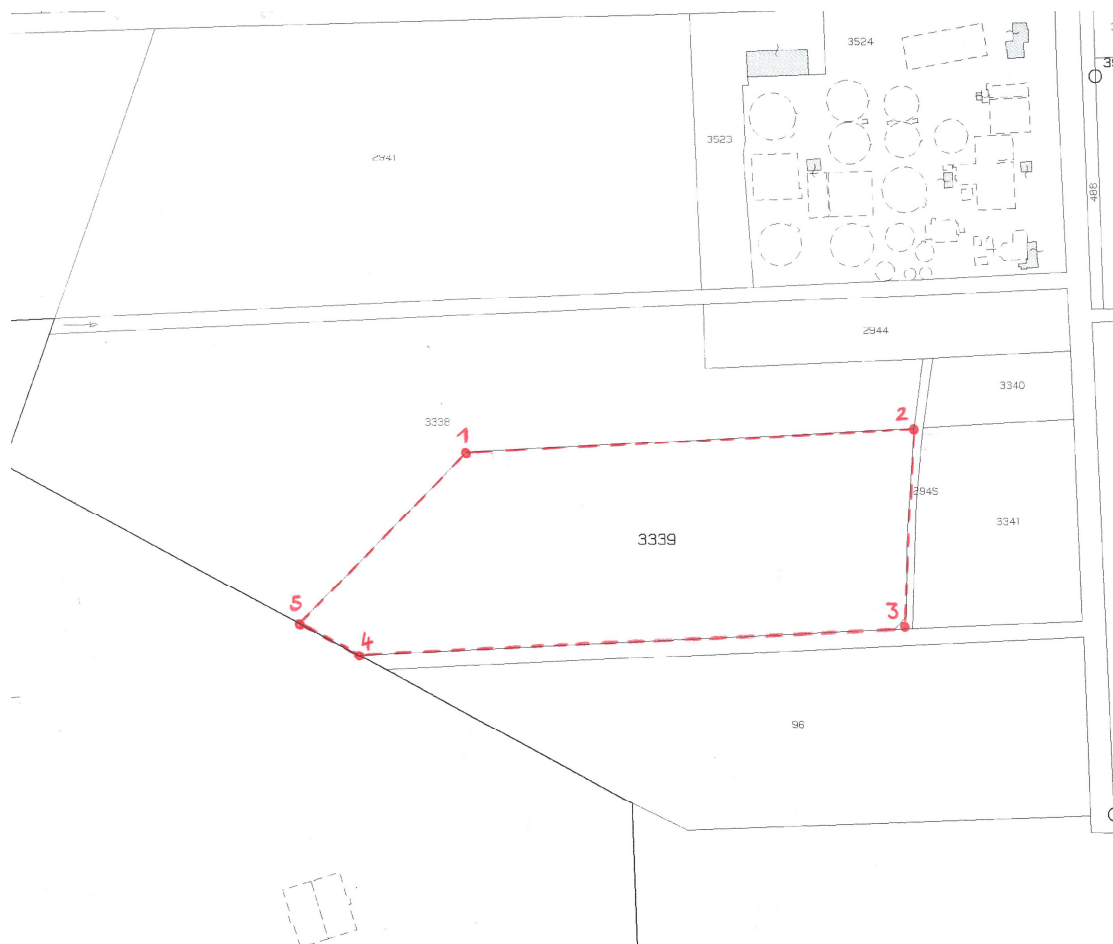


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 32 del 03 Marzo 2015

Delimitazione del Permesso di ricerca di risorsa geotermica "Nettuno"



Coordinate dei vertici in Gauss Boaga fuso Ovest		
vertice	X	Y
1	1817279,80	5062178,84
2	1817546,38	5062197,67
3	1817541,67	5062094,69
4	1817195,06	5062067,03
5	1817166,81	5062081,16

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE

(Codice interno: 294155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE n. 261 del 05 dicembre 2014

Acquisizione mediante affidamento diretto di riviste per la Sezione Affari Legislativi, la Sezione Risorse Umane e la Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega afferenti la Segreteria Generale della Programmazione (Art. 57 D.Lgs. n. 163/2006). Impegno e liquidazione di spesa complessivo di E. 6.317,02. Editore Il Sole 24 Ore S.p.A. CIG ZA411E7252 Editore Dott. A. Giuffre' S.p.A. CIG Z3511E71D1 Editore Wolters Kluwer Italia S.r.l. CIG ZEC11E7800 Editore AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) CIG ZE311E7789 Editore G. Giappichelli Editore S.r.l. CIG ZB211E7327 Editore Maggioli S.p.A. CIG Z3C11E7996 Editore Il Mulino S.p.A. CIG Z9C11E702A.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si dispone di impegnare e liquidare l'acquisto di riviste utili a soddisfare l'aggiornamento professionale, al fine di adempiere alle funzioni proprie della Sezione Affari Legislativi, Sezione Risorse Umane e Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega afferenti la Segreteria Generale della Programmazione per un impegno complessivo pari a E. 6.317,02.

Estremi principali documenti dell'istruttoria:

- Preventivo editore Il Sole 24 Ore S.p.A. prot. n. 469179 del 6.11.2014
- Preventivo editore Dott. A. Giuffre' S.p.A. prot. n. 469098 del 6.11.2014
- Preventivo editore Wolters Kluwer Italia S.r.l. prot. n. 462586 del 3.11.2014
- Preventivo editore AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) prot. n. 462583 del 6.11.2014
- Preventivo editore G. Giappichelli Editore S.r.l. prot. n. 466179 del 5.11.2014
- Preventivo editore Maggioli S.p.A. prot. n. 485465 del 14.11.2014
- Preventivo editore Il Mulino S.p.A. prot. n. 490695 del 18.11.2014

Il Direttore

Premesso che:

- si è rilevata l'esigenza della Sezione Affari Legislativi, della Sezione Risorse Umane e della Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega, di acquisire strumenti di aggiornamento per lo svolgimento delle proprie funzioni amministrative, giuridiche e legislative come di seguito specificata ;
- risulta necessario acquistare specifiche riviste, sia su supporto cartaceo che informatico, per l'anno 2015, sottoscrivendo all'uopo i relativi abbonamenti;
- sono state individuate le seguenti pubblicazioni partitamente elencate in riferimento ad ogni Sezione interessata:

1) Sezione Affari Legislativi:

- a. su supporto cartaceo: **Rivista giuridica dell'ambiente, Rivista di diritto tributario, Rivista giuridica dell'edilizia, Rivista italiana di diritto pubblico comunitario, Foro amministrativo, Rivista di diritto agrario**; on line **De jure/Jus explorer** rese disponibili da editore **Dott. A. Giuffrè S.p.A. per un totale complessivo di Euro 3.694,10**
- b. su supporto cartaceo e on line **Giornale di diritto amministrativo** e, solo cartaceo, **Urbanistica e appalti** rese disponibili da **Wolters Kluwer Italia S.r.l per un totale complessivo di Euro 460,00 ;**
- c. su supporto cartaceo e on line **Le Regioni** reso disponibile da editore **Il Mulino S.p.A. per un totale complessivo di Euro 184,00 ;**
- d. su supporto cartaceo **Foro Italiano** reso disponibile da editore **G. Giappichelli Editore s.r.l per un totale complessivo di Euro 380.00 ;**
- e. su supporto cartaceo e on line **Il Sole 24 Ore Business Class Diritto Abbonamento Full** reso disponibile da . editore **Il Sole 24 Ore S.p.A. per un totale complessivo di Euro 414,80 ;**
- f. su supporto cartaceo **Disciplina del Commercio e dei Servizi, Sanità Pubblica e Privata** rese disponibili da editore **Maggioli S.p.A. per un totale complessivo di Euro 423,00 ;**

2) Sezione Risorse Umane:

- a. su supporto cartaceo e on line **Il Sole 24 Ore Business Class abbonamento Full** reso disponibile da . editore **Il Sole 24 Ore S.p.A. per un totale complessivo di Euro 441,12** ;
- b. su supporto cartaceo **Rivista Direzione del Personale** reso disponibile da **AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) per un totale complessivo di Euro 80,00** ;

3) Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega;

- a. su supporto cartaceo e on line **Giornale di diritto amministrativo** reso disponibili da **Wolters Kluwer Italia S.r.l per un totale complessivo di Euro 230,00** ;

Considerato che:

- alla data attuale sul MEPA (Mercato Elettronico degli Acquisti delle Pubbliche Amministrazioni), Mercato sul quale le Amministrazioni regionali sono obbligate ad effettuare gli acquisti di forniture e servizi sotto soglia, giusta quanto previsto dall'articolo 7 comma 2 del D.L.52/2012, come convertito in L. 94/2012, non sono presenti categorie e/o prodotti riferibili alle forniture sopra descritte;
- non v'è disponibilità delle forniture richieste sul catalogo prodotti sugli altri mercati elettronici ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010;
- ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n.488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)", non sono presenti, alla data odierna, convenzioni attive stipulate da Consip S.p.A. aventi per oggetto forniture comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento e che la fornitura in oggetto non può essere soddisfatta mediante le convenzioni - quadro stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti;

Dato atto che è possibile avviare un'autonoma procedura di approvvigionamento ai sensi dell'articolo 57 comma 2 lettera b) del D. lgs. 163/2006, in quanto le riviste individuate dalle Sezioni per ragioni attinenti alla tutela dei diritti esclusivi possono essere acquisite unicamente dall'operatore economico titolare delle medesime pubblicazioni;

Considerato che per la sua natura tecnica ed economica unitaria la fornitura non è suddivisibile in lotti ai sensi dell'articolo 2 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006;

Dato atto che si è provveduto ad inoltrare ad ogni operatore economico la specifica richiesta di preventivo come da documentazione agli atti;

Dato atto che il preventivo offerto dagli operatori economici sopra specificati per ogni singola rivista, costituisce un prezzo congruo;

Dato atto che il contratto verrà stipulato per mezzo di corrispondenza, secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo. 46 comma 1 lettera d) della L.R. 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

Verificato, per quanto concerne la spesa da assumere, che il capitolo 5140 del bilancio 2014 denominato "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 4.02.1980 n.6) presenta sufficiente disponibilità;

TUTTO CIO' PREMESSO

- Visto l'articolo 57 del D. Lgs. n. 163/2006;
- Visto il DPR n.207/2010;
- Vista la legge regionale 4 febbraio 1980 n.6;
- Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione" e la conseguente deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 1997, n. 375 "Applicazione Legge regionale 1/1997. Modalità delle procedure amministrative e attribuzioni ai dirigenti";
- Vista la legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", ed in particolare l'articolo 42 primo comma;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 516 del 15.04.2014;
- Vista la documentazione tutta agli atti della scrivente Sezione;

decreta

1. di acquisire, per le motivazioni citate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, gli abbonamenti alle pubblicazioni necessarie all'attività istituzionale della Sezione Affari Legislativi, della Sezione Risorse Umane e della Sezione Riforme Istituzionali e Processi di Delega e nel dettaglio sopra elencate;
2. di individuare quale RUP e Direttore dell'esecuzione ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e del DPR n. 207/2010 il sottoscritto dott. Lorianò Ceroni;
3. di affidare direttamente alle case editrici Il Sole 24 Ore S.p.a. C.F. e P. Iva 00777910159, Dott. A. Giuffrè S.p.a. C.F. e P.Iva P.IVA 00829840156, Wolters Kluwer Italia S.r.l C.F. e P.Iva 10209790152, AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) C.F. 08230550157, G. Giappichelli Editore s.r.l. C.F. e P.Iva 02874520014, Il Mulino S.p.A C.F. e P.Iva 00311580377, Maggioli S.p.A C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, la fornitura delle pubblicazioni di cui alle premesse del presente provvedimento a seguito della verifica sul possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D. Lgs 163/2006;
4. di stipulare conseguentemente il contratto per mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera d) della L.R. 4 febbraio 1980 n.6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali",
5. di versare alle case editrici **Il Sole 24 Ore S.p.a.** C.F. e P. Iva 00777910159 la somma di **Euro 855,92**, **Dott. A. Giuffrè S.p.a.** C.F. e P.Iva P.IVA 00829840156 la somma di **Euro 3.696,10** (comprensiva della marca da bollo), **Wolters Kluwer Italia S.r.l** C.F. e P.Iva 10209790152 la somma di **Euro 692,00** (comprensiva della marca da bollo), **AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale)** C.F. 08230550157 la somma di **Euro 82,00** (comprensiva della marca da bollo), **G. Giappichelli Editore s.r.l.** C.F. e P.Iva 02874520014 la somma di **Euro 382,00** (comprensiva della marca da bollo), **Il Mulino S.p.A** C.F. e P.Iva 00311580377 la somma di **Euro 184,00**, **Maggioli S.p.A** C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405 la somma di **Euro 425,00** (comprensiva della marca da bollo).
6. di dare atto che l'obbligazione di Euro 6.317,02 è un debito commerciale;
7. di impegnare la somma complessiva di Euro 6.317,02 per l'acquisizione delle pubblicazioni di cui al punto 1 utilizzando allo scopo il capitolo 5140 del bilancio regionale 2014 denominato "*Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni (L.R. 04.02.1980)*" (cod. SIOPE 1.03.011343) che presenta l'occorrente disponibilità;
8. di provvedere alla liquidazione a favore delle case editrici Il Sole 24 Ore S.p.a. C.F. e P. Iva 00777910159, Dott. A. Giuffrè S.p.a. C.F. e P.Iva P.IVA 00829840156, Wolters Kluwer Italia S.r.l C.F. e P.Iva 10209790152, AIDP (Associazione Italiana per la Direzione del Personale) C.F. 08230550157, G. Giappichelli Editore s.r.l. C.F. e P.Iva 02874520014, Il Mulino S.p.A C.F. e P.Iva 00311580377, Maggioli S.p.A C.F. 06188330150 e P.Iva 02066400405, su presentazione di regolare fattura da liquidarsi entro 30 giorni dal ricevimento e previo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di pubblicare il presente atto ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

Lorianò Ceroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 294188)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 248 del 23 dicembre 2014

Aggiudicazione dell'appalto dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia all'impresa Ediltreviso S.r.l., di Treviso. Impegno della spesa di Euro 270.613,21. Artt. 53 comma 2 lett. a), 57 comma 6, e 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i. CIG 593777461C - CUP H74B14000250002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede ad aggiudicare, salvo verifica dei requisiti soggettivi, l'appalto dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. 164 del 29.09.2014.

Decreto n. 218 del 26.11.2014.

Lettera di invito alla procedura negoziata prot. 508813 del 27.11.2014.

Il Direttore

Premesso che con Decreto n. 126 del 4.07.2014 è stato conferito l'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, oltre al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori per il rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la Sede Regionale di Palazzo Linetti a Cannaregio 99 - Venezia, alla Società TFE Ingegneria S.r.l., con sede legale in Pianiga (VE), nella persona del legale rappresentante Ing. Zefferino Tommasin.

Precisato che i lavori sopra menzionati, da appaltarsi entro il 31.12.2014, sono compresi nel Programma Triennale per il periodo 2014-2016 ed Elenco Annuale 2014 dei lavori pubblici di competenza della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi.

Visto il Decreto n. 164 del 29.09.2014 con cui veniva disposto di approvare e pubblicare l'avviso pubblico per l'espletamento dell'indagine di mercato finalizzata alla individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori, senza previa pubblicazione di bando di gara, da esperirsi ai sensi degli artt. 57 co. 6 e 122, co. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., invitando almeno 5 operatori economici opportunamente qualificati, con aggiudicazione da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara, come disposto dall'art. 82, co. 2 - lett. a), prima fattispecie, del D.Lgs 163/2006 e s.m. e i..

Visto il Decreto n. 218 del 26.11.2014 con cui è stato approvato il progetto esecutivo di cui sopra, per un importo dei lavori di Euro 259.245,32 oltre IVA ed un ammontare complessivo del quadro economico pari a Euro 420.000,00, come di seguito specificato:

A. Lavori:

1. Lavori a base d'asta	Euro 252.245,32
2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	<u>Euro 7.000,00</u>
Totale somme in appalto	Euro 259.245,32

B. Somme a disposizione:

1. Forniture, anticipazione e lavori in economia extracontratto	Euro 20.000,00
2. Imprevisti e arrotondamenti	Euro 14.309,61
3. Spese tecniche: progettazione e coordinamento sicurezza	Euro 23.463,54
4. Spese tecniche: direzione, contabilità e coordinamento sicurezza lavori	Euro 25.097,39
5. Cassa previdenziale del 4% su B.3 + B.4	Euro 1.942,44
6. Quota incentivi art. 93, comma 7 bis - DLgs 163/06	Euro 248,88

7. IVA al 22% su A.+B.1+B.2+B.3+B.4+B.5) Euro 75.692,83

Totale somme a disposizione Euro 160.754,68

Totale generale Euro 420.000,00

Considerato che con il medesimo Decreto n. 218/2014 sono stati approvati i verbali relativi all'ammissione, verifica e sorteggio di cinque operatori economici da invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di cui sopra, approvando la relativa documentazione a base di gara.

Vista la lettera prot. n. 508813/69.02 del 27.11.2014, con cui sono state invitate a partecipare alla procedura negoziata, fissando quale termine di scadenza di presentazione delle offerte il 18.12.2014, gli operatori economici sotto indicati:

<i>N.</i>	<i>Denominazione Impresa</i>	<i>Indirizzo</i>
1	Bello Francesco	Zona Artigianale - 73028 Otranto (LE)
2	Fabbian Impianti S.r.l.	Via Polonia, 6/B - 35028 Piove di Sacco (PD)
3	IME di Loris Ercoli S.r.l.	Via Ascoli, 32 - 62010 Montecosaro (MC)
4	Ediltreviso S.r.l.	Via dei Dall'Oro, 29 - 31100 Treviso (TV)
5	Consorzio Stabile Pedron Costruzioni Generali	Via Marsara, 4 - 35010 Villa del Conte (PD)

Visto il verbale di apertura delle offerte e di aggiudicazione provvisoria dell'appalto di che trattasi, redatto in data 19.12.2014, conservato agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione, dal quale si rileva che la migliore offerta risulta quella presentata dall'impresa Ediltreviso S.r.l. con un ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara pari al 22,768%.

Visto il medesimo verbale di apertura delle offerte, nel quale si è preso atto che la seconda miglior offerta risulta quella presentata dal Consorzio Stabile Pedron Costruzioni Generali, che ha offerto con un ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara pari al 21,202%.

Ritenuto pertanto, in esito alle risultanze suindicate, di affidare l'appalto in parola all'impresa Ediltreviso S.r.l., per l'importo di Euro 201.814,11 oltre IVA, ripartito come appresso specificato, rideterminando il quadro economico come di seguito riportato:

1. Lavori:

1. Lavori al netto del ribasso offerto Euro 194.814,11

2. Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso Euro 7.000,00

Totale somme in appalto Euro 201.814,11

2. Somme a disposizione:

1. Forniture, anticipazione e lavori in economia extracontratto Euro 20.000,00

2. Imprevisti e arrotondamenti Euro 14.309,61

3. Somme derivanti dal ribasso d'asta Euro 57.431,21

4. Spese tecniche: progettazione e coordinamento sicurezza Euro 23.463,54

5. Spese tecniche: direzione, contabilità e coordinamento sicurezza lavori Euro 25.097,39

6. Cassa previdenziale del 4% su B.4 + B.5 Euro 1.942,44

7. Quota incentivi art. 93, comma 7 bis - DLgs 163/06 Euro 248,88

8. IVA al 22% su A.+B.1+B.2+B.3+B.4+B.5+B.6) Euro 75.692,83

Totale somme a disposizione Euro 160.754,68

Totale generale Euro 420.000,00

Precisato che la somma per incentivi alla progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs 163/2006 e s.m. e i., di importo pari ad Euro 248,88 sarà impegnata con successivo provvedimento.

Considerata la necessità di provvedere all'impegno della spesa di Euro 270.613,21, corrispondente al totale delle voci A.1 e B.1 di cui al suindicato quadro economico, con l'aggiunta dell'IVA al 22%, sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", codice SIOPE 1351, del bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità.

Considerato che l'aggiudicazione definitiva dell'appalto di che trattasi è condizionata alla verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i..

Atteso che l'obbligazione che si verrà a perfezionare in esecuzione a quanto disposto con il presente atto, secondo le disposizioni di cui alla DGR n. 516/2014 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014", deve essere qualificata come "debito commerciale".

- VISTO il D.Lgs n. 163/06 e s.m. e i.;
- VISTO il D.P.R. 207/10;
- VISTA la L.R. 54/12;
- VISTA la L.R. 39/01;
- VISTA la L.R. 6/80;

decreta

1. di approvare il verbale di apertura delle offerte e aggiudicazione provvisoria in data 19.12.2014, agli atti del Settore Sedi Regionali e Manutenzione, per l'appalto dei lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione degli ambienti destinati ad uffici presso la sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio, 99 in Venezia;
2. di aggiudicare l'appalto dei lavori di cui al suindicato punto 1. all'impresa Ediltreviso S.r.l. con sede legale in Via dei Dall'Oro, 29 - 31100 Treviso (TV), C.F. e P.IVA 01682230931, per l'importo complessivo di Euro 201.814,11 oltre IVA, di cui Euro 194.814,11 per lavori al netto del ribasso del 22,768% ed Euro 7.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso;
3. di precisare che l'aggiudicazione definitiva è condizionata alla verifica dei requisiti soggettivi dell'aggiudicatario, così come disposto dall'art. 11, co. 8 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i.;
4. di prendere atto che la seconda migliore offerta risulta essere quella presentata dal Consorzio Stabile Pedron Costruzioni Generali con sede in Via Marsara, 4 - 35010 Villa del Conte (PD), che ha offerto un ribasso unico sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara del 21,202%;
5. di approvare il quadro economico rideterminatosi a seguito dell'aggiudicazione della gara d'appalto, così come riportato in premessa;
6. di impegnare la spesa complessiva di Euro 270.613,21 IVA compresa, a favore dell'impresa Ediltreviso S.r.l. con sede legale in Via dei Dall'Oro, 29 - 31100 Treviso (TV), C.F. e P.IVA 01682230931 sul capitolo 100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature", codice SIOPE 1351, del bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di provvedere alla stipula del relativo contratto sulla base della vigente normativa in materia;
9. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori all'impresa Ediltreviso S.r.l. con sede legale in Via dei Dall'Oro, 29 - 31100 Treviso (TV), C.F. e P.IVA 01682230931, entro trenta giorni dalla data di ricevimento di regolari fatture contabili, per Stati di Avanzamento dei Lavori, secondo quanto previsto dai documenti a base di gara e di contratto, prevedibilmente nell'esercizio finanziario 2015;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

(Codice interno: 294182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 259 del 30 dicembre 2014

Impegno di spesa di E. 488,00 a favore della ditta Geo Instruments Sas con sede a Cassola (VI) per l'acquisto licenze di aggiornamento dei software denominati Meridiana C e Mercurio. CIG ZEE123EAC4.*[Informatica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si procede ad impegnare la somma di Euro 488,00 Iva compresa per l'acquisto degli aggiornamenti software dei programmi topografici denominati Meridiana C e Mercurio.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- preventivo di spesa della ditta Geo Instruments Sas, prot. 465985 in data 05.11.2014.
- nulla osta nota della Sezione Sistemi Informativi con nota prot. 486224 in data 17.11.2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nell'anno 2008 è stato acquistato uno strumento topografico denominato "stazione motorizzata TOPCON GPT-9003A" dalla ditta Geotop s.r.l. con sede in Ancona, ed attualmente in dotazione ai tecnici del Settore Demanio e Patrimonio, per eseguire rilievi di natura topografica;
- l'acquisto comprendeva inoltre la fornitura di due software denominati Mercurio e Meridiana C, rispettivamente necessari per il funzionamento della stazione totale e per l'elaborazione e restituzione grafica di rilievi topografici;
- trattasi di strumentazione che necessita di regolare manutenzione ed aggiornamento dei software dedicati all'utilizzo.

DATO ATTO che per l'aggiornamento dei software suindicati è stata interpellata la ditta Geo Instruments Sas di Simonetto Carlo & C. con sede a Cassola (VI), che ha formulato il seguente preventivo, pervenuto in data 05.11.2014 prot. 465985:

	descrizione	Importo
1	Preventivo di spesa per aggiornamento software Meridiana C base all'ultima versione	Euro 270,00
2	Preventivo di spesa per aggiornamento software Mercurio su Stazione totale	Euro 130,00
	Totale	Euro 400,00
	I.v.a. 22%	Euro 88,00
	Totale complessivo	Euro 488,00

RITENUTO necessario provvedere all'acquisto degli aggiornamenti succitati mediante la ditta Geo Instruments Sas di Simonetto Carlo & C. con sede a Cassola (VI) C.F. e P.Iva 02966820249, in quanto ditta autorizzata ed in grado di offrire l'assistenza necessarie per l'installazione degli aggiornamenti della stazione totale, al fine di garantire lo svolgimento delle attività d'ufficio;

VISTA la nota prot. 486224 in data 17.11.2014 della Sezione Sistemi Informativi con cui si autorizza la Sezione Demanio Patrimonio e Sedi a procedere autonomamente all'acquisizione degli aggiornamenti Software segnalati;

DATO atto che ricorrono le condizioni per l'esecuzione della fornitura in economia, secondo quanto previsto dal titolo II del provvedimento disciplinante l'acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia approvato con DGR n. 2401/2012 e che le ricerche per l'acquisto dei prodotti sul mercato elettronico della pubblica amministrazione o tramite convenzioni-quadro Consip, hanno dato esito negativo;

VISTA la documentazione agli atti della scrivente Sezione;

VISTA la DGR 2401 del 27.11.2012;

VISTE le Leggi Regionali nn. 1/1997, 54/2012 e 39/2001;

decreta

1. di acquisire dalla ditta Geo Instruments Sas di Simonetto Carlo & C. con sede a Cassola (VI) C.F. e P.Iva 02966820249, per le motivazioni specificate in premessa, l'aggiornamento dei software denominati Meridiana C Base e Mercurio, per l'importo complessivo di Euro 488,00 Iva 22% compresa;
2. di impegnare la somma di Euro 488,00 Iva 22% inclusa sul capitolo 100562 "spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali, nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, codice SIOPE 1354;
3. di dare atto che la fornitura dei software dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla conferma dell'ordine, per l'importo totale dell'obbligazione e che la liquidazione verrà eseguita dopo le verifiche di regolarità da parte del Settore Demanio e Patrimonio, entro l'esercizio finanziario 2015;
4. di dare atto che la tipologia dell'obbligazione si configura come debito di tipo commerciale;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 294236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 185 del 18 dicembre 2014

**Aggiudicazione RdO n. 547808 - CIG z4311a0926 indetto con DDR n. 160/2014 alla ditta VI.SA Sistemi srl
Assunzione impegno di spesa.***[Appalti]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende aggiudicare la RdO n. 547808 - CIG z4311a0926 alla ditta VI.S.A. SISTEMI S.R.L. ed impegnare a favore della medesima la somma di euro 14.078,80 IVA compresa.

Il Direttore

Visto l'art.7 della legge 6 luglio 2012, n. 94 che obbliga le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad acquisire beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario a mezzo di mercato elettronico ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328.

Visto che con DDR n. 160/2014 è stata indetta la RdO n. 547808 mediante ricorso al mercato elettronico di Consip per l'acquisto di hardware tra cui di 10 scanner dedicati alla procedura di protocollazione.

Precisato che con il medesimo provvedimento veniva assunta la prenotazione di spesa n. 3639 avente ad oggetto "*Acquisizione di hardware tra cui n. 10 scanner dedicati alla procedura di protocollazione. Indizione di procedure d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Prenotazione impegno di spesa.*" di euro 34.160,00.

Premesso che:

- hanno presentato offerta entro il termine finale fissato alle ore 10.00 del 11/11/2014 gli offerenti indicati in "Allegato A" al presente provvedimento;
- nelle date 25/11/2014, come più precisamente si evince dai verbali delle operazioni di gara "Allegato B", che si allega al presente provvedimento - il RUP ha proceduto all'esame delle offerte pervenute.
- in data 10/12/2014 - come più precisamente si evince dal citato verbale - il RUP ha aggiudicato la RdO in oggetto alla ditta VI.S.A. SISTEMI S.R.L. rilevando che il prezzo complessivo riportato nella stessa risulta essere pari ad euro 11.540,00 IVA esclusa a fronte di un importo presunto stimato dalla Stazione Appaltante pari ad euro 16.000,00 IVA esclusa.

Considerato di doversi procedere ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs n. 163 / 2006 e succ. mod. ed int. all'approvazione degli atti della procedura di affidamento in oggetto.

Atteso che con il presente provvedimento si intende ridurre la citata prenotazione di spesa n. 3639 assunta con DDR n. 160/2014 da euro 34.160,00 ad euro 20.081,20 per procedere all'acquisto relativo alla RdO in oggetto.

Ritenuto pertanto di impegnare la spesa complessiva di euro 14.078,80 sul capitolo n. 7204 - "*Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale*" - riferita all'hardware del Bilancio Regionale 2014 che presenta l'occorrente disponibilità in favore della ditta VI.S.A. SISTEMI SRL con sede legale in VIA AURONZO, 6 - 33170 PORDENONE (PN) Codice Fiscale 00293600938 Partita IVA 00293600938 (codice Siope 2.01.02, gestionale 2121).

TUTTO CIO' PREMESSO

RICHIAMATE la L.R. del 29/11/01, n. 39, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione"

VISTA la L.R. del 10/01/97 n. 1 e la conseguente DGR n. 375/97;

VISTO il D.Lgs. del 12/04/06, n. 163, "Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture";

VISTA la Legge 6 luglio 2012, n. 94;


VISTA il DDR n. 160/2014;

decreta


1. di approvare le risultanze delle operazioni di gara esperite, in particolare i verbali del 25/11/2014 e 10/12/2014 che si allegano al presente provvedimento "Allegato B";
2. di aggiudicare la procedura in oggetto alla ditta VI.S.A. SISTEMI SRL con sede legale in VIA AURONZO, 6 - 33170 PORDENONE (PN) Codice Fiscale 00293600938 Partita IVA 00293600938 che ha offerto un'importo di euro 11.540,00 IVA esclusa a fronte di un importo stimato pari a euro 16.000,00 IVA esclusa;
3. di ridurre la prenotazione di spesa n. 3639 assunta con DDR n. 160/2014 da euro 34.160,00 ad euro 20.081,20 per procedere all'acquisto relativo alla RdO in oggetto;
4. di impegnare la spesa complessiva di euro 14.078,80 sul capitolo n. 7204 - *"Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale"* - del Bilancio Regionale per l'anno 2014, che presenta l'occorrente disponibilità, riferita all'hardware in favore della citata ditta VI.S.A. SISTEMI SRL con sede legale in VIA AURONZO, 6 - 33170 PORDENONE (PN) Codice Fiscale 00293600938 Partita IVA 00293600938; trattasi di debito commerciale; (codice siope 2.01.02, gestionale 2121);
5. di corrispondere, per le ragioni sopra esposte, alla ditta VI.S.A. SISTEMI SRL con sede legale in VIA AURONZO, 6 - 33170 PORDENONE (PN) Codice Fiscale 00293600938 Partita IVA 00293600938 la somma di euro 14.078,80 IVA compresa (codice siope 2.01.02, gestionale 2121) prevedendo la liquidazione entro il 30/6/2015;
6. di dare atto che il pagamento della fornitura è previsto in unica soluzione a 30 giorni data fattura fine mese (come definito nella RdO in oggetto), ad avvenuta consegna dei materiali, previa verifica degli stessi;
7. di dare, altresì, atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Elvio Tasso


Allegato A al DDR n. 185 del 18 dicembre 2014

HOME ENGLISH OVERVIEW CONTATTI HELP CARRELLO 

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

 consipacquistinretepa.it
Il Portale degli acquisti della Pubblica AmministrazioneELVIO TASSO 
Punto ordinante - REGIONE VENETOMERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.
per una scelta sempre più ampia!cerca dove Sezioni informative e catalogo 

PROGRAMMA AREA PERSONALE

[Che cosa vuoi acquistare?](#) | [Che strumento vuoi usare?](#) | CRUSCOTTO |Scarica elenco prodotti Nascondi menu 

RIEPILOGO 
BUSTE PRESENTATE 
COMUNICAZIONI CON I FORNITORI 
ESAME DELLE OFFERTE 
SOSPENDE 
REVOCA 
COPIA GARA 

Offerte per la gara Rdo1413_scanner_protocollo 

Offerte per la gara

#	Denominazione concorrente	Forme di partecipazione	Lotti a cui ha partecipato	Data presentazione offerta
1	B.C.S. BIOMEDICAL COMPUTERING SYSTEMS	Singolo operatore economico	Lotto 1	18/11/2014 10:18:19
2	BERNINI INFORMATICA SRL SOCIO UNICO	Singolo operatore economico	Lotto 1	20/11/2014 14:54:28
3	CHIAMAWEB SRL	Singolo operatore economico	Lotto 1	17/11/2014 12:50:32
4	DATASIS GROUP	Singolo operatore economico	Lotto 1	18/11/2014 09:51:20
5	DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C.	Singolo operatore economico	Lotto 1	24/11/2014 09:34:51
6	ELLIS	Singolo operatore economico	Lotto 1	11/11/2014 10:08:12
7	GAMMA UFFICIO S.P.A.	Singolo operatore economico	Lotto 1	21/11/2014 12:20:32
8	PLUG-IN	Singolo operatore economico	Lotto 1	21/11/2014 14:59:39
9	SOLUZIONE UFFICIO SRL	Singolo operatore economico	Lotto 1	24/11/2014 09:09:25
10	TEAM MEMORES COMPUTER S.P.A.	Singolo operatore economico	Lotto 1	21/11/2014 15:18:40
11	TECNODELTA SAS	Singolo operatore economico	Lotto 1	21/11/2014 16:44:50
12	VI.S.A. SISTEMI	Singolo operatore economico	Lotto 1	20/11/2014 18:05:34
13	ZUCCHETTI INFORMATICA S.p.A.	Singolo operatore economico	Lotto 1	21/11/2014 16:22:24

INDIETRO

Allegato B al DDR n. 185 del 18 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

VERBALE n. 1 DEI LAVORI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI OFFERTA (RDO N. 547808) (CIG: z4311a0926).

Il giorno 25/11/2014, alle ore 9:30, negli uffici della Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale del Veneto sita in Porto Marghera (VE), Centro Vega, Edificio Lybra, via Pacinotti n. 4 (alla presenza dei Sig.ri Luca Danesin e Piergiorgio Trevisanato, in qualità di testimoni) il sottoscritto Fabio Milanese in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procede all'esame della migliore offerta presentata relativamente alla procedura di acquisto tramite Richiesta di Offerta (in seguito RdO) su piattaforma Consip MEPA.

La Rdo in questione è stata pubblicata sulla piattaforma Consip MEPA in data 22/10/2014, fissando quale termine ultimo per la presentazione delle offerte il giorno 11/11/2014 alle ore 10:00.

Il RUP constata che nella citata piattaforma entro il termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenute le offerte delle ditte di cui all'elenco Allegato A.

Il RUP controlla che all'interno della busta amministrativa sia stata prodotta, redatta e digitalmente firmata la dichiarazione sostitutiva attestante i requisiti ex art. 38 del D.Lgs 163/2006 richiesta dalla Stazione Appaltante.

Il RUP rileva che le seguenti ditte:

- B.C.S. BIOMEDICAL COMPUTERING SYSTEMS
- BERNINI INFORMATICA S.R.L. SOCIO UNICO
- CHIAMAWEB S.R.L.
- DATASIS GROUP
- DPS INFORMATICA S.N.C. DI PRESELLO GIANNI & C.
- ELLIS
- GAMMA UFFICIO S.P.A.
- PLUG-IN
- SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.
- TEAM MEMORES COMPUTER S.P.A.
- TECNODELTA S.A.S.
- V.I.S.A SISTEMI
- ZUCCHETTI INFORMATICA S.P.A.

hanno prodotto la succitata dichiarazione sostitutiva conforme a quanto prescritto.

Il RUP rileva che le succitate ditte hanno prodotto, redatto e digitalmente firmato la documentazione tecnica richiesta dalla Stazione Appaltante.

Il RUP, nell'esaminare la documentazione prodotta dai partecipanti, riscontra nei confronti della ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L.:

- la mancanza di dichiarazione su "Formato di scansione";
- la mancanza di dichiarazione su "Garanzia on site 36 mesi".

Constatato ciò dichiara l'esclusione dalla presente procedura della ditta SOLUZIONE UFFICIO S.R.L. e lo

Allegato B al DDR n. 185 del 18 dicembre 2014

segnala nella piattaforma Consip MEPA.

Il RUP prende poi atto della graduatoria economica delle ditte offerenti, generata dalla piattaforma consip MEPA.

Il RUP, constatata che l'offerta economica della ditta VI.S.A. SISTEMI SRL (prima in graduatoria economica) con sede legale in VIA AURONZO, 6 – 33170 PORDENONE (PN) Codice Fiscale 00293600938 Partita IVA 00293600938, che ha offerto un prezzo di 11.540,00 euro iva esclusa a fronte di una base d'asta di 16.000,00 euro iva esclusa, risulta anomala ex art. 86, 87 e 88 del D.Lgs 163/2006.

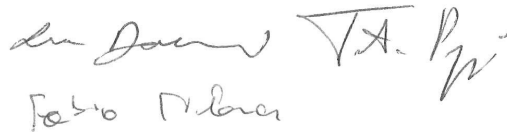
Pertanto, il RUP ravvisa la necessità di chiedere alla sopra citata ditta chiarimenti in ordine all'eccesso di ribasso a mezzo piattaforma Consip MEPA.

La seduta termina alle ore 12.00.

Venezia Marghera, 25 novembre 2014

L.C.S.

Il Responsabile del procedimento: Fabio Milanese
Testimoni: Luca Danesin, Piergiorgio Trevisanato



Luca Danesin
Piergiorgio Trevisanato
Fabio Milanese

Allegato B al DDR n. 185 del 18 dicembre 2014

REGIONE DEL VENETO
GIUNTA REGIONALE
SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

VERBALE n. 2 DEI LAVORI RELATIVI ALLA RICHIESTA DI OFFERTA (RDO N. 547808) (CIG: z4311a0926).

Il giorno 10/12/2014, alle ore 11.30, negli uffici della Sezione Sistemi Informativi della Giunta regionale del Veneto sita in Porto Marghera (VE), Centro Vega, Edificio Lybra, via Pacinotti n. 4 (alla presenza dei Sig.ri Luca Danesin e Piergiorgio Trevisanato, in qualità di testimoni) il sottoscritto Fabio Milanese in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) prende atto della giustificazione della ditta VI.S.A. SISTEMI pervenuta in piattaforma Consip MEPA accettando quanto segnalato.

Il RUP, quindi, aggiudica la RdO alla ditta VI.S.A. SISTEMI SRL (prima in graduatoria economica) con sede legale in VIA AURONZO, 6 – 33170 PORDENONE (PN) Codice Fiscale 00293600938 Partita IVA 00293600938 che ha offerto un prezzo di 11.540,00 euro iva esclusa a fronte di una base d'asta di 16.000,00 euro iva esclusa.

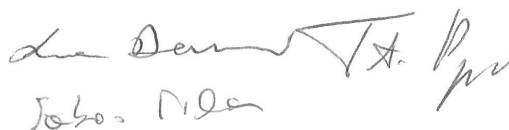
La seduta termina alle ore 12.00.

Venezia Marghera, 10 dicembre 2014

L.C.S.

Il Responsabile del procedimento: Fabio Milanese

Testimoni: Luca Danesin, Piergiorgio Trevisanato



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

(Codice interno: 294159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 500 del 22 dicembre 2014

Acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per un servizio di prototipazione di una nuova etichetta anticontraffazione e progettazione e realizzazione di una annessa piattaforma multimediale integrata. CUP H79G14000250002, CIG ZBD11AE83E. Approvazione della procedura di RDO e aggiudicazione provvisoria.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prende atto dell'avvenuta conclusione della Richiesta di Offerta svolta attraverso il MEPA e dell'individuazione del Soggetto idoneo alla realizzazione del servizio oggetto della procedura di acquisto in economia.
Estremi dei principali documenti: RDO n. 687086 R.U.P.: Dott. Michele Peloso.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 2 della legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70 prevede l'istituzione del marchio collettivo "Vetro artistico@Murano" e la sua registrazione;

che, con provvedimento n. 3176 del 22 luglio 1996, la Giunta regionale ha individuato il logo del Marchio e approvato le procedure per la relativa registrazione, secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 40/94 del 20 dicembre 1993 istitutivo del "marchio europeo";

che, con deliberazione n. 1360 del 2 aprile 1996, la Giunta regionale ha approvato il Regolamento d'uso del Marchio, successivamente modificato con deliberazione n. 2753 del 19 ottobre 2001;

che con deliberazione 2414 del 16 dicembre 2014, la Giunta regionale ha approvato un accordo di collaborazione tra Regione del Veneto e Camera di Commercio di Venezia, per la realizzazione di una serie di iniziative per tutela e promozione del marchio collettivo "Vetro artistico@Murano";

che tra le iniziative previste dall'Accordo, è compreso il "Progetto 1", consistente in un servizio di prototipazione di una nuova etichetta anticontraffazione e progettazione e realizzazione di una annessa piattaforma multimediale integrata;

che con la citata deliberazione n. 2414/2014 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Sezione Industria e Artigianato di provvedere all'affidamento del servizio tramite ricorso al Mercato Elettronico della P.A.;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, della L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012, è stata pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 687086) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di un "servizio di prototipazione di una nuova etichetta anticontraffazione e progettazione e realizzazione di una annessa piattaforma multimediale integrata", per l'acquisto in economia mediante cottimo fiduciario sul secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso rispetto all'importo posto a base di gara, pari ad Euro 39.000,00= (IVA esclusa). Alla procedura in parola sono state invitate a presentare offerta economica n. 6 ditte, previamente individuate all'interno del bando "Cancelleria 104", come risulta dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTO il riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute Allegato B, dal quale si rileva che nel termine stabilito per la ricezione delle offerte - ore 12 del 17 dicembre 2014 - è pervenuta una sola offerta da parte della società ARTIGRAFICHE PAGANI S.r.l., per un importo pari ad Euro 37.800,00= (IVA esclusa),

RILEVATO che l'offerta economica presentata, è accompagnata dalla documentazione prescritta per la valida fornitura dell'offerta;

ATTESTATO che il procedimento è stato istruito con regolarità dalla Sezione Industria e Artigianato e che il responsabile del procedimento è il Direttore della suddetta Sezione, dott. Michele Peloso;

RITENUTO alla luce di quanto sopra e ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006, di approvare l'aggiudicazione provvisoria in favore della società ARTIGRAFICHE PAGANI S.r.l., quale esito, dalla gara conclusasi in data 17 dicembre 2014 come risulta dal riepilogo delle attività di esame delle offerte ricevute Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI il D.Lgs n. 163/2006, art. 125, comma 11;

il D.P.R. n. 207/2010;

l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94 del 06/07/2012;

le LL. RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012;

la L.R. 2 aprile 2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

la D.G.R. n. 2401/2012 e la D.G.R. n. 584/2014;

la D.G.R. n. 2414/2014;

l'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

decreta

1. di prendere atto delle risultanze della gara e di approvare la relativa documentazione istruttoria **Allegato A e Allegato B** e per l'effetto di affidare provvisoriamente il servizio di prototipazione di una nuova etichetta antictraffazione e progettazione e realizzazione di una annessa piattaforma multimediale integrata, sulla base dei prezzi offerti a seguito della R.D.O. n. 687086, alla ditta Ditta ARTIGRAFICHE PAGANI S.r.l., P.IVA 02350300964, per un importo pari ad 37.800,00 (IVA esclusa);
2. di impegnare a favore della ditta Ditta ARTIGRAFICHE PAGANI S.r.l. la somma di Euro 46.116,00= IVA inclusa, sul capitolo 030036 "Iniziativa in materia di Marchi (L.R. 7 aprile 2000, n.16)" del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 - codice SIOPE 1.03.01.1364 "Acquisto di beni e prestazioni di servizi", - che presenta la necessaria copertura finanziaria, codice CUP H79G14000250002, CIG ZBD11AE83E;
3. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della legge regionale n. 39/2001;
4. di dare atto che trattasi di debito commerciale che si procederà al pagamento delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e comunque entro l'esercizio corrente;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare mandato al Direttore della Sezione Industria e Artigianato di stipulare il relativo contratto nella forma prevista dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ex art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.V., omettendo gli allegati.

Michele Peloso

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 294160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 19 del 06 febbraio 2015

Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, articolo n. 55, comma 7 quinquies. Ristorno a favore di "Sviluppo Artigiano" Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera Venezia per la gestione del "Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie". Esercizio 2012 e esercizio 2013.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce all'Organismo Consortile "Sviluppo Artigiano" Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera (VE) il ristorno per gli esercizi 2012 e 2013 relativo all'attività di gestione del Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie di cui all'art. 55 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11.
--

Il Direttore

PREMESSO che Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, articolo n. 55, comma 7 quinquies, introdotto dal comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 3 ottobre 2002, n. 32, ha istituito il "Fondo per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie" a favore dei soggetti di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) della Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 48, con risorse derivanti dalla Legge del 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modifiche, nonché da eventuali risorse aggiuntive a tale scopo destinate dalla Regione;

che, con DGR n. 4393 del 29 dicembre 2004, sono stati costituiti i "Fondi per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie" con una dotazione iniziale pari ad euro 11.623.000,00, così suddivisi: Veneto Fidi Consorzio Regionale Soc. Coop. a r.l. con sede in Treviso; euro 674.019,58; Consorzio Regionale di Garanzia per l'Artigianato Soc. Coop. a r.l. con sede in Marghera-Venezia; euro 8.686.737,87; Sviluppo Artigiano Soc. Coop. a r.l. con sede in Marghera Venezia; euro 2.262.242,55;

che tra la Regione e gli Organismi di garanzia gestori dei Fondi, sono state sottoscritte le relative convenzioni e che, con DGR n. 533 del 2 marzo 2010, è stato approvato il testo vigente della "Disciplina per l'utilizzo dei fondi per il rilascio di garanzie, controgaranzie e cogaranzie";

che i fondi, nel corso degli anni 2012 e 2013, sono stati utilizzati ai sensi dell'art. 8 della citata disciplina, giusta DGR n. 1117 del 26 luglio 2011;

che sono state acquisite agli atti della Sezione Industria ed Artigianato le relazioni trimestrali degli esercizi 2012 e 2013 presentate da Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera, con nota del 13 dicembre 2013 registrata al protocollo regionale il 15 gennaio 2014, al n. 17819 e con nota del 14 ottobre 2014, registrata al protocollo regionale il 4 novembre 2011, al n. 463183, successivamente integrata dalla nota del 22 gennaio 2015, pervenuta via pec e registrata al protocollo regionale il 27 gennaio 2015, al n. 35900;

che per quanto sopra esposto e verificato l'ammontare da riconoscere, si ritiene di autorizzare il Consorzio ad un prelievo pari ad euro 15.270,00 per l'anno 2012 e ad un prelievo pari ad euro 22.837,28 per l'anno 2013;

che, con riferimento al Consorzio in questione, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, sono stati acquisiti i codici: CIG 2944626E3B e CUP H17H04000440002;

VISTE la Legge Regionale 6 settembre 1993, n. 48, la Legge Regionale 10 gennaio 1997, n. 1, la Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 55, comma 7 quinquies;

la DGR n. 4393 del 29 dicembre 2004, la DGR n. 533 del 2 marzo 2010 e la DGR n. 1117 del 26 luglio 2011;

la convenzione sottoscritta dall'Organismo di Garanzia;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare i prospetti di calcolo dei ristorni per l'esercizio 2012, "Allegato A"; e per l'esercizio 2013, "Allegato B", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, corrispondente alla richiesta di Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera;

2. di riconoscere l'ammontare di euro 15.270,00 per l'anno 2012 e di euro 22.837,28 per l'anno 2013 quale ristorno a favore di Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera, per l'attività di gestione dal medesimo svolta negli esercizi 2012 e 2013, per l'attività di gestione del Fondo per il rilascio delle garanzie, controgaranzie e cogaranzie di cui all'art. 55 della Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11;
3. di autorizzare Sviluppo Artigiano Società Consortile Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi con sede in Marghera al prelievo di euro 15.270,00 per l'anno 2012 e di euro 22.837,28 per l'anno 2013, dal Fondo citato, a titolo di ristorno per l'attività di gestione del medesimo ai sensi della convenzione vigente;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta impegno a carico del Bilancio Regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Peloso

(Codice interno: 294161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO n. 22 del 10 febbraio 2015

Proroga al 31 marzo 2015 dell'"Accordo per il credito 2013" per la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema bancario sottoscritto il 1 luglio 2013 da ABI ed Associazioni delle imprese. Integrazione alle agevolazioni oggetto dell'iniziativa.*[Settore secondario]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, a seguito della proroga fino al 31 marzo 2015 dell'"Accordo per il credito 2013" sottoscritto da A.B.I. e associazioni delle imprese, si integrano le normative agevolative dell'accordo includendo le operazioni di riassicurazione del credito garantito dai Confidi a vantaggio delle PMI e le operazioni di garanzia su portafogli.

Il Direttore

PREMESSO che in data 1° luglio 2013 l'Associazione Bancaria Italiana e le associazioni imprenditoriali hanno sottoscritto l'"Accordo per il Credito 2013", riguardante le operazioni di seguito elencate:

- operazioni di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti a medio e lungo termine (mutui), anche se agevolati o perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie;
- operazioni di sospensione per 12 mesi ovvero 6 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di operazioni di leasing rispettivamente "immobiliare" ovvero "mobiliare";
- operazioni di allungamento della durata dei mutui;
- operazioni di allungamento a 270 giorni delle scadenze del credito a breve termine;
- operazioni di allungamento per un massimo di 120 giorni, delle scadenze del credito agrario di conduzione ex art. 43 TUB perfezionato o senza cambiali;
- operazioni di finanziamento connesse ad aumenti dei mezzi propri realizzati dall'impresa;

che l'Accordo prevede, altresì, che siano ammissibili alla richiesta di sospensiva anche i mutui e le operazioni di leasing finanziario assistite da contributo pubblico in conto capitale e/o in conto interessi, così come individuati dall'ente che gestisce la normativa;

che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1960 del 28 ottobre 2013, nel prendere atto del suddetto Accordo, dispone che le iniziative agevolative sono quelle individuate nei precedenti provvedimenti relativi alla moratoria sui crediti (Deliberazioni della Giunta Regionale n. 83 del 29 gennaio 2013 e n. 756 del 21 maggio 2013);

che la DGR n. 1960/2013 sopra citata ha stabilito che le normative agevolative regionali possano essere aggiornate con provvedimenti del Dirigente regionale della struttura competente;

che il Decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 126 del 28 maggio 2014, ha integrato le strumentazioni agevolative sulle quali le PMI possono presentare richiesta di applicazione dell'"Accordo per il Credito 2013", includendo quella di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3703 del 30 novembre 2009;

che la DGR n. 1960/2013 più volte citata stabilisce, altresì, che il Dirigente regionale in caso di successive proroghe dell'Accordo possa adottare gli atti conseguenti;

che con DDIA n. 219 del 15 luglio 2014 è stato prorogato al 31 dicembre 2014 il termine per la presentazione delle richieste di sospensiva, come comunicato da A.B.I. in data 5 luglio 2014, e si è contestualmente provveduto ad integrare l'elenco delle normative agevolative sulle quali le PMI possono presentare richiesta di applicazione dell'"Accordo per il Credito 2013";

che, come comunicato dall'A.B.I. in data 29 dicembre 2014, è stato ulteriormente prorogato il termine per la presentazione della richiesta di sospensiva al 31 marzo 2015, in previsione di un nuovo accordo per il periodo 2015-17, come disposto dall'art. 1, comma n. 246 della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

che, con Decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 5 del 22 gennaio 2015 è stata confermata l'ammissibilità delle agevolazioni regionali alla proroga al 31 marzo 2015 dell'"Accordo per il credito 2013";

RITENUTO opportuno integrare gli interventi agevolativi oggetto dell'iniziativa, includendo le operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete, previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 903 del

4 giugno 2013 e dalla Deliberazione n. 1782 del 3 ottobre 2013 e le operazioni di garanzia su portafogli "Tranched cover" di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 7 maggio 2012;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di integrare le normative agevolative di cui al punto 1, del Decreto del Direttore della Sezione Industria e Artigianato n. 5 del 22 gennaio 2015, individuate con DGR n. n. 83 del 29 gennaio 2013, DGR 756 del 21 maggio 2013, DDIA n. 126 del 28 maggio 2014 e DDIA n. 219 del 15 luglio 2014 includendo quelle previste dalla DGR n. 903 del 4 giugno 2013 e dalla DGR n. 1782 del 3 ottobre 2013 riferite alle operazioni di riassicurazione del credito, garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete e dalla DGR n. 789 del 7 maggio 2012 riferita alle operazioni di garanzia su portafogli "Tranched cover";
2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Michele Peloso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 294193)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 29 del 06 marzo 2015

DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013. Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 429 del 5 dicembre 2014. Secondo scorrimento elenco PMI ammissibili alle agevolazioni per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9, e 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. Rettifica all'allegato A del DDRI n. 429/2014.

*[Settore secondario]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si rettifica l'Allegato A al Decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione n. 429 del 5 dicembre 2014, che approva il secondo scorrimento dell'elenco delle imprese ammesse a presentare domanda per la concessione delle agevolazioni per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Leggi Regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23, e 18 maggio 2007, n. 9. DDGR n. 2053 del 7 dicembre 2011 e n. 1884 del 15 ottobre 2013. DDRI n. 200 del 17 dicembre 2013.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge Regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale" prevede, tra l'altro, la concessione di aiuti alle imprese, in conformità all'ordinamento comunitario, anche mediante l'assegnazione di contributi in conto capitale e contributi in conto interesse;

che, ai sensi dell'articolo 11 della citata Legge Regionale n. 9/2007, con le Deliberazioni n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011, il Consiglio regionale, ha, rispettivamente, approvato e prorogato il "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010";

che, con Deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, la Giunta Regionale, acquisito il parere favorevole della competente Commissione consiliare, ha disposto la costituzione della Sezione C) a valere sul Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23 "Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese", disciplinandone i criteri di utilizzo e le modalità di gestione;

che, con Deliberazione n. 1884 del 15 ottobre 2013, la Giunta Regionale:

- ha approvato le "Modalità Operative" per la concessione delle agevolazioni in materia di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, individuando due modalità di agevolazione, alternative tra loro:

- un contributo in conto capitale, a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007, associato ad un finanziamento agevolato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L.R. n. 5/2001, articolo 23, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2053/2011,
- un contributo in conto capitale a valere sulle risorse di cui alla L.R. n. 9/2007;

- ha previsto, per la valutazione tecnico scientifica dei progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, la costituzione di una Commissione Tecnico-Scientifica nominata ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della L.R. n. 9/2007;

- ha stabilito la possibilità dello scorrimento dell'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse, e ritenute ammissibili, mediante la presentazione di ulteriori domande di agevolazione per la concessione della quota di contributo in conto capitale, fino alla concorrenza delle relative disponibilità finanziarie;

DATO ATTO che, con Decreto n. 200 del 17 dicembre 2013, il Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione ha approvato l'elenco delle imprese che hanno presentato la comunicazione di interesse secondo le modalità previste dalla citata DGR n. 1884/2013, ammettendole alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili;

che, con Decreto n. 210 del 18 agosto 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha disposto, sulla base delle risorse residue per la mancata formalizzazione della richiesta da parte delle imprese invitate con il sopraccitato DDRI n. 200/2013, il primo scorrimento dell'elenco delle imprese risultate ammissibili così come individuate nell'Allegato A al Decreto del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 200/2013;

che, con Decreto n. 429 del 5 dicembre 2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha disposto, sulla base delle risorse residue per la mancata formalizzazione della richiesta da parte delle imprese invitate con il sopraccitato DDRI n. 210/2014, il secondo scorrimento delle imprese risultate ammissibili, così come individuate nell'Allegato A al DDRI n. 200/2013;

che, con provvedimento n. 429/2014, il Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione ha dato atto che, delle 23 imprese invitate a formalizzare la richiesta, giusta DDRI n. 210/2014, solo 12 hanno positivamente risposto, pertanto, le rimanenti 11 sono state dichiarate rinunciatricie alla domanda così come evidenziato nell'Allegato A), tra queste, le imprese "Lakeiteasy Snc", C.F. 03961840232 e "A.C.M. Kalte Klima Srl", C.F. 03873060283;

PRESO ATTO che, Veneto Sviluppo spa, con nota n. 5421/15 del 17 febbraio 2015, registrata al protocollo regionale al n. 72759 del 20 febbraio 2015, ha comunicato che per motivi di natura tecnica connessi alla gestione della piattaforma "Finanza 3000" gestita dalla stessa società, il sistema operativo non ha consentito agli uffici della Sezione Ricerca e Innovazione una visione integrale delle domande di agevolazione in forma mista regolarmente inserite nella piattaforma, in particolare trattasi delle domande presentate dalle imprese "Lakeiteasy Snc" e "A.C.M. Kalte Klima Srl", ammesse alla presentazione della domanda con DDRI n. 210/2014;

che, peraltro, con la stessa nota, Veneto Sviluppo spa ha comunicato di aver regolarmente dato seguito all'iter istruttorio delle domande presentate dalle imprese di cui trattasi e di aver trasmesso gli esiti alla Sezione con nota n. 4155/15 del 9 febbraio 2015, registrata al protocollo regionale n. 55417 del 10 febbraio 2015;

RITENUTO quindi, di rettificare l'Allegato A al DDRI n. 429/2014, trattandosi di mero errore materiale a carattere tecnico-gestionale del sistema operativo della piattaforma "Finanza 3000" gestito dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, e di trasmettere il progetto dell'impresa "A.C.M. Kalte Klima Srl" alla competente Commissione per l'esame di merito;

VISTO le Leggi 7 agosto 1990 n. 241 e 30 marzo 2001, n. 165;

le Leggi Regionali 18 maggio 2007, n. 9, 29 novembre 2001, n. 39 e 31 dicembre 2012, n. 54;

le Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011;

le Deliberazione n. 2053 del 7 dicembre 2011, n. 1884 del 15 ottobre 2013;

il Decreto n. 200 del 17 dicembre 2013 del Dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione;

i Decreti n. 210 del 18 agosto 2014 e n. 429 del 5 dicembre 2014 del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione;

le note n. 4155/15 del 9 febbraio 2015 e n. n. 5421/15 del 17 febbraio 2015 della finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A.;

la documentazione citata agli atti;

decreta

1. di rettificare, per i motivi in premessa evidenziati, l'Allegato A al Decreto n. 429 del 5 dicembre 2014 del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione, procedendo contestualmente all'approvazione dell'**Allegato A** al presente atto, parte integrante, che sostituisce l'Allegato A al citato DDRI n. 429/2014, dando atto contestualmente dell'esito positivo dell'istruttoria effettuata dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A. per l'impresa "A.C.M. Kalte Klima Srl", mentre l'impresa "Lakeiteasy Snc" è stata esclusa per "Mancanza di documentazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento, e non pervenuta a riscontro della richiesta prot. n. 30519/14: richiesta di agevolazione non corredata da budget dell'esercizio in corso, né da idonea documentazione circa i dati pregressi";
2. di trasmettere il progetto dell'impresa "A.C.M. Kalte Klima Srl" alla competente Commissione per l'esame di merito;
3. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR territorialmente competente entro il termine di decadenza di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure alternativamente presentare ricorso al Capo dello Stato entro il termine di decadenza di 120 giorni dall'avvenuta conoscenza.
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Bonaldo

Allegato A al decreto n. 29 del 06 marzo 2015

pag. 1/1



Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale a valere sul Fondo di rotazione di cui alla Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 5, art. 23, con l'intervento della Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9.

Imprese ammesse alla presentazione delle domande, poi rinunciarie
(di cui all'Allegato B del decreto n. 210 del 18 agosto 2014)

n.	data di presentazione	orario di presentazione	n. prot. regionale	PMI richiedente	codice fiscale	Valutazione DDRI n. 200/2013
271	28/11/2013	10:00:15	518555	Henosis Srl Unipersonale	04163800230	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
273	28/11/2013	10:00:15	526530	Servizi Tecnici Industriali Avanzati S.T.I.A. Srl	03447080270	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
274	28/11/2013	10:00:15	526677	Bernardi Sas di Bernardi R. e G. & C	01839260260	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
283	28/11/2013	10:00:16	528175	Galilei Refrigerazione Spa	04588920282	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
289	28/11/2013	10:00:17	518462	Recalac Srl	01262270240	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
291	28/11/2013	10:00:17	526533	Soga Spa	00001640242	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
292	28/11/2013	10:00:17	526735	Qascom Srl	03179630243	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
293	28/11/2013	10:00:17	528192	Check Up Spa	01201610936	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA
295	28/11/2013	10:00:17	528311	Tichè Srl	04572520262	AMMESSA/RINUNCIA ALLA DOMANDA

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO

(Codice interno: 294237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE TURISMO n. 5 del 11 marzo 2015

Approvazione del modello regionale di domanda, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alberghi diffusi. Approvazione del modello regionale della relativa asseverazione tecnica. Art. 32 della L.r. 14 giugno 2013 n. 11. DGR n. 1521/2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approva il modello regionale per domandare la classificazione degli alberghi diffusi alle Province tramite lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP) con il relativo modello regionale di asseverazione tecnica.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la L.r. 14 giugno 2013 n. 11 " Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" all'art.2 fornisce le definizioni di struttura ricettiva e di titolare di struttura ricettiva; che la l.r. n.11/2013 agli articoli 23 e seguenti disciplina le strutture ricettive alberghiere, ivi compresi gli alberghi diffusi;
- che la L.r. n. 11/2013 all'art.31, prevede un provvedimento della Giunta regionale, per individuare i requisiti di classificazione delle strutture ricettive, ivi compresi gli alberghi diffusi;
- che in data 29 agosto 2014 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) la DGR n. 1521 del 12 agosto 2014, con oggetto: "Requisiti, condizioni e criteri per la classificazione della struttura ricettiva "Albergo diffuso". Deliberazione/CR N. 101 del 15 luglio 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", articoli 24 e 25";
- che, ai sensi dell'Allegato A della DGR n.1521/2014 la domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione è presentata alla Provincia ove ha sede la struttura oggetto di classificazione, tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), ai sensi degli articoli 2 e seguenti del DPR 7 settembre 2010, n.160, secondo il modello regionale, contenuto nell'Allegato A del presente provvedimento e pubblicato sul portale: www.impresainungiorno.it ;
- che l'art. 8 dell'Allegato A della citata DGR n. 1521/2014, attribuisce al Direttore della Sezione Turismo l'approvazione, con proprio decreto, del modello regionale di domanda di rilascio, modifica o rinnovo della classificazione degli alberghi diffusi;

CONSIDERATO CHE

- l'albergo diffuso è necessariamente composto da un edificio principale e da due o più dipendenze alberghiere, che devono quindi tutti essere classificati contemporaneamente;
- che il titolare dell'albergo diffuso deve compilare una domanda di classificazione per l'edificio principale ed una domanda per ogni dipendenza, a pena di diniego della classificazione per incompletezza della documentazione presentata;
- che il titolare deve presentare, tramite SUAP alla Provincia, nella stessa data le domande di classificazione dell'edificio principale e di tutte le dipendenze, per ottenere la classificazione contemporanea di tutti gli edifici che compongono l'albergo diffuso;
- che, per la definizione contenuta nell'art.25 della L.r. n. 11/2013, nell'albergo diffuso la capacità ricettiva delle dipendenze è necessariamente superiore a quella dell'edificio principale;
- che conseguentemente la domanda di classificazione dell'edificio principale contiene sia i dati della capacità ricettiva del suddetto edificio, sia una scheda riepilogativa di tutte le dipendenze e dei loro posti letto, per attestare che le dipendenze hanno una capacità ricettiva superiore rispetto a quella dell'edificio principale;

RITENUTO

- di applicare i criteri ed i requisiti previsti dalla citata DGR n. 1527/2014 e relativi allegati, nella identificazione del contenuto del citato modello regionale di domanda;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'Allegato A della DGR n. 1521/2014, la domanda di rilascio, modifica o rinnovo di classificazione comprende i seguenti allegati tecnici, di contenuto edilizio ed igienico sanitario: l'asseverazione di un tecnico abilitato che la capacità

ricettiva è conforme alle vigenti leggi edilizie e sanitarie con l'indicazione del numero dei posti letto per ciascuno dei locali di pernottamento; la relazione tecnico descrittiva della localizzazione nonché delle dimensioni delle aree comuni e dei locali di pernottamento; le planimetrie, prospetti e sezioni quotate del complesso in scala 1: 100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;

RITENUTO CHE

- il contenuto tecnico dei suddetti documenti e l'importanza della loro veridicità ai fini della formazione del provvedimento di classificazione tramite il silenzio assenso, inducono a renderli oggetto di un'apposita asseverazione sottoscritta da un tecnico abilitato, secondo un modello regionale;
- che la citata asseverazione tecnica, conforme al modello regionale e completa dei relativi allegati, debba essere allegata dal titolare della struttura ricettiva, alla domanda, che egli presenta, tramite SUAP, alla Provincia, ai fini del rilascio, modifica o rinnovo di classificazione per gli alberghi diffusi;

RITENUTO OPPORTUNO

- approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, contenuto nell'Allegato A al presente provvedimento, di domanda, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alberghi diffusi, ai sensi dell'art.32 della L.r. 14 giugno 2013 n. 11 e della DGR n. 1521/2014;
- approvare, per i motivi citati, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, di asseverazione tecnica, contenuto nell'Allegato B al presente provvedimento, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, quale allegato alla domanda per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alberghi diffusi, ai sensi dell'art. 32 della L.r. 14 giugno 2013 n. 11 e della DGR n. 1521/2014;
- necessario disporre che i nuovi modelli regionali contenuti negli Allegati A e B siano obbligatori dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;
- necessario inserire i citati Allegati A e B sul portale : www.impresainungiorno.it
- necessario pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione ed inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/;

VISTE


- la L.r. n. 11/2013, la L.r. n. 33/2002, il DPR n. 445/2000; il DPR n. 380/2001; il DPR n. 160/2010; la DGR n. 1521/2014;

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, contenuto nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di domanda, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alberghi diffusi;
2. di approvare, per i motivi citati in premessa, il nuovo modello regionale, valido per tutti i SUAP operanti nel Veneto, di asseverazione tecnica, contenuto nell'**Allegato B** al presente provvedimento, da presentare alla Provincia tramite il SUAP, quale allegato alla domanda per il rilascio, modifica o rinnovo di classificazione degli alberghi diffusi;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di inserire i citati **Allegati A e B** sul portale : www.impresainungiorno.it;
5. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel portale regionale www.regione.veneto.it/web/turismo/.

Paolo Rosso

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11** MAR. 2015

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	--

ALLEGATO ALLA DOMANDA DI CLASSIFICAZIONE

da presentare tramite SUAP alla Provincia di: _____

N.B. Va compilato un modello per ogni edificio componente l'albergo diffuso e tutti i modelli vanno presentati al SUAP nella stessa data – nel modulo relativo all'edificio principale va compilata la scheda riepilogativa delle dipendenze

Dati del dichiarante

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a nel Comune di _____

in data (gg.mm.aaaa.) ____ / ____ / ____

Codice fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Nella sua qualità di :

Titolare della DITTA INDIVIDUALE _____

sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

P.E.C. _____

Legale Rappresentante della SOCIETA'/ENTE _____

Con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____

via _____ n° _____

Codice fiscale della società: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

P.E.C. _____

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11 MAR 2015****CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO****CHIEDE**

*ai sensi dell'art. 32 comma 1, della Legge Regionale 11 del 14 giugno 2013
e della D.G.R. n. 1521 del 12 agosto 2014 pubblicata sul BUR n. 85 del 29 agosto 2014*

- a) il rilascio di prima classificazione come "albergo diffuso" (nuova apertura di un edificio privo di classificazione albergo diffuso) .
- b) modifica di classificazione (se vi è modifica dei requisiti oggetto di precedente classificazione come albergo diffuso);
- c) rinnovo di classificazione "albergo diffuso" (se non vi è modifica dei requisiti oggetto di precedente classificazione come albergo diffuso).

OBBLIGATORIO: nei casi *b)* e *c)* inserire il codice anagrafico della struttura (codice numerico presente nella procedura di registrazione dei dati ISTAT di movimentazione degli ospiti):

per la struttura ricettiva nella tipologia **ALBERGO DIFFUSO** con la seguente denominazione:

con apertura annuale con apertura stagionale dal _____ al _____
dal _____ al _____ dal _____ al _____

La struttura ricettiva descritta nel presente modello è:

- edificio principale** (con N. di posti letto inferiori al N. totale dei posti letto delle dipendenze)
ATTENZIONE: compilare la nota riepilogativa delle dipendenze a pag. 3
- dipendenza** (indicare di seguito i dati dell'edificio principale)

Denominazione edificio principale: _____

Via: _____ n. _____

La struttura ricettiva è situata:

nel Comune di : _____ C.A.P. _____


Località _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Fax _____

Sito internet _____

e-mail _____

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO A al Decreto n. 5 del 11 MAR. 2015 CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	---

D I C H I A R A

che tutte le unità immobiliari che compongono l'albergo diffuso sono situate in edifici già esistenti alla data di entrata in vigore della l.r. n. 11/2013 (il 3 luglio 2013) ed hanno una destinazione d'uso turistico ricettiva.

Dichiara che l'albergo diffuso è ubicato :

- in un Comune montano di cui all'Allegato A della l.r. 8 agosto 2014, n. 25;
- nel centro storico, così come individuato dagli strumenti di governo del territorio, di Comune con popolazione non superiore a cinquemila residenti;
- nell' isola non collegata da ponti alla terraferma, con popolazione non superiore a cinquemila residenti.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE DIPENDENZE

(obbligatorio solo se si sta compilando il modello dell'edificio principale)

prog	Indirizzo della dipendenza (via e numero civico)	stelle	totale posti letto
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Nel caso di ulteriori dipendenze da dichiarare con formato cartaceo, utilizzare fotocopia della scheda scheda n. ___ di ___


Il sottoscritto dichiara che:

totale posti letto nelle dipendenze	
-------------------------------------	--

è superiore al totale posti letto dell'edificio principale:

totale posti letto nell'edificio principale	
---	--

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **1** MAR. 2015

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	--

struttura ricettiva alberghiera situata in ""VILLA VENETA"", registrata nel catalogo dell'Istituto Regionale Ville Venete, con la seguente denominazione: _____

Altre notizie sulla localizzazione della struttura ricettiva da classificare

- | | | | |
|---|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> Centro storico | <input type="checkbox"/> Zona aeroporto | <input type="checkbox"/> Zona stazione F.S. | <input type="checkbox"/> Periferia |
| <input type="checkbox"/> Zona fiera | <input type="checkbox"/> Casello autostradale | <input type="checkbox"/> Sul mare | <input type="checkbox"/> Zona collinare |
| <input type="checkbox"/> Sul lago | <input type="checkbox"/> Zona impianti risalita | <input type="checkbox"/> Zona termale | <input type="checkbox"/> Campagna/parco |
| <input type="checkbox"/> Vicinanza Golf | <input type="checkbox"/> Vicinanza Maneggio | <input type="checkbox"/> Zona montagna | |

La struttura da classificare ha la seguente capacità ricettiva per i seguenti locali di pernottamento:

Camere e suite	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni comuni	
	singole	doppie	più di 2 letti				
Camere senza bagno							
Camere con bagno	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni	
	singole	doppie	più di 2 letti				
Junior suite			/				
Suite							
Unità abitative	U.A. numero	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni comuni
		singole	doppie	più di 2 letti			
Unità ab. monocalci							
Unità ab. bilocali							
Unità ab. più locali							
Totale generale	totale u.a.	camere			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni
		singole	doppie	più di 2 letti			

Numero letti temporanei ²

1) numero letti asseverati o autorizzati

2) numero complessivo di eventuali letti temporanei da rimuovere alla partenza del cliente, ai sensi dell'art. 25 comma 7 L.R. 11/2013 (indicare zero in caso di nessun letto temporaneo disponibile).


 ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11 MAR. 2015**
CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
Dichiarazione di accessibilità in materia di abbattimento di barriere architettoniche

la struttura ricettiva è:

 NON ACCESSIBILE
 ACCESSIBILE per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale ai sensi dell'art. 2 e successivi del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e in conformità alla D.G.R. 1428/2011.

Accessibili: n. camere _____ n. bagni _____ n. ascensori _____

Sezione A) DICHIARAZIONE DEI DATI CATASTALI ED EDILIZI DELL'IMMOBILE

I dati catastali N.C.E.U. dell'unità immobiliare sopra indicata sono i seguenti

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

Di essere nella piena disponibilità della struttura ricettiva da classificare in base al seguente titolo:
 Contratto Sentenza Denuncia di Successione ereditaria Titolo edilizio

estremi del titolo: (luogo, data e nel caso di contratto, anche il tipo) _____

Conformità ai Regolamenti locali:


Nei locali di esercizio sono rispettati i regolamenti locali di polizia urbana, regolamenti locali igienici sanitari, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche, quelle relative alla destinazione d'uso e, ove previsto, le norme sulla sorvegliabilità.

 la struttura ricettiva è ubicata in un'immobile edificato anteriormente alle attuali norme in materia di agibilità in vigore nel comune e successivamente ad esse non ha subito modifiche tali da richiedere un nuovo certificato di agibilità.

In relazione all'ultima certificazione di agibilità, l'immobile presso cui viene esercitata l'attività ricettiva risulta:

<input type="checkbox"/> dotato di certificato di agibilità	Prot. n. _____	del _____
<input type="checkbox"/> Dichiarato agibile ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 160/2010 mediante asseverazione	Prot. n. _____	del _____

Che successivamente al sopraccitato certificato di agibilità o della sopraccitata asseverazione non ha subito modifiche comportanti, ai sensi della normativa vigente, la necessità di nuovo certificato di agibilità o di nuova asseverazione

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	ALLEGATO A al Decreto n. 15 del 1 MAR 2015 CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	--

Sezione B) - DICHIARAZIONE DENOMINAZIONE AGGIUNTIVA/SOSTITUTIVA -

- Non chiede nessuna denominazione aggiuntiva/sostitutiva

Denominazione aggiuntiva/sostitutiva richiesta (facoltativa)

<input type="checkbox"/>	aggiuntiva	<input type="checkbox"/>	sostitutiva
(art. 2 allegato A) DGR n. 1521 del 12 agosto 2014)			
<input type="checkbox"/>	Hotel diffuso;		
<input type="checkbox"/>	Residenza d'epoca alberghiera: albergo diffuso che è localizzato in edifici vincolati ai sensi del Dlgs n. 42/2004, sia l'edificio principale sia ogni dipendenza.		

Sezione C) - DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DIMENSIONALI E STRUTTURALI
DICHIARA

- di essere consapevole e di aver preso visione dei requisiti strutturali e dimensionali della struttura ricettiva "Albergo Diffuso", individuati nella deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 12 agosto 2014, pubblicata sul BUR n. 85 del 29 agosto 2014 pubblicata sul portale istituzionale della Regione Veneto www.regione.veneto.it e che l'immobile citato possiede tutti i suddetti requisiti per la classificazione richiesta.

Sezione D) - DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI CLASSIFICAZIONE DELLA STRUTTURA
DICHIARA

che l'immobile identificato catastalmente nella Sezione A - possiede tutti i requisiti di classificazione di una struttura ricettiva alberghiera "Albergo diffuso", previsti dalla D.G.R. N 1521 del 12 agosto 2014 pubblicata nel BUR N. 85 del 29 agosto 2014 dei quali ha preso visione e conoscenza, corrispondenti alle seguenti stelle:

 2 stelle
 3 stelle
 3 stelle superior



 ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11** MAR. 2015

CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO


Nel caso di tre stelle superior, i requisiti fungibili sono da barrare nella seguente tabella:


REQUISITI OBBLIGATORI FUNGIBILI PER ALBERGO DIFFUSO 3 STELLE SUPERIOR			
	A SCELTA TRA I SEGUENTI PER UN PUNTEGGIO ALMENO PARI A 10	PUNTI	Barrare il requisito scelto
1	superfici minime di tutte le camere e tutti i bagni pari a quelle previste per nuovi volumi o nuove strutture per alberghi a 4 stelle (DGR 807/2014)	4	<input type="checkbox"/>
2	campo da golf dell'albergo avente i requisiti per l'omologazione	4	<input type="checkbox"/>
3	maneggio e cavalli propri dell'albergo (nota n. 12)	4	<input type="checkbox"/>
4	parco dell'albergo di dimensioni pari o superiore a 5.000 mq	4	<input type="checkbox"/>
5	spiaggia privata o riservata per il 100% delle camere / suite / junior suite / unità abitative, con attrezzature (ombrellone, lettini e/o sdraio)	3	<input type="checkbox"/>
6	piscina coperta	3	<input type="checkbox"/>
7	piscina scoperta con complessivo specchio acqueo pari o superiore a 200 mq	3	<input type="checkbox"/>
8	dotazioni sportive e ricreative dell'albergo all'aperto o al coperto con superficie complessiva superiore a mq 1.800 (nota n. 13)	3	<input type="checkbox"/>
9	centro benessere (centro estetico, sauna e/o bagno turco, solarium UV, idromassaggio)	3	<input type="checkbox"/>
10	certificazione alberghiera OHSAS 18.001 (nota n. 14)	3	<input type="checkbox"/>
11	parco dell'albergo di dimensioni superiori a 3.000 mq e inferiori a 5.000 mq	2	<input type="checkbox"/>
12	dotazioni sportive e ricreative dell'albergo all'aperto o al coperto con superficie complessiva almeno pari a mq 1.200 (nota n. 13)	2	<input type="checkbox"/>
13	area benessere con sauna, bagno turco, idromassaggio	2	<input type="checkbox"/>
14	piscina scoperta con complessivo specchio acqueo superiore a 100 mq e inferiore a 200 mq	2	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11** MAR. 2015

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	--

	A SCELTA TRA I SEGUENTI PER UN PUNTEGGIO ALMENO PARI A 10	PUNTI	Barrare il requisito scelto
15	ristorante in locale apposito e/o all'aperto su area dell'albergo	2	<input type="checkbox"/>
16	centro fitness: locale con idoneo ricambio d'aria e con attrezzatura specifica (almeno 4 macchine, tappeti / stuoie per ginnastica a terra)	2	<input type="checkbox"/>
17	locale business-office a disposizione dei clienti (tavolo, sedie, telefax-fotocopiatrice, prese elettriche e adattatori, telefono, 1 computer ogni 40 posti letto autorizzati, stampante di rete, necessario per scrivere, collegamento wi-fi)	2	<input type="checkbox"/>
18	teatro / anfiteatro per animazione	2	<input type="checkbox"/>
19	approdo privato dell'albergo per i clienti	2	<input type="checkbox"/>
20	cantina degustazione dell'albergo con disposizione di almeno 80 etichette di vini diversi, di cui almeno il 25% veneto	2	<input type="checkbox"/>
21	cigar room, saletta riservata ai fumatori, dotata di un impianto adeguato di aerazione ed arredata con almeno due poltrone o almeno un divano	2	<input type="checkbox"/>
22	servizio di ricevimento e portineria-informazioni assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva per ciascun servizio	2	<input type="checkbox"/>
23	portiere di notte e servizio di ricevimento notturno	2	<input type="checkbox"/>
24	accogliimento e trasporto interno dei bagagli assicurato 24/24 ore con un addetto in via esclusiva	2	<input type="checkbox"/>
25	certificazioni alberghiere ISO 9.000-9.001, ISO 14001 ed EMAS (nota n. 14)	2	<input type="checkbox"/>
26	defibrillatore con personale adeguatamente formato	1	<input type="checkbox"/>
27	parco dell'albergo di dimensioni tra 1.500 mq e 3.000 mq	1	<input type="checkbox"/>
28	dotazioni sportive e ricreative dell'albergo all'aperto o al coperto con superficie complessiva almeno pari a mq 600 (nota n. 13)	1	<input type="checkbox"/>
29	piscina scoperta con complessivo specchio acqueo fino a 100 mq	1	<input type="checkbox"/>
30	area benessere con almeno due attrezzature tra: sauna, bagno turco, idromassaggio	1	<input type="checkbox"/>
31	deposito dedicato esclusivamente alla custodia di attrezzi sportivi del cliente (sci, biciclette, attrezzatura golf, canoe, windsurf, ecc.)	1	<input type="checkbox"/>
32	locale ritrovo bambini con idoneo ricambio d'aria attrezzato, con luce naturale (minimo 20 mq)	1	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11** MAR. 2015

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	--

	A SCELTA TRA I SEGUENTI PER UN PUNTEGGIO ALMENO PARI A 10	PUNTI	Barrare il requisito scelto
33	biberon room (attrezzata con piastre, microonde, utensili vari, baby kit, a disposizione 24 ore su 24)	1	<input type="checkbox"/>
34	dotazioni per svago dei bambini (parco giochi attrezzato per bambini di minimo 50 mq)	1	<input type="checkbox"/>
35	servizi per bambini (animazione, baby sitting, ecc.)	1	<input type="checkbox"/>
36	servizio di ricevimento e portineria-informazioni assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva	1	<input type="checkbox"/>
37	pulizia nelle camere / suite / junior suite / unità abitative una volta al giorno con riassetto pomeridiano	1	<input type="checkbox"/>
38	servizio di car valet	1	<input type="checkbox"/>
39	servizio officina per motocicli e/o biciclette	1	<input type="checkbox"/>
40	certificazione alberghiera Ecolabel (nota n. 14)	1	<input type="checkbox"/>
41	colonnina/e ricarica vetture elettriche presso l'albergo	1	<input type="checkbox"/>
42	gruppo elettrogeno di potenza sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico minimo dei servizi essenziali della struttura (luce, riscaldamento / condizionamento, ascensori, porte automatiche)	1	<input type="checkbox"/>
43	biciclette e/o attrezzature sportive a richiesta del cliente in numero pari ad almeno il 10% della capacità ricettiva autorizzata (nota n. 15)	1	<input type="checkbox"/>
44	veicoli a propulsione elettrica dell'albergo	1	<input type="checkbox"/>
45	animazione turistica	1	<input type="checkbox"/>
46	transfer clienti	1	<input type="checkbox"/>
47	servizio di piccola sartoria su richiesta cliente	1	<input type="checkbox"/>
48	servizio internet wi-fi gratuito	1	<input type="checkbox"/>
49	servizio traduzioni verbali e/o scritte su richiesta del cliente (almeno 4 lingue)	1	<input type="checkbox"/>

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11 MAR 2015**

 REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale	CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
---	--

NOTE

12	almeno 1 cavallo;
13	ad esempio: campo da tennis / volley / basket / rugby / calcio / calcetto, pista di pattinaggio, minigolf, bocciodromo, ecc.. Se la dotazione insiste nel parco si sottrae la superficie della dotazione a quella del parco e si sommano i punti corrispondenti in base alla presente tabella;
14	i punti relativi alle certificazioni si sommano solo se inerenti a certificazioni di diversa tipologia: di qualità, ambientale, di sicurezza;
15	ad esempio: surf, slittini, sci, racchette da neve, attrezzatura da pesca ...

**Sezione E) – DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE
ATTREZZATURE OFFERTE (FACOLTATIVA)****D I C H I A R A**

**CHE LA STRUTTURA RICETTIVA ALBERGHIERA
ALBERGO DIFFUSO
offre i seguenti servizi ed attrezzature**

MODALITA' DI PAGAMENTO ACCETTATECARTE DI CREDITO NO SI Indicare quali: _____

LINGUE PARLATE Inglese Cinese

Altre lingue: _____

 Francese Portoghese

 Tedesco Russo

 Spagnolo


REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

 ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11 MAR. 2015**
CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO
IMPIANTI SPORTIVI, ATTREZZATURE E SERVIZI NELLA STRUTTURA RICETTIVA (barrare le voci presenti)
(dati oggetto di pubblicazione ai fini di informazione turistica)

- Accettazione animali domestici
- Accesso/vicinanza ai mezzi pubblici
- Accettazione gruppi
- Autorimessa
- Bar
- Casette di sicurezza
- Custodia valori
- Climatizzazione
- Climatizzazione su spazi comuni
- Discoteca
- Fango termale
- Frigo bar in camera
- Giochi per bambini
- Menù per celiaci
- Parcheggio non custodito
- Parcheggio custodito
- Parco proprio o giardino
- Piscine termali proprie
- Ristorante
- Ristorante/Self-service
- Ristorante vegetariano
- Sala lettura
- Sala TV
- Servizio congressi
- Sauna
- Servizio baby sitting
- Servizio navetta
- Servizio lavanderia/biancheria

- Spiaggia riservata
- Trattamenti estetici
- Trattamenti massaggio
- WI FI

Impianti, attrezzature e servizi sportivi nel complesso

- Area Fitness
- Attrezzature/istruttore sub
- Attrezzature/istruttore Vela
- Attrezzature/istruttore Windsurf
- Attrezzature/istruttore Sci nautico
- Attrezzature/istruttore Sci
- Campo da golf
- Campo da tennis
- Equitazione
- Istruttore Nordik Walking
- Palestra attrezzata
- Piscina coperta
- Piscina scoperta
- Ricarica bombole sub
- Noleggio biciclette
- Noleggio attrezzature sportive

 (specificare quali) _____

Altri impianti sportivi, attrezzature e servizi

ALLEGATO A al Decreto n. **5** del **11** MAR. 2015**REGIONE DEL VENETO**

Giunta Regionale

CLASSIFICAZIONE ALBERGO DIFFUSO

Sezione F) INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI, ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE E SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA
Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

La gestione e l'utilizzo dei dati personali richiesti nel modello sono svolti da parte della Provincia competente per territorio, in adempimento alle disposizioni della L.R. 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto". Le Province, ai sensi degli artt. 13 e 20 della L.R. 11/2013, trattano i dati relativi alle strutture del territorio di competenza e li registrano nell'anagrafe della Regione del Veneto, secondo le procedure individuate dal Sistema Informativo Turistico Regionale (SIRT). I dati, in forma aggregata, saranno trattati anche per finalità statistiche e di informazione turistica. La gestione dei dati è informatizzata e cartacea. Il conferimento dei dati, pur avendo carattere facoltativo, risulta necessario qualora l'interessato intenda presentare l'istanza di classificazione.

Anche i dati riferiti a persone fisiche, qualora il nome sia contenuto nella denominazione della struttura ricettiva turistica, saranno diffusi dalla Regione del Veneto, in attuazione dell'art. 13, della L.R. 11/2013. Saranno diffusi, inoltre, dalle Province ai sensi dell'art. 13, comma 7, della suddetta legge, nell'ambito della prevista attività di informazione e promozione. I dati relativi alla struttura ricettiva turistica potranno essere diffusi anche attraverso materiale divulgativo cartaceo.

Titolari del trattamento per i procedimenti di competenza e per le attività di registrazione e di aggiornamento della banca dati anagrafica regionale sono le Province. E' possibile rivolgersi alla Provincia competente per territorio per avere informazioni circa il nominativo del Responsabile del trattamento.

Titolare del trattamento dei dati per quanto riguarda la banca dati anagrafica regionale è Regione del Veneto-Giunta Regionale, con sede in Dorsoduro 3901, 30123-Venezia. Responsabile del trattamento per la gestione della banca dati anagrafica regionale è il Direttore della Sezione regionale Turismo con sede in Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121-Venezia.

Agli interessati competono i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003. E' possibile, quindi, chiedere ai Responsabili del trattamento la correzione, l'integrazione dei dati personali e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE DEL TURISMO E RELATIVE ABILITAZIONI

Ai sensi dell'art. 13, co. 5 L.r. 11/2013 i titolari delle strutture ricettive si accreditano per l'accesso al sistema informativo turistico. Il modulo di accreditamento è disponibile nel sito Internet della Giunta Regionale www.regione.veneto.it, area Turismo – pagina "area operatori"; oppure nel portale www.veneto.eu nell'area dedicata agli operatori. L'accreditamento consente di effettuare via Internet la registrazione dei dati di rilevazione statistica dell'ISTAT. Sono rese disponibili altre applicazioni per la registrazione di informazioni turistiche fra le quali immagini della struttura ricettiva e dati di georeferenziazione. I dati di informazione turistica potranno essere diffusi e pubblicati nel portale regionale del turismo.

...I... sottoscritt...: Cognome _____ Nome _____

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che i dati riportati nella domanda di classificazione e nei relativi allegati, sono rispondenti al vero e dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del D.L. 30/6/2003 n. 196 (sopra indicata) e la comunicazione sull'utilizzo dell'account regionale;
- di aver preso visione dell'informativa sui procedimenti di cui all'art. 3 del D.P.R. 26/4/1992, n. 300;
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000: "Qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".
- di essere a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".

allega asseverazione del tecnico abilitato

ALLEGA FOTOCOPIA DEL PROPRIO DOCUMENTO DI IDENTITA' VALIDO

Data _____ **FIRMA DEL RICHIEDENTE** _____

ALLEGATO B al Decreto n. **5** del **11** MAR. 2015



 REGIONE DEL VENETO	ASSEVERAZIONE TECNICA PER ALBERGO DIFFUSO
---	--

I dati catastali N.C.E.U. dell'unità immobiliare sopra indicata sono i seguenti

Categoria:	Classe:	Sezione:	Foglio:	mappale:	subalterno:

La struttura da classificare ha la seguente capacità ricettiva per i seguenti locali di pernottamento:

Camere e suite	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni comuni	
	singole	doppie	più di 2 letti				
Camere senza bagno							
Camere con bagno	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni	
	singole	doppie	più di 2 letti				
Junior suite							
Suite							
Unità abitative	U.A. numero	tipo camera			Totale camere	Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni comuni
		singole	doppie	più di 2 letti			
Unità ab. monolocali							
Unità ab. bilocali							
Unità ab. più locali							
Totale generale	totale	camere			Totale posti letto permanenti ¹	Totale bagni	
	u.a.	singole	doppie	più di 2 letti			totale

1) numero letti asseverati o autorizzati

ALLEGATO B al Decreto n. **5** del **11 MAR. 2015****REGIONE DEL VENETO****ASSEVERAZIONE TECNICA PER ALBERGO DIFFUSO****IL SOTTOSCRITTO TECNICO**

CONSAPEVOLE che la presente asseverazione ed i relativi allegati sono valutati dalla competente Amministrazione provinciale, nel procedimento di classificazione della citata struttura ricettiva tramite silenzio assenso a seguito di domanda, ai sensi dell'art.20 della l.n.241/1990, dell'art.32 della l.r. n.11/2013 e della DGR n.1521/2014 pubblicata sul BUR del 29 agosto 2104;

di essere passibile della sanzione penale, prevista dall' art. 21 della L. n. 241/1990 e s.m. e i., nel caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni circa l'esistenza dei presupposti e dei requisiti previsti dalla legge indicati nella presente asseverazione e nei relativi allegati;

di essere passibile della comunicazione al competente Ordine/Collegio professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari e della comunicazione all'autorità giudiziaria per dichiarazioni non veritiere nella presente asseverazione e nei relativi allegati;

ASSEVERA

a) la veridicità dei dati sopra dichiarati relativi alla struttura ricettiva, nonché dei seguenti documenti allegati alla presente asseverazione :

a.1) una relazione tecnica descrittiva della localizzazione nonché delle dimensioni delle aree comuni e dei locali di pernottamento, con indicazione per ciascun locale del numero di posti letto ad uso dei turisti;

a.2) numero totale di documenti comprensivi di planimetrie, prospetti, e sezioni quotate del complesso, in scala 1:100, corrispondenti agli elaborati grafici approvati dal Comune;

b) che la capacità ricettiva di ciascun locale di pernottamento della suddetta struttura, come indicata nella relazione tecnica allegata di cui alla lettera a.1), è conforme alle vigenti norme edilizie e sanitarie.

(luogo e data)

Timbro e Firma

allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 293909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 250 del 02 dicembre 2014

Progetto "Adrigov Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013 (CUP H34C12000050007). Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 11, commi 5 e 8, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in favore dell'impresa RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA) della gara per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata per il progetto (CIG Z1F10CCBC5). Impegno di spesa. DGR. n. 1818 in data 11.09.2012. DDR n. 156 in data 18.09.2014.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della gara per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di blocchi e foglietti riposizionabili con servizio di stampa personalizzata nell'ambito del Workpackage 2 del progetto "Adrigov Adriatic Governance Operational Plan", finanziato a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 2013, a seguito dell'avvenuta verifica delle offerte pervenute da parte degli operatori economici concorrenti. DDR n. 156 del 18 settembre 2014 di avvio delle procedure di gara. Richiesta di Offerta (RDO) n. 597158 del 19 settembre 2014 sulla Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso. Offerta dell'impresa aggiudicataria RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA) inviata in data 2 ottobre 2014. Verbale della gara del 10 ottobre 2014.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione n. 1818 del 11.09.2012 la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della seconda procedura di evidenza pubblica per la selezione di progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013, con l'approvazione fra gli altri del progetto ADRIGOV "Adriatic Governance Operational Plan", presentata come capofila dalla Regione Molise, e di cui la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Sezione Relazioni Internazionali) è partner, autorizzando altresì il Dirigente della medesima Direzione (ora Direttore della Sezione) a sottoscrivere i documenti necessari all'avvio delle attività progettuali nonché ad adottare i conseguenti atti amministrativi e di spesa;

DATO ATTO che in data 25 ottobre 2012 è stato sottoscritto il contratto di finanziamento (IPA Subsidy Contract) fra l'Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatico e la Regione Molise, capofila del progetto Adrigov;

VISTA la nota prot. RA 299496 del 02.12.2013 con la quale l'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 presso la Regione Abruzzo ha comunicato la riduzione della finanziamento per il citato progetto "Adrigov" del 5,0806259% pari a Euro 170.033,92;

DATO ATTO che, in seguito alla succitata riduzione del finanziamento, il budget complessivo del Progetto Adrigov ammonta a Euro 3.176.678,09 ed è costituito dalle seguenti quote:

- 85%, pari a Euro 2.700.176,37, da contribuzione finanziaria comunitaria;
- 15%, pari a Euro 476.501,72, da cofinanziamento nazionale;

VISTO il proprio decreto n. 156 del 18 settembre 2014 con il quale è stata indetta la gara per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario di cui all'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e all'articolo 328 del DPR n. 207/2010, sulla Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RDO) finalizzata alla fornitura di materiali di cancelleria (blocchi e foglietti riposizionabili) con servizio di stampa personalizzata per il progetto "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013;

RILEVATO che con il medesimo provvedimento, DDR n. 156 del 18 settembre 2014:

- sono stati approvati gli atti di gara: lettera di invito e capitolato tecnico;

- è stato definito l'importo a base d'asta indicativo, pari a complessivi Euro 4.700,00 comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;
- è stato individuato per la procedura di affidamento il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ex articolo 82 del D. Lgs. n. 163/2006;
- è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento della procedura di affidamento il Dott. Diego Vecchiato, Direttore della Sezione Relazioni Internazionali;

DATO ATTO che in data 19 settembre 2014 si è proceduto, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) al lancio della richiesta di offerta (RDO) n. 597158 con invito aperto a qualsiasi fornitore del Mercato Elettronico, previa abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta, a presentare offerta entro le ore 12.00 del 03 ottobre 2014;

DATO ATTO che, così come risulta dalla documentazione presente nella Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e così come esposto nel Verbale dei lavori relativi alla RDO n. 597158, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, entro il sopra indicato termine di scadenza risultano essere pervenute le offerte inviate dalle seguenti imprese:

- RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA);
- GRAFICHE C.O.M. SRL (VR);
- TIPOGRAFIA RAGIONE di Mario Ragione (BR);
- INDUSTRIA GRAFICA T. SARCUTO S.R.L. (AG);
- THEMA OFFICE di Tizzi Gildo & C. (FC);

CONSIDERATO che sulla base della predetta documentazione risulta che l'offerta con il prezzo complessivo più basso è stata presentata dall'impresa RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA) con sede a Busto Arsizio (VA), la quale ha formulato la propria offerta al costo di Euro 1.300,00, IVA esclusa;

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria disposta dal RUP con il citato verbale di gara, sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 38 del D. LGS. n. 163/2006, dichiarati dall'impresa RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA) in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA e l'abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento della fornitura in argomento all'impresa RAM SRL di Busto Arsizio (VA);

RILEVATO che è possibile procedere alla stipula del contratto senza attendere il decorso del termine dilatorio (cosiddetto stand still), previsto dall'articolo 11, comma 10 del D. Lgs. n. 163/2006, in applicazione del successivo articolo 10 bis che disciplina i casi di acquisto effettuato attraverso MEPA;

DATO ATTO che alla stipula del contratto si procederà mediante apposita lettera d'ordine, nel modulo automaticamente generato sulla piattaforma CONSIP, con la forma della scrittura privata, resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 dell'Allegato A della D.G.R. n. 354 del 06.03.2012 così come modificata dalla D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012;

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario assumere il conseguente impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.586,00 IVA compresa (Euro 1.300,00 IVA esclusa) a carico dei capitoli 101967 - "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Adrigov" - Quota statale spesa corrente (Regolamento CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e 101968 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Adrigov" - Quota comunitaria spesa corrente (Regolamento CEE 05/07/2006 n. 1080)" del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presentano la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che la somma di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento si riferisce agli accertamenti di entrata di seguito specificati, la cui registrazione contabile è stata richiesta a fronte della ripartizione pluriennale del budget di spesa del progetto in oggetto, dalla Sezione Cooperazione Transfrontaliera e Territoriale Europea, avente titolarità di budget per i capitoli di entrata di riferimento:

- n. 96/2013 sul capitolo 100417 (quota statale)
- n. 89/2013 sul capitolo 100416 (quota comunitaria);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale n. 54/2012;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTA la legge regionale n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTE le DDGR n. 354 del 06.03.2012 e n. 2401 del 27.11.2012;

VISTA la Guida Pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'Unione Europea (PRAG) - marzo 2013, capitoli 2.4.1, 2.4.4, 3.4.2, 4.4 e 5.6 relativi alle procedure negoziate concorrenziali;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e l'**Allegato A** "Verbale dei lavori relativi alla RDO n. 597158" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, della gara indetta con DDR n. 156 del 18 settembre 2014 mediante cottimo fiduciario sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'affidamento della fornitura di materiali di cancelleria (blocchi e foglietti riposizionabili) con servizio di stampa personalizzata per il progetto "Adrigov - Adriatic Governance Operational Plan". Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico 2007 - 2013, all'impresa RAM S.R.L., Codice Fiscale 02869510129 Partita IVA 02869510129 con sede a Busto Arsizio (VA), per l'importo complessivo di Euro 1.300,00 IVA esclusa, Euro 1.586,00 IVA compresa;
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D. Lgs. n. 163/2006;
4. di procedere ai sensi dell'articolo 79 del D. Lgs. n. 163/2006 all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
5. di procedere alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, nel modulo automaticamente generato sulla piattaforma CONSIP, con la forma della scrittura privata, resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 dell'Allegato A della DGR n. 354 del 6.3.2012 così come modificata dalla DGR n. 2401 del 27.11.2012;
6. di impegnare a favore dell'impresa RAM S.R.L. di Busto Arsizio (VA), Codice Fiscale 02869510129, Partita IVA 02869510129 (CIG Z1F10CCBC5- CUP H34C12000050007), per debito commerciale, a titolo di corrispettivo per la fornitura di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di Euro 1.586,00 IVA compresa a carico dei capitoli n. 101967 - "Programma di cooperazione transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "AdriGov" - Quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)" e n. 101968 "Programma di cooperazione transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "AdriGov" - Quota comunitaria - spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080) del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presentano la necessaria disponibilità, nei seguenti importi ed imputazioni contabili:

Capitoli	Qualifica	Importi	Codice Siope	Totale
101968 "Programma di cooperazione transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "AdriGov" - Quota comunitaria spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)	FESR (85%)	Euro 1.348,10	1.03.01.1341	Euro 1.586,00
101967 "Programma di cooperazione transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto "AdriGov" - Quota statale - spesa corrente (Reg. to CEE 05/07/2006 n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/2007 n. 36)"	FDR (15%)	Euro 237,90	1.03.01.1341	

7. di dare atto che l'obbligazione alla cui copertura finanziaria si provvede con l'assunzione dell'impegno di spesa sopra disposto, si perfeziona entro l'esercizio corrente;
8. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore dell'impresa RAM S.R.L. di

Busto Arsizio (VA) a seguito della regolare esecuzione della fornitura su presentazione della relativa fattura di debito, entro il primo semestre 2015 (30.06.2015);

10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 250 del 2 dicembre 2014

pag. 1/1

FORNITURA MATERIALE DI CANCELLERIA (BLOCCHI E FOGLIETTI RIP... Pagina 1 di 1

**FORNITURA MATERIALE DI CANCELLERIA (BLOCCHI E FOGLIETTI RIPOSIZIONABILI)
PROGETTO ADRIGOV**

Nella tabella sottostante sono mostrate le offerte presentate dai fornitori in corso di gara.

Prima di procedere all'aggiudicazione provvisoria esaminare la documentazione economica cliccando sulla colonna del lotto di interesse.Per confermare un partecipante precedentemente designato cliccare su **Aggiudica provvisoriamente**.Se compare la scritta **Aggiudicatario** non è più possibile cambiare la designazione.

N. Lotto	Azione possibile	Dettagli	Schede
Gara			
Lotto 1			

Offerte

Offerente	Lotto 1	
	Concorrente	Miglior offerta
	Valore complessivo dell'offerta	
RAM SRL	1300,00 Euro	Aggiudica definitivamente
GRAFICHE C.O.M. SRL	1393,50 Euro	Aggiudica provvisoriamente
TIPOGRAFIA RAGIONE DI MARIO RAGIONE	2300,00 Euro	Aggiudica provvisoriamente
INDUSTRIA GRAFICA T. SARCUATO S.R.L.	3900,00 Euro	Aggiudica provvisoriamente
THEMA OFFICE DI TIZZI GILDO & C.	3981,00 Euro	Aggiudica provvisoriamente
Miglior offerta:	1300,00 Euro	

Icona	Significato
	Documento non inviato telematicamente
	Documento approvato
	Documento approvato con nota inserita
	Documento non approvato
	Documento non approvato con nota inserita
	Link a pagina di valutazione del documento / punteggio della commissione
	Link a pagina di valutazione del documento / punteggio della commissione con note inserite
	Valutazione documento non accessibile
	Documento non accessibile
	Link al download di un documento firmato
	Link al download di un documento; ogni formato (word, excel, pdf..) ha una sua icona apposita.

(Codice interno: 294263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 24 del 25 febbraio 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie delle richieste di contributo per interventi finalizzati all'istituzione di nuovi centri antiviolenza presentate da Comuni e Aziende ULSS. Anno 2014. DGR n. 1992 del 28 ottobre 2014. DDR n. 290 del 24.12.2014. DPCM del 24 luglio 2014. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assegnano i contributi statali a favore di Comuni e Aziende ULSS che hanno partecipato al Bando approvato con DGR n. 1992 del 28.10.2014 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza per donne vittime di violenza.

Il Direttore

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1992 del 28.10.2014 con la quale sono state ripartite le risorse riguardanti il "Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle Pari opportunità 2013-2014", assegnate al Veneto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 24 luglio 2014, per potenziare l'assistenza ed il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

DATO ATTO che con il medesimo provvedimento la Giunta regionale ha definito i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti statali ai Comuni del Veneto e alle Aziende ULSS per progetti finalizzati alla costituzione di nuovi centri antiviolenza, per un finanziamento complessivo di Euro 692.974,09 da porsi a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ;

DATO ATTO altresì, che con la citata DGR n. 1992/2014 sono stati approvati lo schema di Bando (Allegato A alla DGR n. 1992/2014) e il modulo per la presentazione delle richieste di finanziamento ed è stato rinviato a successivo provvedimento del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa;

VERIFICATO che la citata DGR n. 1992/2014, unitamente al Bando, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 105 del 31 ottobre 2014 e nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno statale in oggetto era fissato per il giorno 5 dicembre 2014;

VISTO il proprio decreto n. 290 del 24.12.2014 con il quale per la concessione di contributi in argomento è stato assunto l'impegno di spesa n. 4822 per l'importo di Euro 692.974,09 a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" - debito non commerciale - del Bilancio per l'esercizio 2014;

PRESO ATTO che entro il termine di presentazione delle istanze, sono state inoltrate da Comuni e Aziende ULSS complessivamente n. 7 domande di contributo e che le stesse sono state esaminate e valutate dall'Ufficio competente sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 1992/2014;

VERIFICATO che il Comune di Vo, con nota prot. n. 1576 del 24.02.2015 ha ritirato l'istanza di finanziamento presentata ai sensi del bando in argomento, **Allegato A "Iniziativa non ammesse"**;

DATO ATTO che il Bando (punto VIII) fissa il finanziamento nella misura massima dell'80% dei costi preventivati considerati ammissibili con un massimo di Euro 60.000,00 per ogni domanda presentata;

DATO ATTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata, che sussistono i presupposti per l'assegnazione dei contributi, come previsto nel Bando (punto VIII), per le istanze ammesse relative all'istituzione di n. 6 nuovi centri antiviolenza, secondo le ripartizioni indicate nell'**Allegato B "Iniziativa finanziate"** per gli importi indicati nella colonna "contributo concesso" per l'ammontare complessivo di Euro 313.991,76 a valere sulla disponibilità di cui all'impegno n. 4822 assunto a carico del capitolo 102214 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi con le modalità indicate nel punto XI del Bando (Allegato A alla DGR n. 1992/2014) e specificate nel DDR n. 290 del 24.12.2014;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal DDR n. 290/2014, le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31 marzo 2016 e che la relazione finale e la rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2016;

DATO ATTO che per quanto non disposto dal presente provvedimento si farà riferimento alla DGR n. 1992 del 28.10.2014;

VISTO il DPCM del 24 luglio 2014;

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A e B** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1992 del 28.10.2014, il riparto dei contributi per la realizzazione dei progetti finalizzati all'istituzione di nuovi centri antiviolenza per donne vittime di violenza, riportati nell'**Allegato B "Iniziativa finanziate"** per l'importo complessivo di Euro 313.991,76;
3. di dare atto che gli oneri finanziari relativi ai contributi per n. 6 nuovi centri antiviolenza, di cui al presente provvedimento, sono posti a carico dell'impegno n. 4822 assunto con DDR n. 290 del 24.12.2014 a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà secondo le modalità indicate al punto XI del bando approvato con DGR n. 1992/2014 e dal DDR n. 290 del 24.12.2014 come di seguito specificato:
 - ◆ entro settembre 2015 l'erogazione dell'acconto pari al 60% del contributo concesso previa comunicazione dell'avvio delle attività da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario;
 - ◆ entro settembre 2016 l'erogazione del saldo del contributo, previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e conclusa entro il 31 marzo 2016 corredata da un resoconto delle spese sostenute, da presentarsi entro il 31 maggio 2016;
5. di riconoscere economia di spesa per Euro 378.982,33 a carico dell'impegno n. 4822 assunto con DDR n. 290 del 24.12.2014 a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio regionale per l'esercizio 2014;
6. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad allocare le risorse di cui al precedente punto 5 per il finanziamento di nuovi interventi per l'assistenza ed il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli o a disporre la loro restituzione allo Stato;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1992 del 28.10.2014;
10. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

Allegato A al decreto n.

24 del 25 febbraio 2015

pag. 1 /1



REGIONE DEL VENETO

Istituzione di nuovi CENTRI ANTIVIOLENZA - Anno 2014

DGR n. 1992 del 28.10.2014

Iniziative non ammesse

n.	richiedente	città	prov	codice fiscale	denominazione struttura	Note DDR
1	Comune di Vò	Vò	PD	82001170289	Sportello S.O.S. Donna	Domanda ritirata con nota prot. n. 1576 del 24.02.2015

Allegato B al decreto n.

24 del 25 febbraio 2015

pag. 1 /1



Istituzione di nuovi CENTRI ANTIVIOLENZA - Anno 2014 -
DGR n. 1992 del 28.10.2014
Iniziative finanziate

n.	richiedente	città	prov	codice fiscale	denominazione struttura	Ente gestore	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Cod. Siope	Piano dei Conti Finanziario
1	Azienda Ulss 16	Padova	PD	00349050286	Centro Antiviolenza Saccisica	Centro Veneto Progetti Donna Auser	€ 63.515,00	€ 49.928,00	€ 63.515,00	€ 49.928,00	1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
2	Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"	Cittadella	PD	00347610289	Centro Antiviolenza Alta Padovana - Territorio Azienda Ulss 15	Centro Veneto Progetti Donna Auser	€ 75.000,00	€ 60.000,00	€ 75.000,00	€ 60.000,00	1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
3	Azienda Ulss 8 Asolo	Asolo	TV	00896810264	Centro Antiviolenza Stella Antares	"Una casa per l'uomo" società cooperativa sociale	€ 75.387,00	€ 60.000,00	€ 75.387,00	€ 60.000,00	1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
4	Comune di Castelfranco Veneto	Castelfranco Veneto	TV	00481880268	Centro Antiviolenza N.I.L.D.E. (Nessuna violenza suLle Donne)	Cooperativa sociale Iside onlus	€ 79.600,00	€ 60.000,00	€ 79.600,00	€ 60.000,00	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
5	Comune di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TV	00486620263	Centro Antiviolenza Vittorio Veneto	Comune di Vittorio Veneto	€ 34.281,00	€ 25.180,00	€ 34.281,00	€ 25.180,00	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
6	Comune di Chioggia	Chioggia	VE	00621100270	"CIVICO DONNA"	Comune di Chioggia	€ 73.604,70	€ 58.883,76	€ 73.604,70	€ 58.883,76	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
Totale										€ 313.991,76		

(Codice interno: 294264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 25 del 25 febbraio 2015

Approvazione delle risultanze istruttorie di valutazione delle richieste di contributo per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, presentate da Comuni e Aziende ULSS. Anno 2014. DGR n. 1356 del 28 luglio 2014. DGR n. 1992 del 28 ottobre 2014. DDR n. 291 del 24.12.2014. DPCM del 24 luglio 2014. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegnano i contributi regionali e statali a favore di Comuni e Aziende ULSS che hanno partecipato al Bando approvato con DGR n. 1992 del 28.10.2014 (Allegato B) per il sostegno alle strutture iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale e adibite a centri antiviolenza, case rifugio, case di secondo livello predisposte per accogliere donne vittime di violenza, sole o con figli minori.

Il Direttore

VISTA la deliberazione n. 1356 del 28 luglio 2014 con la quale la Giunta regionale aveva approvato i criteri, le priorità e le modalità per la concessione dei contributi ai Comuni e alle Aziende ULSS ed il relativo Bando per la presentazione delle richieste di finanziamento riguardanti l'implementazione e la gestione di strutture adibite a Centri antiviolenza, case rifugio e case di secondo livello, fissando al 13 ottobre 2014 il termine per la presentazione delle domande, destinando per l'attuazione della L.R. n. 5/2013 per l'anno 2014 uno stanziamento regionale di Euro 200.000,00 sul capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (articolo 2, L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014;

DATO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2014 "Ripartizione delle Risorse relative al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013" lo Stato ha assegnato alla Regione del Veneto Euro 641.868,16 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi e volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, sulla base di una programmazione regionale;

VERIFICATO che le predette risorse statali sono state allocate, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1862 del 14.10.2014, sul capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

VISTA la deliberazione n. 1992 del 28.10.2014 con la quale la Giunta regionale ha stabilito le modalità di utilizzo dei suddetti fondi statali, definendo i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti regionali e statali ai Comuni del Veneto e alle Aziende ULSS e ha approvato il relativo Bando per progetti finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture adibite a centri antiviolenza, case rifugio, case di secondo livello per accogliere donne vittime di violenza iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale, riaprendo i termini del precedente bando (sopra citata DGR n. 1356/2014);

DATO ATTO che la predetta DGR n.1992/2014 ha stabilito che le domande già presentate sul precedente bando di cui alla DGR n.1356/2014 potevano essere ripresentate, integrate o confermate e che poteva essere comunque proposta nuova istanza;

DATO ATTO altresì, che con la citata DGR n. 1992/2014 è stato rinviato a successivo provvedimento del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali, l'approvazione delle risultanze dell'istruttoria delle domande presentate e l'individuazione dei soggetti ammessi a finanziamento, nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa, per complessivi Euro 841.868,16, di cui Euro 641.868,16 fondi statali (cap. 102214) ed Euro 200.000,00 fondi regionali (cap. 101877);

VERIFICATO che la DGR n. 1992/2014, unitamente al Bando, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 105 del 31 ottobre 2014 e nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale statale in oggetto era fissato per il giorno 5 dicembre 2014;

PRESO ATTO che in seguito alla pubblicazione nel BUR n. 79 del 14.08.2014 della DGR n. 1356/2014 e nel sito internet della Regione sono pervenute entro i termini da Comuni e Aziende ULSS complessivamente n. 28 domande suddivise in n. 15 domande per centri antiviolenza, n. 7 domande per case rifugio, n. 6 domande per case di secondo livello;

PRESO ATTO altresì che in seguito alla pubblicazione nel BUR e nel sito internet della Regione della DGR n. 1992/2014 sono state presentate da Comuni e Aziende ULSS complessivamente n. 34 domande di contributo (di cui n. 26 ripresentazioni di quelle già inviate ai sensi della DGR 1356/2014 e n. 8 nuove domande), distinte in n. 15 domande per centri antiviolenza, n. 9 domande per case rifugio, n. 10 domande per case di secondo livello;

ATTESO che tutte le istanze sono state valutate sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1992/2014 e che sono state esaminate tutte le istanze - sia quelle pervenute ai sensi della DGR 1356/2014 sia quelle presentate ai sensi della DGR 1992/2014 - incrociando le informazioni;

VERIFICATO che l'ufficio incaricato ha rilevato l'inammissibilità di n. 2 domande pervenute ai sensi della DGR n. 1356 del 28.07.2014 e non ripresentate in seguito alla riapertura dei termini stabilita con DGR n. 1992 del 28.10.2014 e di n. 4 domande presentate ai sensi della DGR n. 1992/2014 per le motivazioni indicate negli Allegati A1, B1, C1 così specificate:

- n. 1 centro antiviolenza: domanda presentata dal Comune di Vittorio Veneto ai sensi della DGR 1356/2014 (**Allegato A1**);
- n. 1 casa rifugio: domanda presentata dal Comune di San Bonifacio ai sensi della DGR 1356/2014 (**Allegato B1**);
- n. 1 centro antiviolenza: domanda presentata dall'Azienda ULSS n. 21 (**Allegato A1**);
- n. 1 centro antiviolenza (**Allegato A1**), n. 1 casa rifugio (**Allegato B1**), n. 1 casa di secondo livello (**Allegato C1**): domande presentate dal Comune di Venezia ai sensi della DGR 1992/2014;

DATO ATTO che per quanto riguarda, in particolare, le domande presentate dal Comune di Venezia non sono state ammesse le n. 3 istanze presentate ai sensi della DGR 1992/2014 in quanto inviate oltre la scadenza dei termini previsti dal Bando, ma sono state ammesse alla valutazione le due domande (centro antiviolenza e casa rifugio) regolarmente presentate ai sensi della DGR n. 1356/2014;

DATO ATTO che con la Legge Regionale di assestamento al Bilancio regionale 2014 n. 41 del 22.12.2014 sono state assegnate risorse per Euro 200.000,00 sul capitolo 101878 "Trasferimenti per prevenire e contrastare la violenza contro le donne (articolo 2, L.R. 23/04/2013, n. 5)"

VISTO il proprio Decreto n. 291 del 24.12.2014 con il quale, a seguito del nuovo stanziamento previsto dalla L.R. n. 41/2014, sono state impegnate per la concessione di contributi per interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture per donne vittime di violenza, somme per complessivi Euro 1.041.868,16 rispettivamente:

- Euro 200.000,00 a carico del Capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (articolo 2, L.R. 23/04/2013, n. 5)"- debito non commerciale (impegno n. 4823);
- Euro 200.000,00 a carico del capitolo 101878 "Trasferimenti per prevenire e contrastare la violenza contro le donne (articolo 2, L.R. 23/04/2013, n. 5)"- debito non commerciale (impegno n. 4824);
- Euro 641.868,16 a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)"- debito non commerciale (impegno n. 4826);

DATO ATTO che il Bando Allegato B alla DGR n. 1992/2014 prevedeva che lo stanziamento complessivo fosse da ripartire tra le tre tipologie di strutture in rapporto alla loro consistenza numerica sul territorio e che venissero formulate tre distinte graduatorie una per tipo di struttura applicando i criteri di preferenza di seguito elencati:

- per i centri antiviolenza: numero di utenti registrato nell'anno 2013;
- per le case rifugio e le case di secondo livello: numero di persone ospitate per giorni di presenze nell'anno 2013;

che comportavano l'erogazione dell'intero contributo richiesto per il primo classificato in ciascuna graduatoria e per i progetti successivamente collocati in graduatoria un abbattimento percentuale sul contributo richiesto, calcolato sullo stanziamento disponibile per tipologia di struttura e sul numero di domande pervenute e ammesse a contributo fino ad esaurimento dei fondi;

VERIFICATO, peraltro, che lo stanziamento disponibile risulta sufficiente a garantire il finanziamento di tutte le domande ammesse e che non risulta necessario applicare alcun fattore di prevalenza né formulare alcuna graduatoria;

DATO ATTO che in alcune istanze presentate sono state indicate denominazioni non esattamente corrispondenti a quelle approvate dalla Giunta regionale (con DDGR n. 2546/2013, n. 2547/2013, n. 932/2014, n. 933/2014, n. 1355/2014);

VERIFICATO pertanto per ciascuna delle strutture ammesse a finanziamento indicate negli **Allegati A2, B2, C2** la corrispondenza con quelle individuate negli elenchi approvati con le citate deliberazioni e i predetti allegati riportano l'esito di tale verifica nelle due colonne "Denominazione struttura" e "Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n. 5/2013";

DATO ATTO che sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata viene assegnato il contributo richiesto e considerato ammissibile nella misura massima dell'80% per un importo massimo di Euro 30.000,00 come previsto nel Bando al punto X secondo la seguente suddivisione:

- n. 14 Centri antiviolenza elencati nell'**Allegato A2** "Interventi finanziati - Centri antiviolenza" per gli importi indicati nella colonna "contributo concesso" per l'importo complessivo di Euro 367.850,00 a valere sulle disponibilità di cui all'impegno n. 4826 assunto a carico del capitolo 102214;
- n. 9 case rifugio elencate nell'**Allegato B2** "Interventi finanziati - Case rifugio" per gli importi indicati nella colonna "contributo concesso" per l'importo complessivo di Euro 204.319,01 a valere sulle disponibilità di cui all'impegno n. 4826 assunto a carico del capitolo 102214;
- n. 9 case di secondo livello nell'**Allegato C2** "Interventi finanziati - case di secondo livello" per gli importi indicati nella colonna "contributo concesso" per l'importo complessivo di Euro 245.314,00 a valere per Euro 191.314,00 sulle disponibilità di cui all'impegno n. 4823 assunto a carico del capitolo 101877 (dal n. 1 al n. 7 dell'elenco) e per Euro 54.000,00 sulle disponibilità di cui all'impegno n. 4824 assunto a carico del capitolo 101878 (dal n. 8 al numero 9 dell'elenco);

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi secondo le modalità indicate al punto XIII del Bando (Allegato B alla DGR 1992 del 28.10.2014) e specificate nel DDR n. 291 del 24.12.2014;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal DDR n. 291/2014, le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31 marzo 2016 e che la relazione finale e la rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2016;

DATO ATTO che eventuali variazioni al progetto che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere preventivamente autorizzate dal Direttore della Sezione Relazioni Internazionali sulla base di richiesta motivata;

CONSIDERATO che per quanto non disposto dal presente atto, si farà riferimento alla DGR 1992/2014;

VISTO il DPCM del 24 luglio 2014;

VISTO il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A1, A2, B1, B2, C1 e C2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1992 del 28.10.2014, il riparto dei contributi per la realizzazione dei progetti finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture adibite a centri antiviolenza, case rifugio, case di secondo livello per accogliere donne vittime di violenza, sole o con figli minori, iscritte negli elenchi approvati dalla Giunta regionale con vari provvedimenti (DDGR n. 2546/2013, n. 2547/2013, n. 932/2014, n. 933/2014, n. 1355/2014) riportati negli **Allegati A2, B2, C2** per l'importo complessivo di Euro 817.483,01 (di cui Euro 572.169,01 fondi statali e Euro 245.314,00 fondi regionali);
3. di dare atto che gli oneri finanziari relativi ai contributi per 14 centri antiviolenza elencati nell'**Allegato A2** "Iniziativa finanziata - centri antiviolenza" per l'importo complessivo di Euro 367.850,00, sono posti a carico dell'impegno n. 4826 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 al capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
4. di dare atto che gli oneri finanziari relativi ai contributi per 9 case rifugio elencate nell'**Allegato B2** "Iniziativa finanziata - case rifugio" per l'importo complessivo di Euro 204.319,01 sono posti a carico dell'impegno n. 4826 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
5. di dare atto che gli oneri finanziari relativi ai contributi per 7 case di secondo livello (elencate dal n. 1 al numero 7) nell'**Allegato C2** "Iniziativa finanziata - case di secondo livello" per l'importo complessivo di Euro 191.314,00 sono posti a carico dell'impegno n. 4823 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 a carico del capitolo 101877

- "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne (articolo 2, L.R. 23/04/2013, n. 5)" - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
6. di dare atto che gli oneri finanziari relativi ai contributi per 2 case di secondo livello (elencate dal n. 8 al numero 9) nell'**Allegato C2** "Iniziative finanziate - case di secondo livello" per l'importo complessivo di Euro 54.000,00 sono posti a carico dell'impegno n. 4824 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 a carico del capitolo 101878 "Trasferimenti per prevenire e contrastare la violenza contro le donne (articolo 2, L.R. 23/04/2013, n. 5)" -- debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
 7. di riconoscere economia di spesa di Euro 69.699,15 sull'impegno n. 4826 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 a carico del capitolo 102214 "Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, C. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
 8. di riconoscere economia di spesa per Euro 8.686,00 sull'impegno n. 4823 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 a carico del capitolo 101877 "Trasferimenti per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne";
 9. di riconoscere economia di spesa per Euro 146.000,00 sull'impegno n. 4824 assunto con DDR n. 291 del 24.12.2014 a carico del capitolo 101878 "Trasferimenti per prevenire e contrastare la violenza contro le donne";
 10. di dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà secondo le modalità indicate al punto XIII del Bando approvato con DGR n. 1992/2014 e dal DDR 291 del 24.12.2014 come di seguito specificato:
 - ◆ entro settembre 2015 l'erogazione dell'acconto pari al 60% del contributo concesso previa comunicazione dell'avvio delle attività da parte del rappresentate legale dell'ente beneficiario;
 - ◆ entro settembre 2016 l'erogazione del saldo del contributo, previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e conclusa entro il 31 marzo 2016 corredata da un resoconto delle spese sostenute, da presentarsi entro il 31 maggio 2016;
 11. di dare atto che con successivo provvedimento si provvederà, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad allocare le risorse di cui ai precedenti punto 7, 8 e 9 per il finanziamento di nuovi interventi finalizzati all'implementazione e alla gestione di strutture di supporto alle donne, sole o con figli minori, vittime di violenza o a disporre la loro restituzione allo Stato;
 12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 13. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 14. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1992 del 28.10.2014;
 15. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

Allegato A1 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 1 /1



Finanziamenti regionali e statali a favore di CENTRI ANTIVIOLENZA per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
 DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
 Iniziative non ammesse - centri antiviolenza

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Note DDR
1	Comune di Vittorio Veneto	Vittorio Veneto	TV	00486620263	Sportello Donna Comunale		Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1356 del 28.07.2014: progetto non ammesso per mancanza del requisito previsto al punto IV del bando - strutture inserite negli elenchi approvati dalla Giunta regionale come previsto dall'art. 7 primo comma della L.R. n. 5/2013.
2	Comune di Venezia	Venezia	VE	00339370272	Centro Antiviolenza del Servizio delle Donne e Culture delle Differenze del Comune di Venezia	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1992 del 28.10.2014: progetto non ammesso perché inviato fuori termine in data 09.12.2014.
3	Azienda Ulss 21	Legnago	VR	02574230237	Centro Antiviolenza Azienda Ulss 21		Progetto non ammesso per mancanza del requisito previsto al punto IV del bando - strutture inserite negli elenchi approvati dalla Giunta regionale come previsto dall'art. 7 primo comma della L.R. n. 5/2013.

Allegato A2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 1 / 3



Finanziamenti regionali e statali a favore di CENTRI ANTIVIOLENZA per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
Iniziative finanziate - centri antiviolenza

n.	Richiedente	Comune	Prov.	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Note DDR	Cod. Siope	Piano dei Conti Finanziario
1	Comune di Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	BL	00194880258	Centro Antiviolenza Belluno - DONNA	ASSOCIAZIONE BELLUNO - DONNA ONLUS	€ 39.968,84	€ 30.000,00	€ 39.968,84	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
2	Azienda ULSS 17	Monselice	PD	00348220286	Centro Antiviolenza Ulss 17	CENTRO ANTIVIOLENZA DI ESTE	€ 45.500,00	€ 30.000,00	€ 45.500,00	€ 30.000,00		1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
3	Azienda Ulss 16	Padova	PD	00349050286	Centro Antiviolenza di Padova	CENTRO VENETO PROGETTI DONNA	€ 40.272,00	€ 30.000,00	€ 40.272,00	€ 30.000,00		1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
4	Comune di Rovigo	Rovigo	RO	00192630291	Centro Antiviolenza del polesine	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL POLESINE	€ 38.800,00	€ 30.000,00	€ 38.800,00	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
5	Comune di Treviso	Treviso	TV	80007310263	Centro Antiviolenza Telefono Rosa di Treviso	TELEFONO ROSA DI TREVISO	€ 37.000,00	€ 30.000,00	€ 37.000,00	€ 20.000,00	Ricalcolato importo contributo concedibile alla percentuale massima prevista (punto X del bando).	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
6	Azienda ULSS 12 veneziana	Venezia	VE	02798850273	ESTIA_SPAZIO ISIDE ANTIVIOLENZA	ESTIA SPAZIO ISIDE ANTIVIOLENZA	€ 42.485,00	€ 30.000,00	€ 42.485,00	€ 30.000,00		1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011

Allegato A2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 2 /3

Finanziamenti regionali e statali a favore di CENTRI ANTIVIOLENZA per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
Iniziative finanziate - centri antiviolenza

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Note DDR	Cod. Stope	Piano dei Conti Finanziario
7	Comune di Noale	Noale	VE	82002870275	Sportello Sonia Iside Antiviolenza	ISIDE ANTIVIOLENZA SPORTELLO SONIA	€ 43.732,00	€ 25.000,00	€ 43.732,00	€ 25.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
8	Comune di Portogruaro	Portogruaro	VE	00271750275	"Centro d'ascolto per la violenza di genere Città Gentili"	CENTRO DI ASCOLTO PER LA VIOLENZA DI GENERE "CITTÀ GENTILI" c/o COOPERATIVA L'ARCO	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
9	Comune di San Donà di Piave	San Donà di Piave	VE	00625230271	Centro Antiviolenza ed Antistalking "La Magnolia" della Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	CENTRO ANTIVIOLENZA ED ANTISTALKING "LA MAGNOLIA"	€ 55.791,00	€ 44.632,00	€ 55.785,00	€ 30.000,00	Ridotto preventivo presentato per errori di calcolo e ricalcolato importo contributo al massimo concedibile (punto X del bando).	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
10	Comune di Venezia	Venezia	VE	00339370272	Centro Antiviolenza del Servizio Cittadinanza delle Donne e Culture delle Differenze del Comune di Venezia	CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 26.400,00	€ 20.000,00	€ 26.400,00	€ 20.000,00	Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1356 del 28.07.2014	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
11	Comune di Vicenza	Vicenza	VI	00516890241	Centro comunale antiviolenza - CEAV	CEAV - CENTRO COMUNALE ANTIVIOLENZA	€ 80.708,00	€ 30.862,00	€ 80.708,00	€ 30.000,00	Ricalcolato importo contributo al massimo concedibile (punto X del bando).	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003

Allegato A2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 3/3

Finanziamenti regionali e statali a favore di CENTRI ANTIVIOLENZA per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
Iniziative finanziate - centri antiviolenza

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Note DDR	Cod. Stope	Piano dei Conti Finanziario
12	Azienda ULSS 3	Bassano del Grappa	VI	00913430245	Centro Antiviolenza "Spazio Donna" dell'Associazione QUESTA CITTÀ - ONLUS	CENTRO ANTIVIOLENZA SPAZIO DONNA	€ 38.859,00	€ 23.227,00	€ 38.859,00	€ 23.227,00		1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
13	Comune di Schio	Schio	VI	00402150247	Centro Antiviolenza - Sportello Donna "Maria Grazia Cutuli"	SPORTELLLO DONNA "MARIA GRAZIA CUTULI"	€ 30.049,78	€ 15.023,00	€ 30.049,78	€ 15.023,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
14	Comune di Verona	Verona	VR	00215150236	CENTRO P.E.T.R.A Pratiche Esperienze Teorie relazioni Antiviolenza	CENTRO ANTIVIOLENZA P.E.T.R.A.	€ 128.870,98	€ 30.000,00	€ 128.870,98	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
totale										€ 367.850,00			

Allegato B1 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 1 /1



Finanziamenti regionali e statali a favore di CASE RIFUGIO per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
 DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
 Iniziative non ammesse - case rifugio

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Note DDR
1	Comune di Venezia	Venezia	VE	00339370272	Casa Rifugio del Servizio delle Donne e Culture delle Differenze del Comune di Venezia	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1992 del 28.10.2014: progetto non ammesso perché inviato fuori termine in data 09.12.2014.
2	Comune di San Bonifacio	San Bonifacio	VR	00220240238	Comune di San Bonifacio		Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1356 del 28.07.2014: progetto non ammesso per mancanza del requisito previsto al punto IV del bando - strutture inserite negli elenchi approvati dalla Giunta regionale come previsto dall'art. 7 primo comma della L.R. n. 5/2013.

Allegato B2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 1 / 2



Finanziamenti regionali e statali a favore di CASE RIFUGIO per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
Iniziativa finanziata - case rifugio

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Note DDR	Cod. Siope	Piano dei Conti Finanziario
1	Comune di Padova	Padova	PD	00644060287	Casa di fuga del Comune di Padova	CASA DI FUGA PER DONNE VITTIME DI VIOLENZA	€ 134.140,00	€ 30.000,00	€ 134.140,00	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
2	Comune di Este	Este	PD	00647320282	Casa rifugio del Comune di Este	CASE DI FUGA E DI ACCOGLIENZA	€ 37.500,00	€ 30.000,00	€ 37.500,00	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
3	Comune di Rovigo	Rovigo	RO	00192630291	Casa Rifugio del centro antiviolenza del polesine	CASA RIFUGIO	€ 38.000,00	€ 30.000,00	€ 38.000,00	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.0401.02.003
4	Comune di San Donà di Piave	San Donà di Piave	VE	00625230271	Casa di pronta accoglienza "Angolo di paradiso" della Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	ANGOLO DI PARADISO	€ 36.830,00	€ 29.464,00	€ 36.830,00	€ 29.464,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
5	Comune di Venezia	Venezia	VE	00339370272	Casa rifugio del Centro Antiviolenza del Servizio Cittadinanza delle Donna e Culture delle Differenza del Comune di Venezia	CASA RIFUGIO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	€ 4.200,00	€ 3.000,00	€ 4.200,00	€ 3.000,00	Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1356 del 28.07.2014.	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003

Allegato B2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 2/2

Finanziamenti regionali e statali a favore di CASE RIFUGIO per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
Iniziative finanziate - case rifugio

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	Note DDR	Cod. Stope	Piano dei Conti Finanziario
6	Comune di Vicenza	Vicenza	VI	00516890241	Casa protetta ad indirizzo riservato - Villaggio SOS	CASA RIFUGIO VILLAGGIO SOS	€ 24.051,04	€ 18.251,04	€ 23.051,04	€ 18.251,04	Ridotto preventivo ammesso per errori di calcolo.	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
7	Comune di Vicenza	Vicenza	VI	00516890241	Congregazione Suore Orsoline SCM - Casa G. Meneghini (Vicenza)	CASA G.MENEGHINI	€ 24.800,00	€ 18.564,00	€ 24.800,00	€ 18.564,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
8	Comune di Schio	Schio	VI	00402150247	Casa Rifugio Schio	CASA RIFUGIO - SPORTELLO DONNA	€ 30.079,95	€ 15.039,97	€ 30.079,95	€ 15.039,97		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
9	Comune di Verona	Verona	VR	00215150236	Casa Rifugio denominata Casa di P.E.T.R.A.	CASA RIFUGIO DI P.E.T.R.A. PER DONNE MALTRATTATE	€ 74.704,61	€ 30.000,00	€ 74.704,61	€ 30.000,00		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
Totale										€ 204.319,01			

Allegato C1 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 1 /1

**REGIONE DEL VENETO**

Finanziamenti regionali e statali a favore di CASE DI SECONDO LIVELLO per donne vittime di violenza - Anno 2014 -
 DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
 Iniziative non ammesse - case di secondo livello

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Note DDR
1	Comune di Venezia	Venezia	VE	00339370272	Casa di secondo livello del centro Antiviolenza del Servizio Cittadinanza delle Donne e Culture delle Differenze del Comune di Venezia	CASA DI SECONDO LIVELLO DEL CENTRO ANTIVIOLENZA DEL COMUNE DI VENEZIA	Domanda presentata ai sensi della DGR n. 1992 del 28.10.2014; progetto non ammesso perché inviato fuori termine in data 09.12.2014.

Allegato C2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 1 / 2



Finanziamenti regionali e statali a favore di CASE DI SECONDO LIVELLO per donne vittime di violenza - Anno 2014
 DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
 Iniziative finanziate - case di secondo livello

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	capitolo bilancio 2014	Note DDR	Cod. Siope	Piano dei Conti Finanziario
1	Comune di Belluno	Belluno	BL	00132550252	Casa di II livello Belluno - DONNA	ASSOCIAZIONE BELLUNO-DONNA ONLUS	€ 26.684,67	€ 20.000,00	€ 26.140,17	€ 20.000,00	101877	Ridotto preventivo ammesso per errori di calcolo.	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
2	Comune di Padova	Padova	PD	00644060287	Casa di seconda accoglienza del Comune di Padova per donne vittime di violenza	DONNE AL CENTRO	€ 39.520,00	€ 30.000,00	€ 39.520,00	€ 30.000,00	101877	Contributo non indicato, calcolato sulla base del massimale concedibile.	1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
3	Comune di Padova	Padova	PD	00644060287	Casa Viola	CASA VIOLA	€ 38.908,33	€ 30.000,00	€ 38.908,33	€ 30.000,00	101877		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
4	Comune di Este	Este	PD	00647320282	Casa di secondo livello Comune di Este	CASE DI FUGA E DI ACCOGLIENZA	€ 37.500,00	€ 30.000,00	€ 37.500,00	€ 30.000,00	101877		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
5	Azienda ULSS 8 Asolo	Asolo	TV	00896810264	Casa Aurora	CASA AURORA	€ 37.695,00	€ 30.000,00	€ 37.695,00	€ 30.000,00	101877		1.05.03.1538	U.1.04.01.02.011
6	Comune di San Donà di Piave	San Donà di Piave	VE	00625230271	Casa protetta di secondo livello "Angolo di paradiso" della Fondazione Eugenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	ANGOLO DI PARADISO	€ 37.330,00	€ 29.864,00	€ 37.330,00	€ 29.864,00	101877		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003

Allegato C2 al decreto n. 25 del 25 febbraio 2015

pag. 2 / 2

Finanziamenti regionali e statali a favore di CASE DI SECONDO LIVELLO per donne vittime di violenza - Anno 2014
 DGR n. 1356 del 28.07.2014 e DGR n. 1992 del 28.10.2014
 Iniziative finanziate - case di secondo livello

n.	Richiedente	Comune	Prov	Codice fiscale	Denominazione struttura	Denominazione struttura approvata ai sensi art. 7 L.R. n.5/2013	Preventivo presentato	Contributo richiesto	Preventivo ammesso	Contributo concesso	capitolo bilancio 2014	Note DDR	Cod. Siope	Piano dei Conti Finanziario
7	Comune di Breganze	Breganze	VI	00254180243	Congregazione Suore Orsoline SCM - Villa Savardo	VILLA SAVARDO	€ 27.500,00	€ 21.450,00	€ 27.500,00	€ 21.450,00	101877		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
8	Comune di Thiene	Thiene	VI	00170360242	Casa della solidarietà	CASA DELLA SOLIDARIETÀ	€ 40.804,00	€ 30.000,00	€ 40.804,00	€ 30.000,00	101878		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
9	Comune di Bassano del Grappa	Bassano del Grappa	VI	00168480242	Casa Tabità	CASA TABITÀ	€ 30.000,00	€ 24.000,00	€ 30.000,00	€ 24.000,00	101878		1.05.03.1535	U.1.04.01.02.003
										Totale				
														€ 245.314,00

(Codice interno: 294190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 26 del 27 febbraio 2015

Riparto dei contributi per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Bando A: "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014". DGR n. 1769 del 29.09.2014. DDR n. 295 del 24.12.2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si assegnano i contributi a favore di Enti locali del Veneto che hanno presentato richiesta di finanziamento ai sensi del Bando A - approvato con DGR n. 1769 del 29.09.2014 - per interventi volti a favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità, quali iniziative di promozione delle pari opportunità tra donna e uomo.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1769 del 29.09.2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'attuazione del programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014, stabilendo di finanziare i progetti presentati dagli Enti locali del Veneto per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità, da selezionare previa pubblicazione di apposito Bando, per complessivi Euro 140.000,00;

DATO ATTO che con la sopra citata Deliberazione n. 1769/2014 è stato approvato il Bando A "Progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità - anno 2014" che definisce i criteri e le modalità di partecipazione, nonché la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento;

DATO ATTO che la citata Deliberazione n. 1769/2014, unitamente al richiamato Bando A e alla relativa modulistica per la presentazione delle richieste, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 97 del giorno 10.10.2014 e nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto era fissato per il giorno 24.11.2014;

VISTO che sono pervenute complessivamente n. 33 domande di contributo;

VISTO il Decreto n. 295 del 24.12.2014 con il quale per l'assegnazione dei contributi in argomento è stato assunto impegno di spesa per complessivi Euro 140.000,00 a carico del capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1)" - Codice Siope 1.05.03.1535 - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

VISTO che le 33 domande di contributo sono state esaminate e valutate dall'Ufficio regionale competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1769 del 29.09.2014, **Allegato A**, rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate:

Criteri di valutazione

- *Soggetti coinvolti* (lettera A): non sono stati considerati ai fini del punteggio i Comuni che hanno attivato accordi per la costituzione in forma associata dell'Organismo, previsti ai fini del punteggio alla lettera B;
- *Tipologia* (lettera B): non è stato attribuito il punteggio B3 per la costituzione di un Organismo di parità in forma associata, qualora sia stata allegata lettera difforme da quella prevista per l'attivazione di un accordo con un altro Comune;
- *Partenariato* (lettera C): sono stati considerati ai fini del punteggio i soggetti che costituiscono Organismi di Parità e sia stata allegata la lettera di partenariato;
- *Tematiche* (lettera D): il punteggio corrispondente è stato attribuito laddove espressamente selezionato dall'Ente richiedente e, comunque, è stato riconosciuto solo in presenza di una chiara corrispondenza tra quanto indicato dal richiedente e quanto emerso dalla descrizione e nel progetto nel suo complesso;
- *Cofinanziamento aggiuntivo* (lettera E): considerato che il Bando non prevedeva che il soggetto capofila dovesse necessariamente garantire una determinata percentuale di cofinanziamento rispetto agli altri soggetti coinvolti nell'iniziativa, qualsiasi modalità di ripartizione del cofinanziamento è stata ritenuta ammissibile, sia in relazione alla misura minima del 20% sia alle ulteriori misure che davano luogo ad assegnazione di punteggio;
- *Elementi di plusvalore del progetto (Lettera F)*: il Bando regionale riconosceva agli Uffici, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di attribuire ulteriori punteggi di merito da un minimo di zero a un massimo di tre punti. L'attribuzione dei punteggi è stata fatta alla luce delle seguenti valutazioni:

1. *completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda*: modulo di domanda completo e compilato correttamente, precisione nella compilazione delle lettere allegate (soggetti coinvolti, accordo e partenariato) e con quanto indicato nel modulo di domanda e che non ha necessitato di integrazioni;
2. *chiarezza e coerenza complessiva del progetto*: progetto chiaro e coerente complessivamente in ordine alla tipologia dell'Organismo, al cronogramma delle attività, alla tematiche individuate, al ruolo dei Comuni associati, dei soggetti coinvolti e dei partners e che non ha necessitato di integrazioni;
3. *precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale*: piano economico, costi ed entrate del progetto, elaborato senza errori di calcolo e nel rispetto delle percentuali massime consentite, dettagliato e coerente con le attività previste dal progetto e con la tipologia di spesa, e che non ha necessitato di integrazioni;

Preventivi:

Il Bando regionale, al punto 7), riconosceva agli Uffici, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di apportare riduzioni ai costi preventivati nei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. In considerazione di tale previsione, si è provveduto alla correzione degli errori di conteggio e alla decurtazione delle voci di spesa non ammissibili secondo le indicazioni contenute nel sopraccitato bando;

VISTO che il Bando regionale, al punto 10), stabilisce di assegnare il contributo regionale ai soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e che l'ammontare del contributo è strettamente correlato al punteggio conseguito, ai progetti collocati in graduatoria con il punteggio massimo viene erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile) e ai progetti successivi in graduatoria viene applicato, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

CONSIDERATO che sulla base dei criteri suddetti e delle risorse disponibili e impegnate con DDR n. 295/2014 è risultato possibile finanziare tutti i progetti secondo la precedenza in graduatoria ottenuta. La graduatoria risultante è riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca n. 33 progetti finanziati (su 33 ammessi), di cui l'ultimo finanziato parzialmente sulla base delle risorse residue disponibili;

VERIFICATO altresì, che il medesimo **Allegato A** indica per ciascun beneficiario la riduzione percentuale applicata e l'importo del contributo concesso per un totale complessivo di Euro 140.000,00;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi con le modalità indicate nel Bando (allegato A della DGR n. 1769/2014) e specificate nel DDR n. 295 del 24.12.2014;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal DDR n. 295/2014, le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31 marzo 2016 e che la relazione finale e la rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2016;

DATO ATTO che la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, come evidenziato in **Allegato A**, decurtato della medesima percentuale di riduzione utilizzata nella concessione del contributo in funzione del punteggio attribuito;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1769 del 29.09.2014;

VISTA la L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, articolo 8;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 1769 del 29 settembre 2014;

VISTO il DDR n. 295 del 24 dicembre 2014;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e l'**Allegati A** parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare, in conformità della DGR n. 1769 del 29.09.2014, il riparto dei contributi per la realizzazione di n. 33 progetti degli Enti locali per favorire la nascita e l'attività di Organismi di Parità, riportati in **Allegato A**, per l'importo complessivo di Euro 140.000,00;
3. di dare atto che gli oneri finanziari di cui al presente provvedimento sono posti a carico dell'impegno di spesa n. 4846 assunto con DDR n. 295 del 24.12.2014 sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1)" - Codice Siope 1.05.03.1535 - Piano dei Conti Finanziario - U.1.04.01.02.003 - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
4. dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà, secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1769/2014 e dal DDR n. 295 del 24.12.2014 come di seguito specificato:
 - ◆ entro settembre 2015 l'erogazione dell'acconto pari al 60% del contributo concesso previa comunicazione dell'avvio delle attività da parte del rappresentate legale dell'ente beneficiario;
 - ◆ entro settembre 2016 l'erogazione del saldo del contributo, previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e conclusa entro il 31 marzo 2016 corredata da un resoconto delle spese sostenute, da presentarsi entro il 31 maggio 2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1769 del 29.09.2014;
8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 1 / 7



REGIONE DEL VENETO

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
1	Comune di Tombolo	PD	81000570283	RETE Pro - In Comune per le Pari Opportunità	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	17	0%	8.000,00	
2	Comune di Montebelluna	TV	00471230268	RiGENERIAMO Parità	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	16	5%	7.600,00	
3	Comune di Cornuda	TV	83000710265	Sviluppo di parità	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	15	10%	7.200,00	
4	Comune di San Giorgio delle Pertiche	PD	00682290283	Territorio in rete per la parità	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	15	10%	7.200,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D3. "Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso, anche in esito ad integrazioni.
5	Comune di Ponte nelle Alpi	BL	00194880258	COMITATO TERRITORIALE PER LA PARITÀ DI GENERE	16.000,00	16.000,00	8.000,00	8.000,00	15	10%	7.200,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
6	Comune di Gazzo	PD	81000470286	RETEXPO: POLITICHE DI GENERE PER IL TERRITORIO	18.850,00	17.850,00	8.000,00	7.497,00	15	10%	6.747,30	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso, anche in esito ad integrazioni. Ridotto preventivo per spese relative ad attività non coerenti con il Bando e ricalcolato contributo.

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 2 / 7

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
7	Comune di Torri di Quartesolo	VI	00530900240	ATTO@RI DI GENERE	8.750,00	8.750,00	5.250,00	5.250,00	14	15%	4.462,50	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
8	Comune di Veduggio	TV	00208680264	LIBERI/E E UGUALI	13.000,00	13.000,00	8.000,00	8.000,00	14	15%	6.800,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D1. "Expo 2015 - Nutrire il pianeta: il valore e il contributo delle donne, quali depositarie di pratiche, conoscenze e tradizioni legate al cibo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso, anche in esito ad integrazioni.
9	Comune di Noale	VE	82002870275	7 COMUNI PER LE PARI OPPORTUNITA'	10.312,70	10.312,70	5.841,00	5.841,00	13	20%	4.672,80	
10	Comune di Castelcucco	TV	83002210264	Insieme per cambiare	8.000,00	8.000,00	3.900,00	3.900,00	13	20%	3.120,00	
11	Comune di San Donà di Piave	VE	00625230271	UNA CITTA' PER LE DONNE	7.830,00	7.830,00	4.924,00	4.924,00	13	20%	3.939,20	
12	Comune di Arcugnano	VI	00176710242	ImPARlamo le PARI opportunità	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	12	25%	2.250,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso, anche in esito ad integrazioni.
13	Comune di Rosolina	RO	81004580296	DEMETRA NEL DELTA	10.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	12	25%	3.750,00	

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 3 / 7

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
14	Comune di Salizole	VR	00709050231	Eva, Adamo e la mela: l'influenza del genere sul destino dell'umanità	11.200,00	11.200,00	5.600,00	5.600,00	12	25%	4.200,00	
15	Comune di Casier	TV	80008130264	COMMISSIONE P.O. I. UNO IN PIU' PER LE PARI OPPORTUNITA'	9.744,85	9.665,65	5.846,91	€ 5.799,39	12	25%	4.349,54	Ridotto preventivo per errore di calcolo e ricalcolato contributo.
16	Comune di Jesolo	VE	00608720272	NATURAL MENTE	13.000,00	13.000,00	7.800,00	7.800,00	12	25%	5.850,00	
17	Comune di Vicenza	VI	00516890241	POLITICHE DI GENERE E SVILUPPO DEL TERRITORIO	12.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	12	25%	4.500,00	Non attribuiti i punteggi lettera D) "Tematiche" punto D2. "Donne e politica: azioni di sensibilizzazione e/o formazione per favorire una partecipazione attiva alla vita del territorio" e punto D5. "Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive", in quanto non si rilevano le specifiche valenze nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
18	Comune di Dueville	VI	95022910244	DUEVILLE CON GLI OCCHI DELLE DONNE	16.000,00	15.800,00	8.000,00	7.900,00	11	30%	5.530,00	Non attribuiti i punteggi lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo" e punto D5. "Conciliazione tra famiglia e lavoro: azioni di informazione, comunicazione e condivisione di esperienze positive", in quanto non si rilevano le specifiche valenze nella descrizione e nel progetto nel suo complesso. Ridotto preventivo per "spese di gestione" superiori al 5% massimo consentito e ricalcolato contributo.

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 4 / 7

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
19	Comune di Porto Viro	RO	01014880296	MADRE TERRA	10.000,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	10	35%	3.900,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
20	Comune di Minerbe	VR	00345850234	PARTECIPAZIONE ATTIVA? DIRITTO E DOVERE	6.000,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	10	35%	1.950,00	
21	Comune di Conegliano	TV	82002490264	L'IMMAGINARIO FEMMINILE NEL LAVORO- ESSERE PROTAGONISTI	7.100,00	7.100,00	4.970,00	4.970,00	9	40%	2.982,00	
22	Comune di Costa di Rovigo	RO	00197530298	Biancaneve e i sette mestieri: come riscoprire e reinventare il valore delle donne nella società contemporanea	13.330,00	13.330,00	8.000,00	8.000,00	9	40%	4.800,00	Non attribuito punteggio lettera A) "Soggetti coinvolti oltre al richiedente" in quanto allegate lettere stessi soggetti per l'attribuzione del punteggio B.4) "Organismo di Parità in forma associata con altri tre Comuni".
23	Comune di Quarto d'Altino	VE	84000970271	RISORSE DI GENERE PER QUARTO D'ALTINO	11.300,00	11.300,00	6.800,00	6.800,00	9	40%	4.080,00	Non attribuito punteggio lettera B) 3 "Tipologia"- "Organismo di Parità in forma associata con altro Comune" in quanto non allegata lettera di Accordo del Comune nella modulistica predisposta come previsto al punto 8 lettera B3 del Bando, ma utilizzata lettera valida per l'attribuzione punteggio C) "Partenariato". Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D6. " Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico" in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 5 / 7

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
24	Comune di Occhiobello	RO	00131010290	DONNE VERSO IL 2015: dalla tradizione del territorio alla partecipazione attiva	7.500,00	7.500,00	5.000,00	5.000,00	9	40%	3.000,00	Non attribuiti i punteggi lettera D) "Tematiche" punto D1. "Expo 2015 - Nutrire il pianeta: il valore e il contributo delle donne, quali depositarie di pratiche, conoscenze e tradizioni legate al cibo" e punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rilevano le specifiche valenze nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
25	Comune di Povegliano Veronese	VR	00658760236	COMMISSIONE INTERCOMUNALE DI PARITÀ	5.000,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00	8	45%	2.200,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
26	Comune di Fossalta di Piave	VE	00703420273	EXPO 2015: la donna, dagli albori al pianeta globale, culla del mondo	11.450,00	11.450,00	8.000,00	8.000,00	8	45%	4.400,00	Non attribuiti i punteggi lettera D) "Tematiche" punto D3. "Bilancio di genere: azioni di informazione e promozione per la sua adozione", punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo" e punto D6. "Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico", in quanto non si rilevano le specifiche valenze nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 6 / 7

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
27	Comune di San Bonifacio	VR	00220240238	Costituzione organismo di Parità tra Uomo e Donna	5.000,00	5.000,00	4.000,00	4.000,00	8	45%	2.200,00	Non attribuiti i punteggi lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo" e punto D6. " Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico", in quanto non si rilevano le specifiche valenze nella descrizione e nel progetto nel suo complesso.
28	Comune di San Martino di Venezze	RO	80001690298	sPARigliamo. METTIAMO IN GIOCO LA PARITA'	10.000,00	10.000,00	8.000,00	8.000,00	7	50%	4.000,00	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D6. "Il valore della differenza di genere nel mondo del lavoro e nel contesto economico", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso, anche in esito ad integrazioni.
29	Comune di Mogliano Veneto	TV	00565860269	CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA'	7.653,00	7.652,50	4.745,00	4.744,69	7	50%	2.372,35	Ridotto punteggio C) "Partenariato" in quanto non allegata lettera di partenariato. Ridotto preventivo per errore di calcolo e ricalcolato contributo.
30	Comune di Lendinara	RO	82000490290	ANCHE LE DONNE. Tradizione, creatività e incontro	9.700,00	€ 7.750,00	6.000,00	4.805,00	7	50%	2.402,50	Non attribuito punteggio lettera D) "Tematiche" punto D4. "Gender gap nella formazione: azioni di sensibilizzazione per il superamento di genere nei percorsi scolastici, formativi e di inserimento lavorativo", in quanto non si rileva la specifica valenza nella descrizione e nel progetto nel suo complesso, anche in esito ad integrazioni. Ridotto preventivo per "Acquisto di materiali" superiori al 20% massimo consentito e ricalcolato contributo.
31	Comune di Bosaro	RO	00197200298	Commissione Pari Opportunità - Bosaro	5.000,00	5.000,00	3.500,00	3.500,00	6	55%	1.575,00	
32	Comune di Conselve	PD	80009330285	CONSELVEDONNE	7.100,00	5.700,00	4.970,00	3.990,00	6	55%	1.795,50	Ridotto preventivo per mancata ammissione di spese relative ad attività non coerenti con il Bando e ricalcolato contributo.

Allegato A al decreto n. 26 del 27 febbraio 2015

pag. 7 / 7

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO A - ORGANISMI DI PARITÀ
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
33	Comune di Cavarzere	VE	00194510277	IL TAVOLO DI ALICE	10.667,00	10.667,00	8.000,00	8.000,00	3	70%	971,31	Non attribuito punteggio lettera C) "Partenariato", in quanto i soggetti indicati non costituiscono Organismi di Parità. Non attribuiti punteggi lettera D) "Tematiche" per insufficiente descrizione. Assegnato contributo fino ad esaurimento risorse disponibili.
TOTALE											140.000,00	

(Codice interno: 294191)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 27 del 27 febbraio 2015

Riparto dei contributi per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014. Bando B: "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità - anno 2014". DGR n. 1769 del 29.09.2014. DDR n. 294 del 24.12.2014. Articolo 8 L.R. n. 3/2003 e articolo 62 L.R. n. 1/2004.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si assegnano i contributi a favore di Enti locali del Veneto che hanno presentato richiesta di finanziamento ai sensi del Bando B - approvato con DGR n. 1769 del 29.09.2014 - per interventi volti ad avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 1769 del 29.09.2014 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'attuazione del programma di attività per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo per l'anno 2014, stabilendo di finanziare progetti presentati da Enti locali del Veneto per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità da selezionare previa pubblicazione di apposito Bando, per complessivi Euro 230.000,00;

DATO ATTO che con la sopra citata Deliberazione n. 1769/2014 è stato approvato il Bando B "Progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità" che definisce i criteri e le modalità di partecipazione, nonché la relativa modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento;

DATO ATTO che la citata Deliberazione n. 1769/2014, unitamente al richiamato Bando B e alla relativa modulistica per la presentazione delle richieste, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 97 del giorno 10.10.2014 e nel sito Internet della Regione;

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo relative al sostegno regionale in oggetto era fissato per il giorno 24.11.2014;

VISTO che sono pervenute complessivamente n. 30 domande di contributo;

VISTO che con Decreto n. 294 del 24.12.2014 con il quale per l'assegnazione dei contributi in argomento è stato assunto impegno di spesa per complessivi Euro 230.000,00 a carico del capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1)" - Codice Siope 1.05.03.1535 - - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

VISTO che le n. 30 domande di contributo sono state esaminate e valutate dall'Ufficio regionale competente sulla base dei criteri stabiliti con DGR n. 1769 del 29.09.2014, **Allegato B**, rispetto ai quali si evidenziano le specificazioni di seguito elencate:

Ammissione

Gli Uffici hanno verificato i vincoli di presentazione delle richieste stabiliti al punto 3 lettera b) del Bando "bacino di utenza di almeno 10.000 abitanti" e al punto 5 lettera a) del Bando: "partenariato obbligatorio con almeno un altro servizio QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti di servizio offerto";

Criteri di valutazione

- **Ambito** (lettera A): il punteggio è stato attribuito solo in presenza di una dettagliata descrizione di tutti gli ambiti di competenza previsti;
- **Partenariato** (lettera B): il relativo punteggio è stato attribuito qualora sia stata inviata lettera di adesione dei partner entro i termini di scadenza del Bando. Non è stato riconosciuto il punteggio nel caso in cui sia stata indicata e allegata lettera di un punto informativo di uno stesso Servizio QUIDonna già riconosciuto per il punteggio;
- **Attività di miglioramento del servizio** (lettera D): il punteggio corrispondente è stato attribuito in base a quanto indicato nella descrizione;

- *Cofinanziamento aggiuntivo* (lettera E): considerato che il Bando non prevedeva che il soggetto capofila dovesse necessariamente garantire una determinata percentuale di cofinanziamento rispetto agli altri soggetti coinvolti nell'iniziativa, qualsiasi modalità di ripartizione del cofinanziamento è stata ritenuta ammissibile, sia in relazione alla misura minima del 20% sia alle ulteriori misure che davano luogo ad assegnazione di punteggio;
- *Elementi di plusvalore del progetto* (lettera F): il Bando regionale riconosceva agli Uffici, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di attribuire ulteriori punteggi di merito da un minimo di zero a un massimo di tre punti. L'attribuzione dei punteggi è stata fatta alla luce, rispettivamente delle seguenti valutazioni:
 1. *completezza e precisione della documentazione obbligatoria allegata alla domanda*: modulo di domanda completo e compilato correttamente, precisione nella compilazione delle lettere allegate (accordo e partenariato) e con quanto indicato nel modulo di domanda e che non ha necessitato di integrazioni;
 2. *chiarezza e coerenza complessiva del progetto*: progetto chiaro e coerente complessivamente in ordine alla tipologia del servizio QUIDonna, alla descrizione dei servizi offerti negli ambiti di competenza, al ruolo dei Comuni associati e dei partners (servizi QUIDonna o Enti), delle attività di miglioramento del servizio e che non ha necessitato di integrazioni;
 3. *precisione contabile del piano economico e coerenza con la descrizione progettuale*: piano economico, costi ed entrate del progetto, elaborato senza errori di calcolo e nel rispetto delle percentuali massime consentite, dettagliato e coerente con le attività previste dal progetto e con la tipologia di spesa, e che non ha necessitato di integrazioni;

Preventivi

Il Bando regionale, al punto 8), riconosceva agli Uffici, in fase di valutazione dei progetti, la facoltà di apportare riduzioni ai costi preventivati nei progetti presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse. In considerazione di tale previsione, si è provveduto alla correzione degli errori di conteggio e alla decurtazione delle voci di spesa non ammissibili secondo le indicazioni contenute nel sopraccitato bando;

VERIFICATO che il medesimo Ufficio ha rilevato l'inammissibilità di n. 2 progetti elencati nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi espresse sotto la voce "note";

VISTO che il Bando regionale, al punto 11), stabilisce di assegnare il contributo regionale ai soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili e che l'ammontare del contributo è strettamente correlato al punteggio conseguito, in quanto ai progetti collocati in graduatoria con il punteggio massimo viene erogato l'intero contributo richiesto (ove ammissibile) e ai progetti successivi in graduatoria viene applicato, per ogni punto in meno conseguito, un abbattimento del 5% sul contributo richiesto (ove ammissibile);

CONSIDERATO che sulla base dei criteri suddetti e delle risorse disponibili e impegnate con DDR n. 294/2014 è risultato possibile finanziare i progetti con punteggio di merito fino a 11 punti, secondo la precedenza in graduatoria ottenuta utilizzando il criterio previsto dal Bando al punto 9) Lettera G) "*Ricevimento delle domande*" (data e ora di partenza dalla casella di posta elettronica certificata - PEC - del richiedente). La graduatoria risultante è riportata nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che elenca n. 19 progetti finanziati (su 28 ammessi) di cui l'ultimo finanziato parzialmente sulla base delle risorse residue disponibili;

VERIFICATO altresì, che l'**Allegato B** indica per ciascun beneficiario la riduzione percentuale applicata e l'importo del contributo concesso per un totale complessivo di Euro 230.000,00;

VERIFICATO che non ottengono finanziamento i progetti elencati nell'**Allegato C**, che hanno ottenuto un punteggio da 11 a 4 punti, per un totale di n. 9 progetti;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione dei contributi concessi con le modalità indicate nel Bando (allegato B della DGR n. 1769/2014) e specificate nel DDR n. 294 del 24.12.2014;

DATO ATTO altresì che, come previsto dal DDR n. 294/2014, le attività finanziate dovranno concludersi entro il 31 marzo 2016 e che la relazione finale e la rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere presentate entro il 31 maggio 2016;

DATO ATTO che la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al preventivo ammesso, come evidenziato in **Allegato B**, decurtato della medesima percentuale di riduzione utilizzata nella concessione del contributo in funzione del punteggio attribuito;

DATO ATTO che negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportato sia il logo registrato QUIDonna (DGR n 517 del 16.04.2013) sia la dicitura "*Iniziativa realizzata con il contributo regionale concesso per il sostegno dei servizi QUIDonna - anno 2014*" e che tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva;

CONSIDERATO che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1769 del 29.09.2014;

VISTA la L.R. 14 gennaio 2003, n. 3, articolo 8;

VISTA la L. R. 30 gennaio 2004, n. 1, articolo 62;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la DGR n. 1769 del 29 settembre 2014;

VISTO il DDR n. 294 del 24 dicembre 2014;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B e C** parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. di approvare, in conformità della DGR n. 1769 del 29.09.2014, il riparto dei contributi per la realizzazione di n. 19 progetti degli Enti locali per avviare e consolidare la presenza di servizi QUIDonna a sostegno delle pari opportunità, riportati in **Allegato B**, per l'importo complessivo di Euro 230.000,00;
3. di dare atto che gli oneri finanziari di cui al presente provvedimento sono posti a carico dell'impegno di spesa n. 4845 assunto con DDR n. 294 del 24.12.2014 sul capitolo 100137 "Trasferimenti per la promozione delle pari opportunità tra donna e uomo (art. 8 l.r. 14.01.2003, n. 3 e art. 62 l.r. 30.01.2004, n. 1)" Codice Siope 1.05.03.1535 - Piano dei Conti Finanziario - U.1.04.01.02.003 - debito non commerciale - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
4. dare atto che alla liquidazione dei contributi assegnati si provvederà, secondo le modalità indicate dalla DGR n. 1769/2014 e dal DDR n. 294 del 24.12.2014 come di seguito specificato:
 - ◆ entro settembre 2015 l'erogazione dell'acconto pari al 60% del contributo concesso previa comunicazione dell'avvio delle attività da parte del rappresentate legale dell'ente beneficiario;
 - ◆ entro settembre 2016 l'erogazione del saldo del contributo, previa presentazione di una relazione finale sull'attività svolta e conclusa entro il 31 marzo 2016 corredata da un resoconto delle spese sostenute, da presentarsi entro il 31 maggio 2016;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
7. di stabilire che, per quanto non disposto nel presente atto, si farà riferimento alla DGR n. 1769 del 29.09.2014;
8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Diego Vecchiato

Allegato A al decreto n. 27 del 27 febbraio 2015

pag. 1 /1



**INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO B - SERVIZI QUIDONNA
PROGETTI NON AMMESSI**

<i>n.</i>	<i>Richiedente</i>	<i>Prov.</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Titolo del progetto</i>	<i>Preventivo presentato €</i>	<i>Contributo richiesto €</i>	<i>NOTE</i>
1	Comune di Breganze	VI	00254180243	Più donna: sostegno e ascolto	10.000,00	8.000,00	Progetto non ammesso in quanto non risulta rispettato il requisito di cui al punto 3, lettera b) del Bando che prevede un bacino di utenza di almeno 10.000 abitanti.
2	Comune di Auronzo di Cadore	BL	83000710257	QUIDonna Cadore	26.000,00	19.300,00	Progetto non ammesso in quanto non risulta rispettato il requisito di cui al punto 5, lettera a) del Bando, che prevede un partenariato obbligatorio con almeno un altro servizio QUIDonna per la consulenza specialistica negli ambiti di servizio offerto.

Allegato B al decreto n. 27 del 27 febbraio 2015

pag. 1 / 3



**INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO B - SERVIZI QUIDONNA
PROGETTI FINANZIATI**

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
1	Comune di Crocetta del Montello	TV	00449960269	NETWORK IN PROGRESS: SVILUPPO DELLA RETE QUIDONNA	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	17	0%	15.000,00	
2	Comune di Casier	TV	80008130264	CENTRO DONNA: RETI E CONNESSIONI PER LA PARITA'	41.808,60	41.808,60	15.000,00	15.000,00	17	0%	15.000,00	
3	Comune di Ponte nelle Alpi	BL	00194880258	SPAZIO PARI DONNA - Rete QuiDonna	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	16	5%	14.250,00	
4	Comune di Borgoricco	PD	80008850283	SPAZI PER LE DONNE IN RETE - Azioni di consolidamento e ampliamento	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15	10%	13.500,00	
5	Comune di Maserada sul Piave	TV	80007930268	QUIDonna: spazio con e per le donne	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15	10%	13.500,00	
6	Comune di Asolo	TV	83001570262	QuiD: Spazio pari opportunità	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15	10%	13.500,00	
7	Comune di Gazzo	PD	81000470286	SPORTELLO RETEDONNA	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	14	15%	12.750,00	Non attribuito punteggio D "Attività di miglioramento del servizio" punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza.
8	Comune di Dueville	VI	00254330244	SPORTELLO OPPORTUNITA' DONNA	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	14	15%	12.750,00	
9	Comune di Montebelluna	TV	00471230268	QUIDonna: una rete in crescita!	32.800,00	32.800,00	15.000,00	15.000,00	14	15%	12.750,00	

Allegato B al decreto n. 27 del 27 febbraio 2015

pag. 2 / 3

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO B - SERVIZI QUIDONNA
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
10	Comune di Silea	TV	80007710264	SPORTELLO DONNA	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	14	15%	12.750,00	
11	Comune di Ponte di Piave	TV	80011510262	EpiCentro Donna	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	14	15%	12.750,00	
12	Comune di Tombolo	PD	81000570283	SPORTELLO DONNA	30.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	13	20%	12.000,00	Non attribuito punteggio D "Attività di miglioramento del servizio" punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza.
13	Comune di Fossalta di Portogruaro	VE	83003590276	SPAZIO DONNA	21.000,00	21.000,00	10.500,00	10.500,00	13	20%	8.400,00	Non attribuito punteggio D "Attività di miglioramento del servizio" punto D3. "Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza.
14	Comune di Padova	PD	00644060287	SPORTELLO QUIDONNA PADOVA - AMPIAMO LA RETE	37.500,00	37.500,00	15.000,00	15.000,00	13	20%	12.000,00	Non attribuiti i punteggi D "Attività di miglioramento del servizio" per il punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" e il punto D3. "Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro" in quanto nella descrizione non emergono tali specifiche valenze.
15	Comune di San Donà di Piave	VE	00625230271	ARCO	22.080,00	22.080,00	11.040,00	11.040,00	13	20%	8.832,00	Non attribuiti i punteggi D "Attività di miglioramento del servizio" punto D1. "Azioni di fundraising" e punto D3. "Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza.

Allegato B al decreto n. 27 del 27 febbraio 2015

pag. 3/3

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO B - SERVIZI QUIDONNA
PROGETTI FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	Riduzione % applicata	Contributo concesso €	NOTE
16	Comune di Treviso	TV	80007310263	SPAZIO DONNA TREVISO: dove insieme possiamo e facciamo	36.175,50	36.175,50	15.000,00	15.000,00	13	20%	12.000,00	Non attribuito punteggio D "Attività di miglioramento del servizio" punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza.
17	Comune di Este	PD	00647320282	SPORTELLLO PARITA' 2014	25.000,00	25.000,00	12.500,00	12.500,00	13	20%	10.000,00	
18	Comune di Isola Vicentina	VI	80014150249	Rete Donn@	26.266,00	26.266,00	12.345,00	12.345,00	12	25%	9.258,75	
19	Comune di Veduggio	TV	00208680264	LA RETE DELLE DONNE	22.000,00	22.000,00	15.000,00	15.000,00	11	30%	€ 9.009,25	Non attribuiti i punteggi D "Attività di miglioramento del servizio" punto D1. "Azioni di fundraising" e punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza. <i>Utilizzato il criterio punto 8) lettera G) del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata dalla casella di posta elettronica certificata in data 24/11/2014 ora 14.25.44.</i> Assegnato contributo fino ad esaurimento risorse disponibili.
TOTALE											€ 230.000,00	

Allegato C al decreto n. 27 del 27 febbraio 2015

pag. 1 /2



**INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO B - SERVIZI QUIDONNA
PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI**

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	NOTE
1	Comune di Rovigo	RO	00192630291	Pronto ...QUI DONNA 2	13.400,00	13.400,00	8.000,00	8.000,00	11	Ridotto punteggio lettera B) "Partenariato" in quanto lettera pervenuta fuori termine. Utilizzato il criterio punto 8) lettera G) del Bando "Ricevimento delle domande": domanda inviata dalla casella di posta elettronica certificata in data 24/11/2014 ora 19.54.15.
2	Comune di Mira	VE	00368570271	Sportello QUIDonna	15.100,00	15.100,00	9.060,00	9.060,00	10	
3	Comune di Sandrigo	VI	95026510248	SPORTELLO QUI DONNA	11.392,00	11.392,00	9.014,00	9.013,00	10	Ricalcolato contributo ammesso sulla base del piano entrate.
4	Comune di Ponte San Nicolò	PD	00673730289	IL BENESSERE DELLA DONNA: personale, familiare e lavorativo	15.450,00	15.450,00	5.407,50	5.407,50	10	
5	Comune di Malo	VI	00249370248	RETI DI LIBERTA'	29.090,00	29.090,00	15.000,00	15.000,00	10	

Allegato C al decreto n. 27 del 27 febbraio 2015

pag. 2 / 2

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ ANNO 2014 - BANDO B - SERVIZI QUIDONNA
PROGETTI AMMESSI E NON FINANZIATI

n.	Richiedente	Prov.	Codice Fiscale	Titolo del progetto	Preventivo presentato €	Preventivo ammesso €	Contributo richiesto €	Contributo ammesso €	Punti	NOTE
6	Comune di Saccolongo	PD	80009990286	Avvio di un servizio permanente associato QUIDonna	15.000,00	13.650,00	10.500,00	9.555,00	9	Ridotto punteggio lettera B) "Partenariato" in quanto indicata e allegata lettera di un punto informativo di uno stesso Servizio QUIDonna già riconosciuto per il punteggio. Non attribuiti i punteggi D "Attività di miglioramento del servizio" punto D1. "Azioni di fundraising", punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" e punto D3. "Azioni a favore dell'utenza per favorire la conciliazione dei tempi di vita con i tempi di lavoro" in quanto nella descrizione non si rilevano tali specifiche valenze. Ridotto preventivo per spese non specificate e ricalcolato contributo.
7	Comune di Selvazzano Dentro	PD	80010110288	SPAZIO DONNA	15.000,00	15.000,00	12.000,00	12.000,00	7	Non attribuito punteggio D "Attività di miglioramento del servizio" punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza.
8	Comune di Spinea	VE	00683400279	SPORTELLO QUI DONNA COMUNE DI SPINEA	18.750,00	18.750,00	15.000,00	15.000,00	5	Non attribuito punteggio A "Ambito di competenza" punto A.4) "culturale e formativo" e punto A.5) "psicologico e sanitario", in quanto dalla descrizione progettuale non si rileva tale specifica valenza. Non attribuiti punteggi D "Attività di miglioramento del servizio" punto D1. "Azioni di fundraising" e punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna", in quanto dalla descrizione progettuale non si rilevano tali specifiche valenze.
9	Comune di San Giovanni Lupatoto	VR	00360350235	"FOCUS DONNA"	15.000,00	14.500,00	12.000,00	11.600,00	4	Non attribuito punteggio D "Attività di miglioramento del servizio" punto D2. "Azioni di comunicazione in rete con Servizi QUIDonna e/o sul sito QUIDonna" in quanto nella descrizione non emerge tale specifica valenza. Ridotto preventivo per "spese di gestione" superiori al massimo 10% consentito e ricalcolato contributo.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 294056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 326 del 06 marzo 2015

"UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello" (DGR 2747/2014). Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il presente provvedimento approva l'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione di progetti relativamente alla DGR n. 2747/14, in particolare l'elenco dei progetti ammessi, finanziati e non finanziati.

Il Direttore

- Visto il Piano Esecutivo Regionale Garanzia Giovani approvato con Dgr n. 551/2014 del 15/04/2014 e successive modifiche con Dgr 2747/2014 (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014);
- Visto l'art. 1 del Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento, per il quale la Regione del Veneto risulta beneficiaria di Euro 83.248.449,00 ai fini della copertura finanziaria del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
- Visto il provvedimento n. 2747 del 29/12/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di progetti "UNA RETE PER I GIOVANI - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro", prevedendo uno stanziamento complessivo di Euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse ministeriali disponibili assegnate alla Regione del Veneto con D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, art.1;
- Richiamato che, con la citata DGR n. 2747 del 29/12/2014, la Giunta ha incaricato il Direttore della Sezione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;
- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva allegata alla menzionata DGR n. 2747 del 29/12/2014 ed è stata effettuata dal nucleo di valutazione appositamente costituito con DDR n. 278 del 24/02/2015;
- Visto il provvedimento n. 1634 del 09/09/2014 con il quale la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la Regione del Veneto per l'erogazione dell'indennità di tirocinio (importi relativi alla misura 5) nell'ambito del Piano italiano di attuazione della Garanzia Giovani;
- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del bando sono pervenuti n. 27 progetti, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 28.252.042,67;
- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
 - **Allegato A** "Progetti ammessi"
 - **Allegato B** "Progetti finanziati"
 - **Allegato C** "Progetti non finanziabili per esaurimento delle risorse"
 - **Allegato D** "Progetti non finanziati per mancato raggiungimento della soglia"
- Atteso che le risorse stanziate risultano insufficienti a finanziare tutti i progetti che superano la soglia di finanziabilità;
- Atteso che le risorse stanziate risultano sufficienti a finanziare per intero i progetti con punteggio pari o superiore a 32;
- Atteso che 6 progetti hanno ottenuto punteggio pari a 30 e ritenuto di approvare tali proposte progettuali con una riduzione paritaria del budget autorizzando, pertanto, i soggetti proponenti di tali progetti ad una rielaborazione del conto economico di ciascuna proposta progettuale (ivi compresi gli importi delle misure previste secondo le percentuali risultanti dal piano finanziario), il cui contributo pubblico richiesto dovrà essere ricondotto a quanto indicato nell'**Allegato B** stesso;
- Ritenuto pertanto di approvare i progetti finalizzati alla realizzazione di progetti per l'incremento dell'impatto delle policy per un importo finanziabile pari ad Euro 20.000.000,00 come da **Allegato B** al presente atto;

- Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alle Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:
 - a. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente FDR, come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2011;
 - b. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;
- Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1, utilizzando il fondo di rotazione ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 7 di cui alla DGR 2747 del 29/12/2014;
- Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalla Regioni, nel caso dell'opzione 1, non devono essere contabilizzate nei bilanci regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- Visto lo schema tipo di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione/Provincia autonoma e INPS per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani, trasmesso con nota prot. MLPS 300036 del 11/08/2014;
- Atteso in particolare che il sopra citato schema di convenzione prevede all'art. 2 che, "le risorse finanziarie fissate nel piano di attuazione regionale per il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani, destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, saranno trattenute dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali dalle somme assegnate alla Regione/Provincia autonoma per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani e saranno anticipate all'Inps secondo un piano finanziario da concordare tra l'INPS e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alle specifiche esigenze di cassa e dall'andamento delle certificazioni";
- Vista la DGR 1634 del 09/09/2014 con la quale la Giunta Regionale del Veneto ha approvato lo schema di convenzione anzidetto;
- Dato atto pertanto che le somme destinate all'erogazione dell'indennità di tirocinio, quale quota parte della misura 5, debbano essere impegnate a favore dell' "INPS - Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito" anziché a favore dei beneficiari individuati in **Allegato B** "Progetti finanziati";
- Ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione dei percorsi di cui all'**Allegato B** del presente provvedimento con contestuale assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237/Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro **20.000.000,00** secondo la seguente ripartizione:
 - Euro **7.500.000,00** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
 - Euro **7.500.000,00** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
 - Euro **5.000.000,00** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%
- Precisato che l'importo impegnato di Euro **20.000.000,00** comprende anche la somma di complessivi Euro **5.772.256,69** quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica", di cui al piano di attuazione Garanzia Giovani approvato con DGR 551 del 15/04/2014, di competenza INPS, di modo che gli importi richiedibili dagli enti proponenti, in sede di anticipo e pagamento intermedio sono commisurati al finanziamento netto di competenza;
- Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 19 dell'All. C della DGR 2747 del 29/12/2014, facendo seguito a specifiche "Richieste di Erogazione" (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;
- Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;
- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
 - **Allegato A** Progetti ammessi"
 - **Allegato B** "Progetti finanziati"
 - **Allegato C** "Progetti non finanziabili per esaurimento delle risorse"
 - **Allegato D** "Progetti non finanziati per mancato raggiungimento della soglia"
2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 20.000.000,00;
3. di precisare che l'importo impegnato di Euro **20.000.000,00** comprende anche la somma di complessivi Euro **5.772.256,69** quale quota parte della misura 5 "Tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica", di cui al piano di attuazione Garanzia Giovani approvato con DGR 551 del 15/04/2014, di competenza INPS, di modo che gli importi richiedibili dagli enti proponenti, in sede di anticipo e pagamento intermedio sono commisurati al finanziamento netto di competenza;
4. di attestare, per i motivi indicati in premessa, che il presente provvedimento risulta essere un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237/Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo pari ad Euro **20.000.000,00** secondo la seguente ripartizione:
 - Euro **7.500.000,00** corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
 - Euro **7.500.000,00** corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
 - Euro **5.000.000,00** corrispondenti alla quota FDR del 25,00%
5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato B**, secondo le modalità previste dalla DGR 2747/2014 citate in premessa;
6. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
8. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 7 aprile 2015 e che devono concludersi entro 15 mesi dalla data di avvio dei percorsi per l'occupabilità dei giovani (e comunque entro il 31 dicembre 2016);
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 326 del 06/03/2015

pag.1/2



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE
 GARANZIA GIOVANI -
 UNA RETE PER I GIOVANI - DGR 2747 DEL 29/12/2014**

PROGETTI AMMESSI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TIPOLOGIA PROGETTUALE	TITOLO	IMPORTO RICHIESTO
1047/1/1/2747/2014	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	SET	LOGISTICA e LAVORO: LA SUPPLY CHAIN DEI SERVIZI PER I GIOVANI	788.255,80
1495/2/2/2747/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SRL	SET	RETE M - Rete giovani verso il settore della meccanica e mecatronica	992.160,00
152/1/1/2747/2014	152	CENTRO CONSORZI	TER	BELLUNO in rete per un GGOAL (Garanzia Giovani, Orientamento e Azioni per il Lavoro)	999.840,40
399/1/1/2747/2014	399	UNINDUSTRIA TREVISO SERVIZI & FORMAZIONE SCARL	TER	TREVISO IN RETE PER I GIOVANI	1.966.700,89
1001/1/1/2747/2014	1001	C.IM. & FORM. SRL	TER	GARANZIA GIOVANI: UNA RETE DI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO VERONESE	1.998.838,40
1002/1/1/2747/2014	1002	FOREMA SRL	TER	STAR: Servizi, Training, Accompagnamento al lavoro - Rete per i giovani nel territorio padovano	1.995.406,00
1098/1/1/2747/2014	1098	CESAR SRL	TER	SERVIZI SMART IN RETE PER I GIOVANI DEL TERRITORIO VICENTINO	1.968.768,10
1533/1/1/2747/2014	1533	CON-SER SRL	TER	UNA RETE DI OPPORTUNITA' PER I GIOVANI NEL TERRITORIO VENEZIANO	1.901.680,12
2120/1/1/2747/2014	2120	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	SET	Ri-creazioni. Il gusto italiano torna al lavoro	557.392,00
2121/1/1/2747/2014	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	SET	TIC -TAC Una rete per il lavoro nella moda	996.766,00
35/1/1/2747/2014	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	SET	NEET-WORK FOR RETAIL & TRADE	934.571,00
51/15/1/2747/2014	51	ENAIIP VENETO	TER	YOUTH GUARANTEE ROVIGO - UNA RETE PER I GIOVANI	987.364,00
1360/1/1/2747/2014	1360	CERTOTTICA SCARL	SET	Giovani Tecnici e operatori per le produzioni di eccellenza del Veneto: occhialeria e accessorio, oreficeria, pelletteria e articolo sportivo nei territori di Belluno, Treviso, Padova e Vicenza	983.421,00

Allegato A al Decreto n. 326 del 06/03/2015

pag.2/2

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TIPOLOGIA PROGETTUALE	TITOLO	IMPORTO RICHIESTO
15/1/1/2747/2014	15	GESCOT VENETO	SET	NEET-WORKS - L'informatica nell'era smart	974.636,00
4358/0/1/2747/2014	4358	FORMASET SCARL	SET	Packaging, grafica, pubblicità e comunicazione: opportunità in rete per i giovani	867.400,00
47/1/1/2747/2014	47	UNIONSERVICES SRL	SET	NEET-WORK FOR TOURISM	944.247,00
56/1/1/2747/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	SET	Rural Academy: una rete per crescere nell'agroalimentare	880.728,60
57/1/1/2747/2014	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	SET	ENERGIE GIOVANI: UNA RETE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO NELLA GREEN E BLUE ECONOMY	999.190,60
100/1/1/2747/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	SET	LOGISTICA INTEGRATA E TRASPORTI, VIA D'ACCESSO DEI GIOVANI AL LAVORO	685.956,80
135/1/1/2747/2014	135	I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO	SET	WORK THIS WAY - Turismo e Ospitalità. Da fare rete per competere all'occupabilità turistica territoriale veneta: interventi smart per i giovani	574.529,00
192/1/1/2747/2014	192	FICIAP VENETO	SET	EXPONIAMO LE ECCELLENZE: PROCESSI DI INNOVAZIONE NELL' AGROALIMENTARE E VITIVINICOLO VENETO	841.975,00
2749/1/1/2747/2014	2749	EDUFORMA SRL	SET	QUALITY, BRAND & EXPORT MANAGEMENT: OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY	578.200,20
1613/1/1/2747/2014	1613	AGENFOR VENETO	SET	VENETOVIVO: Formazione settoriale per il rilancio della redditività agroalimentare	880.491,00
20/1/1/2747/2014	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	SET	I luoghi dei talenti	882.511,16
2749/2/1/2747/2014	2749	EDUFORMA SRL	SET	STRUMENTI ICT E TECNOLOGIE WEB OPEN SOURCE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E LOCCUPAZIONE GIOVANILE	527.101,60
4037/1/1/2747/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	SET	Nuove risorse per le Piccole e Medie Industrie meccaniche venete	983.688,00
4136/1/1/2747/2014	4136	ATENA SPA	SET	Sistema territoriale e turismo evoluto: dall'accoglienza all'attrazione, dalla ricettività alla relazione	560.224,00
totale					28.252.042,67

Allegato B al Decreto n. 326 del 06/03/2015

pag.1/2



PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
UNA RETE PER I GIOVANI - DGR 2747 DEL 29/12/2014

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	TIPOLOGIA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI MISURA 1-B	DI CUI MIS. 1-C	DI CUI MIS. 2-A	DI CUI MIS. 2B	DI CUI MIS. 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI MIS. 7	DI CUI MIS. 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE
1047/1/1/2747/2014	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	03395860103	LOGISTICA e LAVORO: LA SUPPLY CHAIN DEI SERVIZI PER I GIOVANI	SET	36	788.255,80	788.255,80	511.775,80	13.300,00	20.635,00	313.456,80	25.220,00	62.400,00	58.668,00	276.480,00	18.096,00	0,00	295.595,93	295.595,93	197.063,95	106021623
1495/2/2/2747/2014	1495	RISORSE IN CRESCITA SRL	02700760248	RETE M - Rete giovani verso il settore della meccanica e mecatronica	SET	34	992.160,00	992.160,00	732.960,00	22.724,00	47.642,00	392.594,00	28.800,00	148.200,00	55.800,00	259.200,00	37.200,00	0,00	372.060,00	372.060,00	248.040,00	106021623
152/1/1/2747/2014	152	CENTRO CONSORZI	00534400254	BELLUNO in rete per un GOAL (Garanzia Giovani, Orientamento e Azioni per il Lavoro)	TER	34	999.840,40	999.840,40	688.080,40	30.780,00	49.704,00	340.974,40	19.656,00	61.000,00	64.088,00	311.760,00	98.944,00	22.934,00	374.940,15	374.940,15	249.960,10	106021623
399/1/1/2747/2014	399	UNINDUSTRIA TREVISO SERVIZI & FORMAZIONE SCARL	02301900268	TREVISO IN RETE PER I GIOVANI	TER	34	1.966.700,89	1.966.700,89	1.381.580,89	54.696,00	95.700,00	707.287,20	73.532,00	147.000,00	149.704,95	585.120,00	113.548,80	40.111,94	737.512,83	737.512,83	491.675,22	106021623
1001/1/1/2747/2014	1001	C.I.M. & FORM. SRL	02202440232	GARANZIA GIOVANI: UNA RETE DI OPPORTUNITA' SUL TERRITORIO VERONESE	TER	32	1.998.838,40	1.998.838,40	1.525.078,40	85.956,00	99.640,00	794.934,40	59.628,00	100.000,00	188.000,00	473.760,00	196.920,00	0,00	749.564,40	749.564,40	499.709,60	106021623
1002/1/1/2747/2014	1002	FOREMA SRL	02422020285	STAR: Servizi, Training, Accompagnamento al lavoro - Rete per i giovani nel territorio padovano	TER	32	1.995.406,00	1.995.406,00	1.459.726,00	46.968,00	98.604,00	726.662,00	38.400,00	298.800,00	108.204,00	535.680,00	79.280,00	62.808,00	748.277,25	748.277,25	498.851,50	106021623
1098/1/1/2747/2014	1098	CESAR SRL	01856980246	SERVIZI SMART IN RETE PER I GIOVANI DEL TERRITORIO VICENTINO	TER	32	1.968.768,10	1.968.768,10	1.400.448,10	83.296,00	98.856,00	771.732,00	23.580,00	198.000,10	147.728,00	568.320,00	77.256,00	0,00	738.288,04	738.288,04	492.192,03	106021623
1533/1/1/2747/2014	1533	CON-SER SRL	02564790273	UNA RETE DI OPPORTUNITA' PER I GIOVANI NEL TERRITORIO VENEZIANO	TER	32	1.901.680,12	1.901.680,12	1.348.720,12	83.296,00	97.548,00	719.076,00	18.000,00	237.200,12	136.480,00	552.960,00	57.120,00	0,00	713.130,05	713.130,05	475.420,03	106021623
2120/1/1/2747/2014	2120	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	80007720271	Ri-creazioni, il gusto italiano torna al lavoro	SET	32	557.392,00	557.392,00	384.592,00	16.720,00	26.560,00	193.392,00	0,00	40.000,00	36.000,00	172.800,00	45.300,00	26.620,00	209.022,00	209.022,00	139.348,00	105031545
2121/1/1/2747/2014	2121	POLITECNICO CALZATURIERO SCARL	03314980271	TIC -TAC Una rete per il lavoro nella moda	SET	32	996.766,00	996.766,00	703.966,00	20.952,00	34.344,00	397.441,60	0,00	69.000,40	129.828,00	292.800,00	52.400,00	0,00	373.787,25	373.787,25	249.191,50	106021623
35/1/1/2747/2014	35	ASCOM SERVIZI PADOVA SPA	02013520285	NEET-WORK FOR RETAIL & TRADE	SET	32	934.571,00	934.571,00	650.411,00	49.856,00	49.884,00	399.855,00	18.208,00	52.800,00	59.200,00	284.160,00	20.608,00	0,00	350.464,13	350.464,13	233.642,75	106021623
51/15/1/2747/2014	51	ENAI P VENETO	92005160285	YOUTH GUARANTEE ROVIGO - UNA RETE PER I GIOVANI	TER	32	987.364,00	987.364,00	691.684,00	39.368,00	40.670,00	311.232,00	33.600,00	130.200,00	99.974,00	295.680,00	35.240,00	1.400,00	370.261,50	370.261,50	246.841,00	106031634
1360/1/1/2747/2014	1360	CERTOTTICA SCARL	00790870257	Giovani Tecnici e operatori per le produzioni di eccellenza del Veneto: occhialeria e accessorio, oreficeria, pelletteria e articolo sportivo nei territori di Belluno, Treviso, Padova e Vicenza	SET	30	983.421,00	693.860,01	461.872,72	19.160,12	22.329,48	276.724,57	0,00	55.597,93	48.330,69	231.987,29	39.729,94	0,00	260.197,51	260.197,51	173.465,00	106021623
15/1/1/2747/2014	15	GESCOT VENETO	02072890284	NEET-WORKS - L'informatica nell'era smart	SET	30	974.636,00	685.075,01	461.509,54	22.757,20	30.342,94	272.445,38	24.039,30	50.187,31	40.993,33	223.565,47	20.744,09	0,00	256.903,13	256.903,13	171.268,75	106031634
4358/0/1/2747/2014	4358	FORMASET SCARL	03481320277	Packaging, grafica, pubblicità e comunicazione: opportunità in rete per i giovani	SET	30	867.400,00	577.839,01	433.945,51	20.251,68	25.181,36	209.679,49	0,00	59.955,63	49.536,67	143.893,51	52.665,02	16.675,66	216.689,63	216.689,63	144.459,75	106021623

Allegato B al Decreto n. 326 del 06/03/2015

pag.2/2

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	TIPOLOGIA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO TOTALE	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI MISURA 1-B	DI CUI MIS. 1-C	DI CUI MIS. 2-A	DI CUI MIS. 2B	DI CUI MIS. 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI MIS. 7	DI CUI MIS. 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%	CODICE SIOPE
47/1/1/2747/2014	47	UNIONSERVICES SRL	02260090234	NETT-WORK FOR TOURISM	SET	30	944.247,00	654.686,01	465.653,28	33.513,37	34.495,15	277.236,23	12.624,37	47.424,59	39.381,82	189.032,74	20.977,75	0,00	245.507,26	245.507,26	163.671,50	106021623
56/1/1/2747/2014	56	DOMANIDONNA - SOCIETA' COOPERATIVA	02320070283	Rural Academy: una rete per crescere nell'agroalimentare	SET	30	880.728,60	591.167,61	439.739,11	18.874,86	17.757,27	230.140,18	0,00	70.881,43	32.755,81	151.428,50	48.408,79	20.920,76	221.687,86	221.687,86	147.791,90	106021623
57/1/1/2747/2014	57	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RL	02289210276	ENERGIE GIOVANI: UNA RETE PER FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO NELLA GREEN E BLUE ECONOMY	SET	30	999.190,60	709.629,61	486.000,44	23.209,48	18.962,46	272.447,78	31.885,34	35.510,22	64.966,52	223.629,18	38.734,55	284,08	266.111,11	266.111,11	177.407,40	106021623
Totale							21.737.365,91	20.000.000,00	14.227.743,31	685.678,72	908.855,66	7.607.311,03	407.173,01	1.864.157,72	1.509.639,79	5.772.256,69	1.053.172,95	191.754,44	7.500.000,00	7.500.000,00	5.000.000,00	

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO APPROVATO	FINANZIAMENTO APPROVATO PROPONENTE	DI CUI MISURA 1-B	DI CUI SU MISURA 1-C	DI CUI SU MISURA 2-A	DI CUI MIS. 2B	DI CUI MIS. 3	DI CUI MIS. 5 (Quota Proponente)	DI CUI MISURA 5 (Quota Inps)	DI CUI MIS. 7	DI CUI MIS. 8	QUOTA A CARICO RISORSE YEI 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FSE 37,5%	QUOTA A CARICO RISORSE FDR 25%
Siope 106021623	17.770.168,99	12.689.957,77	606.833,52	811.282,73	6.830.241,65	349.533,71	1.643.770,41	1.332.672,46	5.080.211,22	951.888,86	163.734,44	6.663.813,37	6.663.813,37	4.442.542,25
Siope 106031634	1.672.439,02	1.153.193,54	62.125,20	71.012,94	583.677,38	57.639,30	180.387,31	140.967,33	519.245,47	55.984,09	1.400,00	627.164,63	627.164,63	418.109,75
Siope 105031545	557.392,00	384.592,00	16.720,00	26.560,00	193.392,00	-	40.000,00	36.000,00	172.800,00	45.300,00	26.620,00	209.022,00	209.022,00	139.348,00
Totale come sopra	20.000.000,00	14.227.743,31	685.678,72	908.855,66	7.607.311,03	407.173,01	1.864.157,72	1.509.639,79	5.772.256,69	1.053.172,95	191.754,44	7.500.000,00	7.500.000,00	5.000.000,00

Allegato C al Decreto n. 326 del 06/03/2015

pag.1/1



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE
 GARANZIA GIOVANI -
 UNA RETE PER I GIOVANI - DGR 2747 DEL 29/12/2014**

PROGETTI NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	TIPOLOGIA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO TOTALE
135/1/1/2747/2014	135	I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO	02760040275	WORK THIS WAY - Turismo e Ospitalità. Da fare rete per competere all'occupabilità turistica territoriale veneta: interventi smart per i giovani	SET	28	574.529,00
100/1/1/2747/2014	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	93053120239	LOGISTICA INTEGRATA E TRASPORTI, VIA D'ACCESSO DEI GIOVANI AL LAVORO	SET	28	685.956,80
totale							1.260.485,80

Allegato D al Decreto n. 326 del 06/03/2015

pag.1/1



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
UNA RETE PER I GIOVANI - DGR 2747 DEL 29/12/2014**

PROGETTI NON FINANZIATI PER MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELLA SOGLIA

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	TIPOLOGIA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	IMPORTO RICHIESTO TOTALE
2749/1/1/2747/2014	2749	EDUFORMA SRL	QUALITY, BRAND & EXPORT MANAGEMENT: OCCUPABILITA'ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY	SET	26	€ 578.200,20
192/1/1/2747/2014	192	FICIAP VENETO	EXPONIAMO LE ECCELLENZE: PROCESSI DI INNOVAZIONE NELL' AGROALIMENTARE E VITIVINICOLO VENETO	SET	26	€ 841.975,00
2749/2/1/2747/2014	2749	EDUFORMA SRL	STRUMENTI ICT E TECNOLOGIE WEB OPEN SOURCE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E LOCCUPAZIONE GIOVANILE	SET	24	€ 527.101,60
1613/1/1/2747/2014	1613	AGENFOR VENETO	VENETOVIVO: Formazione settoriale per il rilancio della redditività agroalimentare	SET	24	€ 880.491,00
20/1/1/2747/2014	20	FORCOOP C.O.R.A. VENEZIA SC	I luoghi dei talenti	SET	24	€ 882.511,16
4037/1/1/2747/2014	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	Nuove risorse per le Piccole e Medie Industrie meccaniche venete	SET	24	€ 983.688,00
4136/1/1/2747/2014	4136	ATENA SPA	Sistema territoriale e turismo evoluto: dall'accoglienza all'attrazione, dalla ricettività alla relazione	SET	24	€ 560.224,00
					totale	€ 5.254.190,96

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE

(Codice interno: 286294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 309 del 18 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2105/101/5/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (Codice ente 2105). (Codice Smupr 21930). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";
- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;
- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;
- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/101/5/1686/2012;
- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:
 - capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
 - capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;
- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;
- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);
- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;
- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;
- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.999,91;
- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 23.999,91 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/5/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA l'importo a saldo di Euro 23.999,91 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 286295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 310 del 18 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 2105/101/12/1686/2012 presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (Codice ente 2105). (Codice Smupr 21925). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";
- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;
- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;
- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 2105/101/12/1686/2012;
- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:
 - capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
 - capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;
- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;
- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);
- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 24.000,00;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA (codice ente 2105) per un importo ammissibile di Euro 24.000,00 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2105/101/12/1686/2012, DGR n.1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA l'importo a saldo di Euro 24.000,00 (codice SIOPE 105031545) a carico dei capitoli n. 101334 e n. 101333, del DDR n. 345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 286309)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 325 del 19 novembre 2014

Approvazione del rendiconto 436/1/6/1686/2012 presentato da CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA (Codice ente 436). (Codice Smupr 21746). Programma Operativo FSE 2007-2013 Asse Capitale umano. Avviso "Assegni di ricerca". DGR n. 1686 del 07/08/2012. Anno 2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finanziati nell'ambito della tipologia progettuale "Assegni di Ricerca". Anno 2012.
--

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- La Dgr n. 1686 del 07/08/2012 ha approvato il bando per la presentazione di progetti nell'ambito dell'Azione FSE "Assegni di Ricerca 2012";
- Con la medesima DGR n. 1686 del 07/08/2012 sono state approvate le disposizioni in ordine alla gestione e rendicontazione delle attività relative alla tipologia progettuale;
- Il DDR n. 194 del 03/09/2012 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;
- Il DDR n. 306 del 12/11/2012 ha designato i componenti della commissione di valutazione;
- Il DDR n. 38 del 21/02/2013 ha approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva/integrativa del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da allegare all'atto di adesione;
- Il DDR n. 120 del 13/03/2013 ha apportato delle rettifiche al DDR n. 38 del 21/02/2013;
- Il DDR n. 345 del 21/12/2012 ha approvato le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti presentati in adesione al bando e ha deliberato il finanziamento degli interventi approvati, concedendo all'ente CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA un contributo per un importo pubblico complessivo di Euro 24.000,00 per la realizzazione del progetto 436/1/6/1686/2012;
- Il medesimo DDR ha assunto un impegno di spesa di Euro 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 101333 e n. 101334 del Bilancio Regionale 2011 secondo la seguente ripartizione:
 - capitolo 101333 per la quota FDR (51,30%) di Euro 1.539.051,26
 - capitolo 101334 per la quota FSE (48,70%) di Euro 1.460.948,74;
- Il DDR n. 130 del 20/03/2013 ha approvato il modulo di adesione in partnership per gli istituti;
- Il DDR n. 461 del 19/12/2013 ha approvato lo schema di atto di adesione per gli interventi formativi che prevedono modalità di finanziamento "a costi standard" o mista (costi standard e costi reali);
- Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 148 del 28/02/2014 il Direttore della Sezione Formazione ha affidato alla Società RTI BDO/SELENE AUDIT, mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 1859 del 15/10/2013, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007/2013, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE:

- E' stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;
- In relazione al progetto di che trattasi non sono stati corrisposti al soggetto beneficiario in questione rimborsi;

- E' stato visto il rendiconto presentato da CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA;

- La Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 22.994,88;

- Il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

decreta

1. di approvare il rendiconto presentato da CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA (codice ente 436) per un importo ammissibile di Euro 22.994,88 a carico della Regione del Veneto secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 436/1/6/1686/2012, DGR n. 1686 del 07/08/2012;
2. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
3. di liquidare a CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA l'importo a saldo di Euro 22.994,88 (codice SIOPE 105011513) a carico dei capitoli n.101334 e n. 101333, del DDR n.345 del 21-12-2012;
4. di comunicare a CNR AREA DELLA RICERCA DI PADOVA il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Sezione Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Enzo Bacchiega

(Codice interno: 294144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 356 del 09 dicembre 2014

Contributo regionale "Buono-Scuola". Anno scolastico-formativo 2013-2014. Assegnazione del contributo - Rigetto di domande. Impegno di spesa. (L.R. 19/01/2001, n. 1).*[Istruzione scolastica]*

Note per la trasparenza:

Viene assegnato, alle famiglie, il contributo regionale "Buono-Scuola" per l'anno scolastico-formativo 2013-2014.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di assegnare il contributo regionale "Buono-Scuola", in riferimento all'anno 2013-2014, ai richiedenti relativi a studenti normodotati elencati nell'Allegato A (n. 4.867) - parte integrante del presente provvedimento - per l'importo indicato a fianco di ciascuno;
2. di assegnare il contributo regionale "Buono-Scuola", in riferimento all'anno 2013-2014, ai richiedenti relativi a studenti disabili elencati nell'Allegato B (n. 317) - parte integrante del presente provvedimento - per l'importo indicato a fianco di ciascuno;
3. di rigettare le domande elencate nell'Allegato C (n. 85) - parte integrante del presente provvedimento, per i motivi indicati a fianco di ciascuna;
4. di stabilire che i beneficiari prendono conoscenza dell'assegnazione del proprio contributo, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi alle Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale;
5. di stabilire che i soggetti non ammessi (totalmente o parzialmente) prendono conoscenza del rigetto della propria domanda, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi alle Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale;
6. di avvertire i soggetti non ammessi (totalmente o parzialmente) che, contro il presente provvedimento, possono proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, decorrenti dalla data di presa conoscenza del rigetto, totale o parziale, della propria domanda, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi alle Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, con pubblicazione solo dei nominativi dei beneficiari del contributo in oggetto di importo superiore ad Euro 1.000,00, ma dai cui dati identificativi non sia possibile ricavare informazioni relative al loro stato di salute, ovvero alla loro situazione di disagio economico-sociale;
8. di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.819.662,42 sul capitolo di spesa n. 61516 "Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione", che non costituisce debito commerciale, (codice SIOPE n. 1.06.03.1632) del bilancio regionale 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di demandare ad un successivo atto la liquidazione degli importi spettanti ai beneficiari indicati negli Allegati A e B, a valere sull'impegno di cui al punto 8, in base alla disponibilità di cassa;
11. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enzo Bacchiega

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 294145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE ISTRUZIONE n. 365 del 15 dicembre 2014

Contributo regionale "Buono-Scuola". Anno scolastico-formativo 2013-2014. Ulteriore assegnazione del contributo e rigetto di domande, a seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle domande. Impegno di spesa. (L.R. 19/01/2001, n. 1).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:

Viene effettuata un'ulteriore assegnazione, alle famiglie, del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'anno scolastico-formativo 2013-2014, a seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di assegnare l'ulteriore contributo regionale "Buono-Scuola", in riferimento all'anno 2013-2014, ai richiedenti relativi a studenti normodotati elencati nell'Allegato A (n. 90) - parte integrante del presente provvedimento - per l'importo indicato a fianco di ciascuno;
2. di assegnare l'ulteriore contributo regionale "Buono-Scuola", in riferimento all'anno 2013-2014, ai richiedenti relativi a studenti disabili elencati nell'Allegato B (n. 6) - parte integrante del presente provvedimento - per l'importo indicato a fianco di ciascuno;
3. di rigettare le domande elencate nell'Allegato C (n. 9) - parte integrante del presente provvedimento, per i motivi indicati a fianco di ciascuna;
4. di stabilire che i beneficiari prendono conoscenza dell'assegnazione del proprio contributo, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi alle Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale;
5. di stabilire che i soggetti non ammessi (totalmente o parzialmente) prendono conoscenza del rigetto della propria domanda, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi alle Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale;
6. di avvertire i soggetti non ammessi (totalmente o parzialmente) che, contro il presente provvedimento, possono proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale e ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e di 120 giorni, decorrenti dalla data di presa conoscenza del rigetto, totale o parziale, della propria domanda, mediante accesso al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/istruzione/buonoscuolaweb>, parte "Riservato ai richiedenti", link "Accedi alle Risorse assegnate", seguendo le istruzioni ivi contenute, che consentiranno di conoscere esclusivamente la propria posizione personale, da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, con pubblicazione solo dei nominativi dei beneficiari del contributo in oggetto di importo superiore ad Euro 1.000,00, ma dai cui dati identificativi non sia possibile ricavare informazioni relative al loro stato di salute, ovvero alla loro situazione di disagio economico-sociale;
8. di impegnare la spesa complessiva di Euro 105.470,44 sul capitolo di spesa n. 61516 "Interventi per garantire la parità scolastica a favore delle famiglie degli alunni frequentanti il sistema scolastico di istruzione", che non costituisce debito commerciale, (codice SIOPE n. 1.06.03.1632) del bilancio regionale 2014, che presenta sufficiente disponibilità;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di demandare ad un successivo atto la liquidazione degli importi spettanti ai beneficiari indicati negli Allegati A e B, a valere sull'impegno di cui al punto 8, in base alla disponibilità di cassa;
11. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Enzo Bacchiega

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 293905)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 85 del 06 marzo 2015

Rettifica decreto a contrarre 19 febbraio 2015 n. 67 per l'esecuzione del progetto dell'intervento "destinazione del Bacino di San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID piano 991". Specifiche esplicative del disciplinare di gara. progetto n. 973 del 2014 - importo euro 5.000.000,00 - gara n. 14/2014 CUP H83B11000240002 - CIG 593468402B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Principali documenti dell'istruttoria:

- DGR 30 dic.2013 n.2815 - Avvio procedure realizzazione bacino idraulico di espansione di località San Lorenzo.
- Decreto Sezione Difesa del Suolo n. 149 del 13 giugno 2014 n. 259 - Approvazione del progetto dei lavori n. 973/2014.
- Decreto Sezione Bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona 19 febbraio 2015 n.67.

Atto soggetto a pubblicazione integrale.

Il Direttore

Visto il proprio decreto 19 febbraio 2015 n.67 con il quale è stata disposta l'indizione della gara d'appalto per la realizzazione di un bacino idraulico di laminazione delle piene del torrente Tramigna, in località San Lorenzo nei Comuni di Soave e di San Bonifacio; è stato approvato il nuovo quadro economico del progetto definitivo; è stato approvato il bando di gara ed è stato approvato il disciplinare di gara.

Richiamato l'articolo 18 del disciplinare di gara che determina i contenuti dell'offerta tecnica, indicando dettagliatamente la documentazione da produrre la sua forma e consistenza.

Richiamato in particolare l'ultimo capoverso del citato articolo 18 ove si precisa che le descrizioni delle migliorie proposte devono essere contenute al massimo in 4 cartelle/pagine e 2 elaborati grafici per ciascuno dei punti A1, A2 e A3 dello stesso articolo.

Considerato che tale indicazione costituisce una imprecisione fonte di incertezza in quanto il punto A1 si compone a sua volta di tre diverse sezioni riguardanti migliorie sul sistema di gestione dei flussi idrici di ingresso alla cassa ed in uscita (A.1.a); migliorie sul sistema di controllo delle infiltrazioni lungo il perimetro della cassa e sulle opere minori (A.1.b); e la integrazione e adeguamento della rete di telerilevamento per la gestione ed il controllo dei rilievi e dei flussi idrici (A.1.c); ragion per cui è necessario che la documentazione riguardante la descrizione delle migliorie offerte sia presentata analiticamente per ciascuna delle sezioni di cui si compone il punto A.1 dell'articolo 18 del disciplinare di gara.

Considerato pertanto necessario disporre la sostituzione delle prime due righe dell'ultimo capoverso di cui si compone l'articolo 18 del disciplinare di gara, in argomento.

Rilevato altresì che nel Capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare di gara, all'articolo 7, è indicato che il contratto di appalto è <<stipulato a corpo e a misura>>

Considerato viceversa che in relazione alla tipologia e all'importo dei lavori, il contratto deve essere stipulato a corpo ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del Codice dei contratti pubblici, con offerta di ribasso unico sull'importo dei lavori posto a base di gara.

Considerato pertanto necessario precisare tale modalità dell'offerta, nonché fornire ulteriori indicazioni al fine di evitare eventuali incertezze nella formulazione delle offerte.

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici, nel testo vigente.

Visto il DPR 5 ottobre 2010 n.207 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici.

Vista la legge regionale 7 novembre 2003 n. 27.

decreta

1. Nel Disciplinare di gara d'appalto n.14/2014, costituito dall'allegato B al decreto a contrarre 19 febbraio 2015 n.67, riguardante l'indizione della gara d'appalto per la realizzazione di un bacino idraulico di laminazione delle piene del torrente Tramigna, in località San Lorenzo nei Comuni di Soave e di San Bonifacio, al punto 18 sono apportate le modificazioni disposte nel seguente punto 2.
2. Nel punto 18 sopra indicato, nell'ultimo capoverso, la frase "**Si precisa che le relazioni contenenti le descrizioni delle migliorie offerte, di cui ai punti A1, A2, A3, dovranno essere composte al massimo da 4 cartelle/pagine e 2 elaborati grafici per ogni punto**" è **sostituita dalla seguente:**

"Si precisa che le relazioni contenenti le descrizioni delle migliorie offerte, di cui ai punti A.1.a, A.1.b, A.1.c, A2 e A3, dovranno essere composte al massimo da 4 cartelle/pagine e 2 elaborati grafici per ogni punto."

3. Il testo del punto 7 del Disciplinare di gara è sostituito dal seguente "*Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'articolo 53, comma 4, del Codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163*".
4. Si conferma che l'offerta economica per l'esecuzione dei lavori in appalto dovrà essere formulata nella forma del ribasso percentuale unico sull'importo complessivo dei lavori posto a base di gara, come indicato nel punto 19, lettera A del Disciplinare di gara.
5. Di chiarire che la lista delle lavorazioni e delle categorie presente nel progetto dei lavori in argomento, come contenuto nel disco CD Rom posto a disposizione dei concorrenti, è da intendere quale documento informativo generico da non utilizzare al fine della formulazione dell'offerta.
6. Resta fermo tutto quant'altro disposto nel Disciplinare della gara in argomento.
7. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione del Veneto, ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29, artt. 7 e 14; e della DGR 22 maggio 2012 n.867, Manuale BURVET, art.7, comma 2.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 294394)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FARMACEUTICO - PROTESICA - DISPOSITIVI MEDICI n. 10 del 12 marzo 2015

DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: approvazione e pubblicazione graduatoria di merito.*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria di cui al concorso straordinario ex art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazione dalla L. n. 27/2012 e s.m.i.

Il Dirigente

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO l'art. 11 " *Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria*", decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 " *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i.;VISTO l'art. 23, commi 12-*septiesdecies* e 12-*duodevicies*, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;VISTO il D.P.C.M. 30 marzo 1994, n. 298 " *Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della legge 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico*" e s.m.i.;

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.-;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2199 e relativi allegati (BURV n. 94 del 16.11.2012) di indizione del bando di concorso straordinario per soli titoli per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di n. 224 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto; numero di sedi rideterminato in 223 a seguito dell'adozione della delibera di Giunta regionale 16 dicembre 2013, n. 2344 (BURV n. 2 del 7.1.2014);

VISTA la delibera di Giunta regionale 3 novembre 2014, n. 2050 di istituzione dei Settori nell'ambito delle strutture regionali ai sensi degli artt. 9 e 17 della L.R. n. 54/2012, che incardina, nello specifico, il Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici nell'Area Sanità e Sociale;

VISTO il decreto 1 dicembre 2014, n. 206, con il quale il Direttore Generale Area Sanità e Sociale nell'individuare, in applicazione dell'art. 6, comma 1 del regolamento regionale n. 4/2013, gli atti e provvedimenti amministrativi di competenza del Dirigente del Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 54/2012, indica, tra gli ambiti tematici di competenza dello stesso, il concorso per l'assegnazione di sedi farmaceutiche per il privato esercizio;

RICHIAMATO il decreto 11 febbraio 2013, n. 16 del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria-Servizio Farmaceutico ad oggetto: " *Art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i.: concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto. Nomina componenti Commissione esaminatrice.*";RICHIAMATO il decreto 6 maggio 2013, n. 54 del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria- Servizio Farmaceutico ad oggetto " *DGR n. 2199/2012 - concorso pubblico regionale straordinario per titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Regione del Veneto: candidati non ammessi*";

DATO ATTO che l'ammissione dei concorrenti viene effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. e secondo le modalità previste dall'art. 5 del bando di concorso straordinario di cui alla richiamata DGR n. 2199/2012 e che è facoltà dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art.

13 del bando, disporre, in qualsiasi fase del concorso o momento successivo, controlli in merito alle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi del medesimo DPR n. 445/2000 e s.m.i. e che l'accertata non veridicità delle stesse comporta l'esclusione del candidato dal concorso o dalla graduatoria qualora trattasi di requisiti di ammissione/partecipazione;

DATO ATTO, altresì, che il competente Settore regionale ha proceduto, prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, con l'effettuare, ai sensi dell'art. 71, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., il controllo d'ufficio sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti;

RICHIAMATE le proprie comunicazioni con le quali sono stati resi noti ai candidati di cui all' Allegato B-ai sensi dell'art. 10-*bis*, L. n. 241/1990 e s.m.i.- i motivi di esclusione della propria domanda dal concorso in oggetto e ritenute, laddove pervenute, non adeguatamente supportate le osservazioni dagli stessi prodotte;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso, in caso di partecipazione in forma associata, le cause di irricevibilità, di esclusione e di inammissibilità relative ad uno degli associati determinano l'esclusione dal concorso di tutti gli altri componenti l'associazione medesima;

DATO ATTO che la candidatura n. 000316- 7-12-2012 - 050, presentata in forma associata dalla dott.ssa Consuelo Farina in qualità di referente, è ammessa al concorso straordinario in forma singola essendo venuti meno i presupposti di cui all'art. 3 del bando in seguito al decesso dell'unica candidata associata - *giusta* comunicazione del 14.1.2015, prot. n. 14375- e valutata sulla base dei titoli alla stessa ascrivibili;

RILEVATO che la Commissione esaminatrice ha rimesso in data 11.3.2015 al competente Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici gli atti definitivi, formalizzati in 13 verbali e relativi allegati, ivi inclusa la graduatoria unica scaricata dalla Piattaforma tecnologica ed applicativa ministeriale in formato pdf;

PRESO ATTO dei contenuti dei predetti verbali;

DATO ATTO che il numero iniziale di domande di partecipazione al concorso -2.270- corrispondente ad un numero complessivo di candidati pari a 3.498 viene ad essere rideterminato, in considerazione di quanto sopra riportato, in 2.234 corrispondente ad un numero complessivo di candidati pari a 3.452;

DATO ATTO altresì che l'Amministrazione regionale si riserva di aggiornare l'elenco delle sedi e la descrizione delle relative zone prima dell'avvio dell'interpello qualora dovessero intervenire al riguardo provvedimenti giurisdizionali di riduzione e/o modifica -art. 1 del bando di concorso-;

CONSTATATA la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione;

decreta

1. di approvare la graduatoria unica di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, predisposta dalla Commissione esaminatrice e scaricata dalla Piattaforma tecnologica ed applicativa ministeriale in formato pdf relativa al concorso straordinario ex art. 11, comma 3, DL n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 e s.m.i., fatti salvi gli esiti di eventuali successivi controlli contemplati dall'art. 13 del bando di cui alla DGR n. 2199/2012;
2. di escludere dal concorso in oggetto le domande di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni ivi riportate;
3. di dare atto che la graduatoria di cui al punto 1 tiene conto dell'esclusione delle domande di partecipazione di cui al decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria- Servizio Farmaceutico n. 54/2013, delle domande di cui al punto 2 nonché della trasformazione della candidatura n. 000316- 7-12-2012 - 050 da associata a singola per le motivazioni espresse in premessa;
4. di notificare il presente provvedimento ai referenti delle candidature di cui all'Allegato B nonché, per estratto, il motivo di esclusione dal concorso riportato nel medesimo Allegato, all'indirizzo pec dagli stessi indicato nella propria candidatura ai sensi dell'art. 6 del bando di concorso;
5. di dare atto che l'avviso della pubblicazione della graduatoria e l'interpello di cui all'art. 10 del bando di concorso avverranno, ai sensi dell'art. 5 dello stesso, con modalità web attraverso la Piattaforma tecnologica ed applicativa unica;
6. di pubblicare il presente atto per esteso, omettendo il solo Allegato B nel rispetto dei limiti di trasparenza posti dalla normativa statale, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito Internet regionale all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/sanita/assistenza-farmaceutica nonché nella Piattaforma tecnologica ed applicativa unica a disposizione delle singole regioni e dei candidati per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario, all'indirizzo: www.concorsofarmacie.sanita.it;
7. di dare atto che, qualora se ne verificassero i presupposti, si provvederà con successivo provvedimento regionale all'aggiornamento dell'elenco e della descrizione delle sedi messe a concorso prima dell'avvio dell'interpello;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Giovanna Scroccaro

Allegato B (*omissis*)


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 1/54

Exae quo	Posizio ne	Numero Protocollo	Cognome	Nome	Punteggio	Età media
	1	001683 - 14-12-2012 - 050	ROSARNO	DOMENICA	46,5	33,4395
	2	000714 - 11-12-2012 - 050	CARLO	MORANDI	46,17	45,7418
	3	000676 - 11-12-2012 - 050	MAETZKE	GIULIANA	45,75	45,6103
*	4	001909 - 15-12-2012 - 050	BENVENUTI	ROBERTO	45	51,0514
*	5	001596 - 14-12-2012 - 050	MIGLIORE	GIUSEPPE	45	51,3683
	6	001108 - 13-12-2012 - 050	CIBIN	MIRCO	44,75	44,0569
*	7	000590 - 10-12-2012 - 050	GODEAS	ALESSANDRO	44,5	35,4797
*	8	000331 - 08-12-2012 - 050	CARPENEDO	RAFFAELLA	44,5	48,5226
	9	001151 - 13-12-2012 - 050	CECCO	LUCIANO	44,25	45,822
	10	002213 - 16-12-2012 - 050	CRISTANTE	ALICE	44,2	43,6559
	11	001475 - 14-12-2012 - 050	GAGLIARDI	ANTONIO	44,1	45,0907
*	12	002159 - 15-12-2012 - 050	LAINO	MARIANGELA	44	36,5482
*	13	000314 - 07-12-2012 - 050	GIAMBALVO	ANGELO	44	37,1253
*	14	002331 - 16-12-2012 - 050	PORTUNATO	ALESSANDRA	44	49,987
*	15	000513 - 10-12-2012 - 050	MONTEVECCHI	LEDA	44	51,0971
*	16	000772 - 11-12-2012 - 050	GENOVESE	MARINA	44	54,1363
*	17	000215 - 05-12-2012 - 050	FRASCI	UMBERTO	44	58,3664
	18	001365 - 13-12-2012 - 050	FERRARESE	ANNA	43,85	47,8192
*	19	002209 - 16-12-2012 - 050	BONETTA	LUISA	43,75	49,7034
*	20	000305 - 07-12-2012 - 050	TUMMOLO	CARLO	43,75	54,5486
	21	000155 - 03-12-2012 - 050	NOVARINI	FRANCESCA	43,7242	49,65
*	22	001417 - 14-12-2012 - 050	CICUTA	DONATELLA	43,5	32,7706
*	23	001099 - 13-12-2012 - 050	GIOVANARDI	GABRIELLA	43,5	40,9171
*	24	000960 - 12-12-2012 - 050	ARDIZZON	MONICA	43,5	42,6367
*	25	000423 - 09-12-2012 - 050	ABDALLA	SABER	43,5	44,6651
	26	000869 - 12-12-2012 - 050	CASSATA	ROSA BEATRICE RITA	43,45	57,0842
*	27	002269 - 16-12-2012 - 050	FURLANI	RAFFAELLA	43,3	41,5272
*	28	000435 - 09-12-2012 - 050	DALLAFINA	RODOLFO	43,3	43,1487
*	29	000848 - 12-12-2012 - 050	FAVARO	MARCO	43,3	45,8943
*	30	000617 - 11-12-2012 - 050	SOVERNIGO	GIOVANNI	43,25	43,3381
*	31	002208 - 16-12-2012 - 050	BELLONI	MARCO	43,25	47,8295
*	32	001674 - 14-12-2012 - 050	ALBERTI	ALICE	43,2	36,4806
*	33	000491 - 10-12-2012 - 050	CELANO	ANNA MARIA	43,2	39,2459
*	34	001885 - 15-12-2012 - 050	GOFFREDI	FRANCESCO	43,2	40,061
*	35	000752 - 11-12-2012 - 050	CUCCIOLLA	RICCARDO	43,1	40,8232
*	36	000270 - 06-12-2012 - 050	ZECCHINI	ERIKA	43,1	43,3008
*	37	000912 - 12-12-2012 - 050	MERLIN	SANDRA	43	40,0103
*	38	000248 - 06-12-2012 - 050	COLACCHIO	ALFONSO	43	41,8172

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 2/54

*	39	000936 - 12-12-2012 - 050	BONGIOVI'	PAOLA	43	45,7665
*	40	001478 - 14-12-2012 - 050	CARNEVALI	AURELIO	43	49,4267
	41	001273 - 13-12-2012 - 050	LIANTONIO	FRANCESCO	42,95	31,6158
	42	001430 - 14-12-2012 - 050	PRANDINI	ANDREA	42,9	48,3322
*	43	001083 - 13-12-2012 - 050	CICCOTTI	MARIA ELENA	42,75	37,5994
*	44	001985 - 15-12-2012 - 050	ROMEO	FORTUNATA CARMELA	42,75	40,4884
*	45	001871 - 15-12-2012 - 050	MOROSINI TESTA	ELEONORA	42,75	44,9185
*	46	001162 - 13-12-2012 - 050	ZANON	STEFANIA	42,75	47,0021
	47	000578 - 10-12-2012 - 050	BREGOLA	GIANNI	42,7438	43,3514
*	48	001117 - 13-12-2012 - 050	MAURELLI	ALBERTO	42,7	38,1131
*	49	001007 - 12-12-2012 - 050	IOAN	PIERFRANCO	42,7	39,463
*	50	000723 - 11-12-2012 - 050	MAGI	DIEGO	42,7	48,2939
*	51	001912 - 15-12-2012 - 050	FICANI	GAETANA MARIA	42,7	52,3527
	52	000467 - 10-12-2012 - 050	CALDERONE	MARIA SANTINA	42,67	44,8693
	53	001520 - 14-12-2012 - 050	VENANZI	CATIA NADIA	42,6	42,6117
*	54	001921 - 15-12-2012 - 050	CARELLA	SARA	42,5	31,6003
*	55	001317 - 13-12-2012 - 050	FACCINI	FRANCESCO	42,5	32,9967
*	56	001377 - 14-12-2012 - 050	PINGITORE	ATTILIO	42,5	33,1016
*	57	002358 - 16-12-2012 - 050	PELLEGRINO	GIUSEPPE	42,5	33,982
*	58	000855 - 12-12-2012 - 050	RIGHETTINI	MARCO	42,5	35,0953
*	59	001618 - 14-12-2012 - 050	BERTAZZO	ANTONELLA	42,5	35,2057
*	60	000161 - 03-12-2012 - 050	FIMIANI	LUCA	42,5	35,339
*	61	000693 - 11-12-2012 - 050	ZANETTI	LARA	42,5	36,3856
*	62	000799 - 12-12-2012 - 050	DAL BOSCO	CAMILLA	42,5	37,3984
*	63	000242 - 05-12-2012 - 050	BALSAMO	ALBERTO	42,5	37,4227
*	64	000288 - 06-12-2012 - 050	CHECCHINI	ALESSANDRA	42,5	38,9208
*	65	000935 - 12-12-2012 - 050	SCACCIATI	FRANCESCA	42,5	39,8277
*	66	001752 - 14-12-2012 - 050	MARINO	MAURIZIO	42,5	41,9994
*	67	001176 - 13-12-2012 - 050	CHIARABELLI	CRISTIANO	42,5	42,1902
*	68	000729 - 11-12-2012 - 050	TOSTI	GIORGIO	42,5	42,5596
*	69	000376 - 08-12-2012 - 050	SOLDA'	CLAUDIA	42,5	44,0295
*	70	001070 - 13-12-2012 - 050	MERO	ANNA	42,5	44,1459
*	71	001846 - 15-12-2012 - 050	BALLARIN	FRANCESCA	42,5	44,2144
*	72	001091 - 13-12-2012 - 050	MOTTOLA	RITA	42,5	44,3582
*	73	000994 - 12-12-2012 - 050	GATTO	STEFANO	42,5	44,3719
*	74	000678 - 11-12-2012 - 050	PELA'	MICHELA	42,5	45,2747
*	75	001606 - 14-12-2012 - 050	CERA	VALENTINA	42,5	45,5843
*	76	000931 - 12-12-2012 - 050	DAGLIO	FILIPPO GABRIELE	42,5	46,0011
*	77	001215 - 13-12-2012 - 050	GIANDALIA	GIULIA	42,5	46,5158
*	78	001307 - 13-12-2012 - 050	BAGACCIN	ANTONELLA	42,5	47,872

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 3/54

*	79	000218 - 05-12-2012 - 050	TOMBOLATO	ALBERTO DENIS	42,5	54,713
*	80	002285 - 16-12-2012 - 050	SPADAVECCHIA	GIUSEPPE FABRIZIO	42,5	56,9116
	81	000596 - 11-12-2012 - 050	PORCEDDA	ELISA	42,47	36,0194
*	82	001042 - 13-12-2012 - 050	PUGLIESE	ANTONELLA	42,45	32,9793
*	83	000907 - 12-12-2012 - 050	MALFIORI	ILARIA	42,45	38,8555
*	84	001522 - 14-12-2012 - 050	ARRIGONI	HERIBERTO	42,45	40,7162
*	85	001255 - 13-12-2012 - 050	LIMARDI	FOCA	42,45	44,4993
	86	001138 - 13-12-2012 - 050	SARTORI	ENRICO	42,41	43,5062
*	87	000997 - 12-12-2012 - 050	MAGGI	GEORGIA CONCETTA	42,4	44,8641
*	88	001944 - 15-12-2012 - 050	CASARA	MARIANGELA	42,4	47,1281
*	89	001101 - 13-12-2012 - 050	SANTAGATI	MARCO	42,3	37,0692
*	90	000601 - 11-12-2012 - 050	FABBRI	MARCO	42,3	37,7651
*	91	000594 - 10-12-2012 - 050	PETILLO	RICCARDO	42,3	38,6167
*	92	001645 - 14-12-2012 - 050	LEVORATO	ALBERTO	42,3	42,8094
*	93	002026 - 15-12-2012 - 050	FORGIONE	ERMANNINO	42,25	35,2117
*	94	001579 - 14-12-2012 - 050	TARABUSO	TERESA	42,25	35,85
*	95	000892 - 12-12-2012 - 050	INTERLICCHIA	SILVA	42,25	39,4993
*	96	001047 - 13-12-2012 - 050	AVITABILE	GINA	42,25	40,9391
*	97	000572 - 10-12-2012 - 050	ARRU	MONICA	42,25	41,9774
*	98	000659 - 11-12-2012 - 050	ARCIDIACONO	ANGELO GIUSEPPE	42,25	42,4596
*	99	001088 - 13-12-2012 - 050	CARASSINI	ANNA	42,25	46,1053
*	100	001315 - 13-12-2012 - 050	CONFORTI	ITALIA	42,25	46,3418
*	101	001242 - 13-12-2012 - 050	FAVARIN	ALESSANDRO	42,25	50,3719
*	102	000920 - 12-12-2012 - 050	MARTELLOZZO	ROBERTA	42,25	55,0801
*	103	001460 - 14-12-2012 - 050	RIZZATO	GUIDO	42,25	56,6322
	104	000197 - 04-12-2012 - 050	GARBUCCIO	ANNA LUCIA	42,2138	47,1514
	105	001281 - 13-12-2012 - 050	CANEVARI	MIRTA	42,21	39,7856
	106	001598 - 14-12-2012 - 050	PERANTONI	LAURA	42,2	42,0582
	107	001266 - 13-12-2012 - 050	MANFRIN	FILIPPO	42,15	38,7075
*	108	000730 - 11-12-2012 - 050	RENZULLI	MICHELA LUCIA	42,1	40,2377
*	109	000685 - 11-12-2012 - 050	ZANGONI	LUIGI	42,1	47,3926
	110	001219 - 13-12-2012 - 050	CARPEGGIANI	ALBERTA	42,05	52,5815
	111	001506 - 14-12-2012 - 050	VIZZINI	MARIA LEA	42,01	39,4734
*	112	002279 - 16-12-2012 - 050	IANNELLA	MARIA	42	34,4158
*	113	000691 - 11-12-2012 - 050	ZERBINATO	NICOLA	42	34,624
*	114	002210 - 16-12-2012 - 050	MILAN	MICHELA	42	38,161
*	115	000289 - 06-12-2012 - 050	TARASCIO	MARCO	42	38,2925
*	116	000216 - 05-12-2012 - 050	CASTELLANI	REBECCA	42	38,4364
*	117	000460 - 10-12-2012 - 050	DONNICI	ROSALBA	42	38,5254
*	118	001642 - 14-12-2012 - 050	PIAZZETTA	VALENTINA	42	39,3966

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 4/54

*	119	002193 - 16-12-2012 - 050	SCONZA	FILIPPO	42	39,8569
*	120	002156 - 15-12-2012 - 050	BONZANINI	ANNITA CINZIA	42	40,1044
*	121	002271 - 16-12-2012 - 050	BARBUTI	BARBARA	42	40,5153
*	122	000383 - 08-12-2012 - 050	MADDALONI	CATERINA	42	42,213
*	123	000359 - 08-12-2012 - 050	CASADEI	GIOVANNI	42	42,2747
*	124	001516 - 14-12-2012 - 050	BOLDRIN	ALESSANDRO	42	43,0473
*	125	002199 - 16-12-2012 - 050	GELOSA	MATTEO	42	43,6637
*	126	000075 - 27-11-2012 - 050	CALI'	RINO	42	44,7217
*	127	002323 - 16-12-2012 - 050	SETTI	PATRIZIA	42	44,7847
*	128	002236 - 16-12-2012 - 050	ZOCCARATO	KATIA	42	45,7098
*	129	000597 - 11-12-2012 - 050	BORINI	LUCA	42	47,661
*	130	000454 - 10-12-2012 - 050	DA RUGNA	ROSANGELA	42	52,2021
*	131	000783 - 12-12-2012 - 050	LODA	GIOVANNA	42	53,6596
*	132	001232 - 13-12-2012 - 050	SCALA	GIUSEPPE	42	54,7391
*	133	000965 - 12-12-2012 - 050	GIUSTI	CHIARA	42	56,9569
*	134	001782 - 14-12-2012 - 050	ROMITO	MASSIMO	42	57,1664
*	135	000136 - 02-12-2012 - 050	FLAMMA	GIAMPIERO	42	62,9966
	136	000803 - 12-12-2012 - 050	CHIARANDINI	GIANPIERO	41,99	50,372
	137	000290 - 07-12-2012 - 050	VENTURA	FABIO	41,98	42,8843
*	138	000981 - 12-12-2012 - 050	GALASSO	LARA	41,9	36,3815
*	139	001370 - 13-12-2012 - 050	CERETTA	SILVIA	41,9	38,8062
*	140	000813 - 12-12-2012 - 050	SIMONI	ANNA MARIA	41,9	39,5528
*	141	000434 - 09-12-2012 - 050	ALLIBARDI	PAOLA	41,9	40,9459
*	142	000400 - 09-12-2012 - 050	DESIDERIO	MARCO	41,9	41,7409
*	143	001104 - 13-12-2012 - 050	QUINTAVALLE	UGO	41,9	46,9597
	144	000921 - 12-12-2012 - 050	DEAMBROSIS	PAOLA	41,8	33,2642
	145	001718 - 14-12-2012 - 050	POLETTI	MONICA	41,7803	42,172
*	146	001299 - 13-12-2012 - 050	DE SETA	FRANCESCO PAOLO	41,75	36,6884
*	147	000618 - 11-12-2012 - 050	SALVATICO	BARBARA	41,75	38,3637
*	148	001122 - 13-12-2012 - 050	FINESSI	GIANNI	41,75	38,4715
*	149	001051 - 13-12-2012 - 050	GAIUFFI	ROBERTO	41,75	43,5254
*	150	001514 - 14-12-2012 - 050	PAGAN	STEFANO	41,75	47,4788
*	151	000182 - 04-12-2012 - 050	SALOTTI	RITA	41,75	47,4884
*	152	001207 - 13-12-2012 - 050	VALLETTA	GIOVANNI	41,75	48,9473
*	153	000769 - 11-12-2012 - 050	FREGNAN	GIULIANA	41,7	35,9898
*	154	000379 - 08-12-2012 - 050	VERZINO	ANTONELLA	41,7	36,7671
*	155	000668 - 11-12-2012 - 050	LAMONICA	IGNAZIO	41,7	40,6583
	156	000455 - 10-12-2012 - 050	ROSSO	PAOLO	41,61	43,476
	157	001371 - 13-12-2012 - 050	BUZZONI	VALENTINA	41,6	44,5486
*	158	000619 - 11-12-2012 - 050	FERRARIO	GIULIA	41,55	43,7952
*	159	000584 - 10-12-2012 - 050	TIENGO	CARLO	41,55	51,6075
*	160	001094 - 13-12-2012 - 050	POLETTI	BARBARA	41,5	33,35
*	161	001288 - 13-12-2012 - 050	TORREGGIANI	ELGA	41,5	33,456
*	162	000662 - 11-12-2012 - 050	MARANZANA	VALERIA	41,5	34,1569

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 5/54

*	163	001351 - 13-12-2012 - 050	ANTUONO	GIUSEPPE	41,5	34,2069
*	164	002207 - 16-12-2012 - 050	BRISOTTO	CHIARA	41,5	34,4624
*	165	001983 - 15-12-2012 - 050	GALZIGNATO	GIANNI	41,5	34,8172
*	166	000699 - 11-12-2012 - 050	MODENA	CHIARA	41,5	34,8473
*	167	001669 - 14-12-2012 - 050	BEGGIO	ALESSANDRO	41,5	34,9665
*	168	000333 - 08-12-2012 - 050	DESTRO	MASSIMILIANO	41,5	36,1363
*	169	002240 - 16-12-2012 - 050	TALLARICO	ANTONIETTA	41,5	36,2158
*	170	000761 - 11-12-2012 - 050	FEDERICO	PIERPAOLO	41,5	36,2939
*	171	001812 - 15-12-2012 - 050	BOREGGIO	BEATRICE	41,5	36,7596
*	172	000493 - 10-12-2012 - 050	SPANGHERO	VITTORIO	41,5	36,7975
*	173	000953 - 12-12-2012 - 050	COTUGNO	MARIANNA	41,5	37,0384
*	174	001695 - 14-12-2012 - 050	SUERZ	VALENTINA	41,5	37,2413
*	175	000625 - 11-12-2012 - 050	NEGRELLI	ANNA	41,5	37,6323
*	176	000991 - 12-12-2012 - 050	ALTICHIERI	LAURA	41,5	37,6486
*	177	000344 - 08-12-2012 - 050	DI SALVO	GAETANO	41,5	37,7199
*	178	001269 - 13-12-2012 - 050	CARPANO	NICOLA	41,5	37,7267
*	179	002056 - 15-12-2012 - 050	USSAI	DARIA	41,5	37,8487
*	180	000202 - 04-12-2012 - 050	ZOCCARATO	TANIA	41,5	37,9884
*	181	001616 - 14-12-2012 - 050	MESSANA	ROSANNA	41,5	38,266
*	182	001044 - 13-12-2012 - 050	CAUDERA	GIOVANNI	41,5	38,3455
*	183	000954 - 12-12-2012 - 050	LATIN	LAURA	41,5	38,4308
*	184	001731 - 14-12-2012 - 050	PIAZZA	SILVIA	41,5	38,466
*	185	000765 - 11-12-2012 - 050	BONACINA	ALESSANDRO	41,5	38,5993
*	186	000514 - 10-12-2012 - 050	MARZOCCHI	LAURA	41,5	38,8432
*	187	001527 - 14-12-2012 - 050	FERRAMOLA	BRUNA	41,5	39,083
*	188	000993 - 12-12-2012 - 050	PASE	CHIARA	41,5	39,124
*	189	000666 - 11-12-2012 - 050	ZIZZA	NATALE	41,5	39,4541
*	190	000946 - 12-12-2012 - 050	BONIZZATO	ALBERTO	41,5	39,9514
*	191	001968 - 15-12-2012 - 050	RIVAROLI	PATRIZIA	41,5	40,2897
*	192	001236 - 13-12-2012 - 050	BONATI	ANTONIO	41,5	40,3336
*	193	000564 - 10-12-2012 - 050	SALERNO	ELSA	41,5	40,3651
*	194	000369 - 08-12-2012 - 050	CANAVERO	MARCO	41,5	40,7719
*	195	001479 - 14-12-2012 - 050	SCARFÀ?Â²	NADIA	41,5	40,7925
*	196	001260 - 13-12-2012 - 050	MONTICELLI	MONICA	41,5	40,908
*	197	000052 - 26-11-2012 - 050	LIBRALATO	STEFANIA	41,5	40,9692
*	198	001980 - 15-12-2012 - 050	FRANCHINI	ANNA PAOLA	41,5	41,1994
*	199	001129 - 13-12-2012 - 050	CONCOLATO	MARIATERESA	41,5	41,3706
*	200	000692 - 11-12-2012 - 050	LOLLO	ANDREA	41,5	41,4254
*	201	000157 - 03-12-2012 - 050	STEFANELLI	ANNA	41,5	41,5815
*	202	001568 - 14-12-2012 - 050	PASQUALETTO	ELENA	41,5	41,6254
*	203	000747 - 11-12-2012 - 050	BIOLCATI RINALDI	AGNESE	41,5	41,6966
*	204	000111 - 30-11-2012 - 050	PUCCIO	SILVIA FRANCESCA	41,5	41,7213
*	205	000132 - 02-12-2012 - 050	CEREDA	LUCIA	41,5	42,2418

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 6/54

*	206	001296 - 13-12-2012 - 050	LANZINI	SILVIA	41,5	42,5459
*	207	002327 - 16-12-2012 - 050	LEMBO	GIOVANNI	41,5	42,8934
*	208	001261 - 13-12-2012 - 050	PALERMO ALVANO	ANITA	41,5	43,139
*	209	001045 - 13-12-2012 - 050	BUORA	KATY	41,5	43,1473
*	210	000345 - 08-12-2012 - 050	STELLA	NADIA	41,5	43,3185
*	211	001717 - 14-12-2012 - 050	ROMANI	SILVIA	41,5	43,3491
*	212	001388 - 14-12-2012 - 050	CHIRIATTI	RICCARDO LINO	41,5	43,3683
*	213	000958 - 12-12-2012 - 050	GAMBAROTTO	RAFFAELLA	41,5	43,5738
*	214	001728 - 14-12-2012 - 050	FRANCO	FRANCESCA MARIA RITA	41,5	43,7582
*	215	000012 - 21-11-2012 - 050	TONELLO	CATERINA	41,5	43,7774
*	216	001681 - 14-12-2012 - 050	DE STEFANI	CLAUDIA	41,5	43,9706
*	217	001453 - 14-12-2012 - 050	ZAMPIRON	ANTONELLA	41,5	44,3555
*	218	000832 - 12-12-2012 - 050	FASSERO GAMBA	MARINA	41,5	44,3583
*	219	000681 - 11-12-2012 - 050	SCIACCA	PAOLA	41,5	44,6021
*	220	002030 - 15-12-2012 - 050	BASTIANELLO	NADIA	41,5	44,7829
*	221	000510 - 10-12-2012 - 050	ZACCARIA	MARTINA	41,5	44,8688
*	222	001817 - 15-12-2012 - 050	CLORINDA	GUIDOLIN	41,5	45,3089
*	223	002067 - 15-12-2012 - 050	VIGOLO	LUCIO	41,5	45,7569
*	224	001034 - 12-12-2012 - 050	FRUSI	LUCA	41,5	45,8322
*	225	000956 - 12-12-2012 - 050	SCARANO	MARIA ROSARIA	41,5	45,8916
*	226	000631 - 11-12-2012 - 050	BETTIOL	CRISTIANO	41,5	46,0788
*	227	000371 - 08-12-2012 - 050	CAPUANO	CATERINA ANTONIETTA	41,5	46,2979
*	228	000722 - 11-12-2012 - 050	VECCHIO	GIUSEPPE	41,5	46,3436
*	229	002316 - 16-12-2012 - 050	PASSILONGO	PAOLA RITA	41,5	46,381
*	230	002100 - 15-12-2012 - 050	ORLANDI	MONICA	41,5	46,6541
*	231	001865 - 15-12-2012 - 050	BERTOLIN	CLAUDIO	41,5	46,7692
*	232	001821 - 15-12-2012 - 050	BAGGIO	ADRIANO	41,5	46,7719
*	233	001177 - 13-12-2012 - 050	BROI	MARIANGELA	41,5	46,8391
*	234	000173 - 03-12-2012 - 050	CALATI	LIDIA IRENE	41,5	47,3583
*	235	000444 - 09-12-2012 - 050	CORSO	CRISTINA	41,5	47,3829
*	236	001503 - 14-12-2012 - 050	PATELLI	CHIARA	41,5	47,4144
*	237	000711 - 11-12-2012 - 050	SILVESTRI	ANTONELLA	41,5	47,6459
*	238	000614 - 11-12-2012 - 050	MINETTI	PATRIZIA	41,5	47,9281
*	239	001852 - 15-12-2012 - 050	MARCHETTO	ANDREA	41,5	48,4953
*	240	001048 - 13-12-2012 - 050	GUIZZARDI	STEFANO	41,5	48,5948
*	241	000023 - 23-11-2012 - 050	FERRARO	GIOVANNA	41,5	48,6514
*	242	000670 - 11-12-2012 - 050	REGHENZANI	MARIA GIOVANNA	41,5	48,7637
*	243	002167 - 15-12-2012 - 050	MACALUSO	MARIA RITA	41,5	49,6806
*	244	001811 - 15-12-2012 - 050	VIGNATO	MIRTIA	41,5	49,8281
*	245	002278 - 16-12-2012 - 050	GENTILE	FERNANDO	41,5	50,1993

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 7/54

*	246	001062 - 13-12-2012 - 050	RUFFO	RAFFAELLA	41,5	50,2596
*	247	000424 - 09-12-2012 - 050	COMACCHIO	SERGIO	41,5	50,8008
*	248	000707 - 11-12-2012 - 050	GALTAROSSA	ROBERTO	41,5	51,0445
*	249	002188 - 16-12-2012 - 050	ZOIA	CARLO	41,5	51,2062
*	250	000221 - 05-12-2012 - 050	SAULI	STEFANO	41,5	51,2706
*	251	000282 - 06-12-2012 - 050	POSENATO	GIANBATTISTA	41,5	51,6322
*	252	001406 - 14-12-2012 - 050	DALLA VALENTINA	CELESTINA	41,5	51,7253
*	253	000950 - 12-12-2012 - 050	BATTISTELLA	MONICA	41,5	51,8308
*	254	001184 - 13-12-2012 - 050	CALENDA	DANILO	41,5	52,2057
*	255	001855 - 15-12-2012 - 050	ANDREATTA	ANGELINA	41,5	52,2377
*	256	001897 - 15-12-2012 - 050	VALDEVIT	GIUSEPPINA	41,5	52,4034
*	257	001316 - 13-12-2012 - 050	BONICALZI	GIANLUCA	41,5	52,6623
*	258	000127 - 01-12-2012 - 050	TAGLIOLI	MANUELA	41,5	52,9172
*	259	000972 - 12-12-2012 - 050	TROTTA	MARIA GIOVANNA	41,5	53,3253
*	260	000123 - 01-12-2012 - 050	ROSA	RAFFAELA	41,5	53,5043
*	261	000142 - 02-12-2012 - 050	FURLANI	NICOLETTA	41,5	53,5911
*	262	001081 - 13-12-2012 - 050	VIALE	EMANUELA	41,5	53,7116
*	263	002248 - 16-12-2012 - 050	SENATORE	SANTINA ADALGISA	41,5	53,9815
*	264	000267 - 06-12-2012 - 050	BABETTO	STEFANO	41,5	54,0733
*	265	000895 - 12-12-2012 - 050	NAIDI	PAOLA	41,5	54,2979
*	266	000531 - 10-12-2012 - 050	CASALE	MICHELE	41,5	54,3884
*	267	001779 - 14-12-2012 - 050	BERNARDI	LUIGI	41,5	54,5391
*	268	001490 - 14-12-2012 - 050	BELLUZZO	EMILIANA	41,5	54,7884
*	269	000651 - 11-12-2012 - 050	LOLATO	LUISA	41,5	54,9911
*	270	001275 - 13-12-2012 - 050	ROSSETTO	DARIO	41,5	55,0309
*	271	000762 - 11-12-2012 - 050	FANZAGO	NICOLETTA	41,5	55,2103
*	272	001183 - 13-12-2012 - 050	ROSSI	PAOLA	41,5	55,276
*	273	000110 - 30-11-2012 - 050	BONFANTI	NICOLETTA	41,5	55,5253
*	274	001053 - 13-12-2012 - 050	BENINCÀ	LUCIA	41,5	55,6295
*	275	000745 - 11-12-2012 - 050	CORAZZA	ANNA	41,5	55,9117
*	276	001815 - 15-12-2012 - 050	CORRADIN	MARIA GISELLA	41,5	56,5144
*	277	000756 - 11-12-2012 - 050	GUARNIERI	LUISELLA	41,5	57,2939
*	278	000419 - 09-12-2012 - 050	BLINI	ROBERTA	41,5	57,6801
*	279	000343 - 08-12-2012 - 050	REBESCHINI	LINA	41,5	58,2144
*	280	001020 - 12-12-2012 - 050	VANZINI	GABRIELLA	41,5	58,3089
*	281	000800 - 12-12-2012 - 050	BATTISTUZZI	MARA	41,5	58,55
*	282	002249 - 16-12-2012 - 050	BUSATTO	RAFFAELA	41,5	58,7226
*	283	000303 - 07-12-2012 - 050	TOSI	ANNA	41,5	59,1582
*	284	000277 - 06-12-2012 - 050	GASPARINETTI	FULVIA	41,5	60,6337
*	285	000231 - 05-12-2012 - 050	MANTOVANI	RINO	41,5	61,1418
*	286	000209 - 05-12-2012 - 050	LEGNARO	ADRIANO	41,5	63,3583
	287	000868 - 12-12-2012 - 050	GOBBO	ELENA	41,47	40,1144

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 8/54

	288	001212 - 13-12-2012 - 050	BORGATO	SONIA	41,36	41,1254
	289	000233 - 05-12-2012 - 050	CIGOGNETTI	GINA	41,3347	43,0308
*	290	001457 - 14-12-2012 - 050	TONELLO	ANNALISA	41,3	35,4103
*	291	002253 - 16-12-2012 - 050	DONADI	MARTINA	41,3	46,3692
*	292	001580 - 14-12-2012 - 050	ERRICHELLO	LUISA	41,25	31,1783
*	293	000351 - 08-12-2012 - 050	STELLA	EMANUELA	41,25	33,6884
*	294	001979 - 15-12-2012 - 050	GAROFALO	FRANCESCA	41,25	34,1125
*	295	001907 - 15-12-2012 - 050	BAGGIO	ENRICO	41,25	34,5007
*	296	000229 - 05-12-2012 - 050	MION	MANUELA	41,25	35,0468
*	297	000664 - 11-12-2012 - 050	DE MARCHI	CHIARA	41,25	35,6857
*	298	002250 - 16-12-2012 - 050	ZANATTA	CHIARA	41,25	35,7185
*	299	000839 - 12-12-2012 - 050	CAVINATO	TOMMASO	41,25	37,098
*	300	001201 - 13-12-2012 - 050	MONZO	ROSA	41,25	37,1678
*	301	000178 - 04-12-2012 - 050	GALANTE	GIANLUCA	41,25	39,7069
*	302	001171 - 13-12-2012 - 050	SOLOPERTO	COSIMO ALBERTO	41,25	40,0281
*	303	000097 - 29-11-2012 - 050	GARZO	MARIA ROSA	41,25	40,0911
*	304	000979 - 12-12-2012 - 050	FANIN	FILIPPO	41,25	40,5816
*	305	001797 - 15-12-2012 - 050	TURNERETSCHER	MORENO	41,25	40,9103
*	306	000968 - 12-12-2012 - 050	BIZZOTTO	PATRIZIA	41,25	41,1678
*	307	001226 - 13-12-2012 - 050	SPIRITELLI	SONIA	41,25	41,3993
*	308	001908 - 15-12-2012 - 050	BIZJAK	MARIA ROSA	41,25	42,924
*	309	000488 - 10-12-2012 - 050	MIGLIORIN	CATIA	41,25	43,4568
*	310	000448 - 09-12-2012 - 050	RANZINI	PATRIZIA	41,25	43,5774
*	311	000792 - 12-12-2012 - 050	CACCAVALE	VIOLANTE	41,25	43,6459
*	312	000259 - 06-12-2012 - 050	MAULE	LUCA DOMENICO	41,25	44,0093
*	313	000430 - 09-12-2012 - 050	GIACOMETTI	SONIA	41,25	44,0596
*	314	002315 - 16-12-2012 - 050	PARISE	BARBARA	41,25	44,4979
*	315	000796 - 12-12-2012 - 050	TRINGALI	TERESA	41,25	45,4583
*	316	000144 - 02-12-2012 - 050	BARDINI	PAOLO	41,25	45,7733
*	317	001050 - 13-12-2012 - 050	CAIS	MARIANGELA	41,25	47,339
*	318	000665 - 11-12-2012 - 050	ZANCONATO	EMANUELA	41,25	48,9281
*	319	001784 - 14-12-2012 - 050	GAZZOLA	MARIA	41,25	49,5134
*	320	000094 - 29-11-2012 - 050	PASCARIELLO	DIANELLA	41,25	50,4117
*	321	001064 - 13-12-2012 - 050	ZACCHELLO	ROSA	41,25	51,0623
*	322	000859 - 12-12-2012 - 050	MORONA	NADIA	41,25	52,119
*	323	000047 - 26-11-2012 - 050	VILLANACCI	CONCETTA	41,25	52,1582
*	324	002032 - 15-12-2012 - 050	DE MARIA	MASSIMO	41,25	52,3185
*	325	001046 - 13-12-2012 - 050	CASTEGNARO	MARIA ROSA	41,25	53,0212
*	326	001676 - 14-12-2012 - 050	GIRARDELLO	CATERINA	41,25	53,1062
*	327	000249 - 06-12-2012 - 050	GIANTIN	SERGIO	41,25	53,1856
*	328	001190 - 13-12-2012 - 050	FERRO	CARMEN	41,25	53,2857
*	329	001257 - 13-12-2012 - 050	BERTOTTO	ELVIRA	41,25	53,6459
*	330	000164 - 03-12-2012 - 050	PIOVAN	MARIA ANGELA	41,25	54,2185

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 9/54

*	331	002227 - 16-12-2012 - 050	BRANCHINI	PATRIZIA	41,25	54,2815
*	332	000645 - 11-12-2012 - 050	GOBBIN	ALESSANDRO	41,25	57,4514
*	333	000873 - 12-12-2012 - 050	BLEZZA	DOMENICO	41,25	57,5089
*	334	001093 - 13-12-2012 - 050	DAL DOSSO	MARIA ROSA	41,25	62,9747
	335	002029 - 15-12-2012 - 050	BRESCACIN	LAURA	41,1605	37,05
	336	002009 - 15-12-2012 - 050	SCHIRRIPA SPAGNOLO	ANTONIO	41,1	45,0226
	337	001774 - 14-12-2012 - 050	BAU'	FILIPPO	41,05	39,7628
*	338	002061 - 15-12-2012 - 050	FIORIO	MARTA	41	33,7857
*	339	000592 - 10-12-2012 - 050	CINOTTI	CHIARA	41	34,6495
*	340	000391 - 09-12-2012 - 050	SANTINI	SABRINA	41	35,35
*	341	001588 - 14-12-2012 - 050	NOGARA	ELISA	41	36,4021
*	342	001466 - 14-12-2012 - 050	SERASIN	MARCELLA	41	37,0003
*	343	001276 - 13-12-2012 - 050	REDO	SEBASTIANO	41	38,0733
*	344	000274 - 06-12-2012 - 050	DE ROSSI	EMANUELA	41	38,7349
*	345	002175 - 15-12-2012 - 050	RAGO	MARCO	41	38,8692
*	346	001593 - 14-12-2012 - 050	PASQUALE	EMMA	41	39,551
*	347	001849 - 15-12-2012 - 050	ZOCCA	CARLA	41	40,1487
*	348	002171 - 15-12-2012 - 050	CARRARO	MARINA	41	40,4966
*	349	000086 - 28-11-2012 - 050	BRAGGION	IRENE	41	41,1323
*	350	001395 - 14-12-2012 - 050	PANFILIO	MONIA	41	41,7651
*	351	001432 - 14-12-2012 - 050	DE MARCHI	NICOLO ANGELO	41	42,1482
*	352	001495 - 14-12-2012 - 050	CAPOZZI	MASSIMO	41	42,9706
*	353	000261 - 06-12-2012 - 050	SANTUCCI	ANTONELLA	41	43,3527
*	354	001410 - 14-12-2012 - 050	FERIOTTO	ADAMO	41	44,0432
*	355	000767 - 11-12-2012 - 050	GARDESANI	GIORGIO	41	44,3898
*	356	001442 - 14-12-2012 - 050	MONEGHINI	FRANCESCO	41	44,4159
*	357	000675 - 11-12-2012 - 050	SABATINO	ANGELA	41	44,6692
*	358	000472 - 10-12-2012 - 050	GORETTI	LUCIA	41	44,7564
*	359	000443 - 09-12-2012 - 050	FAZIO	RAFFAELLA	41	44,7747
*	360	001751 - 14-12-2012 - 050	DI STEFANO	MARIA ALESSANDRA	41	45,2994
*	361	001744 - 14-12-2012 - 050	QUATTROCIOCCHI	FRANCA RITA	41	45,3322
*	362	001306 - 13-12-2012 - 050	REGAZZO	DENISE	41	45,3902
*	363	000096 - 29-11-2012 - 050	SCARAMUZZA	MARIA RAFFAELLA	41	45,5802
*	364	000092 - 29-11-2012 - 050	DE TOMI	NICOLA	41	46,835
*	365	000741 - 11-12-2012 - 050	ESPOSITO	AGOSTINO	41	47,1322
*	366	002137 - 15-12-2012 - 050	GIULIANI	EVANGELINA	41	47,7847
*	367	001227 - 13-12-2012 - 050	TONELLO	MARIA LORETTA	41	48,2103
*	368	000576 - 10-12-2012 - 050	AMARA	MAHMOUD	41	50,2377
*	369	000945 - 12-12-2012 - 050	SANTANGELO	ANNA-MARIA	41	50,3089
*	370	000982 - 12-12-2012 - 050	VISINONI	PATRIZIA	41	52,6774

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 10/54

*	371	000607 - 11-12-2012 - 050	MERLO	LUCIA	41	53,9473
*	372	001393 - 14-12-2012 - 050	ZANELLA	PAOLA	41	55,2678
*	373	001619 - 14-12-2012 - 050	RIBAUDO	GIORGIO	41	58,1527
*	374	001788 - 14-12-2012 - 050	BOLOGNA	SILVIA	41	60,5774
	375	001526 - 14-12-2012 - 050	RIZZOTTI	UMBERTO	40,8976	35,0199
	376	000300 - 07-12-2012 - 050	SIMONE	IRMA VITTORIA	40,85	43,8953
*	377	001274 - 13-12-2012 - 050	CASAROTTO	SILVIA	40,84	33,7363
	378	000812 - 12-12-2012 - 050	PATUZZI	MARGHERITA	40,8384	44,6993
*	379	001134 - 13-12-2012 - 050	CASTELLI	ALESSANDRA FRANCESCA	40,75	37,5993
*	380	001778 - 14-12-2012 - 050	CARAPELLESE	FRANCESCA	40,75	37,7491
*	381	000474 - 10-12-2012 - 050	PIVESSO	ERIKA	40,75	39,1226
*	382	001168 - 13-12-2012 - 050	ALFANO	LAURA	40,75	40,0596
*	383	001647 - 14-12-2012 - 050	GALANTE	ANNA ROSA	40,75	40,8833
*	384	000246 - 06-12-2012 - 050	CANTISANI	VITO	40,75	46,4459
*	385	000509 - 10-12-2012 - 050	ZAGO	GIANMIRCA	40,75	50,9089
*	386	001363 - 13-12-2012 - 050	NARDI	MARINA	40,75	52,9911
*	387	000365 - 08-12-2012 - 050	CANEVE	STEFANIA	40,75	53,1034
*	388	001161 - 13-12-2012 - 050	CARNIELLI	MARIA GRAZIA	40,75	53,5911
*	389	001667 - 14-12-2012 - 050	CORA'	RAFFAELLA	40,75	54,8158
*	390	000159 - 03-12-2012 - 050	FANTINI	ANNALISA	40,7	32,4679
*	391	001585 - 14-12-2012 - 050	ANGELI	DANIELE	40,7	34,8852
*	392	000137 - 02-12-2012 - 050	STATI	GIANMARCO	40,7	35,9994
*	393	001584 - 14-12-2012 - 050	PUNCHINA	ALESSANDRO	40,7	37,7637
*	394	000763 - 11-12-2012 - 050	PESAVENTO	IVANA CHIARA	40,7	38,2331
	395	001221 - 13-12-2012 - 050	ETTORRE	MICHELE	40,6787	33,8724
	396	001802 - 15-12-2012 - 050	TRENTIN	MARCO	40,6	38,3774
	397	000522 - 10-12-2012 - 050	QUAGLIA	GIORGIO	40,5562	53,9527
	398	000313 - 07-12-2012 - 050	GUARNIERO	LUCA	40,5395	55,7527
	399	001924 - 15-12-2012 - 050	BUNIOTTO	FABIANA	40,52	34,0769
*	400	001858 - 15-12-2012 - 050	GIACOMINI	VERONICA	40,5	32,7903
*	401	002251 - 16-12-2012 - 050	GUZZO	SIMONE	40,5	33,098
*	402	001891 - 15-12-2012 - 050	PANCINO	VALENTINA	40,5	33,2322
*	403	000329 - 08-12-2012 - 050	SANNA	ALESSANDRA	40,5	33,4998
*	404	001878 - 15-12-2012 - 050	BIANCHI	FEDERICA	40,5	33,8341
*	405	000658 - 11-12-2012 - 050	SORINI	ELENA	40,5	33,8687
*	406	001330 - 13-12-2012 - 050	PAGLIARO	RAFFAELLA	40,5	34,0583
*	407	000324 - 07-12-2012 - 050	ZANON	ROBERTO	40,5	34,1144
*	408	001896 - 15-12-2012 - 050	PENTIMALLI	MARIA TERESA	40,5	34,3053
*	409	001660 - 14-12-2012 - 050	PASIN	PAOLA	40,5	34,3432
*	410	000540 - 10-12-2012 - 050	SANTIN	CINZIA	40,5	34,8605
*	411	001039 - 13-12-2012 - 050	MARABESE	GIULIA	40,5	34,9829

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 11/54

*	412	000647 - 11-12-2012 - 050	CICUTO	MARTINA	40,5	35,1829
*	413	000636 - 11-12-2012 - 050	DE RASIS	ROSSANA	40,5	35,2587
*	414	000990 - 12-12-2012 - 050	TRAINA	MARTA	40,5	35,3076
*	415	000790 - 12-12-2012 - 050	PATRESE	STEFANIA	40,5	35,3253
*	416	000167 - 03-12-2012 - 050	GIDONI GUARNIERI	FRANCESCA	40,5	35,5902
*	417	001805 - 15-12-2012 - 050	CASTALDO	DARIO	40,5	35,7911
*	418	001576 - 14-12-2012 - 050	ZANCHETTA	MARCO	40,5	35,7929
*	419	000459 - 10-12-2012 - 050	MIGLIORINI	ROBERTA	40,5	35,8925
*	420	001954 - 15-12-2012 - 050	MAGGIOLO	GIULIANO	40,5	35,9792
*	421	000420 - 09-12-2012 - 050	FRIJIA	CATERINA	40,5	36,0446
*	422	002047 - 15-12-2012 - 050	DANIELE	PAOLO	40,5	36,087
*	423	000355 - 08-12-2012 - 050	MAZZON	ELISA	40,5	36,518
*	424	000239 - 05-12-2012 - 050	RIGONI	ALESSANDRO	40,5	36,6267
*	425	001845 - 15-12-2012 - 050	ALFANO	MARIANNA	40,5	36,7089
*	426	001178 - 13-12-2012 - 050	BATTISTEL	MIRIAM	40,5	36,7158
*	427	001422 - 14-12-2012 - 050	BETTI	SILVIO	40,5	36,7271
*	428	001357 - 13-12-2012 - 050	BUCCHIA	CRISTIAN	40,5	36,7482
*	429	001025 - 12-12-2012 - 050	BALDINI	ELISA	40,5	36,8994
*	430	000309 - 07-12-2012 - 050	MAESTRINI	ELISABETTA	40,5	36,95
*	431	000377 - 08-12-2012 - 050	MURATORE	ANTONINO	40,5	36,9528
*	432	001265 - 13-12-2012 - 050	ZERBA	LORENA	40,5	37,0897
*	433	000962 - 12-12-2012 - 050	VECCHIATO	ELENA	40,5	37,1062
*	434	002268 - 16-12-2012 - 050	NICOLI	COSETTA	40,5	37,1322
*	435	002275 - 16-12-2012 - 050	DE INGENIIS	PIERLUIGI	40,5	37,1446
*	436	000479 - 10-12-2012 - 050	LENA	SILVIA	40,5	37,272
*	437	001763 - 14-12-2012 - 050	CAPPELLATO	ROSA	40,5	37,3464
*	438	000269 - 06-12-2012 - 050	GALLO	VALENTINA	40,5	37,3528
*	439	002035 - 15-12-2012 - 050	MASCIARI	LAURA	40,5	37,4048
*	440	000743 - 11-12-2012 - 050	MIGLIORANZA	SARA	40,5	37,4569
*	441	000593 - 10-12-2012 - 050	STRAZZA	GIULIO	40,5	37,4898
*	442	000148 - 02-12-2012 - 050	CORRADIN	LODOVICO	40,5	37,4939
*	443	000959 - 12-12-2012 - 050	ZOCCARATO	CATERINA	40,5	37,5446
*	444	000858 - 12-12-2012 - 050	NACCI	STEFANO	40,5	37,5843
*	445	001262 - 13-12-2012 - 050	SORIANI	SILVIA	40,5	37,6267
*	446	000334 - 08-12-2012 - 050	DI FELICE	RICCARDO	40,5	37,6815
*	447	000312 - 07-12-2012 - 050	PACCHETTI	ANNA	40,5	37,8057
*	448	001073 - 13-12-2012 - 050	MONTANARI	SARA	40,5	37,9171
*	449	001559 - 14-12-2012 - 050	DAL MARTELLO	RAFFAELLA	40,5	38,0075
*	450	001611 - 14-12-2012 - 050	BASANISI	ERIKA	40,5	38,0203
*	451	001648 - 14-12-2012 - 050	BELLUCO	MONICA	40,5	38,113
*	452	002127 - 15-12-2012 - 050	LORENZON	MARZIA	40,5	38,2569
*	453	002020 - 15-12-2012 - 050	BERTUOLO	STEFANO	40,5	38,4706
*	454	001409 - 14-12-2012 - 050	BONICELLI	PIER LEONIA	40,5	38,55
*	455	000325 - 07-12-2012 - 050	PIAZZA	GIOVANNA	40,5	38,6185
*	456	000973 - 12-12-2012 - 050	SCHIRRU	DAVIDE	40,5	38,7843

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 12/54

*	457	001808 - 15-12-2012 - 050	DAL MORO	DANIELA	40,5	38,8103
*	458	000492 - 10-12-2012 - 050	FERRONATO	ROBERTO	40,5	38,92
*	459	002055 - 15-12-2012 - 050	DOLCE	SABRINA	40,5	38,9897
*	460	000281 - 06-12-2012 - 050	CAMPESATO	CLAUDIO	40,5	39,3103
*	461	000497 - 10-12-2012 - 050	TASSINATO	EMERENZIANA	40,5	39,3104
*	462	001249 - 13-12-2012 - 050	SCHINCAGLIA	PATRIZIA	40,5	39,3363
*	463	000865 - 12-12-2012 - 050	GRISAN	FRANCESCA	40,5	39,4039
*	464	001708 - 14-12-2012 - 050	DE VESZELKA	CRISTINA	40,5	39,6678
*	465	000621 - 11-12-2012 - 050	BENETTI	TANIA	40,5	39,8404
*	466	001795 - 15-12-2012 - 050	PECCHIELAN	SUSANNA	40,5	39,8679
*	467	000273 - 06-12-2012 - 050	GIARETTA	MASSIMO	40,5	39,8769
*	468	001362 - 13-12-2012 - 050	NICOLUSSI	MARIA CHIARA	40,5	40,0034
*	469	000847 - 12-12-2012 - 050	FORZAN	MARTA	40,5	40,0528
*	470	001789 - 14-12-2012 - 050	PREVIATO	ENRICO	40,5	40,1336
*	471	001840 - 15-12-2012 - 050	FERRIGATO	ROBERTA	40,5	40,1925
*	472	001059 - 13-12-2012 - 050	PASSARIN	MARIA STELLA	40,5	40,2446
*	473	000901 - 12-12-2012 - 050	LONGHINI	SIMONA	40,5	40,2473
*	474	001653 - 14-12-2012 - 050	SALARIS	MARIA PIERA	40,5	40,3253
*	475	000939 - 12-12-2012 - 050	ZENNARO	LUCA	40,5	40,4446
*	476	000557 - 10-12-2012 - 050	BERNARDI	FRANCA	40,5	40,5007
*	477	000413 - 09-12-2012 - 050	CALORI	ALESSIA	40,5	40,6048
*	478	000126 - 01-12-2012 - 050	ROSATO	DANIELE	40,5	40,6331
*	479	000533 - 10-12-2012 - 050	PIEROPAN	MARA	40,5	40,6774
*	480	000942 - 12-12-2012 - 050	CESCHIAT	MARA	40,5	40,6884
*	481	001076 - 13-12-2012 - 050	SACCAROLA	DANIELA	40,5	40,7637
*	482	001933 - 15-12-2012 - 050	PETIZZI	MARZIA	40,5	40,8048
*	483	001955 - 15-12-2012 - 050	BUSON	ELISA	40,5	41,0623
*	484	001419 - 14-12-2012 - 050	SEGAT	SHEILA	40,5	41,1397
*	485	001366 - 13-12-2012 - 050	GOBBATO	CHIARA	40,5	41,1829
*	486	001327 - 13-12-2012 - 050	PEDRINA	SILVIA	40,5	41,287
*	487	001441 - 14-12-2012 - 050	MAROLATO	ROBERTO	40,5	41,3564
*	488	001941 - 15-12-2012 - 050	CHIMENTON	ANNARITA	40,5	41,4254
*	489	000205 - 05-12-2012 - 050	BOTTURA	ANNIA	40,5	41,4733
*	490	001940 - 15-12-2012 - 050	FERRARA	INES	40,5	41,6473
*	491	001914 - 15-12-2012 - 050	BARNABA	DOMENICA	40,5	42,1884
*	492	000439 - 09-12-2012 - 050	GACIOPPO	GIUSEPPINA	40,5	42,3021
*	493	001095 - 13-12-2012 - 050	MANARESI	CLAUDIA	40,5	42,3336
*	494	000066 - 27-11-2012 - 050	GASPARINI CASARI	FEDERICO	40,5	42,4226
*	495	000750 - 11-12-2012 - 050	DE CONTI	ELISABETTA	40,5	42,4496
*	496	000338 - 08-12-2012 - 050	MARINELLI	ANTONIO	40,5	42,634
*	497	001543 - 14-12-2012 - 050	UNITI	MARISTELLA	40,5	42,7692
*	498	001536 - 14-12-2012 - 050	POLACCO	GIOVANNA	40,5	42,9254
*	499	001426 - 14-12-2012 - 050	POLO	FRANCESCA	40,5	42,9336
*	500	000749 - 11-12-2012 - 050	VISONA'	GIANLUIGI	40,5	43,0276

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 13/54

*	501	001900 - 15-12-2012 - 050	LA VERGHETTA	MICHELE	40,5	43,0542
*	502	000996 - 12-12-2012 - 050	ZANI	ILARIA	40,5	43,1692
*	503	001001 - 12-12-2012 - 050	AVANZI	SONIA	40,5	43,1801
*	504	001111 - 13-12-2012 - 050	LUPINELLI	STEFANIA	40,5	43,2651
*	505	000292 - 07-12-2012 - 050	TERMINI	SARA	40,5	43,5021
*	506	001324 - 13-12-2012 - 050	ANDRIANI	DEBORA	40,5	43,524
*	507	000165 - 03-12-2012 - 050	RIZZO	ANNIBALE	40,5	43,6103
*	508	002043 - 15-12-2012 - 050	BRIZZI	LUCIANA	40,5	43,6282
*	509	000505 - 10-12-2012 - 050	BARCAGLIONI	LAURA	40,5	43,7391
*	510	002317 - 16-12-2012 - 050	PERNECHELE	FEDERICA	40,5	43,7555
*	511	001715 - 14-12-2012 - 050	TOSETTI	PAOLA	40,5	43,8925
*	512	001768 - 14-12-2012 - 050	VITALI	CLAUDIA	40,5	43,8994
*	513	001152 - 13-12-2012 - 050	PERAZZETTA	ELENA	40,5	43,9856
*	514	001476 - 14-12-2012 - 050	BET	NICOLETTA	40,5	44,1637
*	515	000481 - 10-12-2012 - 050	MOZZO	ANDREA	40,5	44,2651
*	516	000504 - 10-12-2012 - 050	SCAPPIN	LUISA	40,5	44,509
*	517	000542 - 10-12-2012 - 050	TESCARO	VALERIA	40,5	44,7788
*	518	000992 - 12-12-2012 - 050	BONFIGLIO	PAOLA	40,5	45,2514
*	519	001781 - 14-12-2012 - 050	GRIMALDI	LUISA	40,5	45,2705
*	520	001991 - 15-12-2012 - 050	ASCIONE	ANGELA	40,5	45,4692
*	521	002139 - 15-12-2012 - 050	FERRONATO	MARIA DONATELLA	40,5	45,6578
*	522	002197 - 16-12-2012 - 050	CALORE	PAOLO	40,5	45,7842
*	523	001096 - 13-12-2012 - 050	RIBAUDO	FRANCESCA	40,5	45,85
*	524	001489 - 14-12-2012 - 050	MARINO	CATERINA GIOVANNA	40,5	45,8856
*	525	001531 - 14-12-2012 - 050	GIUNTINI	RAFFAELLA	40,5	45,9418
*	526	001150 - 13-12-2012 - 050	BEVILACQUA	MARIA	40,5	46,0089
*	527	000844 - 12-12-2012 - 050	NOVENTA	ILARIA	40,5	46,324
*	528	001935 - 15-12-2012 - 050	TOMADINI	PAOLA	40,5	46,3473
*	529	002136 - 15-12-2012 - 050	GALBER	ALESSANDRA	40,5	46,6441
*	530	002099 - 15-12-2012 - 050	CHIARADIA	ROSSANA	40,5	46,6856
*	531	000341 - 08-12-2012 - 050	PRIVITERA	ANTONINO	40,5	46,7354
*	532	000247 - 06-12-2012 - 050	BOCCHI	DANIELA	40,5	46,8925
*	533	001890 - 15-12-2012 - 050	FAGGIN	STEFANO	40,5	46,9062
*	534	000874 - 12-12-2012 - 050	ZUCCHETTO	ELENA	40,5	47,1829
*	535	001796 - 15-12-2012 - 050	ROSSI	LUISA	40,5	47,2391
*	536	000320 - 07-12-2012 - 050	BAGGIO	VANIA	40,5	47,3281
*	537	000538 - 10-12-2012 - 050	DALLE FESTE	PAOLA	40,5	47,4212
*	538	001000 - 12-12-2012 - 050	MELINA	ANDREA	40,5	47,4829
*	539	001988 - 15-12-2012 - 050	GOBBO	NADIA	40,5	47,8459
*	540	001919 - 15-12-2012 - 050	VENEZIAN	RITA	40,5	47,9268
*	541	001528 - 14-12-2012 - 050	TONIOLO	LILIANA	40,5	48,05
*	542	001719 - 14-12-2012 - 050	FUSAR POLI	MARIA ISABELLA	40,5	48,2514

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 14/54

*	543	001953 - 15-12-2012 - 050	GWIAZDA	PAOLO MARCO	40,5	48,2706
*	544	001984 - 15-12-2012 - 050	GIRARDI	PAOLO	40,5	48,2993
*	545	001971 - 15-12-2012 - 050	BORIN	ELISABETTA	40,5	48,4651
*	546	002270 - 16-12-2012 - 050	TRUZZI	LORENZO	40,5	49,2624
*	547	001017 - 12-12-2012 - 050	STIVAL	CHIARA	40,5	49,2966
*	548	001022 - 12-12-2012 - 050	MANTOVANI	MARCO	40,5	49,5829
*	549	000831 - 12-12-2012 - 050	TOSATTI	RENZO	40,5	50,0254
*	550	001425 - 14-12-2012 - 050	CECCARELLI	MICHELA	40,5	50,2336
*	551	002312 - 16-12-2012 - 050	PEDERZANI	ANNA MARIA	40,5	50,5938
*	552	002367 - 16-12-2012 - 050	CITARELLA	CINZIA	40,5	50,7541
*	553	001899 - 15-12-2012 - 050	CITRON	GIANPIERO	40,5	51,7363
*	554	000574 - 10-12-2012 - 050	TERRANOVA	GIUSEPPE	40,5	51,7665
*	555	000332 - 08-12-2012 - 050	CAMPOS	PAOLA	40,5	51,9034
*	556	001003 - 12-12-2012 - 050	POSSAMAI	PIETRO PAOLO	40,5	51,9939
*	557	001864 - 15-12-2012 - 050	COLOMBI	MARINA	40,5	52,2021
*	558	000656 - 11-12-2012 - 050	SCADUTO	MAURIZIO	40,5	52,35
*	559	002242 - 16-12-2012 - 050	LOSCHI	LAURA	40,5	52,4623
*	560	000352 - 08-12-2012 - 050	CAMINITI	SANTA	40,5	52,8623
*	561	001289 - 13-12-2012 - 050	DEIANA	MARIA LAURA	40,5	53,8665
*	562	001038 - 13-12-2012 - 050	NUNZIALE	ANTONIETTA	40,5	53,8665
*	563	000643 - 11-12-2012 - 050	ROSSI SIRENA	FRANCO	40,5	54,3993
*	564	001740 - 14-12-2012 - 050	CRIVELLARI	SILVANO	40,5	54,8391
*	565	001776 - 14-12-2012 - 050	BIANCOLIN	PAOLO	40,5	54,9025
*	566	001087 - 13-12-2012 - 050	ROSSETTI	MIRIAN	40,5	55,3939
*	567	002135 - 15-12-2012 - 050	VAONA	GIORGIO MICHELANGELO	40,5	55,8829
*	568	001671 - 14-12-2012 - 050	MAZZETTO	STEFANO	40,5	56,4308
*	569	002024 - 15-12-2012 - 050	TODESCO	MARIA PATRIZIA	40,5	56,5856
*	570	001562 - 14-12-2012 - 050	CONTE	VILMA	40,5	56,7116
*	571	000255 - 06-12-2012 - 050	VERNI	ANNA	40,5	57,9664
*	572	002341 - 16-12-2012 - 050	FRIGO	ALESSANDRA MARIA	40,5	58,9829
*	573	001245 - 13-12-2012 - 050	PARENTI	MAURO	40,5	59,0705
*	574	000445 - 09-12-2012 - 050	DIOTTO	GIOVANNI	40,5	59,7747
*	575	000208 - 05-12-2012 - 050	SCUCCHIARI	GIANNINO	40,5	59,7938
*	576	001970 - 15-12-2012 - 050	SCHIAVETTO	MARIA	40,5	60,6815
*	577	001741 - 14-12-2012 - 050	OMICIUOLO	LUISELLA	40,45	36,2445
*	578	001807 - 15-12-2012 - 050	MILANO	CONCETTA LILIANA	40,45	47,3842
	579	000937 - 12-12-2012 - 050	ESPOSITO	STEFANIA	40,3815	37,9856
	580	000866 - 12-12-2012 - 050	BOGLIONE	ANTONELLA	40,3316	36,0295

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 15/54

	581	001063 - 13-12-2012 - 050	POZZATI	SARA	40,3	36,1192
*	582	000780 - 12-12-2012 - 050	GREGGIO	MARIA SERENA	40,25	33,4993
*	583	001664 - 14-12-2012 - 050	SALERI	GIOVANNA	40,25	37,2308
*	584	002115 - 15-12-2012 - 050	SIVIERO	ELENA	40,25	37,4377
*	585	002153 - 15-12-2012 - 050	SEGALA	SARA	40,25	38,6692
*	586	000581 - 10-12-2012 - 050	PERONI	GIOVANNA	40,25	39,3802
*	587	001398 - 14-12-2012 - 050	NALETTO	LAURA	40,25	39,5021
*	588	001424 - 14-12-2012 - 050	MERCANZIN	ANDREA	40,25	39,5391
*	589	001415 - 14-12-2012 - 050	CAPOFERRI	CAMILLA	40,25	40,2158
*	590	000909 - 12-12-2012 - 050	NATALI	ANTONIA	40,25	40,487
*	591	000985 - 12-12-2012 - 050	SESTO	CRISTINA	40,25	41,1445
*	592	001158 - 13-12-2012 - 050	MENGUZZATO	RENATO	40,25	41,8583
*	593	000712 - 11-12-2012 - 050	COMPAGNONI	LAURA	40,25	43,0742
*	594	000781 - 12-12-2012 - 050	DONATI	MICHELE	40,25	44,0158
*	595	000976 - 12-12-2012 - 050	EGHBAL TALAB PASKEH	ILA	40,25	45,9103
*	596	002130 - 15-12-2012 - 050	MARINELLI	TERESA	40,25	47,55
*	597	001524 - 14-12-2012 - 050	MAGOGA	BIANCA	40,25	50,613
*	598	000560 - 10-12-2012 - 050	POSENATO	CRISTINA	40,25	52,1363
*	599	000279 - 06-12-2012 - 050	ZOTTI	GIULIO	40,25	52,65
*	600	002000 - 15-12-2012 - 050	MOTTA	RICCARDO	40,25	53,2528
*	601	000184 - 04-12-2012 - 050	RASOTTO	FRANCESCA	40,25	53,6322
*	602	000875 - 12-12-2012 - 050	GAION	TIZIANA	40,25	55,213
*	603	001192 - 13-12-2012 - 050	ZAMBOTTO	ELENA	40,25	58,5281
*	604	000789 - 12-12-2012 - 050	SALTARELLI	PAOLA	40,25	61,9801
*	605	001663 - 14-12-2012 - 050	FERRAMOLA	GIANNI	40,25	62,5062
*	606	000527 - 10-12-2012 - 050	ZONATO	ANTONIO	40,25	62,6021
	607	001483 - 14-12-2012 - 050	ANTONUCCI	FRANCESCA	40,2353	39,4404
	608	001156 - 13-12-2012 - 050	LOSI	MARA	40,2	46,1487
*	609	001620 - 14-12-2012 - 050	MARCAZZAN	LUCA	40,15	37,009
	610	001449 - 14-12-2012 - 050	COSSU	AURORA	40,1479	58,5034
	611	000337 - 08-12-2012 - 050	DURANTE	GIAMPAOLO	40,1429	54,5281
	612	001186 - 13-12-2012 - 050	DALLA RIVA	MARIA LUISA	40,1274	55,361
	613	001429 - 14-12-2012 - 050	SIGNORETTO	CARLA	40,109	54,7199
	614	002330 - 16-12-2012 - 050	MENIN	ELISA	40,1006	32,498
	615	000872 - 12-12-2012 - 050	ANTOLINI	ALBERTO	40,0932	58,5829
	616	001714 - 14-12-2012 - 050	LO GRASSO	GABRIELE	40,0672	36,0158
	617	002336 - 16-12-2012 - 050	SARTI	GINA	40,05	56,7445
	618	000940 - 12-12-2012 - 050	CORADDUZZA	DONATELLA	40,039	36,8199
	619	001355 - 13-12-2012 - 050	ARONICA	PIETRO	40,0109	48,0295
*	620	001328 - 13-12-2012 - 050	STIGNANI	PAOLO	40	33,5911
*	621	002131 - 15-12-2012 - 050	MOLIN	FLAVIA	40	35,508
*	622	001575 - 14-12-2012 - 050	SPURIO	RICCARDO	40	36,172
*	623	000947 - 12-12-2012 - 050	FERRETTI	ELENA	40	38,65
*	624	000850 - 12-12-2012 - 050	ZANAGA	GIUSEPPE	40	38,8542

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 16/54

*	625	000346 - 08-12-2012 - 050	CAROTTA	MONICA	40	38,9322
*	626	002085 - 15-12-2012 - 050	GUGOLE	CRISTINA	40	38,9706
*	627	000319 - 07-12-2012 - 050	GRASSI	PAOLA	40	39,1076
*	628	002027 - 15-12-2012 - 050	BISONNI	RITA	40	39,3898
*	629	000738 - 11-12-2012 - 050	GEFTER WONDRICH	FRANCESCA	40	40,7349
*	630	000074 - 27-11-2012 - 050	GRIGOLETTO	ALBERTO	40	41,013
*	631	002045 - 15-12-2012 - 050	BERGAMIN	STEFANIA	40	41,3993
*	632	001843 - 15-12-2012 - 050	DALL'ARA	MICHELE FABRIZIO	40	41,9336
*	633	000451 - 10-12-2012 - 050	CAROLO	ANDREA	40	43,6404
*	634	001203 - 13-12-2012 - 050	PAPPAS	IOANNIS	40	43,8733
*	635	000606 - 11-12-2012 - 050	CAVALLERI	CINZIA	40	45,2212
*	636	000304 - 07-12-2012 - 050	CHINELLATO	EMILIO	40	46,3432
*	637	001586 - 14-12-2012 - 050	FURLAN	ALICE	40	46,5788
*	638	000641 - 11-12-2012 - 050	GIULIANO	ALESSANDRA	40	46,6665
*	639	000568 - 10-12-2012 - 050	ZANETTI	FRANCO	40	46,6678
*	640	002228 - 16-12-2012 - 050	DALO'	ROVENA	40	47,3829
*	641	001487 - 14-12-2012 - 050	FONTANA	DARIO	40	49,5418
*	642	001986 - 15-12-2012 - 050	RISO	ERIKA	40	50,9843
*	643	000804 - 12-12-2012 - 050	LORENZONI	MARIAGIOVANN A	40	53,2144
*	644	000929 - 12-12-2012 - 050	TOMBOLINI	MARIA	40	53,3637
*	645	001312 - 13-12-2012 - 050	BASILE GIANNINI	MARCO	40	54,6569
*	646	002232 - 16-12-2012 - 050	ALESSIO	DAVIDE	40	55,5569
*	647	001418 - 14-12-2012 - 050	BAVOSA	ADRIANA	40	55,6897
*	648	001644 - 14-12-2012 - 050	FAORO	ANNALISA	40	55,9103
*	649	000753 - 11-12-2012 - 050	DAL LAGO	ENZO	40	58,8897
*	650	000809 - 12-12-2012 - 050	DE PRETIS	SERENA	40	58,9308
*	651	001222 - 13-12-2012 - 050	FARINA	EGIDIO	40	61,2705
	652	000055 - 26-11-2012 - 050	LIMINA	CECILIA	39,9226	44,4979
	653	000287 - 06-12-2012 - 050	MERLONI	ELISABETTA	39,8642	44,9692
	654	000951 - 12-12-2012 - 050	MOTTA	GIULIANA	39,8388	45,2568
	655	000696 - 11-12-2012 - 050	BORSOI	GIANCARLO	39,8	55,3199
*	656	001537 - 14-12-2012 - 050	SCHIVAZAPPA	CHIARA	39,75	36,0473
*	657	001675 - 14-12-2012 - 050	SERAJOTTO	CRISTINA	39,75	38,7993
*	658	000380 - 08-12-2012 - 050	TOSON MARIN	CRISTINA	39,75	39,5418
*	659	001666 - 14-12-2012 - 050	VISCHI	FRANCO	39,75	41,2815
*	660	001563 - 14-12-2012 - 050	ZANARDO	FABIO	39,75	41,8706
*	661	001200 - 13-12-2012 - 050	SANDRI	LUCA	39,75	42,4253
*	662	002245 - 16-12-2012 - 050	FOFFANO	ROBERTA	39,75	42,8829
*	663	000825 - 12-12-2012 - 050	FAE'	LUIGI	39,75	44,161
*	664	000049 - 26-11-2012 - 050	BELLIA	EUGENIO	39,75	44,5514
*	665	001916 - 15-12-2012 - 050	ANNUNZIATA	ALESSANDRA	39,75	44,8527
*	666	000966 - 12-12-2012 - 050	TODESCHINI	CLAUDIA	39,75	47,8555
*	667	001513 - 14-12-2012 - 050	FAILLA	GIUSEPPE	39,75	48,1281

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 17/54

*	668	000321 - 07-12-2012 - 050	MONTAGNIN	ELENA	39,75	48,5966
*	669	001342 - 13-12-2012 - 050	PERRI	CAROLINA	39,75	52,6459
*	670	000230 - 05-12-2012 - 050	EMALDI	GIANCARLO	39,75	56,9445
*	671	002050 - 15-12-2012 - 050	GAMBA	GIUSEPPE	39,75	58,1021
	672	001975 - 15-12-2012 - 050	MOCELLINI	NADIA	39,6884	43,6842
	673	001615 - 14-12-2012 - 050	CAVALLIN	MARINA	39,6655	37,5719
	674	000793 - 12-12-2012 - 050	SPINELLI	PIETRO	39,6452	30,6569
	675	000087 - 28-11-2012 - 050	ROSSO	CRISTIANA	39,6447	42,0541
	676	001859 - 15-12-2012 - 050	GIBIN	LORENA	39,6068	52,2432
	677	000195 - 04-12-2012 - 050	BITTANTE	MARIACRISTINA	39,5849	55,9171
	678	001107 - 13-12-2012 - 050	BISCARO	MARGHERITA	39,5644	32,8665
*	679	001889 - 15-12-2012 - 050	LEBBORONI	MARIA	39,5	35,6624
*	680	001679 - 14-12-2012 - 050	FILIPETTO	SILVIA	39,5	37,3062
*	681	000499 - 10-12-2012 - 050	ZANNI	NICOLA	39,5	37,3692
*	682	000649 - 11-12-2012 - 050	BALLINI	ELISA	39,5	38,2158
*	683	002368 - 16-12-2012 - 050	TROMBETTA	GABRIELLA	39,5	39,1514
*	684	001649 - 14-12-2012 - 050	ZORZETTO	DIEGO	39,5	40,8295
*	685	000893 - 12-12-2012 - 050	CRIVELLARO	FEDERICA	39,5	40,9939
*	686	002160 - 15-12-2012 - 050	MARTINELLI	LUCA	39,5	41,1541
*	687	000500 - 10-12-2012 - 050	DE PASQUAL	MONICA	39,5	41,7674
*	688	001578 - 14-12-2012 - 050	FEDERICA	ZOGNO	39,5	43,0075
*	689	000464 - 10-12-2012 - 050	PADOAN	ANDREA	39,5	43,6596
*	690	001287 - 13-12-2012 - 050	DALL' OLIO	MARCELLA	39,5	44,2802
*	691	000266 - 06-12-2012 - 050	PERINA	FRANCESCO	39,5	44,3199
*	692	000687 - 11-12-2012 - 050	COMIN	PRISCA	39,5	45,9445
*	693	001114 - 13-12-2012 - 050	TOFFOLI	SILVIA	39,5	46,1459
*	694	001769 - 14-12-2012 - 050	FERRANTE	SILVIA	39,5	46,261
*	695	001818 - 15-12-2012 - 050	BORTOLOT	ADRIANA	39,5	47,561
*	696	001969 - 15-12-2012 - 050	GARGIONE	FRANCESCO	39,5	47,6679
*	697	002180 - 16-12-2012 - 050	ANCONA	MARIO	39,5	47,9815
*	698	001433 - 14-12-2012 - 050	COCCHI	SIMONE PAOLO	39,5	48,4377
*	699	001170 - 13-12-2012 - 050	ZANCHETTA	VANNA	39,5	48,4596
*	700	001729 - 14-12-2012 - 050	FERRARESSO	FILIPPO	39,5	48,572
*	701	000639 - 11-12-2012 - 050	ABIS	GIUSEPPE	39,5	49,2089
*	702	000436 - 09-12-2012 - 050	GIARAMITA	CATERINA	39,5	49,7651
*	703	001883 - 15-12-2012 - 050	TIOZZO BRASIOLA	MONICA	39,5	50,4487
*	704	002023 - 15-12-2012 - 050	PRADELLA	PAOLA	39,5	50,7856
*	705	002063 - 15-12-2012 - 050	ZERSI	CESARE AUGUSTO	39,5	52,5418
*	706	000556 - 10-12-2012 - 050	SCALCHI	LUIGI	39,5	53,0158
*	707	000210 - 05-12-2012 - 050	MELE	ALBERTO	39,5	53,1884
*	708	001851 - 15-12-2012 - 050	SCANELLI	ALBERTO	39,5	53,2021
*	709	000906 - 12-12-2012 - 050	BRUNI	IUNIO	39,5	56,1171

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 18/54

*	710	002124 - 15-12-2012 - 050	PISONI	CHIARA	39,5	56,4871
*	711	001658 - 14-12-2012 - 050	ROSIGNOLI	ITALO GIOVANNI	39,5	57,2418
*	712	002019 - 15-12-2012 - 050	FERRARI	ANTONELLA	39,5	57,7802
	713	002198 - 16-12-2012 - 050	CANTON	MARIA-CHIARA	39,4889	40,9637
	714	001672 - 14-12-2012 - 050	BIGNAMI	MARIA CRISTINA	39,3705	57,6925
*	715	000987 - 12-12-2012 - 050	PRATI	ALESSIA	39,25	34,4733
*	716	001958 - 15-12-2012 - 050	GIRARDI	GIULIA	39,25	35,909
*	717	002280 - 16-12-2012 - 050	ZORZI	CARLO	39,25	36,2213
*	718	001019 - 12-12-2012 - 050	MONTAGNIN	FRANCESCA	39,25	37,1185
*	719	002190 - 16-12-2012 - 050	GARZON	MAURO	39,25	37,998
*	720	000175 - 03-12-2012 - 050	CONTARINI	ANTONIO	39,25	38,5628
*	721	000129 - 01-12-2012 - 050	IERULLO	RITA	39,25	39,8144
*	722	002052 - 15-12-2012 - 050	CHIARADIA	ROBERTA	39,25	39,9021
*	723	002034 - 15-12-2012 - 050	BARS	ROBERTA	39,25	40,3171
*	724	000490 - 10-12-2012 - 050	VERONESE	ANDREA	39,25	41,1651
*	725	001868 - 15-12-2012 - 050	PIZZI	ELENA MARGOT DESIREE	39,25	41,8637
*	726	001881 - 15-12-2012 - 050	GALLON	TIZIANA	39,25	43,1186
*	727	000021 - 23-11-2012 - 050	CECCHETTO	GIOVANNA	39,25	43,6623
*	728	000667 - 11-12-2012 - 050	URBICA	DAVIDE MARIA	39,25	43,6706
*	729	001710 - 14-12-2012 - 050	MARTIGNON	MARTINO	39,25	44,676
*	730	002186 - 16-12-2012 - 050	DAVID	PAOLO	39,25	45,6048
*	731	001160 - 13-12-2012 - 050	ANDRIGHETTO	GIAMPAOLO	39,25	45,6404
*	732	001437 - 14-12-2012 - 050	RACCA	GIULIO	39,25	45,7528
*	733	002306 - 16-12-2012 - 050	IUDICI	ANGELA	39,25	46,0733
*	734	002356 - 16-12-2012 - 050	RODOLICO	GIOVANNA	39,25	46,9884
*	735	001213 - 13-12-2012 - 050	GALIMBERTI	AMBROGIO	39,25	49,0405
*	736	001972 - 15-12-2012 - 050	PASETTI	ANTONELLA	39,25	49,1925
*	737	000160 - 03-12-2012 - 050	TURRIN	PAOLA	39,25	49,6062
*	738	000646 - 11-12-2012 - 050	MENEGALE	MASSIMO	39,25	49,7199
*	739	002224 - 16-12-2012 - 050	MIGLIETTA	CELESTINO	39,25	49,9664
*	740	001204 - 13-12-2012 - 050	GARGIULO	FABRIZIO	39,25	53,1253
*	741	000969 - 12-12-2012 - 050	SEMENZATO	MARIA	39,25	53,4281
*	742	001841 - 15-12-2012 - 050	MELLONCELLI	ALBERTO	39,25	53,7665
*	743	000101 - 29-11-2012 - 050	MARCON	DOMENICO	39,25	57,4705
*	744	001456 - 14-12-2012 - 050	NICOLINI	ANNA	39,25	59,5966
*	745	001978 - 15-12-2012 - 050	BARBARO	PIETRO	39,25	60,4678
*	746	002266 - 16-12-2012 - 050	PETROSILLO	GIOVANNI	39,25	61,2541
*	747	001732 - 14-12-2012 - 050	BERGAMIN	SANDRA	39,25	62,0459
	748	001118 - 13-12-2012 - 050	ANDREIS	CLARA	39,2144	41,8487

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 19/54

	749	002134 - 15-12-2012 - 050	MALANCHINI	LAURA MARIA LILIANA	39,1598	32,5159
	750	001448 - 14-12-2012 - 050	STRAUCH	RAFFAELLA	39,1341	56,75
	751	000224 - 05-12-2012 - 050	ATTREZZI	MICHELA	39,0308	31,2802
*	752	002297 - 16-12-2012 - 050	AMBROSI	MATTEO	39	37,0062
*	753	000922 - 12-12-2012 - 050	GAVASSINI	ALIDA MARGARITA	39	37,1377
*	754	000580 - 10-12-2012 - 050	LION	PATRICIA	39	37,6843
*	755	002162 - 15-12-2012 - 050	FORONCELLI	ALESSANDRO	39	39,1308
*	756	002233 - 16-12-2012 - 050	MONTAGNA	ANTONELLA	39	39,5377
*	757	001869 - 15-12-2012 - 050	NICOLI	SABRINA	39	41,7158
*	758	001791 - 14-12-2012 - 050	SIMEOLI	GIUSEPPINA	39	42,876
*	759	000694 - 11-12-2012 - 050	NEGRI	MARCO	39	43,276
*	760	001738 - 14-12-2012 - 050	PANTALEO	CATERINA	39	43,2939
*	761	002132 - 15-12-2012 - 050	BORIN	MARIA	39	44,3487
*	762	001135 - 13-12-2012 - 050	COTTONE	FERNANDO	39	46,6322
*	763	000629 - 11-12-2012 - 050	BALDISSEROTTO	GLORIA	39	47,4103
*	764	001716 - 14-12-2012 - 050	DALLA GRANA	ANDREA	39	47,6952
*	765	001569 - 14-12-2012 - 050	CALCIOLARI	GIORGIO	39	48,5692
*	766	000373 - 08-12-2012 - 050	GRASSI	BETTY	39	48,6911
*	767	001234 - 13-12-2012 - 050	IZZO	NICOLA	39	50,3212
*	768	000113 - 30-11-2012 - 050	CAROZZI	GIORGIO	39	50,5774
*	769	001976 - 15-12-2012 - 050	RUFFONI	NADIA	39	53,8651
*	770	002217 - 16-12-2012 - 050	PERTILE	SILVANO	39	54,5171
*	771	001888 - 15-12-2012 - 050	GAMBA	CLAUDIO	39	55,8034
*	772	000949 - 12-12-2012 - 050	SCARAMUZZA	MARIA TERESA	39	62,1308
	773	000623 - 11-12-2012 - 050	REGGIANI	ITALO	38,9574	45,4158
	774	000787 - 12-12-2012 - 050	ZANETTE	SILVIA	38,9294	38,4446
	775	000438 - 09-12-2012 - 050	COMELLO	LAURO	38,902	44,8775
	776	000904 - 12-12-2012 - 050	PINELLI	CLARA	38,9	45,3322
	777	001065 - 13-12-2012 - 050	DAVI'	MARIA ROSA	38,8899	51,7993
	778	002054 - 15-12-2012 - 050	MILANESE	VITTORIA	38,8041	57,8979
	779	001008 - 12-12-2012 - 050	GUADAGNINI	ILARIA	38,8018	43,4514
	780	001637 - 14-12-2012 - 050	MASCI	CARMELA	38,7542	47,1226
*	781	000669 - 11-12-2012 - 050	IANNUZZI	FRANCESCA	38,75	34,4692
*	782	001052 - 13-12-2012 - 050	TUPINI	FRANCESCA	38,75	36,3747
*	783	001835 - 15-12-2012 - 050	SCURO	MAURO	38,75	38,035
*	784	001697 - 14-12-2012 - 050	RANDON	SANDRA JANIZZA	38,75	39,2144
*	785	001243 - 13-12-2012 - 050	MILANI	VILMA	38,75	39,8405
*	786	002296 - 16-12-2012 - 050	ZANONI	LAURA	38,75	42,0185
*	787	000791 - 12-12-2012 - 050	MORANDI	MARCO	38,75	42,5034
*	788	001291 - 13-12-2012 - 050	ZAPPAROLI	ENRICA	38,75	43,7911
*	789	000180 - 04-12-2012 - 050	GAGLIARDI	GIOVANNI	38,75	43,7925

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 20/54

*	790	001440 - 14-12-2012 - 050	SINICATO	SIMONE	38,75	44,3349
*	791	000382 - 08-12-2012 - 050	BORIN	ROBERTA	38,75	45,5938
*	792	001860 - 15-12-2012 - 050	MAZZA	ALESSANDRA	38,75	46,6418
*	793	001938 - 15-12-2012 - 050	ROSSI	FEDERICA	38,75	47,7199
*	794	000228 - 05-12-2012 - 050	BARBI	MARINO	38,75	49,0103
*	795	001884 - 15-12-2012 - 050	CONEAN	EMANUELA	38,75	51,4185
*	796	000622 - 11-12-2012 - 050	COSTA	ANNA LUISA	38,75	52,8446
*	797	002304 - 16-12-2012 - 050	RIZZATO	CLAUDIO	38,75	54,0651
*	798	000917 - 12-12-2012 - 050	LONGO	CONSIGLIA	38,75	55,3938
*	799	001777 - 14-12-2012 - 050	MARAGONI	MARIA ASSUNTA	38,75	56,6322
*	800	001341 - 13-12-2012 - 050	BUSATO	ORIANA	38,75	57,3117
*	801	000081 - 28-11-2012 - 050	DE GIULI	STEFANO	38,75	57,672
*	802	000307 - 07-12-2012 - 050	BELLINI	CLAUDIO	38,75	59,2322
*	803	000928 - 12-12-2012 - 050	ERRICO	LEOPOLDO	38,75	63,3501
*	804	000624 - 11-12-2012 - 050	CORRADIN	LUIGI EZIO	38,75	63,5337
*	805	001295 - 13-12-2012 - 050	TONICELLO	VINCENZO	38,75	64,7473
	806	001235 - 13-12-2012 - 050	FILIPPONE	RAFFAELLA	38,7289	38,5938
	807	001614 - 14-12-2012 - 050	BUSATTA	NICOLETTA	38,6192	52,1007
	808	001079 - 13-12-2012 - 050	PIZZUTO	ANTONIO	38,55	52,4842
*	809	001264 - 13-12-2012 - 050	TOLOMEI	GIOVANNA	38,5	33,434
*	810	001485 - 14-12-2012 - 050	CESCON	SARA	38,5	35,5774
*	811	001379 - 14-12-2012 - 050	DI NAPOLI	GUIDO	38,5	40,4843
*	812	000817 - 12-12-2012 - 050	BONI	PAOLO	38,5	43,7993
*	813	001689 - 14-12-2012 - 050	AGNELLI	STEFANO	38,5	44,624
*	814	001015 - 12-12-2012 - 050	BRANDOLESE	PAOLA	38,5	44,9884
*	815	001906 - 15-12-2012 - 050	CONTE	FEDERICO	38,5	45,7857
*	816	001565 - 14-12-2012 - 050	BIASIOTTO	FRANCESCO	38,5	46,5775
*	817	001923 - 15-12-2012 - 050	AMBROSINI	ORNELLA	38,5	46,6404
*	818	002196 - 16-12-2012 - 050	MUSCO	PIERA	38,5	46,8596
*	819	002282 - 16-12-2012 - 050	AZZOLINA	MARIA	38,5	47,887
*	820	000715 - 11-12-2012 - 050	VANZETTO	MARTA	38,5	50,0048
*	821	000483 - 10-12-2012 - 050	SINA	MICHELA	38,5	50,4596
*	822	000191 - 04-12-2012 - 050	TREVISANI	GRAZIA	38,5	50,9363
*	823	000785 - 12-12-2012 - 050	BARZANTI	MARIA GRAZIA	38,5	52,1144
*	824	002143 - 15-12-2012 - 050	GRECO	ANTONIO	38,5	52,2705
*	825	002262 - 16-12-2012 - 050	DE NUCCIO	UMBERTO	38,5	53,7829
*	826	001414 - 14-12-2012 - 050	FAVARETTO	PAOLA	38,5	56,1445
*	827	002108 - 15-12-2012 - 050	DALL'OSSO	MIRCA	38,5	56,3829
*	828	001544 - 14-12-2012 - 050	SOVRAN	GIOVANNI	38,5	57,8897
*	829	000091 - 29-11-2012 - 050	MORANDI	MAURIZIA	38,5	58,2706
	830	001128 - 13-12-2012 - 050	CROSATO	RITA	38,4996	45,9144
	831	001438 - 14-12-2012 - 050	GASPARETTO STORI	MARIA ROSARIA	38,4596	62,7664
	832	002237 - 16-12-2012 - 050	PIOVESANA	ROSSELLA	38,4533	50,2021

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 21/54

	833	002051 - 15-12-2012 - 050	ZAVATTI	RICCARDO	38,4336	60,961
	834	000170 - 03-12-2012 - 050	TROTTA	ANTONIETTA GERARDA	38,4158	54,2295
	835	002103 - 15-12-2012 - 050	CAPONE	FABIOLA	38,3577	45,6514
	836	001746 - 14-12-2012 - 050	FORMENTIN	ANNARITA	38,3427	40,0925
	837	000203 - 05-12-2012 - 050	SCARABELLO	SILVIA	38,3133	41,5171
	838	001218 - 13-12-2012 - 050	RIZZETTO	SERENELLA	38,2979	56,2021
*	839	000771 - 11-12-2012 - 050	MIGNOLO	STEFANIA	38,25	37,6816
*	840	000349 - 08-12-2012 - 050	BOTTAZZO	ANDREA	38,25	38,2815
*	841	001376 - 14-12-2012 - 050	VALLINI	ELENA	38,25	38,7171
*	842	002357 - 16-12-2012 - 050	BENFENATI	SIMONA	38,25	39,9843
*	843	000432 - 09-12-2012 - 050	BELVEDERE	MARIA CARMELA	38,25	41,9952
*	844	001027 - 12-12-2012 - 050	REPELE	MARCELLA	38,25	43,3555
*	845	002311 - 16-12-2012 - 050	PERINI	STEFANIA	38,25	44,024
*	846	000385 - 08-12-2012 - 050	DAL MORO	DAVIDE	38,25	44,1459
*	847	001735 - 14-12-2012 - 050	ALFREDINI	SABRINA	38,25	44,3518
*	848	000188 - 04-12-2012 - 050	GENESINI	LUCIANA	38,25	45,276
*	849	000260 - 06-12-2012 - 050	BARON	ROBERTA	38,25	45,9801
*	850	001455 - 14-12-2012 - 050	SARTORI	STEFANO	38,25	47,4212
*	851	001804 - 15-12-2012 - 050	TREVISAN	FRANCO	38,25	47,9308
*	852	002362 - 16-12-2012 - 050	DE LAURENTIS	GIANFRANCO	38,25	48,1596
*	853	001142 - 13-12-2012 - 050	PIVA	GIULIO PAOLO	38,25	49,1363
*	854	001634 - 14-12-2012 - 050	CARUSO	GIANDOMENICO	38,25	49,1665
*	855	002174 - 15-12-2012 - 050	GUGELMETTO	DANIELE	38,25	49,2733
*	856	000179 - 04-12-2012 - 050	NORO	LUISA	38,25	52,076
*	857	001820 - 15-12-2012 - 050	DE FANTI	SABINA	38,25	52,1911
*	858	000710 - 11-12-2012 - 050	TEDDE	GIUSEPPE MARIA	38,25	54,35
*	859	000356 - 08-12-2012 - 050	LOVAT	ORIETTA	38,25	54,8651
*	860	001539 - 14-12-2012 - 050	VISENTINI	MONICA	38,25	54,9555
*	861	000840 - 12-12-2012 - 050	GARBUIO	FEDERICO	38,25	57,3089
*	862	000458 - 10-12-2012 - 050	DANELON	GIUDITTA	38,25	57,487
*	863	000471 - 10-12-2012 - 050	PRANDINI	LUISA MARIA	38,25	58,6212
*	864	000003 - 19-11-2012 - 050	GAMBARIN	GIORDANO	38,25	59,2815
*	865	000671 - 11-12-2012 - 050	ALIANI	STEFANO	38,25	59,6705
*	866	000503 - 10-12-2012 - 050	CRISTOFERI	MARIA RITA	38,25	63,3255
	867	001994 - 15-12-2012 - 050	SPOLAORE	CRISTINA	38,2479	44,75
	868	000733 - 11-12-2012 - 050	DORIGO	CHIARA	38,2432	37,8145
	869	001517 - 14-12-2012 - 050	SERINELLI	MARIA LUCIA	38,2363	43,0021
	870	000392 - 09-12-2012 - 050	FABRIS	LORENZO	38,1884	51,6925
	871	000418 - 09-12-2012 - 050	D'ERASMO	SANDRA	38,1795	44,961
	872	001800 - 15-12-2012 - 050	SERAFIN	ROSETTA	38,1479	50,7747
	873	001304 - 13-12-2012 - 050	MATTIELLO	GIORGIO	38,139	57,3993

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 22/54

	874	000348 - 08-12-2012 - 050	SCUDIERO	LEONARDO	38,1342	32,3985
	875	000079 - 28-11-2012 - 050	FORLIN	PALMIRA	38,1288	47,2322
	876	001545 - 14-12-2012 - 050	VERZÈ	FABRIZIA	38,1005	55,2596
	877	001314 - 13-12-2012 - 050	MENNI	ALESSANDRA	38,0789	34,3514
	878	001326 - 13-12-2012 - 050	BARAZZUOL	LUCA	38,0779	44,813
	879	000686 - 11-12-2012 - 050	FIORAVANTI	ANNALISA	38,0705	55,7856
	880	001311 - 13-12-2012 - 050	FENATO	ROSALIA	38,0288	47,2815
*	881	000835 - 12-12-2012 - 050	GHEZZO	MARTA	38	36,2473
*	882	000104 - 29-11-2012 - 050	GIORDANI	CRISTIAN	38	36,4582
*	883	002231 - 16-12-2012 - 050	DIDONE'	ELISABETTA PAOLA	38	38,4569
*	884	000399 - 09-12-2012 - 050	VOLTAN	ALESSANDRA	38	38,598
*	885	002004 - 15-12-2012 - 050	FAVARO	ROBERTA	38	40,0747
*	886	001725 - 14-12-2012 - 050	PASCERI	MARIA VITTORIA	38	40,524
*	887	000442 - 09-12-2012 - 050	FUSCHI	FIorenza	38	40,5857
*	888	001180 - 13-12-2012 - 050	ZECCHIN	GIOVANNI	38	41,6349
*	889	000970 - 12-12-2012 - 050	ZANCHETTIN	SERGIO	38	42,8021
*	890	002168 - 15-12-2012 - 050	LAVORATO	SALVATORE	38	43,8212
*	891	000517 - 10-12-2012 - 050	ZICHICHI	ROBERTO	38	44,4213
*	892	000368 - 08-12-2012 - 050	BUZZONI	ANNAPURNA	38	44,4678
*	893	002375 - 16-12-2012 - 050	DI GERONIMO	BARBARA	38	44,6678
*	894	000932 - 12-12-2012 - 050	CASAROTTO	LUCA	38	46,0774
*	895	001333 - 13-12-2012 - 050	MAGAGNA	DANIELA	38	47,5336
*	896	001028 - 12-12-2012 - 050	MICELI	ANNA MARIA	38	47,7308
*	897	001549 - 14-12-2012 - 050	COSTA	GIANFRANCO	38	50,4815
*	898	001512 - 14-12-2012 - 050	CORSINI	VANDA	38	50,6267
*	899	001463 - 14-12-2012 - 050	CAVAROCCHI	GIUSEPPE	38	52,3938
*	900	001604 - 14-12-2012 - 050	TADIOTTO	NAZZARENO	38	52,6158
*	901	000773 - 12-12-2012 - 050	ANTONETTI	ANTONIETTA	38	53,7993
*	902	002102 - 15-12-2012 - 050	LONGO	PAOLA	38	58,7911
*	903	001929 - 15-12-2012 - 050	BAVOSA	LOREDANA	38	60,2651
	904	001720 - 14-12-2012 - 050	MAZZOLINI	LUIGI	37,9733	43,3569
	905	000114 - 30-11-2012 - 050	GRANDESSO	CRISTIANO	37,939	49,624
	906	000819 - 12-12-2012 - 050	PELOSI	VITTORIO	37,8858	36,4103
	907	000421 - 09-12-2012 - 050	PATTARO	MIRIAN	37,8693	58,1938
	908	001605 - 14-12-2012 - 050	SPERANDIO	DANIELA	37,8634	58,9199
	909	000731 - 11-12-2012 - 050	CALORE	PAOLA	37,8589	48,2623
	910	000814 - 12-12-2012 - 050	MATTIOLO	DANIELA	37,8335	45,7322
	911	000808 - 12-12-2012 - 050	TOMASELLO	EMANUELA	37,8274	51,5363
	912	000768 - 11-12-2012 - 050	TANDURA	STEFANIA	37,814	52,4158
	913	001165 - 13-12-2012 - 050	SAMMARCO	ANGELA	37,8113	38,835
	914	001837 - 15-12-2012 - 050	CAVINATO	CRISTINA	37,806	40,6925
	915	000911 - 12-12-2012 - 050	CHIEREGATO	ENRICA	37,794	41,1363
	916	000539 - 10-12-2012 - 050	CILLO	FEDERICA	37,7555	55,3062
	917	001349 - 13-12-2012 - 050	BARALDO	SONIA	37,7514	34,4021

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 23/54

*	918	000613 - 11-12-2012 - 050	MAZZUCCO	ALESSANDRA	37,75	37,6856
*	919	001277 - 13-12-2012 - 050	MEJAK	ALESSANDRO	37,75	40,5939
*	920	001770 - 14-12-2012 - 050	SIGNORINI	ANDREA	37,75	41,7153
*	921	001072 - 13-12-2012 - 050	ALIPRANDI	NICOLETTA	37,75	42,9747
*	922	001305 - 13-12-2012 - 050	SIMONCINI	FLAVIA	37,75	44,6145
*	923	000268 - 06-12-2012 - 050	CONTATO	ALESSANDRO	37,75	44,9788
*	924	000886 - 12-12-2012 - 050	COLELLA	NICOLETTA	37,75	44,9856
*	925	000630 - 11-12-2012 - 050	PONTI	ELISABETTA	37,75	45,7856
*	926	001508 - 14-12-2012 - 050	PAIOLA	NICOLETTA	37,75	46,7829
*	927	000090 - 28-11-2012 - 050	ZANARELLA	MICHAELA	37,75	47,7514
*	928	001358 - 13-12-2012 - 050	SANTORO	LAURA MARIA	37,75	47,9021
*	929	001702 - 14-12-2012 - 050	FERRARO	FLAVIA MARIA TERESA	37,75	48,3774
*	930	001591 - 14-12-2012 - 050	GARRI	RICCARDO	37,75	48,5281
*	931	000387 - 09-12-2012 - 050	BASSI	MORENO	37,75	49,1637
*	932	001686 - 14-12-2012 - 050	SARTORI	BRUNELLA	37,75	49,4966
*	933	001344 - 13-12-2012 - 050	MENEGHETTI	MARA	37,75	50,6952
*	934	000045 - 26-11-2012 - 050	CARLINI	STEFANO	37,75	52,7582
*	935	002222 - 16-12-2012 - 050	TORJANI	SIROOS	37,75	53,0774
*	936	000811 - 12-12-2012 - 050	NATALICCHIO	ROBERTO	37,75	53,1637
*	937	002077 - 15-12-2012 - 050	AGOSTI	GIAN PAOLO	37,75	53,2952
*	938	001934 - 15-12-2012 - 050	PICCIRILLI	MARIA ALFONSINA	37,75	55,3719
*	939	001112 - 13-12-2012 - 050	BERTAGNON	MARIA LUISA	37,75	55,6322
*	940	001239 - 13-12-2012 - 050	MARGONARI	ALFONSO	37,75	55,6979
*	941	000427 - 09-12-2012 - 050	SCANTAMBURLO	PAOLO	37,75	56,7582
*	942	000598 - 11-12-2012 - 050	CARRARA	ELISABETTA	37,75	57,0048
*	943	001237 - 13-12-2012 - 050	VIT	SILVANA	37,75	59,0596
*	944	000437 - 09-12-2012 - 050	SIROLA	METELLA	37,75	59,3253
*	945	000494 - 10-12-2012 - 050	DAL COLLE	GIULIANA	37,75	60,1089
*	946	001097 - 13-12-2012 - 050	TITTON	PAOLA	37,75	61,1062
	947	001423 - 14-12-2012 - 050	MARTINI	MIRCO	37,7312	55,9966
	948	002211 - 16-12-2012 - 050	GOBBATO	MARIOLINA	37,7166	42,624
	949	002040 - 15-12-2012 - 050	MIELE	MICHELE	37,6536	42,2788
	950	002374 - 16-12-2012 - 050	FOLETTO	STEFANIA	37,6496	34,1213
	951	000099 - 29-11-2012 - 050	BORTOLOZZO	RAFFAELA	37,6144	53,1938
	952	000851 - 12-12-2012 - 050	SEGATO	EFREM	37,6072	39,8528
	953	001021 - 12-12-2012 - 050	CASTELLO	SONIA	37,5573	47,7171
	954	001959 - 15-12-2012 - 050	PEPE	GIANFRANCO	37,5537	46,824
	955	001641 - 14-12-2012 - 050	LAZZARIN	ANGELO	37,55	48,2624
	956	001533 - 14-12-2012 - 050	PUCCI	MARIA ROSARIA	37,5404	53,6897
	957	000746 - 11-12-2012 - 050	ROSSETTO	FEDERICA	37,5075	30,1409
*	958	002098 - 15-12-2012 - 050	DALLARI	MARGHERITA	37,5	35,6062

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 24/54

*	959	001911 - 15-12-2012 - 050	DEBORA	MARALDO	37,5	37,2614
*	960	001004 - 12-12-2012 - 050	SCHIESARO	FABIANA	37,5	37,7733
*	961	000515 - 10-12-2012 - 050	FAVAZZA	ALICE	37,5	38,25
*	962	001319 - 13-12-2012 - 050	CORAIN	FRANCESCO	37,5	41,8034
*	963	000957 - 12-12-2012 - 050	SERENA	SIMONE	37,5	42,0048
*	964	001519 - 14-12-2012 - 050	GOBBIN	LAURA	37,5	44,5747
*	965	000571 - 10-12-2012 - 050	MOCELLIN	SANDRO	37,5	44,5925
*	966	002048 - 15-12-2012 - 050	CAMPOREALE	CLORINDA	37,5	47,0459
*	967	000363 - 08-12-2012 - 050	PAROLIN	SUSI	37,5	47,2199
*	968	001966 - 15-12-2012 - 050	DI GIOIA	VITANTONIO	37,5	48,2227
*	969	001949 - 15-12-2012 - 050	FIALDINI	MARINA	37,5	48,5856
*	970	001411 - 14-12-2012 - 050	PILOTTO	MARA	37,5	48,913
*	971	001293 - 13-12-2012 - 050	SCALABRIN	PAOLA	37,5	49,1445
*	972	001690 - 14-12-2012 - 050	CANTARINI	LUIGI GIULIO	37,5	49,6267
*	973	001250 - 13-12-2012 - 050	CERESER	CARLA	37,5	50,0048
*	974	002169 - 15-12-2012 - 050	NEDROTTI	RUGGERO	37,5	51,961
*	975	002157 - 15-12-2012 - 050	TARDINO	DOMENICA	37,5	51,9692
*	976	001704 - 14-12-2012 - 050	MERLO	GIUSEPPINA	37,5	53,5829
*	977	000862 - 12-12-2012 - 050	TUMIATTI	ANNA MARIA	37,5	55,75
*	978	000716 - 11-12-2012 - 050	SHAHRI	NASSER	37,5	56,2185
*	979	002219 - 16-12-2012 - 050	ORLANDIN	FRANCESCO	37,5	56,8322
*	980	000009 - 21-11-2012 - 050	RUGGIERI	GIANNI ROCCO	37,5	56,9692
	981	002172 - 15-12-2012 - 050	MINGOIA	DONATELLA	37,4927	41,9829
	982	001390 - 14-12-2012 - 050	CHIESA	ANTONIO	37,4812	60,6705
	983	002300 - 16-12-2012 - 050	FRESCHI	CLAUDIA	37,2658	32,1665
*	984	001121 - 13-12-2012 - 050	LA BADESSA	BERENICE	37,25	37,6925
*	985	000366 - 08-12-2012 - 050	MAZZEO	PIETRO	37,25	40,9829
*	986	000818 - 12-12-2012 - 050	LA COGNATA	MARIANNA	37,25	42,0801
*	987	002252 - 16-12-2012 - 050	CALY	MARIA STELLA	37,25	42,9651
*	988	001555 - 14-12-2012 - 050	PERUZZO	MARIA	37,25	44,1213
*	989	001632 - 14-12-2012 - 050	MELILLO	EDUARDO	37,25	44,2911
*	990	001842 - 15-12-2012 - 050	FERRARINI	LUISA	37,25	45,7116
*	991	001428 - 14-12-2012 - 050	DONATI	ROSSELLA MARIA	37,25	45,9309
*	992	000688 - 11-12-2012 - 050	LUCHESCHI	VITTORIO	37,25	46,0925
*	993	000315 - 07-12-2012 - 050	BOCCIOLI	UGO FRANCO	37,25	47,5336
*	994	000777 - 12-12-2012 - 050	FABBRIS	FRANCESCA	37,25	47,9829
*	995	001602 - 14-12-2012 - 050	FRANCHI	LAURA	37,25	49,2048
*	996	001948 - 15-12-2012 - 050	MAZZOLA	ANTONELLA	37,25	52,1336
*	997	000964 - 12-12-2012 - 050	SPINARDI	LAURA	37,25	56,1884
*	998	002058 - 15-12-2012 - 050	DEL PRETE	GIUSEPPINA	37,25	57,7993
*	999	001554 - 14-12-2012 - 050	GRASER	ROBERTO	37,25	61,0651
*	1000	001058 - 13-12-2012 - 050	IKONOMU	CHRISTOS	37,25	61,624

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 25/54

	1001	000720 - 11-12-2012 - 050	GHISELLINI	ELENA MARIA	37,2267	53,4185
	1002	001113 - 13-12-2012 - 050	SILVESTRI	CARLO	37,2158	49,3281
	1003	001742 - 14-12-2012 - 050	VOGRIG	DANIELA	37,2042	55,1281
	1004	001283 - 13-12-2012 - 050	SOVRANO	ISABELLA	37,1856	32,961
	1005	000559 - 10-12-2012 - 050	ZOTTIN	IVANA	37,1744	41,1308
	1006	000386 - 09-12-2012 - 050	VIGOLO	RITA	37,1653	45,0021
	1007	001581 - 14-12-2012 - 050	CARPIGNANI	ALESSANDRA	37,1089	39,0048
	1008	001877 - 15-12-2012 - 050	MATTINA	GIUSEPPE	37,0685	54,2623
	1009	001655 - 14-12-2012 - 050	TAMASSIA	STEFANO	37,0292	64,3529
	1010	001723 - 14-12-2012 - 050	ZATTI	MARISTELLA	37,0288	40,2678
	1011	000120 - 01-12-2012 - 050	CONTIN	CINZIA	37,0229	46,6486
	1012	001225 - 13-12-2012 - 050	FARINA	FIORENZA	37,0002	57,5856
*	1013	000069 - 27-11-2012 - 050	DAL CAPPELLO	ELISA	37	34,8213
*	1014	001538 - 14-12-2012 - 050	DE VITO	CARMELO	37	40,9623
*	1015	000029 - 23-11-2012 - 050	LEONI	LEONARDO	37	41,9226
*	1016	000235 - 05-12-2012 - 050	EL HAMMAMI	IMAN	37	42,0199
*	1017	000815 - 12-12-2012 - 050	BINDA	LISA	37	42,0432
*	1018	001747 - 14-12-2012 - 050	GOMIERO	SONIA	37	42,1103
*	1019	001159 - 13-12-2012 - 050	PAVANETTO	NICOLA	37	43,3336
*	1020	000253 - 06-12-2012 - 050	TAVIAN	GIANANTONIO	37	44,3966
*	1021	001074 - 13-12-2012 - 050	COLETTI	ELISABETTA	37	47,55
*	1022	001721 - 14-12-2012 - 050	MENGA	SALVATORE	37	48,7336
*	1023	000393 - 09-12-2012 - 050	DEGANI	ENRICHETTA	37	48,961
*	1024	002022 - 15-12-2012 - 050	PROVASI	PAOLO	37	49,3144
*	1025	000440 - 09-12-2012 - 050	SICHIROLLO	FEDERICA	37	50,4258
*	1026	001181 - 13-12-2012 - 050	DI GIACOMO	DOMENICA	37	50,476
*	1027	002288 - 16-12-2012 - 050	CATTUZZO	LOREDANA	37	50,5664
*	1028	001216 - 13-12-2012 - 050	LA ROCCA	GIUSEPPE	37	53,6176
*	1029	001270 - 13-12-2012 - 050	SBALCHIERO	MARTA	37	54,213
*	1030	000238 - 05-12-2012 - 050	ZUFFI	WAINER	37	54,2788
*	1031	000252 - 06-12-2012 - 050	MACCARI	MASSIMO	37	54,4966
*	1032	000367 - 08-12-2012 - 050	CALDOGNETTO	IVAN	37	55,1678
*	1033	001629 - 14-12-2012 - 050	DI RENZO	ANTONIO	37	55,8185
*	1034	000220 - 05-12-2012 - 050	BATTISTA	GIUSEPPE	37	56,0048
*	1035	002325 - 16-12-2012 - 050	MARINELLI	GIANFRANCO	37	56,2158
*	1036	001385 - 14-12-2012 - 050	CAZZADORE	DOMENICO	37	59,9281
*	1037	001626 - 14-12-2012 - 050	ZERBINATI	NAZZARENA	37	61,287
*	1038	001123 - 13-12-2012 - 050	CASTRILLI	ANNA GIOVANNINA	37	61,55
	1039	001323 - 13-12-2012 - 050	SENATORE	SALVINA	36,9925	58,7281
	1040	000048 - 26-11-2012 - 050	RIGONI	CRISTIANO	36,8811	42,4377
	1041	000764 - 11-12-2012 - 050	CARBONE	SIMONETTA	36,8733	35,6117
	1042	000412 - 09-12-2012 - 050	CELIN	ALBERTO	36,8592	44,1281
	1043	002087 - 15-12-2012 - 050	RIOLFO	LUCA	36,8404	45,2377

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 26/54

	1044	000853 - 12-12-2012 - 050	BORALI	DANIELA	36,8386	46,1445
	1045	001684 - 14-12-2012 - 050	VIAN	ROBERTO	36,8377	54,9966
	1046	001977 - 15-12-2012 - 050	FALCHETTO	MANUELA MATTEA	36,8014	37,4349
	1047	001870 - 15-12-2012 - 050	ROSSETTO	MICHELA	36,7922	43,6842
	1048	002289 - 16-12-2012 - 050	MERLO	SILVIA	36,7828	39,2806
	1049	000989 - 12-12-2012 - 050	PAOLINI	CRISTINA	36,7795	52,9308
	1050	001488 - 14-12-2012 - 050	FRONZUTI	SANDRO	36,7753	32,483
	1051	001699 - 14-12-2012 - 050	TARGON	PAOLA	36,7644	54,3774
	1052	002121 - 15-12-2012 - 050	BOSCAROL	LUIGINA	36,7568	54,15
*	1053	001145 - 13-12-2012 - 050	BONIZZI	SILVIA	36,75	38,6623
*	1054	002150 - 15-12-2012 - 050	PETRUCCI	MASSIMILIANO	36,75	39,2939
*	1055	002092 - 15-12-2012 - 050	ZAGO	ALESSANDRO	36,75	40,4199
*	1056	000185 - 04-12-2012 - 050	PENSO	PIERGIORGIO ANGELO	36,75	40,8404
*	1057	001492 - 14-12-2012 - 050	BORGHETTO	ANTONELLA	36,75	41,1459
*	1058	000520 - 10-12-2012 - 050	TARALLO	ANGELINA	36,75	42,4939
*	1059	002083 - 15-12-2012 - 050	FURLANETTO	MARIA CRISTINA	36,75	44,3432
*	1060	002294 - 16-12-2012 - 050	BARRESI	ALESSIO	36,75	45,383
*	1061	000674 - 11-12-2012 - 050	TESSARI	ALESSANDRA	36,75	45,7473
*	1062	000695 - 11-12-2012 - 050	BRNZOLO	CARLA	36,75	46,3829
*	1063	001220 - 13-12-2012 - 050	PATERNITI MARTELLO	CONCETTINA	36,75	46,4693
*	1064	000585 - 10-12-2012 - 050	VALENTI	ANDREA	36,75	46,5514
*	1065	002346 - 16-12-2012 - 050	HANAU	MARIA	36,75	46,561
*	1066	001603 - 14-12-2012 - 050	BERTUZZO	MARIA PAOLA	36,75	46,9281
*	1067	001928 - 15-12-2012 - 050	EL BANNA	TAREK	36,75	47,1884
*	1068	001787 - 14-12-2012 - 050	GILLI	MARIA CRISTINA	36,75	47,7117
*	1069	000653 - 11-12-2012 - 050	DAUNISI	ROSANNA	36,75	47,8733
*	1070	000794 - 12-12-2012 - 050	CALZOLARI	FILIPPO	36,75	47,9692
*	1071	001743 - 14-12-2012 - 050	SATTIN	RICCARDO	36,75	48,6103
*	1072	000891 - 12-12-2012 - 050	GAIANIGO	BARBARA	36,75	49,5664
*	1073	001320 - 13-12-2012 - 050	CAVAROCCHI	MARCO	36,75	50,1007
*	1074	002201 - 16-12-2012 - 050	PIERETTO	GRAZIANO	36,75	50,3555
*	1075	001198 - 13-12-2012 - 050	BRUNELLI	MARIA BRUNA	36,75	50,6432
*	1076	000648 - 11-12-2012 - 050	GATTO	DONATELLA	36,75	50,9171
*	1077	000918 - 12-12-2012 - 050	FARINA	EDOARDO	36,75	51,8815
*	1078	002361 - 16-12-2012 - 050	GALVAN	CRISTINA	36,75	54,487
*	1079	000181 - 04-12-2012 - 050	D'OTTAVI	LILLIA	36,75	54,9363
*	1080	001595 - 14-12-2012 - 050	CASSIA	MAURIZIA	36,75	57,2911
*	1081	001223 - 13-12-2012 - 050	BORDIGNON	ANTONELLA	36,75	57,55

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 27/54

*	1082	001541 - 14-12-2012 - 050	CATTOLICA	PAOLA MARIA	36,75	58,7555
*	1083	000927 - 12-12-2012 - 050	LUPPI	ENZO	36,75	59,7664
*	1084	000306 - 07-12-2012 - 050	NOVELLO	VITTORIO	36,75	60,1062
*	1085	000841 - 12-12-2012 - 050	BREGOLI	GIAN PAOLO	36,75	60,6432
*	1086	000080 - 28-11-2012 - 050	DELLA BETTA	DANIELE	36,75	60,7938
*	1087	001930 - 15-12-2012 - 050	DEL GOBBO	GUGLIELMO	36,75	61,9253
*	1088	001915 - 15-12-2012 - 050	BERTASI	RAFFAELLA	36,75	62,4185
*	1089	000083 - 28-11-2012 - 050	SANTOMAURO	MAURO	36,75	63,0925
	1090	001622 - 14-12-2012 - 050	PREVEDELLO	ARISTIDE	36,7007	54,6432
	1091	001084 - 13-12-2012 - 050	BARDATI	SONIA	36,6045	46,1692
	1092	000562 - 10-12-2012 - 050	TOFFALI	CHIARA	36,5675	31,92
	1093	000265 - 06-12-2012 - 050	CHIAVEGATO	ELENA	36,5412	47,2158
*	1094	000525 - 10-12-2012 - 050	BALDUSSI	FRANCESCA	36,5	35,498
*	1095	002239 - 16-12-2012 - 050	DE FRANCESCO	SILVIA	36,5	40,0226
*	1096	000198 - 04-12-2012 - 050	SANDRINI	GABRIELLA	36,5	42,3774
*	1097	001205 - 13-12-2012 - 050	SILVI	DANIELA	36,5	42,9638
*	1098	001936 - 15-12-2012 - 050	ZAN	MARIANGELA	36,5	43,4103
*	1099	000638 - 11-12-2012 - 050	PACETTI	ALESSANDRA	36,5	45,8212
*	1100	000395 - 09-12-2012 - 050	ZAMPIERI	MONICA	36,5	46,2021
*	1101	002215 - 16-12-2012 - 050	FOGLI	MARINO	36,5	49,3075
*	1102	000456 - 10-12-2012 - 050	PRINCIVALLE	PAOLA	36,5	49,3993
*	1103	001798 - 15-12-2012 - 050	PEZZOLO	MARZIA	36,5	49,4623
*	1104	001552 - 14-12-2012 - 050	RICCIARDELLI	ALCIBIADE DINO	36,5	49,7596
*	1105	001873 - 15-12-2012 - 050	SEMBENELLI	GIUSEPPE	36,5	50,4267
*	1106	002075 - 15-12-2012 - 050	FANTONI	MONICA	36,5	51,4432
*	1107	001601 - 14-12-2012 - 050	PAVANELLO	MAURIZIO	36,5	52,1801
*	1108	000713 - 11-12-2012 - 050	SPROCATTI	ALESSANDRA	36,5	52,1966
*	1109	001298 - 13-12-2012 - 050	BAGHERI	KHOSROW	36,5	52,9884
*	1110	000296 - 07-12-2012 - 050	DONINI	DANIELE ANTONIO	36,5	53,55
*	1111	002133 - 15-12-2012 - 050	ZANGHIRATI URBANAZ	WILMER	36,5	53,7637
*	1112	001670 - 14-12-2012 - 050	BORSO	SILVIO	36,5	55,935
*	1113	000721 - 11-12-2012 - 050	BIANCO	ADRIANA MARCELLA	36,5	56,7884
*	1114	001635 - 14-12-2012 - 050	MIETTO	LUCIA	36,5	58,0021
*	1115	000211 - 05-12-2012 - 050	BOTTASSO	MIRELLA	36,5	58,3719
*	1116	001754 - 14-12-2012 - 050	CERVI	LAURO	36,5	59,1363
*	1117	000038 - 26-11-2012 - 050	CHIARO	CARMEN	36,5	61,4541
*	1118	000311 - 07-12-2012 - 050	FRANCESCHINELLI	LAURA	36,5	61,4815
*	1119	000489 - 10-12-2012 - 050	CACCIATORI	ROLANDO ANTONIO	36,5	62,2651
*	1120	000358 - 08-12-2012 - 050	PICCIONI	LUIGI	36,5	63,5611

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 28/54

*	1121	001193 - 13-12-2012 - 050	RINALDI	MARTA LUISA	36,5	64,5748
	1122	000302 - 07-12-2012 - 050	LAMBERTI	ELEONORA	36,4967	48,3336
	1123	001677 - 14-12-2012 - 050	TODESCATO	MASSIMO	36,4411	54,0788
	1124	001402 - 14-12-2012 - 050	PERAZZI	MAURO	36,4148	37,1719
	1125	001336 - 13-12-2012 - 050	COLALTO	CRISTIANO	36,363	33,8295
	1126	000433 - 09-12-2012 - 050	CAVAZZINI	CARLO	36,324	36,3664
	1127	001709 - 14-12-2012 - 050	LORENZATO	CLARA	36,3226	41,6788
	1128	001947 - 15-12-2012 - 050	RUFFIN	LUISA	36,303	50,539
*	1129	001421 - 14-12-2012 - 050	CRESTANELLO	MASSIMO	36,25	38,2514
*	1130	002272 - 16-12-2012 - 050	CATOZZI	BARBARA ALESSANDRA	36,25	38,4445
*	1131	000177 - 04-12-2012 - 050	CAVASINO	DANIELE MICHELE	36,25	39,1048
*	1132	001573 - 14-12-2012 - 050	BIFFI	ANNAMARIA	36,25	39,7309
*	1133	001230 - 13-12-2012 - 050	BONVICINI	ALESSANDRO	36,25	41,4021
*	1134	001389 - 14-12-2012 - 050	BENINCASA	LAURA	36,25	43,3774
*	1135	001361 - 13-12-2012 - 050	MONTAGNER	CINZIA	36,25	46,939
*	1136	000826 - 12-12-2012 - 050	IALUNA	AGRIPPINA	36,25	49,55
*	1137	001946 - 15-12-2012 - 050	MARIANI	ANNA	36,25	50,4021
*	1138	000122 - 01-12-2012 - 050	MUNARI	MARINA	36,25	50,7528
*	1139	002129 - 15-12-2012 - 050	PELLACANI	NADIA	36,25	51,5336
*	1140	001910 - 15-12-2012 - 050	CODIFAVA	MARA	36,25	53,6267
*	1141	000774 - 12-12-2012 - 050	DAL BEN	SERGIO	36,25	53,7363
*	1142	001373 - 13-12-2012 - 050	CAPPI	MASSIMO	36,25	54,5856
*	1143	000118 - 01-12-2012 - 050	GIROTTO	CLARISSA	36,25	55,7089
*	1144	002117 - 15-12-2012 - 050	GRIGOLETTO	STEFANO	36,25	56,7103
*	1145	001816 - 15-12-2012 - 050	ODDO	FILIPPO	36,25	57,8788
*	1146	002308 - 16-12-2012 - 050	TRES	GIOVANNI BATTISTA	36,25	58,0322
*	1147	000429 - 09-12-2012 - 050	CAVALIERI	ADRIANA	36,25	60,7281
*	1148	000410 - 09-12-2012 - 050	FRACCARO	VITTORIO	36,25	61,9664
	1149	001696 - 14-12-2012 - 050	CADORIN	STEFANIA	36,2404	33,9514
	1150	001067 - 13-12-2012 - 050	BINDA	ANDREA	36,2323	44,2432
	1151	000582 - 10-12-2012 - 050	MARINO	SILVIA	36,2308	39,3089
	1152	000417 - 09-12-2012 - 050	RAMPONI	ROBERTO	36,2281	51,3363
	1153	000035 - 25-11-2012 - 050	MONICA	FEDERICA	36,2223	53,6952
	1154	000158 - 03-12-2012 - 050	BENVEGNU'	CRISTINA	36,2189	58,739
	1155	000032 - 24-11-2012 - 050	DORIGO	MARCO	36,2063	41,4514
	1156	000357 - 08-12-2012 - 050	DE LUCA	ALESSANDRO MARIO	36,2033	43,2788
	1157	000245 - 06-12-2012 - 050	DE LONGIS	STEFANIA	36,2	56,3665
	1158	000856 - 12-12-2012 - 050	DAL BELLO	DANIA	36,163	34,4624
	1159	001692 - 14-12-2012 - 050	MARRARA	LAURA	36,1459	33,8857
	1160	002284 - 16-12-2012 - 050	SONEGO	MARCO	36,1432	30,6241

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 29/54

	1161	001153 - 13-12-2012 - 050	RIGO	ELENA MARIA	36,1359	46,1719
	1162	001285 - 13-12-2012 - 050	DALLA GRANA	CATERINA	36,1342	33,6473
	1163	002064 - 15-12-2012 - 050	AMBROSI	GIULIA	36,063	30,4459
	1164	002352 - 16-12-2012 - 050	ZANOTTI	PATRIZIA	36,0541	54,9062
	1165	001080 - 13-12-2012 - 050	MATTIUZZI	PIETRO	36,0337	40,2185
	1166	002163 - 15-12-2012 - 050	GIULIANI	PAOLA	36,0014	46,3774
*	1167	000116 - 30-11-2012 - 050	PALAMARA	DOMENICO ALESSANDRO	36	35,6117
*	1168	001903 - 15-12-2012 - 050	SMANIA	CHRISTIAN	36	36,7048
*	1169	000561 - 10-12-2012 - 050	BARATTI	SARA	36	39,6363
*	1170	000926 - 12-12-2012 - 050	CASALE	FILIPPO	36	40,5665
*	1171	000537 - 10-12-2012 - 050	FAGGIN	ALBERTO	36	44,3856
*	1172	000140 - 02-12-2012 - 050	VETTORELLO	NICOLETTA	36	47,1884
*	1173	000428 - 09-12-2012 - 050	GUIGLIA	LUCIO	36	48,9336
*	1174	000360 - 08-12-2012 - 050	FUMAGALLI	ANNA	36	51,9281
*	1175	001470 - 14-12-2012 - 050	FONTANIN	SIMONETTA	36	52,0925
*	1176	000616 - 11-12-2012 - 050	KHOSROWPARVIZ	KAMRAN	36	53,3692
*	1177	000611 - 11-12-2012 - 050	VANINI	MASSIMO	36	55,3363
*	1178	000411 - 09-12-2012 - 050	ZECCHETTO	MARA	36	55,5199
*	1179	000154 - 03-12-2012 - 050	FRIGO	CATERINA	36	56,3966
*	1180	000409 - 09-12-2012 - 050	DELL'OMO	LUIGI	36	57,1747
*	1181	001446 - 14-12-2012 - 050	TORRESAN	RUBINA	36	57,424
*	1182	000135 - 02-12-2012 - 050	DI ZINNO	BASSO	36	58,013
*	1183	002309 - 16-12-2012 - 050	FURINI	CARLA	36	59,0705
*	1184	000881 - 12-12-2012 - 050	BORDIGNON	PAOLO	36	62,4952
*	1185	000022 - 23-11-2012 - 050	ARTURI	RAFFAELE	36	62,9007
*	1186	002011 - 15-12-2012 - 050	DONELLI	GIUSEPPE	36	63,6542
	1187	002070 - 15-12-2012 - 050	GHIRARDI	MARIO	35,9993	52,3582
	1188	001387 - 14-12-2012 - 050	FANTON	CHIARA	35,9945	42,4596
	1189	001447 - 14-12-2012 - 050	PATRONCINI	SIMONA	35,9849	41,0568
	1190	001734 - 14-12-2012 - 050	CAVALIERE	ALESSANDRA	35,9705	35,0358
	1191	000477 - 10-12-2012 - 050	LOAT	SARA	35,9432	31,7734
	1192	000587 - 10-12-2012 - 050	AVOGADRO	ANNA SIMONA MARIA	35,938	34,8693
	1193	000065 - 27-11-2012 - 050	GENGHINI	GIORGIO RANIERO	35,9103	59,3801
	1194	000579 - 10-12-2012 - 050	GARBUI	SARA	35,8907	41,0925
	1195	000473 - 10-12-2012 - 050	VALLE	STEFANIA	35,7996	43,4705
	1196	001657 - 14-12-2012 - 050	CACACE	MARIA	35,7931	38,2761
	1197	001685 - 14-12-2012 - 050	VECCHIATO	MARZIA	35,7925	49,4979
	1198	001164 - 13-12-2012 - 050	CRESTAN	STEFANO	35,7595	41,2158
	1199	001115 - 13-12-2012 - 050	FACCHIN	VITTORIA	35,7541	51,75
*	1200	000724 - 11-12-2012 - 050	FRESA	NICOLA	35,75	36,4418

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 30/54

*	1201	000684 - 11-12-2012 - 050	BELLAMOLI	ELENA	35,75	37,9459
*	1202	001570 - 14-12-2012 - 050	RICEVUTI	GIORGIO	35,75	38,4199
*	1203	001904 - 15-12-2012 - 050	SIMEONE	MARIANGELA	35,75	38,8432
*	1204	002166 - 15-12-2012 - 050	PERRI	VALERIO	35,75	39,3253
*	1205	001624 - 14-12-2012 - 050	GALLO	ALESSANDRA	35,75	40,5185
*	1206	001839 - 15-12-2012 - 050	MAZZETTI	ANDREA	35,75	41,6158
*	1207	000068 - 27-11-2012 - 050	BOESSO	CHIARA	35,75	42,4432
*	1208	002037 - 15-12-2012 - 050	PESAVENTO	MARA	35,75	43,4486
*	1209	000980 - 12-12-2012 - 050	MARCHESIN	MASSIMO	35,75	46,0226
*	1210	000736 - 11-12-2012 - 050	GUARDI'	GIUSEPPA	35,75	46,1377
*	1211	001794 - 15-12-2012 - 050	FANTI	GIORGIO	35,75	47,1445
*	1212	001284 - 13-12-2012 - 050	PICCHETTI	ROBERTO	35,75	47,9582
*	1213	002337 - 16-12-2012 - 050	BOSIO	LEONARDO	35,75	51,0432
*	1214	001078 - 13-12-2012 - 050	CAVALIERE	ROBERTO	35,75	51,1418
*	1215	000108 - 30-11-2012 - 050	ZONTA	NADIA ANTONIA	35,75	52,3527
*	1216	002274 - 16-12-2012 - 050	PEPE	ANNAMARIA	35,75	54,9089
*	1217	001191 - 13-12-2012 - 050	ORSINI	MARIA	35,75	54,9199
*	1218	002007 - 15-12-2012 - 050	FRATIPIETRO	ANTONIETTA	35,75	55,2267
*	1219	000535 - 10-12-2012 - 050	ARMAN	ANNA	35,75	55,4322
*	1220	001937 - 15-12-2012 - 050	ROTUNNO	AURELIA	35,75	55,5938
*	1221	001464 - 14-12-2012 - 050	VESPASIANI	FLORIANA	35,75	56,0075
*	1222	000374 - 08-12-2012 - 050	BRAGA	UGOLINA	35,75	56,4048
*	1223	002069 - 15-12-2012 - 050	BARONE	DOMENICA	35,75	56,5281
*	1224	001197 - 13-12-2012 - 050	MARANGONI	ALBERTA	35,75	57,9911
*	1225	000339 - 08-12-2012 - 050	CICERCHIA	MAURIZIO	35,75	63,1692
	1226	000757 - 11-12-2012 - 050	BUGLIARELLO	GIUSEPPA	35,7255	57,9829
	1227	002005 - 15-12-2012 - 050	VIGO	CHIARA	35,7084	38,0486
	1228	001967 - 15-12-2012 - 050	LOVISON	MARIA CHIARA	35,6636	46,3801
	1229	002093 - 15-12-2012 - 050	COSTANTINI	ORNELLA	35,6479	57,3801
	1230	001682 - 14-12-2012 - 050	NALOTTO	NADIA	35,6368	41,8568
	1231	001987 - 15-12-2012 - 050	TRAVERSO	CRISTINA	35,6315	54,3363
	1232	000024 - 23-11-2012 - 050	BOI	ANTONIO ANGELO	35,6144	55,55
	1233	000833 - 12-12-2012 - 050	SCAPOLO	SANDRA	35,6137	58,024
	1234	001945 - 15-12-2012 - 050	FASANARO	FRANCESCO	35,5815	57,161
	1235	002042 - 15-12-2012 - 050	INCAO	MICHELA	35,5729	38,1363
	1236	000375 - 08-12-2012 - 050	SCHILEO	MAURIZIO	35,5014	61,0295
*	1237	001383 - 14-12-2012 - 050	FERRIGHI	PAOLO	35,5	36,1075
*	1238	001484 - 14-12-2012 - 050	PIANEZZOLA	MARCO	35,5	39,5199
*	1239	000758 - 11-12-2012 - 050	DI LORENZO	STEFANO	35,5	40,3939
*	1240	000548 - 10-12-2012 - 050	PARENTE	SIMONA ADELE	35,5	41,4322
*	1241	000088 - 28-11-2012 - 050	FONDA	ROBERTO	35,5	41,95
*	1242	001499 - 14-12-2012 - 050	MARTINELLO	ENZO	35,5	42,0486

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 31/54

*	1243	000919 - 12-12-2012 - 050	ARCURI	STEFANO	35,5	43,413
*	1244	002194 - 16-12-2012 - 050	LISTA	AGOSTINO	35,5	43,5486
*	1245	001931 - 15-12-2012 - 050	GRISOSTOLO	CRISTINA	35,5	43,8678
*	1246	000002 - 19-11-2012 - 050	BERZOLLA	ALDO FAUSTO LUCA	35,5	44,087
*	1247	000326 - 07-12-2012 - 050	SARKISSIAN SALMASSI	OFELIA	35,5	44,9116
*	1248	000243 - 06-12-2012 - 050	CAGNAZZO	LUIGI COSIMO	35,5	44,95
*	1249	001240 - 13-12-2012 - 050	CAMPAGNOLA	GLORIA	35,5	45,2349
*	1250	001026 - 12-12-2012 - 050	FAPPANI	AURORA MARIA	35,5	45,7993
*	1251	002372 - 16-12-2012 - 050	CAGNONI	ENRICO	35,5	46,7034
*	1252	001810 - 15-12-2012 - 050	SILVESTRI	MARCO	35,5	46,8541
*	1253	001106 - 13-12-2012 - 050	BALDISSIN	LUIGI	35,5	48,1637
*	1254	000036 - 25-11-2012 - 050	GALLO	PAOLA	35,5	48,7815
*	1255	000626 - 11-12-2012 - 050	PALMIERI	FRANCESCO	35,5	49,5445
*	1256	000863 - 12-12-2012 - 050	MARCON	PATRIZIA	35,5	49,6842
*	1257	001737 - 14-12-2012 - 050	CONDINA	VINCENZO	35,5	50,1884
*	1258	001650 - 14-12-2012 - 050	MANCINI	PIERDOMENICO	35,5	50,1938
*	1259	001827 - 15-12-2012 - 050	IENI	ANTONIO ARMANDO	35,5	50,3418
*	1260	001149 - 13-12-2012 - 050	SPANÒ	FRANCESCO	35,5	50,3527
*	1261	000323 - 07-12-2012 - 050	RADOGNA	MICHELA MARIA ORNELLA	35,5	50,3774
*	1262	001404 - 14-12-2012 - 050	BURATTI	MARIA ELENA	35,5	50,4212
*	1263	000186 - 04-12-2012 - 050	ERLI	LAURA	35,5	50,8733
*	1264	001850 - 15-12-2012 - 050	ZIGGIOTTO	RAIMONDA	35,5	51,1856
*	1265	001248 - 13-12-2012 - 050	MENEGHETTI	SILVIA	35,5	51,2596
*	1266	002165 - 15-12-2012 - 050	DAL SANTO	TIZIANA	35,5	52,6199
*	1267	001279 - 13-12-2012 - 050	NAGLIATI	CARLA	35,5	52,9527
*	1268	000330 - 08-12-2012 - 050	BISANTI	CARMELA	35,5	53,6075
*	1269	001071 - 13-12-2012 - 050	BESMEL	MAJID	35,5	54,061
*	1270	001292 - 13-12-2012 - 050	CONSONNI	MARIA SABRINA	35,5	54,1966
*	1271	001745 - 14-12-2012 - 050	BERTASI	DORIANA	35,5	54,3938
*	1272	001535 - 14-12-2012 - 050	FACCIOLI	ANTONIO	35,5	54,4733
*	1273	001368 - 13-12-2012 - 050	CISOTTO	PATRIZIA	35,5	56,3582
*	1274	001963 - 15-12-2012 - 050	BOROSO	PAOLA	35,5	56,6514
*	1275	000166 - 03-12-2012 - 050	BOLDI	CLAUDIA	35,5	57,2267
*	1276	000335 - 08-12-2012 - 050	PIZZI	DONATA	35,5	58,024
*	1277	002096 - 15-12-2012 - 050	FARAMARZI	HAMID REZA	35,5	59,4459

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 32/54

*	1278	000466 - 10-12-2012 - 050	CAMPESATO	GIUSEPPE	35,5	60,0349
*	1279	000020 - 23-11-2012 - 050	GIACOMAZZI	MAURIZIO	35,5	63,5638
*	1280	001927 - 15-12-2012 - 050	DE BONA	GRAZIELLA	35,5	63,739
	1281	001480 - 14-12-2012 - 050	CALTABIANO	EVELINA	35,497	54,9089
	1282	000852 - 12-12-2012 - 050	MARIN	ANDREA	35,461	53,5034
	1283	002112 - 15-12-2012 - 050	MARAGNO	FILIPPO	35,4603	42,5637
	1284	000465 - 10-12-2012 - 050	LATINO	TIZIANA	35,3738	51,8651
	1285	001785 - 14-12-2012 - 050	POLVERINO	ANNA	35,3567	51,0678
	1286	000673 - 11-12-2012 - 050	PIVA	FRANCESCO	35,3253	54,3911
	1287	000883 - 12-12-2012 - 050	ANGELICO	LORENA	35,3163	54,8185
	1288	002065 - 15-12-2012 - 050	PIASENTIN	STEFANO	35,3062	48,0377
	1289	001799 - 15-12-2012 - 050	COSSU	GIANFRANCO	35,2681	54,4267
	1290	000827 - 12-12-2012 - 050	FORASACCO	PHILIPPE	35,2625	52,1829
	1291	000725 - 11-12-2012 - 050	FRANCALANCI	FEDERICA	35,2562	48,5171
*	1292	002295 - 16-12-2012 - 050	LODO	GIOVANNI	35,25	46,2733
*	1293	002267 - 16-12-2012 - 050	GUASTELLA	CARLO	35,25	61,1418
	1294	002028 - 15-12-2012 - 050	BERTAGLIA	PATRIZIA	35,2112	54,3226
	1295	001623 - 14-12-2012 - 050	BUONOCORE	PATRIZIA	35,1863	40,1281
	1296	000586 - 10-12-2012 - 050	CABRINI	DEBORA	35,1814	32,7473
	1297	002230 - 16-12-2012 - 050	DE CRIGNIS	MONICA	35,1769	43,4404
	1298	001294 - 13-12-2012 - 050	NAVA	FEDERICA	35,113	40,4349
	1299	001124 - 13-12-2012 - 050	CORDIOLI	MATTEO	35,0562	43,1527
	1300	000810 - 12-12-2012 - 050	BRESSA	GIOVANNI	35,0226	37,6843
*	1301	001408 - 14-12-2012 - 050	BATTISTELLA	PAOLO	35	47,4897
*	1302	000353 - 08-12-2012 - 050	BIANCARDI	GIULIA	35	48,7829
*	1303	000308 - 07-12-2012 - 050	ZAMBOTTO	ROBERTA	35	50,4815
*	1304	000470 - 10-12-2012 - 050	ZENNARO	MASSIMO	35	51,1678
*	1305	001116 - 13-12-2012 - 050	PEZZOTTI	PROSPERO BRUNO	35	54,2897
*	1306	000162 - 03-12-2012 - 050	CHIEFA	VINCENZO FRANCESCO SAVERIO	35	56,076
*	1307	000672 - 11-12-2012 - 050	COLORO	MARIA TERESA	35	56,2815
*	1308	000830 - 12-12-2012 - 050	RAJANI	LEVINO MICHELE	35	56,4979
*	1309	000044 - 26-11-2012 - 050	BARBAGIOVANNI GASPARO	FILIPPO	35	57,1116
*	1310	000033 - 24-11-2012 - 050	CRICINI	GIOVANNI	35	60,0404
*	1311	000119 - 01-12-2012 - 050	NASO	ELIO	35	60,5637
*	1312	001560 - 14-12-2012 - 050	TURRI	EMILIO	35	61,5774
*	1313	002060 - 15-12-2012 - 050	TABACCHI	EMANUELA	35	63,2377
*	1314	000870 - 12-12-2012 - 050	DE CORTES	EMILIA	35	64,6734
*	1315	001308 - 13-12-2012 - 050	LA PADULA	RAFFAELLA	35	65,0048
	1316	000169 - 03-12-2012 - 050	FILIPPETTI	MARCO	34,9807	42,3144
	1317	001861 - 15-12-2012 - 050	VENTURELLA	CINZIA	34,9704	47,0665

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 33/54

	1318	001040 - 13-12-2012 - 050	VOI	DANIELA	34,9701	51,1719
	1319	000183 - 04-12-2012 - 050	FINETTO	RICCARDO	34,9671	60,7473
	1320	001532 - 14-12-2012 - 050	BETTIN	MONICA	34,9534	30,8899
	1321	001913 - 15-12-2012 - 050	COSTANTINI	BARBARA	34,95	49,761
	1322	002176 - 15-12-2012 - 050	GAMBETTI	SILVIA	34,9116	52,0158
	1323	001146 - 13-12-2012 - 050	FAVARIN	SILVIA	34,91	45,1761
	1324	000620 - 11-12-2012 - 050	PENZO	SAMUELE	34,8241	41,076
	1325	000062 - 27-11-2012 - 050	BURRELLI SCOTTI	RUGGERO	34,8101	60,3911
	1326	000778 - 12-12-2012 - 050	FAVRETTO	ELISA	34,7979	29,7208
	1327	001551 - 14-12-2012 - 050	CINGARI	SILVANA	34,7663	56,1911
	1328	000480 - 10-12-2012 - 050	VASCONI	ANTONELLA	34,75	54,8404
	1329	001867 - 15-12-2012 - 050	CRUDELE	FRANCESCA	34,7424	38,5254
	1330	001005 - 12-12-2012 - 050	ISGRO'	MARIA	34,679	48,4788
	1331	001838 - 15-12-2012 - 050	BONADONNA	RITA	34,6484	31,5482
	1332	001339 - 13-12-2012 - 050	BENETTI	NADIA	34,6479	43,2733
	1333	001228 - 13-12-2012 - 050	BLANCO	MARIA ANGELA	34,6386	52,8733
	1334	000995 - 12-12-2012 - 050	MANZIONNA	GAETANA ROSARIA	34,6245	46,0158
	1335	000888 - 12-12-2012 - 050	PAGAN	MAURIZIO	34,6184	61,2897
	1336	000916 - 12-12-2012 - 050	ZENNARO	FRANCESCA	34,6156	41,7308
	1337	000683 - 11-12-2012 - 050	COSTA	EMANUELA	34,5896	49,6322
	1338	002177 - 15-12-2012 - 050	CURRO'	DOMENICA	34,5699	51,0021
	1339	000735 - 11-12-2012 - 050	MAINIERI	VINCENZO RICCARDO	34,5536	54,3719
*	1340	000577 - 10-12-2012 - 050	BOLDRIN	SUSANNA	34,5	50,0979
*	1341	001009 - 12-12-2012 - 050	LANNI	ANTONIO	34,5	51,7692
*	1342	001175 - 13-12-2012 - 050	SALVI	ISABELLA	34,5	59,6733
	1343	001706 - 14-12-2012 - 050	ZILIOTTO	CLAUDIA	34,4964	46,6514
	1344	002021 - 15-12-2012 - 050	TURRINI	LORENZA	34,4726	36,2377
	1345	000406 - 09-12-2012 - 050	ZOCCA	ANNA	34,4582	34,0486
	1346	001920 - 15-12-2012 - 050	DIDONE'	ANNA	34,4236	42,5884
	1347	000526 - 10-12-2012 - 050	BAZZO	EMANUELA	34,4233	45,7089
	1348	000512 - 10-12-2012 - 050	BOLOGNA	GIOVANNI	34,4171	59,961
	1349	002088 - 15-12-2012 - 050	SACCARDI	ALESSANDRA	34,3446	35,9857
	1350	001210 - 13-12-2012 - 050	SERRAGLIO	PAOLA	34,3127	48,3582
	1351	001504 - 14-12-2012 - 050	ZERI	VILLIAM	34,3116	61,5555
	1352	000078 - 28-11-2012 - 050	GUMIRATO	EMANUELA	34,25	54,287
	1353	001700 - 14-12-2012 - 050	BONOTTO	MARIA	34,207	44,5555
	1354	001286 - 13-12-2012 - 050	BOGGIANI	MARILENA	34,1926	44,8432
	1355	001033 - 12-12-2012 - 050	BISETTO	ALESSANDRA	34,1612	41,8377
	1356	002247 - 16-12-2012 - 050	MACCARI	DANIELA	34,1562	51,9747
	1357	002170 - 15-12-2012 - 050	BALESTRA	MARIAGIOVANNA	34,1412	40,8624
	1358	001290 - 13-12-2012 - 050	DE CONTI	PAOLA	34,1315	54,0623

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 34/54

	1359	000660 - 11-12-2012 - 050	MEZZALIRA	MATTEO	34,084	33,0022
	1360	001179 - 13-12-2012 - 050	MORET	LORETTA	34,0733	57,9253
*	1361	000682 - 11-12-2012 - 050	POLETTI	PATRIZIA	34	46,3637
*	1362	001857 - 15-12-2012 - 050	BRAGA	ADRIANA	34	48,7445
*	1363	001691 - 14-12-2012 - 050	BELTRAME	MARIO	34	50,5363
*	1364	000977 - 12-12-2012 - 050	TOMASI	GIOVANNA MARIA CATENA	34	53,8048
	1365	002016 - 15-12-2012 - 050	CATTAPAN	CARLA	33,9767	54,5034
	1366	001401 - 14-12-2012 - 050	POZZOBON	BARBARA	33,933	41,5829
	1367	001825 - 15-12-2012 - 050	BURLON	NERINA	33,9278	54,7226
	1368	001665 - 14-12-2012 - 050	NOVELLO	DOLORES	33,9126	46,8486
	1369	001853 - 15-12-2012 - 050	LIBERTINO	PAOLA	33,8973	60,7884
	1370	001995 - 15-12-2012 - 050	RAIMONDI	FULVIA	33,8833	47,35
	1371	001454 - 14-12-2012 - 050	GASPARONI	MONICA	33,8793	49,6295
	1372	000064 - 27-11-2012 - 050	MENEGATTI	YLENIA	33,7905	37,9171
*	1373	001268 - 13-12-2012 - 050	COGO	MANOLA	33,75	47,739
*	1374	000482 - 10-12-2012 - 050	SORESINA	ALBERTO	33,75	49,9801
	1375	000388 - 09-12-2012 - 050	FRIGNANI	ELISABETTA	33,7151	54,5829
	1376	001256 - 13-12-2012 - 050	TAFFELLI	MARIA PIA	33,7047	58,1226
	1377	001139 - 13-12-2012 - 050	STRABBIOLI	DAMIANO	33,6874	37,3843
	1378	000102 - 29-11-2012 - 050	FRAIZZOLI	SIMONETTA	33,6808	53,7171
	1379	001505 - 14-12-2012 - 050	DAL CORTIVO	PIERO	33,6448	38,8624
	1380	000401 - 09-12-2012 - 050	OLIVA	GIUSEPPE	33,6137	53,676
	1381	001278 - 13-12-2012 - 050	GIORDANO	ANNAMARIA	33,6055	48,8623
	1382	000076 - 27-11-2012 - 050	CALIGIURI	GIUSEPPE	33,5273	48,1418
	1383	000176 - 04-12-2012 - 050	CALLEGHER	ELISABETTA	33,524	38,2733
	1384	001462 - 14-12-2012 - 050	BONATI	ANDREA	33,5103	52,9829
	1385	001582 - 14-12-2012 - 050	MAGGIO	ADELE GABRIELLA	33,5	62,0459
	1386	001229 - 13-12-2012 - 050	BONFADA	LUCIANA	33,4542	52,8897
	1387	000241 - 05-12-2012 - 050	TOSI	MARIA	33,4462	42,9089
	1388	001525 - 14-12-2012 - 050	PERRICONE	VALENTINA	33,3369	38,1637
	1389	001006 - 12-12-2012 - 050	LAZZARIN	VALERIA	33,311	47,5555
	1390	001477 - 14-12-2012 - 050	BADALIN	DANIELA	33,3021	58,2678
	1391	000894 - 12-12-2012 - 050	MAURO	VALENTINA	33,2921	39,9637
	1392	001100 - 13-12-2012 - 050	MASOCH	DONELLA	33,2703	44,1527
*	1393	000431 - 09-12-2012 - 050	BARDINI	MARIALUISA	33,25	47,5719
*	1394	001049 - 13-12-2012 - 050	PIERANTONI	DONATELLA	33,25	48,3856
*	1395	001474 - 14-12-2012 - 050	CAMPEOTTO	DARIO	33,25	52,1938
*	1396	001325 - 13-12-2012 - 050	CHIOZZINI	ALESSANDRO	33,25	56,5007
*	1397	002318 - 16-12-2012 - 050	SERENELLI	MARIASERENA	33,25	57,4514
	1398	001188 - 13-12-2012 - 050	RODIGHIERO	DANIELA	33,2419	58,8568
	1399	001640 - 14-12-2012 - 050	MAGNARELLO	ROBERTO	33,2192	60,8295
	1400	000900 - 12-12-2012 - 050	SERRAGLIA	DONATELLA	33,2096	55,8678

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 35/54

	1401	001500 - 14-12-2012 - 050	FALCHETTO	SARA	33,1797	44,8267
	1402	002216 - 16-12-2012 - 050	SOARDO	ANNA MARIA	33,1289	54,1884
	1403	002258 - 16-12-2012 - 050	BISSOLI	BARBARA	33,1186	38,7801
	1404	001819 - 15-12-2012 - 050	SALVATICO	EMANUELA	33,1116	51,0075
	1405	001016 - 12-12-2012 - 050	FONTANELLA	VALERIA	33,1034	43,3253
	1406	002373 - 16-12-2012 - 050	BELVISO	FABIO	33,0929	41,0158
	1407	002292 - 16-12-2012 - 050	PAMBIERI	ELENA	33,0836	55,7582
	1408	000642 - 11-12-2012 - 050	RUPERTI	SALVATORE	33,0801	56,2048
	1409	001764 - 14-12-2012 - 050	DE CAO	ANTONIO	33,0705	58,9308
	1410	000297 - 07-12-2012 - 050	INDIOGINE	SALVATORE ANTONINO DONATO	33,0458	48,8651
	1411	000134 - 02-12-2012 - 050	FACONDO	FABIO	33,0409	48,424
	1412	002305 - 16-12-2012 - 050	ZITO	ELEONORA	33,0323	37,2062
	1413	001990 - 15-12-2012 - 050	FIORI	ANNAMARIA	33,0237	51,4815
*	1414	002086 - 15-12-2012 - 050	GHISELLINI	MAURIZIA	33	52,8486
*	1415	000085 - 28-11-2012 - 050	GIORIO	MASSIMO	33	53,6568
*	1416	000890 - 12-12-2012 - 050	RIZZA	ORAZIA	33	56,6048
	1417	000426 - 09-12-2012 - 050	BOSCARO	CHIARA	32,9082	42,2815
	1418	000121 - 01-12-2012 - 050	CAGNONI	MASSIMO	32,886	51,7801
	1419	001617 - 14-12-2012 - 050	D'ARCANGELO	DOMENICO	32,8737	32,0803
	1420	000534 - 10-12-2012 - 050	D'ISA	GIULIANA	32,8671	33,2103
	1421	001879 - 15-12-2012 - 050	DELBIANCO	ITALO	32,8636	52,9062
	1422	002313 - 16-12-2012 - 050	AGRIZZI	CLARA MARIA PAOLA	32,7641	38,5734
	1423	001126 - 13-12-2012 - 050	PATERGNANI	PAOLA	32,75	55,1062
	1424	001550 - 14-12-2012 - 050	RONCATO	ARIANNA	32,7086	36,8404
	1425	000829 - 12-12-2012 - 050	CAPECE	ANGELA	32,6157	36,3528
	1426	001267 - 13-12-2012 - 050	CRIVELLARI	MONICA	32,6022	45,8377
	1427	001303 - 13-12-2012 - 050	GRONDA	FRANCESCA	32,5779	44,5747
	1428	000293 - 07-12-2012 - 050	BAZZANI	MARA	32,5719	35,6459
	1429	000637 - 11-12-2012 - 050	ROSSETTO	CHIARA	32,5247	49,2925
	1430	000168 - 03-12-2012 - 050	FACCIOLI	SANDRINE	32,5089	51,4514
	1431	002229 - 16-12-2012 - 050	BELTRAME	DAVIDE	32,5073	44,7308
	1432	002349 - 16-12-2012 - 050	VALVO	GABRIELLA	32,5034	56,739
*	1433	002110 - 15-12-2012 - 050	LATTUCA	CONCETTA	32,5	54,3171
*	1434	000650 - 11-12-2012 - 050	CATALANO	CONCETTA	32,5	57,0541
*	1435	001445 - 14-12-2012 - 050	SIMONI	DANIELA	32,5	57,0568
	1436	001263 - 13-12-2012 - 050	CAILOTTO	VALENTINA	32,4825	35,297
	1437	002333 - 16-12-2012 - 050	VILLARI	CONCETTINA	32,439	50,3418
	1438	001435 - 14-12-2012 - 050	BUGADA	LUIGI	32,3808	62,9144
	1439	000549 - 10-12-2012 - 050	MEROLA	DORETTA	32,3733	50,7966
	1440	001760 - 14-12-2012 - 050	BERNARD	CINZIA	32,3264	41,9829
	1441	001378 - 14-12-2012 - 050	DACOMO	ALESSANDRO	32,2671	53,6979

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 36/54

	1442	001829 - 15-12-2012 - 050	DAL LAGO	MASSIMILIANO	32,2654	39,7308
	1443	001654 - 14-12-2012 - 050	ZANELLA	LAURA	32,2648	63,0623
	1444	000422 - 09-12-2012 - 050	VENDRAMIN	MICHELA	32,2542	42,3281
*	1445	000528 - 10-12-2012 - 050	FERRARI	ANTONELLA	32,25	49,2733
*	1446	001597 - 14-12-2012 - 050	MARISE	NADIA	32,25	60,9089
	1447	000941 - 12-12-2012 - 050	SCHIAVON	SABINA	32,2144	40,7637
	1448	000501 - 10-12-2012 - 050	RADIN	ANNA	32,2116	49,6048
	1449	000570 - 10-12-2012 - 050	CARPENZANO	CARMELO	32,2075	64,1637
	1450	000207 - 05-12-2012 - 050	TASSO	MAURO	32,2064	43,6733
	1451	000837 - 12-12-2012 - 050	ZANONI	SILVIA	32,1893	42,6842
	1452	000555 - 10-12-2012 - 050	MANCUSO	SANTO	32,1692	55,9938
	1453	000189 - 04-12-2012 - 050	MARRONI	MATTEO	32,1685	37,2514
	1454	001246 - 13-12-2012 - 050	ARCADI	LORENZA ANTONIA	32,1665	45,676
	1455	001173 - 13-12-2012 - 050	ZOIA	SERGIO	32,1654	50,2979
	1456	000822 - 12-12-2012 - 050	COVATTA	PAOLA	32,1021	52,7473
	1457	001167 - 13-12-2012 - 050	RIGO	ALBERTO	32,0775	47,413
	1458	001895 - 15-12-2012 - 050	GUGGI	FRANCESCO	32,0225	42,2322
	1459	001863 - 15-12-2012 - 050	BOATO	DANIELA	32,0089	56,739
*	1460	000153 - 03-12-2012 - 050	CREMONA	GIUSEPPINA	32	46,5308
*	1461	001493 - 14-12-2012 - 050	DEMETRIO	BELLUCCI	32	51,3144
*	1462	000516 - 10-12-2012 - 050	CORRIERI	CLAUDIA	32	51,8596
*	1463	000098 - 29-11-2012 - 050	SCARAVELLA	DANILO	32	59,0596
	1464	000975 - 12-12-2012 - 050	BARBIERI	RITA	31,9514	33,8377
	1465	001803 - 15-12-2012 - 050	FERRARESE	ANNALISA	31,9329	59,2021
	1466	000896 - 12-12-2012 - 050	CASTO	MARIA ANTONELLA	31,8805	52,2952
	1467	001155 - 13-12-2012 - 050	FORZAN	DONATELLA	31,8799	44,5253
	1468	001012 - 12-12-2012 - 050	DETRATTI	BARBARA	31,8418	35,5664
	1469	001354 - 13-12-2012 - 050	SENESE	LORENA	31,8205	43,7144
	1470	002031 - 15-12-2012 - 050	IANIRO	ELVIRA	31,8041	56,0815
	1471	000441 - 09-12-2012 - 050	LACAGNINA	CONCETTA MARIA LUCIA VINCENZA	31,7667	51,6377
	1472	001659 - 14-12-2012 - 050	VERLICCHI	VERA	31,75	57,6486
	1473	000978 - 12-12-2012 - 050	BONSO	SUSI	31,7485	48,55
	1474	002126 - 15-12-2012 - 050	POZZA	PAOLO	31,7238	41,3555
	1475	000280 - 06-12-2012 - 050	CONSOLI	SUZY	31,7034	54,2842
	1476	001813 - 15-12-2012 - 050	BRISCAGLI	MANUELA	31,6922	45,6925
	1477	001926 - 15-12-2012 - 050	BILLO	ELENA	31,6685	38,4322
	1478	002225 - 16-12-2012 - 050	FRATTINI	FRANCESCA	31,6384	55,5445
	1479	000547 - 10-12-2012 - 050	MUFFATO	MARIA SANDRA	31,611	53,9034
	1480	000554 - 10-12-2012 - 050	ORSI	CARLA	31,6052	41,6159
	1481	000519 - 10-12-2012 - 050	FERRARI	GIOVANNA	31,5237	36,2842

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 37/54

*	1482	002084 - 15-12-2012 - 050	SAPONARO	ELISABETTA	31,5	56,761
*	1483	000284 - 06-12-2012 - 050	ABALSAMO	MARIO	31,5	59,0678
*	1484	000190 - 04-12-2012 - 050	ALBONICO	FRANCESCO	31,5	63,1363
	1485	001125 - 13-12-2012 - 050	FABRIS	SILVIA	31,435	31,4104
	1486	001607 - 14-12-2012 - 050	SIVIERO	BERTILLA	31,4325	51,3226
	1487	000149 - 02-12-2012 - 050	DOGNINI	CESARE	31,3836	52,5336
	1488	002263 - 16-12-2012 - 050	SANGUIN	ANNA	31,3727	42,3966
	1489	002151 - 15-12-2012 - 050	GRIMELLI	DAVIDE	31,3507	36,4856
	1490	002351 - 16-12-2012 - 050	BERTIN	BARBARA	31,3456	42,7199
	1491	001831 - 15-12-2012 - 050	TOMASONI	ODETTE	31,3425	43,4075
	1492	000821 - 12-12-2012 - 050	NAVA	AMALIA	31,3301	50,2295
	1493	000553 - 10-12-2012 - 050	ROSSATO	LUISA	31,2825	52,9555
	1494	001444 - 14-12-2012 - 050	HOUMANI	AKRAM	31,2665	40,6993
	1495	001965 - 15-12-2012 - 050	VACCARO	VALERIO	31,2445	63,9116
	1496	000732 - 11-12-2012 - 050	DE ROSA	LEONARDO	31,2349	56,6843
	1497	000223 - 05-12-2012 - 050	BIONDARO	ELISA	31,1952	32,346
	1498	001862 - 15-12-2012 - 050	ALBERTI	ELDA MARINA	31,1919	51,4815
	1499	000403 - 09-12-2012 - 050	FORESTAN	DANILO	31,1896	43,824
	1500	000690 - 11-12-2012 - 050	LAVACCA	LUCIA	31,146	48,7829
	1501	000759 - 11-12-2012 - 050	CERE'	MARIA ALESSANDRA	31,0863	48,0034
	1502	000502 - 10-12-2012 - 050	ZORZETTO	RAFFAELE	31,0658	42,8404
	1503	001826 - 15-12-2012 - 050	FARINON	MASSIMO	31,0389	48,413
	1504	002291 - 16-12-2012 - 050	SAVIO	FRANCO	31,0384	57,4377
	1505	001771 - 14-12-2012 - 050	CASON	CRISTIANA	30,999	44,1418
	1506	000263 - 06-12-2012 - 050	CANEVAROLO	GABRIELE	30,9788	41,4596
	1507	001713 - 14-12-2012 - 050	LUPO	MARIA TERESA	30,9682	37,1829
	1508	001957 - 15-12-2012 - 050	ANDRETTO	ELISA	30,9545	38,0349
	1509	002226 - 16-12-2012 - 050	MICHELIELI	MARIANGELA	30,9205	55,6623
	1510	001469 - 14-12-2012 - 050	FAVARO	DANIELA	30,9144	43,8322
	1511	001814 - 15-12-2012 - 050	SPOLDI	LAURA	30,8712	56,7719
	1512	001459 - 14-12-2012 - 050	BROTTO	PIERA	30,8288	36,1062
	1513	000998 - 12-12-2012 - 050	MEZZALIRA	LUIGI	30,8055	57,961
	1514	000823 - 12-12-2012 - 050	DONI	CHIARA	30,7659	40,1774
	1515	001661 - 14-12-2012 - 050	ARALDI	SANTA	30,7582	56,1856
	1516	000001 - 18-11-2012 - 050	COSTANZA	SALVATORE	30,72	38,9856
	1517	000766 - 11-12-2012 - 050	PIAZZA	CARLA	30,7127	32,2597
	1518	001413 - 14-12-2012 - 050	TREVISAN	GIANMARCO	30,7126	39,5062
	1519	002071 - 15-12-2012 - 050	LACORTE	ANTONELLA	30,6956	46,5527
	1520	001571 - 14-12-2012 - 050	FRANZ	SABRINA	30,6101	38,6979
	1521	002062 - 15-12-2012 - 050	ARCA	ROBERTA	30,5322	42,0897
	1522	001092 - 13-12-2012 - 050	DURACCIO	MARIA ROSARIA	30,5055	51,6048
	1523	002223 - 16-12-2012 - 050	PETROSILLO	DAVIDE	30,5048	45,0967

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 38/54

1524	000748 - 11-12-2012 - 050	BETTIOL	FRANCESCA	30,4725	42,7555
1525	001105 - 13-12-2012 - 050	SAMBO	ARIANNA	30,4474	42,761
1526	001082 - 13-12-2012 - 050	BURRELLI	PASQUALE	30,4441	60,7308
1527	000131 - 01-12-2012 - 050	CERRUTO	ALESSANDRA	30,438	37,4295
1528	000461 - 10-12-2012 - 050	CORSO	LAURA	30,4321	41,8541
1529	001982 - 15-12-2012 - 050	PAIOLA	CLARICE	30,3637	42,3171
1530	001651 - 14-12-2012 - 050	ZERBINATO	ERIKA	30,3585	40,0185
1531	002128 - 15-12-2012 - 050	ARTUSI	ROBERTO	30,3417	33,4542
1532	000782 - 12-12-2012 - 050	SPAMPINATO	RAFFAELLA	30,2514	45,6705
1533	001530 - 14-12-2012 - 050	NATALICCHIO	NICOLA	30,2305	44,076
1534	001498 - 14-12-2012 - 050	SCHIATTI	ANNA	30,1877	46,5226
1535	000807 - 12-12-2012 - 050	BOVI	MARIA CRISTINA	30,1541	51,5774
1536	000240 - 05-12-2012 - 050	DAL TROZZO	MATTEO	30,1501	41,3527
1537	000898 - 12-12-2012 - 050	ZANIN	CRISTIAN	30,1247	35,5801
1538	001583 - 14-12-2012 - 050	CALLEGARI	ROBERTA	30,0616	55,7801
1539	001238 - 13-12-2012 - 050	CALVO	FELICE	30,0527	64,9993
1540	002076 - 15-12-2012 - 050	BELTRAME	LUIGI	30,0407	47,6048
1541	001973 - 15-12-2012 - 050	CARDELLA	ADELAIDE	30,0305	43,8733
1542	000469 - 10-12-2012 - 050	DEGANUTO	SARA	30,0158	41,2541
1543	000861 - 12-12-2012 - 050	PIERANTONI	CRISTINA	30,0103	32,5857
1544	000446 - 09-12-2012 - 050	ROSSATO	BERTILLA PATRIZIA	29,9941	53,8322
1545	001547 - 14-12-2012 - 050	CUSIN	FLAVIA	29,9741	39,1336
1546	001694 - 14-12-2012 - 050	STOCCO	ELISABETTA	29,9552	50,9582
1547	000661 - 11-12-2012 - 050	VIRGINIO	ANDREA ROSANA	29,9497	46,8432
1548	000204 - 05-12-2012 - 050	CONTARINI	PIERANDREA	29,9216	42,1582
1549	001521 - 14-12-2012 - 050	BENEDETTA	BIGOLIN	29,8573	40,6486
1550	000816 - 12-12-2012 - 050	PEPE	ROSANNA	29,8422	42,287
1551	000628 - 11-12-2012 - 050	FERRARESSO	SILVIA	29,8229	35,887
1552	002328 - 16-12-2012 - 050	RONCOLETTA	PAOLA	29,8167	46,9856
1553	001534 - 14-12-2012 - 050	SANTAROSSA	PAOLA	29,8152	44,4514
1554	000871 - 12-12-2012 - 050	SPADARI	BARBARA	29,7929	38,3336
1555	002104 - 15-12-2012 - 050	LUSETTI	CARLO	29,7888	38,6842
1556	000106 - 29-11-2012 - 050	VESENTINI	PATRIZIA	29,7093	48,2651
1557	001687 - 14-12-2012 - 050	ZENEGAGLIA	MARIA VITTORIA	29,707	40,2514
1558	000450 - 09-12-2012 - 050	MONACO	GIUSEPPINA	29,6459	33,4104
1559	001359 - 13-12-2012 - 050	PASQUALI	DONELLA	29,6295	41,3856
1560	001822 - 15-12-2012 - 050	SARPATO	CHIARA	29,6229	32,3268
1561	000291 - 07-12-2012 - 050	DEBIASIO	FEDERICO	29,6084	38,2349
1562	000264 - 06-12-2012 - 050	BANO	FRANCESCA	29,6027	47,6952
1563	002205 - 16-12-2012 - 050	BARZAN	DANIELA	29,5959	52,424
1564	000706 - 11-12-2012 - 050	GHISI	STEFANO	29,561	53,5993
1565	001056 - 13-12-2012 - 050	VOLTOLINI	GLORIA	29,5479	45,8322

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 39/54

	1566	002033 - 15-12-2012 - 050	TOLLARDO	ANTONIO	29,5425	49,3363
	1567	001154 - 13-12-2012 - 050	CATANI	CLELIA MARIA	29,5252	44,024
	1568	000478 - 10-12-2012 - 050	GIGLIONE	OMBRETTA	29,516	41,8349
	1569	002111 - 15-12-2012 - 050	CHIARELLI	STEFANIA	29,5041	38,2514
	1570	001023 - 12-12-2012 - 050	PAMPOUKAS	EVAGGELOS	29,5	48,676
	1571	002293 - 16-12-2012 - 050	TONATO	GRAZIELLA	29,474	56,2788
	1572	002287 - 16-12-2012 - 050	BRAMATO	BARBARA	29,4475	40,1747
	1573	001144 - 13-12-2012 - 050	PILOTTO	GIORGIO	29,4264	39,1171
	1574	000073 - 27-11-2012 - 050	GASTALDELLI	MARIO	29,411	39,4678
	1575	002334 - 16-12-2012 - 050	COSTANZO	ANGELA MARIA	29,4099	54,3199
	1576	002014 - 15-12-2012 - 050	CECCON	MADDALENA	29,3225	44,9623
	1577	000655 - 11-12-2012 - 050	MELONE	JOSEFINA CLEMENTINA	29,3177	53,5719
	1578	000544 - 10-12-2012 - 050	ZERBINATO	MATTEO	29,3069	32,0829
	1579	000462 - 10-12-2012 - 050	CAMOZZI	GIOVANNA	29,2868	40,6815
	1580	000322 - 07-12-2012 - 050	ROSSATO	MARIATERESA	29,2753	47,6979
	1581	000163 - 03-12-2012 - 050	BOLLETTIN	PAOLO	29,2178	55,1829
	1582	001566 - 14-12-2012 - 050	BONVENTO	GIOVANNA	29,1829	54,1747
	1583	001830 - 15-12-2012 - 050	TALEBI HAGHIGHI	NAHID	29,1068	49,6103
	1584	000484 - 10-12-2012 - 050	TAVILLA	PAOLA	29,0995	49,1692
	1585	002109 - 15-12-2012 - 050	BARISON	SIMONE	29,0845	40,3514
	1586	001182 - 13-12-2012 - 050	URSINI	ANTONELLA	29,01	53,6103
*	1587	000905 - 12-12-2012 - 050	BOTTURA	MARIO	29	48,7719
	1588	002298 - 16-12-2012 - 050	DE MESTRIA	GAETANO	28,9514	47,7363
	1589	002345 - 16-12-2012 - 050	ANTONELLO	MAURA	28,926	52,3555
	1590	001828 - 15-12-2012 - 050	RIGAMONTI	NICOLETTA	28,8926	43,9445
	1591	001876 - 15-12-2012 - 050	GOZZI	CLAUDIA	28,8754	45,1938
	1592	002089 - 15-12-2012 - 050	CORAZZA	ALESSANDRA	28,8663	39,4568
	1593	000171 - 03-12-2012 - 050	PISTOLATO	SIBILLA	28,8396	46,3418
	1594	000105 - 29-11-2012 - 050	ZANCO	MARGHERITA	28,8388	41,7116
	1595	002241 - 16-12-2012 - 050	GUIDA	CARMINE GIUSEPPE	28,7518	50,0514
	1596	001399 - 14-12-2012 - 050	CLAUDANI	CESARE	28,7511	41,9664
	1597	002184 - 16-12-2012 - 050	PIERESSA	MAURO	28,7021	47,0541
	1598	002238 - 16-12-2012 - 050	BERTASI	VALENTINO	28,6796	46,3199
	1599	002359 - 16-12-2012 - 050	LO RE	MARCO	28,5952	31,9391
	1600	002073 - 15-12-2012 - 050	TURRINI	GIANPAOLO	28,589	54,2623
	1601	001029 - 12-12-2012 - 050	SCATTO	ALESSANDRO	28,5863	39,0267
	1602	001439 - 14-12-2012 - 050	LIVELLA	LAURA	28,5811	42,8404
	1603	000884 - 12-12-2012 - 050	NARDO	GIADA	28,5297	36,1253
	1604	001548 - 14-12-2012 - 050	ZACHEO	ROCCO	28,4907	54,1664
	1605	002148 - 15-12-2012 - 050	GURRISI	ROSA	28,4749	43,9952

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 40/54

1606	000971 - 12-12-2012 - 050	CHITTARO	ROBERTO	28,4431	33,1911
1607	001824 - 15-12-2012 - 050	MANARESI	ELENA	28,4422	41,476
1608	001727 - 14-12-2012 - 050	COREZZOLA	CLAUDIA	28,4054	44,4651
1609	001892 - 15-12-2012 - 050	PELLÈ	ANNA RITA	28,3575	50,7527
1610	001251 - 13-12-2012 - 050	LOLLI	VINCENZO	28,3068	49,7856
1611	001002 - 12-12-2012 - 050	GASTALDELLI	ANDREA	28,2477	39,7253
1612	002119 - 15-12-2012 - 050	GIANESINI	EMMA	28,2356	57,8486
1613	001380 - 14-12-2012 - 050	GIACOMETTI	SABINA	28,2026	41,2815
1614	000133 - 02-12-2012 - 050	GODI	MICAELA	28,1653	39,4075
1615	000394 - 09-12-2012 - 050	TOMASIN	SUSI	28,1507	49,1884
1616	000362 - 08-12-2012 - 050	RIGHETTO	OLIVIA	28,1501	37,2733
1617	002314 - 16-12-2012 - 050	PEREGO	DANIELE	28,1452	43,8377
1618	000854 - 12-12-2012 - 050	DONATO	EUGENIA	28,1333	36,4788
1619	000786 - 12-12-2012 - 050	FARRI	MICHELE	28,1233	32,1542
1620	001350 - 13-12-2012 - 050	BENEDET	MICHELA	28,1172	31,983
1621	001730 - 14-12-2012 - 050	BORDIGNON	MARINA	28,1064	40,5116
1622	002301 - 16-12-2012 - 050	VILLANOVA	ROBERTA	28,0877	43,361
1623	001866 - 15-12-2012 - 050	GOZZI	MANUELA	28,0603	35,9938
1624	001874 - 15-12-2012 - 050	BELLOMO	CARMELINDA	28,0596	45,9829
1625	002214 - 16-12-2012 - 050	LAZZARO	ALESSIA	28,0525	45,3445
1626	002039 - 15-12-2012 - 050	MURATORE	GIUSEPPA	28,051	51,1445
1627	001761 - 14-12-2012 - 050	GUANCI	LEONARDO	28,0233	45,3514
1628	001918 - 15-12-2012 - 050	TEOFILI	MARIA ASSUNTA	27,9638	57,5884
1629	000227 - 05-12-2012 - 050	BENDIN	LUIGINA	27,9599	55,1144
1630	001119 - 13-12-2012 - 050	SIMONETTO	FABIO	27,937	35,6719
1631	001302 - 13-12-2012 - 050	NICOLETTI	FRANCESCO	27,9202	32,8377
1632	000599 - 11-12-2012 - 050	IVANISSEVICH	ALBERTO	27,9125	39,0952
1633	000755 - 11-12-2012 - 050	FALCON	GIORGIO	27,8952	45,8705
1634	001739 - 14-12-2012 - 050	BOTTURA	MARZIA	27,86	64,4296
1635	000776 - 12-12-2012 - 050	DALLA VEDOVA	MARINA SILVANA	27,8495	50,4185
1636	001141 - 13-12-2012 - 050	GIGOLA	SARA	27,8345	44,6021
1637	000486 - 10-12-2012 - 050	PIERPAOLI	VALTER	27,8329	50,3747
1638	001434 - 14-12-2012 - 050	SCANDOLARA	ARIANNA MARIA	27,8305	42,424
1639	001233 - 13-12-2012 - 050	PICCO	DONATELLA	27,8303	40,7856
1640	001384 - 14-12-2012 - 050	GAIANI	GHERARDO	27,8076	40,0651
1641	000425 - 09-12-2012 - 050	BARBI	ANNA MARIA	27,8016	47,4486
1642	001780 - 14-12-2012 - 050	ROSSATO	VALENTINO	27,7938	43,8514
1643	001806 - 15-12-2012 - 050	MOZZO	FEDERICO	27,7918	45,5583
1644	001833 - 15-12-2012 - 050	VERARDO	ELISABETTA	27,7685	44,2075
1645	002183 - 16-12-2012 - 050	FONTANA	STEFANIA	27,7541	38,7034
1646	002371 - 16-12-2012 - 050	MACCIONI	FRANCESCA	27,75	46,0131
1647	000843 - 12-12-2012 - 050	PERNIGOTTO CEGO	PAOLO	27,6489	43,8842

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 41/54

	1648	000828 - 12-12-2012 - 050	PRETO	ANDREA	27,6322	43,1637
	1649	002144 - 15-12-2012 - 050	PARRILLA	ROSAMARIA	27,6211	40,8897
	1650	001997 - 15-12-2012 - 050	DONELLI	IRENE	27,6116	34,7199
	1651	001103 - 13-12-2012 - 050	POLATO	MARZIA	27,5866	37,2377
	1652	001131 - 13-12-2012 - 050	DAL POS	VALENTINA	27,5856	30,7268
	1653	000567 - 10-12-2012 - 050	MENEGAZZI	ELEONORA	27,5363	31,298
*	1654	001631 - 14-12-2012 - 050	CARPI	ELENA	27,5	45,7226
*	1655	000275 - 06-12-2012 - 050	DURO	ROBERTO	27,5	51,9993
	1656	000944 - 12-12-2012 - 050	ROSSIGNOLI	ANDREA	27,4855	43,0158
	1657	000415 - 09-12-2012 - 050	GENOVESE	FRANCESCO	27,4674	47,2075
	1658	000913 - 12-12-2012 - 050	ZENNARO	MASSIMO	27,4418	53,8267
	1659	002220 - 16-12-2012 - 050	TESSAROLI	ZULEIKA	27,4275	38,7514
	1660	002080 - 15-12-2012 - 050	ROSSI	MARIA	27,4169	52,9199
	1661	001332 - 13-12-2012 - 050	SERAFINI	MARIOLA	27,4144	36,6267
	1662	000602 - 11-12-2012 - 050	RIBUOLI	ROBERTA	27,394	39,413
	1663	002059 - 15-12-2012 - 050	CECCHETTO	MARGHERITA	27,3548	52,5829
	1664	002329 - 16-12-2012 - 050	RETTORE	CRISTINA	27,3474	40,8651
	1665	001613 - 14-12-2012 - 050	ANTINO	LUCA	27,3329	41,5089
	1666	001169 - 13-12-2012 - 050	SANTATO	SARA	27,3158	31,5077
	1667	002204 - 16-12-2012 - 050	MIOTTO	FEDERICO	27,3034	42,6021
	1668	002116 - 15-12-2012 - 050	MARIAN	MASSIMO	27,2729	45,5582
	1669	001612 - 14-12-2012 - 050	CECCATO	DIONISIO GRAZIANO	27,25	64,1226
	1670	000057 - 27-11-2012 - 050	MAGAROTTO	RITA	27,2484	43,4623
	1671	001329 - 13-12-2012 - 050	DE MARTIN	ELOISA	27,1684	42,2623
	1672	000463 - 10-12-2012 - 050	LIPOMANI	LINO	27,1607	41,9911
	1673	001211 - 13-12-2012 - 050	DIDONE'	ELIANA	27,1555	31,5063
	1674	002203 - 16-12-2012 - 050	BORDIGNON	OSCAR	27,1253	46,5747
	1675	002343 - 16-12-2012 - 050	MASOLO	SVEVA	27,1172	36,856
	1676	001790 - 14-12-2012 - 050	STANGHERLIN	PAOLA	27,1164	42,0459
	1677	000775 - 12-12-2012 - 050	BRAGHETTA	CRISTINA	27,1041	37,5829
	1678	001412 - 14-12-2012 - 050	PIOTTO	UMBERTO	27,0958	44,8103
	1679	000257 - 06-12-2012 - 050	BARGELLES	PAOLA	27,0838	44,7582
	1680	001701 - 14-12-2012 - 050	BALDIN	RAFFAELLA ANNA	27,0659	46,4514
	1681	001405 - 14-12-2012 - 050	MAFFICINI	ROBERTA	27,0414	35,9062
	1682	000251 - 06-12-2012 - 050	SGALAMBRO	MAURIZIO	27,0225	58,9637
	1683	000657 - 11-12-2012 - 050	TIBALDO	SILVIA	27,0013	30,4062
	1684	000364 - 08-12-2012 - 050	BRUNATI	ENZO	27,0007	52,9281
	1685	002002 - 15-12-2012 - 050	CANDELA	ANNEGRET ANNETTE	26,9885	46,6678
	1686	000604 - 11-12-2012 - 050	DEVIDÈ	GIOVANNA	26,8514	49,2705
	1687	001932 - 15-12-2012 - 050	MARCHETTO	CORRADO	26,7938	35,3034
	1688	001639 - 14-12-2012 - 050	CALOGERO	MARIA CRISTINA	26,7884	30,1527
	1689	000595 - 11-12-2012 - 050	BONI	MARTA	26,7836	45,0075

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 42/54

1690	001793 - 15-12-2012 - 050	CAVICCHIOLI	SILVIA	26,7795	56,024
1691	001060 - 13-12-2012 - 050	VISONÀ	MARCO	26,7678	44,8185
1692	002097 - 15-12-2012 - 050	ROSSATO	LINO	26,7514	46,1664
1693	001759 - 14-12-2012 - 050	TORTORA	MARCO	26,727	43,2596
1694	001202 - 13-12-2012 - 050	PATTI	ANTONIO	26,7185	49,139
1695	001194 - 13-12-2012 - 050	BURATI	PAOLO	26,6366	43,7692
1696	002246 - 16-12-2012 - 050	GOTTARDO	ANDREA	26,6014	42,7664
1697	001786 - 14-12-2012 - 050	PIRA	GIANCARLO	26,563	34,0555
1698	000258 - 06-12-2012 - 050	VOLENTIERA	ROBERTO	26,5422	41,6432
1699	001756 - 14-12-2012 - 050	SCHIAVO	ALESSANDRA	26,5386	41,4651
1700	000084 - 28-11-2012 - 050	CIRESOLA	LUCIANO	26,3856	52,5144
1701	001403 - 14-12-2012 - 050	CALCIOLARI	GIOVANNA	26,3298	61,0322
1702	000007 - 21-11-2012 - 050	SAITTA	ALESSANDRO	26,3266	38,4979
1703	002185 - 16-12-2012 - 050	BECHI	NICOLA	26,3226	39,7856
1704	001496 - 14-12-2012 - 050	GREGORI	LORENZA	26,3205	39,3445
1705	002365 - 16-12-2012 - 050	MOSELE	ELENA	26,2973	37,7596
1706	002324 - 16-12-2012 - 050	ERARIO	ANNA LISA	26,2592	38,3116
1707	000390 - 09-12-2012 - 050	DE BENEDICTIS	MASSIMILIANO	26,1979	32,9445
1708	002260 - 16-12-2012 - 050	CAMIN	ISABELLA	26,1842	34,7527
1709	000961 - 12-12-2012 - 050	LAPINI	GIOIA	26,1836	37,6678
1710	002273 - 16-12-2012 - 050	MADERA	SAVERIO	26,0883	41,9418
1711	002147 - 15-12-2012 - 050	ZAMBON	MONICA	26,0849	50,8815
1712	000196 - 04-12-2012 - 050	SERAFINI	EMANUELA	26,0337	33,2021
1713	000453 - 10-12-2012 - 050	VITALI	ANDREA	26,0164	44,687
1714	001705 - 14-12-2012 - 050	BOATO	LAURA	25,9856	37,1089
1715	001011 - 12-12-2012 - 050	MORINO	ERIKA	25,9527	32,0405
1716	000603 - 11-12-2012 - 050	SALVADOR	STEFANIA	25,9464	43,2623
1717	001098 - 13-12-2012 - 050	ROMANO	ANTONIO	25,8849	37,624
1718	001630 - 14-12-2012 - 050	FERRARI	MARIA ELVIRA	25,8466	57,9062
1719	001501 - 14-12-2012 - 050	TABELLI	VALENTINA	25,8356	38,6623
1720	001035 - 13-12-2012 - 050	MENEGAZZI	LAURA	25,8302	29,4652
1721	000310 - 07-12-2012 - 050	MOZZO	DIANORA	25,8164	43,0158
1722	001075 - 13-12-2012 - 050	MOCELLIN	MARCO	25,7925	34,3445
1723	000751 - 11-12-2012 - 050	PALLABAZZER	MARTINA	25,7562	39,3171
1724	001848 - 15-12-2012 - 050	ADAMI	ELENA	25,7507	40,1911
1725	001724 - 14-12-2012 - 050	TESSARI	MARINA	25,75	53,5253
1726	000354 - 08-12-2012 - 050	SIMIONI	ALBERTO	25,7151	34,9473
1727	001518 - 14-12-2012 - 050	ARCOLIN	MARTA	25,6995	33,1089
1728	002046 - 15-12-2012 - 050	ARCA	STEFANIA	25,6956	45,9993
1729	001952 - 15-12-2012 - 050	TORRESIN	MARTINA	25,5828	41,6048
1730	001956 - 15-12-2012 - 050	MALGARISE	ANGIOLA	25,5574	38,1199
1731	001662 - 14-12-2012 - 050	MARCHI	ELISABETTA	25,5562	42,961
1732	000524 - 10-12-2012 - 050	DI GESTO	DAVIDE	25,5431	35,0884
1733	001431 - 14-12-2012 - 050	BRAZZALE	GIORGIA	25,5425	44,9938

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 43/54

	1734	001372 - 13-12-2012 - 050	ZANON	SABRINA	25,5336	40,2212
	1735	001189 - 13-12-2012 - 050	CASTIGLIONE	FRANCESCA ROMANA	25,5174	40,5363
	1736	002003 - 15-12-2012 - 050	BINI	ALESSANDRA	25,5082	29,6063
	1737	002122 - 15-12-2012 - 050	GIAMBELLINI	SILVIA	25,5075	38,35
*	1738	002107 - 15-12-2012 - 050	ZAMPIERI	ROSANNA	25,5	48,5062
*	1739	000301 - 07-12-2012 - 050	GUBERTI	LUCA	25,5	52,5555
	1740	001386 - 14-12-2012 - 050	MENEGHELLO	MICHELE	25,4938	39,1993
	1741	000402 - 09-12-2012 - 050	PONZA	MARCO	25,4764	36,9664
	1742	000679 - 11-12-2012 - 050	SAONCELLA	BARBARA	25,4644	42,3747
	1743	001733 - 14-12-2012 - 050	EUGENIO	SALVINO	25,4541	31,5153
	1744	001964 - 15-12-2012 - 050	SAFFAYE	HALA	25,412	33,5268
	1745	002339 - 16-12-2012 - 050	FARINA	GIOVANNI	25,3986	32,0322
	1746	000717 - 11-12-2012 - 050	COCCO	LORETTA	25,3478	40,5418
	1747	000172 - 03-12-2012 - 050	MINO	CHIARA	25,3397	38,9747
	1748	002212 - 16-12-2012 - 050	GRIGOLO	CLEIDE	25,2973	37,613
	1749	002326 - 16-12-2012 - 050	BRESOLIN	HELGA	25,2747	39,561
	1750	001942 - 15-12-2012 - 050	COMUZIO	SERGIO	25,1519	54,55
	1751	001609 - 14-12-2012 - 050	GUERRINI	RUGGERO	25,0774	39,9295
	1752	002276 - 16-12-2012 - 050	FABOZZI	GIUSEPPE	25,0711	37,7062
	1753	001396 - 14-12-2012 - 050	BASSO	SILVIA	25,0692	38,9829
	1754	002012 - 15-12-2012 - 050	MELCHIORI	ANDREA	25,05	33,3582
	1755	002364 - 16-12-2012 - 050	GOBBO	SONIA	25,0462	39,3829
	1756	001208 - 13-12-2012 - 050	CONTATO	ANDREA	25	47,1281
	1757	000566 - 10-12-2012 - 050	PARCIANELLO	ARIANNA	24,9947	36,1007
	1758	000350 - 08-12-2012 - 050	PAVAN	VALENTINA	24,989	35,4897
	1759	001318 - 13-12-2012 - 050	DUREGGER	LUISA	24,987	43,3856
	1760	000130 - 01-12-2012 - 050	RAVAGNAN	MAURO	24,9837	50,361
	1761	001792 - 15-12-2012 - 050	MARGIOTTA	GIUDITTA	24,9822	32,2569
	1762	001271 - 13-12-2012 - 050	POLESEL	PAOLA	24,9589	38,6651
	1763	000487 - 10-12-2012 - 050	CARICATO	FRANCESCA	24,9563	41,5938
	1764	000838 - 12-12-2012 - 050	VALERI	CRISTINA	24,9362	38,887
	1765	001337 - 13-12-2012 - 050	CARBONE	GERARDO	24,9151	54,2021
	1766	002265 - 16-12-2012 - 050	CAVIGLIA	MICHELA	24,9144	39,5911
	1767	000955 - 12-12-2012 - 050	FRATUCELLO	MARTA	24,8696	36,0514
	1768	001375 - 14-12-2012 - 050	BOLCATO	CHIARA	24,8452	34,6692
	1769	000150 - 03-12-2012 - 050	BODIN	MIRIAN	24,8007	41,3062
	1770	000082 - 28-11-2012 - 050	MASONI	DARIO	24,789	55,2788
	1771	000902 - 12-12-2012 - 050	BIANCHI	FILIPPO	24,7226	36,9856
	1772	002221 - 16-12-2012 - 050	COSTANZO	RAFFAELE	24,6932	43,3089
	1773	000043 - 26-11-2012 - 050	GUGLIELMELLI	ANTONELLA	24,6895	37,5363
	1774	000552 - 10-12-2012 - 050	FORTUNATO	PASQUALE	24,6196	51,4842
	1775	002006 - 15-12-2012 - 050	FERRARO	FRANCESCA	24,5726	31,5309
	1776	002350 - 16-12-2012 - 050	GALLINA	LARA	24,5171	32,0432
	1777	002322 - 16-12-2012 - 050	BORGHI	ANDREA	24,5116	39,6103

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 44/54

	1778	002191 - 16-12-2012 - 050	ZAMBELLI	NADIA	24,4623	36,0432
	1779	000219 - 05-12-2012 - 050	MOSSA	AGOSTINO	24,4529	37,7171
	1780	001974 - 15-12-2012 - 050	CECCATO	FEDERICA	24,374	31,2761
	1781	000226 - 05-12-2012 - 050	MARZOLA	BARBARA	24,3692	37,5308
	1782	000037 - 25-11-2012 - 050	LENZA	AUTILIA	24,3438	56,6651
	1783	000689 - 11-12-2012 - 050	FERRI	PAOLA	24,2829	36,9253
	1784	000640 - 11-12-2012 - 050	STOLFI	FRANCESCO	24,2548	48,0459
	1785	000447 - 09-12-2012 - 050	GONZATO	TIZIANA	24,2295	39,9445
	1786	000930 - 12-12-2012 - 050	ROSANO'	ANTONIO ROCCO	24,224	53,3692
	1787	001030 - 12-12-2012 - 050	GOMMA	PINA	24,1623	49,8158
	1788	002244 - 16-12-2012 - 050	BERTOIA	FULVIA	24,1485	38,3171
	1789	001010 - 12-12-2012 - 050	GRAZIOLI	MARIANO	24,124	44,7487
	1790	001061 - 13-12-2012 - 050	MARINELLO	GIORGIO	24	53,1993
	1791	000634 - 11-12-2012 - 050	ANASTASI	DANIELA	23,9759	37,687
	1792	000677 - 11-12-2012 - 050	BERTOLDO	ROBERTO	23,9267	30,6336
	1793	001055 - 13-12-2012 - 050	MILAN	GAIA	23,9226	39,0897
	1794	001989 - 15-12-2012 - 050	GUIDOLIN	MONICA RITA	23,9136	43,9473
	1795	000718 - 11-12-2012 - 050	BISCARO	EMANUELA	23,9034	34,7938
	1796	001309 - 13-12-2012 - 050	MAGLIETTA	SILVIO POMPEO	23,8918	47,361
	1797	000878 - 12-12-2012 - 050	PIZZOLATO	DANIEL	23,713	31,7966
	1798	000915 - 12-12-2012 - 050	CAMPANALE	ANNALISA	23,6384	43,15
	1799	000719 - 11-12-2012 - 050	LESSI	MICHELA	23,6368	37,7363
	1800	001364 - 13-12-2012 - 050	JALALI	SHAHRZAD	23,6141	47,4788
	1801	001497 - 14-12-2012 - 050	RAGNO	ANTONIO	23,6123	33,2651
	1802	000551 - 10-12-2012 - 050	ROSSI	MICHELE	23,5678	29,2802
	1803	000709 - 11-12-2012 - 050	GARAU	VITTORIO	23,4452	62,5911
	1804	001722 - 14-12-2012 - 050	SIEFF	MARTA	23,4062	38,1938
	1805	002140 - 15-12-2012 - 050	MAGNARIN	PAOLA	23,3966	38,413
	1806	001762 - 14-12-2012 - 050	ALABISO	MARCELLA	23,3899	42,4322
	1807	002161 - 15-12-2012 - 050	FAVRO	LEDA	23,3274	36,4842
	1808	000156 - 03-12-2012 - 050	CALLI	ALESSIA	23,2613	30,5172
*	1809	000031 - 24-11-2012 - 050	ROTONDARO	GIANFRANCO	23,25	52,0486
*	1810	001407 - 14-12-2012 - 050	EMMOLA	GIOACCHINO	23,25	57,3363
	1811	000232 - 05-12-2012 - 050	CAVALLINI	MARINELLA	23,1628	35,9637
	1812	001436 - 14-12-2012 - 050	GASTALDI	CRISTIANA	23,1418	53,4377
	1813	000565 - 10-12-2012 - 050	VENDRAMIN	GIOVANNA	23,111	34,0267
	1814	001280 - 13-12-2012 - 050	VIALETTO	TAMARA	23,0715	37,1664
	1815	000316 - 07-12-2012 - 050	FARINA	CONSUELO	23,0377	36,2514
	1816	000925 - 12-12-2012 - 050	GASPARI	ALBERTO	23	61,1034
	1817	000877 - 12-12-2012 - 050	DE MICHIEL	LUCIA	22,9801	35,5034
	1818	001185 - 13-12-2012 - 050	LIBERTELLA	ANNA MARIA	22,7859	50,5007
	1819	000532 - 10-12-2012 - 050	BUFFA	ANNA	22,7648	41,9801
	1820	001757 - 14-12-2012 - 050	AVIGNI	MANUELA	22,7493	34,5801

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 45/54

1821	001041 - 13-12-2012 - 050	ALLOCCO	CIRO	22,6959	36,6048
1822	002187 - 16-12-2012 - 050	PESSI	ANDREA	22,6425	40,0815
1823	000784 - 12-12-2012 - 050	FIAMMENGO	MARIA	22,626	50,5801
1824	001572 - 14-12-2012 - 050	DAL MORO	BARBARA	22,5759	36,3089
1825	000529 - 10-12-2012 - 050	ARANGINO	ENRICO	22,55	43,0295
1826	000523 - 10-12-2012 - 050	DE MARTE	SALVATORE	22,5164	52,4212
1827	000342 - 08-12-2012 - 050	GERACI	VINCENZO	22,5048	44,4623
1828	002036 - 15-12-2012 - 050	FILOMENO	CLAUDIA	22,5007	41,4541
1829	000030 - 23-11-2012 - 050	ZIGNO	GIOVANNA	22,4884	42,361
1830	001057 - 13-12-2012 - 050	TAVELLA	NICOLA	22,4274	38,2541
1831	000609 - 11-12-2012 - 050	GAMBARIN	SIMONE	22,4157	33,1282
1832	001382 - 14-12-2012 - 050	ERCOLANI	GIOVANNI ANTONIO	22,3904	61,561
1833	000734 - 11-12-2012 - 050	BERTOLASO	MICHELE	22,3692	39,9829
1834	001481 - 14-12-2012 - 050	BAALBAKI	BASEL	22,3617	41,1856
1835	001898 - 15-12-2012 - 050	D'ANDREA	FLAVIA	22,3459	35,7363
1836	000336 - 08-12-2012 - 050	MELIS	SUSANNA	22,3205	36,3308
1837	002281 - 16-12-2012 - 050	ZERMIANI	GIULIA FRANCESCA	22,2963	33,1253
1838	000058 - 27-11-2012 - 050	BORSATTI	MARILENA	22,2945	38,5993
1839	001465 - 14-12-2012 - 050	PIGAIANI	ELISA	22,1697	34,5089
1840	001443 - 14-12-2012 - 050	CIRULLI	AURELIANO	22,166	34,5281
1841	002049 - 15-12-2012 - 050	SARTORI	ELENA	22,1534	34,8623
1842	000728 - 11-12-2012 - 050	TOZZATO	STEFANO	22,1431	34,3706
1843	000405 - 09-12-2012 - 050	NARDIN	ELENA	22,1356	34,3719
1844	002321 - 16-12-2012 - 050	GAZZERI	ERICA	22,1312	53,3171
1845	002146 - 15-12-2012 - 050	TOSATO	STEFANO	22,0651	40,9007
1846	002044 - 15-12-2012 - 050	ANELLO	ROSSELLA	22,039	29,8227
1847	000093 - 29-11-2012 - 050	FACCHIN	FRANCESCO	22,0205	34,1911
1848	000498 - 10-12-2012 - 050	PAVANELLO	VALENTINA	21,9493	30,3008
1849	002072 - 15-12-2012 - 050	PEDICINI	GABRIELLA	21,9356	51,9719
1850	000644 - 11-12-2012 - 050	FRANCONERI	ROSANNA	21,8822	37,95
1851	000880 - 12-12-2012 - 050	BORGATO	STEFANIA	21,8719	36,9582
1852	001024 - 12-12-2012 - 050	AMABILE	GERARDO	21,8333	30,3569
1853	001998 - 15-12-2012 - 050	BELLIA	TIZIANA	21,8327	38,55
1854	001856 - 15-12-2012 - 050	ARGENTO	GIUSEPPINA	21,8244	42,8788
1855	001132 - 13-12-2012 - 050	ABDI	MEHDI	21,8075	55,6952
1856	000361 - 08-12-2012 - 050	ALBERTI	ALESSANDRA	21,7644	32,3035
1857	001922 - 15-12-2012 - 050	PIGOZZO	ELISA	21,7438	34,0048
1858	000372 - 08-12-2012 - 050	BONFANTE	ROBERTA	21,7185	29,0104
1859	001962 - 15-12-2012 - 050	FAUSTINI	EMILIANO	21,6469	40,4377
1860	001511 - 14-12-2012 - 050	MAINENTI	MICHELE	21,6377	33,8212
1861	001625 - 14-12-2012 - 050	INFORZATO	GIACOMO	21,626	46,139
1862	000200 - 04-12-2012 - 050	RAGNI	LUCREZIA	21,6229	38,1034
1863	001391 - 14-12-2012 - 050	CALLEGARI	EMANUELA	21,5856	41,1062
1864	002041 - 15-12-2012 - 050	BARIONI	CARLO	21,5	40,5747

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 46/54

1865	000327 - 07-12-2012 - 050	STIGLIANO	VINCENZO	21,4966	34,0733
1866	002155 - 15-12-2012 - 050	ERCOLIN	FABIO	21,4171	29,6884
1867	000008 - 21-11-2012 - 050	GORGONI	GIANCARLO	21,3034	40,4514
1868	001901 - 15-12-2012 - 050	VEGRO	ILARIA	21,2639	45,939
1869	001416 - 14-12-2012 - 050	PULVIRENTI	ALFIO FABIO SALVATORE MARIA	21,2329	43,5281
1870	000244 - 06-12-2012 - 050	D'AURIA	FILIPPO	21,1927	47,6979
1871	000408 - 09-12-2012 - 050	GIULIETTO	ROBERTA	21,1778	32,4624
1872	001767 - 14-12-2012 - 050	SARTORATO	LAURA	21,1637	29,8158
1873	000061 - 27-11-2012 - 050	BOSICA	MARTA	21,161	37,887
1874	001553 - 14-12-2012 - 050	LUNARDI	PAOLA	21,0979	37,7801
1875	002192 - 16-12-2012 - 050	CICCARESE	CLAUDIA	21,0533	56,687
1876	002106 - 15-12-2012 - 050	BALDAN	ELENA	21,0418	32,0185
1877	001300 - 13-12-2012 - 050	GRAVINO	MADDALENA	20,9836	34,7582
1878	001610 - 14-12-2012 - 050	TOMASETTO	ELENA	20,9096	33,2459
1879	001847 - 15-12-2012 - 050	ENZO	MARTA	20,8678	37,4733
1880	001392 - 14-12-2012 - 050	D'AGOSTINO	MATILDE	20,8456	34,9829
1881	001515 - 14-12-2012 - 050	BORGHESANI	ROBERTA	20,7647	35,5911
1882	000867 - 12-12-2012 - 050	SCAGGION	ELENA	20,763	28,8322
1883	000963 - 12-12-2012 - 050	GARDIN	CINZIA	20,7236	51,3007
1884	000145 - 02-12-2012 - 050	RAGUSA	CARMELA	20,7007	45,4295
1885	000201 - 04-12-2012 - 050	CHIAPPETTA	ROCCO	20,6476	30,7967
1886	002141 - 15-12-2012 - 050	BUSO	ALESSIO	20,6349	32,4076
1887	002090 - 15-12-2012 - 050	BRANCIARI	SILVIA	20,587	46,5582
1888	001166 - 13-12-2012 - 050	HOLUBOVÁ	MICHAELA	20,5747	42,4349
1889	000550 - 10-12-2012 - 050	GAMBIN	ANNA	20,5616	32,2734
1890	001297 - 13-12-2012 - 050	ROBUSTI	ELENA GUIDA	20,5465	33,8719
1891	002008 - 15-12-2012 - 050	PARI	BIANCA	20,5432	47,739
1892	002218 - 16-12-2012 - 050	CRIVELLARO	STEFANO	20,4575	49,9774
1893	000256 - 06-12-2012 - 050	ACCORDINI	CRISTINA	20,4344	37,2514
1894	001347 - 13-12-2012 - 050	TARGA	ILARIA	20,3984	37,8459
1895	000984 - 12-12-2012 - 050	ARDUIN	MARIKA	20,3952	35,5034
1896	001561 - 14-12-2012 - 050	BERTOLDI	ANNA	20,3404	31,3912
1897	001772 - 14-12-2012 - 050	SARTORIO	STEFANIA	20,3231	42,287
1898	001844 - 15-12-2012 - 050	SIVIERO	ANGELO	20,2801	32,198
1899	001574 - 14-12-2012 - 050	CASSIN	ANTONIO	20,2699	40,6267
1900	000879 - 12-12-2012 - 050	FERRERI	AGOSTINO	20,2048	43,7144
1901	000591 - 10-12-2012 - 050	TREVISANI	FEDERICA	20,1589	33,0788
1902	000974 - 12-12-2012 - 050	RIGETTO	MARTINA	20,1507	38,8158
1903	001755 - 14-12-2012 - 050	VETTORI	STEFANO	20,1165	30,0596
1904	000885 - 12-12-2012 - 050	TOGNETTO	LARA	20,0637	36,8432
1905	000744 - 11-12-2012 - 050	VALENTI	PIERPAOLO	20,0576	32,7939
1906	000059 - 27-11-2012 - 050	DE BONI	DIEGO	20,0438	32,5255
1907	001753 - 14-12-2012 - 050	ORLANDO	ISABELLA	20,0089	32,0541

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 47/54

1908	001458 - 14-12-2012 - 050	SPANO'	ARIANNA	19,9239	32,8925
1909	001322 - 13-12-2012 - 050	MEZZADRI	SILVIA	19,8986	40,5801
1910	002149 - 15-12-2012 - 050	BELLINI	BARBARA	19,864	36,4925
1911	001032 - 12-12-2012 - 050	PELLIZZER	ELENA	19,8473	34,6322
1912	000727 - 11-12-2012 - 050	BOLCATO	MATTEO	19,7658	27,9474
1913	002366 - 16-12-2012 - 050	POLES	GLORIA	19,7151	37,939
1914	000882 - 12-12-2012 - 050	GRIECO	ELISABETTA	19,6895	37,3774
1915	002257 - 16-12-2012 - 050	ZANELLA	LORENZO	19,537	36,8171
1916	000742 - 11-12-2012 - 050	MORO	MARTA	19,4911	37,9829
1917	001147 - 13-12-2012 - 050	MARINI	MICHELA	19,4281	31,087
1918	000801 - 12-12-2012 - 050	BACCHION	ALESSIA	19,2739	34,4227
1919	000468 - 10-12-2012 - 050	BUSATTO	GIOVANNA	19,2229	38,6103
1920	000006 - 20-11-2012 - 050	GALLETTA	FELICE	18,9801	38,1144
1921	001482 - 14-12-2012 - 050	BAROTTO	MARCELLA	18,9726	40,7062
1922	000262 - 06-12-2012 - 050	MARTELLETTO	NICOLA	18,924	28,498
1923	000212 - 05-12-2012 - 050	BARBATO	ILENIA	18,7521	31,9116
1924	000138 - 02-12-2012 - 050	COMIS DA RONCO	SARA	18,6973	37,5322
1925	000798 - 12-12-2012 - 050	BELLIN	CLAUDIA	18,6166	31,7555
1926	000384 - 08-12-2012 - 050	DECANDIA	CATERINA	18,6137	35,3856
1927	001089 - 13-12-2012 - 050	TRESTIN	ANNA ROSA	18,5726	35,2349
1928	000698 - 11-12-2012 - 050	FINELLO	MARTINA	18,4699	28,4994
1929	000222 - 05-12-2012 - 050	BATTISTON	ERIKA	18,4175	35,2048
1930	000095 - 29-11-2012 - 050	MARTINELLI	ERIKA	18,263	39,0925
1931	001085 - 13-12-2012 - 050	CELTINI	CHIARA	18,1993	34,235
1932	000820 - 12-12-2012 - 050	GRIXONI	CHIARA EVELINA	18,1866	36,4267
1933	000779 - 12-12-2012 - 050	PETROSINO	ANTONIO	18,0253	31,5337
1934	001510 - 14-12-2012 - 050	PRETE	MOIRA	17,8925	38,2432
1935	002310 - 16-12-2012 - 050	AIELLO	DARIO	17,7438	36,0514
1936	001809 - 15-12-2012 - 050	GALLOTTO	FABRIZIO	17,7105	32,4296
1937	000797 - 12-12-2012 - 050	RONCARI	ELISA	17,6301	32,7226
1938	002018 - 15-12-2012 - 050	DI GIORGIO	GIUSEPPA	17,6233	41,6459
1939	001993 - 15-12-2012 - 050	FRIGO	EMANUELE	17,5959	38,1747
1940	001374 - 13-12-2012 - 050	MARTIN	CAMILLA	17,5822	31,5556
1941	002145 - 15-12-2012 - 050	BRECCIA	MARIA	17,5699	42,3144
1942	000933 - 12-12-2012 - 050	PERINOTTO	ELISA	17,5295	38,6404
1943	002255 - 16-12-2012 - 050	CRISTIANO	GIUSEPPINA	17,4613	26,8816
1944	000152 - 03-12-2012 - 050	FUSARI	MANUELA MARIA	17,3603	30,6323
1945	001217 - 13-12-2012 - 050	SGARBI	SILVIA	17,2144	31,7364
1946	000680 - 11-12-2012 - 050	POMARI	VANIA	17,1952	32,5885
1947	000563 - 10-12-2012 - 050	PAULILLO	FRANCESCO	17,1671	31,4597
1948	001254 - 13-12-2012 - 050	BONGIOVANNI	FRANCESCA	17,0822	32,5666
1949	001894 - 15-12-2012 - 050	ESPOSITO	SALVATORE	17,0377	33,0568
1950	000845 - 12-12-2012 - 050	COMUZZI	VALENTINA	16,9349	30,1692

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 48/54

	1951	000060 - 27-11-2012 - 050	DI NUCCI	DAVIDE	16,8548	30,3651
	1952	000704 - 11-12-2012 - 050	PALAZZO	MARIA FILOMENA	16,8211	36,6486
	1953	001187 - 13-12-2012 - 050	GIORDANI	FEDERICA	16,8192	33,2678
	1954	001981 - 15-12-2012 - 050	PASCALE	MIRELLA	16,7527	46,7131
	1955	000496 - 10-12-2012 - 050	CASADEI	PAOLA	16,6548	32,0623
	1956	001467 - 14-12-2012 - 050	PITTEO	ROBERTA	16,6363	29,7856
	1957	000897 - 12-12-2012 - 050	LISANTI	MARIA	16,6195	33,4705
	1958	001600 - 14-12-2012 - 050	D'ANDREA	GENNY	16,5712	35,3336
	1959	001282 - 13-12-2012 - 050	FALSIROLLO	MARIA GIULIA	16,4911	27,6049
	1960	001880 - 15-12-2012 - 050	CARLESSO	SABRINA	16,4336	42,7253
	1961	002338 - 16-12-2012 - 050	RIZZO	FRANCESCO	16,3267	39,5856
	1962	000943 - 12-12-2012 - 050	SERRA	DORINA	16,3228	32,4871
	1963	001199 - 13-12-2012 - 050	SORATO	ELISA	16,2072	30,3008
	1964	001529 - 14-12-2012 - 050	PALUMBO	ANTONELLA	16,1928	40,939
	1965	000530 - 10-12-2012 - 050	ANGELO	PIETRO	16,0877	33,8651
	1966	002303 - 16-12-2012 - 050	ORSO	ELISABETTA	16,0271	33,6295
	1967	000397 - 09-12-2012 - 050	SOLANO	LUCREZIA PAOLA	15,8387	35,0103
	1968	000271 - 06-12-2012 - 050	BETTIOL	LIRIA	15,8075	33,0678
	1969	001054 - 13-12-2012 - 050	CARRARO	MATTEO	15,8048	33,7692
	1970	001656 - 14-12-2012 - 050	ARDUIN	ALESSANDRA	15,7014	31,7255
	1971	002142 - 15-12-2012 - 050	CONTE	ELENA	15,6312	28,3903
	1972	000615 - 11-12-2012 - 050	LANZANI	PAOLO	15,5856	44,7281
	1973	000100 - 29-11-2012 - 050	BASSO	MARCO	15,5808	35,2075
	1974	002091 - 15-12-2012 - 050	SPINELLO	DALILA	15,5165	28,5488
	1975	001834 - 15-12-2012 - 050	RIZZO	MICHELA	15,477	29,0998
	1976	001594 - 14-12-2012 - 050	BARUCCO	LUCIA	15,3651	30,1993
	1977	001206 - 13-12-2012 - 050	CURTI	ALFREDO	15,2568	31,0404
	1978	000147 - 02-12-2012 - 050	GENNARO	DAVIDE	15,1682	38,7308
	1979	001031 - 12-12-2012 - 050	CASTELLANI	CHIARA	15,1274	28,7446
	1980	001120 - 13-12-2012 - 050	BALDON	ELENA	15,0244	35,1829
	1981	001209 - 13-12-2012 - 050	FERRARETTO	SILVIA	15,0205	35,5336
	1982	001346 - 13-12-2012 - 050	ALLOCCA	GENNARO	15,0178	35,3801
	1983	001452 - 14-12-2012 - 050	COSMANO	CINZIA	14,9082	43,3829
	1984	001546 - 14-12-2012 - 050	BALDO	ELISA	14,8925	29,3145
*	1985	001608 - 14-12-2012 - 050	BUSETTO	MARIA TERESA	14,8712	30,8568
*	1986	001450 - 14-12-2012 - 050	VIGNOTO	ARIANNA	14,8712	31,4433
	1987	001334 - 13-12-2012 - 050	SPADARO	FRANCESCA	14,8161	31,3337
	1988	002360 - 16-12-2012 - 050	BERTOLDI	CHIARA	14,8123	30,6953
	1989	000739 - 11-12-2012 - 050	RIZZATO	STEFANIA	14,812	38,1637
	1990	000558 - 10-12-2012 - 050	ZECCHIN	FRANCESCA	14,7952	29,3583
	1991	002283 - 16-12-2012 - 050	GATTARELLO	ANGELA	14,7904	38,9459
	1992	000983 - 12-12-2012 - 050	BAZZONI	CECILIA	14,7794	27,7035

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 49/54

1993	001961 - 15-12-2012 - 050	ZIA	ELEONORA	14,776	30,1308
1994	001157 - 13-12-2012 - 050	LAGO	IRENE	14,739	29,383
1995	001917 - 15-12-2012 - 050	VILLANI	ANNA	14,7021	29,5267
1996	001557 - 14-12-2012 - 050	BETTELLA	MIKOL	14,6932	33,0349
1997	001130 - 13-12-2012 - 050	CUSSOLOTTO	LUCIA	14,6901	37,8815
1998	002254 - 16-12-2012 - 050	CAVALLO	COSIMO	14,687	29,5214
1999	001712 - 14-12-2012 - 050	AMADEI	VALERIA	14,4938	35,1199
2000	002355 - 16-12-2012 - 050	RIVA	CHIARA	14,4486	37,661
2001	000737 - 11-12-2012 - 050	CAVALLI	MARIAPAOLA	14,3863	33,0432
2002	002200 - 16-12-2012 - 050	CAMPANELLA	MICHELANGELO	14,376	35,2432
2003	000541 - 10-12-2012 - 050	MION	ALESSANDRO	14,2438	32,7856
2004	002234 - 16-12-2012 - 050	POPOLIZIO	ILARIA	14,2281	32,6487
2005	000654 - 11-12-2012 - 050	FEDRIGHI	ARIANNA	14,0315	28,509
2006	001758 - 14-12-2012 - 050	LEPORTIER	PATRICK	14,0253	31,076
2007	000298 - 07-12-2012 - 050	GAVA	NICOLETTA	13,9527	36,739
2008	001668 - 14-12-2012 - 050	VOLTOLINA	MATTIA	13,8877	41,5527
2009	001832 - 15-12-2012 - 050	BURZA	STEFANIA	13,8647	36,1801
2010	000805 - 12-12-2012 - 050	D'AVERSA	ALESSANDRA	13,7291	35,6979
2011	002299 - 16-12-2012 - 050	PERUCCA	MASSIMILIANO WLADIMIR	13,587	36,4267
2012	001014 - 12-12-2012 - 050	CARTA	DAVIDE	13,4634	32,509
2013	000705 - 11-12-2012 - 050	TROVÒ	ELEONORA	13,4185	34,9144
2014	001939 - 15-12-2012 - 050	BRUGNOLI	SILVIA	13,387	33,7418
2015	002363 - 16-12-2012 - 050	LANGERAME	MARGHERITA	13,3479	31,0295
2016	000070 - 27-11-2012 - 050	NICOLETTI	MARCELLO	13,2404	39,8651
2017	002125 - 15-12-2012 - 050	CAIOTTO	ALESSANDRO	13,2034	38,4486
2018	000849 - 12-12-2012 - 050	LISU	FABRIZIO	13,2018	35,7404
2019	000054 - 26-11-2012 - 050	PUGLISI	UMBERTO	13,1863	49,1637
2020	001224 - 13-12-2012 - 050	SAVARINO	CHIARA	13,1507	31,8651
2021	002319 - 16-12-2012 - 050	BORINI	CECILIA	13,0959	29,1263
2022	002015 - 15-12-2012 - 050	BORSADOLI	CECILIA	13,0555	34,9226
2023	001836 - 15-12-2012 - 050	ZAGO	LISA	12,9411	30,9336
2024	002335 - 16-12-2012 - 050	SEGAFREDO	GIULIA	12,8055	28,761
2025	001172 - 13-12-2012 - 050	FUNICELLO	MARCELLA	12,7644	39,2596
2026	002010 - 15-12-2012 - 050	BORTOLATO	FRANCESCA	12,7384	28,7255
2027	002118 - 15-12-2012 - 050	VACCARI	PAOLA	12,674	31,4981
2028	000754 - 11-12-2012 - 050	DI LEGAMI	DAVID	12,6301	32,3172
2029	002066 - 15-12-2012 - 050	BERTO	GIORGIO	12,6246	34,5171
2030	001711 - 14-12-2012 - 050	BISOGNIN	AURORA	12,5651	34,7555
2031	001688 - 14-12-2012 - 050	NIGRO	AZZURRA	12,5274	34,2267
2032	001259 - 13-12-2012 - 050	MAZZAROTTO	DEBORAH	12,4801	29,5419
2033	001313 - 13-12-2012 - 050	MELONI	GIOVANNA	12,3877	33,2349
2034	002344 - 16-12-2012 - 050	CORBETTI	LORISA	12,3818	35,5884
2035	001043 - 13-12-2012 - 050	IOCLANO	ANTONELLA	12,2986	34,3637

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 50/54

2036	000511 - 10-12-2012 - 050	GAVIRAGHI	MARGHERITA	12,2349	34,2322
2037	000914 - 12-12-2012 - 050	RULLO	MARINELLA	12,2247	29,6597
2038	000019 - 22-11-2012 - 050	VENTURI	ALESSANDRA	12,2178	34,887
2039	002074 - 15-12-2012 - 050	BENEDETTI	FRANCESCO	12,2164	33,55
2040	002182 - 16-12-2012 - 050	SARTOR	CHIARA	12,0212	30,4707
2041	001766 - 14-12-2012 - 050	PADELLINI	GIOVANNA	11,9613	58,2295
2042	000589 - 10-12-2012 - 050	CASAGRANDE	CHIARA	11,9603	28,7555
2043	001253 - 13-12-2012 - 050	GRAFFITTI	VALENTINA	11,9295	27,4502
2044	002264 - 16-12-2012 - 050	CECCON	SILVIA	11,8993	28,2323
2045	001133 - 13-12-2012 - 050	TOZZATO	MONICA	11,8623	32,7281
2046	000988 - 12-12-2012 - 050	FAVERO	DENIS	11,7733	32,3035
2047	002354 - 16-12-2012 - 050	POLIERI	VALENTINA	11,7568	29,5885
2048	001360 - 13-12-2012 - 050	GNES	CRISTINA	11,6219	27,4789
2049	001420 - 14-12-2012 - 050	CELLA	ENRICA	11,5144	29,8541
2050	001340 - 13-12-2012 - 050	VALENTE	FILIPPO	11,4034	32,8322
2051	000836 - 12-12-2012 - 050	BRAGAGNOLI	NICOLETTA	11,3384	51,4267
2052	001272 - 13-12-2012 - 050	MILAN	NICOLA	11,3103	33,0158
2053	002082 - 15-12-2012 - 050	ZOPPELLARO	CHIARA	11,1894	32,572
2054	000449 - 09-12-2012 - 050	CHIZZONI SUSANI	FABRIZIO	11,0836	38,9747
2055	001773 - 14-12-2012 - 050	BACCO	BENEDETTA	11,0418	27,6076
2056	000506 - 10-12-2012 - 050	AMORE	ANTONIO LUCA	11,0246	29,4486
2057	002195 - 16-12-2012 - 050	GIGLIOTTI	FRANCESCA	11,0055	28,9966
2058	001587 - 14-12-2012 - 050	GUERRA	ROBERTA	10,9884	32,383
2059	002353 - 16-12-2012 - 050	ZANON	GIOVANNA	10,8986	36,4377
2060	000416 - 09-12-2012 - 050	REZZADORE	FRANCESCO	10,7877	31,4487
2061	000014 - 22-11-2012 - 050	GHERARDI	LUIGI	10,7034	52,5829
2062	000217 - 05-12-2012 - 050	LOMBARDO	VALENTINA	10,6034	29,0568
2063	000285 - 06-12-2012 - 050	CAIAZZA	ADRIANO	10,5658	29,0267
2064	000575 - 10-12-2012 - 050	BENETTI	CAMILLA	10,5158	31,7309
2065	001143 - 13-12-2012 - 050	CASELLATO	LAURA	10,4401	29,4487
2066	002307 - 16-12-2012 - 050	FARINELLO	GIULIA	10,4161	30,3392
2067	000476 - 10-12-2012 - 050	MAGNABOSCO	ALICE	10,4075	30,5583
2068	002261 - 16-12-2012 - 050	BASSI	ANDREA	10,2712	35,8349
2069	000077 - 27-11-2012 - 050	PAPPARELLA	ITALIA	10,2319	40,1555
2070	001507 - 14-12-2012 - 050	MANTIERO	DANIELE	10,1658	34,9363
2071	001823 - 15-12-2012 - 050	SICILIA	DENIS	10,1301	34,7856
2072	001137 - 13-12-2012 - 050	FAVARIN	FRANCESCA	10,124	27,0842
2073	000452 - 10-12-2012 - 050	CHITTARO	ROBERTA CAMILLA	10,0582	30,013
2074	001258 - 13-12-2012 - 050	DE LUCA	GIOVANNA	9,9493	28,9281
2075	002017 - 15-12-2012 - 050	LAIN	FRANCESCO MARIA ANTONIO	9,7644	29,8952
2076	002114 - 15-12-2012 - 050	COLLA	MICHELE	9,7493	57,9089

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 51/54

2077	000934 - 12-12-2012 - 050	COLICCHIO	ANTONIETTA	9,6671	26,0842
2078	001301 - 13-12-2012 - 050	ERIDANI	FRANCESCA	9,5267	31,7063
2079	001893 - 15-12-2012 - 050	VACCARI	FRANCESCA	9,5007	26,2213
2080	000633 - 11-12-2012 - 050	BARISON	ELENA	9,476	32,4816
2081	001775 - 14-12-2012 - 050	LA COLLA	GIUSEPPE	9,4254	32,209
2082	000141 - 02-12-2012 - 050	DE NINIS	VALERIA	9,3671	35,6212
2083	001367 - 13-12-2012 - 050	MORGIONE	DEBORA	9,3212	32,7063
2084	001673 - 14-12-2012 - 050	MARGOTTI	ANDREA	9,1726	33,5692
2085	000234 - 05-12-2012 - 050	GUERRA	ANNA	9,161	27,4898
2086	000370 - 08-12-2012 - 050	PAGANOTTI	DANIELA	9,1486	29,0705
2087	002113 - 15-12-2012 - 050	DANIEL	CHIARA	9,0377	28,7008
2088	001736 - 14-12-2012 - 050	GAGLIARDI	FEDERICA	9,0147	28,4844
2089	000605 - 11-12-2012 - 050	PLESCIA	ELENA	8,9671	37,213
2090	000017 - 22-11-2012 - 050	GIANI	LISA	8,8801	29,5556
2091	002173 - 15-12-2012 - 050	BUSO	CHIARA	8,874	27,7555
2092	001652 - 14-12-2012 - 050	PAOLAZZI	SARA	8,7918	32,9482
2093	002158 - 15-12-2012 - 050	PUZZO	GABRIELLA	8,687	27,8003
2094	002259 - 16-12-2012 - 050	DE ZEN	ELISA	8,6705	34,1938
2095	001882 - 15-12-2012 - 050	VELLA	CRISTINA	8,5842	31,2707
2096	000824 - 12-12-2012 - 050	CAGNATO	NICOLETTA	8,5397	26,7445
2097	001887 - 15-12-2012 - 050	DALLA VILLA	SILVIA	8,5229	34,7226
2098	001110 - 13-12-2012 - 050	MODENESI	BEATRICE	8,5082	26,9473
2099	001066 - 13-12-2012 - 050	DAL BOSCO	MARTINA	8,4873	31,4186
2100	000283 - 06-12-2012 - 050	GRECO	RAFFAELLA	8,2969	29,3145
2101	000632 - 11-12-2012 - 050	URBANO	MARIA TERESA	8,2158	29,2542
2102	001331 - 13-12-2012 - 050	NAN	MARTINA	8,1178	27,2624
2103	000040 - 26-11-2012 - 050	BELLINI	LARA	8,0075	28,2953
2104	001310 - 13-12-2012 - 050	ZALTRON	ANGELA	7,9884	29,7378
2105	000089 - 28-11-2012 - 050	SANTELLO	ELISABETTA	7,9822	29,7473
2106	000846 - 12-12-2012 - 050	BELLI	PAOLO	7,9747	26,1693
2107	001353 - 13-12-2012 - 050	FORCINITI	SERAFINA	7,9596	27,6624
2108	001102 - 13-12-2012 - 050	CASANOVA DE MARCO	MARTA	7,9541	27,7255
2109	001698 - 14-12-2012 - 050	DI VINCENZO	KATIA	7,9404	29,1253
2110	000225 - 05-12-2012 - 050	BANDITELLI	ELENA	7,8945	36,5144
2111	001750 - 14-12-2012 - 050	MANOLI	ILARIA	7,8908	28,6624
2112	000788 - 12-12-2012 - 050	PIANTA	MARTINA	7,8199	28,1253
2113	000139 - 02-12-2012 - 050	DE CAMILLIS	ANTONELLA	7,7562	30,6624
2114	001397 - 14-12-2012 - 050	BRAGAGNOLO	PAOLO	7,7322	33,9884
2115	001950 - 15-12-2012 - 050	SARTI	SILVIA	7,7075	26,7227
2116	002347 - 16-12-2012 - 050	AMANTIA	BARBARA	7,6479	28,72
2117	000109 - 30-11-2012 - 050	ASTRALI	TATIANA	7,289	29,8185
2118	001638 - 14-12-2012 - 050	AMATO	ZELIA	7,2192	27,9171
2119	002138 - 15-12-2012 - 050	COSTA	GIOVANNA	7,0404	26,9664
2120	002202 - 16-12-2012 - 050	MATTAROLLO	NICOLETTA	6,8308	29,5994

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 52/54

	2121	000546 - 10-12-2012 - 050	LANZA	DONATELLA	6,7658	35,9884
	2122	002243 - 16-12-2012 - 050	PASQUALIN	MARA	6,7342	27,3857
	2123	001558 - 14-12-2012 - 050	MARAGNO	MARIA FRANCESCA	6,7295	35,2459
	2124	002256 - 16-12-2012 - 050	LIZZA	DEBORA	6,7199	31,5419
	2125	002154 - 15-12-2012 - 050	CAPALDO	DARIO	6,7103	28,9938
	2126	002013 - 15-12-2012 - 050	LOCONTE	DONATELLA	6,6219	26,9308
	2127	001140 - 13-12-2012 - 050	VIESTI	GIUSEPPE WALTER	6,5801	42,5747
	2128	001196 - 13-12-2012 - 050	PIVA	MARTINA	6,4086	46,0788
	2129	000124 - 01-12-2012 - 050	BOVO	EMANUELA	6,3664	46,339
	2130	000028 - 23-11-2012 - 050	DE TONI	LUCA	6,25	36,4788
	2131	002123 - 15-12-2012 - 050	CORRADIN	FABIO GIOVANNI	6,2322	27,0842
	2132	001231 - 13-12-2012 - 050	LOVADINA	ELENA	6,1692	29,8514
	2133	002025 - 15-12-2012 - 050	THAFAM FONKOU	BASILE SINCLAIRE	6,1301	40,7884
	2134	000125 - 01-12-2012 - 050	MANGIONE	GIUSEPPE	6,0031	44,813
	2135	000908 - 12-12-2012 - 050	BRANCATI	SERENA	5,95	28,9199
	2136	000726 - 11-12-2012 - 050	PONTORNO	LAURA	5,8661	42,5034
	2137	002206 - 16-12-2012 - 050	PETROSILLO	ROBERTA	5,7503	27,4816
*	2138	002320 - 16-12-2012 - 050	DI SARRA	FRANCESCA	5,75	31,2487
	2139	001599 - 14-12-2012 - 050	TOMAINO	FLORA	5,75	32,2185
	2140	001491 - 14-12-2012 - 050	STANKOVIC	JANA	5,7219	33,3281
	2141	002068 - 15-12-2012 - 050	FANTETTI	NICOLA	5,5031	44,3801
*	2142	002038 - 15-12-2012 - 050	SANTINELLO	ELENA	5,5	25,261
*	2143	001992 - 15-12-2012 - 050	COMPOSTELLA	MARIA ELENA	5,5	25,4186
*	2144	001086 - 13-12-2012 - 050	AVANZI	ANNA	5,5	25,6487
*	2145	002081 - 15-12-2012 - 050	CHINELLO	GIULIA	5,5	26,5008
*	2146	001636 - 14-12-2012 - 050	BOVASSI	ALESSIA	5,5	27,4186
*	2147	001473 - 14-12-2012 - 050	DI LENA	FEDERICA	5,5	27,4515
*	2148	000457 - 10-12-2012 - 050	BUTTÒ	SIMONE	5,5	28,6091
*	2149	002105 - 15-12-2012 - 050	MARCHETTO	CRISTINA	5,5	30,6277
*	2150	001400 - 14-12-2012 - 050	GIUSTI	SARA	5,5	30,7364
*	2151	000924 - 12-12-2012 - 050	ANNUNZIATA	FIGURELLA	5,5	31,6254
*	2152	000518 - 10-12-2012 - 050	ZERBINI	OMARA	5,5	33,2774
*	2153	001077 - 13-12-2012 - 050	ALVISI	STEFANO	5,5	49,2624
	2154	000347 - 08-12-2012 - 050	TELOLI	SILVIA	5,2815	28,8979
*	2155	001148 - 13-12-2012 - 050	BORTOLETTO	CHIARA	5,25	27,4433
*	2156	000027 - 23-11-2012 - 050	VALERIN	MARILENA	5,25	53,3253
	2157	002286 - 16-12-2012 - 050	LAGEVARDI	MASOUD	5,0616	54,3692
	2158	002164 - 15-12-2012 - 050	FARINA	ANNA	5,05	27,1856
	2159	000802 - 12-12-2012 - 050	CHIODI	ELISABETTA	5,0459	43,0212
*	2160	000107 - 30-11-2012 - 050	MONTAGNANI	ANDREA	5	27,6213
*	2161	000864 - 12-12-2012 - 050	DE VITA	SILVIA	5	43,2021

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 53/54

*	2162	000051 - 26-11-2012 - 050	FUSTEGATO	ROSELLA	5	52,0075
	2163	000276 - 06-12-2012 - 050	BOVI	ANNA	4,7815	29,0842
*	2164	000612 - 11-12-2012 - 050	MORELLATO	LISA	4,75	25,9034
*	2165	000236 - 05-12-2012 - 050	ZANETTE	SARA	4,75	26,4186
*	2166	001214 - 13-12-2012 - 050	GUMIRATO	GIOVANNA	4,75	28,3693
	2167	001646 - 14-12-2012 - 050	LONETTI	PIETRO	4,5	41,1747
	2168	000317 - 07-12-2012 - 050	PELLIZZATO	MARZIA	4,2548	29,7856
*	2169	000475 - 10-12-2012 - 050	LAZZER	CHIARA	4,25	25,9774
*	2170	000923 - 12-12-2012 - 050	DE GIORGI	MARIO	4,25	33,9062
*	2171	001468 - 14-12-2012 - 050	ZOPPE'	LAURETTA	4,25	52,6158
*	2172	000389 - 09-12-2012 - 050	PERULLI	GIULIA	4	26,0596
*	2173	000016 - 22-11-2012 - 050	BRESCIANI	GIULIO	4	28,9925
*	2174	002369 - 16-12-2012 - 050	MENEGHEL	LARA	4	38,7336
*	2175	000194 - 04-12-2012 - 050	SANTANIELLO	ADELE	4	50,7555
*	2176	001902 - 15-12-2012 - 050	SIMEONI	RITA	3,75	29,446
*	2177	001999 - 15-12-2012 - 050	GENTILI	GIULIANO	3,75	29,4597
*	2178	000588 - 10-12-2012 - 050	DE ANGELI	TOMMASO	3,75	35,7938
*	2179	002078 - 15-12-2012 - 050	FRANZOSO	GIANPAOLO	3,75	36,4377
*	2180	000117 - 01-12-2012 - 050	CONVENTO	TANIA	3,75	36,6075
*	2181	001174 - 13-12-2012 - 050	BONATO	FRANCO	3,75	49,5007
	2182	001451 - 14-12-2012 - 050	IGLIO	ROBERTO	3,5	40,8747
*	2183	001369 - 13-12-2012 - 050	ZANTA	GIULIA	3,25	25,2515
*	2184	001564 - 14-12-2012 - 050	FAZIO	VALENTINA	3,25	34,013
*	2185	001427 - 14-12-2012 - 050	RUSSOMANNO	RAFFAELE	3,25	52,1473
*	2186	001195 - 13-12-2012 - 050	GAZZIERO	ELENA	3	29,1692
*	2187	002079 - 15-12-2012 - 050	BASSO	CHIARA	3	30,7172
*	2188	002332 - 16-12-2012 - 050	CONTERNO	SARA	3	32,5227
*	2189	001486 - 14-12-2012 - 050	DIANA	ROSSANA MARIA PIA	3	53,6705
	2190	000151 - 03-12-2012 - 050	BELLINI	MARIA GRAZIA	2,75	52,4021
*	2191	000396 - 09-12-2012 - 050	RUGGIERO	MARIA ROSARIA	2,5	30,6789
*	2192	001633 - 14-12-2012 - 050	LOMBARDO	LUISA MARIA	2,5	35,4075
*	2193	002152 - 15-12-2012 - 050	GERARDI	CHIARA	2,25	27,657
*	2194	001394 - 14-12-2012 - 050	TASCA	FEDERICA	2,25	30,7337
*	2195	001136 - 13-12-2012 - 050	MARABELLO	DOMENICO	2,25	32,8705
*	2196	001678 - 14-12-2012 - 050	BARBIERI	MONICA	2,25	37,0267
*	2197	001905 - 15-12-2012 - 050	CIOLFI	MARIARITA	2	26,572
*	2198	001348 - 13-12-2012 - 050	TOMEZZOLI	CHIARA	2	33,961
*	2199	000876 - 12-12-2012 - 050	FASIOL	FRANCESCA	2	59,8103
*	2200	001321 - 13-12-2012 - 050	LA MANNA	RAFFAELE	1,75	33,2459
*	2201	001540 - 14-12-2012 - 050	CECCATO	CINZIA	1,75	33,876
*	2202	001707 - 14-12-2012 - 050	AGOSTINELLI	ALESSANDRO	1,75	46,1747
*	2203	000600 - 11-12-2012 - 050	CATTOZZO	CARLO	1,75	55,9801
*	2204	001943 - 15-12-2012 - 050	MENEGON	MARIACARMEN	1,25	39,4459

Allegato A al Decreto n. 10 del 12 marzo 2015

pag. 54/54

*	2205	000485 - 10-12-2012 - 050	ZENNARO	FABIO	1,25	47,5281
	2206	001748 - 14-12-2012 - 050	SERINO	DIEGO	1	38,5884
*	2207	001783 - 14-12-2012 - 050	GANDIN	MAURA	0,75	28,6789
*	2208	000010 - 21-11-2012 - 050	CECCHINATO	DAVIDE	0,75	31,5693
*	2209	000318 - 07-12-2012 - 050	GOZZI	GIULIO ANDREA	0,75	33,613
*	2210	001951 - 15-12-2012 - 050	BRUSTOLON	VANIA	0,75	33,8678
*	2211	001693 - 14-12-2012 - 050	ULIAN	CHIARA	0,75	40,4925
*	2212	000071 - 27-11-2012 - 050	BRECCIA	ANTONIO	0,75	41,0705
*	2213	001127 - 13-12-2012 - 050	FIORINI	ANGELO VALENTINO	0,75	44,887
*	2214	001163 - 13-12-2012 - 050	DONATI	FRANCESCO	0,75	45,1966
*	2215	000903 - 12-12-2012 - 050	IACOVETTA	MARINO	0,5	29,2816
*	2216	000569 - 10-12-2012 - 050	INTERDONATO	ALBERTO	0,5	29,7035
*	2217	000404 - 09-12-2012 - 050	MARCHI	STEFANIA	0,5	34,2815
*	2218	001854 - 15-12-2012 - 050	SOTTANA	MARTINA	0,5	37,6829
*	2219	001996 - 15-12-2012 - 050	BOCHICCHIO	LUCIA	0,5	37,9144
*	2220	001523 - 14-12-2012 - 050	PILLON	ROBERTO	0,5	41,7774
*	2221	001247 - 13-12-2012 - 050	ZANZONI	ELISABETTA	0,5	42,4788
*	2222	001352 - 13-12-2012 - 050	MORINI	SARA	0,5	43,6596
*	2223	000610 - 11-12-2012 - 050	PIAZZA	LUCA	0,5	44,4979
*	2224	000834 - 12-12-2012 - 050	NOROUZI	FARID	0,5	46,2979
*	2225	002302 - 16-12-2012 - 050	RAGOZZINO	AGNESINA	0,5	54,1418
*	2226	000910 - 12-12-2012 - 050	BONIN	SERGIO	0,5	59,7199
*	2227	000272 - 06-12-2012 - 050	GRANATIERO	ANDREA	0,25	33,6979
*	2228	001703 - 14-12-2012 - 050	ZANETTI	DONATELLA MARIA	0,25	49,5829
*	2229	001577 - 14-12-2012 - 050	SALCUNI	STEFANO	0	31,6802
*	2230	002120 - 15-12-2012 - 050	PAPA	MASSIMO	0	35,3116
*	2231	002290 - 16-12-2012 - 050	DALLE MOLLE	GIOVANNI	0	38,5007
*	2232	000887 - 12-12-2012 - 050	MORENO PEREZ	ALICIA	0	44,9664
*	2233	000199 - 04-12-2012 - 050	ROSSIGNOLI	CARLA	0	50,7482
*	2234	000635 - 11-12-2012 - 050	SAADAT VARNOUSFADERANI	ALI ASHRAF	0	54,5034

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

(Codice interno: 294185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 152 del 23 dicembre 2014

Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013 - Progetto Holistic. Affidamento di un servizio in economia ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 per la fornitura di un servizio ICT denominato "3D RTE pacchetto professionale start and go Professional-2" alla ditta Pangea s.r.l. CUP H19D13000100007- CIG Z6B123C870.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Nell'ambito della realizzazione del Progetto Holistic, predisposto all'interno del Programma di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013, con il presente provvedimento si intende procedere, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006, mediante ordine diretto nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, all'acquisizione del servizio denominato "3D RTE pacchetto professionale start and go Professional-2" al fine di concludere le attività di implementazione della piattaforma 3D RTE, già acquisita con DDR n. 103 del 13/10/2014 e fornire un'adeguata formazione al personale operativo coinvolto nelle attività previste dal Work Package 6 azione 6.3 nell'area pilota di progetto. Importo impegnato E. 5.800,00 IVA esclusa.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- La Commissione europea ha approvato con Decisione del 25/03/2008 C(2008) 1073 il Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.
- Con DGR n. 1441/2008 e n. 3416/2010 la Giunta regionale del Veneto ha preso atto del programma operativo di Cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico 2007-2013.
- Con DGR n. 2124 del 23/10/2012 la Giunta regionale del Veneto ha approvato la partecipazione delle sue strutture al Programma operativo su citato.
- Con DGR n. 2210 del 3/12/2013 la Giunta regionale del Veneto ha preso atto dell'approvazione dei progetti strategici finanziati nell'ambito del Programma IPA Adriatico 2007-2013, fra i quali il Progetto Holistic, nonché del budget definitivo assegnato (UE e Stato) pari a 544.404,88 euro.
- Con la su citata DGR n. 2210/2013 i dirigenti delle strutture regionali coinvolte sono stati autorizzati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione dei progetti, fra i quali il Progetto Holistic.

VISTA la DGR n. 2179 del 25/11/2013 con la quale sono stati individuati i capitoli 102024 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" e 102025 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)";

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Protezione Civile n. 103 del 13/10/2014, che si intende qui integralmente richiamato, con il quale è stato affidato alla ditta Pangea s.r.l. un servizio per la fornitura del pacchetto ICT denominato "3D RTE pacchetto professionale start and go Professional-1" per l'importo di euro 27.100,00 (IVA esclusa) al fine del conseguimento degli obiettivi progettuali relativi all'azione 6.3 "Installation of GPS fire fighting vehicles tracking systems in various selected areas";

CONSIDERATO che il servizio affidato con DDR n. 103 del 13/10/2014 oltre all'acquisizione di software e licenze d'uso ha incluso una prima fase di assistenza tecnica per l'implementazione nel software cartografico dei dati regionali finalizzata alla creazione dello scenario regionale "3D Veneto AIB" e un primo ciclo di formazione base destinata ad una parte del personale regionale coinvolto nelle attività di antincendio boschivo e di sala operativa, attività svolte e concluse nel corso del mese di novembre 2014;

RITENUTO opportuno, al fine di coordinare le diverse attività progettuali con le esigenze organizzative del personale coinvolto nelle attività di progetto, articolare la formazione su citata in 2 diverse tipologie di corsi, "Base 3D RTE" e "Avanzato 3D RTE";

CONSIDERATO che durante "II Project and Steering Committee Meeting", tenutosi a Venezia il 2,3 e 4 Dicembre 2014, sono già stati presentati ai partner del progetto i primi risultati ottenuti attraverso l'utilizzo del pacchetto ICT acquisito e lo sviluppo delle potenzialità del software, presentazioni che hanno riscosso notevole interesse tra gli addetti ai lavori;

CONSIDERATA la necessità di estendere la formazione base, sia teorica che pratica in merito all'utilizzo del pacchetto "3D RTE" su citato, al personale regionale coinvolto nelle attività progettuali e di sala operativa, che per motivi logistici e organizzativi non ha potuto partecipare alla prima sessione formativa, svoltasi nelle giornate del 24 e 25 novembre 2014;

RITENUTO opportuno dar corso, subito dopo aver completato i corsi base 3D RTE, alla sessione di formazione avanzata sull'utilizzo del software;

CONSIDERATO che le sessioni dei corsi sono già state programmate per le giornate 20-21 gennaio 2014 (corso base) e per il 10 -11 febbraio 2014 (corso avanzato);

CONSIDERATO che è necessario, nello stesso periodo di svolgimento della formazione, dar corso all'ultima fase di implementazione dello scenario dell'area regionale 3D RTE, attraverso 2 giornate di assistenza tecnica;

CONSIDERATO che tale servizio può essere aggiudicato mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e dal DPR 207/2010 in base all'importo previsto dell'acquisto;

VISTO l'Allegato A "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" alla DGR n. 2401 del 27/11/2012 avente ad oggetto l'"Aggiornamento del Provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con DGR 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D.Lgs. n.163/2006; DPR n. 207/2010; D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)", e in particolare i servizi eseguibili in economia di cui all'art. 10 punto 8 "prestazioni professionali inerenti all'applicazione, completamento ed aggiornamento dei software applicativi" e punto 10 "corsi di preparazione e formazione, partecipazione a convegni, congressi, conferenze, riunioni da parte del personale ed amministratori regionali";

VISTO che con l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 52/2012 "Disposizioni urgenti per la realizzazione della spesa pubblica" (spending review), così come convertito in L. 6 luglio 2012 n. 94 e l'art. 1, comma 1, del DL 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n.135, sono state apportate novità in materia di approvvigionamento di beni e servizi, per cui l'Amministrazione regionale è tenuta a ricorrere al Mercato Elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;

DATO atto che, nel rispetto delle disposizioni di legge di cui sopra, la Sezione Protezione Civile ha provveduto alla registrazione nel sistema di convenzioni Consip S.p.A. e del MePA;

CONSIDERATO che per il servizio in oggetto non sussistono attualmente Convenzioni Consip stipulate in favore di Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri prezzo qualità;

CONSIDERATO che in riferimento alla modalità di affidamento di cui all'art. 14, comma 1, dell'Allegato A alla sopra citata DGR 2401/2012, questa tipologia di servizio risulta acquisibile tramite ricorso al MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), in quanto a seguito di istruttoria effettuata, risulta riferibile al metaprodotto "software per cartografia digitale" dell'Allegato 1 al bando "ICT 2009 - Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni";

DATO ATTO che lo specifico servizio di cui si necessita risulta presente a catalogo e trova corrispondenza al codice articolo "3drtesandgpro-2" al prezzo di Euro 5.800,00 IVA esclusa, ed è fornito dalla ditta Pangea s.r.l., via S. Stefano 64, 40125 Bologna, ditta che ha realizzato lo scenario dell'area regionale e che detiene i diritti di proprietà su tutti i prodotti "3D RTE";

VISTO l'art. 14, comma 2, lettera a, dell'Allegato A alla DGR 2401/2012 che prevede la possibilità di affidare direttamente ad un determinato operatore economico i servizi di importo inferiore ai 10.000 euro;

RITENUTO opportuno procedere all'acquisizione del servizio sopra citato tramite MePA attraverso le modalità di ordine diretto d'acquisto (OdA);

CONSIDERATO che l'importo sarà impegnato ai capitoli di spesa n. 102024 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" e 102025 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" del corrente esercizio finanziario che presentano le necessarie disponibilità economiche;

PRESO ATTO che si necessita procedere all'acquisizione del prodotto "*3D RTE pacchetto professionale start and go Professional-2*" dalla ditta Pangea s.r.l. al prezzo pari ad euro 5.800,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che la regolarità contributiva della sopracitata Ditta è già stata verificata in sede di procedura di affidamento di cui al DDR n. 103 del 13/10/2014 (DURC emesso in data 24/10/2014), documentazione acquisita agli atti al prot. n. 503816 del 25/11/2014;

PRESO ATTO che il codice identificativo di gara (CIG) per lo svolgimento del servizio è Z6B123C870;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento per il servizio in oggetto è l'Ing. Roberto Tonellato, Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto, iscritto al MePA come punto ordinante;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'acquisizione del prodotto "*3D RTE pacchetto professionale start and go Professional-2*" per lo svolgimento delle attività previste nell'azione progettuale 6.3 del Progetto Holistic, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. e dal DPR 207/2010.
3. Di approvare la spesa pari ad euro 5.800,00 (cinquemilaottocento/00) al netto di IVA ovvero la spesa complessiva pari ad euro 7.076,00 (settemilasettantasei/00), IVA inclusa e altre spese incluse, per la fornitura del servizio di cui al punto 2.
4. Di affidare l'incarico per lo svolgimento del servizio, mediante acquisto diretto sul MePA, alla ditta Pangea s.r.l., via S. Stefano 64, 40125 Bologna;
5. Di dare atto che l'importo totale (IVA esclusa) dei servizi e forniture affidati alla ditta Pangea S.r.l. non risulta superiore alle soglie degli affidamenti in economia, in ottemperanza al comma 5 dell'art. 2 dell'Allegato A alla sopra citata DGR 2401/2012.
6. Di perfezionare l'acquisto con le modalità e nelle forme previste nel mercato elettronico MePA con la stipula del relativo ordine e la trasmissione alla suddetta Ditta del documento firmato digitalmente generato dal sistema.
7. Di impegnare a favore della ditta Pangea s.r.l., via S. Stefano 64, 40125 Bologna, P.IVA 04142820374 la somma di euro 2.281,40 al capitolo 102024 del Bilancio 2014 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" SIOPE 1.03.01 1362 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica.
8. Di impegnare a favore della ditta Pangea s.r.l., via S. Stefano 64, 40125 Bologna, P.IVA 04142820374 la somma di euro 402,60 al capitolo 102025 del Bilancio 2014 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" SIOPE 1.03.01 1362 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica.
9. Di impegnare a favore della ditta Pangea s.r.l., via S. Stefano 64, 40125 Bologna, P.IVA 04142820374 la somma di euro 3.733,20 al capitolo 102024 del Bilancio 2014 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota comunitaria - Spesa corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080)" SIOPE 1.02.05 1251 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità per l'acquisizione del pacchetto di formazione corsi 3D RTE.
10. Di impegnare a favore della ditta Pangea s.r.l., via S. Stefano 64, 40125 Bologna, P.IVA 04142820374 la somma di euro 658,80 al capitolo 102025 del Bilancio 2014 ad oggetto "Programma di Cooperazione Transfrontaliera - IPA Adriatico 2007-2013 Progetto Holistic - Quota statale - Spesa Corrente (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Del. CIPE 15/06/2007, n. 36)" SIOPE 1.02.01 1251 del bilancio annuale di previsione del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità per l'acquisizione del pacchetto di formazione corsi 3D RTE.
11. Di dare atto che gli impegni sul capitolo n. 102024 sono assunti a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento delle correlate poste in entrata, accertamento n. 128/2014, sul capitolo 100416.
12. Di dare atto che gli impegni sul capitolo n. 102025 sono assunti a valere sulla quota di competenza e che si è provveduto all'accertamento delle correlate poste in entrata, accertamento n. 129/2014, sul capitolo 100417.
13. Di dare atto che il presente impegno costituisce debito commerciale.
14. Di autorizzare la Sezione Protezione Civile alle successive liquidazioni sugli impegni di spesa di cui dal punto 7 al punto 10.
15. Di dare atto che alla liquidazione di spesa si provvederà a seguito della completa realizzazione delle giornate di formazione, di assistenza e di ogni altro servizio incluso previste all'interno del pacchetto offerto in MePA che dovranno concludersi entro 90 giorni dalla accettazione telematica dell'OdA e a seguito della presentazione di regolare fattura nonché della verifica della regolarità del DURC.
16. Di dare atto che la spesa concernente il servizio di assistenza tecnica, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

17. Di dare atto che la spesa concernente la realizzazione dei corsi 3D RTE, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, rientra nella tipologia "attività di formazione" ma non è soggetta alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, in quanto completamente coperta da finanziamento comunitario e statale.
18. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
19. Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Roberto Tonellato

(Codice interno: 294153)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE n. 154 del 23 dicembre 2014

Affidamento di una fornitura di n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 3 posti, n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con doppia cabina abitacolo da 5 posti e n. 6 furgoni 9 posti con gancio traino, da destinare alla composizione della Colonna mobile regionale di Protezione Civile ed impegno della relativa spesa. CIG 60729569D2.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si affida la fornitura di n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 3 posti, n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 5 posti e n. 6 furgoni 9 posti con gancio traino, individuati nell'ambito della Convenzione Consip, da destinare ai servizi di Protezione Civile, particolarmente per lo sviluppo operativo della Colonna Mobile regionale per interventi sul territorio regionale e per il concorso alle emergenze nazionali ed internazionali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

L.R. n. 58 del 27/11/1984 e s.m.i.

Legge n. 488 del 23/12/1999

DGR n. 4322 del 28/12/2006

DGR n. 1561 del 26/5/2009

DGR n. 2401 del 27/11/2012

DGR n. 354 del 03/06/2012

Legge n. 94 del 06/07/2012

Legge n. 135 del 07/08/2012

DGR n. 2444 del 16/12/2014

Il Direttore

CONSIDERATO che la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i., autorizza la Giunta Regionale a dotarsi di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione al fine di costituire una dotazione permanente di risorse, parte integrante del Sistema di Protezione Civile utilizzabile nelle attività di soccorso nonché di previsione, prevenzione, esercitazione, didattica e informazione;

CONSIDERATO che per migliorare la capacità di risposta del Sistema di protezione civile sia a livello regionale che a livello nazionale e internazionale, la Sotto-Commissione "Concorso delle Regioni alle emergenze nazionali ed internazionali" istituita nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ha elaborato il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni - Dimensionamento Colonna Mobile Regionale", approvato dalla Commissione Interregionale dei Direttori di Protezione Civile il 5/02/2007 e dalla Commissione Interregionale degli Assessori di Protezione Civile il 9/02/2007. Il progetto sopraccitato prevede che tutte le Regioni e le Province Autonome si dotino di strutture modulari interscambiabili in grado di garantire standard operativi strumentali e prestazionali omogenei per tutti gli interventi nonché la necessaria continuità per tutta la durata dell'evento calamitoso;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4322 del 28/12/2006 è stato approvato l'avvio del progetto regionale per la realizzazione della "Colonna mobile regionale";

CONSIDERATO che con DGR n. 2401 del 27 novembre 2012 - Allegato A si è provveduto all'aggiornamento del provvedimento recante "disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" - adottata con DGR n. 354 del 06 marzo 2012 - alle novità introdotte, fra le altre, dalle Leggi n. 94/2012 e n. 135/2012 (cd. "*spending review*") e che la deliberazione riapprova, con modifiche, l'Allegato A alla DGR n. 354 del 06 marzo 2012, accogliendo le nuove norme introdotte dal Legislatore statale che hanno imposto di modificare la predetta disciplina provvedimentale;

VISTO l'art. 26 della L. 23/12/1999 n. 488 e s.m.i. che prevede il ricorso alle convenzioni stipulate dalla CONSIP, ovvero di utilizzarne i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli oggetto di convenzionamento;

PRESO ATTO che in Consip è attiva la Convenzione per la fornitura in acquisto di autoveicoli e dei servizi connessi ed opzionali per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto 10 - CIG 60729569D2, con la ditta Renault Italia S.p.A, con sede legale in Via Tiburtina, n 1159 - 00156 Roma, e che nella stessa convenzione vengono proposti i modelli dei veicoli tra cui i furgoni da destinare alla Colonna mobile regionale di Protezione Civile;

PRESO ATTO che le caratteristiche tecniche e di allestimento dei suddetti furgoni soddisfano gli standard di protezione civile e il loro acquisto è autorizzato dalla Sezione Protezione Civile come da DGR n. 2444 del 16/12/2014;

PRESO ATTO che la ditta Renault Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina, n 1159 - 00156 Roma, in data 22/12/2014 forniva preventivo di fornitura dei furgoni in oggetto;

RITENUTO di affidare la fornitura di n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 3 posti, n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con doppia cabina abitacolo da 5 posti e n. 6 furgoni 9 posti con gancio traino alla ditta Renault Italia S.p.A., con sede legale in Via Tiburtina, n 1159 - 00156 Roma, P. IVA 05811161008;

DATO ATTO che per assicurare la copertura finanziaria della fornitura in oggetto risulta necessario assumere un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 356.437,78 (trecentocinquantesimilaquattrocentotrentasette/78);

RITENUTO di imputare la spesa a carico delle risorse stanziare sul capitolo 53020 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del Sistema di Protezione Civile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n. 58)" del Bilancio Regionale 2014;

VISTO l'articolo 7 della L.R. 2.04.2014 n. 12;

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sulla U.P.B. 0123 capitolo di spesa n. 53020 del bilancio del corrente esercizio ad oggetto "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

VISTA la Legge 24/12/2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale di approvazione delle direttive per la gestione del Bilancio;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui ai punti 1, 2 e 3 del dispositivo del presente atto, rientra in quella prevista alla lettera C dell'articolo 3 comma 18 della L. 350/2003;

VISTA la L. n. 225/1992;

VISTO il D. Lgs. n. 112/1998;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001 e n. 54/2012;

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

VISTA la D.G.R. del 15/04/2014, n. 516 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014";

VISTA la Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1;

decreta

1. di affidare alla ditta Renault Italia S.p.A. la fornitura di n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 3 posti previsti dalla Convenzione Consip modello Furgone Renault Master VU con cassone T35 L2 125 CV, Lotto 10E;
2. di affidare alla stessa ditta Renault Italia S.p.A. la fornitura di n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con doppia cabina abitacolo da 5 posti previsti dalla Convenzione Consip modello Furgone Renault Master VU con cassone T35 L2 125 CV, Lotto 10E;
3. di affidare alla stessa ditta Renault Italia S.p.A. la fornitura di n. 6 furgoni 9 posti con gancio traino previsti dalla Convenzione Consip modello Renault Master Combi L2 H2 T33 2.3 dCi 125 CV E5 - 9 posti - (10G);
4. di impegnare a favore della ditta Renault Italia S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina, n. 1159 - 00156 Roma, P. IVA 05811161008, sul capitolo 53020 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del Sistema di Protezione Civile - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n. 58)" - Codice SIOPE 2.01.03.2131, del Bilancio Regionale 2014, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, i seguenti importi:
 - Euro 78.608,28 + IVA 22% Euro 17.293,84 + IPT (IVA non prevista), imposte di immatricolazione (IVA non prevista) e imposte pneumatici (IVA inclusa) Euro 2056,24 a favore della ditta Renault Italia S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina, n. 1159 - 00156 Roma, P. IVA 05811161008, per la fornitura n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con cabina abitacolo da 3 posti previsti dalla Convenzione Consip modello Furgone Renault Master VU con cassone T35 L2 125 CV, Lotto 10E;

- Euro 83.408,28 + IVA 22% Euro 18.349,84 + IPT (IVA non prevista), imposte di immatricolazione (IVA non prevista) e imposte pneumatici (IVA inclusa) Euro 2056,24 a favore della ditta Renault Italia S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina, n. 1159 - 00156 Roma, P. IVA 05811161008, per la fornitura n. 4 furgoni cassonati con gancio traino con doppia cabina abitacolo da 5 posti previsti dalla Convenzione Consip modello Furgone Renault Master VU con cassone T35 L2 125 CV, Lotto 10E;
- Euro 124.052,64 + IVA 22% Euro 27291,60 + IPT (IVA non prevista), imposte di immatricolazione (IVA non prevista) e imposte pneumatici (IVA inclusa) Euro 3320,82 sempre a favore della ditta Renault Italia S.p.A. con sede legale in Via Tiburtina, n. 1159 - 00156 Roma, P. IVA 05811161008, per la fornitura n. 6 furgoni 9 posti cassonati con gancio traino previsti dalla Convenzione Consip modello Furgone Renault Master Combi L2 H2 T33 2.3 dCi 125 CV E5 - 9 posti, Lotto 10G;

per complessivi Euro 356.437,78;

5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che le forniture dovranno avvenire in unica consegna per ciascuna tipologia di bene, da effettuarsi entro 60 giorni solari a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo a quello della ricezione dell'Ordinativo di Fornitura medesimo;
7. di dare atto che la presente spesa costituisce un debito commerciale;
8. di procedere alla liquidazione della spesa su presentazione di fatture o altra documentazione contabile a norma di legge
9. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel bollettino ufficiale della Regione.

Roberto Tonellato

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 293691)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2838 del 29 dicembre 2014

Progetto di crioconservazione dei gameti maschili e femminili - Azienda Ospedaliera di Padova.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene assegnato all'Azienda Ospedaliera di Padova un contributo vincolato finalizzato al progetto di crioconservazione dei gameti maschili e femminili, in attuazione degli indirizzi della DGR 1654/2014.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La legge 19 febbraio 2004 n. 40 disciplina la materia di Procreazione Medicalmente Assistita prevedendo tra l'altro, all'art. 18, l'istituzione presso il Ministero della Salute di un fondo al fine di favorire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Con DGR n. 658 del 4.3.2005 e con DGR n. 822 del 14.6.2011 sono state disciplinate le modalità di erogazione delle prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita nel territorio della Regione Veneto.

Recentemente la Corte Costituzionale, con sentenza del 9 aprile 2014 n. 162, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2014, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del divieto di fecondazione eterologa contenuto nell'art. 4, comma 3, della legge 19 febbraio 2004, n. 40 (Norme in materia di procreazione medicalmente assistita). Nelle more di un provvedimento normativo nazionale in materia, le Regioni e le Province Autonome hanno condiviso la responsabilità di fornire indirizzi operativi ed indicazioni cliniche omogenee al fine di rendere immediatamente esigibile un diritto costituzionalmente garantito su tutto il territorio nazionale.

Infatti con DGR n. 1654 del 9.9.2014 è stato recepito il "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale nr. 162/2014", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province Autonome con atto n. 17/109/CR02/C7SAN.

In tale contesto sono stati definiti gli indirizzi operativi e le indicazioni cliniche validi, a far data 1 ottobre 2014, per le strutture pubbliche, per le strutture private accreditate ed altre strutture private non accreditate.

Atteso che la procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo richiede un'attività specifica consistente sia nella selezione dei donatori di gameti sia nelle attività di diagnostica genetica, secondo criteri di sicurezza al fine di garantire la tutela della salute.

Ciò premesso, si propone di assegnare all'Azienda Ospedaliera di Padova un contributo vincolato dell'importo complessivo di euro 2.046.144,00 a valere sul capitolo di uscita n. 100637 "Spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (L. 19/02/2004, n.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004) del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità, finalizzato al progetto di crioconservazione dei gameti maschili e femminili, da attuarsi nel rispetto degli indirizzi operativi sanciti con la sopracitata DGR n. 1654/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 19.02.2004 n. 40;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39;

VISTA la L.R. 02.04.2014, n. 12;

VISTA la DGR n. 658 del 4.3.2005 e DGR n. 822 del 14.6.2011;

VISTA la DGR n. 1654 del 9.9.2014;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di riconoscere, all'Azienda Ospedaliera di Padova un contributo vincolato dell'importo complessivo di euro 2.046.144,00 finalizzato al progetto di crioconservazione dei gameti maschili e femminili, da attuarsi nel rispetto degli indirizzi operativi sanciti con la DGR n. 1654 del 9.9.2014;
3. di impegnare, a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova, avente codice SIOPE 1.05.03 - 1539, l'importo complessivo di euro 2.046.144,00 a valere sul capitolo di uscita n. 100637 "Spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita (L. 19/02/2004, n.40 - D.M. SALUTE 09/06/2004) del bilancio di previsione 2014 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che l'erogazione del contributo di cui al precedente punto 3. è subordinata alla presentazione da parte del Prof. Carlo Foresta, responsabile del Servizio per la Patologia della riproduzione umana dell'Azienda Ospedaliera di Padova, in qualità di coordinatore per l'applicazione degli indirizzi operativi e delle indicazioni cliniche in materia di fecondazione eterologa ai sensi della DGR 1654 del 9.9.2014, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, di un progetto in ambito di crioconservazione dei gameti maschili e femminili, articolato su due sedi - Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - che dovrà essere approvato dalle strutture regionali competenti;
5. di dare atto che l'Azienda Ospedaliera di Padova dovrà presentare una relazione sulle attività svolte corredata da una rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle medesime entro il 30 giugno 2016;
6. di incaricare la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto e della relativa liquidazione di spesa;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non ha natura di debito commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 293646)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 240 del 03 marzo 2015

Rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2637 del 29 dicembre 2014 "Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno delle attività di valorizzazione nell'ambito del programma delle celebrazioni del centenario della prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2014. L.R. 11/2014, art. 9. D.G.R. n. 1816 del 6 ottobre 2014".

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede a rettificare alcuni dati non correttamente riportati, per mero errore materiale, nella deliberazione di Giunta regionale n. 2637/2014 che approvava la graduatoria relativa alla concessione di contributi per attività di valorizzazione di beni, luoghi e memorie storiche della Grande Guerra, in base al programma disposto con D.G.R. 1621/2014, in conseguenza del bando approvato con D.G.R. n. 1816/2014.

Il Vicepresidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2637 del 29 dicembre 2014 la Giunta regionale ha approvato la graduatoria per la concessione di contributi a sostegno delle attività di valorizzazione, in conseguenza del bando approvato con deliberazione n. 1816 del 6 ottobre 2014, nell'ambito del programma delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale disposto con deliberazione n. 1621 del 9 settembre 2014.

Successivamente alla pubblicazione del provvedimento che approvava le risultanze istruttorie, si sono riscontrate alcune inesattezze nei dati riportati, prodottesi per meri errori materiali, e comunque non influenti per quanto concerne la formazione e la composizione della graduatoria dei soggetti beneficiari di contributo, di cui all'**Allegato A**, che rimane pertanto invariata, comprendendo n. 14 progetti ammessi e finanziati, in tutto o in parte, entro il limite complessivo di 500.000,00 euro.

Si è invece rilevato come nella redazione dell'**Allegato B**, ove sono indicati i progetti ammessi ma non finanziati, per esaurimento delle risorse disponibili, sia stata erroneamente ripetuta due volte in elenco l'indicazione di un medesimo soggetto, il Comitato Pro Loco Unpli Veneto, che aveva presentato la stessa domanda due volte con due diverse modalità; la seconda delle due voci viene pertanto eliminata. Inoltre, sempre in **Allegato B**, si è ommesso di riportare il punto relativo alla valutazione del progetto presentato dal Comune di Villanova del Ghebbo (Ro), che viene pertanto integrato nella posizione corrispondente al punteggio conseguito.

Infine, nell'**Allegato C**, contenente l'elenco dei soggetti non ammessi in graduatoria, per la mancanza di uno o più requisiti di ammissibilità, come disposto dal bando approvato con la deliberazione 1816/2014, si è ommesso di inserire l'indicazione di un soggetto, l'Associazione Hilarius Gambarare Naturalis di Mira (Ve), che non prevedeva una partecipazione finanziaria, con fondi propri o di terzi, pari ad almeno il 20% della spesa ammessa per l'iniziativa, requisito di ammissibilità della domanda di cui all'art. 5, co. 1, lett e) del bando regionale; l'elenco viene pertanto in tal senso integrato.

Con il presente atto si procede dunque alla rettifica e all'integrazione di quanto sopra dettagliato, relativamente ai dati riportati in **Allegato B** e **Allegato C**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 2 aprile 2014, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 1621 del 9 settembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1816 del 6 ottobre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 2637 del 29 dicembre 2014;

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di rettificare, al fine di correggere meri errori materiali, la deliberazione della Giunta regionale n. 2637 del 29 dicembre 2014 ad oggetto "Approvazione graduatoria per la concessione di contributi a sostegno delle attività di valorizzazione nell'ambito del programma delle celebrazioni del centenario della prima Guerra Mondiale. Esercizio finanziario 2014. L.R. 11/2014, art. 9. D.G.R. n. 1816 del 6 ottobre 2014", come dettagliato nella premessa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la rettifica disposta dal presente provvedimento non altera in alcun modo la formazione e la composizione della graduatoria dei soggetti beneficiari di contributo ai sensi della L.R. n. 11/2014, art. 9, come da deliberazione di Giunta regionale n. 2637/2014, che rimane pertanto invariata, come in **Allegato A**, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che, rettificati i meri errori materiali nella redazione del provvedimento, la graduatoria dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, risulta ora come in **Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che l'elenco dei soggetti non ammessi in graduatoria e le motivazioni di esclusione risulta ora come in **Allegato C**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Beni Culturali dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 1/2

ELENCO SOGGETTI AMMESSI E FINANZIATI

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	CODICE FISCALE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA	VI	00168480242	LA GRANDE GUERRA "MA NEL CUORE / NESSUNA CROCE MANCA" - RASSEGNA DI SPETTACOLI ED EVENTI - PROIEZIONI CINEMATROGRAFICHE	43,00	€ 137.980,00	€ 50.000,00
2	PROVINCIA DI TREVISO	TV	80008870265	CANOVA IN GUERRA	39,00	€ 66.158,10	€ 49.618,58
3	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA TEATRALE VENETA	VE	94066220271	LA GUERRE! LA GUERRE! LA GUERRE!	39,00	€ 59.600,00	€ 34.000,00
4	DISMA SAS	TV	03325110264	MEMORIA DI POPOLO NELLA GRANDE GUERRA	39,00	€ 129.500,00	€ 50.000,00
5	LE TRE VENEZIE EDITORIALE	TV	03931070266	VENETO E GRANDE GUERRA, UMANA PIETAS TRA RELIGIONE E SANITA'	38,50	€ 51.000,00	€ 30.000,00
6	COMUNE DI VITTORIO VENETO	TV	00486620263	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	38,00	€ 60.200,00	€ 47.400,00
7	UNIVERSITA' DI PADOVA	PD	80006480281	PAESAGGI DI GUERRA, SOCIETA' E TERRITORI	38,00	€ 128.000,00	€ 50.000,00
8	UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI	VI	84002730244	PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DI BENI E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE NELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI	36,50	€ 63.000,00	€ 50.000,00
9	COMUNE DI MALO - MUSEI ALTO VICENTINO	VI	00249370248	NARRARE LA GRANDE GUERRA NELL'ALTO VICENTINO ATTRAVERSO I PAESAGGI, LE TESTIMONIANZE E I RICORDI	36,50	€ 49.717,50	€ 35.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 2/2

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	CODICE FISCALE	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
10	ASSOCIAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ALDO MORI - PORTOGRUARO	VE	92029150270	TRACCE DI UNA GUERRA NEL PORTOGRUARESE	36,50	€ 40.000,00	€ 20.000,00
11	UNIONE DEI COMUNI DEL BASSO FELTRINO - SETTE VILLE - QUERO VAS	BL	91010860251	"RADICI FUTURE". PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA COME MOTORE DI MEMORIA, DI CONOSCENZA, DI PACE E DI SCENARI FUTURI	36,00	€ 30.000,00	€ 23.900,00
12	MAGNIFICA COMUNITA' DI CADORE	BL	00204620256	IL CADORE NELLE VICENDE STORICHE DELLA GRANDE GUERRA	36,00	€ 45.000,00	€ 35.000,00
13	GRUPPO DI RICERCHE CULTURALI DI COMELICO SUPERIORE	BL	00642820252	LA PRIMA GUERRA MONDIALE IN COMELICO: NUOVE METODOLOGIE DI RILIEVO E DIVULGAZIONE DELLE TRACCE STORICHE DEL CONFLITTO, TRA IL FRONTE E LE RETROVIE DEL COMELICO	36,00	€ 32.000,00	€ 18.000,00
14	FONDAZIONE BENETTON	TV	01236810261	LA GEOGRAFIA SERVE A FARE LA GUERRA? PROGETTO SCIENTIFICO GEOGRAFIA E GEOGRAFI PER IL TRIVENETO TRA 800 E 900	35,50	€ 118.000,00	€ 7.081,42 *

* a fronte di un contributo richiesto di € 50.000,00, per esaurimento delle risorse disponibili


ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 1/22

ELENCO SOGGETTI AMMESSI MA NON FINANZIATI

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	HIVE DIVISION SRL DI ASOLO	TV	IN MEMORIA. GUERRA RAPPRESENTATA IN PAROLE E IMMAGINI	35,00	€ 81.500,00	€ 48.000,00
2	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO BORGO MALANOTTE - VAZZOLA	TV	L'ANNO DELLA FAME - STORIE DAL VENETO OCCUPATO FILM DOCUMENTARIO	35,00	€ 65.000,00	€ 37.700,00
3	COMITATO PRO LOCO UNPLI VENETO - COMBAI	TV	TRACCE: LUOGHI DI GUERRA, SENTIERI DI PACE. ESCURSIONI ANIMATE	35,00	€ 63.000,00	€ 49.770,00
4	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	VI	CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA 1914-1918 "NON FUMMO GLI EROI DI UN SOLO GIORNO"	35,00	€ 2.270,00	€ 1.702,50
5	COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	LA GRANDE GUERRA: MEMORIE DI IERI, UN INSEGNAMENTO PER IL FUTURO. RASSEGNA	34,50	€ 19.000,00	€ 15.000,00
6	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	VE	GRANDE GUERRA TRA TERRA E ACQUA: LA STORIA INVISIBILE. DAL BASSO CORSO DEL PIAVE AL MARE TRA PRIMA LINEA E RETROVIE	34,50	€ 68.100,00	€ 50.000,00
7	FONDAZIONE LUCA	VI	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO HEMINGWAY E DELLA GRANDE GUERRA A BASSANO DEL GRAPPA, ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI DOCUMENTAZIONE E MATERIALE DIVULGATIVO, E REALIZZAZIONE DI PERCORSI STORICO DIDATTICI	34,50	€ 102.000,00	€ 40.000,00
8	ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA CULTURA E DELLE ARTI DI SELVAZZANO DENTRO	PD	PILLOLE DI STORIA. REALIZZAZIONE CORTOMETRAGGI CON STUDENTI DELLE SCUOLE	34,00	€ 40.090,00	€ 28.063,00
9	ASSOCIAZIONE SENTI CHI PARLA ONLUS	PD	PRODUZIONE DI UN AUDIOLIBRO ARTICOLATO IN TRE CD	34,00	€ 12.750,00	€ 10.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 2/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
10	TEATRORTAET ASSOCIAZIONE CULTURALE	PD	ITINERARIO REGIONALE DELLE PACI E DEGLI ARMISTIZI. INIZIATIVE VARIE	34,00	€ 125.000,00	€ 50.000,00
11	ATENE0 VENETO	VE	CICLO DI INCONTRI "PIETRE, PAROLE E IMMAGINI DELLA GRANDE GUERRA"	34,00	€ 81.500,00	€ 50.000,00
12	TIB TEATRO	BL	CENTENARIO PRIMA GUERRA MONDIALE. RACCONTI DI GUERRA PER UN MONDO DI PACE - RICERCA BIBLIOGRAFICA E RACCONTO TEATRALE CON MUSICA	34,00	€ 38.500,00	€ 12.000,00
13	FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI	VI	LA GRANDE GUERRA NEI LUOGHI DELLA MEMORIA - SPETTACOLI TEATRALI E INIZIATIVE VARIE E ARTICOLATE	33,50	€ 70.166,00	€ 49.866,00
14	ASSOCIAZIONE CULTURALE EUFORIA COSTANTE	PD	GIORNI DI GUERRA: SCRITTORI POETI E ARTISTI PROTAGONISTI DELLA GRANDE GUERRA	33,50	€ 18.994,00	€ 14.815,32
15	COMUNE DI SOSPIROLO	BL	LONTANO NEL TEMPO, VICINO NEL RICORDO - SOSPIROLO NELLA GRANDE GUERRA: LE PERSONE, I LUOGHI, GLI AVVENIMENTI. RASSEGNA INIZIATIVE	33,50	€ 8.900,00	€ 6.900,00
16	ACCADEMIA GALILEIANA	PD	STAMPA ATTI CONVEGNO "GLI SCRITTORI E LA GRANDE GUERRA" (8-9 MAGGIO 2014)	33,00	€ 6.000,00	€ 4.000,00
17	ASSOCIAZIONE ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA	RO	LE CANZONI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE PER IL CENTENARIO: 10 CANZONI, 10 CONCERTI, 10 PAESAGGI PER 100 ANNI DI STORIA	33,00	€ 80.000,00	€ 50.000,00
18	ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA E PROMOZIONI VENEZIA	VE	L'ASSURDA NORMALITA', SPETTACOLO DI TEATRO/DANZA SUL TEMA DELLA GRANDE GUERRA	33,00	€ 78.000,00	€ 50.000,00
19	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAVENEZIA	VE	CAFE' CHANTANT 1915-1918. LA MUSICA, LA POESA, LA SATIRA. ATTIVITA' PERFORMATIVA, EDUCATIVA E FORMATIVA RIVOLTA AL MONDO DELLA SCUOLA	33,00	€ 8.000,00	€ 4.000,00
20	ECHIDNA ASSOCIAZIONE CULTURALE - MIRANO	VE	SPETTACOLO TEATRALE "FIGLIE DELL'EPOCA"	33,00	€ 52.980,00	€ 34.580,00
21	COMUNE DI NEGRAR	VR	CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA IN VALPOLICELLA E VAL D'ADIGE "IN RICORDO DELLA GRANDE GUERRA" CONFERENZE, SPETTACOLI, FILM E ALTRE INIZIATIVE	33,00	€ 47.195,00	€ 36.812,10

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 3/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
22	SOCIETA' COOPERATIVA TOP TEATRI OFF PADOVA	PD	PADOVA TRA CIELO E TERRA	33,00	€ 35.500,00	€ 28.000,00
23	LA PICCIONAIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VI	TEATRO DI GUERRA / TEATRO DI PACE. PER AMARE LA PACE NON BISOGNA DIMENTICARE LA GUERRA	33,00	€ 59.170,00	€ 44.370,00
24	ASSOCIAZIONE IMMAGINARIO SONORO - CITTADELLA	PD	FILM LUNGOMETRAGGIO	33,00	€ 457.500,00	€ 50.000,00
25	ASSOCIAZIONE GLI ALCUNI DI TREVISO	TV	REALIZZAZIONE CARTONE ANIMATO E COINVOLGIMENTO SCUOLE PER IDEAZIONE BREVE RACCONTO	33,00	€ 88.361,00	€ 50.000,00
26	GAL PATAVINO	PD	LA GRANDE GUERRA: I LUOGHI DELLA MEMORIA A SUD DI PADOVA	33,00	€ 71.500,00	€ 50.000,00
27	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ALIESESE"	TV	SUONI IN GUERRA - RACCONTI DI UOMINI DI FRONTE	32,50	€ 13.000,00	€ 4.940,00
28	COMUNE DI LIVINALLONGO	BL	CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE SUL FRONTE DOLOMITICO	32,50	€ 55.800,00	€ 32.922,00
29	ISTITUTO VENETO DI SCIENZE LETTERE ED ARTI	VE	LA GRANDE GUERRA NEL VENETO	32,00	€ 65.460,00	€ 45.822,00
30	UNIVERSITA' IUAV - VENEZIA	VE	DALLE RETROVIE AI CAMPI DI BATTAGLIA - CONVEGNO, MOSTRA, RICERCA, STUDI DI FATTIBILITA'	32,00	€ 59.500,00	€ 47.000,00
31	ASSOCIAZIONE ARTE ARTIGIANA	TV	LA GUERRA GRANDA - PROGETTUALITA' SULLA GRANDE GUERRA TRA ARTIGIANATO, DESIGN E TERRITORIO (PROGETTO "CONTENITORE" CHE COMPRENDE 3 INIZIATIVE: "ARTIGIANI IN TRINCEA", "COLLEZIONE PRIVATA" E "PRIMA LINEA")	32,00	€ 70.000,00	€ 49.000,00
32	CERS ITALIA	VE	STORIA E MEMORIA - RIEVOCAZIONI	32,00	€ 64.000,00	€ 44.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 4/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
33	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	PD	SUI PASSI DELLA GRANDE GUERRA. RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	32,00	€ 48.000,00	€ 33.600,00
34	CASA EDITRICE MAZZIANA	VR	PUBBLICAZIONE DI UN VOLUME CON 200 FOTO INEDITE DELLA GRANDE GUERRA	32,00	€ 15.873,01	€ 6.000,00
35	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	PROGETTO DI PROMOZIONE "LA GRANDE GUERRA DA PONTE A PONTE - CITTA' AL FRONTE"	32,00	€ 11.986,00	€ 9.468,94
36	ASSOCIAZIONE CULTURALE PANTAKIN	VE	SOLDATO PETER PAN - PROGETTO FORMATIVO ED EDITORIALE PER LA SCUOLA	32,00	€ 25.400,00	€ 12.700,00
37	COMUNE DI CERIA	VR	CENTO ANNI DALLA GRANDE GUERRA. RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	32,00	€ 25.000,00	€ 14.000,00
38	FONDAZIONE TEATRO STABILE VERONA	VR	VALORIZZAZIONE DEL FORTE WHOLGEMUTH A RIVOLI VERONESE IN PROVINCIA DI VERONA	32,00	€ 35.500,00	€ 28.045,00
39	COMUNE DI BOVOLONE	VR	LA GRANDE GUERRA DEL FOCOLARE 1915-1918 LE DONNE DI BOVOLONE IN PRIMA LINEA ED ALTRE INIZIATIVE CULTURALI IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	31,50	€ 9.500,00	€ 6.650,00
40	CORO FODOM - LIVINALONGO	BL	CONVEGNO "IL FRONTE DEL COL DI LANA: PROFUGHI E DEPORTAZIONE NELLA VALLATA LADINA DI FODOM. LE NOTE DELLA GUERRA"	31,50	€ 8.700,00	€ 5.133,00
41	COMUNE DI CALDOGNO	VI	LA GRANDE GUERRA - STORIA COLLETTIVA E MEMORIA INTIMA - MOSTRA FERRUCCIO CHEMELLO ARCHITETTO	31,50	€ 45.025,76	€ 26.114,94
42	ACCADEMIA OLIMPICA DI VICENZA	VI	3 GIORNATE DI STUDIO SU "LE CITTA', L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA, E LA VITA INTELLETTUALE DURANTE LA GRANDE GUERRA", CON CONVEGNO ILLUSTRATIVO E PUBBLICAZIONE VOLUME PREVALENTEMENTE DI ATTI	31,00	€ 46.000,00	€ 36.800,00
43	CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE - ABANO TERME	PD	LA GRANDE GUERRA RAPPRESENTATA IN PAROLE E IMMAGINI - MOSTRA DOCUMENTATA, CATALOGO VIRTUALE E CONFERENZA	31,00	€ 6.800,00	€ 5.100,00
44	ASSOCIAZIONE MONSIGNOR ANDREA GIACINTO LONGHIN	PD	DOCUMENTARIO AUDIOVISIVO SU MONS. ANDREA GIACINTO LONGHIN, TREVISO E LA GRANDE GUERRA	31,00	€ 16.000,00	€ 12.640,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 5/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
45	FONDAZIONE ANGELINI	BL	SU ALTRI FRONTI. DONNE E UOMINI DELLA VAL DI ZOLDO NELLE OPERE MILITARI DELLA GRANDE GUERRA	31,00	€ 30.000,00	€ 23.000,00
46	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	PD	MOSTRA: PIOVE UNA CITTA' IN ZONA DI GUERRA	31,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
47	ASSOCIAZIONE MUSICALE MIDEANDO	PD	INIZIATIVE VARIE	31,00	€ 18.500,00	€ 10.000,00
48	ASSOCIAZIONE DI INSEGNANTI E RICERCATORI SULLA DIDATTICA DELLA STORIA "CLIO 92" - MIRANO	VE	UOMINI, DONNE, BAMBINI NEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE, UNA PROPOSTA PER RI-PENSARE OGGI LA STORIA, LA GUERRA E LA PACE	30,50	€ 10.250,00	€ 8.200,00
49	ENTE "I SOLISTI VENETI"	PD	I MUSICISTI E LA GRANDE GUERRA: "L'HISTOIRE DU SOLDAT" DI IGOR STRAVINSKY	30,50	€ 45.350,00	€ 35.370,00
50	UNITRE UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' DI MOGLIANO VENETO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	TV	UNITRE PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA	30,50	€ 11.267,60	€ 5.070,42
51	ASSOCIAZIONE CASA D'EUROPA DOLOMITI	BL	LA LINEA DEL PIAVE, FIUME SACRO ALLA PATRIA: I LUOGHI E I PERSONAGGI. PROGETTO FORMATIVO ED EDUCATIVO PER FAR CONOSCERE LUOGHI E PERSONAGGI DELLA GRANDE GUERRA SUL PIAVE AI GIOVANI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	30,00	€ 63.582,00	€ 49.800,00
52	SPI - CGIL	TV	FARE MEMORIA: OPERAI E CONTADINI DI FRONTE ALLA GRANDE GUERRA IN UNA PROSPETTIVA COMPARATA 1915-1918	30,00	€ 65.000,00	€ 50.000,00
53	ASSOCIAZIONE CULTURALE UBIK - VICENZA	VI	RACCONTO E LEGGENDA NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA	30,00	€ 30.000,00	€ 23.000,00
54	COMUNE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	30,00	€ 6.950,00	€ 5.000,00
55	COMUNE DI CHIES D'ALPAGO	BL	TRA UMANO E DISUMANO. INIZIATIVE VARIE	30,00	€ 13.172,88	€ 10.172,88

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 6/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
56	COMUNE DI BAGNOLI	PD	LONTANO DAL FRONTE. LA GRANDE GUERRA RACCONTATA CON GLI OCCHI DI DONNE, BAMBINI, CIVILI - INIZIATIVE VARIE	30,00	€ 7.200,00	€ 5.400,00
57	ISTITUTO PIO XII - ONLUS	BL	SOFFI DI GUERRA - ITINERARI E IMMAGINI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE A MISURINA	29,50	€ 5.000,00	€ 2.950,00
58	CENTRO TURISTICO GIOVANILE COMITATO PROVINCIALE DI VERONA	VR	LA GRANDE GUERRA, CONOSCERE PER CAPIRE. RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	29,50	€ 25.000,00	€ 19.000,00
59	FONDAZIONE AIDA	VR	IL RUOLO DELLE VILLE VENETE NELLA GRANDE GUERRA. CONVEGNO, LEZIONE-SPETTACOLO	29,00	€ 36.057,00	€ 28.845,60
60	ISTITUTO TECNICO CHILESOTTI - THIENE	VI	INIZIATIVE VARIE - RASSEGNA EVENTI + RISTAMPA LIBRO	29,00	€ 15.225,00	€ 12.028,00
61	COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO	PD	REALIZZAZIONE DI UN LIBRO SULLA GRANDE GUERRA "PRIMA GUERRA MONDIALE. LETTERE DAL FRONTE"	29,00	€ 4.600,00	€ 3.600,00
62	LUNARGENTO SRL MESTRE	VE	PASSATO E PRESENTE: GRANDE GUERRA E GIOVANI ARTISTI	29,00	€ 56.000,00	€ 42.000,00
63	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTESTORIA - CONEGLIANO	TV	GRANDE GUERRA: FERITE NEL CORPO E NELL'ANIMA. PROGETTO DI RICERCA E INIZIATIVE PER IL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE NELLA SINISTRA PIAVE	29,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00
64	ASSOCIAZIONE CULTURALE SINTESI & CULTURA DI VITTORIO VENETO	TV	1915-1918. GUERRA E PUBBLICITA'. MOSTRA	29,00	€ 8.540,00	€ 6.790,00
65	COMUNE DI GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	PERCORSO STORICO-DIDATTICO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI E PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE NEL VICENTINO	29,00	€ 3.000,00	€ 1.770,00
66	MARCO POLO SYSTEM GEIE	VE	AVVISI DI GUERRA - IL FRONTE DELLE CITTA'. LA GRANDE GUERRA NELLE CITTA' PRESENTATA ATTRAVERSO I MANIFESTI DI AFFISSIONE	29,00	€ 39.000,00	€ 30.000,00
67	COMUNE DI MONTAGNANA	PD	CENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA GRANDE GUERRA A MONTAGNANA E NEL SUO TERRITORIO	28,50	€ 46.400,00	€ 27.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 7/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
68	COMUNE DI SAN BONIFACIO	VR	RISVEGLI - RACCONTI IN SGUARDI, VOCI E GENTI, LUOGHI E INCONTRI: LA MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA NELL'EST VERONESE	28,00	€ 40.400,00	€ 30.300,00
69	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA MUSICALE MUSIKROOMS	TV	RASSEGNA "PAROLE E MUSICA PER LA GRANDE GUERRA	28,00	€ 11.650,00	€ 9.300,00
70	ASSOCIAZIONE CULTURALE GOOLIVER	PD	ASIAGO GRANDE GUERRA - DIFFUSIONE ON-LINE TRAMITE UN SITO INTERNET DI MATERIALE VIDEO D'ARCHIVIO SULLA GRANDE GUERRA AD ASIAGO CON MARIO RIGONI STERN	28,00	€ 11.820,00	€ 8.274,00
71	COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI	VE	PERCORSO SULLA GRANDE GUERRA A CAVALLINO TREPORTI TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO	28,00	€ 80.000,00	€ 50.000,00
72	ASSOCIAZIONE CULTURALE SINTESI & CULTURA DI VITTORIO VENETO	TV	1915-1918: IL CORRIERE DEI PICCOLI RACCONTA... CATALOGO CARTACEO	28,00	€ 6.100,00	€ 4.850,00
73	ASSOCIAZIONE CULTURALE SINTESI & CULTURA DI VITTORIO VENETO	TV	LA GUERRA ENTRA IN CLASSE. ATTIVITA' DIDATTICA NELLE SCUOLE	28,00	€ 8.170,00	€ 6.470,00
74	COMUNE DI VERONA	VR	EROI E ANTIEROI - LA SCULTURA A VERONA NELL'EPOCA DELLA GRANDE GUERRA	28,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00
75	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	VR	CITTA' AL FRONTE: VILLAFRANCA DI VERONA	28,00	€ 70.000,00	€ 38.500,00
76	IMPRESA INDIVIDUALE LUCA GIACON	PD	RICORDO LA GRANDE GUERRA - DOCUMENTARIO DIVULGATIVO DIDATTICO	27,50	€ 70.000,00	€ 55.000,00
77	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTE 3	VR	SPETTACOLO "D'AMORE E GUERRA"	27,50	€ 22.550,00	€ 16.912,00
78	ASSOCIAZIONE CULTURALE RED ART - VITTORIO VENETO	TV	LA GUERRA DENTRO: IMMAGINI, PAROLE, EMOZIONI	27,50	€ 48.538,80	€ 35.000,00
79	ISTITUTO DUCA DEGLI ABRUZZI	TV	LABORATORI DI STUDIO SULLA GRANDE GUERRA. SPETTACOLO + RICERCA CON PROGETTO DI SCAMBIO	27,50	€ 30.000,00	€ 21.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 8/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
80	COMUNE DI SCHIO	VI	MOSTRA TEMATICA "LA GRANDE GUERRA E L'INDUSTRIA TESSILE DELL'ALTO VICENTINO: COME CAMBIANO I PROCESSI E I PRODOTTI"	27,50	€ 52.216,00	€ 41.772,80
81	COMUNE DI QUINTO VICENTINO	VI	QUINTO VICENTINO: ECHI DELLA GRANDE GUERRA	27,50	€ 6.432,30	€ 3.859,38
82	ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI - ENEGO	VI	POTENZIARE ED ESPANDERE LA FRUIZIONE DI UNA MOSTRA PERMANENTE SULLA GRANDE GUERRA	27,50	€ 15.073,10	€ 11.700,00
83	COMUNE DI PONTE DI PIAVE	TV	RACCONTARE UNA GUERRA	27,50	€ 14.000,00	€ 11.000,00
84	ASSOCIAZIONE CULTURALE PIPA E PECE - VICENZA	VI	PROGETTO TEATRALE MUSICALE "GRANDE GUERRA"	27,00	€ 40.500,00	€ 32.400,00
85	ASSOCIAZIONE "VENETO OLTRE I CONFINI" DI PADOVA	PD	LA STRADA DELLE GALLERIE	27,00	€ 44.210,00	€ 35.368,00
86	COMUNE DI SOVIZZO	VI	CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA: VALORIZZAZIONE DEL SITO DELL'EX AEROPORTO MILITARE DI SOVIZZO	27,00	€ 8.511,70	€ 4.681,43
87	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA MODERNA DI THIENE	VI	CANTARE PER NON MORIRE. PAROLE E MUSICA IN TEMPO DI GUERRA	27,00	€ 21.000,00	€ 14.000,00
88	ASSOCIAZIONE TEATRO BOXER	PD	TRINCEE - LABORATORIO TEATRALE MUSICALE E SCENOGRAFICO PER STUDENTI LICEO "E. FERMI" DI PADOVA	27,00	€ 8.260,87	€ 5.860,88
89	DOLP_DOVE OSANO LE PAROLE SAS	VI	IDENTITA' PERDUTE - SGUARDO AL FEMMINILE	27,00	€ 50.000,00	€ 37.500,00
90	ORCHESTRA ACCADEMIA MUSICALE DI SAN GIORGIO	VE	CONCERTI DELLA MEMORIA	27,00	€ 65.000,00	€ 50.000,00
91	PUBLILEO SRL	VE	LA VITA DOPO LA GRANDE GUERRA. CATALOGO MOSTRA	27,00	€ 22.000,00	€ 10.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 9/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
92	ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MARANO DI VALPOLICELLA	VR	QUADERNO SU MARANO NELLA GRANDE GUERRA: LA STORIA E LE STORIE COMUNI	27,00	€ 8.740,00	€ 5.069,20
93	FEDERAZIONE CIMBRI SETTE COMUNI - CANOVE DI ROANA	VI	GUERRA, PROFUGATO E PERDITA DI UNA LINGUA	26,50	€ 17.390,00	€ 13.738,00
94	COMUNE DI VILLANOVA CAMPOSAMPIERO	PD	LA PRIMA GUERRA MONDIALE NEL TERRITORIO DEL VENETO, NELLE IMMAGINI RACCOLTE DA ANTONIO PACCANARO	26,50	€ 6.899,00	€ 4.986,75
95	COMUNE DI CODOGNE'	TV	CORAGGIO E SACRIFICIO SUL FRONTE DEL PIAVE : CONCERTO	26,50	€ 12.150,00	€ 7.290,00
96	ISTITUTO COMPRENSIVO RONCALLI DI DUEVILLE	VI	TESTAMENTO DI GIOVENTU'	26,50	€ 16.000,00	€ 12.500,00
97	ANTEAS COMPAGNIA DOPOLAVORO GINO FRANZI	VR	LA GRANDE GUERRA IN MUSICA E IMMAGINI. SATIRA E CANZONI DURANTE IL PERIODO 1914-1918. LEZIONI SPETTACOLO	26,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00
98	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLA GRAN GUARDIA	PD	SOLO UN'INUTILE STRAGE? DOCUFILM SULLA GRANDE GUERRA	26,00	€ 59.500,00	€ 47.600,00
99	ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO	BL	PRIMA GUERRA MONDIALE. MOVIMENTI NELLE RETROVIE. OCCUPAZIONI, MIGRAZIONI, EMANCIPAZIONI. MOSTRA MULTIMEDIALE E LABORATORIO DIDATTICO	26,00	€ 36.410,00	€ 28.290,57
100	COMUNE DI VERONA	VR	VISIONI DELLA GRANDE GUERRA	26,00	€ 21.300,00	€ 17.040,00
101	COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE	TV	PIANO DI INTERVENTI E PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA 2014-2018	26,00	€ 123.000,00	€ 93.000,00
102	VOLONTA' DI SAPERE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	PD	CONVEGNO: LA MEDICINA ALL'EPOCA DELLA GRANDE GUERRA	26,00	€ 19.011,00	€ 13.307,70
103	COMUNE DI CARRE'	VI	LA GRANDE GUERRA NELLE RETROVIE: L'ESPERIENZA NEI COMUNI DI CARRE' E CHIUPPANO	26,00	€ 10.000,00	€ 8.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 10/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
104	ASSOCIAZIONE RETE IMPRESE MONTELLO	TV	MONTELLO SENTIERO ULTIMO	26,00	€ 24.095,00	€ 19.276,00
105	FEDERAZIONE CIMBRI SETTE COMUNI - CANOVE DI ROANA	VI	PER NON DIMENTICARE. NOMI, FOTO E DOCUMENTI CADUTI	26,00	€ 15.000,00	€ 11.850,00
106	MUSEO DELL'ACQUA GRUPPO SPELEOLOGICO SETTE COMUNI	VI	RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE, MOSTRA, CONFERENZE, PUBBLICAZIONE	26,00	€ 2.500,00	€ 1.987,50
107	ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA	PD	VALORIZZAZIONE MATERIALE FOTOGRAFICO E DOCUMENTARIO; CIMELI; AVIOSUPERFICIE DI ISOLA MANTEGNA	26,00	€ 23.000,00	€ 18.000,00
108	CAMPEGGIO CLUB VICENZA	VI	RADUNO NAZIONALE CAMPERISTI	26,00	€ 17.250,00	€ 8.500,00
109	ASSOCIAZIONE CULTURALE CRESCERE CREATIVI - ODERZO	TV	"ANGELI IN TRINCEA" IL CANTO DI MEDICI E INFERMIERI NELLA GRANDE GUERRA	25,50	€ 25.000,00	€ 20.000,00
110	SEZIONE CAI DI SCHIO	VI	REALIZZAZIONE "APP" PER IOS + ANDROID DEDICATA ALLA "STRADA DELLE 52 GALLERIE" SUL MONTE PASUBIO SCARICABILE GRATUITAMENTE DALLA RETE	25,50	€ 23.549,00	€ 18.549,00
111	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE CADUTI E DISPERSI	BL	LIBRO D'ORO DEI CADUTI E DISPERSI	25,50	€ 1.200,00	€ 840,00
112	FONDAZIONE 3 NOVEMBRE 1918	VI	VALORIZZAZIONE DEL PASUBIO. ATTIVITA' DIDATTICA AL SACRARIO E AL MUSEO	25,50	€ 32.078,00	€ 17.642,90
113	COMUNE DI MANSUE'	TV	CELEBRAZIONI CENTENARIO GRANDE GUERRA A MANSUE'- RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	25,50	€ 8.000,00	€ 4.400,00
114	CONTROCAMPO PRODUZIONE SRL - CHIRIGNAGO	VE	FILM DOCUMENTARIO PER LE SCUOLE EUROPEE	25,00	€ 62.167,00	€ 49.734,00
115	ASSOCIAZIONE CULTURALE CANDIANA ARTESTORIA		1) MOSTRA DI OGGETTI, LETTERE, FILMATI - 2) PROMOZIONE SCOLASTICA VICENDE STORICHE	25,00	€ 6.100,00	€ 4.500,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 11/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
116	CLUB ALPINO ITALIANO - CAI - REGIONE VENETO	VE	I SENTIERI DELLA GRANDE GUERRA	25,00	€ 26.670,00	€ 20.000,00
117	CONSORZIO PRO LOCO GRAPPA VALBRENTA - ROMANO EZZELINO	VI	PUBBLICAZIONE "LA GRANDE GUERRA AI PIEDI DEL GRAPPA E NELLA VALLE DEL BRENTA"	25,00	€ 5.445,00	€ 2.723,00
118	UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO - MESTRE	VE	GRANDE GUERRA. ITINERARI DELLA MEMORIA	25,00	€ 3.766,00	€ 2.824,00
119	SPORTIVA 7 COMUNI ASD	VI	II EDIZIONE "STRAFEXPEDITION TRAIL" CORSA PODISTICA COMPETITIVA IM MONTAGNA TRA I SENTIERI DELLA MEMORIA	25,00	€ 18.250,00	€ 9.125,00
120	CAI SEZIONE DI TREVISO	TV	ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE INIZIATIVE VARIE	24,50	€ 10.187,50	€ 8.150,00
121	ASSOCIAZIONE CIVICA VENEZIA SERENISSIMA - VENEZIA	VE	PUBBLICAZIONE A STAMPA DEL VOLUME "LA PRIMA GUERRA MONDIALE VISTA ATTRAVERSO LE CARTOLINE AUGURALI ED ILLUSTRATE"	24,50	€ 12.070,00	€ 9.656,00
122	GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONALE VENETO	VE	INIZIATIVE DELLA GUARDIA DI FINANZA IN OCCASIONE DELLA COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	24,50	€ 276.635,00	€ 20.000,00
123	CLUB ALPINO ITALIANO - CAI - REGIONE VENETO	VE	GRAND TOUR GRANDE GUERRA	24,50	€ 42.500,00	€ 31.875,00
124	ASSOCIAZIONE MARCA TREVIGIANA	TV	RAGAZZI DEL '99. DIVULAGAZIONE PRESSO I GIOVANI DELLA SCUOLA	24,50	€ 80.000,00	€ 35.000,00
125	CENTRO DI CULTURA E CIVILTA' CONTADINA BIBLIOTECA "LA VIGNA" DI VICENZA	VI	ATTIVITA' DI RICERCA SUL TEMA "GLI EFFETTI DELLA GRANDE GUERRA SUL SISTEMA AGRICOLO VICENTINO" INIZIATIVE VARIE	24,00	€ 24.000,00	€ 19.200,00
126	LICEO ARTISTICO MARCO POLO DI VENEZIA	VE	LIQUIDAMENTE - SILENZI E VOCI DI GUERRA	24,00	€ 8.000,00	€ 6.400,00
127	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI PADOVA	PD	"LA PENNA E LA BAIONETTA", DOCUMENTARIO STORICO PER HOMEVIDEO E TV	24,00	€ 76.000,00	€ 41.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 12/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
128	ASSOCIAZIONE NAZIONONALE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA - SEZIONE VENETO	PD	PIETRE DELLA MEMORIA - CONCORSO PER LE SCUOLE "ESPLORATORI DELLA MEMORIA"	24,00	€ 9.000,00	€ 3.500,00
129	UNIONE MONTANA COMELICO SAPPADA	BL	REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONE PITTURINA SK RACE 2015 E DEGLI EVENTI CORRELATI NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA SUL VERSANTE COMELICO-OSTTIROL	24,00	€ 23.546,00	€ 18.837,00
130	PRO LOCO DI POSTIOMA - PAESE	TV	POSTIOMA, LA GUERRA GRANDE E LA NOSTRA GENTE	24,00	€ 1.800,00	€ 1.350,00
131	COMUNE DI S. PIETRO DI FELETTO	TV	RICERCHE DI TESTIMONIANZE TRA LE FAMIGLIE DEI CADUTI E DEI REDUCI	24,00	€ 15.550,00	€ 11.665,50
132	SOCIETA' INCREMENTO TURISTICO LITORALE ADRIATICO SRL	PD	MAPPA STORICA 3D LITORALE DI CAVALLINO TREPORI	24,00	€ 28.000,00	€ 21.840,00
133	COMUNE DI PEDEROBBA	TV	PROGETTO INTERRITORIALE "SULLA LINEA DEL FRONTE, ARTE FERITA E ARTE GUARITA"	24,00	€ 128.222,00	€ 50.000,00
134	CONSORZIO PRO LOCO BASSO VERONESE - SAN PIETRO IN MORUBIO	VR	100 ANNI DALLA GRANDE GUERRA 1914-1915/2014-2015 EVENTI PER RICORDARE	23,50	€ 3.800,00	€ 1.900,00
135	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SATIRO TEATRO - PADERNELLO DI PAESE	TV	PROGETTO SPETTACOLO TEATRALE "IGNOTO CHI"? (STORIA DEL MILITE IGNOTO)	23,50	€ 68.000,00	€ 34.000,00
136	COMUNE DI CRESpano DEL GRAPPA	TV	UNO SGUARDO DAL PASSATO, UNO SGUARDO AL PASSATO	23,50	€ 50.000,00	€ 40.000,00
137	COMUNE DI VICENZA - BIBLIOTECA BERTOLIANA	VI	LA PRIMA GUERRA MONDIALE NELLA CARTOGRAFIA A STAMPA DEL TERRITORIO VICENTINO	23,50	€ 30.000,00	€ 24.000,00
138	PROLOCO DI SARCEDO	VI	IL DIARIO DI PIETRA	23,50	€ 10.000,00	€ 8.000,00
139	ASSOCIAZIONE CULTURALE THEAMA	VI	100 ARTISTI PER 100 ANNI "VENTIQUATTROMAGGIO" KERMESE DI ARTISTI E SCUOLE	23,50	€ 19.200,00	€ 14.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 13/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
140	STUDIO DI ARCHITETTURA BESCO ROBERTO - VALDAGNO	VI	PUBBLICAZIONE GUIDA STORICO DIVULGATIVA	23,50	€ 40.000,00	€ 30.000,00
141	TAM TEATROMUSICA SOCIETA' COOPERATIVA	PD	NOTIZIE STRAORDINARIE DA UN ALTRO PIANETA AZIONE TEATRALE PER MACCHINE DA GUERRA DEDICATO ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE - EDIZIONE GRANDE GUERRA	23,50	€ 26.300,00	€ 20.514,00
142	ASSOCIAZIONE VENETA DI LETTERATURA GIOVANILE	VE	PROGETTO EDITORIALE CACCIATORI INVISIBILI	23,50	€ 47.463,00	€ 37.021,14
143	COMUNE DI GALLIERA VENETA	PD	MONTE GRAPPA TU SEI LA MIA PATRIA: RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	23,00	€ 35.839,00	€ 27.954,42
144	ASSOCIAZIONE CULTURALE FATEBENESORELLE TEATRO	VI	PRODUZIONE DELLO SPETTACOLO TEATRALE "UN POPOLO AL FRONTE", CON LABORATORIO DI FORMAZIONE, RICERCA TEATRALE DRAMMATURGICA	23,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00
145	UNIONE NAZIONALE UFFICIALI IN CONGEDO - VICENZA	VI	RISTAMPA DEL VOLUME DI GIUSEPPE DE MORI "VICENZA NELLA GUERRA 1915-1918"	23,00	€ 8.000,00	€ 6.400,00
146	CONSORZIO PRO LOCO DAL SILE AL PIAVE	VE	PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA "1915-1918: LA GRANDE GUERRA TRA SILE E PIAVE"	23,00	€ 62.000,00	€ 49.000,00
147	CONSORZIO VICENZA E'	VI	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE ZONE MONUMENTALI DEL MONTE PASUBIO E DEL MONTE GRAPPA, TEATRO DI GUERRA 1915-1918, COME L'INTERA PROVINCIA DI VICENZA	23,00	€ 62.500,00	€ 50.000,00
148	CORO VALCAVASIA DI CAVASO DEL TOMBA	TV	SPETTACOLO TEATRALE-MUSICALE DENOMINATO "L'ALBERO STORTO-STORIE DI TRINCEA"	23,00	€ 62.700,00	€ 48.279,00
149	COMUNE DI GRANZE	PD	I RICORDI DELLA GRANDE GUERRA. RASSEGNA DI ATTIVITA' VARIE	23,00	€ 5.000,00	€ 3.500,00
150	COMUNE DI VALDAGNO	VI	RASSEGNA DI EVENTI E INIZIATIVE VARIE	22,50	€ 13.600,00	€ 6.800,00
151	ASSOCIAZIONE CULTURALE SINTESI & CULTURA DI VITTORIO VENETO	TV	1915-1945. UNA GRANDE GUERRA. I DANNI AL PATRIMONIO. IL SACRIFICIO DEI POPOLI, MOSTRA	22,50	€ 9.000,00	€ 7.200,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 14/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
152	COMUNE DI SUSEGANA	TV	INIZIATIVE CELEBRAZIONI CENTENARIO GRANDE GUERRA: PRIMA GUERRA MONDIALE GIUGNO - NOVEMBRE 2015	22,50	€ 34.000,00	€ 27.200,00
153	ASSOCIAZIONE INNOVAZIONE CULTURALE - PADOVA	PD	PROGETTO DI REALIZZAZIONE E PROMOZIONE APPLICATIVO MOBILE A NOME "IL FRONTE DEL PIAVE"	22,00	€ 44.286,00	€ 34.543,08
154	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO PROVINCIALE PADOVA	PD	CROCE ROSSA ITALIANA A PADOVA NELLA GRANDE GUERRA. VALORIZZAZIONE ARCHIVIO	22,00	€ 10.775,00	€ 8.620,00
155	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO NELLA GRANDE GUERRA UN PERCORSO STORICO-DIDATTICO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA DEI LUOGHI E DELLE PERSONE CHE L'HANNO VISSUTA	22,00	€ 6.500,00	€ 5.200,00
156	COMUNE DI REFRONTOLO	TV	I PONTI NELLA GRANDE GUERRA DAL PIAVE A SARAJEVO	22,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00
157	COMUNE DI ASOLO	TV	ASOLO E ASOLANO NELLA GRANDE GUERRA - INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA	22,00	€ 41.968,00	€ 24.468,00
158	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARTIGLIERI D'ITALIA - PREGANZIOL	TV	MOSTRA FOTOGRAFICA "VENTI DI GUERRA"	21,50	€ 6.764,30	€ 5.411,40
159	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ETEROTOPIE	T V	SMARTFORT. PATRIMONIO MILITARE DISMESSO DELLA GRANDE GUERRA CAVALLINO TREPONTI	21,50	€ 10.000,00	€ 8.000,00
160	COMUNE DI VERONA	VR	RIORDINO CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEI CADUTI E DEI REPERTI BELLICI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE DEL MUSEO DEL RISORGIMENTO DI VERONA	21,50	€ 10.000,00	€ 8.000,00
161	COMUNE DI MAROSTICA	VI	VALORIZZAZIONE LINEA DIFENSIVA ITALIANA MAROSTICA - SAN LUCA	21,50	€ 16.104,20	€ 12.883,20
162	ASSOCIAZIONE REMOV - RESANA	TV	LA PENNA E LA BAIONETTA	21,00	€ 50.000,00	€ 39.000,00
163	COMUNE DI ESTE	PD	LA G.G. A ESTE: PERCORSI DELLA MEMORIA	21,00	€ 15.400,00	€ 12.320,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 15/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
164	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO BRESCI DI LIMENA	PD	INIZIATIVE VARIE	21,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00
165	GRUPPO ALPINI DI FIETTA	TV	PERCORSO GUIDATO ALLE GALLERIE SUI PENDII DEL MONTE GRAPPA	21,00	€ 20.173,00	€ 11.095,00
166	COMUNE DI SAN VENDEMIANO	TV	MEMORIE DELLA GRANDE GUERRA - SAN VENDEMIANO CELEBRA IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA. RASSEGNA DI INIZIATIVE VARIE	20,50	€ 6.500,00	€ 3.900,00
167	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	PD	DALLA "PICCOLA" ALLA "GRANDE" STORIA: LA GRANDE GUERRA A CERVARESE SANTA CROCE	20,50	€ 8.375,00	€ 6.000,00
168	GRUPPO ANA DI POVE DEL GRAPPA	VI	MARCIA DEL CENTENARIO	20,50	€ 14.500,00	€ 11.600,00
169	COMUNE DI MASER	TV	PERCORSI E TESTIMONIANZE DELLA GRANDE GUERRA SUI COLLI ASOLANI TRA MASER E CORNUDA	20,50	€ 40.600,00	€ 30.450,00
170	FONDAZIONE FIORONI	VR	RIALLESTIMENTO DELLE SEZIONI MUSEALI DEDICATE ALLA GRANDE GUERRA (MUSEO STORICO DELLA FONDAZIONE FIORONI)	20,50	€ 61.400,00	€ 49.120,00
171	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHEOSUSEGANA - SUSEGANA	TV	NEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA: DA SAN SALVATORE A COLLALTO IL FRONTE DEL PIAVE, TRA TRINCEE E CASTELLI. PROGETTO EDUCATIVO-FORMATIVO RIVOLTO AL MONDO DELLA SCUOLA	20,00	€ 10.126,00	€ 7.088,20
172	COMUNE DI SAN PIETRO IN MORUBIO	VR	SAN PIETRO IN MORUBIO E LA GRANDE GUERRA. PUBBLICAZIONE + INIZIATIVE VARIE DIDATTICHE E CELEBRATIVE	20,00	€ 13.220,00	€ 10.220,00
173	COMUNE DI ROSOLINA	RO	"NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE". LA GRANDE GUERRA SI RACCONTA ATTRAVERSO LE ARTI: LETTERATURA, TEATRO, MUSICA, CINEMA	20,00	€ 21.100,00	€ 15.825,00
174	ASSOCIAZIONE MUSICALART - RECITAR CANTANDO	TV	LO SPETTACOLO - IL SOLDATO INNAMORATO	20,00	€ 74.669,00	€ 50.000,00
175	COOPERATIVA SOCIALE CENTRO DI LAVORO SAN GIOVANNI CALABRIA	VR	PROGETTO MONTE BALDO ORIENTALE 1915-1918 FERRARA DI MONTE BALDO E IL SUO TERRITORIO DURANTE LA GRANDE GUERRA	20,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 16/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
176	ASSOCIAZIONE CULTURALE E FILODRAMMATICA LA BETONICA	PD	TEATRI DI GUERRA: PROGETTO ITINERANTE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA	20,00	€ 40.000,00	€ 32.000,00
177	COMUNE DI MARANO VICENTINO	VI	PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE ATTRAVERSO REALIZZAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE, PROGETTO DI STUDIO E RICERCA, E PROGETTO FORMATIVO	20,00	€ 6.000,00	€ 4.800,00
178	CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO DI MONTAGNANA	PD	CONIAZIONE DI UNA MEDAGLIA ARTISTICA; ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA; ANNULO FILATELICO; CONVEGNO ETC.	20,00	€ 12.000,00	€ 9.600,00
179	COMUNE DI OPPEANO	VR	VOLUME SULLA STORIA DI OPPEANO NELLA GRANDE GUERRA "UN MESE CON LE ALI"	20,00	€ 6.212,00	€ 4.970,00
180	JTC RACING TECHNOLOGY, CASSOLA SRL	VI	3° MONTEGRAPPA LEGEND - HISTORIC EVENT MANIFESTAZIONE SPORTIVO CULTURALE NON AGONISTICA	20,00	€ 10.000,00	€ 500,00
181	COMUNE DI BADIA POLESINE	RO	RECUPERO STORICO E ARCHITETTONICO DEL SACRARIO MILITARE DI BADIA POLESINE	20,00	€ 40.000,00	€ 23.200,00
182	COMUNE DI FELTRE	BL	LA GRANDE GUERRA NEL FRLTRINO: PERCORSI, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI	20,00	€ 51.310,00	€ 36.350,00
183	ASSOCIAZIONE CULTURALE SGRAFALOPA I CANTASTORIE DEL MONTELLO	TV	SPETTACOLO TEATRALE "PER NON DIMENTICARE" (4 OTTOBRE 2014)	19,50	10.000,00	6.000,00
184	ASSOCIAZIONE CULTURALE AMBIENTE LESSINIA ARCHEOLOGIA	VR	PUBBLICAZIONE "LOCALITA' STORIE E PAESAGGI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE SUI MONTI LESSINI"	19,50	€ 1.500,00	€ 1.200,00
185	ASSOCIAZIONE MUSEO STORICO MILITARE DI FORTE MARGHERA - TRIVIGNANO	VE	FORTE MARGHERA POLO LOGISTICO DELLA 4ª DIREZIONE DI ARTIGLIERIA DI VENEZIA. MOSTRA INIZIO TRA FINE MARZO PRIMA DECADE APRILE 2015	19,50	€ 4.000,00	€ 3.200,00
186	COMUNE DI DOLO	VE	MOSTRA "1914-1918-GIOVANI AL FRONTE"	19,00	€ 4.682,00	€ 3.745,00
187	SCUOLA DELLO SPORT DOLOMITI	BL	COLORI, CARTA, CARTONI: LA GRANDE GUERRA ANIMATA	19,00	€ 58.520,00	€ 46.816,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 17/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
188	ASSOCIAZIONE CULTURALE DECIMA LEGIO - MARENO DI PIAVE	TV	"O TUTTI EROI O TUTTI ACCOPPATI". EVENTO DI PRESENTAZIONE STORICO CULTURALE CON VARIE ATTIVITA'	18,50	€ 13.750,00	€ 10.725,00
189	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CARPANEA - CASALEONE	VR	IMPARARE A NON DIMENTICARE: LA GRANDE GUERRA INSEGNA	18,50	€ 33.550,00	€ 26.840,00
190	COMUNE DI VILLORBA	TV	RASSEGNA DI EVENTI ESPOSITIVI E DIDATTICI	18,00	€ 2.800,00	€ 2.200,00
191	DITTA INDIVIDUALE STUDIO IL VOLO DI MAURO QUATTRINA	VR	DOCUMENTARIO SUL SENSO RELIGIOSO DEI SOLDATI VENETI DELLA GRANDE GUERRA ATTRAVERSO GLI EX VOTO PRESENTI NELLE CHIESE DEL TERRITORIO VENETO, FRA STORIA E CONSERVAZIONE DI UN BENE PREZIOSO	18,00	€ 18.000,00	€ 12.600,00
192	VENETO STRADE	VE	LE STRADE DELLA GRANDE GUERRA	18,00	€ 65.000,00	€ 50.000,00
193	CIRCOLO CULTURALE TERRANOSTRA	VR	INIZIATIVE VARIE	18,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00
194	COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO	VI	STUDIO E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA VICENDE STORICHE DELLA GRANDE GUERRA + RASSEGNA DI SERATE + COLLOCAZIONE CIPPO COMMEMORATIVO	18,00	€ 3.500,00	€ 2.800,00
195	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI GUERRA SAN DONA' DI PIAVE	VE	CICLO DI CONVEGNI DAL 2015 AL 2018 SULLA PRIMA GUERRA MONDIALE	18,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
196	COMUNE DI ARCOLE	VR	MOSTRA TEMPORANEA ARCOLE AL FRONTE + PROIEZIONI DI FILM	17,50	€ 3.660,00	€ 2.928,00
197	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARCHEION" - MALO	VI	"MALO E LA GRANDE GUERRA" - CENSIMENTO E RACCOLTA DATI SUI CADUTI MALADENSI NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	17,00	€ 8.930,00	€ 6.624,00
198	COMUNE DI CALALZO DI CADORE	BL	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE VICENDE STORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	17,00	€ 19.520,00	€ 15.420,80
199	ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE TREVISANI NEL MONDO	TV	ARTE FERITA. "IL DANNO E L'OPERA"	16,50	€ 10.000,00	€ 8.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 18/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
200	COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO	VI	SOSTE POETICHE AI PIEDI DEL PASUBIO. PERCORSO FOTOGRAFICO-LETTERARIO	16,50	€ 81.000,00	€ 64.800,00
201	ASSOCIAZIONE MENS CIVICA - CASALE SUL SILE	TV	MOSTRA 2015: CASALE E DINTORNI..... NELLA GRANDE GUERRA	16,50	€ 4.600,00	€ 2.760,00
202	PRO LOCO ROVEREDO DI GUA'	VR	SPETTACOLO TEATRALE "PER NON DIMENTICARE" (8 NOVEMBRE 2014)	16,50	€ 1.500,00	€ 900,00
203	ASSOCIAZIONE SKY EXPLORER - TORREGLIA	PD	2 PROGETTI - 1 SENTIERO DELLA PACE FRONTE DEL VENETO ROVERETO - BASSANO DEL GRAPPA - 2 DOLOMITI TREKKING STORICO-NATURALISTICO	16,50	€ 20.920,00	€ 14.644,00
204	ASSOCIAZIONE VOCI BIANCHE	VR	GITA DIDATTICA SUL MONTE GRAPPA DEL CORO LE VOCI BIANCHE DELLA SCUOLA MEDIA DI COLOGNA VENETA	16,50	€ 2.000,00	€ 1.600,00
205	ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEBELLUNA 2	TV	IN VARIETATE CONCORDIA. CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI E PER STUDENTI	16,00	€ 22.770,00	€ 18.216,00
206	COMUNE DI STIENTA	RO	IL CINEMA COME FONTE PER LA STORIA DELLA GRANDE GUERRA - 4 FILM INTRODOTTI DA ESPERTI	16,00	€ 2.400,00	€ 1.800,00
207	ASSOCIAZIONE PRO LOCO CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	CAMMINANDO NELLA STORIA. CARTINA - ITINERARI SENTIERI	16,00	€ 2.745,00	€ 1.920,00
208	COMUNE DI VALDOBBIADENE	TV	VALDOBBIADENE E LA GRANDE GUERRA	16,00	€ 49.800,00	€ 37.800,00
209	COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	LA GRANDE GUERRA. UOMINI, IMMAGINI E STORIE SUL BALDO-GARDA - INIZIATIVE VARIE	15,50	€ 10.000,00	€ 8.000,00
210	COMUNE DI CHIOGGIA	VE	CHIOGGIA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. ATTIVITA' VARIE: MOSTRA, PUBBLICAZIONI, CONFERENZE, SPETTACOLI	15,00	€ 19.000,00	€ 15.200,00
211	GRUPPO ALPINI MAGGIORE MARIO ZAMBERLAN - CREAZZO	VI	CONCERTO SULLA GRANDE GUERRA CANTI DI TRINCEA + PROGETTO TEATRO AMICO QUINDICIDICIOTTO	15,00	€ 1.690,00	€ 1.352,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 19/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
212	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - GRUPPO DI DUEVILLE	VI	GITA DIDATTICA SUL GRAPPA	15,00	€ 10.000,00	€ 8.000,00
213	COMUNE DI ILLASI	VR	PROGETTO CULTURALE: "LA GRANDE GUERRA IN MINORE"	15,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
214	FONDAZIONE MEDAGLIA D'ORO CARLO EDERLE	VR	VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DEL "FORTE BIONDELLA" E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE VICENDE STORICHE DELLA GRANDE GUERRA E DEI SUOI EROI	15,00	€ 38.300,00	€ 30.600,00
215	FEDERAZIONE SPORTIVA FIJKAM VENETO	VE	LA GUERRA DIVIDE LO SPORT UNISCE	14,50	€ 27.000,00	€ 21.600,00
216	ASSOARMA DI NOALE	VE	CERIMONIA CIMITERO MILITARE DI GUERRA + SISTEMAZIONE TARGHETTE CADUTI	14,50	€ 8.000,00	€ 6.000,00
217	ASSOCIAZIONE TURISTI PRO LOCO DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	I RAGAZZI DEL '99: DALLA BASSA ALLA GUERRA	14,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00
218	PRO LOCO DI VELO D'ASTICO	VI	RICERCA STORICA CON CENSIMENTO, RILIEVI, MESSA IN SICUREZZA, REALIZZAZIONE DI PERCORSO DIDATTICO CON PANNELLI ESPLICATIVI E PUBBLICAZIONI, RELATIVAMENTE ALL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE DI VELO D'ASTICO "CASTELLO DI MEDA" E "POGGIO DI CUREGNO"	14,00	€ 11.000,00	€ 8.800,00
219	COMITATO ENTE PALIO DI MONTEBELLUNA	TV	SFILATA STORICA MONTEBELLUNA, DIARIO DELLA SUA GUERRA, MOSTRA GRATUITA MONTEBELLUNA LA GUERRA VISTA DAI NOSTRI OCCHI, CONCERTO ALPINI CORO MASCHILE, RIEVOCAZIONE DEL FRONTE COMBATTIMENTO E ASSISTENZIALISMO	13,00	€ 14.970,00	€ 11.976,00
220	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	BL	IL PIAVE MORMORAVA - MUSICA E LETTERE D'AMORE IN TEMPO DI GUERRA	13,00	€ 7.000,00	€ 5.600,00
221	ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA GRANDE GUERRA IN MARMOLADA ONLUS	BL	PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI I E II° - RIPRODUZIONE DEL LIBRO "LA CITTA' DI GHIACCIO"	13,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00
222	COMUNE DI CAORLE	VE	INIZIATIVE VARIE PER PATRIMONIO MEMORIE STORICHE G.G.	12,50	€ 79.000,00	€ 63.200,00

ALLEGATO B alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 20/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
223	AUSER ONLUS - VICENZA	VI	TRE MATTINATE DI CONVERSAZIONI PUBBLICHE + VISITE GUIDATE: PASUBIO, NOVEGNO, TONEZZA, ASIAGO, GRAPPA	12,00	€ 2.000,00	€ 1.600,00
224	COMUNE DI SORGA'	VR	IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO	12,00	€ 3.152,20	€ 2.521,76
225	ISTITUTO COMPRENSIVO DI PAESE	TV	LA STORIA INSEGNA: LA PACE SI PAGA	12,00	€ 18.500,00	€ 14.800,00
226	ASSOCIAZIONE ALI SU MARCON	VE	INCONTRO DI VALORIZZAZIONE. GIORNATA DI RIEVOCAZIONE	12,00	€ 12.500,00	€ 10.000,00
227	COMUNE DI TREBASELEGHE	PD	RASSEGNE DI SPETTACOLI E INIZIATIVE VARIE	11,50	€ 4.144,40	€ 3.315,52
228	COMUNE DI MALCESINE	VR	RILIEVO DELLE OPERE E PERCORSI DEL SISTEMA DIFENSIVO - STAMPA VOLUME	11,50	€ 20.880,00	€ 16.704,00
229	COMUNE DI TRISSINO	VI	PROIEZIONE DEL FILM "FANGO E GLORIA", ESCURSIONE IN ALTIPIANO CON PULLMANN E GUIDA	11,00	€ 1.000,00	€ 800,00
230	COMUNE DI REVINE LAGO COMUNE DI REVINE LAGO	TV TV	PUBBLICAZIONE: IL MISTERIOSO TRENINO SCOMPARSO NEL LAGO	11,00	€ 6.179,50	€ 4.943,60
231	ASSOCIAZIONE CULTURALE CIMBRI DEL CANSIGLIO - TAMBRE	BL	REALIZZAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE, UN CONVEGNO ED ESCURSIONI GUIDATE ALLA FERROVIA DELLA FORESTA DEL CANSIGLIO	11,00	€ 7.500,00	€ 6.000,00
232	COMUNE DI MUSSOLENTE	VI	CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA 1915-1918 PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SITO DEL VECCHIO CAMPO DI AVIAZIONE DI CASONI DI MUSSOLENTE	11,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00
233	ASSOCIAZIONE MUSEI ALL'APERTO GRANDE GUERRA DI ROMANO D'EZZELINO	VI	TABELLAZIONE PERCORSO MUSEI ALL'APERTO DEL GRAPPA	10,00	€ 24.639,15	€ 19.711,32
234	COMUNE DI LORIA	TV	(RI-)CONOSCIAMO LA GRANDE GUERRA, MIRIAMO ALLA GRANDE PACE	10,00	€ 25.515,00	€ 20.015,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 21/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
235	COMUNE SANTA GIUSTINA	BL	INIZIATIVE VARIE DI VALORIZZAZIONE	10,00	€ 60.000,00	€ 48.000,00
236	COMUNE DI TRECENTA	RO	CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA NEL CENTRO URBANO DELLA FRAZIONE DI SARIANO	9,00	€ 32.000,00	€ 18.880,00
237	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	VI	PROGETTO VOLTO ALLA CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA SUL TEMA "CITTA' FERITE"	8,00	€ 10.000,00	€ 6.850,00
238	COMUNE DI TORRI DEL BENACO	VR	MOSTRA 1° E 2° GUERRA MONDIALE	7,00	€ 25.000,00	€ 20.000,00
239	CENTRO ARTISTICO MUSICALE APOLLONI	VI	COMMEMORAZIONE CENTENARIO GRANDE GUERRA	7,00	€ 12.500,00	€ 10.000,00
240	COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	SEMPRE VIVA L'ITALIA – IN RICORDO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	6,00	€ 20.000,00	€ 14.338,50
241	COMUNE DI POVE DEL GRAPPA	VI	LA GUERRA IN CASA NOSTRA: POVE DEL GRAPPA 1915-1918	6,00	€ 30.000,00	€ 22.500,00
242	CAI SEZIONE DI PADOVA	PD	RISTRUTTURAZIONE CON TRASFORMAZIONE DELL'EX RIFUGIO OLIVO SALA, GIA' CASERMA DEGLI ALPINI, IN MUSEO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	6,00	€ 109.800,00	€ 70.000,00
243	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEL FANTE	TV	RASSEGNA INIZIATIVE VARIE	6,00	€ 131.430,00	€ 98.700,00
244	ASSOCIAZIONE ASSOARMA PADOVA	PD	PADOVA CON IL VENETO PER IL CENTENARIO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE. INIZIATIVE VARIE	5,00	€ 62.500,00	€ 50.000,00
245	CISAS - CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ARCHEOLOGIA DI SUPERFICIE - MONTECCHIO MAGGIORE	VI	DOSS DEL KAISER	1,00	€ 15.000,00	€ 12.000,00
246	COMUNE DI CASTELGOMBERTO	VI	"DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DELLA GRANDE GUERRA"	1,00	€ 30.000,00	€ 24.000,00

ALLEGATOB alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 22/22

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHiesto
247	COMUNE DI BRUGINE	PD	I MONUMENTI RICORDANO LA STORIA ...	1,00	€ 31.500,00	€ 25.200,00
248	COMUNE DI PREGANZIOL	TV	GUERRA, EROI, MONUMENTI E POPOLAZIONE CIVILE DEL NOSTRO TERRITORIO ATTRAVERSO LA LETTERATURA E L'ARTE	1,00	€ 68.600,00	€ 54.194,00


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 1/3

ELENCO SOGGETTI ESCLUSI

N. PROG	SOGGETTO RICHIEDENTE	PROV	PROGETTO	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	Società Cooperativa Dedalo Furioso di Dueville	VI	GRANDE GUERRA 14-18: INCONTRI DIVULGATIVI; SPETTACOLO RICO VA ALLA GUERRA; LA CANTINA DEL CINEMA	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA RICHIESTA E' STATA INVIATA VIA PEC IN DATA 11.11.2014, PERTANTO OLTRE IL TERMINE DEL 10 NOVEMBRE 2014 PREVISTO DAL BANDO APPROVATO CON DGR N. 1618 DEL 6 OTTOBRE 2014.
2	Infoval S.r.l. Società Editrice di Grezzana - Verona	VR	CREAZIONE DI UN MUSEO DEDICATO ALLA GRANDE GUERRA ALL'INTERNO DEL FORTE DI SANTA VIOLA (GREZZANA-VR)	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA RICHIESTA E' STATA INVIATA VIA PEC IN DATA 12.11.2014, PERTANTO OLTRE IL TERMINE DEL 10 NOVEMBRE 2014 PREVISTO DAL BANDO APPROVATO CON DGR N. 1618 DEL 6 OTTOBRE 2014.
3	Università Cà Foscari di Venezia	VE	CLASSICI CONTRO 2015 TEATRI DI GUERRA	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: MANCANZA DI DOMANDA REDATTA NELLA FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 CHE, COME PRESCRITTO DAL BANDO APPROVATO CON DGR N. 1618 DEL 6 OTTOBRE 2014, DOVEVA AVERE I CONTENUTI DELLO SCHEMA ALLEGATO ALLA CITATA DELIBERA E SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O DEL SOGGETTO COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE.
4	Fondazione Villa Emo di Fanzolo - Vedelago	TV		ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: MANCANZA DI DOMANDA REDATTA NELLA FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000 CHE, COME PRESCRITTO DAL BANDO APPROVATO CON DGR N. 1618 DEL 6 OTTOBRE 2014, DOVEVA AVERE I CONTENUTI DELLO SCHEMA ALLEGATO ALLA CITATA DELIBERA E SOTTOSCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O DEL SOGGETTO COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE.

ALLEGATOC alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 2/3

5	Associazione Nazionale Alpini Sezione di Padova Gruppo di Adria	RO	REALIZZAZIONE DI DUE RICERCHE STORICHE E UNA MOSTRA	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: DOMANDA PRIVA DI SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O DEL SOGGETTO COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE.
6	Istituto di Istruzione Superiore "A. Palladio" di Treviso	TV	NEI LUOGHI DELLA MEMORIA, LABORATORI DIDATTICI	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: DOMANDA PRIVA DI SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE O DEL SOGGETTO COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE.
7	Giornale On line – Il Popolo Veneto di Rovigo	RO	PUBBLICAZIONE SUL CAPORALE DEL REGGIMENTO ALPINI ROBERTO SARFATTI	ISTANZA ESCLUSA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI: a) LA DOMANDA NON PREVEDE UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON FONDI PROPRI O DI TERZI PARI AD ALMENO IL 20% DELLA SPESA AMMESSA, REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1, LETT E) DEL BANDO REGIONALE. b) LA DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA NON E' STATA COMPILATA IN GRAN PARTE NON RISPETTANDO QUANTO PREVISTO NELLO SCHEMA ALLEGATO AL BANDO REGIONALE, COME RICHiesto DALL'ART. 6 DEL BANDO MEDESIMO.
8	Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di San Donà di Piave	VE	FIUME PIAVE E BERSAGLIERI, UN LEGAME SECOLARE	ISTANZA ESCLUSA PER LE SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA DOMANDA NON PREVEDE UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON FONDI PROPRI O DI TERZI PARI AD ALMENO IL 20% DELLA SPESA AMMESSA, REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1, LETT E) DEL BANDO REGIONALE.
9	Provincia di Belluno	BL	SULLE TRACCE DELLA MEMORIA: ESCURSIONE SUI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA, DOLOMITI E PREALPI	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA DOMANDA NON PREVEDE UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON FONDI PROPRI O DI TERZI PARI AD ALMENO IL 20% DELLA SPESA AMMESSA, REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1, LETT E) DEL BANDO REGIONALE.

ALLEGATOC alla Dgr n. 240 del 03 marzo 2015

pag. 3/3

10	Associazione Io Deposito di Pontebba	UD	GRANDE GUERRA BEYOND THE WAR	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA DOMANDA NON PREVEDE UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON FONDI PROPRI O DI TERZI PARI AD ALMENO IL 20% DELLA SPESA AMMESSA, REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1, LETT E) DEL BANDO REGIONALE.
11	Associazione Histoire di Castelfranco Veneto	TV	CORSO DI FORMAZIONE PER ACCOMPAGNATORI SUI LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA DOMANDA NON PREVEDE UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON FONDI PROPRI O DI TERZI PARI AD ALMENO IL 20% DELLA SPESA AMMESSA, REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1, LETT E) DEL BANDO REGIONALE.
12	Associazione Culturale Hilarius-Gambarare Naturalis di Mira	VE	PROGETTO VECCHI PERCORSI, STRADE NUOVE	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: LA DOMANDA NON PREVEDE UNA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA CON FONDI PROPRI O DI TERZI PARI AD ALMENO IL 20% DELLA SPESA AMMESSA, REQUISITO DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CUI ALL'ART. 5, CO. 1, LETT E) DEL BANDO REGIONALE.
13	Centro Culturale P.M. Kolbe di Venezia-Mestre	VE	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA DESTINATO A DONNE E GIOVANI. INIZIATIVE VARIE.	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: I PROGETTI PER I QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO RISULTANO TUTTI ESSERE CONCLUSI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. PERTANTO SONO PRIVI DEL REQUISITO DI AMMISSIBILITA' PREVISTO DALL'ART. 5, CO. 1, LETT. F) DEL BANDO REGIONALE.
14	Comune di Treviso	TV	PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE VICENDE SOTORICHE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE ATTRAVERSO LA PROPOSTA DI SPETTACOLI, MOSTRE ED ATTIVITA' CULTURALI DESTINATI ALLE GIOVANI GENERAZIONI ED ALLA CITTADINANZA	ISTANZA ESCLUSA PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE: I PROGETTI PER I QUALI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO RISULTANO TUTTI ESSERE CONCLUSI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. PERTANTO SONO PRIVI DEL REQUISITO DI AMMISSIBILITA' PREVISTO DALL'ART. 5, CO. 1, LETT. F) DEL BANDO REGIONALE.

(Codice interno: 293648)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 241 del 03 marzo 2015

Norme in materia di sport e tempo libero. Esercizio finanziario 2015. Programmazione degli interventi e criteri di riparto contribuiti per la pratica sportiva. (L.R. 12/1993, art. 5 - L.R. 11/2001, art. 149).*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento determina le linee dell'azione regionale nel settore dello Sport per l'esercizio finanziario 2015, disponendo la programmazione annuale degli interventi e la ripartizione delle risorse per l'attuazione delle deleghe alle province in materia di pratica sportiva.

Il Vice Presidente On. Marino Zorzato riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12, stabilisce all'art. 5 che le politiche regionali in materia di sostegno allo sport vengano attuate attraverso una programmazione triennale ed annuale. In particolare, la programmazione triennale stabilisce gli indirizzi, gli obiettivi, nonché le priorità settoriali e territoriali da perseguire nel triennio successivo. Spetta invece alla programmazione annuale definire l'attuazione degli obiettivi sopradetti.

Considerato altresì che, sino all'approvazione del nuovo Piano Triennale per lo sport, resta valido il vigente Piano Triennale 2010 - 2012, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 25 maggio 2011, si intende procedere alla programmazione annuale sulla base del predetto piano triennale.

Visto il Disegno di legge n. 33/DDL con il quale la Giunta Regionale propone al Consiglio Regionale il "Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017" nelle more della sua approvazione, con il presente provvedimento, preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta regionale per lo Sport in data 2 marzo 2015, al fine di dare il necessario seguito alle azioni di competenza della Giunta regionale, si propone la programmazione da attuare nel 2015, individuando le percentuali di utilizzo delle somme che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente con la determinazione dell'effettiva "competenza" relativa ai capitoli di spesa facenti riferimento alla L.R. 12/1993 come di seguito indicati:

- Capitolo 073002 - Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva (art. 2, lett. A,C,D,E,F,G,L,N,O,P, e art. 10 comma 7; L.R. 12/1993, art. 19 L.R. 1/2008);
- Capitolo 100774 - Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di sport (art. 149, L.R. 11/2001);

Nell'ambito dello stanziamento complessivo che verrà assegnato al capitolo 73002, fatte salve le competenze attualmente trasferite alle province in esecuzione della L.R. 11/2001, art. 149, la Giunta regionale intende destinare, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 12/1993, risorse economiche pari al 60% dello stanziamento, per finanziare interventi/iniziative secondo il seguente schema :

. Area di intervento "D": Promuovere l'organizzazione di manifestazioni sportive e concorrere al sostegno di quelle di natura promozionale, agonistica e spettacolare.

Percentuale di stanziamento prevista 45%;

. Area di intervento "F": Favorire la preparazione di atleti nelle apposite scuole approvate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Percentuale di stanziamento prevista 7%;

. Area di intervento "G": Effettuare studi e ricerche, convegni e seminari, in materia di sport, divulgandone cultura e valori.

Percentuale di stanziamento prevista 3%;

. Area di intervento "P": Favorire la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi organizzati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.) e a quelli organizzati dalla Comunità di Lavoro di Alpe Adria.

Percentuale di stanziamento prevista 5%;

E' fatta salva la facoltà da parte della Giunta regionale di ridefinire motivatamente le percentuali di stanziamento per singole aree di intervento in relazione all'eventuale disponibilità di ulteriori risorse finanziarie o ad altre circostanze al momento non valutabili.

E' da considerare, inoltre, che con nota datata 03/02/2015 protocollo n. 56408 del 10/2/2015, l'associazione sportiva dilettantistica Ardens con sede in Cittadella (PD) ha segnalato di essere rimasta esclusa dal riparto approvato con DGR 2500 del 23 dicembre 2014 avente per oggetto "Interventi regionali per la promozione, diffusione e pratica dell'attività sportiva. (L.R. 12/1993, art.2, comma 1, lettere d), f), g) e p)".

L'istanza presentata dalla sopracitata associazione riguardava l'organizzazione dell'evento denominato "Mondiale delle Vie"; accertato che l'ASD Ardens aveva i requisiti soggettivi ed oggettivi per accedere alla ripartizione dei contributi, ma che l'esclusione si è verificata per un mero errore di trascrizione del codice anagrafico che faceva ricadere l'iniziativa in capo ad un altro soggetto già beneficiario di un altro contributo nella medesima area di intervento. L'istanza è stata impropriamente ritenuta non ammissibile, come si evince al progressivo n. 30 allegato "F" - Iniziative non ammissibili - DGR 2500/2014.

Al fine di evitare l'insorgere di un contenzioso, si propone quindi di corrispondere all'Associazione il contributo spettante secondo quanto previsto dal Bando approvato con DGR n. 885 del 10 giugno 2014 quantificato in Euro 2.500,00 essendo stato assegnato all'iniziativa il punteggio 16,25.

Le risorse finanziarie da destinare al contributo sopra quantificato potranno essere reperite, nell'ambito delle risorse residue a valere sul capitolo 73002 che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b) della L.R. 12/1993, riserva per una quota pari al 40% dello stanziamento totale al fine di sostenere interventi/iniziative di carattere straordinario riconosciute di particolare rilevanza.

Nello specifico, per il corrente esercizio 2015 avranno priorità, oltre alle consolidate manifestazioni di caratura internazionale e di grande richiamo in termini di partecipazione sportiva e di pubblico al seguito, (quali ad esempio possono essere le maratone) le manifestazioni sportive e gli eventi di particolare rilevanza per la loro valenza sociale e di promozione della pratica sportiva e del territorio.

La presentazione delle istanze, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. b della predetta L.R. 12/1993, dovrà avvenire esclusivamente su apposito modello come da **allegato "A"** - "Legge Regionale 12/1993, art. 5, comma 2, lett. b - Domanda di contributo straordinario 2015", parte integrante del presente provvedimento.

Per quanto riguarda la delega in materia di sport assegnata alle province, in attesa del compiuto riordino delle Province e Città Metropolitane, come disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56, il DDL presentato dalla Giunta regionale ha comunque posto in previsione il finanziamento del Capitolo 100774 - Trasferimenti alle amministrazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni conferite in materia di sport (Art. 149, L.R. 11/2001).

In assenza di nuove disposizioni attuative in merito, e con riserva di implementare le modifiche eventualmente resesi necessarie, la ripartizione di quanto iscritto nella predetta linea di spesa potrà avvenire secondo l'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 4362 del 30 dicembre 2005 ed i successivi accordi di recepimento sottoscritti fra Regione e Province. Nel dettaglio si precisa che, qualora l'assegnazione delle risorse avesse luogo, la medesima rispetterà i criteri stabiliti al comma 4 del suddetto atto di indirizzo, il quale ha previsto il calcolo in base alla popolazione residente, ad una quota fissa e all'estensione territoriale; pertanto sulla base di tali criteri sono state individuate le percentuali indicate al comma 6 dei sopracitati accordi come di seguito specificato:

PERCENTUALI DI DISTRIBUZIONE FRA LE PROVINCE							Totale Percentuale
Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Venezia	Verona	Vicenza	100
10,53	16,06	9,81	15,72	15,79	16,28	15,81	

Le risorse che si presume verranno messe a disposizione con la legge regionale "Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015 - 2017", di cui con successivi provvedimenti si prevede l'impegno, verranno utilizzate per assegnare contributi a soggetti pubblici e privati per la promozione dello sport, direttamente da parte della Regione o, in attuazione di delega, da parte delle province venete; gli eventuali oneri non rientrano quindi nelle tipologie di spesa soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ACQUISITO parere favorevole al presente provvedimento dalla Consulta regionale per lo Sport nella seduta in data 2 marzo 2015;

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12;

VISTO il "Piano triennale per lo Sport 2010 - 2012" approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 25 maggio 2011 e vigente fino all'approvazione del nuovo Piano Triennale;

VISTO l'art. 2 comma 2, lett. f) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12 "Norme in materia di sport e tempo libero" la programmazione degli interventi da attuarsi, come indicato in premessa, nel corso dell'anno 2015;
2. di approvare il modello di domanda **allegato "A"** - "Legge Regionale 12/1993 art. 5, comma 2, lett. b - domanda di contributo straordinario 2015";
3. di stabilire che con successivo provvedimento, da adottarsi dopo l'approvazione del Bilancio di previsione anno 2015, la Giunta regionale stabilirà l'importo massimo delle obbligazioni e l'individuazione delle linee di spesa a cui fare riferimento per la copertura finanziaria degli interventi previsti;
4. di assegnare per le motivazioni esposte in premessa, alla A.S.D. ARDENS - C.F. 90000270281 un contributo di Euro 2.500,00 a sostegno delle spese per l'organizzazione della manifestazione denominata "Mondiale delle Vie" compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal Bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario;
5. di incaricare il direttore della Sezione Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la spesa, di cui con successivi atti potrà essere previsto l'impegno, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, per le motivazioni esposte in premessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 241 del 03 marzo 2015**

pag. 1/6

**REGIONE DEL VENETO**

Legge Regionale 5 aprile 1993, n. 12, art. 5, comma 2, lettera b)

DOMANDA DI CONTRIBUTO 2015

Marca da bollo euro 16,00

Alla Regione Veneto
 Sezione Lavori Pubblici
 Settore Sport
 Cannaregio, 168
 30121 VENEZIA

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ____ / ____ / ____
 in qualità di presidente e legale rappresentante dell'Ente/Associazione
 denominato/a _____
 Con sede in via _____ n. ____ cap _____
 Comune _____ Provincia _____
 Tel. Sede _____ fax sede _____
 E-mail _____ pec _____
 Codice fiscale dell'ente/associazione (da indicare obbligatoriamente) _____
 Partita iva (da indicare obbligatoriamente se attribuita) _____
 Eventuale recapito diverso dalla sede: _____

CHIEDE

L'ammissione al piano di ripartizione dei contributi straordinari previsti dalla L.R. 12/1993, art. 5, comma 2
 lett. b) per l'anno 2015.

A tal fine :

ALLEGATO A alla Dgr n. 241 del 03 marzo 2015

pag. 2/6

DICHIARA

1. DATI DELL' ENTE/ASSOCIAZIONE

Che il soggetto richiedente è (*barrare una sola opzione*):

un'Associazione Sportiva Dilettantistica, costituita in data _____ **come emerge dall'atto costitutivo registrato presso l'Agenzia delle Entrate**, e dal cui Statuto emerge che le attività sportive, ricreative e motorie costituiscono le proprie finalità prevalenti, che non persegue finalità lucrative e che gli organi di direzione e controllo sono eletti democraticamente;

un Comitato Organizzatore, costituito in data _____, e promosso da una Federazione Sportiva Nazionale o da un Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni, **come emerge dalla dichiarazione allegata**;

un soggetto diverso da quelli indicati ai punti precedenti.

2. DATI TECNICI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE:

Che la manifestazione candidata al contributo regionale si intitola: _____

Ha rilevanza:

internazionale (*prevede l'assegnazione di un titolo internazionale e/o la partecipazione di atleti provenienti dall'estero*);

nazionale (*prevede l'assegnazione di un titolo nazionale e/o la partecipazione di atleti provenienti da almeno 3 regioni italiane oltre al Veneto*);

regionale (*prevede l'assegnazione di un titolo regionale e/o la partecipazione di atleti provenienti solamente dal Veneto*).

Si svolgerà dal _____ al _____ nella/e seguente/i

località: _____

Prevede la partecipazione di numero _____ atleti, provenienti da: _____

ALLEGATO A alla Dgr n. 241 del 03 marzo 2015

pag. 3/6

Prevede l'utilizzo delle seguenti forme di pubblicità :

pubblicazioni di articoli su riviste e quotidiani;

servizi radio/televisivi su reti locali o nazionali;

diffusione su siti internet.

Si svolgerà con le seguenti modalità (indicare la disciplina sportiva interessata, le modalità di svolgimento dal punto di vista tecnico / organizzativo _____

Che per la realizzazione dell'iniziativa sopra elencata formula il seguente preventivo :

Si precisa che il contributo non verrà concesso in caso di disavanzo uguale a zero (pareggio tra entrate e spese).

SPESE

Tipologia di spesa	Importo euro
Publicizzazione e divulgazione	
Locazione e/o allestimento sedi	
Compensi e rimborsi spesa	
Vitto e alloggio	
Spese generali (cancelleria, postali e telefonia fissa)	
Autorizzazioni e assicurazioni	
Altro (indicare)	
Totale complessivo della spesa prevista per l'organizzazione dell'iniziativa euro	

ALLEGATO A alla Dgr n. 241 del 03 marzo 2015

pag. 4/6

ENTRATE

Tipologia di entrata	Importo euro
Vendita biglietti e abbonamenti	
Quote di partecipazione	
Sponsorizzazioni e pubblicità	
Contributi da enti pubblici (escluso il contributo regionale oggetto del presente rendiconto)	
Contributi da privati	
Altro (specificare)	
TOTALE (indicare anche se uguale a zero)	

Dichiara infine:

- che il soggetto è in grado di reperire i mezzi finanziati necessari per la realizzazione dell'iniziativa a prescindere dal contributo regionale;

- che ai fini dell'esenzione dall'imposta di bollo il soggetto richiedente è (*barrare*):

- ente locale;
- federazione sportiva nazionale;
- ente di promozione sportiva;
- organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) – indicare gli estremi dell'iscrizione sul registro regionale o dell'Agenzia delle Entrate: numero e data _____

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Informativa sul trattamento dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa; che i dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche, e non saranno comunicati ad altri soggetti; che il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporterà l'impossibilità di procedere alla liquidazione del contributo concesso; che il titolare del trattamento è: Regione Veneto - Giunta Regionale, e il responsabile del trattamento è il Direttore della Struttura Regionale competente per materia; che, come noto, all'interessato competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003: potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Data ____/____/____

Timbro



Firma per esteso e leggibile _____

A cura dell'Ufficio Regionale:

DA COMPILARE SOLAMENTE IN CASO DI CONSEGNA A MANO DIRETTAMENTE PRESSO GLI UFFICI REGIONALI (ai sensi del DPR 445/2000, art. 38, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata alla Regione del Veneto unitamente a copia di un documento di identità del dichiarante).

Attesto che la sottoscrizione della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è avvenuta in mia presenza previa identificazione di _____ mediante il seguente documento di identità _____.

Luogo e data _____ Firma del dipendente regionale _____

ALLEGATO A alla Dgr n. 241 del 03 marzo 2015

pag. 5/6

Linee guida per la compilazione del modello di domanda 2015**Chi può presentare la domanda**

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/1993 possono presentare domanda di contributo: le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi, nonché le IPAB, escluse quelle riconosciute persone giuridiche di diritto privato; il CONI, il CIP, le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, le loro rappresentanze regionali e provinciali, nonché i comitati organizzatori promossi dagli stessi; le associazioni sportive dilettantistiche senza fine di lucro (non costituite sotto forma di società di capitali) aventi sede legale nella regione ed operanti da almeno un biennio.

In particolare, per quanto concerne le associazioni si precisa che, ai fini della verifica dell'operatività da almeno un biennio, si farà riferimento alla data di registrazione dell'atto costitutivo presso l'Agenzia delle Entrate; in mancanza, alla data di attribuzione del codice fiscale indicata dall'Agenzia delle Entrate, entrambe rapportate alla data di presentazione della domanda. I comitati organizzatori invece dovranno produrre una dichiarazione, resa da una Federazione Sportiva Nazionale o da un Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni, dalla quale si evinca che tra i componenti il comitato vi sono la Federazione stessa o lo stesso Ente di promozione.

Cosa dichiarare

Il modello di domanda, compilato in ogni parte, dovrà contenere l'indicazione dei dati anagrafico/fiscali, dei recapiti postali, e-mail PEC e telefonici; le date e località di svolgimento dell'iniziativa, la disciplina sportiva interessata e, in modo dettagliato, le modalità di attuazione della stessa, nonché il preventivo delle spese e delle entrate.

Si precisa che verranno ammesse, qualora in possesso di tutti i requisiti, solamente domande sottoscritte dal presidente/legale rappresentante del soggetto richiedente; domande non firmate o firmate da soggetti diversi da quelli su menzionati verranno considerate non ammissibili. Si precisa che verrà verificata la corrispondenza tra il nominativo del legale rappresentante indicato sul modello di domanda e quello comunicato all'Agenzia delle Entrate; qualora in fase istruttoria venissero rilevate discordanze tra i dati dichiarati e quelli registrati presso l'Agenzia delle Entrate, potrà essere richiesto di fornire idonea documentazione giustificativa.

In caso di domanda di contributo presentata per la prima volta, dovrà essere allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto registrati all'Agenzia delle Entrate.

Spese ammesse

Sono ammesse a contributo le voci di spesa direttamente riconducibili all'evento oggetto di domanda e che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si indicano di seguito: pubblicizzazione e divulgazione dell'iniziativa (volantini, manifesti, opuscoli, spazi ed oneri pubblicitari, spese postali di distribuzione del materiale, iniziative promozionali, volantinaggio, audiovisivi); locazione e/o allestimento sedi (noleggio attrezzature oppure, nel caso di beni strumentali di modico valore necessari all'iniziativa, sarà ammessa una spesa pari al 20% del valore espresso in fattura); compensi per allenatori, istruttori, tecnici, dirigenti, arbitri, giudici di gara, medici sportivi, collaboratori, promotori e organizzatori nei limiti del 50% del totale rendicontato; spese relative all'ospitalità, al ristoro e al pernottamento degli atleti e di tutti i soggetti di cui al punto precedente; assistenza sanitaria e spese mediche a vario titolo inerenti l'iniziativa; premi, omaggi e riconoscimenti; spese generali, sempre documentate, (postali, telefoniche, assicurative limitate al periodo relativo alla manifestazione, segreteria, missioni, rimborsi spese agli organizzatori, etc.) che possono essere ammesse complessivamente sino alla concorrenza del 20% del totale rendicontato, purché riferite all'attività oggetto di finanziamento; gli scontrini fiscali di modico importo devono riportare sul retro l'indicazione dei beni acquistati riferiti

Domanda di contributo straordinario anno 2015 – L.R. 12/1993 art. 5 c. 2 lett. b

ALLEGATO A alla Dgr n. 241 del 03 marzo 2015

pag. 6/6

all'iniziativa finanziata e nel loro complesso non possono superare il 15% dell'intero ammontare dell'onere sostenuto per l'iniziativa; le spese per l'acquisto di articoli sportivi di immediato consumo e prestazione di servizi indispensabili per lo svolgimento dell'iniziativa, dovranno sempre essere giustificate da fatture e/o ricevute fiscali emesse dai fornitori; i documenti attestanti pagamenti di compensi, rimborsi spesa, premi senza emissione di fattura e/o parcella con esposizione dell'IVA, se di importo superiore a euro 1.000,00, dovranno essere dimostrati con copia del documento di pagamento avvenuto tramite conto corrente bancario o postale ovvero copia dell'assegno non trasferibile intestato al destinatario del versamento.

Nel rispetto degli obblighi contabili e di movimentazione finanziaria previsti dalle leggi vigenti, potrà essere richiesto in sede istruttoria di documentare la tracciabilità dei pagamenti.

Non sono in alcun caso ammesse le spese di seguito elencate: spese relative alla creazione del sito internet, per abbonamenti e/o stampe annuali di riviste di settore, viaggi fuori regione per promuovere l'evento; spese per acquisto di beni a lunga durata o interventi strutturali; spese di ordinario funzionamento, nonché quelle relative a organizzazione di feste, spettacoli musicali o di altro genere, eventi pirotecnici, ancorché connessi e/o collaterali all'iniziativa.

Criteria generali per la successiva rendicontazione

Per tutte le iniziative il cui svolgimento si concluda entro il 31.12.2015, i soggetti beneficiari dovranno entro il 30 giugno 2016, a pena di revoca del contributo, presentare apposito rendiconto, da compilarsi esclusivamente sul modello predisposto dalla struttura regionale competente, contenente l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate riscosse, corredato da una relazione illustrativa dell'iniziativa svolta, e da copia della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, fiscalmente valida, per un ammontare almeno pari al doppio della somma concessa a titolo di contributo.

Per iniziative organizzate nell'anno di competenza ma che prevedano la conclusione nell'anno successivo, il rendiconto dovrà essere presentato entro 6 mesi dalla conclusione dell'iniziativa, ma comunque non oltre il 31.12.2017.

Si evidenzia che nel caso in cui il contributo concesso sommato alle entrate dichiarate in sede di rendiconto dovesse superare la spesa ammessa o ammissibile si procederà in sede di liquidazione alla revoca parziale del contributo concesso nei limiti del disavanzo. In caso di entrate riscosse pari o superiori alle spese ritenute ammissibili, il contributo concesso verrà revocato integralmente.

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo. Eccezionalmente in caso di progetti presentati da un Ente Pubblico (in qualità di capofila) in collaborazione con altri Enti Pubblici, è possibile prevedere forme di rendicontazione che tengano conto delle spese sostenute in quota parte da tutti i soggetti intervenuti.

Non saranno ammessi documenti che, pur essendo regolarmente intestati, non risultino riferiti all'iniziativa ammessa a contributo. Non potranno essere allegate ricevute di compensi, rimborsi spesa, in misura eccedente il 30% del totale della spesa documentata. In ogni caso i beneficiari dei contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate riportate nella relazione illustrativa per consentire l'effettuazione di controlli, anche a campione, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese, sia all'atto della domanda di contributo, che nella fase successiva. **Nel caso in cui le entrate riscosse dovessero risultare inferiori a quelle preventivate, dovrà essere fornita idonea giustificazione; qualora risultassero inferiori al 50% della spesa sostenuta, l'ufficio competente potrà effettuare specifici controlli.**

Il mancato rispetto del termine perentorio per la presentazione del rendiconto determina la revoca del contributo. Si procederà altresì alla revoca del contributo qualora la documentazione, pur trasmessa in tempo utile, non sia conforme alle direttive di tipo procedurale impartite al beneficiario, oppure i chiarimenti e/o integrazioni eventualmente richiesti non venissero forniti nel termine assegnato; qualora l'iniziativa, a seguito di controlli, risulti già finanziata dalle Province, sempre ai sensi della L.R. 12/1993, oppure dalla Regione del Veneto attraverso altre linee di finanziamento; qualora l'iniziativa realizzata non dovesse corrispondere a quella preventivata.

Domanda di contributo straordinario anno 2015 – L.R. 12/1993 art. 5 c. 2 lett. b

(Codice interno: 293696)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 247 del 03 marzo 2015

Attuazione DGR n. 929 del 22/5/2012 "Progetto Dipendenze 2012/2014". Sperimentazione e Budgettazione alle Aziende ULSS per pagamento LEA Tossico/alcol dipendenze e sperimentazione "servizi territoriali" con decorrenza 1 gennaio 2016.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si propone l'approvazione della sperimentazione a decorrere dall'1 gennaio 2016, della budgettazione alle Aziende ULSS dei LEA per Tossico ed alcolodipendenti dei servizi territoriali dipendenze in attuazione della DGR n. 929 del 22/05/2012 "Progetto Dipendenze 2012/2014".

L'Assessore Davide Bendinelli di concerto con l'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il fenomeno dell'uso di sostanze è cambiato negli ultimi anni assumendo caratteristiche molto diversificate rispetto a quelle riscontrate in passato.

Negli ultimi tre anni la situazione evidenziata dai Servizi per le Dipendenze della Regione Veneto ha rilevato una tendenza all'aumento della domanda da parte di giovani e giovanissimi e parallelamente un sensibile "invecchiamento" di un'altra parte di utenza.

L'abbassamento dell'età di primo utilizzo di sostanze, contestualmente al largo ed aumentato consumo di alcol, introducono importanti sfide, tali da rendere indispensabile una visione coordinata ed integrata, che ricostituisca l'unitarietà della programmazione in ambito sociosanitario e che adatti i modelli d'intervento alle nuove esigenze.

Tale analisi ha dunque reso necessaria una rivisitazione del Sistema delle dipendenze, anche in attuazione della DGR n. 929 del 22/5/2012 "Progetto Dipendenze 2012/2014", che ha confermato l'opportunità di rilanciare la programmazione integrata come metodo per il governo, l'organizzazione e la gestione del sistema socio sanitario a tutti i livelli di responsabilità.

Il progetto citato ha evidenziato che gli obiettivi più importanti che il Sistema Regionale delle Dipendenze deve perseguire sono due:

- a) rispondere adeguatamente ai bisogni assistenziali e di cura dei cittadini nell'ambito delle dipendenze;
- b) essere in grado di trasformarsi in funzione del cambiamento di tali bisogni.

Soddisfare entrambi questi obiettivi significa riorganizzare il sistema in base ad un flusso circolare di processi che permettano:

- il monitoraggio per conoscere lo stato del sistema;
- l'elaborazione dei dati rilevati dal monitoraggio per individuare soluzioni agli eventuali problemi rilevati;
- la sperimentazione e la definizione di un piano di fattibilità delle soluzioni individuate;
- l'inserimento a regime delle soluzioni che hanno superato in modo soddisfacente la sperimentazione e che siano concretamente realizzabili, coerentemente con l'economia generale del Sistema.

La realizzazione delle fasi attuative del progetto di cui sopra è assicurato dal Dipartimento per le Dipendenze, presente nelle Aziende ULSS, con la collaborazione del privato sociale e della rete del volontariato locale.

I risultati conseguiti saranno verificati da un coordinamento regionale, già nominato con Decreto n. 417 del 3 dicembre 2012, che, presieduto dal direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari (già Direzione regionale Servizi Sociali), è composto da tecnici delle strutture regionali competenti, delle Aziende ULSS e degli Enti gestori del privato sociale accreditato.

Considerato, inoltre, il calo del flusso di utenti inseriti nelle strutture residenziali e semiresidenziali in contrapposizione con l'aumento della diffusione ed uso di sostanze e la sempre maggiore adeguatezza dei servizi del privato sociale, si ritiene che le cause siano da attribuirsi anche all'attuale meccanismo d'invio esercitato dalle Aziende ULSS per il controllo della spesa;

Si rende pertanto necessario attuare il modello di controllo della spesa, così come previsto dalla DGR 929/2012, laddove si menziona l'importanza dell'"adozione di altre forme di controllo della spesa per gli inserimenti nei servizi residenziali, come

ad esempio quello dell'budgettazione dei servizi accreditati", che non comporterà un aumento del finanziamento nel Bilancio 2015, ma potrà garantire un miglior rapporto domanda/offerta, attuabile senza sfiorare il tetto previsto nel Bilancio Regionale 2015.

Tale soluzione potrà permettere alle Aziende ULSS di assicurare anche una stabilità della rete dei servizi, così da evitare che si creino liste di attesa nei Ser.D, posti vuoti nelle comunità ed un mancato opportuno utilizzo delle risorse stanziare dalla Regione, mantenendo tuttavia la responsabilità delle Aziende ULSS in merito al governo dell'appropriatezza e dei costi.

Si consideri, infine, la disciplina normativa regionale (v. l. r. n. 22/2002 e DGR n. 84/2007) relativa all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali e la stipulazione successiva da parte di ciascun ente privato autorizzato e accreditato dell'area dipendenze con l'Azienda Sanitaria Locale, di apposite convenzioni in cui sono indicate, in particolare, le rette applicate per le giornate di presenza/erogazione del servizio. A tale riguardo il modello di controllo della spesa dovrà prendere in considerazione i seguenti punti: il sistema dei servizi, i criteri di budgettazione, l'accesso ai servizi, l'erogazione del budget, la gestione della fase di transizione, i dispositivi di monitoraggio e verifica del sistema, tempi e piano di fattibilità.

Negli allegati di seguito elencati, sono spiegate nel dettaglio le proposte qui sopra solo accennate, che hanno tenuto conto anche della sperimentazione di nuovi modelli erogativi ed organizzativi concordati nel corso di alcuni incontri tra il Settore regionale Dipendenze e Inclusione sociale, le Aziende ULSS e gli enti gestori dei Servizi del privato sociale.

In particolare, per quanto riguarda l'attribuzione e la valutazione delle funzioni al Dipartimento delle Dipendenze, si rinvia alla DGR n. 2271/2013, all. B, mentre nell'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, si espone la proposta di revisione dei Servizi del privato sociale con l'introduzione dei Servizi territoriali.

Nell'**Allegato B**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, si espone il sistema dei servizi, i criteri di budgettazione, l'accesso ai servizi, la gestione ed erogazione del budget, e i dispositivi di monitoraggio e verifica del sistema e piano di fattibilità.

Con il presente provvedimento si sottopongono all'approvazione della Giunta Regionale gli **Allegati A e B** sopra citati e nel contempo la sperimentazione delle proposte ivi contenute per la durata di due anni a decorrere dal primo gennaio 2016.

A tale riguardo si propone che una prima rendicontazione/valutazione venga trasmessa al Dipartimento Servizi sociosanitari e Sociali alla fine del primo anno di sperimentazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la l.r. n. 54 del 31/12/2012, art. 2, comma 2, lett.o);

Vista la l.r. n. 22 del 16/8/2002;

Vista la DGR n. 84 del 16/1/2007;

Vista la DGR n. 929 del 22/05/2012;

Visto il DDR n. 417 del 2/12/2012;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, gli **Allegati A e B**, parti integranti ed essenziali del presente provvedimento, che contengono rispettivamente la proposta del Coordinamento regionale in merito alle funzioni e agli obiettivi del Dipartimento delle Dipendenze e le funzioni dei Ser.D, e la proposta relativa alla revisione dei servizi del privato sociale con l'introduzione dei "servizi territoriali";

2. di procedere alla sperimentazione delle proposte di cui agli **Allegati A e B**, per due anni a decorrere dal primo gennaio 2016;

3. di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore minori giovani e famiglia la realizzazione degli interventi di cui al presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 1/3

Revisione dei servizi del privato sociale con l'introduzione dei "servizi territoriali"

Revisione del sistema delle dipendenze

La riorganizzazione del sistema delle Dipendenze è stata condotta perseguendo l'obiettivo di aumentare l'aderenza fra domanda ed offerta e ampliare i piani d'intervento senza la necessità di incrementare le risorse disponibili.

Il raggiungimento di questo obiettivo ha seguito tre fasi:

1. la prima è avvenuta attraverso la riprogrammazione dei posti residenziali e semiresidenziali: sono stati ridotti da 1.134 a 998 in base a specifiche indagini e verifiche svolte singolarmente su tutte le unità d'offerta accreditate;
2. la seconda è stata quella di semplificare le tipologie previste dall'attuale organizzazione attraverso l'accorpamento in una categoria unica dei servizi di tipo A e B residenziale e sostituendo la C con una categoria specialistica per Doppia Diagnosi;
3. la terza ha comportato la ridefinizione dell'unità d'offerta territoriale prevista dalla DGR n. 84/2007, introducendo nuovi piani d'intervento per adeguarsi ai bisogni dell'utenza. Le nuove unità d'offerta sono: servizi territoriali notturni, servizi territoriali pedagogici, servizi domiciliari (tabella 1).

La nuova programmazione introdotta dal provvedimento è la seguente:

Tabella 1

	Retta giornaliera
servizio di Pronto Accoglienza	€ 87.00
servizio semiresidenziale	€ 53.00
servizio residenziale	€ 65.00
servizio residenziale specialistico di Doppia Diagnosi	€ 75.00
servizio residenziale specialistico di Madre Bambino	€ 85.00
servizio residenziale specialistico per Minori Tossicodipendenti	€ 85.00
servizio territoriale di assistenza notturna a bassa soglia	€ 35.00
servizio territoriale pedagogico riabilitativo e/o ergoterapico	€ 40.00
servizio territoriale domiciliare	€ 35.00
Eventuali Interventi a prestazione	Per utente
Colloquio individuale con operatore	€ 19.00
Colloquio individuale specialistico con psicologo/psichiatra	€ 40.00
Gruppo riabilitativo/prevenzione ricadute	€ 8.00a utente
Gruppo counseling per tossicodipendenti e loro famiglie	€ 35.00

Servizi Territoriali

La novità della riorganizzazione del Sistema delle Dipendenze è rappresentata dai servizi territoriali che prevedono, oltre all'elaborazione di progetti individualizzati modulabili ai bisogni di cura dell'utenza, un alto grado di aderenza fra domanda e offerta ed un alto grado di adattabilità alle esigenze territoriali.

Tali servizi consentono di gestire: servizi di accoglienza notturna e di bassa soglia, laboratori occupazionali, strutture intermedie di accoglienza per le nuove forme di dipendenza, servizi domiciliari,

ALLEGATO A alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 2/3

programmi di supporto tra pari (es. accoglienza di pazienti i fine settimana) e servizi diurni pedagogico educativi, ecc.

Prestazioni minime assicurate dai servizi territoriali

Il **servizio di Assistenza notturna** deve garantire l'accoglienza notturna sorvegliata (pasto serale e alloggio per almeno 8 ore in fascia 18.00 - 7.00), con interventi riabilitativi di tipo pedagogico educativi.

Servizio di Assistenza notturna prestazioni minime assicurate
Sistemazione in struttura autorizzata e mantenuta in condizioni igienico sanitarie adeguate
Presenza di operatori, nelle ore notturne, con funzione di sorveglianza
Fornitura pasti (cena + colazione)
Controlli alcolimetrici e tossicologici all'occorrenza

I **servizi Pedagogico riabilitativi ed ergoterapici** assicurano una presa in carico pedagogico riabilitativa e/o interventi strutturati di ergoterapia (laboratori); è garantita la presa in carico per almeno 6 ore in fascia 8.00 - 24.00 con cartella PEI, relazioni periodiche e debiti informativi verso istituzioni.

Servizio Pedagogico riabilitativo ed ergoterapico prestazioni minime assicurate
Strutturazione di attività pedagogico educative e/o occupazionali
Definizione di un PEI per ogni ospite accolto e relazioni periodiche al SerD inviante
Supporto educativo individuale e/o di gruppo settimanale
Fornitura pasti(pranzo)
Controlli alcolimetrici e tossicologici strutturati
Mantenimento contatti con i servizi di base (MMG, Centri di salute mentale, Ser.d, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss...)

Gli **Interventi domiciliari** assicurano il sostegno domiciliare in favore di pazienti e famiglie nei casi in cui si renda necessario supportare il trattamento territoriale di pazienti non idonei ad inserimenti residenziali o semiresidenziali, o ad integrazione di percorsi semiresidenziali.

Servizio domiciliare - prestazioni minime assicurate
Organizzazione di attività pedagogico educative nel contesto abituale di vita
Definizione di un PEI per ogni ospite preso in carico e relazioni periodiche al Servizio inviante
Supporto psicologico individuale settimanale

ALLEGATO A alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 3/3

Controlli alcolimetrici e tossicologici strutturati
Mantenimento contatti con i servizi di base (medico MG, Centri di salute mentale, Ser.t, Forze dell'ordine, Magistratura di sorveglianza, Servizi sociali dei Comuni, Servizi di integrazione lavorativa delle Aziende Ulss...)

Requisiti, finanziamento e procedure per l'avvio di un servizio territoriale

L'adattabilità dei servizi alle esigenze territoriali comporta, nel rispetto della L.22/2002, la definizione di procedure snelle e con tempi di realizzazione contenuti. Queste ragioni impongono la definizione di chiari requisiti che gli enti gestori devono avere e delle precise procedure per l'avvio e la gestione dei servizi.

Requisiti

In primo luogo l'ente gestore che intende avviare un servizio territoriale deve essere già formalmente autorizzato ed accreditato per un servizio residenziale per tossicodipendenti. Il servizio territoriale va inteso come un ampliamento o un'estensione degli interventi che l'ente gestore è autorizzato ad erogare come previsto dalla L.22/2002. Tale requisito consente lo snellimento delle procedure di avvio del servizio dando già l'ente gestore garanzia di livelli di qualità e know out necessari.

In secondo luogo ogni servizio territoriale, purché gestito da ente accreditato, deve rispondere ai requisiti previsti per un'unità di offerta di "Struttura comunitaria per persone in situazioni di marginalità sociale" DGR 84/2007 Allegato B.

Finanziamento

I servizi territoriali e gli interventi a prestazione essendo attivati come integrazioni dei servizi residenziali o semiresidenziali accreditati, non comporteranno un aumento della budgettazione di quest'ultimi. Più precisamente la gestione del servizio territoriale verrà realizzata con l'utilizzo di una porzione della budgettazione del servizio accreditato (cui il servizio territoriale costituisce un'integrazione) fino ad una quota massima del 10%.

Procedure d'avvio

Per quanto riguarda le procedure, l'iter per l'approvazione e l'avvio di un servizio territoriale deve tener conto di 3 passaggi ineludibili:

- il progetto del servizio territoriale deve rientrare nella programmazione territoriale ed essere definito dal Dipartimento per le Dipendenze (nucleo ristretto) dell'ULSS nel rispetto delle disposizioni regionali in merito ai servizi territoriali;
- una volta definito il progetto di servizio (che deve riportare dettagliatamente obiettivi, procedure operative e modalità di gestione) è presentato dal Dipartimento per le Dipendenze dell'ULSS alla Regione per l'approvazione;
- la struttura regionale valuta il progetto e, se compatibile con la programmazione regionale e le disposizioni vigenti, lo approva entro limite di tempo definito e ne autorizza l'avvio con decreto in cui saranno precisate le condizioni e modalità di verifica del suo funzionamento. Il servizio territoriale una volta approvato dalla Regione va ricompreso nella convenzione sottoscritta dall'Ente gestore con l'Azienda ULSS di competenza.



ALLEGATO B alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 1/4

1. IL SISTEMA DEI SERVIZI

La Regione del Veneto ha attivato un Sistema integrato preventivo assistenziale per le dipendenze da sostanze d'abuso che, grazie ad una rete capillare di servizi pubblici e privati **autorizzati** e **accreditati**, fornisce prestazioni di natura preventiva, terapeutico - riabilitativa e di reinserimento sociale e lavorativo. Tale Sistema si articola in: 21 Dipartimenti per le Dipendenze; 38 Ser.D (Servizi per le Dipendenze); 31 Enti ausiliari iscritti all'Albo regionale delle Comunità Terapeutiche, con 77 unità d'offerta + 4 Comunità Terapeutiche pubbliche (tot. 81).

Le 77 unità d'offerta del privato sociale sono suddivise in: 11 servizi di Pronto accoglienza; 8 servizi semiresidenziali; 17 servizi residenziali di tipo A; 23 servizi residenziali di tipo B; 13 servizi residenziali di tipo C; 3 servizi residenziali C1 per mamma TD/ALC con figli e 1 servizio per Minori Tossicodipendenti.

Tipologie attualmente in vigore	retta giornaliera
Servizio di Pronto Accoglienza	87,00
Servizio Semiresidenziale	53,00
Servizio di Tipo A (di base)	53,00
Servizio di Tipo B (intensivo)	65,00
Servizio di Tipo C (specialistico)	75,00
Servizio di Tipo C1 (madre-bambino)	85,00
Servizio di Tipo C2 (minori)	85,00

L'iter di accreditamento si è completato positivamente per 66 unità d'offerta, le rimanenti 11 unità completeranno il loro iter entro la data prevista del 30 settembre 2015.

Le 4 Comunità pubbliche gestite dalla Aziende ULSS n. 8-12-20 -21 hanno completato il loro iter. Di queste 3 vanno considerate nella categoria semi residenziali e 1 nella categoria residenziali.

Le comunità pubbliche, nel rispetto del principio di pari dignità pubblico-privato, previsto dall'intesa Stato Regioni, devono essere gestite nel completo rispetto della l.r. 22/2002.

2. CRITERI DI BUDGETTAZIONE

E' necessario procedere, prima della budgettazione, ad una riprogrammazione dei servizi del privato socio-sanitario basata sul rispetto dei requisiti fondamentali previsti dalla l.r. 22/2002, ossia il numero di servizi **autorizzati all'esercizio** ed il numero di posti **accreditati** al servizio.

L'applicazione combinata di questi requisiti prevede che l'Ente può essere budgettato se:

- ha completato l'iter di autorizzazione all'esercizio; gli enti che non hanno l'autorizzazione all'esercizio devono sospendere l'attività fino al conseguimento dell'autorizzazione stessa. Gli enti che non sono in regola con l'accREDITAMENTO, saranno budgettati per l'anno 2015 ma avranno un anno di tempo (scadenza 30/09/2015) per completare l'accREDITAMENTO;
- i posti riconosciuti al fine della budgettazione di ciascun servizio saranno calcolati sulla media dei numeri del triennio 2011-2012-2013, aumentato del 10% solo se compatibile con i posti autorizzati all'esercizio.
- I servizi che saranno budgettati sono quelli elencati nell'**Allegato A**.

3. ACCESSO AI SERVIZI

Come da procedura in uso nei Dipartimenti per le Dipendenze, per ogni utente in carico al Ser.D (servizio pubblico) sarà redatta una apposita scheda valutativa che riporti, in maniera codificata, il bisogno di cura e le caratteristiche del paziente.

Questa procedura permetterà una maggiore garanzia del buon funzionamento dei servizi budgettati.

I pazienti possono essere orientati dagli operatori del Ser.D oppure, previo accordo con il Ser.D, accolti direttamente presso i servizi accreditati sempre coerentemente con quanto documentato dalla scheda

ALLEGATO B alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 2/4

di valutazione. Per ogni persona inserita il Ser.D. competente invia documentazione con scheda dei bisogni di cura rilevati.

4. GESTIONE ED EROGAZIONE DEI BUDGET

La modalità di gestione dei budget si basa sui principi già in vigore per altri ambiti di accreditamento, quali l'assistenza in regime di ricovero e quella in regime ambulatoriale.

Più precisamente, la gestione del budget della struttura accreditata spetta all'Azienda Ulss competente territorialmente, la quale opererà le necessarie verifiche in ordine ai principi di accreditamento, appropriatezza, rispetto della normativa, governo del budget.

Il budget assegnato a ciascuna struttura accreditata costituisce il tetto economico massimo di servizi acquistabili dal SSR Veneto, per tutti i propri assistiti.

Entro il 15-esimo giorno successivo alla scadenza di ciascun trimestre, la struttura accreditata trasmetterà all'Azienda Ulss competente territorialmente, un flusso informativo relativo alle prestazioni erogate nel trimestre, secondo il tracciato record e le modalità che saranno definite e comunicate dall'Area Sanità e Sociale successivamente.

L'Azienda Ulss, entro il termine dello stesso mese, effettuerà le necessarie verifiche ed erogherà la corrispondente quota di budget, nel rispetto del tetto complessivo annuo (budget), con modalità che saranno definite e comunicate dall'Area Sanità e Sociale successivamente.

Secondo le procedure di mobilità sanitaria opportunamente integrate per contemplare anche la presente fattispecie, l'Azienda territorialmente competente si rivarrà sulle Ulss di provenienza degli assistiti, per i costi di loro competenza.

Le Aziende sanitarie ricevono le disponibilità finanziarie per garantire il presente livello assistenziale, all'interno delle risorse annualmente stanziati in sede di riparto dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Concorrono alla disponibilità complessiva dello stanziamento, anche eventuali finanziamenti a funzione erogati a singole Aziende Ulss in ragione di attività a valenza sovra aziendale e regionale.

5. DISPOSITIVI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

Punto qualificante di un Sistema organizzativo complesso è la sua misurabilità, intesa come processo di monitoraggio e verifica per il perseguimento delle linee strategiche indicate dalla Regione. In tal modo si assicura la possibilità di una reazione tempestiva per correggere eventuali deviazioni dalla direzione tracciata.

Rientra in questa logica l'opportunità di istituire una Commissione Regionale di coordinamento e un sistema di monitoraggio del flusso d'utenza.

6. DISPOSITIVI PER L'ADEGUAMENTO CONTINUO DEL SISTEMA

Il sistema deve essere in grado di trasformare se stesso in funzione del cambiamento dei bisogni. A questo riguardo una parte del riparto dei 25.000.000,00 di euro può essere riservato alla sperimentazione di nuove tipologie di servizi per le tossico/alcol dipendenze.

7. PIANO DI FATTIBILITÀ

A conclusione di quanto esposto è riportata la tabella di fattibilità del modello budgetario nell'attuale Sistema delle Dipendenze del Veneto.

I dati utilizzati sono stati attinti:

- dai provvedimenti regionali relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento rilasciati ai servizi;
- dai risultati delle indagini regionali sul volume di prestazioni erogate dai servizi.

ALLEGATO B alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 3/4

AZIENDA ULSS	Riparto UULS	Budget relativo a ciascun Ente gestore	*Flusso utenza 2011-12-13	**Tipologia Unità d'offerta	ENTE GESTORE	
					Privato sociale accreditato	Pubblico
Az. Ulss 1 Belluno	1.436.275	1.162.525	49	R	Centro Italiano di Solidarietà - Ce.i.S. Belluno ONLUS	
		273.750	10	C		
Az. Ulss 2 Feltre	627.800	189.800	8	R	Movimento Fraternità Landris ONLUS	
		438.000	16	C	Dumia Società Cooperativa Sociale ONLUS	
Az. Ulss 3	498.225	498.225	21	R	Nova Cooperativa Sociale arl	
		381.060	12	PA		
Az. Ulss 4 Thiene	1.598.335	427.050	18	R	Centro Vicentino di Solidarietà Ce.i.s. ONLUS	
		410.625	15	C		
		0	0	SR	Ca' delle Ore Cooperativa Sociale	
		379.600	16	R		
Az. Ulss 5	237.250	237.250	10	R	Comunità Papa Giovanni XXIII - Coop. Soc. a r.l.	
		664.300	28	R	Il Borgo ONLUS	
		698.610	22	PA		
		689.000	52	SR		
		1.067.625	45	R	Fondazione di Partecipazione SAN GAETANO Onlus	
		602.250	22	C		
		248.200	8	C1		
		0	0	C2		
		185.500	14	SR	Nuova Vita Società Cooperativa Sociale	
		640.575	27	R		
		520.125	19	C	Airone Società Cooperativa Sociale a r.l.	
		254.040	8	PA		
		574.875	21	C	Cosmo Soc. Coop. Soc.	
		82.125	3	C		
Az. Ulss 7 Pieve di Soligo	954.525	310.250	10	C2	Associazione Comunità Giovanile ONLUS	
		332.150	14	R	Associazione Piccola Comunità	
		230.000			Finanziamento a funzione	
Az. Ulss 8 Asolo	722.250	328.500	12	R		AZ. ULSS N. 8 ASOLO CT SERAT
		393.750	21	SR		
		189.800	8	R	Congregazione delle Pie Suore della Redenzione	
		381.060	12	PA		
		79.500	6	SR	Centro Italiano di Solidarietà - Ce.i.s. di Treviso Soc. Coop. Soc.	
		569.400	24	R		
		328.500	12	C		
		0	0	PA	Centro Solidarietà Selene Scarl ONLUS (attività sospesa)	
		0	0	R		
Az. Ulss 10 San	132.500	132.500	10	SR	Associazione Solidarietà '79	
		379.600	16	R	Fondazione Opera S. Maria della Carità - Emmaus	
		254.040	8	PA		
		903.375	33	C	Centro di Solidarietà Don Lorenzo Milani ONLUS	
		821.250	30	C	Comunità di Venezia Società Coop Sociale Villa Renata	
		558.450	18	C1		
		281.250	15	SR		AZ. ULSS N. 12 VENEZIANA CT
		39.750	3	SR		
Az. Ulss 13 Mirano	780.700	521.950	22	R	Giuseppe Olivotti S.C.S. Onlus	
		219.000	8	C		
Az. Ulss 14	0					
Az. Ulss 15	0					
		66.250	5	SR	Noi Associazione Famiglie Contro L'Emarginazione ONLUS	
		474.500	20	R		
		476.325	15	PA	Cooperativa Sociale Terr.A.	
		569.400	24	R		
		185.500	14	SR		
		450.775	19	R	Comunità San Francesco ONLUS	
		328.500	12	C		
		372.300	12	C1		
		0	0	C2		
Az. Ulss 18 Rovigo	0					
Az. Ulss 19 Adria	166.075	166.075	7	R	Solidarietà Delta	
		0	0	R	Fondazione Exodus ONLUS	
		0	0	PA	Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale ONLUS	
		711.750	30	R		
		412.815	13	PA	La Genovese Cooperativa Sociale ONLUS	
		711.750	30	R		
		444.570	14	PA	Cooperativa Sociale Ce.i.s. Verona	
		688.025	29	R		
		225.000	12	SR		AZ. ULSS N. 20 VERONA CT Diurna
Az. Ulss 21	337.500	337.500	18	SR		AZ. ULSS N. 21 LEGNAGO CT
Az. Ulss 22	0					
Tot. Servizi budgettati		24.270.220				
FINANZIAMENTO A FUNZIONE Per standard superiori a valenza regionale		230.000				
Servizi sperimentali ed invii fuori regione		499.780				
Tot. servizi semires. e resid.		25.000.000				

ALLEGATO B alla Dgr n. 247 del 03 marzo 2015

pag. 4/4

TUTTI GLI IMPORT

Legenda: (*) Flusso utenza 2011-2012-2013: il dato riporta la media triennale di volume delle prestazioni (giornate presenza) erogate dall'Ente gestore (con le varie unità d'offerta) corretta con un aumento del 10%. Tale integrazione è per rendere il dato più aderente all'operatività reale del servizio stesso

() Tipologia Unità d'offerta:** **PA**, servizio di Pronta Accoglienza; **SR**, servizio. semiresidenziale; **R**, servizio. Residenziale di tipo A e B e di tipo **C** specialistico ; **C1** servizio Madre TD/ALC con figli ; **C2** servizio per Minori TD/ALC.

(Codice interno: 293690)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 270 del 03 marzo 2015

L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001, art. 15. Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale Bando 2014 - DGR n. 1296 del 22 luglio 2014. Approvazione Progetti di ricerca.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si propone l'approvazione della graduatoria predisposta dal Gruppo di Lavoro nominato per la valutazione dei Progetti presentati nell'ambito del Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata 2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1296 del 22 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato il Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale relativa all'Anno 2014, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9 febbraio 2001, individuando le Aree di ricerca Biomedica e Sanitaria, di specifico interesse regionale, nell'ambito delle quali presentare progetti di ricerca.

In particolare la deliberazione n. 1296/2014 ha individuato tre Aree di attività - Oncologia, Patologie Cardiache e Patologie Neurologiche - e, per il coordinamento di ciascuna Area, tre Soggetti Capofila (lo IOV - IRCCS di Padova per l'Area Oncologica, l'Azienda Ospedaliera di Padova per l'Area Patologie Cardiache e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'Area Patologie Neurologiche) assegnando un finanziamento di Euro 35.000,00 per ciascuno.

E' stato altresì previsto che, per il tramite dei Soggetti Capofila, le Aziende ULSS, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS presentassero progetti di rete con il coinvolgimento di almeno tre diverse Unità Operative e successivamente, per ogni Area individuata, il Soggetto Capofila procedesse alla selezione di un massimo di cinque progetti da presentare alla Regione per la valutazione e ammissione a finanziamento.

La deliberazione n. 1296/2014 demandava a tal fine al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale la nomina di un Gruppo di Lavoro per la valutazione dei progetti, secondo criteri e modalità individuati nello stesso Bando di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione; il Gruppo di Lavoro è stato pertanto nominato con Decreto n. 149 del 3.09.2014.

Per l'attività di Coordinamento di ciascun Soggetto Capofila - che comprende sia la selezione dei progetti tra quelli presentati e da inviare alla Regione per la valutazione, sia l'attività connessa alla gestione amministrativa dei progetti ammessi al finanziamento e delle Unità Operative partecipanti agli stessi - e per il finanziamento dei progetti presentati e ammessi per ciascuna delle Aree individuate, la deliberazione n. 1296/2014 ha stabilito un importo complessivo pari a Euro 2.000.000,00 disponendone la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di bilancio n. 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA" - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, c.1, punto b, lett.a, D.Lgs. 118/2011)", e n. 101547 "Ricerca Sanitaria Finalizzata finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 296/2006) da impegnare sul bilancio 2014-2016. Tale ultima quota ammonta in particolare a Euro 8.545,73 (di cui Euro 3.534,82 quota parte del 5 per mille dell'IRPEF relativa all'anno 2011 ed Euro 5.010,91 quota del 5 per mille dell'IRPEF relativa all'anno 2012).

A seguito dell'esame, da parte dei Soggetti Capofila, dei progetti presentati nelle Aree tematiche entro la scadenza prevista dal Bando, pubblicato sul BUR n. 85 del 29 agosto 2014, sono pervenuti alla Regione complessivamente n. 15 progetti.

Tutti i progetti presentati alla Regione dai Soggetti Capofila sono risultati ammissibili alla valutazione del Gruppo di Lavoro che ha quindi proceduto alla valutazione degli stessi secondo le modalità previste dall'art. 6 del Bando, esprimendo un giudizio di merito agli atti dei competenti Uffici regionali mediante attribuzione a ciascun progetto di un punteggio (score) da 1 a 10. Il Gruppo di Lavoro ha ritenuto ammissibili al finanziamento i progetti che hanno conseguito un punteggio sufficiente, almeno pari a 6/10, procedendo per alcuni progetti a ridefinire il budget complessivo, in relazione alla congruità dei costi con particolare riguardo alle voci di spesa "missioni", "pubblicazione e convegni" e "spese varie e materiali di consumo".

Conseguentemente si propone di approvare la graduatoria finale dei progetti elaborata dal Gruppo di Lavoro, sulla base degli esiti della valutazione effettuata, di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ammettere a finanziamento, fino all'ammontare delle risorse stanziata dalla deliberazione n. 1296/2014, i primi nove progetti utilmente collocati in graduatoria (nn. da 1 a 9); mentre tre progetti risultano ammessi ma non finanziati per insufficienza delle risorse finanziarie disponibili (nn. da 10 a 12) e tre progetti restano esclusi per il mancato raggiungimento del punteggio minimo di valutazione (nn. da 13 a 15).

Si propone, altresì, di approvare lo Schema-tipo di Convenzione per la disciplina dei rapporti tra la Regione del Veneto, il Soggetto Capofila e il Responsabile Scientifico di ogni progetto ammesso, di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I progetti di ricerca, con la relativa documentazione, valutati dal Gruppo di Lavoro sono conservati agli atti dei competenti uffici regionali e indicano gli obiettivi della ricerca e le modalità di attuazione della stessa, in conformità a quanto stabilito nel Bando approvato con deliberazione n. 1296/2014.

La spesa complessiva per l'insieme dei progetti approvati e per il contributo a ciascun Soggetto Capofila pari a Euro 2.000.000,00 sarà impegnata con successivi atti del Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie, secondo le seguenti modalità:

- 1) quanto a Euro 73.500,00 corrispondenti all'acconto del 70% per l'attività di Coordinamento dei tre Soggetti Capofila sullo stanziamento di cui al cap. 101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, comma 1, punto b, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*" - del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- 2) quanto a Euro 1.326.500,00 corrispondenti all'acconto del 70% del finanziamento complessivo assegnato ai progetti di ricerca di cui all'**Allegato A** come di seguito indicato:
 - a) Euro 1.317.954,27 sullo stanziamento di cui al cap. 101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, comma 1, punto b, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*" - del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati rispettivamente nelle colonne 2 e 12 dell'**Allegato A**;
 - b) Euro 8.545,73, quale quota parte dell'acconto del 70% del finanziamento assegnato al progetto "Epidemiologia della sclerosi multipla nella rete hub & spoke delle province di Verona, Vicenza e Treviso: studio clinico, neuroradiologico e genetico" a favore del beneficiario indicato nella colonna 2 dell'**Allegato A**, sullo stanziamento di cui al capitolo 101547 "*Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27.12.2006, n. 296)*" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
- 3) quanto a Euro 600.000,00, pari alla quota residuale del 30% del finanziamento assegnato per l'attività di coordinamento ai Soggetti Capofila e del finanziamento assegnato ai progetti di ricerca di cui all'**Allegato A**, sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa cap. 101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, comma 1, punto b, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*".

Gli importi per l'attività di Coordinamento sono erogati ai Soggetti Capofila con le seguenti modalità:

- 70% successivamente all'adozione del presente provvedimento;
- 30% successivamente all'ultimazione dell'attività, previa presentazione all'Area Sanità e Sociale - Settore Relazioni Socio-Sanitarie - di una relazione sull'attività svolta e sulle spese sostenute.

Il finanziamento relativo ai progetti di ricerca ammessi è erogato ai Soggetti Capofila con le modalità stabilite dall'articolo 6 dello Schema-tipo di Convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento.

Per quanto riguarda le modalità di spesa del finanziamento assegnato ad ogni singolo progetto, si richiama quanto espressamente previsto dall'articolo 9 del Bando 2014 e dalle "Linee guida per la gestione del finanziamento regionale - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata anno 2014" di cui all'**Allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO l'art. 15 della L.R. 9.2.2001, n. 5;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. 31.12.2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 1296 del 22.07.2014;

VISTO il Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 149 del 3.09.2014,

delibera

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di approvare la graduatoria dei progetti di ricerca, di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnando ai nove progetti ammessi a finanziamento (nn. da 1 a 9) gli importi indicati nella colonna 12 dello stesso;
3. di dare atto che l'importo massimo dell'obbligazione di spesa per l'insieme dei progetti approvati e per il contributo a ciascun Soggetto Capofila pari a Euro 2.000.000,00 alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente del Settore Relazioni-Socio-Sanitarie, trova copertura finanziaria a carico dei seguenti stanziamenti:
 - a) quanto a Euro 73.500,00, corrispondenti all'acconto del 70% del finanziamento per l'attività di Coordinamento dei tre Soggetti Capofila, sullo stanziamento di cui al cap. 101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, comma 1, punto b, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*"- del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
 - b) quanto a Euro 1.326.500,00 corrispondenti all'acconto del 70% del finanziamento complessivo assegnato ai progetti di ricerca di cui all'**Allegato A** come di seguito indicato:
 - 1) Euro 1.317.954,27 sullo stanziamento di cui al cap. 101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, comma 1, punto b, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*"- del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 a favore dei beneficiari e per gli importi indicati rispettivamente nelle colonne 2 e 12 dell'**Allegato A** al presente provvedimento;
 - 2) Euro 8.545,73, quale quota parte dell'acconto del 70% del finanziamento assegnato al progetto "Epidemiologia della sclerosi multipla nella rete hub & spoke delle province di Verona, Vicenza e Treviso: studio clinico, neuroradiologico e genetico" a favore del beneficiario indicato nella colonna 2 dell'**Allegato A**, sullo stanziamento di cui al capitolo 101547 "*Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27.12.2006, n. 296)* del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015;
 - c) quanto a Euro 600.000,00, pari alla quota residuale del 30% del finanziamento assegnato per l'attività di coordinamento ai Soggetti Capofila e del finanziamento assegnato ai progetti di ricerca di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a valere sul capitolo di spesa cap. 101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione (art. 20, comma 1, punto b, lettera a) del D.Lgs. 118/2011*".
4. di stabilire che gli importi per l'attività di Coordinamento, di cui al precedente punto 3, lettera a), sono erogati ai Soggetti Capofila con le seguenti modalità:
 - 70% successivamente all'adozione del presente provvedimento;
 - 30% successivamente all'ultimazione dell'attività, previa presentazione all'Area Sanità e Sociale - Settore Relazioni Socio-Sanitarie - di una relazione sull'attività svolta e sulle spese sostenute;
5. di stabilire che gli importi di cui al punto 3, lettere b) e c), sono erogati ai Soggetti Capofila con le modalità stabilite dall'articolo 6 dello Schema-tipo di Convenzione di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
6. di approvare lo "*Schema-tipo di Convenzione tra la Regione del Veneto, il Soggetto Capofila e il Responsabile Scientifico per la gestione dei progetti di Ricerca Sanitaria finalizzata - Anno 2014*" di cui all'**Allegato B** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di approvare le "*Linee guida per la gestione del finanziamento regionale - Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata - Anno 2014*" di cui all'**Allegato C** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con successivi atti non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di demandare al Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale la stipula delle singole Convenzioni, ivi comprese eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie successivamente;
10. di incaricare il Dirigente del Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'esecuzione della presente deliberazione;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.


ALLEGATO A alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 1/4

PROGR.	CAPOFILA Beneficiario Finanziamento	AZIENDA SANITARIA/ IRCCS PROPONENTE	CODICE PROGETTO da WORKFLOW	TITOLO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AREA TEMATICA	DURATA	SCORE	FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro	FINANZIAMENTO RIMODULATO Euro	FINANZIAMENTO ASSEGNATO Euro
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Azienda Ospedaliera di Padova	Azienda Ospedaliera di Padova	RP-2014-00000409	Ottimizzazione dell'uso di defibrillatori impiantabili mediante imaging cardiovascolare avanzato nei pazienti con ridotta funzione sistolica del ventricolo sinistro	Badano Luigi	Area II Patologie Cardiache	2 anni	8/10	310.109,00	253.109,00	253.109,00
2	Istituto Oncologico Veneto	Istituto Oncologico Veneto	RP-2014-00000395	Caratterizzazione molecolare dei tumori del colon retto metastatico e valutazione di outcome: progetto di rete	Lonardi Sara	Area I Oncologia	2 anni	8/10	310.000,00	265.000,00	265.000,00
3	Azienda Ospedaliera di Padova	Azienda Ospedaliera di Padova	RP-2014-00000394	Sport e morte improvvisa: dalla clinica ai modelli animali per la prevenzione	Thiene Gaetano	Area II Patologie Cardiache	2 anni	8/10	300.000,00	285.000,00	285.000,00
4	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	RP-2014-00000415	Epidemiologia della sclerosi multipla nella rete hub & spoke delle province di Verona, Vicenza e Treviso: studio clinico, neuroradiologico e genetico	Benedetti Maria Donata	Area III Patologie Neurologiche	2 anni	7,85/10	185.000,00	170.000,00	170.000,00 di cui 8.545,73 quota 5 per mille IRPEF

ALLEGATO A alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 2/4

PROGR.	CAPOFILA Beneficiario Finanziamento	AZIENDA SANITARIA/ IRCCS PROPONENTE	CODICE PROGETTO da WORKFLOW	TITOLO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AREA TEMATICA	DURATA	SCORE	FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro	FINANZIAMENTO RIMODULATO Euro	FINANZIAMENTO ASSEGNATO Euro
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5	Azienda Ospedaliera di Padova	Azienda Ospedaliera di Padova	RP-2014-00000416	Applicazione della sanità digitale in cardiologia	Tarzia Vincenzo	Area II Patologie Cardiache	2 anni	7,71/10	345.500,00	297.891,00	297.891,00
6	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Azienda ULSS n. 9 Treviso	RP-2014-00000400	Sperimentazione di una rete clinica per la diagnostica delle demenze rapidamente progressive	Giometto Bruno	Area III Patologie Neurologiche	2 anni	7,71/10	183.000,00	173.000	173.000,00
7	Istituto Oncologico Veneto	Azienda ULSS n. 12 Veneziana	RP-2014-00000421	Monitoraggio delle raccomandazioni sull'impiego di farmaci oncologici ad alto costo	Morandi Paolo	Area I Oncologia	2 anni	7,57/10	152.000,00	152.000,00	152.000,00
8	Istituto Oncologico Veneto	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	RP-2014-00000426	Impatto prognostico dell'eterogeneità molecolare di tumore primitivo e metastasi in pazienti affetti da neoplasie solide con diffusione oligometastatica: progetto di rete	Tortora Giampaolo	Area I Oncologia	2 anni	7,28/10	193.000,00	168.000,00	168.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 3/4

PROGR.	CAPOFILA Beneficiario Finanziamento	AZIENDA SANITARIA/ IRCCS PROPONENTE	CODICE PROGETTO da WORKFLOW	TITOLO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AREA TEMATICA	DURATA	SCORE	FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro	FINANZIAMENTO RIMODULATO Euro	FINANZIAMENTO ASSEGNATO Euro
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
9	Azienda Ospedaliera di Padova	Azienda Ospedaliera di Padova	RP-2014-00000410	Ricadute della commercializzazione dei nuovi anticoagulanti orali sullo stato di salute della popolazione con fibrillazione atriale non valvolare nella Regione Veneto	Pengo Vittorio	Area II Patologie Cardiache	2 anni	7,14/10	136.000,00	131.000,00	131.000,00
10	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Azienda ULSS n. 6 Vicenza	RP-2014-00000419	Verso un percorso globale acuzie – post-acuzie nell'ictus cerebrale: progetto di Health Technology Assessment per l'integrazione della rete delle Stroke Unit con quella Neuroriabilitativa nel Veneto	Perini Francesco	Area III Patologie Neurologiche	2 anni	7/10	233.400,00	193.400,00	NON FINANZIATO
11	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Azienda Ospedaliera di Padova	RP-2014-00000389	Proposta di un modello clinico-assistenziale nelle malattie neuromuscolari (NMD) nella Regione Veneto	Pegoraro Elena	Area III Patologie Neurologiche	2 anni	6,71/10	200.000,00	186.000,00	NON FINANZIATO
12	Istituto Oncologico Veneto	Azienda ULSS n. 9 Treviso	RP-2014-00000420	Creazione di un network operativo nella gestione dei tumori rari: studio pilota ini NET e GIST	Dei Tos Angelo Paolo	Area I Oncologia	2 anni	6,42/10	245.000,00	195.000,00	NON FINANZIATO

ALLEGATO A alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 4/4

PROGR.	CAPOFILA Beneficiario Finanziamento	AZIENDA SANITARIA/ IRCCS PROPONENTE	CODICE PROGETTO da WORKFLOW	TITOLO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	AREA TEMATICA	DURATA	SCORE	FINANZIAMENTO RICHIESTO Euro	FINANZIAMENTO RIMODULATO Euro	FINANZIAMENTO ASSEGNATO Euro
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13	Istituto Oncologico Veneto	Istituto Oncologico Veneto	RP-2014-00000424	Ottimizzazione della presa in carico di soggetti a rischio e di pazienti affetti da melanoma cutaneo	Vecchiato Antonella	Area I Oncologia	2 anni	5,85/10	433.000,00	-----	NON AMMESSO-
14	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	RP-2014-00000417	“Verso l’accreditamento dei centri hub della rete dell’ictus del Veneto”. Corsi di formazione ad alta specializzazione mediante simulazione avanzata	Moretto Giuseppe	Area III Patologie Neurologiche	2 anni	5,42/10	290.000,00	-----	NON AMMESSO
15	Azienda Ospedaliera di Padova	Azienda ULSS n. 7 Pieve di Soligo	RP-2014-00000428	PRIMA: la Prevenzione delle Recidive nei soggetti con IMA. Partnership tra ospedale e territorio	Cinquetti Sandro	Area II Patologie Cardiache	2 anni	4,14/10	199.000,00	-----	NON AMMESSO



ALLEGATO B alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 1/5

PROGRAMMA PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'HTA (PRIHTA)

SCHEMA-TIPO DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO, IL SOGGETTO CAPOFILA E IL RESPONSABILE SCIENTIFICO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA REGIONALE – ANNO 2014

PREMESSO CHE

con deliberazione n. 1296 del 22 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato il Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale - Anno 2014, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale n. 5 del 9 febbraio 2001, individuando le Aree di specifico interesse regionale nell'ambito delle quali presentare progetti di ricerca;

per il coordinamento di ciascuna Area è stato individuato un Soggetto Capofila e nello specifico: lo IOV – IRCCS di Padova per l'Area Oncologica, l'Azienda Ospedaliera di Padova per l'Area Patologie Cardiache e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona per l'Area Patologie Neurologiche;

a seguito del processo di valutazione dei progetti presentati, da parte del Gruppo di Lavoro nominato con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 149 del 3.09.2014, è stata approvata con DGR n.del.....la graduatoria finale che comprende il Progetto “.....”;

TRA

LA REGIONE DEL VENETO (Regione)

rappresentata da nato/a a.....il.....e domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, nella sua qualità di....., ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 108 del 23.06.2014,

A.O. DI PADOVA/ A.O.U.I. DI VERONA/ IRCCS IOV (Soggetto Capofila)

rappresentato/a da.....nato/a a.....il....., che interviene al presente atto non per sé, ma in nome e per conto di....., con sede in, codice fiscale, nella sua qualità di Direttore Generale e quale Capofila del Progetto “.....”;

E

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO (Ricercatore)

ALLEGATO B alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 2/5

nato/a a.....il....., residente a, domiciliato....., codice fiscale
....., in servizio presso....., nella sua qualità di.....

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le Premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art.2 – Oggetto

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra i Soggetti descritti nelle Premesse (di seguito le “Parti”) e i relativi compiti finalizzati alla realizzazione del Progetto di ricerca sanitaria finalizzata “.....”, approvato con la deliberazione n.....del..... e finanziato per l’importo di €

2. Le Parti convengono che le comunicazioni relative al Progetto sono effettuate a mezzo PEC e attraverso il sistema *Workflow* della ricerca.

Art. 3 – Compiti della Regione del Veneto

1. La Regione si riserva di monitorare lo stato di avanzamento del Progetto di ricerca, di verificare il corretto impiego delle somme erogate e il raggiungimento degli obiettivi e di promuovere la diffusione dei risultati a conclusione delle previste attività.

Art. 4 – Compiti del Soggetto Capofila

1. Il Capofila del Progetto ha compiti di coordinamento e di gestione amministrativo-contabile del Progetto e delle Unità Operative partecipanti allo stesso.

2. Il Capofila deve trasmettere ai competenti Uffici regionali, entro 90 giorni successivi al termine di ultimazione della ricerca, la relazione scientifica conclusiva, unitamente ad una sintesi che descriva globalmente il risultato della ricerca, sottoscritte dal Responsabile Scientifico, nonché il rendiconto finanziario, approvato con proprio provvedimento, relativamente alle spese ammesse e sostenute per la ricerca.

3. La documentazione inerente al Progetto rimane in possesso del Capofila e deve essere conservata per un periodo di almeno dieci anni dall’ultimazione dello stesso.

Art. 5 – Compiti del Responsabile Scientifico

1. La responsabilità scientifica e la conduzione della ricerca sanitaria sono affidate al Prof/Dr. individuato all’interno dell’Azienda Sanitaria o dell’IRCCS

2. Il Responsabile Scientifico svolge la ricerca secondo quanto riportato nel Progetto ammesso e finanziato dalla Regione, in conformità a quanto previsto dal Bando Anno 2014.

ALLEGATO B alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 3/5

3. Il Responsabile Scientifico deve predisporre e sottoscrivere, al termine della ricerca, secondo gli schemi allegati al Bando 2014, la relazione scientifica conclusiva unitamente ad una sintesi che descriva nella globalmente il risultato della ricerca e che evidenzi le ricadute e applicazioni sul Sistema Sanitario Regionale.

4. La mancata presentazione, da parte del Responsabile Scientifico, della relazione scientifica conclusiva al termine della ricerca è valutata come inadeguata attuazione del Progetto finanziato.

5. Il Responsabile Scientifico, ove richiesto, nei dodici mesi successivi all'ultimazione della ricerca, assicura alla Regione la propria collaborazione al fine di garantire le ricadute della stessa in relazione alla programmazione socio-sanitaria regionale.

Art. 6 – Finanziamento, modalità di erogazione e rendicontazione

1. Il finanziamento è erogato con le seguenti modalità:

- a) 70% successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- b) 30% successivamente all'ultimazione della ricerca, previa presentazione da parte del Capofila - entro 90 giorni successivi al termine di ultimazione della ricerca – di una relazione scientifica conclusiva unitamente ad una sintesi che descriva globalmente il risultato della ricerca, sottoscritte dal responsabile Scientifico, nonché di un rendiconto finanziario, approvato con proprio provvedimento, che elenca, descritte singolarmente e giustificate documentalmente (indicando solo gli estremi dei documenti contabili, senza allegarli), le spese ammesse e sostenute per la ricerca.

2. Il Capofila si impegna a corrispondere le quote di finanziamento spettanti alle Unità Operative partecipanti al Progetto, secondo il budget rimodulato dalla Regione in sede di approvazione del Progetto.

3. Qualora la ricerca non sia realizzata o sia realizzata parzialmente, il Responsabile Scientifico deve motivare la mancata realizzazione e il Capofila deve provvedere alla restituzione, totale o parziale, del finanziamento ricevuto alla Regione. Il Capofila si impegna altresì alla restituzione alla Regione di eventuali quote di finanziamento non utilizzate.

Art. 7 – Decorrenza, durata e proroga della ricerca

1. La ricerca ha la durata di due anni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

2. Il termine previsto per l'ultimazione della ricerca può essere prorogato una sola volta dalla Regione per un periodo massimo di 12 mesi, a seguito di motivata e documentata richiesta del Responsabile Scientifico, trasmessa dal Capofila, almeno tre mesi prima della scadenza originaria prevista.

Art. 8 – Modifiche al Progetto

1. Durante lo svolgimento del Progetto di ricerca possono essere richieste modifiche che non stravolgono l'impianto complessivo dello stesso. La richiesta di modifica deve essere presentata dal Capofila ai competenti Uffici della Regione, corredata dalle necessarie motivazioni anche documentali del Responsabile Scientifico, e non deve comunque comportare un aumento del finanziamento regionale assegnato.

2. In caso di finanziamento assegnato inferiore a quello richiesto ovvero successivamente quando esigenze della ricerca lo richiedano, il Responsabile Scientifico deve rimodulare il piano di spesa nell'ambito delle categorie di spesa ammesse, rispettando le prescrizioni dettate dalla Regione in sede di approvazione del Progetto.

ALLEGATO B alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 4/5

Art. 9 – Proprietà, utilizzo e pubblicazione dei risultati

1. Nel caso di Progetto eseguito interamente con il finanziamento regionale, la proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del Progetto è attribuita alla Regione e al Capofila, ferma restando la possibilità per i Soggetti istituzionali del SSR di fruirne, previa richiesta scritta e motivata alle Parti stesse.
2. Qualsiasi documento o prodotto inerente il Progetto deve contenere l'indicazione "Lavori eseguiti per conto della Regione del Veneto- Ricerca Sanitaria Finalizzata 2014 – Venezia-Italia" e almeno un esemplare delle pubblicazioni deve essere inviato alla Regione - Area Sanità e Sociale.

Art. 10 – Proprietà dei beni acquistati

1. I beni e gli strumenti acquisiti con il finanziamento di cui all'articolo 2 per la realizzazione del Progetto, successivamente all'ultimazione dello stesso, sono destinati alla proprietà del Capofila ovvero, previo accordo da adottare con apposito atto scritto, delle Unità Operative presso cui si è svolto il Progetto.

Art. 11 Cessione a terzi

1. La presente Convenzione e gli obblighi da essa derivanti non possono essere ceduti a terzi da parte del Capofila, senza la preventiva autorizzazione della Regione; diversamente qualsiasi cessione è considerata nulla.

Art. 12 – Risoluzione

1. Le Parti convengono che in caso di inadempimento si applicano gli articoli 1453 e seguenti del Codice Civile, permanendo l'obbligo di rendicontazione delle spese sostenute e l'obbligo di restituzione del finanziamento erogato e non utilizzato.

Art. 13 – Modifiche

1. Ogni modifica alla presente Convenzione deve avvenire previo accordo delle Parti in forma scritta.

Art. 14 – Normativa di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme vigenti, in particolare alle disposizioni inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. e in particolare alle disposizioni richiamate dal comma 5 in materia di Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, nonché a quanto disposto dalla DGR n. del di approvazione e finanziamento del Progetto.
2. La Convenzione sarà oggetto di registrazione solo in caso d'uso con spese a carico del richiedente, ai sensi delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

ALLEGATO B alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 5/5

3. Per qualsiasi controversia tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e alla validità della presente Convenzione, qualora non sia possibile esperire accordo extragiudiziale, il Foro competente esclusivo è quello di Venezia.

4. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del Codice Civile, le Parti dichiarano espressamente di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 9, 10, 11, 12 e 14 della presente Convenzione.

Venezia,

PER LA REGIONE DEL VENETO

PER IL SOGGETTO CAPOFILA

PER IL RESPONSABILE SCIENTIFICO



ALLEGATOC alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 1/2

PROGRAMMA PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'HTA (PRIHTA)

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE - BANDO RICERCA SANITARIA FINALIZZATA REGIONALE - ANNO 2014

Ai Capofila, ai Responsabili Scientifici, alle Aziende ULSS e Ospedaliere e agli IRCCS

1. REGOLE GENERALI

Il finanziamento regionale per i progetti di ricerca sanitaria finalizzata è gestito secondo quanto disposto dall'articolo 9 – Modalità di spesa del finanziamento, del Bando 2014.

Le spese per la realizzazione dei progetti approvati devono essere sostenute entro il termine di durata della ricerca - il primo giorno utile è quello successivo alla firma della Convenzione e l'ultimo quello di scadenza – e giustificate da regolari fatture e altri documenti idonei di spesa (comprese le fatture di saldo e con esclusione delle note di addebito) la cui data deve essere ricompresa in tale arco temporale. La documentazione contabile deve essere conservata agli atti del Soggetto Capofila.

Sono ammesse solo le spese che rientrano nell'ambito delle tipologie indicate nel piano di spesa presentato dal Responsabile Scientifico e approvato, unitamente al progetto, dalla Regione. In caso di assegnazione di finanziamento inferiore a quello richiesto ovvero, successivamente, quando esigenze della ricerca lo richiedano, il Responsabile Scientifico deve rimodulare il piano di spesa nell'ambito delle categorie di spesa ammesse, rispettando relativamente alla spesa per l'organizzazione e partecipazione a convegni, i vincoli di seguito indicati:

- a) non essere superiore al 5% del finanziamento concesso;
- b) non superare il valore di Euro 20.000,00.

Ogni successiva variazione al piano di spesa approvato deve essere concordata espressamente fra il Responsabile Scientifico e il Soggetto Capofila e comunicata tempestivamente alla Regione.

2. MATERIALE INVENTARIABILE

La Regione riconosce le spese sostenute per l'acquisto di materiale inventariabile necessario allo svolgimento della ricerca (non rientrano nel materiale inventariabile mobili, classificatori, condizionatori, e simili, ma solamente attrezzature destinate ad uso scientifico). I documenti giustificativi dell'acquisto devono essere emessi nel periodo di durata della ricerca (dal giorno successivo alla firma della Convenzione al giorno della scadenza): non sono pertanto riconosciute le spese effettuate prima o dopo tali date o non giustificate da regolari documenti di spesa.

3. SPESE VARIE E MATERIALE DI CONSUMO

Valgono le stesse regole indicate per il materiale inventariabile. Non sono ammesse a carico del finanziamento regionale spese per la gestione amministrativo-contabile (come spese postali, telefoniche, servizi di segreteria, marche da bollo per la Convenzione) e assistenziali della ricerca.

ALLEGATOC alla Dgr n. 270 del 03 marzo 2015

pag. 2/2

4. COLLABORATORI

Sono ammesse le spese per l'acquisizione di personale non dipendente o non convenzionato con strutture pubbliche comprovate da regolare fattura o ricevuta per prestazione occasionale di servizio. Il Responsabile Scientifico non può ricevere alcun compenso a carico del finanziamento regionale per lo svolgimento della ricerca.

Ogni modifica all'elenco "Collaboratori della ricerca" (incluso personale dipendente o convenzionato) intervenuta successivamente all'approvazione del progetto, deve essere comunicata alla Regione anche ai fini del riconoscimento delle spese di missione e relative alla partecipazione a convegni.

La comunicazione deve essere inviata prima della scadenza della ricerca, indicando il nominativo del nuovo Collaboratore, la qualifica e il ruolo svolto nella ricerca.

5. ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A CONVEGNI

La spesa per l'organizzazione e partecipazione a convegni deve rispettare i seguenti vincoli:

- a) non essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non superare il valore di Euro 20.000,00.

Sono ammesse solo le spese per la partecipazione a convegni da parte del Responsabile Scientifico e dei soggetti indicati nell'elenco "Collaboratori della ricerca", nel periodo previsto per la ricerca.

Le spese sostenute per l'organizzazione e partecipazione a convegni devono essere comprovate da idonea documentazione in originale (fatture, biglietti di viaggio, etc).

6. EROGAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE

La prima quota di finanziamento, pari al 70% dell'intero importo, è erogato dalla Regione successivamente alla firma della Convenzione tra la Regione, il Soggetto Capofila e il Responsabile Scientifico.

Il saldo, pari al 30% del finanziamento, è erogato su presentazione da parte del Soggetto Capofila – entro 90 giorni successivi al termine di ultimazione della ricerca - di una relazione scientifica conclusiva (secondo lo schema allegato al Bando 2014) unitamente ad una sintesi che descriva globalmente il risultato della ricerca sottoscritte dal Responsabile Scientifico, e di un rendiconto finanziario, approvato con provvedimento del Soggetto Capofila, che elenca, descritte singolarmente e giustificate documentalmente (indicando solo gli estremi dei documenti contabili, senza allegarli), le spese ammesse e sostenute per la ricerca. Eventuali quote di finanziamento non utilizzate devono essere restituite alla Regione.

Qualora la ricerca non sia realizzata o sia realizzata parzialmente, il Responsabile Scientifico deve motivare la mancata realizzazione e il Soggetto Capofila deve provvedere alla restituzione, totale o parziale, alla Regione della quota di finanziamento ricevuta.

Gli Uffici regionali devono essere a disposizione per ogni necessario chiarimento in merito alle modalità di svolgimento della ricerca, mediante il sistema *Workflow* ovvero mediante l'indirizzo di posta elettronica ricercainnovazionehta@regione.veneto.it, o tramite PEC.

(Codice interno: 294244)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 277 del 10 marzo 2015

Corsi di formazione per maestri di sci 2015-2016. Approvazione e pubblicazione degli avvisi per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione per maestri di sci per le discipline alpino, fondo e snowboard. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2.

*[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

La Giunta regionale istituisce corsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento dello sci distinti per le discipline alpino, fondo e snowboard per il biennio 2015- 2016. Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione degli avvisi per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci per le discipline alpino, fondo e snowboard, nonché la relativa pubblicazione.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2 "Nuovo ordinamento della professione di maestro di sci", come modificata dalla L.R. 10 agosto 2006, n. 16, disciplina l'ordinamento della professione di maestro di sci, nelle discipline alpino, fondo e snowboard.

In particolare l'art. 6 prevede che l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci si consegue mediante la frequenza a corsi di formazione tecnico-pratica, didattico - pratico-teorica e teorico-culturale della durata minima di novanta giorni ed il superamento di relativi esami. Tali corsi sono istituiti dalla Giunta Regionale almeno ogni due anni, avvalendosi della collaborazione del Consiglio direttivo del Collegio regionale maestri di sci, nonché dalla Federazione Italiana Sport Invernali (FISI).

Con deliberazioni n. 2502, n. 2503 e n. 2504 del 23/12/2014 sono state istituite le prove dimostrative attitudinali - pratiche, così dette di pre-selezione, per l' ammissione ai corsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento dello sci nelle discipline alpino, fondo e snowboard per il biennio 2015-2016, stabilendo che i candidati ammessi ai corsi fossero chiamati a concorrere alle spese per lo svolgimento dei corsi stessi, rinviando a successivo provvedimento la determinazione della relativa quota e il conseguente ammontare del cofinanziamento regionale.

Si deve ora provvedere all'approvazione degli avvisi per la presentazione delle domande di partecipazione ai suddetti corsi con i relativi schemi di domanda, allegati tutti al presente provvedimento, ed alla loro conseguente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BUR) e sul sito istituzionale internet.

Il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2 art. 6, comma 5 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 art. 2, comma 2;

delibera

1. di approvare gli avvisi di presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci per le discipline alpino, fondo e snowboard che sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di disporre la pubblicazione sul BUR e successivamente nel sito internet della Regione, al fine di una maggiore diffusione e informazione del presente provvedimento, e degli allegati costituiti da avvisi di presentazione delle domande di ammissione ai corsi di formazione per aspiranti maestri di sci per le discipline Alpino - **Allegato A**), Fondo - **Allegato B**), Snowboard - **Allegato C**), nonché dallo schema delle relative domande rispettivamente per le discipline: Alpino - **Allegato D**), Fondo - **Allegato E**) e Snowboard - **Allegato F**) ;

3. di confermare quant'altro disposto dalle DD. G. R. 2502, 2503 e 2504 del 23/12/2014;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Sezione LL.PP. dell'esecuzione del presente atto;
6. di notificare il presente provvedimento al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci;
7. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 277 del 10 marzo 2015

pag. 1 di 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CORSO PER
ASPIRANTI MAESTRI DI SCI ALPINO 2015 - 2016

La domanda (in bollo euro 16,00) di ammissione al corso di sci alpino per coloro che hanno superato la preselezione o che sono stati esonerati ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 10 della L. R. 2/2005, va indirizzata alla Giunta Regionale del Veneto Dipartimento LL.PP Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A.- Sezione LL.PP. - Settore Sport, Cannaregio 168 - 30121 Venezia e deve essere presentata a mano o inviata tramite PEC (protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) o a mezzo raccomandata A/R **entro e non oltre il giorno 18 aprile 2015**, secondo le modalità previste dall'art. 6 della L. R. 2/2005, utilizzando il modello di domanda predisposto dalla Regione del Veneto **Allegato D**) alla DGR n. 277 del 10 marzo 2015 .

Per le domande spedite tramite raccomandata A/R, farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante.

Gli allievi che parteciperanno al corso concorreranno alle spese di svolgimento dello stesso mediante una quota pro capite pari alla differenza tra il preventivo di spesa e il cofinanziamento regionale suddiviso tra i 55 allievi previsti. La quota potrà subire variazioni sulla base dell' effettivo numero di allievi frequentanti.



7d9d29eb





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 277 del 10 marzo 2015

pag. 1 di 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CORSO PER
ASPIRANTI MAESTRI DI SCI DI FONDO 2015 - 2016

La domanda (in bollo da euro 16,00) di ammissione al corso di sci di fondo per coloro che hanno superato la preselezione o che sono stati esonerati ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 10 della L. R. 2/2005, va indirizzata alla Giunta Regionale del Veneto Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A. – Sezione LL.PP. - Settore Sport, 30121- Cannaregio 168 – Venezia e deve essere presentata a mano o inviata tramite PEC (protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) o a mezzo raccomandata **entro e non oltre il giorno 11 aprile 2015**, secondo le modalità previste dall'art. 6 della L. R. 2/2005, utilizzando il modello di domanda predisposto dalla Regione del Veneto **Allegato E**) alla DGR n. 277 del 10 marzo 2015.

Per le domande spedite tramite raccomandata A/R, farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante.

Gli allievi che parteciperanno al corso concorreranno alle spese di svolgimento dello stesso mediante una quota pro capite pari alla differenza tra il preventivo di spesa e il cofinanziamento regionale suddiviso tra i 25 allievi previsti. La quota potrà subire variazioni sulla base dell'effettivo numero di allievi frequentanti.



ef47ff25





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR nr. 277 del 10 marzo 2015

pag. 1 di 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CORSO PER
ASPIRANTI MAESTRI DI SNOWBOARD 2015 - 2016

La domanda (in bollo da euro 16,00) di ammissione al corso di snowboard per coloro che hanno superato la preselezione o che sono stati esonerati ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 10 della L. R. 2/2005, va indirizzata alla Giunta Regionale del Veneto Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia Locale e R.A.S.A.- Sezione LL.PP. - Settore Sport - Cannaregio 168, 30121 Venezia e deve essere presentata a mano o inviata tramite PEC (protocollo.generale@pec.regione.veneto.it) o a mezzo raccomandata A/R **entro e non oltre il giorno 18 aprile 2015**, secondo le modalità previste dall'art. 6 della L. R. 2/2005, utilizzando il modello di domanda predisposto dalla Regione del Veneto **Allegato F**) alla DGR n. 277 del 10 marzo 2015.

Per le domande spedite tramite raccomandata A/R, farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante.

Gli allievi che parteciperanno al corso concorreranno alle spese di svolgimento dello stesso mediante una quota pro capite pari alla differenza tra il preventivo di spesa e il cofinanziamento regionale suddiviso tra i 25 allievi previsti. La quota potrà subire variazioni sulla base dell'effettivo numero di allievi frequentanti.



c0654a7f





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR nr. 277 del 10 marzo 2015

pag. 1 di 1

Modello di domanda da presentare in carta legale entro e non oltre il 18 aprile 2015

Marca da
Bollo 16,00

Alla Giunta Regionale del Veneto
Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia
Locale e R.A.S.A.- Sezione LL.PP.
Settore Sport
Cannaregio,168
30121 Venezia

Il/La sottoscritt _____ nat. _____ il _____
a _____ Residente a _____
Cap. _____ Prov. _____ in via _____ n. _____
Tel. _____ e-mail _____ Pec _____
Recapito (se diverso dalla residenza) _____

chiede

secondo quanto previsto all'art. 6 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2, di accedere alla frequenza del corso di formazione, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci disciplina alpino.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE¹;
 - di essere in possesso almeno del diploma di scuola media inferiore;
 - di aver compiuto il 18° anno di età alla data del 24 gennaio 2015 (data scadenza bando);
 - di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
 - di possedere i requisiti previsti al comma 5 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 avendo superato la preselezione indetta dalla Regione del Veneto nell'anno _____;
- ovvero:
- di possedere i requisiti previsti al comma 9 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 (*atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci alpino... nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica e gli atleti iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di 50 punti, alla data di iscrizione alla selezione esclusivamente per lo sci alpino e per il fondo;*
- ovvero:
- di possedere i requisiti previsti al comma 10 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 (*..atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci alpino.... con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia).*

_____ li' _____

FIRMA LEGGIBILE

¹ In caso di domanda presentata da cittadini stranieri, gli stessi dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, secondo la normativa vigente nel paese d'origine.



cc12a625





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E DGR nr. 277 del 10 marzo 2015

pag. 1 di 1

Modello di domanda da presentare in carta legale entro e non oltre il 11 aprile 2015

Marca da
Bollo 16,00

Alla Giunta Regionale del Veneto
Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia
Locale e R.A.S.A.- Sezione LL.PP.
Settore Sport
Cannaregio,168
30121 Venezia

Il/La sottoscritt _____ nat ___ il _____
a _____ Residente a _____
Cap _____ Prov. _____ in via _____ n. _____
Tel. _____ e-mail _____ Pec _____ -
Recapito (se diverso dalla residenza) _____

chiede

secondo quanto previsto all'art. 6 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2, di accedere alla frequenza del corso di formazione, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di sci disciplina fondo.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE¹;
 - di essere in possesso almeno del diploma di scuola media inferiore;
 - di aver compiuto il 18° anno di età alla data del 24 gennaio 2015 (data scadenza bando);
 - di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
 - di possedere i requisiti previsti al comma 5 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 avendo superato la preselezione indetta dalla Regione del Veneto nell'anno _____;
- ovvero:
- di possedere i requisiti previsti al comma 9 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 (*atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci di fondo... nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica e gli atleti iscritti nelle liste della Federazione internazionale sci (FIS) con meno di 50,00 punti, alla data di iscrizione alla selezione esclusivamente per lo sci alpino e per il fondo;*
- ovvero:
- di possedere i requisiti previsti al comma 10 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 (*..atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di sci di fondo... con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia).*

_____ li' _____

FIRMA LEGGIBILE

¹ In caso di domanda presentata da cittadini stranieri, gli stessi dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, secondo la normativa vigente nel paese d'origine.



9d47764b





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR nr. 277 del 10 marzo 2015

pag. 1 di 1

Modello di domanda da presentare in carta legale entro e non oltre il 18 aprile 2015

Marca da
Bollo 16,00

Alla Giunta Regionale del Veneto
Dipartimento LL.PP. Sicurezza Urbana Polizia
Locale e R.A.S.A.- Sezione LL.PP.
Settore Sport
Cannaregio,168
30121 Venezia

Il/La sottoscritt _____ nat. ___ il _____
a _____ Residente a _____
Cap. _____ Prov. _____ in via _____ n. _____
Tel. _____ e-mail _____ Pec _____
Recapito (se diverso dalla residenza) _____

chiede

secondo quanto previsto all'art. 6 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 2, di accedere alla frequenza del corso di formazione, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione alla professione di maestro di snowboard.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'UE¹;
 - di essere in possesso almeno del diploma di scuola media inferiore;
 - di aver compiuto il 18° anno di età alla data del 24 gennaio 2015 (data scadenza bando);
 - di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione, anche temporanea, all'esercizio della professione, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione;
 - di possedere i requisiti previsti al comma 5 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 avendo superato la preselezione indetta dalla Regione del Veneto nell'anno _____;
- ovvero:
- di possedere i requisiti previsti al comma 9 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 (*atleti appartenenti alle squadre nazionali italiane di sci di snowboard ... nei tre anni precedenti la prova dimostrativa attitudinale pratica*);
- ovvero:
- di possedere i requisiti previsti al comma 10 dell'art. 6 della L. R. 2/2005 (*..atleti che hanno conseguito medaglie di Coppa del mondo, delle Olimpiadi e dei Campionati mondiali di snowboard con effetto limitato ai cinque anni successivi alla data di conseguimento della medaglia*).

_____ li' _____

FIRMA LEGGIBILE

¹ In caso di domanda presentata da cittadini stranieri, gli stessi dovranno dichiarare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 6, secondo la normativa vigente nel paese d'origine.



23bc893d



(Codice interno: 294214)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 295 del 10 marzo 2015

Approvazione Direttiva per la presentazione di progetti formativi per l'attività di acconciatore. (Legge 17/08/2005, n. 174; L.R. 23/10/2009, n. 28).*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:

Approvazione della direttiva per la presentazione di progetti formativi per l'attività di acconciatore.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La Legge 17 agosto 2009, n. 174, "Disciplina dell'attività di acconciatore", regola l'attività di acconciatore compresa la formazione per il conseguimento della qualifica e dell'abilitazione professionale.

In particolare l'art. 4, comma 1, incarica le Regioni di disciplinare l'attività professionale di acconciatore, previa determinazione di criteri generali in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 marzo 2007 Rep. Atti n. 65/CSR definisce lo standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005 n. 174.

La Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28, "Disciplina dell'attività di acconciatore" recepisce la Legge 174/2009 e all'art. 3 stabilisce che la Giunta regionale definisca con propria deliberazione le azioni formative riguardanti l'attività di acconciatore, i contenuti tecnico-culturali dei programmi dei corsi e gli standard tecnico-culturali ai fini del rilascio dell'abilitazione professionale per l'esercizio autonomo dell'attività di acconciatore.

Con delibera n. 1355 del 17 luglio 2012 la Giunta regionale ha approvato i programmi formativi e le linee guida per la verifica degli apprendimenti relativamente all'attività di acconciatore, quale aggiornamento e revisione di quelli precedentemente approvati con DGR 1272/2007 e successive DGR 62/2008 e 1769/2010, sia per i percorsi a qualifica che per i percorsi di abilitazione professionale.

Con provvedimento n. 2733 del 16/11/2010 la Giunta regionale ha approvato la direttiva per la presentazione di progetti formativi per l'attività di acconciatore con scadenza periodica. Precisamente ha stabilito che la presentazione delle istanze avvenisse con la modalità a sportello, con quattro sportelli all'anno.

La direttiva in esame, frutto anche di un confronto con le associazioni datoriali più rappresentative, apporta un'importante novità, rappresentata dall'approvazione di un modello di progetto formativo cui possono seguire un numero non preventivamente definito di percorsi formativi attivabili, sulla quantificazione dell'effettivo fabbisogno formativo rilevato su base territoriale, senza necessità di presentazione di ulteriori progetti.

I progetti potranno essere presentati in qualsiasi momento e sono definiti due momenti nell'arco dell'anno per l'istruttoria di valutazione. Una soluzione già adottata in altri avvisi pubblici che consente di azzerare i tempi tra la rilevazione di un fabbisogno formativo e la messa in atto di un'offerta formativa congruente.

Va richiamato che la normativa regionale in materia di formazione professionale prevede la possibilità di presentazione all'esame della Giunta regionale di progetti formativi per i quali non sia previsto alcun onere a carico del bilancio regionale. Tale possibilità si riferisce a percorsi formativi comunque soggetti al controllo tecnico e didattico dell'Amministrazione regionale e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali.

Le attività formative di cui alla presente Direttiva sono da inserirsi in tale contesto, in quanto finalizzate al conseguimento di un titolo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e pertanto pienamente soggette al controllo regionale.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti, all'approvazione della Giunta regionale, l'Avviso pubblico (**Allegato A**), la Direttiva per la presentazione dei progetti formativi (**Allegato B**) e gli Adempimenti per la gestione delle attività (**Allegato C**), alla luce della normativa regionale, nazionale e comunitaria attualmente vigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTA la L. 845/1978 - "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- VISTA la L.R. n. 10/1990 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 19/2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- VISTA la DGR 359/2004, "Accreditamento degli Organismi di Formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la L.R. n. 23/2010, "Modifiche della L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione"";
- VISTA la DGR 3289/2010 "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
- VISTA la Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- VISTO L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005 n. 174. Rep. Atti n. 65/CSR del 29 marzo 2007;
- VISTA la L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- VISTA la DGR 1355/2012 "Approvazione dei Programmi formativi e delle linee guida per la verifica degli apprendimenti. "Disciplina dell'attività di acconciatore". Legge 17 agosto 2005, n. 174
- VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti formativi per l'attività di acconciatore, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per l'attività di acconciatore, **Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di approvare gli Adempimenti per la gestione delle attività **Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di stabilire che le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite con le modalità e nei termini indicati dalla citata Direttiva - **Allegato B** - alla Giunta regionale del Veneto – Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it pena l'esclusione. I termini indicati valgono anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;
6. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 1/1

Attività di Acconciatore

Presentazione progetti formativi

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento n. 295 del 10 marzo 2015 la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per attività di acconciatore.

- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, le tipologie progettuali, le procedure ed i criteri di valutazione, i termini d'avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso.
- Le attività formative in oggetto rientrano nell'ambito dell'offerta di formazione professionale a riconoscimento regionale, senza oneri a carico del bilancio regionale.
- Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere spedite alla Giunta Regionale del Veneto - Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le modalità e nei tempi esplicitati nell'Allegato B alla delibera di approvazione dell'Avviso.
- Le istanze di approvazione dei progetti possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell'anno. In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista una sessione straordinaria di valutazione dei progetti che sono stati presentati **entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.
Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Sezione Formazione dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795137 - 5098 - 5035 - 5140.
 - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041 2795131.

IL DIRETTORE
Dott. Santo Romano

Internet: <http://www.regione.veneto.it>



ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 1/10



Direttiva per la presentazione di progetti per

Attività di Acconciatore

Legge 17 agosto 2005, n. 174
Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 2/10

Indice

1.	Riferimenti legislativi e normativi	3
2.	Obiettivi generali	3
3.	Tipologie progettuali	3
4.	Destinatari	4
5.	Riconoscimento di credito formativo	5
6.	Aiuti di stato	6
7.	Definizione delle figure professionali	6
8.	Metodologia	6
9.	Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	7
10.	Forme di partenariato	7
11.	Delega	8
12.	Risorse disponibili e vincoli finanziari	8
13.	Modalità e termini per la presentazione dei progetti	8
14.	Procedure e criteri di valutazione	9
15.	Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie	9
16.	Comunicazioni	10
17.	Termini per l'avvio e la conclusione de percorsi formativi	10
18.	Indicazione del foro competente	10
19.	Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	10
20.	Tutela della privacy	10
21.	Rinvio alla normativa vigente	11

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 3/10

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente bando viene emanato nell'ambito del quadro previsto dalle seguenti norme e disposizioni:

- L.R. 10/1990, “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”;
- L.R. 19/2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”;
- L. 174/2005 “Disciplina dell’attività di acconciatore” e ss.mm.ii;
- DGR 359/2004 di approvazione del bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati;
- Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell’acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005 n. 174. Rep. Atti n. 65/CSR del 29 marzo 2007;
- L.R. 23/2010, “Modifiche della L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione”;
- L.R. 28/2009 “Disciplina dell’attività di acconciatore” e ss.mm.ii.;
- DGR 3289/2010 “L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle D.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- DGR 1355/2012 “Approvazione dei Programmi formativi e delle linee guida per la verifica degli apprendimenti. “Disciplina dell’attività di acconciatore”. Legge 17 agosto 2005, n. 174.
- DDR 903/2012 “Modalità di ammissione diretta all’esame di abilitazione professionale all’esercizio dell’attività di acconciatore. Revisione del DDR 920 del 13/12/2011”.

2. Obiettivi generali

La presente direttiva intende disciplinare lo svolgimento dell’attività formativa per acconciatore, sia per i percorsi formativi di qualifica professionale, sia per i percorsi formativi di abilitazione per l’esercizio autonomo dell’attività di acconciatore, ai sensi della Legge 17 agosto 2005, n. 174 e della Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28.

La presente direttiva, rispetto alla precedente, semplifica la procedura di approvazione dei progetti e riduce drasticamente i tempi di avvio dei percorsi formativi.

La normativa regionale in materia di formazione professionale prevede la possibilità di presentazione all’esame della Giunta regionale di progetti formativi per i quali non sia previsto alcun onere a carico del bilancio regionale. Tale possibilità si riferisce a percorsi formativi comunque soggetti al controllo tecnico e didattico dell’Amministrazione regionale e coerenti con gli indirizzi programmatici regionali.

Le attività formative di cui alla presente Direttiva sono da inserirsi in tale contesto, in quanto finalizzate al conseguimento di un titolo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e pertanto pienamente soggette al controllo regionale.

3. Tipologie progettuali

Il progetto che può essere presentato in adesione alla presente Direttiva, è articolabile nelle seguenti tipologie di intervento:

- percorso formativo di primo anno a qualifica – ore 950¹ (830 ore di teoria + 120 ore di stage);
- percorso formativo di secondo anno a qualifica – ore 950 (830 ore di teoria + 120 ore di stage);
- percorso formativo di abilitazione – ore 900 (300 ore di teoria + 600 ore di stage);

¹ E’ possibile prevedere uno scostamento fino al massimo di 50 ore, a seguito di autorizzazione regionale, su richiesta motivata, tra i due anni.

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 4/10

- percorso formativo di abilitazione – ore 300 di teoria.

Caratteristiche dei percorsi

I percorsi formativi devono obbligatoriamente riportare i contenuti formativi di cui ai programmi didattici approvati con provvedimento di Giunta n. 1355/2012. Il monte ore totale complessivo per competenza deve rimanere inalterato. La ripartizione delle ore all'interno delle conoscenze essenziali è indicativa ma non vincolante.

Per l'ammissione all'esame finale gli allievi devono raggiungere almeno il 70% del monte ore di presenza. Qualora il percorso formativo comprenda lo stage gli allievi dovranno raggiungere il 70% del monte ore sia per l'attività formativa in aula che per l'attività svolta in stage.

Per quanto concerne l'attività formativa in aula, è possibile prevedere il recupero, per assenze superiori al 30%, a seguito di autorizzazione regionale su richiesta motivata.

In ogni caso non saranno ammessi all'esame finale² coloro che abbiano raggiunto meno del 60% del monte ore di presenza per l'attività formativa in aula.

Docenti

Il personale docente deve essere in possesso di idonei e adeguati titoli e comprovata esperienza, come di seguito descritto:

Docente di laboratorio: titolo di studio qualifica e abilitazione professionale nel settore e:

- esperienza professionale di almeno 5 anni (come operaio qualificato);
oppure, in alternativa
- esperienza di docenza nell'area professionale di riferimento di almeno 5 anni.

Docente di teoria:

- titolo di studio universitario coerente rispetto alla disciplina insegnata;
oppure, in alternativa
- diploma ed esperienza di insegnamento di almeno 5 anni nella disciplina insegnata o equivalente.

4. Destinatari

Ai percorsi formativi possono accedere utenti che dimostrino di aver adempiuto al diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale ai sensi della normativa vigente.

Ai fini dell'ammissione al solo percorso formativo di abilitazione professionale di 900 ore gli utenti devono essere in possesso di qualifica professionale biennale o triennale di acconciatore.

Ai fini dell'ammissione al percorso formativo di abilitazione professione di 300 ore, gli utenti devono aver svolto:

- a) un periodo non inferiore a tre anni di attività lavorativa qualificata a tempo pieno, effettuato nell'arco di cinque, presso un'impresa di acconciatura;
- b) oppure un anno di attività lavorativa qualificata a tempo pieno, effettuato nell'arco di due, preceduto da un rapporto di apprendistato della durata prevista dal contratto nazionale di categoria, presso un'impresa di acconciatura;

il periodo di inserimento di attività qualificata, di cui alle lettere a) e b), sarà svolto in qualità di titolare dell'impresa o socio partecipante al lavoro, dipendente, familiare coadiuvante o collaboratore coordinato e continuativo, equivalente come mansioni o monte ore a quella prevista dalla contrattazione collettiva di categoria³.

In caso di titoli di studio non conseguiti in Italia ma all'interno del territorio dell'Unione Europea ogni documento presentato in originale o in copia autentica dovrà essere accompagnato dalla traduzione ufficiale in lingua italiana.

² L'esame finale dovrà svolgersi conformemente alle Linee Guida di cui alla DGR n. 1355 del 17/07/2012 reperibile sul sito istituzionale al link <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami>.

³ Le modalità operative per il calcolo dell'esperienza professionale ai fini dell'ammissione al percorso formativo saranno disciplinate con provvedimento del Direttore della Sezione formazione.

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 5/10

In caso di titoli conseguiti fuori dell'Unione Europea, dovrà essere esibito il titolo originale o copia autentica di originale legalizzato o con apostille⁴. Ogni documento deve essere accompagnato dalla traduzione giurata in italiano.

Ai fini del pieno conseguimento degli obiettivi formativi dei percorsi e in funzione dell'inserimento occupazionale dei corsisti a conclusione degli interventi formativi, si ravvisa l'opportunità di assicurare un adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana da parte dei corsisti stranieri.

A tal proposito possono essere ammessi ai percorsi formativi i cittadini stranieri in possesso di uno dei seguenti titoli:

- a) diploma di licenza media conseguito in Italia;
- b) attestato di qualifica professionale conseguito in Italia a seguito di percorso formativo di formazione professionale iniziale articolato su ciclo triennale;
- c) diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia;
- d) diploma di laurea o di dottorato di ricerca conseguito in Italia;
- e) dichiarazione di superamento della prova di lingua rilasciata dalla Regione del Veneto⁵;
- f) certificato⁶ di competenza linguistica rilasciato da enti certificatori⁷, almeno di livello A2.

I progetti formativi devono prevedere la realizzazione di interventi con un numero di partecipanti non superiore a 30.

5. Riconoscimento di credito formativo

La Regione del Veneto intende valorizzare le competenze comunque acquisite dalle persone. Per questo, in coerenza con le strategie comunitarie⁸, con i documenti di programmazione nazionale⁹ ed in particolare con la disciplina specifica, riconosce agli aspiranti corsisti la possibilità di vedersi valutati titoli acquisiti in contesti coerenti con quelli previsti dal percorso formativo.

La procedura di riconoscimento e quantificazione di credito formativo¹⁰ deve essere richiesta all'iscrizione al percorso; non saranno autorizzate richieste di credito durante lo svolgimento del percorso formativo.

La quantificazione del credito formativo è effettuata dal soggetto gestore esclusivamente in relazione a percorsi formativi statali o regionali conclusi con valutazione positiva.

L'accertamento è svolto a cura del soggetto gestore presso il quale l'aspirante corsista chiede l'iscrizione, previa verifica¹¹ delle conoscenze e delle competenze precedentemente acquisite da parte di un'apposita commissione presieduta dal Responsabile della struttura o del corso e composta da almeno due docenti relativi alle discipline oggetto del credito.

⁴ La postilla, o apostilla (da apostille) è una specifica annotazione che deve essere fatta sull'originale del certificato rilasciato dalle autorità competenti del Paese interessato. L'apostille sostituisce la legalizzazione presso l'ambasciata. Pertanto se una persona ha bisogno di fare valere in Italia un certificato e vive in un Paese che ha aderito alla Convenzione dell'Aja non ha bisogno di chiedere la legalizzazione, ma può richiedere all'autorità interna di quello Stato (designata dall'atto di adesione alla Convenzione stessa) l'annotazione della cosiddetta apostille sul certificato. Una volta effettuata la suddetta procedura quel documento è "ufficialmente" riconosciuto in Italia, perché anche l'Italia ha ratificato detta Convenzione. Anche nel caso di ricorso alla postilla il documento deve essere tradotto in italiano per potere essere fatto valere di fronte alle autorità italiane.

⁵ In occasione delle due prove regionali di lingua italiana per aspiranti corsisti OSS svoltesi il 24 gennaio 2009 e il 20 giugno 2009 (disciplinate rispettivamente dal DDR 1727/08 e 443/09). L'elenco completo dei cittadini che hanno affrontato la prova e il relativo risultato, è disponibile sul sito istituzionale al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg> Attività riconosciute Disposizioni generali Requisiti accesso stranieri.

⁶ Quest'ultimo requisito deve considerarsi indispensabile in caso di mancanza dei precedenti. In tal caso, il soggetto gestore deve invitare l'aspirante corsista a rivolgersi ad uno degli enti certificatori della nota 7 per il superamento della prova di lingua.

⁷ Gli enti certificatori sono: Università di Perugia, Università di Siena, Università di Roma e Società Dante Alighieri. Le sedi d'esame sul territorio regionale sono circa trenta.

⁸ A solo titolo esemplificativo si richiama che fin dal 2000 la Commissione europea ha pubblicato, il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente, con l'obiettivo, fra l'altro, di strutturare sistemi di formazione basati sulle esigenze dell'utenza.

⁹ Si cita in proposito l'autorevole "Rapporto sul futuro della formazione in Italia", a cura della Commissione ministeriale di studio e di indirizzo presieduta dal prof. De Rita, che propone il superamento delle frammentazioni e la concezione della formazione in "filieri" per passare a quella dei "percorsi di apprendimento permanente e la acquisizione di competenze", flessibili ed adattabili alle esigenze formative, educative e professionali dei singoli e del mercato del lavoro.

¹⁰ Le modalità di quantificazione ed attribuzione del credito formativo, che si concretizzano nella possibilità di riduzione del monte ore delle attività di formazione frontale, possono essere diversificate a seconda del percorso formativo in oggetto.

¹¹ La verifica è effettuata sulla scorta della documentazione prodotta dall'interessato all'atto della presentazione della domanda di quantificazione e attribuzione del credito formativo.

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 6/10

Senza alcuna pretesa di esaustività si stabiliscono di seguito alcuni principi che devono caratterizzare il processo di riconoscimento del credito.

Il credito non può in nessun caso superare il 30% del monte ore complessivo dell'intervento e va calcolato esclusivamente sulla base delle competenze acquisite in contesti formativi coerenti.

In ogni caso l'eventuale esame conclusivo è identico per tutti i corsisti, a prescindere dall'eventuale concessione di credito, ed è relativo a tutti gli obiettivi formativi previsti dal progetto.

Il verbale di riconoscimento e quantificazione del credito va preventivamente sottoposto ad autorizzazione regionale prima della sottoscrizione da parte dei componenti la Commissione. Tutta la documentazione va comunque conservata agli atti del soggetto gestore a disposizione per controlli.

6. Aiuti di stato

Si precisa che tutte le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente a persone e che, anche nel caso in cui sia ammessa la partecipazione da parte di lavoratori, tali attività hanno come obiettivo la qualificazione degli stessi al fine di un inserimento nel mondo del lavoro maggiormente coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. In ogni caso la presente Direttiva non prevede l'erogazione di contributi pubblici. Le attività di cui alla presente Direttiva non costituiscono pertanto attuazione di regime di aiuto di stato.

7. Definizione delle figure professionali

Ogni progetto deve contenere una descrizione puntuale e completa della figura professionale proposta e delle competenze da conseguire, individuando gli obiettivi del percorso formativo. L'identificazione delle figure professionali oggetto del percorso formativo dovrà tener conto:

- del livello di riferimento EQF¹²
- del codice SIIOF in ordine alla tipologia di percorso formativo¹³;
- del codice ATECO in ordine alla classificazione delle attività economiche dei soggetti coinvolti¹⁴;
- del codice FOT, in ordine ai campi di intervento formativo;
- del codice NUP, in ordine alle figure professionali.

8. Metodologia

Ciascun percorso formativo deve prevedere una articolazione in unità formative (UF). Ogni unità formativa, ma è più opportuno prevedere più unità formative, porta al raggiungimento di una competenza.

I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili alle unità formative e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse.

Le metodologie didattiche, pertanto, devono risultare coerenti con i contenuti delle discipline insegnate, con gli obiettivi didattici e con gli stili di apprendimento generalmente riscontrabili negli utenti.

Le strategie formative devono essere in grado di sviluppare sia i processi cognitivi dei partecipanti, sia le dinamiche operative, sia l'acquisizione delle competenze strumentali, organizzative e relazionali.

A tale scopo l'attività formativa in presenza va realizzata con metodologie varie (lezione frontale, argomentazione e discussione, insegnamento basato su casi, problem solving, problem based learning, etc.).

¹² European Qualifications Framework - Quadro europeo delle qualifiche - è lo strumento che favorisce la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.

¹³ SIIOF - Sistema Informativo delle Opportunità Formative, ha come obiettivo la realizzazione di un Sistema Interregionale di divulgazione e consultazione delle informazioni attraverso azioni coordinate tra le Regioni al fine di rendere agevolmente accessibili le informazioni sulle opportunità formative offerte sui diversi territori regionali, a beneficio dei destinatari finali dei corsi di formazione.

¹⁴ ATECO è la classificazione delle attività economiche coordinata e pubblicata da Istat. La versione 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 7/10

La fase di laboratorio, inoltre, costituisce un passaggio imprescindibile nei percorsi formativi al fine di sviluppare le competenze tecnico professionali proprie della figura, eventualmente anche al fine di integrare le competenze relative all'abilitazione professionale mancante.

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione superiore e/o continua.

Possono, altresì, proporre progetti formativi Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR n. 359/2004 per l'ambito della formazione superiore e/o continua. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data del decreto di approvazione¹⁵.

In tale modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Gli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della formazione superiore possono presentare progetti formativi relativi ai percorsi biennali a qualifica di 1900 ore e annuali di abilitazione di 900 ore. Gli Organismi di Formazione accreditati per l'ambito della formazione continua possono presentare progetti formativi relativi ai percorsi di abilitazione di 300 ore.

Numero dei progetti presentabili

Ciascun soggetto proponente potrà presentare un unico progetto formativo per le quattro tipologie di intervento, senza necessità di indicazione del numero di edizioni. Il progetto formativo sarà oggetto di valutazione e la sua approvazione costituisce la base per tutte le edizioni che si intendono realizzare, senza necessità di ulteriori presentazioni. La possibilità di avvio delle edizioni successive alla prima, sarà garantita da una semplice comunicazione agli uffici regionali.¹⁶

10. Forme di partenariato

Al fine di realizzare le azioni formative, è data facoltà ai soggetti proponenti di attivare un partenariato con soggetti rappresentativi e qualificati del settore.

In particolare si ritiene necessario che ciascun progetto sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali dei settori produttivi esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali.

Il rapporto tra soggetto proponente e partner deve essere formalizzato, in fase di presentazione del progetto, nell'applicativo on-line, da cui devono risultare chiaramente i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti e i compiti specifici riferiti all'attuazione del percorso formativo con l'indicazione specifica del monte ore per funzione. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo.

I partner, pertanto, potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace.

11. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale l'Organismo di Formazione deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

¹⁵ Si precisa che, secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004, la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

¹⁶ Puntuali indicazioni in ordine alle modalità di comunicazione della richiesta saranno trasmesse direttamente dagli uffici competenti.

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 8/10

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

I percorsi formativi di cui alla presente direttiva sono riconosciuti dall'Amministrazione regionale ai soli fini del rilascio di un attestato e, pertanto, l'attuazione degli stessi non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

In ogni caso i progetti formativi presentati dovranno evidenziare l'entità del contributo onnicomprensivo a carico dei corsisti. Di tale elemento sarà data evidenza in tutte le azioni di diffusione dell'informazione rispetto all'opportunità formativa sia da parte della Giunta regionale, sia da parte del soggetto gestore.

13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo le seguenti modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale ¹⁷ con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli Organismi di Formazione accreditati;
- per i soggetti non accreditati, richiesta di attribuzione nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata¹⁸;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al riconoscimento digitalmente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo;

Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line.

Le domande di ammissione al riconoscimento dovranno essere trasmesse, entro i termini previsti al paragrafo 15 "Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie", pena la non ammissibilità del progetto, alla Giunta regionale del Veneto – Sezione Formazione, per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Attività di Acconciatore" e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Sezione Formazione - Ufficio Attività Riconosciute". A ciascun documento, trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto.¹⁹

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincidesse con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Il termine sopra indicato vale anche per il passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il formulario per la presentazione dei progetti sarà successivamente approvato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione e sarà fornito unicamente a scopo di diffusione.

¹⁷ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione> Applicativo di presentazione progetti.

¹⁸ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/spazio-operatoriformazione-> Applicativo richiesta credenziali accesso – non accreditati.

¹⁹ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 9/10

La Sezione Formazione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie²⁰. Le informazioni possono essere richieste all'indirizzo mail formazione.riconoscimento@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 2795137 – 5098 – 5035 - 5140;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795131 .

14. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza a quanto disposto dalla presente Direttiva, i progetti vengono sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione, formalmente individuato dal Direttore della Sezione Formazione.

La valutazione è diretta al controllo dei requisiti formali.

Nel caso in cui risultassero non presenti uno o più requisiti di ammissibilità formale il progetto sarà considerato inammissibile.

Requisiti di ammissibilità formale:

1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta regionale;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. rispondenza del progetto formativo alla normativa e alla disciplina di settore;
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni;
5. numero e caratteristiche dei destinatari;
6. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative);
7. rispetto delle caratteristiche progettuali espresse nella presente Direttiva tra cui il numero massimo di progetti presentabili previsto nel par. 9 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti";
8. completezza del formulario (compresa indicazione contributo utente).

15. Tempi di presentazione delle istanze e degli esiti delle istruttorie

Le istanze di approvazione dei progetti possono essere presentate in qualsiasi momento nel corso dell'anno. Sono previste due istruttorie di valutazione all'anno sui progetti presentati nei periodi 1 maggio – 31 ottobre e 1 novembre – 30 aprile. Per situazioni particolari possono essere effettuate sessioni straordinarie di valutazione per l'arco temporale a far data dalla precedente scadenza.

L'istruttoria viene conclusa entro i 90 giorni successivi alla scadenza del periodo considerato.

In sede di prima applicazione del presente provvedimento, è prevista una prima sessione di valutazione dei progetti presentati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Si precisa che il provvedimento dirigenziale di approvazione verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito istituzionale. L'elenco dei progetti riconosciuti, in allegato al suddetto provvedimento dirigenziale, sarà comunicato esclusivamente attraverso il sito istituzione www.regione.veneto.it²¹ che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni progetto saranno consultabili presso la Sezione Formazione dai soggetti aventi diritto.

²⁰ Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.

²¹ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg>

ALLEGATO B alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 10/10

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it²² che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.

I soggetti gestori sono invitati a trasmettere tempestivamente le eventuali comunicazioni, compresi i quesiti relativi alla progettazione o gestione delle attività oggetto della presente Direttiva agli uffici regionali. Si raccomanda ai soggetti proponenti di consultare regolarmente i suddetti siti al fine di garantire un tempestivo aggiornamento delle informazioni.

Per quanto riguarda le modalità gestionali e organizzative da seguire nella realizzazione degli interventi, nonché l'attività di controllo esercitata dalla Regione, si rinvia agli Adempimenti amministrativi e gestionali – Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

17. Termini per l'avvio e la conclusione dei percorsi formativi

La richiesta di autorizzazione all'avvio di ulteriori edizioni associate a un progetto già approvato è concessa automaticamente ma può essere inoltrata solo ad avvenuto avvio dell'ultima edizione.

Ciascun percorso formativo deve concludersi entro 1 anno dall'avvio.

18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazioni del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 è il Dott. Enzo Bacchiega – Dirigente del Settore Programmazione e Gestione della Sezione Formazione.

20. Tutela della privacy

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.

Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti ed il personale amministrativo, ecc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Il beneficiario ha i diritti di cui alla D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

21. Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente direttiva si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

²² <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg>



ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 1/12



Adempimenti amministrativi e gestionali

Attività di Acconciatore

Legge 17 agosto 2005, n. 174
Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 28

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 2/12

Indice

PREMESSA	3
A. DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1. Definizioni	3
2. Adempimenti dei beneficiari.....	4
3. Procedure per l'affidamento a terzi.....	5
B. GESTIONE DELLE ATTIVITA'	6
1. Atto di adesione	6
2. Pubblicizzazione delle iniziative.....	6
3. Avvio dei progetti e degli interventi formativi.....	7
4. Gestione degli interventi formativi	7
5. Comunicazione di variazioni attività	8
6. Variazioni progettuali	8
7. RegISTRAZIONI delle attività.....	8
8. Monitoraggio.....	9
9. Modalità di verifica degli esiti e attestazioni	9
10. Adempimenti di conclusione.....	9
C. VIGILANZA E CONTROLLO	9
1. Attività di vigilanza della Regione Veneto	9
2. Verifiche in loco sulla regolarità delle attività.....	10
3. Revoche e sospensioni cautelative del riconoscimento.....	10
4. Trattamento dei dati personali.....	12

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 3/12

PREMESSA

Con il presente documento vengono sanciti gli obblighi in capo al Soggetto gestore, concernenti la gestione amministrativa ed organizzativa per l'avvio e la realizzazione di percorsi formativi a qualifica e di abilitazione di Acconciatore.

Le disposizioni di cui al presente documento trovano vigenza nei limiti delle previsioni di cui alla Direttiva di riferimento.

A. DISPOSIZIONI GENERALI**1. Definizioni**

- **Beneficiario:** ai sensi del presente documento ed ai fini delle presenti disposizioni, il beneficiario è il Soggetto gestore in capo al quale è assegnato il riconoscimento con l'atto di approvazione dei risultati delle istruttorie;
- **Affidamento a terzi:** procedura mediante la quale il beneficiario, per realizzare una determinata attività (o parte di essa) acquisisce all'esterno, da soggetti terzi non *partner* e non persone fisiche, forniture e servizi. L'affidamento a terzi prevede esclusivamente le seguenti ipotesi:
 - **delega**, ossia affidamento di azioni/prestazioni/servizi organizzati, coordinati ed eseguiti aventi relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati al progetto, e che hanno costituito elemento fondante della valutazione dell'interesse pubblico del progetto stesso;
 - **acquisizione di forniture e servizi** aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione; costituiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ipotesi di acquisizione di forniture e servizi, la locazione degli immobili, il noleggio di attrezzature, l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni, l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo e le attività di consulenza amministrativa e contabile. Per l'acquisizione di forniture e servizi non è necessaria la preventiva autorizzazione da parte della Regione del Veneto;

Non costituiscono ipotesi di affidamento a terzi

- gli incarichi affidati a persone fisiche non titolari di partita IVA attraverso contratti di prestazione o collaborazione individuale;
- gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati, se costituiti in conformità alla legge n. 1815 del 23/11/1939 e, pertanto, operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista che svolge l'incarico;
- gli incarichi affidati a persone fisiche titolari di ditta individuale, solamente nel caso in cui la prestazione venga svolta esclusivamente dal titolare medesimo (es. docenza) e non si ricorra all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Le fattispecie non comprese nell'elenco di cui sopra costituiscono sempre ipotesi di affidamento a terzi;

- **Partner:** il *partner* è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione. Fatto salvo quanto diversamente previsto dalla Direttiva di riferimento, la sostituzione di un *partner* e l'inserimento di un nuovo *partner* successivamente all'approvazione del progetto sono ammesse solo in via del tutto eccezionale, previa autorizzazione della struttura regionale competente. Le attività realizzate da un *partner* non previsto in sede progettuale o non autorizzato non sono riconosciute, fatti salvi i diritti dei destinatari delle attività.
- **Partenariato operativo e di rete:** il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione delle attività; si distinguono tra *partner* operativi e *partner* di rete.

Il *partner* operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo *budget* che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento e si distingue dal *partner* di rete che supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 4/12

risorse finanziarie. La figura del *partner* operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi. Il *partner* operativo, pertanto, opera a costi reali, senza possibilità di ricarichi ed è assoggettato a rendicontazione delle spese effettuate a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte. Per garantire una gestione efficace ed efficiente delle risorse progettuali e la partecipazione attiva dell'intera compagine partenariale, devono essere individuati adeguati strumenti e meccanismi volti ad assicurare la collaborazione tra i *partner* nonché il raccordo tra il soggetto proponente e l'Amministrazione concedente. Non possono essere oggetto di partenariato le attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

Sono assimilate al partenariato, anche se non previste a progetto, le attività affidate:

- da parte di associazioni ai propri associati e viceversa
- da parte di associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.) ai propri associati
- da parte di consorzi o società consortili ai propri consorziati e viceversa
- da parte di imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo tra loro collegate e/o controllate, ai sensi dell'art. 2359, c.c.
- da parte di fondazioni ai soggetti facenti parte delle stesse

2. Adempimenti dei beneficiari

Il beneficiario è tenuto a:

- a) **realizzare** le attività nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e dei progetti approvati e nei termini previsti dalle disposizioni di riferimento;
- b) **rispettare** le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari, quando prevista;
- c) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto;
- d) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto, il possesso da parte dei destinatari dei requisiti soggettivi di accesso previsti dai progetti e dalle direttive di riferimento, mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede. Detta documentazione dovrà essere esibita a richiesta dell'Amministrazione regionale, ai sensi degli artt. 71 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000 per la verifica, anche a campione, della veridicità delle certificazioni rilasciate dal legale rappresentante del beneficiario in ordine al possesso dei requisiti soggettivi dei destinatari;
- e) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione del Veneto la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
- f) **disporre** delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- g) **produrre**, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale ed a semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di riconoscimento, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Il beneficiario è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte di personale appositamente incaricato dalla Regione del Veneto, a fini ispettivi e di controllo. Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento;
- h) **garantire** la conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in *stage* rispetto ai contenuti e obiettivi del progetto. In difetto non sarà riconosciuta l'attività riferibile all'allievo o agli allievi per i quali sia stato accertato il difetto formativo;

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 5/12

- i) **non utilizzare** i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del riconoscimento;
- j) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario (denominazione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica, ecc.);
- k) **comunicare** tempestivamente alla Regione del Veneto le modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo statuto e le modifiche alla struttura e/o all'attività del beneficiario, anche per effetto di fusione, incorporazione, trasferimento del ramo aziendale, cessione di quote sociali, cessione di partecipazioni sociali ecc. La Regione del Veneto si riserva il potere di revocare il riconoscimento delle attività, qualora, per effetto di tali modifiche, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richiesti dalla vigente normativa o dalle disposizioni comunitarie, nazionali o regionali per accedere ai contributi stessi o alla disciplina dell'accreditamento;
- l) **registrare** le attività secondo le presenti disposizioni e secondo quelle delle Direttive di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività (registri, fogli mobili, *report*, ecc.) devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- m) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- n) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- o) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- p) **gestire** in proprio le attività progettuali, fatto salvo quanto espressamente previsto dalla specifica direttiva di riferimento;

La Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario conclude con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è, inoltre, sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal beneficiario o dai *partner*, a pena di revoca del riconoscimento.

3. Procedure per l'affidamento a terzi

Qualora il beneficiario, entro i limiti e alle condizioni previsti dalle Direttive di riferimento, abbia necessità di affidare parti di attività a soggetti esterni, sia nell'ipotesi di delega che in quella di acquisizione di forniture e servizi, dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento. Sono previste procedure diverse in relazione al valore complessivo dell'affidamento stesso, calcolato sul totale dell'operazione, ossia del progetto o del gruppo di progetti approvati a favore del beneficiario relativamente allo stesso atto programmatico (avviso).

Le procedure sono le seguenti:

- valore affidamento fino a Eur 20.000,00: acquisizione diretta;
- valore affidamento da Eur 20.000,01 a Eur 50.000,00: consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa);
- valore affidamento da Eur 50.000,01 a Eur 100.000,00: consultazione di almeno cinque operatori qualificati se sussistono in tale numero soggetti idonei individuati sulla base di indagine di mercato oppure tramite elenco di operatori qualificati nel rispetto del principio di rotazione;

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 6/12

- valore affidamento da € 100.000,01 a € 193.000,00; previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito del beneficiario e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- valore affidamento da € 193.000,01: selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

E' vietato il frazionamento artificioso delle acquisizioni in quanto finalizzato all'elusione della procedure di cui sopra.

E' sempre fatta salva la possibilità di utilizzare, per ogni soglia di valore, procedure di affidamento previste per soglie di valore superiori. Non possono essere oggetto di affidamento a terzi le attività di coordinamento, Sezione, e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso.

Il ricorso all'affidamento ad un unico operatore determinato è consentito qualora si tratti di forniture e servizi di particolare natura tecnica o artistica attinenti alla tutela di diritti esclusivi.

B. GESTIONE DELLE ATTIVITA'**1. Atto di adesione**

Successivamente all'approvazione del progetto, e almeno 8 giorni prima dell'avvio dello stesso, il beneficiario sottoscrive l'Atto di Adesione¹ redatto secondo il modello approvato, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

La sottoscrizione dell'atto di adesione è condizione indispensabile per l'avvio del progetto.

Con l'atto di adesione il beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione del progetto, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle presenti disposizioni e dalle specifiche disposizioni della direttiva di riferimento.

Nell'atto di adesione il beneficiario indica il domicilio eletto presso il quale intende che ogni comunicazione connessa al progetto approvato, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, venga inoltrata.

Eventuali variazioni del domicilio eletto non previamente comunicate alla competente struttura per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, non saranno opponibili alla Regione del Veneto anche se diversamente conosciute.

L'originale dell'atto di adesione riferito all'operazione deve essere inoltrato per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it.

L'Amministrazione regionale verifica, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione allegata all'atto di adesione, ai sensi degli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/'00.

L'Amministrazione regionale dichiara decaduto il beneficiario qualora, in esito ai predetti controlli, emergano dichiarazioni non veritiere.

L'atto di adesione è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 5 della L. 21.12.1978, n. 845.

2. Pubblicizzazione delle iniziative

I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto è stato riconosciuto dalla Regione del Veneto.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare l'emblema della Regione del Veneto.

¹ Reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg> Atti di adesione; scegliere il file denominato AAI-DDR451-2014_AiB_RiconoscRegNonFinanz.

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 7/12

In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra, nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere alla revoca del riconoscimento.

3. Avvio dei progetti e degli interventi formativi

Per l'autorizzazione all'avvio del percorso formativo il beneficiario comunica le seguenti informazioni esclusivamente attraverso l'Applicativo Monitoraggio Allievi Web:

- a) data di inizio e fine del percorso formativo;
- b) elenco degli operatori coinvolti nell'intervento;
- c) calendario dell'intervento;
- d) elenco dei destinatari delle attività.

Il beneficiario presenta alla struttura competente gli eventuali registri presenza e fogli mobili da vidimare².

Il beneficiario conserverà agli atti copia cartacea degli elenchi nominativi sopra indicati, completi delle firme autografe degli interessati anche ai fini dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/03.

Dovranno inoltre essere conservati agli atti del beneficiario i curricula degli operatori coinvolti nelle attività con indicazione, per il personale docente, delle discipline insegnate.

La mancata presentazione dell'atto di adesione, debitamente compilato, comporta la non vidimazione del registro presenze utenti. Non saranno riconosciute attività formative iniziate prima della vidimazione dei registri.

Eventuali ulteriori disposizioni in merito potranno essere emanate con atto del Direttore della Sezione regionale competente prima dell'avvio delle attività.

4. Gestione degli interventi formativi

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.

Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto di eventuali sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.

Salvo casi eccezionali, preventivamente comunicati agli uffici regionali, l'attività didattica non può iniziare prima delle ore 8 e non può terminare oltre le ore 23.00 e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti. A seguito di autorizzazione regionale, su richiesta motivata dell'O.d.F., l'attività di stage può essere svolta anche in giorni festivi.

Per i soli percorsi di formazione teorica di 300 ore per l'abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività è ammesso lo svolgimento in giorni festivi per un massimo del 50% del monte ore.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria fino al raggiungimento della percentuale di presenza stabilita dalla direttiva.

I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.

Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.

² Salvo diverse modalità di registrazione delle presenze che saranno adottate dall'Amministrazione regionale.

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 8/12

E' possibile prevedere l'organizzazione di visite didattiche³, quali utili implementazioni del percorso formativo, che dovranno essere oggetto di preventiva approvazione regionale.

5. Comunicazione di variazioni attività

Le seguenti variazioni devono essere comunicate in via preventiva (ossia fino al momento previsto da calendario per l'inizio dell'attività specifica) attraverso l'applicativo Monitoraggio Allievi Web⁴, a pena di inammissibilità, da parte del beneficiario:

- a tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- b sospensione o annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- c inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi); in particolare, l'inserimento di nuovi allievi negli interventi formativi andrà effettuato nel rispetto dell'ordine dell'eventuale graduatoria di selezione;
- d inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati;
- e ritiro di allievi.

Per le variazioni di cui alle lettere c, d, ed e dovrà essere inviata preventivamente una mail di comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio Attività Riconosciute.⁵

Devono inoltre essere comunicate le variazioni riferite al beneficiario, secondo quanto previsto precedentemente.

6. Variazioni progettuali

Eventuali variazioni al progetto o agli interventi che si rendessero necessarie nell'attuazione dello stesso vanno sottoposte preventivamente alla valutazione delle strutture regionali competenti e da questa approvate. Non possono in ogni caso essere modificati gli obiettivi formativi del progetto.

7. RegISTRAZIONI delle attività

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze preventivamente vidimato presso la competente Sezione Formazione, nel quale dovranno essere elencati, rispettando l'ordine alfabetico, i partecipanti.

Per la registrazione delle presenze durante gli interventi rivolti al singolo utente o a piccoli gruppi di utenti dovranno essere utilizzati gli appositi registri a fogli mobili individuali, preventivamente vidimati presso la competente Sezione Formazione.

I registri delle presenze e i registri a fogli mobili vidimati costituiscono l'unico documento valido ai fini del riconoscimento delle attività realizzate.

Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia, devono essere predisposte due pagine di registro.

I registri e i fogli mobili vidimati vanno compilati giorno per giorno, in tutte le loro parti, anche con riferimento alle assenze degli allievi e alle variazioni didattiche.

Le firme degli allievi e del docente dovranno essere apposte contestualmente all'inizio e al termine delle lezioni. In caso di presenza in aula di tutor e/o coordinatore, questi apporranno la propria firma nel registro presenze. Non è necessaria la barratura della relativa casella di firma in caso di mancata presenza del tutor e/o coordinatore in aula.

Le sezioni relative alle ore svolte e ai relativi progressivi, e il visto del responsabile del progetto devono essere aggiornati con cadenza al massimo settimanale.

³ Ciascuna visita didattica potrà prevedere fino ad un massimo di 4 ore curricolari. L'evento deve essere registrato nell'applicativo Monitoraggio Allievi Web reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio>.

⁴ Reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio> Monitoraggio Fisico.

⁵ formazione.riconoscimento@regione.veneto.it.

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 9/12

Si raccomanda ai destinatari degli interventi e agli operatori coinvolti nel progetto una particolare attenzione nella compilazione dei documenti vidimati che risultano, a tutti gli effetti, dei documenti pubblici sui quali sono da evitare omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguibili a norma di legge. In caso di smarrimento del registro presenze e/o dei fogli mobili, il beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione mediante formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari - se maggiorenni - e dagli operatori interessati.

8. Monitoraggio

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire, secondo i modi e i tempi stabiliti dalla Regione del Veneto, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, fisico di cui alle presenti disposizioni.

Il beneficiario è tenuto altresì a garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio qualitativo che saranno richiesti dalla Regione del Veneto secondo le scadenze e alle modalità comunicate di volta in volta.

9. Modalità di verifica degli esiti e attestazioni

Le modalità di gestione della verifica finale sono approvate con DDR n. 1355 del 17/07/2012⁶

Almeno due mesi prima dello svolgimento delle prove dovrà pervenire alla Sezione Formazione la proposta di calendario d'esame di accertamento finale mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale⁷.

Gli attestati rilasciati agli allievi risultati idonei alle prove finali sono predisposti a cura del soggetto gestore su documento conforme al modello regionale secondo le modalità indicate. Agli attestati va applicata una marca da bollo del valore vigente.

Gli attestati verranno riconsegnati all'Organismo di Formazione firmati e numerati, previo accertamento della correttezza dei dati.

10. Adempimenti di conclusione

Entro trenta giorni dalla conclusione di ciascun intervento formativo l'Odf provvederà a trasmettere, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalla struttura regionale competente, quanto segue:

- a) lettera di conclusione dell'intervento formativo, esclusivamente a mezzo mail all'indirizzo: formazione.riconoscimento@regione.veneto.it;
- b) elenco conclusivo degli utenti, esclusivamente tramite l'applicativo Monitoraggio Allievi Web⁸
- c) verbale d'esame⁹;
- d) attestati¹⁰.

C. VIGILANZA E CONTROLLO

1. Attività di vigilanza della Regione Veneto

La Regione del Veneto svolge attività di vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del progetto, nonché sulla correttezza finanziaria, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e delle attività approvate.

⁶ reperibile sul sito istituzionale al link <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami> documentazione specifica per settori.

⁷ Reperibile al link <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami> Applicativo.

⁸ Reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/monitoraggio> Monitoraggio Fisico.

⁹ Reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami> Verbali esami e disposizioni

¹⁰ Reperibile al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami> Elenco attestati.

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 10/12

In caso di errori sostanziali riscontrati nella documentazione presentata in fase di progettazione, gestione e rendicontazione delle attività, le dichiarazioni sottoscritte, nei casi previsti, al fine di fornire la corretta informazione dovranno essere sempre supportate da idonea documentazione.

Il controllo, volto a verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli enti in riferimento alla corretta e conforme realizzazione da parte dei beneficiari dei progetti approvati in rapporto alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (regolarità dell'esecuzione e conformità alle norme) sarà effettuato attraverso verifiche documentali e controlli in loco.

2. Verifiche in loco sulla regolarità delle attività

Durante lo svolgimento delle attività progettuali, la Regione del Veneto, tramite proprio personale o soggetti appositamente incaricati effettua verifiche, anche in loco ed anche sulla base di metodi di selezione a campione, sul regolare svolgimento delle attività.

Nel caso di controlli in loco, il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, sede di svolgimento dell'attività, e a garantire l'accesso presso le aziende sede di *stage* da parte di personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione del Veneto.

Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del riconoscimento.

I registri di presenza, i fogli mobili, ogni documentazione attestante lo svolgimento delle attività, le modalità di pubblicizzazione delle iniziative e le attività di selezione devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, a disposizione per eventuali controlli.

La riscontrata mancanza in sede ispettiva, nel luogo di svolgimento dell'attività, del registro e/o dei fogli mobili, comporta, in sede di rendicontazione, il mancato riconoscimento delle corrispondenti attività, ancorché le stesse siano stata riscontrata in atto.

In esito al controllo, il personale che lo ha eseguito redige verbale di verifica. Copia della documentazione concernente l'attività ispettiva è inserita nel fascicolo di gestione. Su richiesta del legale rappresentante del beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., la competente struttura rilascia copia del predetto verbale.

Il verbale rappresenta sinteticamente la situazione di fatto al momento del controllo, in ordine allo svolgimento delle attività ed alla compilazione del registro presenze, in rapporto al progetto approvato e alla documentazione presentata dal beneficiario alla competente struttura regionale. Quanto rilevato in detto verbale forma oggetto di istruttoria da parte della competente struttura.

Qualora fossero rilevate, in esito a detta istruttoria, irregolarità concernenti lo svolgimento dell'attività progettuale o delle attività di pubblicizzazione del progetto o selezione dei partecipanti, le stesse sono formalmente contestate al beneficiario, con eventuale richiesta di chiarimenti e con facoltà di presentare comunque osservazioni e memorie entro il termine di 20 giorni dalla ricezione della contestazione da parte del beneficiario. Tenuto conto degli eventuali chiarimenti e/o delle osservazioni o memorie pervenuti, la competente struttura, se ritiene sussistenti e ingiustificate le irregolarità contestate, adotta o propone, entro 90 giorni dal termine sopra richiamato, i conseguenti provvedimenti, dandone comunicazione al soggetto gestore. Qualora dal verbale non emergano irregolarità ovvero siano ritenute accoglibili le osservazioni, memorie o chiarimenti del beneficiario, la struttura competente dispone l'archiviazione.

Salvo che non si configuri una più grave violazione da parte del beneficiario, le irregolarità od omissioni rilevate e debitamente contestate nella tenuta dei registri e/o fogli mobili comportano l'applicazione delle decurtazioni successivamente indicate. Stante la sostanziale natura di atto pubblico del registro presenze e dei fogli mobili, in quanto previamente vidimati dalla Regione del Veneto, si considerano gravi irregolarità le attestazioni contrastanti con quanto accertato in sede di controllo.

3. Revoche e sospensioni cautelative del riconoscimento

La Regione del Veneto si riserva la potestà di procedere a revoca parziale o integrale del riconoscimento concesso al beneficiario nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività oggetto del presente documento;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con provvedimento della struttura competente o gravi difformità progettuali debitamente riscontrate e contestate.

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 11/12

Comporta inoltre la revoca del riconoscimento il mancato avvio del progetto nei termini previsti dalle Direttive di riferimento, fatto salvo quanto diversamente previsto dalle stesse.

In caso di violazioni comportanti, secondo le vigenti disposizioni la revoca del riconoscimento, la struttura competente, previa contestazione al beneficiario e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99 art. 20 D. L.vo n. 74/'00, artt. 51 e 52 D.P.R. n. 633/'72 e 31,32,33, D.P.R. n. 600/'73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa del riconoscimento in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato all'interessato.

Indipendentemente dalle modalità di accertamento delle irregolarità, fatto salvo quanto previsto dalle Direttive di riferimento e dalle presenti disposizioni, si riportano, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti previste decurtazioni a carico del beneficiario, fatti salvi i diritti dei destinatari delle attività:

- Attività svolta in assenza dei requisiti previsti (di sede, attrezzature, professionalità degli operatori), rilevata mediante accertamento in contraddittorio, oppure in assenza di autorizzazione quando prevista: mancato riconoscimento delle attività svolte in assenza di tali requisiti;
- Variazioni al progetto non autorizzate tali da non modificare gli elementi oggetto della valutazione: mancato riconoscimento delle attività oggetto di variazione;
- Attività svolta in assenza di comunicazione di avvio o conclusione: mancato riconoscimento delle attività svolte prima della comunicazione di avvio o successivamente alla scadenza del termine;
- Mancata o ritardata comunicazione di variazione calendario relativamente a sede, data e orario: mancato riconoscimento delle attività svolte in assenza di calendario;
- Difformità di sede, data, orario delle attività tra quanto riportato sui documenti vidimati di registrazione delle attività e il calendario comunicato: mancato riconoscimento delle attività difformi;
- Mancata apposizione delle firme dell'operatore sui documenti di registrazione delle attività: mancato riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità;
- Mancata apposizione di firma di presenza del destinatario sui documenti di registrazione: mancato riconoscimento;
- Irregolare tenuta dei documenti di registrazione delle attività (registro, fogli mobili ecc.): mancato riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità;
- Partecipazione di destinatari privi dei requisiti previsti dalle disposizioni di riferimento: non riconoscibilità delle attività riferite al destinatario privo dei requisiti e la revoca del riconoscimento qualora il destinatario non calcolabile abbia concorso a formare il numero minimo necessario per il riconoscimento dell'intervento;
- Non conformità delle mansioni effettivamente svolte dagli allievi in tirocinio rispetto ai contenuti e obiettivi del progetto: mancato riconoscimento delle attività riferibili all'allievo per le attività di tirocinio;
- Mancato rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e di selezione dei partecipanti: mancato riconoscimento delle attività relative;

Ferme restando le ipotesi di revoca parziale o integrale del riconoscimento secondo le disposizioni vigenti, ulteriori fattispecie di irregolarità formali e/o sostanziali, non previste nel suddetto elenco, comporteranno la valutazione di revoca delle attività in diretta proporzione con il numero di ore corrispondenti alle irregolarità riscontrate.

Qualora le irregolarità sopra richiamate pregiudichino l'efficacia dell'intervento o del progetto, la Regione del Veneto si riserva la potestà di dar luogo alla revoca integrale del riconoscimento.

ALLEGATOC alla Dgr n. 295 del 10 marzo 2015

pag. 12/12

4. Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione del Veneto – Sezione Formazione venga in possesso in occasione dell'espletamento delle presenti disposizioni verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it.

(Codice interno: 294213)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 301 del 10 marzo 2015

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione modifiche alla DGR n. 745/2010 e chiarimenti sul periodo di vincolo relativo al mantenimento degli impianti realizzati ai sensi del Reg. CEE 2080/92 e della Misura 8 del PSR 2000-2006. Regolamento (CE) n. 1698/2005.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Si procede alla correzione di un termine indicato nel bando della misura 215 Benessere animale di cui alla DGR n. 745/2010 ed a stabilire il periodo di vincolo relativo al mantenimento degli impianti realizzati ai sensi del Reg. CEE 2080/92 e della Misura 8 del PSR 2000-2006 e finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.
--

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005.

Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 10/06/2014.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale ha approvato bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure di attuazione sia singole che integrate, dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 15/03/2010, è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande per alcune misure dell'asse 1 e 2 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Tra le altre, sono stati aperti i termini per la misura 215 Benessere animale - azione 1 e azione 4 che prevedono la possibilità di concedere aiuti per promuovere interventi che riducano gli effetti negativi dell'allevamento in stalla delle bovine da latte e vadano ad incrementare il benessere del bestiame allevato.

Il bando citato fissava un vincolo di rispetto degli impegni assunti per un periodo di 5 anni a partire dalla data del decreto di ammissibilità. A seguito di una segnalazione pervenuta lo scorso 3/2/2015, gli uffici hanno verificato che, per mero refuso, il termine di decorrenza indicato nel bando è errato. Al fine di evitare disparità di trattamento tra i beneficiari dell'analogo bando approvato con la DGR n. 2470/2011, si reputa necessario correggere tale termine che decorre pertanto dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

L'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, con nota n. 103272 del 12/12/2014 ha segnalato la necessità di valutare in modo uniforme il periodo di vincolo relativo al mantenimento degli impianti realizzati ai sensi del Reg. CEE n. 2080/92 e della Misura 8 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006.

In particolare, a partire dal 1994 fino al 1999 sono stati approvati con deliberazione della Giunta Regionale otto bandi di apertura termini per la presentazione di domande di contributo per l'imboschimento dei terreni agricoli ai sensi del regolamento (CEE) n. 2080/92. Per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo, gli impianti per la creazione di boschi naturaliformi e l'impianto di tartufo, il bando prevede, oltre al rimborso dei costi d'impianto, anche il pagamento di premi per la manutenzione delle superfici imboschite (per 5 anni) e per la perdita di reddito per una durata massima di 20 anni.

In merito al periodo vincolativo, i bandi di apertura termini prevedono che le superfici oggetto d'intervento non possano essere distolte dalla loro destinazione prima dello scadere del turno indicato nel progetto d'intervento allegato alla domanda. Dalla verifica fatta dagli uffici di Avepa su un campione di 100 domande (su un totale di 746), è emerso che, a fronte di una certa

omogeneità d'impianti (per specie utilizzate e sesto di impianto) i turni produttivi risultano avere delle differenze (anche di 50 anni) che non trovano un'effettiva giustificazione in termini agronomici/forestali. Tale diversità di durata del ciclo produttivo potrebbe quindi favorire o penalizzare il proprietario dell'impianto a seconda di quanto riportato dal progettista nel progetto iniziale, creando di conseguenza una forte disparità in termini di pianificazione aziendale.

Inoltre, molti degli impianti realizzati con finalità produttiva risultano in condizioni agronomiche/fitosanitarie non idonee a produrre legname di pregio. Per questi impianti, protrarre il vincolo al mantenimento non trova una ragionevole giustificazione in quanto tali piante non raggiungeranno mai le caratteristiche necessarie per l'utilizzo come legname da opera.

Per contro, la DGR n. 196 del 2/2/2001 in materia di controlli e decadenze nell'ambito degli interventi realizzati con i contributi del regolamento CEE n. 2080/92, stabilisce che i controlli relativi alla conservazione della superficie imboschita vanno effettuati per un periodo massimo di 20 anni (ridotto a 10 anni e 8 anni per gli impianti con specie micorrizate), in funzione della durata della corresponsione del premio per le perdite di reddito.

Analogamente, anche per le domande della Misura 8 Imboschimento finanziate ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 con il bando di cui alla DGR n. 3623 del 17/11/2000, si evidenziano i medesimi problemi già illustrati per il regolamento CEE n. 2080/92.

Con nota n. 6891 del 9/01/2015 la competente Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, condividendo la problematica esposta da AVEPA, ha evidenziato che nei bandi di apertura termini citati si configurano due tipologie di impegni: la prima, connessa al pagamento dei premi per la perdita di reddito, ha una durata certa e deriva dalla regolamentazione comunitaria; la seconda, connessa al mantenimento dell'investimento, ha una durata variabile in base al turno indicato nel progetto dell'intervento e deriva dalle disposizioni regionali.

Questo secondo impegno usualmente si protrae oltre i termini di corresponsione del premio per i mancati redditi e quindi comporterebbe controlli, ancorchè a campione, per molti anni a venire.

Preso atto delle problematiche esposte da AVEPA e dalla Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori e condividendone i contenuti, si conferma che, in base a quanto disposto con DGR n. 196/2001 per gli impianti realizzati ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, il periodo vincolativo minimo di mantenimento degli impianti a ciclo medio lungo è pari alla durata del pagamento del premio per la compensazione delle perdite di reddito definita nel bando di apertura dei termini. E' inoltre opportuno chiarire che tale periodo vincolativo minimo di mantenimento degli impianti decorre dal primo anno di corresponsione del premio per la compensazione delle perdite di reddito e si conclude il 31 dicembre dell'ultimo anno in cui spetta il pagamento del premio stesso. In analogia, si propone di applicare tali disposizioni anche degli impianti a ciclo medio lungo realizzati ai sensi della misura 8 del PSR 2000-2006 con il bando di cui alla DGR n. 3623 del 17/11/2000.

Resta confermato che gli impianti naturaliformi con finalità ambientale o eventuali altri impianti a ciclo medio lungo che, per le loro caratteristiche, sono di fatto diventati bosco, sono assoggettati al vincolo forestale imposto dalla LR n. 52/78. Sono inoltre fatti salvi eventuali vincoli agli impianti realizzati derivanti da norme di carattere paesaggistico e ambientale. Si precisa infine che, dopo la scadenza del periodo vincolativo minimo di mantenimento, il controllo sulla permanenza e sulla gestione degli impianti che sono sottoposti a vincolo forestale, paesaggistico o ambientale, sarà esercitata esclusivamente dalla competente Autorità Forestale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009;

VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 e s.m.i. con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 giugno 2008 n. 1659 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2013, n. 2877 che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

VISTA la DGR n. 745/2010 con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007-2013, in particolare per quanto riguarda la misura 215 Benessere animale az. 1 e az. 4;

DATO ATTO che, al fine di evitare disparità di trattamento tra i beneficiari dei bandi della misura 215 approvati con la DGR n. 745/2010 e la DGR n. 2470/2011, sia necessario correggere il termine di decorrenza degli impegni da parte del beneficiario fissandolo alla data di presentazione della domanda di aiuto;

VISTE le DGR n. 1210 del 28/03/1994, DGR n. 3644 del 02/08/1994, DGR n. 196 del 23/01/1996, DGR n. 242 del 28/01/1997, DGR n. 667 del 10/03/1998, DGR n. 2185 del 22/06/1999 di apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo ai sensi del Regolamento CEE n. 2080/92;

VISTA la DGR n. 196 del 2/2/2001 in materia di controlli e decadenze nell'ambito degli interventi realizzati con i contributi del Regolamento CEE n. 2080/92;

VISTA la DGR n. 3623 del 17/11/2000 con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per la misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006;

VISTA la nota n. 103272 del 12/12/2014 con cui AVEPA ha segnalato la necessità di valutare in modo uniforme il periodo di vincolo relativo al mantenimento degli impianti realizzati ai sensi del Reg. CEE n. 2080/92 e della Misura 8 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006;

VISTA la nota n. 6891 del 9/01/2015 della Sezione Parchi, Biodiversità, Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori che conferma la necessità di rivedere il periodo vincolativo di impegno per gli impianti a ciclo medio lungo realizzati ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92 e della misura 8 Imboschimento del PSR 2000-2006;

DATO ATTO che, in base a quanto disposto con DGR n. 196/2001 per gli impianti realizzati ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, il periodo vincolativo minimo di mantenimento degli impianti a ciclo medio lungo è pari alla durata del pagamento del premio per la compensazione delle perdite di reddito definita nel bando di apertura dei termini;

CONSIDERATO che, per analogia a quanto disposto con DGR n. 196/2001 per il regolamento CEE n. 2080/92, è opportuno applicare tale disposizione anche degli impianti a ciclo medio lungo realizzati ai sensi della misura 8 del PSR 2000-2006;

DATO ATTO che il direttore responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche e integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse, che formano parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di correggere il termine di decorrenza degli impegni da parte dei beneficiari, indicato nella misura 215 di cui alla DGR n. 745/2010, fissandolo alla data di presentazione della domanda di aiuto;
3. di confermare che, in base a quanto disposto con DGR n. 196/2001, per gli impianti realizzati ai sensi del regolamento CEE n. 2080/92, il periodo vincolativo minimo di mantenimento degli impianti a ciclo medio lungo è pari alla durata del pagamento del premio per la compensazione delle perdite di reddito definita nel bando di apertura dei termini;
4. di confermare che il periodo vincolativo minimo di mantenimento degli impianti a ciclo medio lungo di cui al punto 3 del presente provvedimento decorre dal primo anno di corresponsione del premio per la compensazione delle perdite di reddito e si conclude il 31 dicembre dell'ultimo anno in cui spetta il pagamento del premio stesso;
5. di applicare le disposizioni di cui ai precedenti punti 3 e 4 del presente provvedimento anche agli impianti a ciclo medio lungo realizzati ai sensi della misura 8 del PSR 2000-2006 con il bando di cui alla DGR n. 3623 del 17/11/2000;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 294211)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 302 del 10 marzo 2015

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 71/CR del 10/06/2014. Approvazione del documento di analisi per la definizione delle unità standard di costo, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'erogazione di sovvenzioni sulle attività di formazione finanziate con la Misura 1 del PSR 2014-2020. Regolamento (UE) n. 1305/2013.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva il documento di analisi per la definizione delle unità standard di costo, in base all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per l'erogazione di sovvenzioni sulle attività di formazione finanziate con la Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il 17 dicembre 2013 è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio il pacchetto di regolamenti sui fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020. In particolare, oltre al regolamento (UE) n. 1303/2013 che definisce le norme comuni ai fondi SIE, è stato approvato il regolamento (UE) n. 1305/2013 che definisce le norme applicabili al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Tale regolamento prevede, tra l'altro, che il sostegno del fondo FEASR alla strategia "Europa 2020" sia assicurato attraverso le seguenti sei priorità:

- 1) Promuovere il trasferimento di conoscenze e di innovazione
- 2) Potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura
- 3) Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare
- 4) Preservare e valorizzare gli ecosistemi
- 5) Incentivare l'uso efficiente delle risorse naturali
- 6) Adoperarsi per l'inclusione sociale e lo sviluppo economico delle zone rurali

Le priorità dello sviluppo rurale sono, a loro volta, articolate in diciotto focus area che contribuiscono al raggiungimento degli undici obiettivi tematici ed ai tre obiettivi trasversali (innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi) di "Europa 2020". Sulla base di tali priorità e nel rispetto dell'Accordo di Partenariato e del Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020, la Regione ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, la proposta di PSR 2014-2020 è stata trasmessa al Consiglio regionale per l'approvazione, avvenuta con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014.

Ai fini della semplificazione delle procedure, in base all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, viene data alla Regione la possibilità di utilizzare le "unità standard di costo" per l'erogazione di sovvenzioni su alcune delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Si reputa opportuno avvalersi di questa facoltà prevista dal regolamento per quanto riguarda la misura 1 del PSR 2014-2020 che finanzia le attività di formazione ed informazione nell'ambito dello sviluppo rurale. A tale riguardo, in base al documento della "Guidance on simplified cost options (Scos) European Commission Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion Unit E1 Version of September 2014" e ai provvedimenti di applicazione delle unità standard di costo da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE per il Veneto 2007 - 2013 (DGR n. 698 del 24 maggio 2011, DGR n. 1672 del 18 ottobre 2011, DGR n. 1013 del 5 giugno 2012, DGR n. 2138 e n. 2140 del 23 ottobre 2012, DGR n. 2334 del 20 novembre 2012) gli uffici regionali del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale - Sezione Agroambiente, hanno provveduto ad analizzare le attività realizzate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 nell'ambito della Misura 111 Azioni 1 e 3 e della Misura 331 Azione 1 che finanziavano interventi di formazione ed informazione rivolte agli agricoltori ed agli altri soggetti coinvolti nell'ambito dello sviluppo rurale.

Per tale analisi si è pertanto provveduto a prendere in esame i dati disponibili relativi alle iniziative realizzate e per le quali si è già conclusa l'istruttoria di pagamento del saldo.

E' stato infine predisposto l'**Allegato A** al presente provvedimento che riporta i risultati dell'analisi e le proposte di unità standard di costo da applicare per le attività che verranno finanziate dalla misura 1 del PSR 2014-2020. Tale documento è stato predisposto nel rispetto di quanto indicato dall'art. 67 del del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L'articolo 62 del reg. (UE) n. 1305/2013, stabilisce che, qualora l'aiuto sia concesso sulla base dei costi standard o dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno, gli Stati membri garantiscono che tali elementi siano predeterminati in base a parametri esatti e adeguati e mediante un calcolo giusto, equo e verificabile. A tale scopo, un organismo dotato della necessaria perizia e funzionalmente indipendente dalle autorità competenti per l'attuazione del programma effettua i calcoli o conferma l'esattezza e l'adeguatezza degli stessi e una dichiarazione attestante l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli è acclusa al Programma di sviluppo rurale.

In virtù dell'esperienza maturata in qualità di Organismo pagatore regionale nell'analisi delle rendicontazioni delle domande relative alla Misura 111 Azioni 1 e 3 ed alla Misura 331 Azione 1 del PSR 2007-2013, ed in base alle caratteristiche di indipendenza rispetto all'Autorità di Gestione, si è ritenuto di individuare nell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA il soggetto indipendente in grado di confermare la congruità delle elaborazioni contenute nell'analisi.

A tale proposito, con nota n. 16295 del 4/3/2015 l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA ha confermato la coerenza e la ragionevolezza della metodologia adottata per l'analisi e la determinazione dei costi standard ed ha attestato l'esattezza e l'adeguatezza dei calcoli per la determinazione delle unità standard di costo da applicare per le attività che verranno finanziate dalla misura 1 del PSR 2014-2020.

Considerando che il documento di cui all'**Allegato A** riguarda esclusivamente aspetti tecnici del PSR 2014-2020, si ritiene che lo stesso, non essendo un atto di programmazione secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 della Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011, non debba essere inviato al Consiglio regionale per l'approvazione.

Infine, considerato che l'approvazione del PSR 2014-2020 avverrà con decisione da parte della Commissione europea e che tra la fase di approvazione dello stesso a livello regionale e quella di approvazione vi sarà necessariamente una attività negoziale che coinvolgerà anche il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali che richiede tempi celeri di risposta e modalità snelle di interlocuzione, si ritiene opportuno che la Giunta autorizzi l'Autorità di Gestione - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, a condurre il negoziato. A tal fine, il direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, viene delegato ad apportare tutte le modifiche all'**Allegato A** che si rendessero necessarie a seguito del negoziato con la Commissione europea, dell'approvazione definitiva dei regolamenti citati nelle premesse nonché delle decisioni che verranno assunte a livello nazionale per quanto riguarda il primo pilastro della PAC.

Si ritiene di demandare all'Autorità di Gestione Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale l'approvazione anche gli eventuali futuri aggiornamenti del documento di cui all'**allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020" del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 luglio 2013, n. 1383, relativa all'istituzione del Tavolo regionale di Partenariato per il Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 13 maggio 2014, n. 657, che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014/2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale del 9 luglio 2014 di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la nota n. 16295 del 4/3/2015 dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA relativa alla certificazione delle unità standard di costo da applicare per le attività che verranno finanziate dalla misura 1 del PSR 2014-2020;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** al presente provvedimento, che costituisce il documento di analisi per la definizione delle unità standard di costo da applicare per le attività che verranno finanziate dalla misura 1 del PSR 2014-2020, ai sensi di quanto indicato dall'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013;
3. di incaricare l'Autorità di gestione - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale, ad apportare tutte le modifiche all'**Allegato A** che si rendessero necessarie a seguito del negoziato con la Commissione europea;
4. di incaricare l'Autorità di Gestione - Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale dell'approvazione degli eventuali futuri aggiornamenti del documento di cui all'**allegato A**;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 1/25

Analisi per la definizione delle unità standard di costo da applicare per le attività da finanziare attraverso la misura 1 del PSR 2014-2020, ai sensi dell'art. 62 del reg. (UE) n. 1305/2013
1. PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il presente documento ha l'obiettivo di applicare le semplificazioni previste dal Reg. CE n. 1303/2013, con particolare riferimento alla possibilità di utilizzare le c.d. "unità standard di costo" (nel prosieguo del documento "UCS"), prevista all'articolo 67 del medesimo Regolamento, per l'erogazione di sovvenzioni sulle attività di formazione finanziate dalla Regione del Veneto con la Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Per gli aspetti metodologici si è fatto riferimento al documento "Guidance on simplified cost options (Scos) European Commission Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion Unit E1 Version of September 2014" e ai provvedimenti di applicazione delle UCS da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE per il Veneto 2007 – 2013 (DGR n. 698 del 24 maggio 2011, DGR n. 1672 del 18 ottobre 2011, DGR n. 1013 del 5 giugno 2012, DGR n. 2138 e n. 2140 del 23 ottobre 2012, DGR n. 2334 del 20 novembre 2012). La base di analisi per il presente studio è costituita dalle attività realizzate e finanziate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 nell'ambito delle Misura 111 Azioni 1 e 3 (di seguito M111-1 e M111-3) e della Misura 331 Azione 1 (di seguito M331-1).

Per lo studio si è pertanto provveduto a prendere in esame i dati disponibili relativi alle iniziative realizzate e per le quali si è conclusa l'istruttoria di pagamento, suddivise per anno di conclusione.

I bandi considerati sono:

Tabella 1 - Elenco dei Bandi

MISURA	AZIONE	BANDO
111	1	DGR N. 1592 DEL 04/10/2011 DGR N. 1604 DEL 31/07/2012 DGR N. 199 DEL 12/02/2008 DGR N. 2063 DEL 03/08/2010 DGR N. 2595 DEL 15/09/2009 G.A.L. BALDO LESSINIA (13-VR-E) - DELIBERA N. 18 DEL 13/07/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. PIANURA VERONESE (14-VR-N) - DELIBERA N. 06 DEL 23/03/2010 - BANDO PUBBLICO
	3	DGR N. 199 DEL 12/02/2008 DGR N. 2470 DEL 29/12/2011 DGR N. 2660 DEL 18/12/2012 DGR N. 2904 DEL 14/10/2008 DGR N. 3181 DEL 14/12/2010 DGR N. 4083 DEL 29/12/2009
331	1	DGR N. 1229 DEL 25/06/2012 G.A.L. ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL (07-TV-N) - DELIBERA N. 24 DEL 01/06/2011 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ALTA MARCA TREVIGIANA SCARL (07-TV-N) - DELIBERA N. 24 DEL 24/05/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ALTO BELLUNESE (01-BL-E) - DELIBERA N. 37 DEL 26/10/2009 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ANTICO DOGADO (10-VE-E) - DELIBERA N. 16 DEL 07/04/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. ANTICO DOGADO (10-VE-E) - DELIBERA N. 71 DEL 13/12/2010 - BANDO PUBBLICO G.A.L. BALDO LESSINIA (13-VR-E) - DELIBERA N. 17 DEL 13/07/2010 - BANDO PUBBLICO

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 2/25

	G.A.L. MONTAGNA VICENTINA (11-VI-E) - DELIBERA N. 17 DEL 01/04/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. PIANURA VERONESE (14-VR-N) - DELIBERA N. 20 DEL 15/06/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. POLESINE ADIGE (06-RO-N) - DELIBERA N. 05 DEL 22/02/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. POLESINE ADIGE (06-RO-N) - DELIBERA N. 56 DEL 10/11/2011 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. POLESINE DELTA DEL PO (05-RO-E) - DELIBERA N. 05 DEL 22/02/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. POLESINE DELTA DEL PO (05-RO-E) - DELIBERA N. 69 DEL 14/11/2011 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. PREALPI E DOLOMITI (02-BL-E) - DELIBERA N. 04 DEL 09/02/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. TERRA BERICA SCARL (12-VI-N) - DELIBERA N. 37 DEL 16/12/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. TERRE DI MARCA (08-TV-N) - DELIBERA N. 31 DEL 28/07/2010 - BANDO PUBBLICO
	G.A.L. VENEZIA ORIENTALE (09-VE-E) - DELIBERA N. 64 DEL 11/11/2010 - BANDO PUBBLICO

I bandi sopra richiamati sono riferiti a due tipologie di iniziative per quanto riguarda la Misura 111:

- Azione 1: Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo

- Azione 3: Interventi di formazione individuale in azienda

Per quanto concerne invece la Misura 331, i bandi sono riferiti alla seguente tipologia di iniziativa:

- Azione 1: Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio.

Sia per la M111-1, che per la M331-1, la differenziazione tra le iniziative informative e formative era basata sulla diversa durata espressa in ore:

- iniziative informative: conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

- iniziative formative: corsi di formazione e aggiornamento realizzate in presenza o a distanza (con modalità e-learning), della durata minima di 25 ore e massima 200 ore.

L'analisi delle serie storiche è stata realizzata congiuntamente per la M111-1 e M331-1 in quanto le attività, per caratteristiche, articolazione e anche per tipologia di destinatari, possono essere considerate analoghe, distinguendo tra iniziative formative e iniziative informative. Infatti, una buona parte delle iniziative formative realizzate con la M331-1 hanno riguardato corsi rivolti agli operatori economici del settore agricolo finalizzati allo sviluppo di attività di diversificazione dell'attività agricola (agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Peraltro queste tipologie di iniziative rientrano tra quelle ammissibili ai sensi della Misura 1.1 del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020.

La M111-3 è stata oggetto di un'analisi separata, riportata in un paragrafo specifico, considerata la particolarità dell'Azione e che analoga attività (coaching) sarà sostenuta dalla Misura 1.1 del PSR 2014-2020.

Nello studio sono stati considerati i costi "ordinari" delle attività che il PSR 2007-2013 considerava ammissibili.

Per le M111-1 e M331-1, questi sono così classificabili:

- a. Attività di progettazione e coordinamento e realizzazione degli interventi
- b. Attività di docenza e di tutoraggio
- c. Noleggio di attrezzature a supporto delle azioni
- d. Acquisto e produzione di supporti didattici e informativi strettamente legati agli interventi
- e. Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- f. Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative

Per la M111-3, i costi riguardano quelli sostenuti dal beneficiario per la partecipazione a corsi con modalità in presenza e/o in e-learning e classificabili come segue:

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 3/25

- a. spese per compenso formatore
- b. spese accessorie fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile (noleggio e acquisto di materiali e supporti didattici, rimborsi spese per attività del formatore e dell'allievo inerenti l'intervento formativo).

Per ciascuna iniziativa è stato considerato l'importo liquidato che ingloba tutte le categorie di costo ammissibili; nell'analisi sono inoltre stati considerati il numero di iniziative e di ore realizzate, nonché il numero di allievi coinvolti.

Dove disponibile, inoltre, sono stati considerati l'importo rendicontato e l'importo riconosciuto (per l'individuazione di un eventuale "fattore di correzione" dei parametri legato all'andamento storico degli importi ammessi a verifica).

Come sarà meglio precisato nel corso dell'analisi, nel PSR 2007-2013, le diverse tipologie di iniziative collettive sono state caratterizzate da costi orari massimi ammessi differenziati. Inoltre, a questo si deve aggiungere che con l'ultimo bando (DGR n. 1978 del 28.10.2013) il costo orario massimo per tutte le iniziative della M111-1 e M331-1 è stato uniformato al valore UCS individuato e applicato dall'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE), per lo stesso anno per le iniziative finanziate dal Fondo. L'adeguamento al valore dell'UCS applicato dal FSE ha comportato un aumento del costo massimo ammesso per le iniziative formative collettive finalizzate ad acquisire delle abilitazioni. I dati relativi alle iniziative finanziate con il bando DGR n. 1978/2013 non rientrano nell'analisi poiché, alla data di stesura del presente documento, non sono disponibili dati sulle liquidazioni in quanto le iniziative sono ancora in corso di realizzazione. Comunque, nell'analisi verranno riportate le motivazioni che hanno giustificato tale incremento. L'adeguamento all'UCS del FSE ha determinato, invece, una riduzione del costo orario massimo ammesso per le iniziative informative.

Con il PSR 2014-2020 le iniziative formative e informative saranno sostenute rispettivamente con la Sottomisura 1.1 e 1.2. I costi ammissibili per le diverse tipologie di iniziative sono i medesimi di quelli ammissibili nel corso del periodo 2007-2013.

Per questi motivi si ritiene che i dati relativi ai progetti realizzati nel periodo considerato, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività sostenute con la Misura 1.

Poiché nei bandi di applicazione delle Misure del PSR 2007-2013 sono stati definiti gli standard qualitativi dei corsi al fine del sostegno, questi rappresentano anche per il nuovo periodo la base per l'applicazione delle UCS. A questa, con lo scopo di favorire l'efficacia delle iniziative, si ritiene utile affiancare un criterio di qualità legato alla percentuale dei partecipanti che completano il corso, cioè che frequentano il corso per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale.

La base dati utilizzata per le analisi è depositata presso l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 ed è consultabile in formato elettronico attraverso il Data Warehouse PSR 2007-2013 del sistema informativo regionale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 4/25

2. ANALISI**2.1. Iniziative collettive**

Come già precisato in premessa, le iniziative collettive sono state realizzate nell'ambito della Misura 111 azione 1 edella Misura 331 azione 1 e sono suddivisibili in due tipologie: a) iniziative formative; b) iniziative informative. Il Regolamento n. 1305/2013 considera le due tipologie oggetto di due sottomisure distinte. Infatti le iniziative formative sono oggetto d'intervento della Sottomisura 1.1, mentre la Sottomisura 1.2 sostiene le iniziative informative e dimostrative. Per tale ragione, l'analisi viene condotta separatamente per le due tipologie.

2.1.1 Iniziative Formative.

Complessivamente, le iniziative concluse nel periodo 2008-2014 sono 1.887, per un totale di 63.606 ore realizzate e 31.577 utenti formati.

L'aiuto complessivamente liquidato è pari ad Euro 9.198.696,70.

Dal punto di vista della distribuzione delle iniziative fra i diversi anni, i dati sono i seguenti:

Tabella 2 - Dati di riepilogo - Iniziative Formative (Misura 111 azione 1 - Misura 331 azione 1)

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario
2008	20	330	1301	204.271,55	3.042,90	201.103,29	154,58
2009	100	1519	4886	729.477,34	9.758,88	709.436,24	145,20
2010	127	1922	5616	881.522,06	311,11	883.152,43	157,26
2011	187	2718	7628	1.179.230,48	2.543,31	1.166.422,16	152,91
2012	542	8862	15172	2.079.107,84	18.990,02	2.028.940,10	133,73
2013	667	11943	20652	2.946.288,65	12.068,95	2.923.086,87	141,54
2014	244	4283	8351	1.294.946,21	7.542,39	1.286.555,61	154,06
Totale	1887	31577	63606	9.314.844,12	54.257,56	9.198.696,70	

La spesa accertata, che rappresenta gli importi accertati in fase di istruttoria di pagamento del saldo, può differire dalla somma dell'aiuto liquidato e delle riduzioni, sia per effetto che quest'ultime vengono applicate sull'importo concesso, sia perchè l'importo liquidato può essere riconosciuto fino a concorrenza dell'importo massimo finanziato a livello di progetto.

Per gli interventi formativi, sia in presenza sia a distanza, è stabilito un numero minimo di 10 allievi fino ad un massimo di 25 allievi. Nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane individuate dal PSR 2007-2013, il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

E' utile ricordare che le diverse tipologie di iniziative sono state caratterizzate da costi orari massimi ammessi differenziati; con l'ultimo bando (DGR n. 1978 del 28.10.2013) il costo orario massimo per tutte le iniziative della M111-1 e M331-1 è stato uniformato al valore UCS individuato e applicato dall'Autorità di Gestione del FSE, per il medesimo anno per le iniziative finanziate con il medesimo Fondo.

Nella tabella seguente sono riportati i costi orari ammissibili massimi per le diverse tipologie di iniziative, come previsti dai diversi bandi regionali:

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 5/25

Tabella 3 – Iniziative Formative - Costo orario ammissibile massimo

DGR bando	Misura/azione	costo orario massimo ammissibile euro	
		formazione	formazione
		Corsi abilitanti (Fitosanitari, attività florovivaistica, attività di fecondazione artificiale animale)	Corsi non abilitanti
199/2008	111. 1PIF PIFF	interventi non ammessi	160,00
2595/2009	111.1	interventi non ammessi	160,00
2063/2010	111.1	interventi non ammessi	160,00
1592/2011	111.1	130,00	160,00
1604/2012	111.1	130,00	160,00
1978/2013	111.1	164,00	
		costo orario euro	
		formazione	formazione
		Corsi abilitanti (attività agrituristica, attività fattorie didattiche-formazione di base - servizio nido in famiglia in azienda agricola)	Corsi non abilitanti
1229/2012	331.1	130,00	160,00
1978/2013	331.1	164,00	

In fase di liquidazione, le voci di spesa che hanno concorso alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo del PSR 2007 2013 sono state quelle ammesse dai bandi:

a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative:

- ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi (massimo 5% della spesa complessiva sostenuta per singola azione)
- spese per attività di supporto all'elaborazione e predisposizione materiale didattico
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
- spese di pubblicizzazione delle iniziative
- spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi
- spese per coordinamento didattico e direzione generale

b) attività di docenza e di tutoraggio:

- spese di missione e compensi per il personale docente impiegato nella realizzazione di corsi, seminari, sessioni divulgative.

I compensi dei docenti hanno subito un'evoluzione nel corso del periodo di programmazione:

- per i bandi antecedenti all'anno 2011 erano previste 2 fasce di livello:
 - docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio
 - ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- per i bandi successivi erano previste 3 fasce di livello:
 - fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 6/25

attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza = massimo € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza = massimo € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza = massimo di costo = max. € 50,00/ora al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Per quanto riguarda le spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore) era previsto un massimo € 30/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
- d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
- e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- f) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e):
 - spese di cancelleria
 - spese postali
 - spese telefoniche
 - assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile
 - spese per eventuali visite guidate

Per le iniziative oggetto di intervento dei bandi gestiti dai Gruppi di Azione Locale, i valori e le voci di spesa ammissibili sono stati i medesimi dei bandi regionali.

Come si può notare dai dati riportati in Tabella 3, a partire dal Bando DGR n. 1592/2011, nell'ambito della M111-1, sono stati sostenuti anche i corsi finalizzati all'accesso alla prova per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari (FITO), rispettivamente della durata di 15 e 6 ore.

Per questa tipologia di iniziative, così come per gli altri corsi abilitanti, il costo orario massimo ammissibile, era stato stabilito pari ad Euro 130,00/ora, in analogia a quanto avvenuto negli anni precedenti nell'ambito dell'attività formativa per il Settore Primario sostenuta con fondi regionali.

Con l'ultimo bando relativo alla M111-1, DGR n. 1978/2013, anche per questa tipologia di iniziativa, il costo orario massimo è stato uniformato al valore UCS individuato e applicato dall'Autorità di Gestione del FSE, per lo stesso anno per le iniziative finanziate con il medesimo Fondo. (da 130,00 a 164 Euro/ora). Al riguardo, risulta opportuno evidenziare che, nella valutazione della necessità di adeguamento, l'Amministrazione regionale ha tenuto in debita considerazione gli adempimenti relativi all'attività formativa rivolta agli utilizzatori dei prodotti fitosanitari conseguenti al recepimento della Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi, intervenuto con l'approvazione del D.lgs. 150/2012.

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 7/25

Infatti, con l'adozione della DGR n. 1978/2013, l'Amministrazione regionale ha valutato che le nuove modalità di svolgimento delle iniziative avrebbero richiesto un fabbisogno di fattori produttivi qualitativamente maggiore rispetto al passato, prevedendo conseguentemente l'adeguamento del costo orario alle altre iniziative formative e quindi, come valore massimo, all'UCS applicato ai corsi finanziati dal FSE.

Analogamente, la medesima considerazione può essere estesa anche ad altri ambiti che sono stati interessati dall'evoluzione dei sistemi di formazione abilitante (fattorie didattiche, agriturismo, formazione per nido in famiglia) e che rientravano tra le iniziative ammissibili ai sensi della DGR n. 1978/2013 per quanto riguarda la M331-1

Tutti questi ambiti di formazione sono sostenuti dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020.

Per quanto riguarda i costi ammissibili per le iniziative formative sostenute dalla Sottomisura 1.1, questi sono:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f. spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo);
- g. altre spese di funzionamento

Pertanto, si ritiene che i dati relativi alle iniziative formative realizzate e liquidate nel periodo considerato nell'ambito della M111-1 e M331-1, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività previste dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare alle attività, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

1. la ripartizione tra costi influenzati dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo), distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame - l'obiettivo dell'analisi è anche quello di valutare se è possibile determinare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra le diverse iniziative;
2. l'eventuale riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle UCS;
3. l'analisi storica delle riduzioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle UCS;
4. l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.
5. l'impatto della maggiore complessità dei corsi fitosanitari e abilitanti

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base ora/allievo

Tra le voci di costo ammesse dai bandi che potevano concorrere alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo, alcune erano indipendenti dalla durata del corso e dal numero di allievi, mentre altre erano strettamente legate alla numerosità degli allievi.

Tabella 4 - Iniziative formative - Voci di costo

Voci di costo non correlate alla numerosità degli allievi	Voci di costo correlate alla numerosità degli allievi
A) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative	
– ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi	

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 8/25

– attività di supporto all'elaborazione di materiale didattico	– attività di supporto alla predisposizione di materiale didattico
	– assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
– spese di pubblicizzazione delle iniziative	
– spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi	
– spese per coordinamento didattico e direzione generale	
B) attività di docenza e di tutoraggio	
	C) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
D) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni	
	E) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
F) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e)	
– spese di cancelleria – spese postali – spese telefoniche – assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile	
	– spese per eventuali visite guidate

Come si può osservare, nell'ambito delle voci di costo A) e F) sono comprese sia spese correlate alla numerosità degli allievi che spese indipendenti da essa. Inoltre, in valore assoluto, le spese non correlate alla numerosità degli allievi pesano in maniera preponderante sul costo orario. Infatti, nel caso degli interventi formativi, per i quali era ammessa una spesa oraria massima di Euro 160,00, la sola docenza e tutoraggio potevano pesare per quasi il 70% del costo totale. Se a questo si somma un ulteriore 5% per le spese generali e un altro 5% per ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi, l'80% del costo orario massimo risulta indipendente dalla numerosità degli allievi. Pertanto, i costi su base individuale costituiscono una quota ridotta del costo totale orario. Inoltre, il numero medio di allievi per corso non è dipeso dalla tipologia di iniziativa e mediamente si è attestato su valori sempre superiori del 50% alla numerosità minima prevista dal bando.

Per i motivi sopra indicati si è ritenuto opportuno non proseguire nella scomposizione e fare comunque riferimento ai parametri orari riportati in Tabella 2.

2. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate, l'analisi è stata rivolta anche a valutare l'eventuale effetto della semplificazione amministrativa.

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 9/25

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla attività necessaria per la rendicontazione della spesa. L'effetto della semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Risulta opportuno evidenziare che gli indirizzi procedurali per il PSR 2007-2013 prevedevano per le attività formative che le spese generali ammissibili consistessero in "altre spese" di supporto al servizio offerto legate all'organizzazione generale dell'attività, così come dettagliate nella scheda misura. A differenza di quanto previsto per gli investimenti aziendali e agroindustriali, per la Misura 111-1 e la Misura 331-1 le spese generali ammissibili non comprendevano le spese per attività di supporto nella rendicontazione della spesa.

Nella base dati considerata, quindi, non compare la voce di costo legata alle attività di rendicontazione delle spese perché non ammissibile al sostegno. Pertanto la presente analisi non quantifica l'effetto di semplificazione perché considera valori già al netto di questa attività (tabella 2).

3. Analisi storica delle riduzioni

Il successivo elemento considerato dall'analisi è rappresentato dalla valutazione delle riduzioni applicate in sede di verifica della documentazione giustificativa di spesa. Tali decurtazioni, nell'ipotesi di gestione delle attività ad UCS, non avrebbero ragione di esistere. Poiché, l'analisi è stata condotta sui dati relativi alle liquidazioni, l'eventuale fattore correttivo andrebbe considerato in senso positivo.

Tabella 5 – Iniziative Formative - Riduzioni

Anno conclusione corso	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Riduzione/spesa accertata %	Valore medio Riduzione/spesa accertata %
2008	1301	204.271,55	3.042,90	201.103,29	1,49	0,71
2009	4886	729.477,34	9.758,88	709.436,24	1,34	
2010	5616	881.522,06	311,11	883.152,43	0,04	
2011	7628	1.179.230,48	2.543,31	1.166.422,16	0,22	
2012	15172	2.079.107,84	18.990,02	2.028.940,10	0,91	
2013	20652	2.946.288,65	12.068,95	2.923.086,87	0,41	
2014	8351	1.294.946,21	7.542,39	1.286.555,61	0,58	
Totale	63606	9.314.844,12	54.257,56	9.198.696,70		

Come si può notare, il fattore correttivo varia da un minimo dello 0,04% riscontrato per le iniziative concluse nel 2010 ad un massimo dello 1,49% relativo alle iniziative concluse nel 2008, con un valore medio pari allo 0,71%. Si rileva la bassa incidenza delle riduzioni effettuate sulla spesa accertata rispetto alle soglie di errore considerate nel Piano di azione nazionale per la riduzione del tasso d'errore nel PSR 2007 2013. Questo effetto non viene considerato nell'analisi poiché i dati utilizzati sono basati sulle liquidazioni post riduzioni.

4. Adeguamento inflazione

Le attività di formazione su cui si è svolta l'analisi tengono conto dei valori monetari a partire dal 2008 al 2014. Si ritiene corretto effettuare una rivalutazione monetaria del costo orario al 2014 sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi (www.istat.it).

Di seguito vengono riportati i coefficienti di rivalutazione ISTAT

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 10/25

Anno	Coefficiente
2008	1,10
2009	1,09
2010	1,07
2011	1,04
2012	1,01
2013	1,00
2014	1,00

I costi orari rivalutati al 2014 sono:

Tabella 6 - Rivalutazione annua del costo orario dei corsi di formazione collettiva

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario	Indice di rivalutazione	Costo orario rivalutato	Costo medio
2008	20	330	1301	204.271,55			154,58	1,10	169,57	155,32
2009	100	1519	4886	729.477,34	3.042,90	201.103,29	145,20	1,09	158,12	
2010	127	1922	5616	881.522,06	9.758,88	709.436,24	157,26	1,07	168,58	
2011	187	2718	7628	1.179.230,48	311,11	883.152,43	152,91	1,04	159,64	
2012	542	8862	15172	2.079.107,84	2.543,31	1.166.422,16	133,73	1,01	135,47	
2013	667	11943	20652	2.946.288,65	18.990,02	2.028.940,10	141,54	1,00	141,82	
2014	244	4283	8351	1.294.946,21	12.068,95	2.923.086,87	154,06	1,00	154,06	
Totale	1887	31577	63606	9.314.844,12	7.542,39	1.286.555,61				
				9.314.844,12	54.257,56	9.198.696,70				

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative formative collettive, determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 155,00.

5. impatto della maggiore complessità dei corsi fitosanitari e abilitanti

A livello nazionale, con l'approvazione del D.lgs. 150/2012, è stata recepita la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

L'articolo 6 del suddetto Decreto legislativo prevedeva l'adozione di un Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, da approvare con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della Tutela del Mare e della Salute.

In particolare, per quanto concerne il sistema della formazione, il PAN, approvato con decreto interministeriale 22 gennaio 2014, ne ha definito i requisiti, la durata minima dei corsi di base e di aggiornamento, le modalità di partecipazione al corso di formazione e di aggiornamento e la disciplina dell'obbligo di frequenza, nonché le modalità di valutazione, le modalità di svolgimento dei corsi di aggiornamento, i criteri per l'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle attività formative e di valutazione, i criteri per la sospensione e la revoca delle abilitazioni, i criteri per la certificazione delle conoscenze acquisite attraverso l'attività di formazione e per il rilascio delle relative abilitazioni.

In particolare, la nuova normativa prevede corsi di formazione con un maggior numero di ore rispetto al passato - 20 ore, anziché 15, per il rilascio di nuove abilitazioni e 12 ore, anziché 6, per le iniziative di aggiornamento - e un programma didattico più articolato da realizzare con metodologia attiva, mediante l'alternanza di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e con l'ausilio di adeguato materiale didattico.

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 11/25

L'obiettivo principale della normativa comunitaria e nazionale è l'istituzione di un sistema di formazione certificata tale da rendere, chi utilizza o utilizzerà i prodotti fitosanitari, pienamente consapevole dei rischi potenziali per la salute umana e per l'ambiente e delle misure più appropriate da adottare per ridurre detti rischi.

La maggiore attenzione posta alla formazione richiede una docenza particolarmente qualificata, l'utilizzo di appositi spazi e attrezzature per le esercitazioni pratiche e di adeguato materiale didattico. Ciò determina un costo orario sostanzialmente allineato con quello degli altri ambiti di formazione obbligatoria e abilitante che saranno oggetto di sostegno della Sottomisura 1.1.

Per le medesime ragioni con il bando di cui alla DGR n.1978/2013, il valore orario massimo ammissibile era stato uniformato per tutte le iniziative formative, comprese quelle finalizzate all'accesso alla prova per il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, al valore dell'UCS individuata e applicata dall'Autorità di Gestione del FSE.

La medesima considerazione viene estesa anche agli altri ambiti che sono stati interessati dall'evoluzione dei sistemi di formazione abilitante (fattorie didattiche, agriturismo, formazione per l'agricoltura sociale) a seguito dell'entrata in vigore delle nuove normative di settore (leggi regionali n. 28/2012 e 14/2013).

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative formative collettive realizzate in presenza e a distanza (con modalità e-learning), previste dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 155,00.

2.1.2 Iniziative Informative.

Le iniziative informative ammissibili al sostegno del PSR 2007-2013 attraverso la Misura 111-1 e la Misura 331-1 erano rappresentate da conferenze, seminari, sessioni divulgative della durata minima di 8 ore e massima di 24 ore.

Le iniziative informative concluse e liquidate nel periodo 2008-2014 sono state 1.092, per un totale di 12.797 ore realizzate e 18.441 utenti partecipanti.

L'aiuto liquidato nel periodo analizzato è pari ad Euro 2.133.454,79.

Per quanto riguarda la distribuzione delle iniziative fra i diversi anni, i dati sono riportati nella Tabella 7.

Tabella 7 - Dati di riepilogo – Iniziative Informative (Misura 111 azione 1 – Misura 331 azione 1)

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Orre effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario
2008	3	54	24	3.840,00		3.836,46	159,85
2009	115	1628	1086	158.154,60	203,22	154.082,06	141,88
2010	165	2391	2282	352.532,47	3.031,70	334.412,36	146,54
2011	137	1837	1685	307.325,11	886,39	303.874,28	180,34
2012	219	3477	2359	392.666,27	941,51	386.395,17	163,80
2013	277	5305	3198	548.469,33	1.239,84	546.369,16	170,85
2014	176	3749	2163	405.970,02	1.264,98	404.485,30	187,00
Totale	1092	18441	12797	2.168.957,80	7.567,64	2.133.454,79	

Per gli interventi di informazione il numero minimo di partecipanti stabilito dai bandi era di 10 allievi. I dati evidenziano una partecipazione media per iniziativa pari a 17 utenti.

Ad eccezione del bando DGR n. 199/2008 per il quale la M111-1 è stata attivata solo nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera con un costo orario massimo ammissibile pari ad Euro/ora 160,00, tutti i bandi precedenti

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 12/25

alla DGR n. 1978/2013 fissavano il costo orario massimo ammissibile in Euro/ora 190,00. Con il bando di cui alla DGR n. 1978/2013 il costo massimo orario è stato uniformato a Euro 164,00.

Nella tabella seguente sono riportati i costi orari ammissibili massimi per le iniziative informative:

Tabella 8 – Iniziative Informative - Costo orario ammissibile massimo

DGR bando	Misura/azione	costo orario ammissibile euro
		Iniziative di informazione
199 del 12022008	111. 1PIF PIFF	160,00
2595 del 15092009	111.1	190,00
2063 del 03082010	111.1	190,00
1592 del 04102011	111.1	190,00
1604 del 31072012	111.1	190,00
1978 del 28102013	111.1	164,00
1229 del 25062012	331.1	190,00
1978 del 28102013	331.1	164,00

L'analisi dei dati evidenzia che il valore orario liquidato nel periodo 2008-2014 per le iniziative informative varia da un minimo di 141,88 Euro, ad un massimo di Euro 187,00.

In fase di liquidazione, le voci di spesa che hanno contribuito alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo sono state le medesime analizzate per le iniziative formative:

a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative:

- ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi (massimo 5% della spesa complessiva sostenuta per singola azione)
- spese per attività di supporto all'elaborazione e predisposizione materiale didattico
- assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
- spese di pubblicizzazione delle iniziative
- spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi
- spese per coordinamento didattico e direzione generale

g) attività di docenza e di tutoraggio:

- spese di missione e compensi per il personale docente impiegato nella realizzazione di corsi, seminari, sessioni divulgative.

I compensi dei docenti hanno subito un'evoluzione nel corso del periodo di programmazione:

- per i bandi antecedenti all'anno 2011 erano previste 2 fasce di livello:
 - docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio
 - ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- per i bandi successivi erano previste 3 fasce di livello:
 - fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori)

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 13/25

impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza = massimo € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza = massimo € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza = massimo di costo = max. € 50,00/ora al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Per quanto riguarda le spese per personale di supporto alle iniziative e alla gestione d'aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore) era previsto un massimo € 30/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- h) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
- i) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
- j) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- k) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e):
 - spese di cancelleria
 - spese postali
 - spese telefoniche
 - assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile
 - spese per eventuali visite guidate

Per le iniziative oggetto di intervento dei bandi gestiti dai Gruppi di Azione Locale, i valori e le voci di spesa ammissibili sono stati i medesimi dei bandi regionali.

Le iniziative di informazione sostenute dalla Misura 111-1 potevano interessare aspetti e problematiche funzionali agli obiettivi di miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale e di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali (sistemi irrigui, energie rinnovabili, protezione del suolo, produzioni ecocompatibili);
- sicurezza alimentare, salute delle piante e degli animali, benessere animale;
- miglioramento della sicurezza sul lavoro;
- innovazioni tecnologiche, risultati di ricerche e sperimentazioni;
- qualità dei prodotti e certificazioni;
- tecnologie per l'informazione e la comunicazione;
- gestione aziendale, management dell'impresa, aspetti tecnici, economici ed organizzativi dell'impresa del settore agricolo, silvicolo e forestale, anche in relazione alla progettazione integrata di filiera;

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 14/25

- commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti ricompresi nell'allegato I del Trattato in relazione alla vendita diretta da parte dell'impresa agricola;
- miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche in materia di gestione dell'impresa agricola, pratiche agricole rispettose dell'ambiente, corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante, applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura, richiesto ai sensi della misura 112.

Per quanto concerne la Misura 331-1, le iniziative di informazione potevano interessare aspetti e problematiche riguardanti la diversificazione, con particolare riferimento, ai seguenti ambiti:

fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (nidi in famiglia, agrinidi, ippoterapia, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.), ospitalità agrituristica, servizi erogati per l'accoglienza di ospiti e turisti, produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili.

Nell'ambito del PSR 2014-2020, la Sottomisura 1.2 sostiene iniziative di informazione e dimostrazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione su temi inerenti alle focus area richiamate nella strategia di programma.

I temi principali trattati sono:

- ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- approvvigionamento e utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- soluzioni sull'efficienza energetica;
- migliori tecniche disponibili e innovative applicabili all'allevamento;
- conservazione e sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- sostenibilità e miglioramento delle prestazioni globali dell'azienda, riduzione impatto ambientale, diversificazione e attività extra-agricole.

Per quanto riguarda i costi ammissibili per le iniziative informative sostenute dalla Sottomisura 1.2, questi sono:

- a. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b. attività di docenza e di tutoraggio;
- c. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- d. acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f. spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche;
- g. altre spese di funzionamento;
- h. produzione di supporti didattici e divulgativi;
- i. consulenze tecnico-scientifiche per la realizzazione di supporti didattici.

Pertanto, si ritiene che i dati relativi alle iniziative informative realizzate e liquidate nel periodo considerato nell'ambito della Misura 111-1 e della Misura 331-1, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività previste dalla Sottomisura 1.2 del PSR 2014-2020.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare, i dati sono stati oggetto di analisi volte a determinare:

1. la ripartizione tra costi influenzati dalla durata dei percorsi (costi orari) e costi influenzati sia dalla durata che dal numero di utenti (costi ora/allievo), distinguendo le diverse tipologie di costo prese in esame; l'obiettivo dell'analisi è valutare se è possibile determinare un valore che compensi le differenze nel numero degli allievi tra le diverse iniziative;
2. la riduzione dei costi legata alla semplificazione introdotta dalle UCS;
3. l'analisi storica delle riduzioni applicate in sede di verifica rendicontale per irregolarità nella gestione della documentazione giustificativa, che non troverebbe più applicazione in seguito all'introduzione delle UCS;

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 15/25

4. l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.

1. Individuazione dei costi su base oraria e su base ora/allievo

Tra le voci di costo ammesse dai bandi che potevano concorrere alla determinazione del costo orario sostenuto dal contributo, alcune erano indipendenti dalla durata del corso e dal numero di allievi, mentre altre erano strettamente legate alla numerosità degli allievi.

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 16/25

Tabella 9 - Iniziative informative - Voci di costo

Voci di costo non correlate alla numerosità degli allievi	Voci di costo correlate alla numerosità degli allievi
A) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative	
– ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni formativi/informativi	
– attività di supporto all'elaborazione di materiale didattico	– attività di supporto alla predisposizione di materiale didattico
	– assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
– spese di pubblicizzazione delle iniziative	
– spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, al coordinamento e alla gestione degli interventi formativi e informativi	
– spese per coordinamento didattico e direzione generale	
B) attività di docenza e di tutoraggio	
	C) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
D) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni	
	E) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
F) Spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e)	
– spese di cancelleria – spese postali – spese telefoniche – assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile	
	– spese per eventuali visite guidate

Come si può osservare, nell'ambito delle voci di costo A) e F) sono comprese sia spese correlate alla numerosità dei partecipanti che spese indipendenti da essa. Inoltre, in valore assoluto, le spese non correlate alla numerosità dei partecipanti pesano in maniera preponderante sul costo orario. Infatti, nel caso degli interventi formativi, per i quali era ammessa una spesa oraria massima di Euro 190,00, la sola docenza e tutoraggio potevano pesare per quasi il 53% del costo totale. Se a questo si somma un ulteriore 5% per le spese generali e un altro 5% per ideazione e progettazione e coordinamento dell'intervento formativo, analisi e valutazione dei fabbisogni informativi, il 63% del costo orario massimo appare indipendente dalla numerosità dei partecipanti. Pertanto, i costi su base individuale, seppure maggiori rispetto alle iniziative formative, costituiscono in valore assoluto un importo ridotto del costo totale orario. Inoltre, il numero medio

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 17/25

di allievi per corso non è dipeso dalla durata dell'iniziativa e mediamente si è attestato su valori sempre superiori del 30% alla numerosità minima prevista dal bando.

Per i motivi sopra indicati si è ritenuto opportuno non proseguire nella scomposizione e fare comunque riferimento ai parametri orari riportati in Tabella 7.

2. Rideterminazione per gli effetti della semplificazione

Rispetto al costo orario determinato secondo le modalità sopra indicate, l'analisi è stata rivolta anche a valutare l'eventuale effetto della semplificazione amministrativa.

La principale conseguenza dell'introduzione dei costi standard è rappresentata dal minor onere amministrativo legato alla attività necessaria per la rendicontazione della spesa. L'effetto della semplificazione dovrebbe agire sia sugli oneri di amministrazione in senso stretto, che in una riduzione delle attività di coordinamento e monitoraggio.

Risulta opportuno evidenziare che gli indirizzi procedurali per il PSR 2007-2013 prevedevano per le attività formative che le spese generali ammissibili consistessero in "altre spese" di supporto al servizio offerto legate all'organizzazione generale dell'attività, così come dettagliate nella scheda misura. A differenza di quanto previsto per gli investimenti aziendali e agroindustriali, per la Misura 111-1 e la Misura 331-1 le spese generali ammissibili non comprendevano le spese per attività di supporto nella rendicontazione della spesa.

Nella base dati considerata, quindi, non compare la voce di costo legata alle attività di rendicontazione delle spese perché non ammissibile al sostegno. Pertanto la presente analisi non quantifica l'effetto di semplificazione perché considera valori già al netto di questa attività (tabella 2).

3. Analisi storica delle riduzioni

Il successivo elemento considerato dall'analisi è rappresentato dalla valutazione delle riduzioni applicate in sede di verifica della documentazione giustificativa di spesa. Tali decurtazioni, nell'ipotesi di gestione delle attività ad UCS, non avrebbero ragione di esistere. Poiché, l'analisi è stata condotta sui dati relativi alle liquidazioni, l'eventuale fattore correttivo andrebbe comunque considerato in senso positivo.

Tabella 10 – Iniziative Informative - Riduzioni

Anno conclusione corso	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Riduzione/spesa accertata %	Valore medio Riduzione/spesa accertata %
2008	24	3.840,00		3.836,46	-	0,26
2009	1086	158.154,60	203,22	154.082,06	0,06	
2010	2282	352.532,47	3.031,70	334.412,36	0,99	
2011	1685	307.325,11	886,39	303.874,28	0,23	
2012	2359	392.666,27	941,51	386.395,17	0,17	
2013	3198	548.469,33	1.239,84	546.369,16	0,31	
2014	2163	405.970,02	1.264,98	404.485,30	0,06	
Totale	12797	2.168.957,80	7.567,64	2.133.454,79		

Come si può notare, il fattore correttivo varia da un minimo dello 0,04% riscontrato per le iniziative concluse nel 2010 ad un massimo dello 1,49% relativo alle iniziative concluse nel 2008, con un valore medio pari allo 0,71%.

Si rileva la bassa incidenza delle riduzioni effettuate sulla spesa accertata rispetto alle soglie di errore considerate nel Piano di azione nazionale per la riduzione del tasso d'errore nel PSR 2007 2013. Questo effetto non viene considerato nell'analisi poiché i dati utilizzati sono basati sulle liquidazioni post riduzioni.

4. Adeguamento inflazione

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 18/25

Le iniziative informative su cui si è svolta l'analisi tengono conto dei valori monetari a partire dal 2008 al 2014. Pertanto è opportuno effettuare una rivalutazione monetaria del costo orario al 2014 sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi (www.istat.it).

Di seguito vengono riportati i coefficienti di rivalutazione ISTAT:

Anno	Coefficiente
2008	1,10
2009	1,09
2010	1,07
2011	1,04
2012	1,01
2013	1,00
2014	1,00

I costi orari rivalutati al 2014 sono:

Tabella 11 - Rivalutazione annua del costo orario dei corsi di informazione

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Spesa accertata	Riduzioni	Aiuto liquidato	Costo orario	Indice di rivalutazione	Costo orario rivalutato	Costo orario medio
2008	3	54	24	3.840,00		3.836,46	159,85	1,10	175,36	171,34
2009	115	1628	1086	158.154,60	203,22	154.082,06	141,88	1,09	154,51	
2010	165	2391	2282	352.532,47	3.031,70	334.412,36	146,54	1,07	157,09	
2011	137	1837	1685	307.325,11	886,39	303.874,28	180,34	1,04	188,28	
2012	219	3477	2359	392.666,27	941,51	386.395,17	163,80	1,01	165,93	
2013	277	5305	3198	548.469,33	1.239,84	546.369,16	170,85	1,00	171,19	
2014	176	3749	2163	405.970,02	1.264,98	404.485,30	187,00	1,00	187,00	
Totale	1092	18441	12797	2.168.957,80	7.567,64	2.133.454,79				

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative informative e di dimostrazione, previste dalla Sottomisura 1.2, determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 170,00.

2.2 Iniziative di formazione individuale

Tra le tipologie di formazione, l'attività di tipo individuale è stata realizzata tramite la Misura 111-3 del PSR 2007 2013. Interventi di formazione individuale in azienda. La formazione individuale è mirata all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore agricolo direttamente nella propria azienda e/o in altre aziende agricole.

L'azione M111-3 è stata attivata nell'ambito della Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" Pacchetto giovani A (PGA) e Pacchetto Giovani B (PGB), - il sostegno all'insediamento è stato accompagnato da interventi di ammodernamento dell'azienda e da iniziative di formazione individuale.

Le domande sono state presentate da giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in possesso di tutti i requisiti previsti dal rispettivo bando.

Sulla base di quanto previsto dalla Misura 111-3, il giovane agricoltore ha individuato e scelto liberamente il tecnico formatore in funzione delle proprie esigenze. Tali esigenze formative sono state descritte nel piano formativo individuale, redatto dal formatore, nel quale sono state specificate le tematiche da sviluppare in

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 19/25

coerenza con gli obiettivi che l'imprenditore intendeva perseguire con il proprio progetto integrato d'impresa. Il piano formativo è stato validato dall'organismo di formazione accreditato, a cui il formatore doveva afferire, e presentato in allegato alle domanda.

Il discente ha avuto la possibilità di scegliere più tecnici formatori sulla base di specifiche esigenze descritte nel piano formativo. In ogni caso, il numero dei formatori non poteva essere superiore a cinque.

Sono stati ammessi interventi formativi della durata minima di 25 ore e previsto un contributo fino all'80% della spesa ammissibile massima di Euro 2.000,00.

La base di analisi è costituita dalle attività realizzate e finanziate nel corso del periodo di programmazione 2007-2013 nell'ambito della Misura 111-3.

Di seguito si riportano i bandi del PSR con i quali è stata attivata la Misura 111-3:

Tabella 12 - Elenco dei Bandi M111-3

Bando DGR n.
199 del 12.02.2008 – PGA – PGB
2904 del 14.10.2008 – PGB
4083 del 29.12.2009 – PGB
3181 del 14.12.2010 – PGB
2470 del 29.12.2011 – PGB
2660 del 18.12.2012 – PGB
2807 del 24.12.2012 – PGB
573 del 15.02.2014 – PGB

Le voci di spesa previste dai bandi ed oggetto di liquidazione sono le seguenti:

- a) spese per compenso formatore;
- b) spese accessorie fino ad un massimo del 10% della spesa ammissibile:
 - noleggio e acquisto di materiali e supporti didattici.

Per quanto concerne le spese per il compenso del formatore, analogamente a quanto già visto per la Misura 111-1 e la Misura 331-1, anche per la Misura 111-3 queste hanno subito un'evoluzione nel corso del periodo di programmazione:

- per i bandi pubblicati nel 2008 erano previste 2 fasce di livello:

a) docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d'azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;

b) ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- per i bandi pubblicati a partire dal 2009, erano previste 3 fasce di livello:

- fascia A: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 20/25

propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza = massimo € 100,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

- fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza = massimo € 80,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
- fascia C: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza = massimo di costo = max. € 50,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.

Erano previsti inoltre i rimborsi spese sostenute dal formatore e dall'allievo inerenti l'intervento formativo.

Lo studio ha preso in esame i dati disponibili relativi alle iniziative liquidate, suddivise per anno di conclusione, nel periodo 2008- 2014.

Dal punto di vista della distribuzione delle iniziative fra i diversi anni, i dati sono i seguenti:

Tabella 13 - Dati di riepilogo – Iniziative di formazione individuale (Misura 111 azione 3)

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Numero Ore/ n. allievi	Numero medio Ore/allievo	Aiuto liquidato	Aiuto liquidato/n. iniziative	Aiuto liquidato medio/iniziativa	Costo orario
2008	9	9	225	25,00	26,96	13.600,00	1511,11	1.445,47	60,44
2009	102	102	2696	26,43		153.736,88	1507,22		57,02
2010	106	106	2978	28,09		159.553,94	1505,23		53,58
2011	219	219	6090	27,81		312.874,45	1428,65		51,38
2012	228	228	6166	27,04		323.014,22	1416,73		52,39
2013	209	209	5677	27,16		289.859,72	1386,89		51,06
2014	178	178	4839	27,19		242.517,00	1362,46	50,12	
Totale	1051	1051	28671			1.495.156,21			

Dai dati relativi all'analisi risulta che nel periodo 2008-2014 le iniziative concluse e gli allievi formati sono 1051 e le ore realizzate 28.671.

L'aiuto complessivamente liquidato è pari ad Euro 1.495.156,21.

Mediamente, il numero di ore di formazione sviluppato per allievo è pari a 27, con un aiuto medio liquidato per iniziativa pari ad Euro 1.445,57, corrispondente ad una spesa media pari ad Euro 1.806,83.

La Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 prevede il sostegno anche delle iniziative di formazione individuale e coaching. Gli interventi individuali e il *coaching* non potranno prefigurare in alcun modo azioni di consulenza aziendale e devono essere mirati all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore, attraverso un'attività da svolgersi nell'azienda dell'utente e/o in altre aziende agricole. Il piano formativo individuale dovrà definire la tematica e l'argomento da sviluppare, le conoscenze di

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 21/25

partenza dell'utente e gli obiettivi da raggiungere, il programma formativo e didattico e la tempistica di realizzazione delle attività.

Il coaching, rappresenta una particolare tipologia di formazione individuale, caratterizzata da un'impostazione pragmatica volta a rendere l'utente in grado di applicare le proprie conoscenze e competenze per la soluzione di esigenze specifiche e di accompagnamento nell'esplorazione di opportunità innovative per il raggiungimento di obiettivi di cambiamento o di sviluppo. Pertanto, il progetto di coaching dovrà definire le caratteristiche dell'iniziativa quali: tematica/argomento, cultura e valutazione dell'azienda in cui l'utente opera, esigenze/obiettivi, step formativi, modalità di feedback e tempistica di realizzazione delle attività.

Per gli interventi individuali e il coaching, nel PSR 2014-2020 sono considerati ammissibili i costi sostenuti relativi alle attività di docenza/coach ed i costi per l'acquisto di materiali e supporti didattici.

Pertanto, in considerazione della stretta analogia di quanto previsto dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020 con quanto realizzato nell'ambito della Misura 111-3 nel precedente periodo di programmazione, si ritiene che i dati relativi alle iniziative di formazione individuale realizzate e liquidate nell'ambito della Misura 111-3, opportunamente adeguati, costituiscano una base di studio completa e corretta per l'individuazione di UCS da applicare alle attività previste dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020.

Allo scopo di individuare i valori corretti da applicare, i dati sono stati oggetto di ulteriore analisi volte a determinare essenzialmente l'adeguamento dei valori così calcolati ai parametri inflattivi.

Infatti, trattandosi di formazione individuale, in cui il costo dell'iniziativa è legato al compenso del formatore e al rimborso delle spese dal medesimo sostenute, i costi su base oraria e su base ora/allievo coincidono. Analogamente, poiché i documenti giustificativi a supporto della domanda di pagamento erano rappresentati dalle fatture intestate all'utente dell'attività di formazione individuale e che non sono state riscontrate riduzioni, l'applicazione delle UCS non introduce una significativa semplificazione per l'utente finale e neppure diminuzione delle irregolarità.

Le iniziative di formazione individuale su cui si è svolta l'analisi tengono conto dei valori monetari a partire dal 2008 al 2014. Pertanto è opportuno effettuare una rivalutazione monetaria del costo orario al 2014 sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) al netto dei tabacchi (www.istat.it).

Di seguito vengono riportati i coefficienti di rivalutazione ISTAT

Anno	Coefficiente
2008	1,10
2009	1,09
2010	1,07
2011	1,04
2012	1,01
2013	1,00
2014	1,00

I costi orari rivalutati al 2014 sono:

Tabella 14 - Rivalutazione annua del costo orario dei corsi di formazione individuale

Anno conclusione corso	Iniziative	Numero allievi	Ore effettuate	Aiuto liquidato	Costo orario	Indice di rivalutazione	Costo orario rivalutato	Costo medio	Costo medio complessivo
2008	9	9	225	13.600,00	60,44	1,10	66,31	56,26	70,33
2009	102	102	2696	153.736,88	57,02	1,09	62,10		
2010	106	106	2978	159.553,94	53,58	1,07	57,44		
2011	219	219	6090	312.874,45	51,38	1,04	53,64		
2012	228	228	6166	323.014,22	52,39	1,01	53,07		

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 22/25

2013	209	209	5677	289.859,72	51,06	1,00	51,16		
2014	178	178	4839	242.517,00	50,12	1,00	50,12		
Totale	1051	1051	28671	1.495.156,21					

Pertanto, il valore per l'UCS per le iniziative formative individuali e coaching previsti dalla Sottomisura 1.1 del PSR 2014-2020, determinata sulla base dell'analisi condotta risulta pari ad Euro/ora 70,00.

3. Conclusioni

L'analisi condotta ha permesso di determinare le seguenti UCS per le diverse tipologia di iniziative sostenute dalla Misura 1 del PSR 2014-2020:

- **Sottomisura 1.1: iniziative formative collettive realizzate in presenza e a distanza (con modalità e-learning = UCS pari ad Euro/ora 155,00**
- **Sottomisura 1.1: iniziative formative individuali e coaching = UCS pari ad Euro/ora 70,00**
- **Sottomisura 1.2: iniziative informative e dimostrative, = UCS pari ad Euro/ora 170,00**

L'introduzione delle UCS, superando la rendicontazione a costi reali, introduce la necessità di specifiche modalità di controllo da parte dell'Organismo Pagatore (OP).

Gli avvisi pubblici devono prevedere disposizioni specifiche per il controllo dell'effettiva realizzazione secondo standard qualitativi definiti. Lo spostamento del focus dal controllo della spesa al controllo delle attività viene realizzato con minori oneri gestionali per i beneficiari e per l'OP, nell'ottica di una semplificazione effettiva.

Gli standard qualitativi da rispettare per l'applicazione dell'UCS sono i seguenti:

- **Sottomisura 1.1:** iniziative formative collettive realizzate in presenza:
 - realizzazione degli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;
 - interventi effettuati da personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi del percorso formativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
 - stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative;
 - conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
 - realizzazione delle iniziative in locali e con attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
 - utilizzo delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
 - predisposizione di apposito "Registro presenze" per singolo intervento formativo;

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 23/25

- utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, frequenza minima prevista per gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere o certificati di abilitazione fissata dalla vigente normativa e dai provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, frequenza minima per le altre tipologie di iniziative pari ad almeno al 70 % delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 12; nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

Sottomisura 1.1: iniziative formative collettive realizzate a distanza (con modalità e-learning):

- erogazione e fruizione on-line degli interventi formativi a distanza mediante l'utilizzo di una piattaforma informatica;
- interventi realizzati con modalità mista (blended) di erogazione e fruizione dell'attività formativa comprendente attività in modalità e-learning integrata da attività in aula, con prevalenza di ore on-line. Per la quantificazione dell'attività svolta in modalità e-learning rispetto a quella d'aula, si stabilisce che 3 ore e-learning corrispondono ad una ora d'aula;
- realizzazione di almeno tre momenti in presenza distribuiti nel monte ore totale del corso: un incontro iniziale d'aula di orientamento per la presentazione del corso, la metodologia e le regole; un incontro intermedio d'aula per sviluppare casi studio e problematiche; un incontro finale d'aula per personalizzare la conclusione dell'intervento e/o per l'eventuale valutazione finale se prevista;
- effettuazione di una verifica finale per la valutazione dei risultati conseguiti da ciascun utente, le cui modalità (autovalutazione, valutazione) dovranno essere indicate preventivamente nella descrizione del progetto;
- struttura modulare dell'intervento formativo prevedendo l'autoconsistenza dei singoli moduli, ogni modulo cioè, deve essere completo in termini contenutistici e formativi;
- attività di formazione in aula documentate attraverso l'apposito registro presenze debitamente compilato;
- attività on-line documentate da relativa reportistica che come minimo evidenzierà per ogni utente iscritto date e ore di accesso alla piattaforma e report di autovalutazione qualora previsti.
- servizio di tutoraggio in aula e online a copertura dell'intera durata del progetto formativo.
- sottoscrizione di un patto formativo tra organismo e utente nel quale sono evidenziati obblighi e impegni dell'ente e dell'utente compresa la modalità di svolgimento delle attività;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza minima è pari ad almeno il 70% delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 12; nel caso di interventi formativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 8 allievi.

Sottomisura 1.1: iniziative formative individuali e coaching:

- Interventi di formazione individuale, mirati all'acquisizione di competenze specifiche da parte dell'imprenditore agricolo, sviluppate internamente all'azienda o in altre aziende agricole, sulla base di un piano formativo individuale;
- il numero dei formatori per ciascun intervento non potrà essere superiore a cinque;

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 24/25

- L'attività formativa deve essere realizzata da formatori esperti afferenti ad organismi accreditati alla formazione;
- Il tecnico formatore dovrà possedere i seguenti requisiti minimi:
 - istruzione secondaria superiore;
 - esperienza documentabile in attività di docenza nell'ultimo triennio;
 - specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate dall'intervento, che dovrà risultare documentata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e/o all'esperienza professionale acquisita;
- presentazione del curriculum del formatore; lo stesso dovrà essere allegato al piano formativo individuale;
- il formatore non potrà esercitare, per il medesimo soggetto richiedente, attività di consulenza attivata nell'ambito della Misura 2.
- gli interventi previsti non possono prefigurare in alcun modo azioni di consulenza aziendale;
- utilizzare nell'esecuzione dell'attività le procedure informatiche che saranno messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza è pari al 100% delle ore previste

Sottomisura 1.2: iniziative informative e dimostrative:

- interventi effettuati da personale docente in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in funzione degli obiettivi dell'intervento informativo proposto; in particolare, viene richiesta una specifica competenza tecnico-scientifica per quanto riguarda le discipline interessate, anche con riferimento al titolo di studio del singolo docente (diploma o laurea); la specifica competenza dovrà risultare in ogni caso documentabile e comunque evidenziata nell'ambito del curriculum, con riferimento esplicito al percorso scolastico/formativo e all'esperienza professionale acquisita che dovrà essere acquisito dall'organismo di formazione e tenuto a disposizione per eventuali controlli;
- stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative;
- conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- realizzazione delle iniziative in locali e con attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- utilizzo delle attrezzature e strumenti necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- predisposizione di apposito "Registro presenze" per singolo intervento formativo;
- utilizzare, nell'esecuzione dell'attività, le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto;
- per partecipante, per il rilascio dell'attestato, la frequenza minima è almeno pari al 70 % delle ore totali previste;
- ad eccezione delle iniziative comprese in progetti volti allo sviluppo della cooperazione, il numero minimo di partecipanti è pari a 25; nel caso di interventi informativi realizzati nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 15 partecipanti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 302 del 10 marzo 2015

pag. 25/25

Per tutte le tipologie di iniziative, l'UCS risulta applicabile quando la percentuale dei partecipanti che completano il corso, cioè che frequentano l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato o per l'ammissione all'esame finale, risulta uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti per singola iniziativa.

Con successivo provvedimento, verranno stabilite le riduzioni da applicare alle UCS in caso di non rispetto delle condizioni suddette.

I parametri individuati nella presente analisi potranno essere oggetto di revisione periodica, allo scopo di verificare che il fabbisogno dei fattori produttivi stimato e i relativi costi siano aderenti alla realtà.

La revisione dei parametri avverrà attraverso l'utilizzo combinato di uno o più dei seguenti strumenti:

- indicatori economici e variazioni normative (indici di inflazione, contratti nazionali di lavoro ecc.)
- esame delle attività realizzate (indicatori fisico-tecnici)
- analisi dei volumi di spesa e dei sistemi di contabilità generale ed analitica dei soggetti attuatori (anche su base campionaria), ivi compresi i documenti di bilancio e la documentazione di spesa.

Considerando l'eterogeneità dei percorsi oggetto di analisi, per la revisione verranno utilizzati anche strumenti di rilevazione della qualità formativa, quali ad esempio questionari di monitoraggio, indagini, strumenti di valutazione delle competenze ecc. Infine potranno essere considerate, sempre ai fini della revisione delle UCS, indagini volte a verificare i costi di attività analoghe a libero mercato oppure finanziate con altre forme (quali ad esempio il Fondo Sociale Europeo), tenuto conto delle differenze legate alla durata dei percorsi oppure alle modalità e contesti di erogazione della formazione (formazione in presenza, a distanza).

(Codice interno: 294212)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 303 del 10 marzo 2015

Settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo. Modifiche alla DGR n. 2445 del 16/09/2008 -e successive modifiche e integrazioni- in relazione ai parametri quantitativi minimi di riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (numero di produttori aderenti e valore di produzione commercializzata).

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, per rispondere alle esigenze locali riguardanti il settore tabacchicolo e in attesa dell'approvazione del decreto ministeriale relativo alle disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori (OP) dei settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo e attuativo della nuova riforma della Politica Agricola Comune (PAC) in vigore dal 1° gennaio 2014, si ritiene di dover considerare nei requisiti quantitativi minimi di riconoscimento (numero di produttori aderenti e valore di produzione commercializzata), di cui alla DGR n. 2445 e successive modifiche e integrazioni, anche i produttori con sede operativa al di fuori del territorio veneto e il valore di produzione commercializzata generata dalla produzione ottenuta extra Regione.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2445 del 16/09/2008, successivamente modificata e integrata, sono state approvate le disposizioni regionali di riconoscimento e verifica del funzionamento delle Organizzazioni di Produttori (OP) dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo, nonché la modulistica per la presentazione delle istanze di riconoscimento.

Le OP del settore ortofrutticolo sono sempre state disciplinate da specifiche norme nazionali (l'ultimo aggiornamento avvenuto con il DM n. 9084 del 28/08/2014), mentre di recente e precisamente con il DM n. 86483 del 24/11/2014 sono state approvate le disposizioni in materia di riconoscimento e controllo delle OP del settore olivicolo attuative della nuova riforma della Politica Agricola Comune (PAC) in vigore dal 1° gennaio 2014, per permettere alle stesse di presentare, entro lo scorso 30 gennaio, i programmi di sostegno di cui all'art. 29 del Reg. UE n. 1308 del 17/12/2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dei prodotti agricoli.

Le disposizioni nazionali attuative della nuova riforma della PAC riguardanti le OP di tutti gli altri settori produttivi -che diversamente da quelle ortofrutticole e olivicole non beneficiano di aiuti comunitari per la realizzazione di programmi operativi da una parte e programmi di sostegno dall'altra- non sono, invece, ancora operative in quanto non è stato trovato un accordo politico e pertanto le stesse sono attualmente depositate presso la Conferenza Stato/Regioni con una tempistica di approvazione non risaputa.

Dopo detta approvazione la Regione del Veneto sarà tenuta ad adottare una nuova disciplina di riconoscimento e controllo delle OP dei settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo andando così ad abrogare la citata deliberazione n. 2445/2008 e sue successive modifiche e integrazioni.

Poiché a livello locale sono state manifestate esigenze da parte del settore tabacchicolo alle quali è necessario fornire urgenti risposte che non possono attendere l'approvazione delle sopra citate disposizioni nazionali, si ritiene di dover considerare nei requisiti quantitativi minimi di riconoscimento come OP (numero di produttori aderenti e valore di produzione commercializzata) di cui alla DGR n. 2445 -e successive modifiche e integrazioni- anche i produttori con sede operativa al di fuori del territorio veneto e il valore di produzione commercializzata generata dalla produzione ottenuta extra Regione.

Infatti, la citata deliberazione fa esclusivo riferimento ad almeno 40 produttori con sede operativa nel territorio regionale e a un importo non inferiore a Euro 1.500.000,00 quale valore di produzione commercializzata generata dalla produzione ottenuta in Veneto, in quanto nel 2008, anno della sua approvazione, la politica regionale si poneva come obiettivo l'esclusiva aggregazione produttiva locale.

In particolare si è costituito di recente in Provincia di Verona un consorzio sotto forma di società cooperativa che associa produttori nelle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Lazio e Campania e realizza il maggior valore di produzione commercializzata in Veneto alla quale pertanto compete il riconoscimento come OP.

Il predetto consorzio, pur superando di gran lunga il parametro minimo veneto del valore di produzione commercializzata pari a Euro 1.500.000,00 -rappresentando nella Regione circa 11 milioni di euro rispetto al valore complessivo pari a circa 20 milioni di euro- non riesce a rispettare il parametro minimo veneto del numero di produttori aderenti pari a 40, dal momento

che associa 23 produttori con sede operativa in Veneto rispetto al totale di 405, per la maggior parte operanti nella Regione Campania.

Si ritiene pertanto quanto mai opportuno considerare nei parametri quantitativi minimi di riconoscimento anche i produttori con sede operativa al di fuori del territorio veneto e il valore di produzione commercializzata generata dalla produzione ottenuta extra Regione, in particolare per il caso in questione riguardante il settore tabacchicolo in crisi avanzata le cui OP evidenziano da sempre un diffuso carattere interregionale, ma anche per gli altri settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo in modo da allinearli a questi ultimi dove l'interregionalità è già normalizzata.

Nello specifico si ricorda come dal 1° gennaio 2015 -data di applicazione del Reg. UE n. 1307 del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC- il comparto non goda più dell'aiuto accoppiato alla produzione di cui al capitolo 10 quater del Titolo IV del Reg. CE n. 1782 del 29/09/2003 che ha avuto una durata di quattro anni (dal 2006 fino al 2009) e neppure del sostegno specifico per il miglioramento qualitativo di cui all'art. 68 del Reg. CE n. 73 del 19/01/2009 che in Italia ha visto la sua applicazione con il DM del 29 luglio 2009 (dal 2010 fino al 2014).

Si riferisce altresì che nel 2013 la produzione di tabacco in Italia è stata pari a 51,4 milioni di chilogrammi, concentrata nelle Regioni Campania (35%), Umbria (29%), Veneto (25% con 6.500 ettari di cui circa 3.000 nel veronese) e Toscana (7%), ma presente anche nel Lazio, Abruzzo, Marche e Friuli Venezia Giulia.

Vi è inoltre da precisare come negli ultimi quattro anni la produzione del Veneto sia passata da 25 mila tonnellate annue a 15 mila e questo calo rischia di compromettere la tenuta di una produzione che è riconosciuta di prima qualità a livello mondiale.

Serve pertanto che i produttori veneti affrontino le sfide in modo compatto e risulta di fondamentale importanza che la filiera diventi più competitiva a cominciare dalle aziende perseguendo una strategia che consenta di mantenere la coltivazione e la sua trasformazione su scala nazionale in modo da avere un maggior potere contrattuale nei confronti degli acquirenti, soprattutto ora che sono venuti meno gli aiuti comunitari.

La crescita dimensionale potrà infatti produrre importanti vantaggi nell'organizzazione logistica e nella forza dell'offerta commerciale; inoltre la diversificazione della coltivazione su più Regioni consentirà di dare maggiori garanzie di fornitura.

La costituzione in Provincia di Verona del consorzio sotto forma di società cooperativa al fine del suo riconoscimento come OP del settore tabacchicolo è quindi valutata positivamente, anche in considerazione del fatto che la nuova PAC riconosce ancor più alle Organizzazioni di Produttori un ruolo utile ai fini della concentrazione dell'offerta e del miglioramento della commercializzazione, della pianificazione e dell'adeguamento della produzione alla domanda, dell'ottimizzazione dei costi di produzione e della stabilizzazione dei prezzi alla produzione, dello svolgimento di ricerche, della promozione delle migliori pratiche e della fornitura di assistenza tecnica, nonché degli strumenti di gestione del rischio a disposizione dei loro aderenti, contribuendo così al rafforzamento della posizione dei produttori all'interno della filiera.

La produzione di tabacco greggio si articola su diverse varietà che sono state riunite, in base ad analogie nei metodi di cura (che è il processo di essiccazione delle foglie), in otto diversi Gruppi varietali (Gv), di cui quattro presenti in Italia che sono coltivati dal summenzionato consorzio: i tabacchi Flue-Cured (Gv I) -che annoverano il Bright- sono localizzati prevalentemente in Umbria e Veneto, i tabacchi Light Air-Cured (Gv II) -cui appartengono le varietà Burley e Maryland- sono concentrati quasi tutti in Campania, i tabacchi Fire-Cured (Gv IV) -in particolare la varietà Kentucky- sono noti per la produzione di sigari e sono coltivati quasi totalmente in Toscana (Arezzo), ma sono presenti anche in Campania (Benevento) e nel Lazio (Frosinone) e infine i tabacchi Dark Air-Cured (Gv III) -che comprendono le varietà Ibridi di Badischer Geudertheimer, Havanna, Nostrano del Brenta e Beneventano- sono concentrati prevalentemente in Veneto, ripartiti in misura omogenea in tutte le Province della Regione.

Infine, il tabacco che ormai è coltivato in Europa da quasi cinque secoli, è una coltura importante non solo sotto il profilo economico, ma considera anche i risvolti sociali, in particolare sotto il profilo occupazionale, in termini quantitativi e qualitativi.

Il tabacco, infatti, esprime significative ricadute sull'occupazione, alla luce del fatto che molte attività del processo produttivo (raccolta delle foglie, attività agricole post-raccolta e prima trasformazione industriale) non possono essere meccanizzate, ma solo realizzate manualmente.

Inoltre la sua adattabilità a suoli e climi "difficili" ne consente la coltivazione anche in aree svantaggiate, ossia in luoghi dove sono poche, se non nulle, le alternative di lavoro offerte sia dall'agricoltura sia dai settori extra-agricoli.

È peculiare della coltivazione del tabacco l'elevatissima intensità di manodopera per unità di superficie non paragonabile a nessun'altra attività agricola, ma anche la richiesta prevalente di manodopera non altamente specializzata, proprio quella che

più difficilmente trova opportunità lavorative.

Un altro elemento caratteristico di questa produzione è la notevole quota di lavoro femminile, che nelle fabbriche di trasformazione supera il 50% della manodopera, grazie a particolari doti nelle attività di cernita e manipolazione del prodotto.

In definitiva, il tabacco detiene un ruolo fondamentale per il mantenimento e la vitalità di molti territori rurali, uno dei principali obiettivi che da sempre la PAC cerca di salvaguardare per la tenuta sociale ed economica dell'intera Unione europea.

Se tale esigenza è sorta per la tabacchicoltura, la stessa necessità si potrebbe presentare anche per gli altri comparti produttivi al fine di rendere possibile una maggiore elasticità nelle dinamiche di aggregazione dell'offerta e quindi migliorare la competitività del sistema produttivo veneto a vantaggio del settore primario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Reg. UE n. 1307 del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO il Reg. UE n. 1308 del 17/12/2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) dei prodotti agricoli;

VISTO il DM n. 9084 del 28/08/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori (OP) del settore ortofrutticolo;

VISTO il DM n. 86483 del 24/11/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP del settore olivicolo;

VISTA la DGR n. 2445 del 16/09/2008 -e successive modifiche e integrazioni- di approvazione della disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle OP e della modulistica per la presentazione delle istanze di riconoscimento;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31/12/2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013";

delibera

1) di modificare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la DGR n. 2445 del 16/09/2008 -e successive modifiche e integrazioni- considerando nei parametri quantitativi minimi di riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (OP) dei settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo (numero di produttori aderenti e valore della produzione commercializzata), anche i produttori con sede operativa al di fuori del territorio veneto e il valore di produzione commercializzata generata dalla produzione ottenuta extra Regione;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alle OP dei settori produttivi diversi da quelli ortofrutticolo e olivicolo;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 293695)

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA - I.R.C.S.S. E. MEDEA

Ricerca di un Educatore Professionale per il Centro di Riabilitazione dell'Associazione "La Nostra Famiglia" (struttura accreditata ex art. 26 L. 833/78) di Conegliano (TV).

L'Associazione "La Nostra Famiglia", con sede legale in 22037 Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza, 1, C.F. e P.I. 00307430132, ricerca un Educatore Professionale (CLASSE SNT/II) per il Centro di Riabilitazione di Conegliano con provata esperienza nell'ambito dei disturbi pervasivi dello sviluppo. Assunzione CCNL ARIS/AIOP a tempo determinato e orario a 20 ore settimanali.

Le candidature dovranno pervenire entro l' **11 aprile 2015**.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria di Direzione Operativa Via Costa Alta, 37, 31015 Conegliano (TV).

Tel. 0438.414208 - Fax 0438.410101 - email: LAURA.ISEPPI@CN.LNF.IT

Conegliano, 06 marzo 2015

(Codice interno: 294135)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Avviso pubblico, per l'assunzione, a tempo determinato della durata quinquennale, per titoli e prova colloquio, di n. 1 Dirigente Avvocato - Profilo Prof.le: Avvocato - Ruolo Professionale.

Si rende noto che con deliberazione del Direttore Generale n. 308 del 09/03/2015 è indetto avviso pubblico, per l'assunzione, a tempo determinato della durata quinquennale, per titoli e prova colloquio, di n. 1 Dirigente Avvocato - Profilo Prof.le: Avvocato - Ruolo Professionale.

Le domande di partecipazione al presente avviso, dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, entro il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nel BUR**. A tal fine si consiglia di leggere attentamente il bando prima della compilazione della domanda on-line.

Il bando è scaricabile sul sito dell'Azienda Ospedaliera di Padova alla sezione "Concorsi e Avvisi" - "Avvisi attivi" al seguente indirizzo: www.sanita.padova.it

Per informazioni telefoniche rivolgersi alla UOC Amm.ne e Gestione Personale Procedure Concorsuali Via Giustiniani, 2 - 35128 PADOVA - dalle h. 9.00 alle h. 12.00 tel. 049/821.8206 - 8207 - 3793 - 3938.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 292099)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Approvazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di professionista biologo ambulatoriale - anno 2015.
Deliberazione del Direttore Generale.**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie;

Dato atto che, come da verbale n. 8/2014 del 24 novembre 2014, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione della graduatoria per i biologi che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2014 (complessivamente n. 6 domande);

Dato atto, inoltre, che la graduatoria è stata trasmessa all'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma con nota prot. n. 52515/C.Z. del 13.11.2014 ed è stata pubblicata all'Albo aziendale a partire dal 26.11.2014 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria dei professionisti biologi, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente;

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dott. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. della specialistica ambulatoriale interna, l'allegata graduatoria, formulata dal Comitato Consultivo Zonale, utile per il conferimento, nell'anno 2015, degli incarichi di professionista biologo ambulatoriale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato D);

2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;

3. di inviare la predetta graduatoria alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 16/02/2015.

IL SEGRETARIO dr.ssa Ornella Cicciarelli

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

BIOLOGI 2015

GRADUATORIE PROFESSIONISTI BIOLOGI AMBULATORIALI
ANNO 2015 - PROVINCIA DI BELLUNO

ALLEGATO D

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE
1	FUNES SILVIA	32010	PIEVE D'ALPAGO (BL)	10,610
2	SCARDACI GIOVANNA	32100	BELLUNO	9,000
3	VALLELUNGA ANNAMARIA	35122	PADOVA	8,000 *
4	DI ROSA LUIGI	92100	AGRIGENTO	8,000
5	NARDA M.CONCETTA	98168	MESSINA	6,981
6	DI MARIA MONIA LETIZIA	35010	VIGODARZERE (PD)	6,000

(Codice interno: 292095)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

**Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico specialista ambulatoriale - anno 2015.
Deliberazione del Direttore Generale.**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie;

Dato atto che, come da verbale n. 8/2014 del 24 novembre 2014, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione delle graduatorie dei medici specialisti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2014 (complessivamente n. 126 domande);

Dato atto, inoltre, che le graduatorie sono state trasmesse all'Ordine dei Medici della Provincia di Belluno con nota prot. n. 52509/C.Z. del 13.11.2014 e sono state pubblicate all'Albo aziendale a partire dal 26.11.2014 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione delle graduatorie dei medici specialisti ambulatoriali interni, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. Vigente;

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dr. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare - ai sensi dell'art. 21, comma 10 dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. - le allegate graduatorie, formulate dal Comitato Consultivo Zonale, utili per il conferimento, nell'anno 2015, degli incarichi di medico specialista ambulatoriale interno e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto con comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 16/02/2015.

IL SEGRETARIO dr.ssa Ornella Cicciarelli

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

COMITATO CONSULTIVO ZONALE - ART. 24 A.C.N. 23.03.2005 e s.m.i. GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI 2015 PROV. BL				ALLEGATO A
COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE	
BRANCA SPECIALISTICA ANGIOLOGIA				
1 ZANATTA NELLO	31020	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)	9,000	
BRANCA SPECIALISTICA ANATOMIA PATOLOGICA				
1 LONGO LILIANA	30031	DOLO (VE)	5,000	
BRANCA SPECIALISTICA DI CARDIOLOGIA				
1 TESSIER RENATO	32100	BELLUNO	12,672	
2 CHINA PAOLO	35128	PADOVA	11,458	
3 BRIDDA ANTONIO	32100	BELLUNO	11,232	
4 PALATINI OSVALDO	32100	BELLUNO	9,796	
5 MOSCA MANUELA	65127	PESCARA	8,000 *	
6 FISCELLA DAMIANA	95128	CATANIA	8,000	
7 COLLET LEONARDO	32032	FELTRE (BL)	6,000	
8 BELLAVERE FEDERICO	35124	PADOVA	5,777	
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA GENERALE				
1 DE BELARDINI VALERIO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	8,000 *	
2 CAVALLIN ROBERTA	30174	MESTRE (VE)	8,000	
3 MENEGUOLO MASSIMO	32036	SEDICO (BL)	5,000	
BRANCA SPECIALISTICA CHIRURGIA VASCOLARE				
1 GUARDASCIONE GIUSEPPE	80131	NAPOLI	9,000	
BRANCA SPECIALISTICA DERMATOLOGIA				
1 AVIAN ANDREA	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	26,165	
2 BATTISTELLO GIULIO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	22,288	
3 DI CRECCHIO RAFFAELLA	65027	SCAFA (PE)	16,499	
4 BORSOI ELISABETTA	31015	CONEGLIANO (TV)	14,003	
5 ORTENZIO SIMONA	36027	ROSA' (VI)	13,902	
6 DONDAS ADINA MIHAELA	34070	SAN LORENZO ISONTINO (GO)	11,498	
7 CICALE LORENZA	80078	POZZUOLI (NA)	9,786	
8 PARLANGELI MARIA ELENA	31050	PONZANO VENETO	8,632	
9 ANNICCHIARICO FLORA LUCIA	32100	BELLUNO	8,000	
10 CAVLAC NADEJDA	53100	SIENA	3,000 *	
11 BITIRE GEORGETA-ELENA	37040	BONAVIGO (VR)	3,000	
BRANCA SPECIALISTICA DIABETOLOGIA				
1 BELLAVERE FEDERICO	35124	PADOVA	9,000	
2 ZANCHETTA EVA	35128	PADOVA	8,000	
3 ZIVI MARIA CARLA	32100	BELLUNO	5,000	
BRANCA SPECIALISTICA EMATOLOGIA				
1 PINTO FILIPPO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	9,000	
BRANCA SPECIALISTICA ENDOCRINOLOGIA				
1 DAL FABBRO SILVIO	32100	BELLUNO	9,000	
2 BELLAVERE FEDERICO	35124	PADOVA	8,000 *	
3 ZANCHETTA EVA	35128	PADOVA	8,000	
4 GREGNUOLI ANNARITA	33170	PORDENONE	6,000	
BRANCA SPECIALISTICA FISIOCHINESITERAPIA				
1 DEL VESCO CLAUDIA	32100	BELLUNO	38,500	
2 PASSAMAI ANNA	31014	COLLE UMBERTO (TV)	16,021	

3	PELLE ARABELLA	32100 BELLUNO	6,000
4	ARMANI STEFANO	30126 VENEZIA	5,000
5	SERGI ROCCO ANTONIO	35139 PADOVA	3,000
BRANCA SPECIALISTICA FONIATRIA			
1	IADICICCO PASQUALE	81100 CASERTA (CE)	8,596
2	SIMBOLI MAURO	31015 CONEGLIANO (TV)	6,000
BRANCA SPECIALISTICA GASTROENTEROLOGIA			
1	SLONGO TIZIANA	35127 PADOVA	16,988
BRANCA SPECIALISTICA GENETICA MEDICA			
1	ARDENGGI PATRIZIA	30174 MESTRE (VE)	8,440
BRANCA SPECIALISTICA GERIATRIA			
1	ZANATTA FEDERICA	32032 FELTRE (BL)	8,900
BRANCA SPECIALISTICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA			
1	CANO SALTO YOLANDA	35124 PADOVA	36,150
2	TORRESAN STEFANIA	31017 CRESpano DEL GRAPPA (TV)	6,000
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DEL LAVORO			
1	VISENTIN ANNALISA	30174 MESTRE (VE)	12,330
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA DELLO SPORT			
1	DE LUCA FULVIO	00176 ROMA	11,117
BRANCA SPECIALISTICA MEDICINA LEGALE			
1	DE PASQUAL ANNABRUNA	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	19,260
2	RESCH GIUSEPPE	30031 DOLO (VE)	8,016
3	DESTRO GIANPAOLO	36022 CASSOLA (VI)	8,000 *
4	DE BELARDINI VALERIO	31029 VITTORIO VENETO (TV)	8,000
5	LEONE ERIKA	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	6,000
6	QUARANTA ANTONIO	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	3,000
BRANCA DI NEUROLOGIA			
1	ARTUSO GIOVANNI	36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	11,497
2	TORRISI FRANCESCA	96012 AVOLA (SR)	11,321
3	SARTORI VALERIA	36010 CARRE' (VI)	9,443
4	PERELLI ANNA	36100 VICENZA	8,000 *
5	PALAMARA GRAZIA	89135 VILLA S.GIUSEPPE (RC)	8,000
6	CANDEAGO ROSA MARIA	32100 BELLUNO	6,000
7	BRAGAGNOLO LORENZO	36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5,000 *
8	VACCARO ROSALBA	32100 BELLUNO	5,000
BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			
1	ARTUSO GIOVANNI	36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	20,304
2	SPITALERI CHIARA	90145 PALERMO	9,000
BRANCA SPECIALISTICA OCULISTICA			
1	CELLINI GIOVANNA	32100 BELLUNO	67,400
2	PELLE DOROTEA	32100 BELLUNO	36,301
3	SCALA GIANLUCA	80030 LIVERI (NA)	27,378
4	BORTOLOTTI MASSIMO	38043 BEDOLLO (TN)	14,464
5	DE VECCHI GIOVANNI	32100 BELLUNO	9,847
6	CIMINO CATERINA	40125 BOLOGNA	8,061
7	GIORDANO FRANCESCO PAOLO CARLO	71016 SAN SEVERO (FG)	5,000
BRANCA SPECIALISTICA ODONTOIATRIA			

1	FERRANTE MAURIZIO	64021 GIULIANOVA (TE)	18,544
2	IANNACCONE GIAN ALFREDO	00171 ROMA	8,606
3	ADRIANI PIETRO	64018 TERAMO	6,382
4	ROTUNNO FEDERICO	84124 SALERNO	5,613
5	ZOVI ALESSANDRO	32100 BELLUNO	5,122
6	CABIANCA PIERLUIGI	30173 FAVARO VENETO (VE)	5,000
7	AGOSTINACCHIO GAETANO	32100 BELLUNO	4,888
8	FUSCO VITTORIO	80056 ERCOLANO (NA)	3,653
9	CABIANCA ALICE	30020 MARCON (VE)	3,404
10	SCARAVILLI MARIA SERENA	81100 CASERTA	3,000 *
11	PICARO GIANLUCA	66100 CHIETI	3,000
12	FRAIOLI CLAUDIO ARMANDO	64100 TERAMO	2,921
13	SURACE ALESSANDRO	89127 REGGIO CALABRIA	2,570
14	MEROLLA UMBERTO	81035 MARZANO APPIO (CE)	2,360
15	PICARO ANTONELLA	74121 TARANTO	2,272
16	FAVARETTO MARTINA	30174 MESTRE (VE)	2,000 *
17	ZAMPROGNO ENRICO	31100 TREVISO	2,000 *
18	ZAGO GABRIELE	35028 PIOVE DI SACCO (PD)	2,000 *
19	HENRIQUEZ WESTPHALEN GRAZIELA	31020 S. VENDEMIANO (TV)	2,000 *
20	MONACO MARCELLO	81040 CURTI (CE)	2,000
21	SALAH MAHAMEED	36020 SAN NAZARIO (VI)	0,000 *
22	MORAS SONIA	30175 VENEZIA	0,000
BRANCA SPECIALISTICA ORTOPEDIA			
1	NTITA KHADIMASHI	35143 PADOVA	5,045
2	DALLA CA' FIORENDO	32021 AGORDO (BL)	5,000 *
3	GALLUFFO SALVATORE MASSIMO	30029 S. STINO DI LIVENZA (VE)	5,000
BRANCA SPECIALISTICA OSTETRICIA-GINECOLOGIA			
1	ANGOLETTA RENATA	50122 FIRENZE	21,465
2	GHIRARDI ADRIANA	32100 BELLUNO	10,304
3	PIERONI ANNA	31011 ASOLO (TV)	9,000 *
4	VITTURINI ANTONELLA	63900 FERMO (FR)	9,000 *
5	PRIOLO ANTONIO MARIA	32100 BELLUNO	9,000
6	CASERTA LUIGI	33270 PORDENONE	8,000
7	MUSITANO ROCCO	30020 NOVENTA DI PIAVE (VE)	6,332
8	LOMBARDO MARCO	32044 PIEVE DI C. (BL)	5,000 *
9	SALMERI MARIA GRAZIA	31044 MONTEBELLUNA (TV)	5,000
10	PARIS MANUELA	32014 PONTE NELLE ALPI (BL)	3,000
BRANCA SPECIALISTICA O.R.L.			
1	PATRON FLAVIO	31100 TREVISO	24,533
2	SIMBOLI MAURO	31015 CONEGLIANO (TV)	22,550
3	NOVELLO CONCETTA	32100 BELLUNO	9,798
4	SICILIAN BARBARA	35133 PADOVA	8,000
5	PANNILUNGI VITTORIO	32034 PEDAVENA (BL)	6,000
BRANCA SPECIALISTICA DI PNEUMOLOGIA			
1	BALBINOT MAURIZIO	31010 MARENO DI PIAVE (TV)	7,000
BRANCA SPECIALISTICA RADIOLOGIA			
1	CARUBIA GIOACCHINO	32100 BELLUNO	6,430
2	MOSCA MANUELA	65127 PESCARA	6,000
BRANCA SPECIALISTICA REUMATOLOGIA			
1	GRAVA CHIARA	32100 BELLUNO	20,700
2	CASSISI GIANNIANTONIO	32021 AGORDO (BL)	11,431
3	CIPRIAN MANUELA	32032 FELTRE	9,000 *
4	COCUZZA IRENE	38121 TRENTO	9,000

5 FAVERO MARTA	36061 BASSANO DEL GRAPPA (VI)	8,447
6 CARDARELLI SILVIA	32100 BELLUNO	6,312
BRANCA SPECIALISTICA DI SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA		
1 ZAGO RAFFAELLA	31100 TREVISO	6,118
BRANCA SPECIALISTICA DI UROLOGIA		
1 GUAZZIERI STEFANO	32032 FELTRE (BL)	13,800
2 PISCOPO ANIELLO	80018 MUGNANO DI NAPOLI	12,765
3 XAUSA DANIELE	36022 CASSOLA (VI)	9,000
4 PIZZOL LUCA	35042 ESTE (PD)	8,000
5 MENEGUOLO MASSIMO	32036 SEDICO (BL)	7,000
6 DREI GIAN NICOLA	32100 BELLUNO	5,000

* Precede per anzianità di specializzazione

(Codice interno: 292097)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale - anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche veterinarie e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie;

Dato atto che, come da verbale n. 8/2014 del 24 novembre 2014, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione della graduatoria dei medici specialisti veterinari per ciascuna area che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2014 (complessivamente n. 28 medici);

Dato atto, inoltre, che la graduatoria è stata trasmessa all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Belluno con nota prot. n. 52525/C.Z. del 13.11.2014 ed è stata pubblicata all'Albo aziendale a partire dal 26.11.2014 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria provinciale dei medici veterinari specialisti ambulatoriali per ciascuna area per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente;

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dott. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. della specialistica ambulatoriale interna, l'allegata graduatoria provinciale, articolata per aree, formulata dal Comitato Consultivo Zonale, utile per il conferimento, nell'anno 2015, degli incarichi di medico veterinario specialista ambulatoriale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);
2. di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 16/02/2015.

IL SEGRETARIO dr.ssa Ornella Cicciarelli

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

GRADUATORIA VETERINARI - ANNO 2015 - PROVINCIA DI BELLUNO				ALLEGATO B
N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE
BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA A - SANITA' ANIMALE				
1	SILVESTRI JACOPO	06134	PERUGIA	10,106
2	ACIERNO CARMELA	80056	ERCOLANO (NA)	9,00
3	NERI MARIA GIOIA	70124	BARI	8,164
4	CASADIO MARY	48026	RUSSI (RA)	7,00
5	MOCERINO DOMENICO	80021	AFRAGOLA (NA)	5,562
6	TOSI SIMONE	31044	MONTEBELLUNA (TV)	5,00
7	FUMANTE LUIGI	81054	SAN PRISCO (CE)	3,00 *
8	DOBOSZ MAREK	31010	FORTE (TV)	3,00
BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA B - IGIENE DELLA PRODUZIONE				
1	MORMILE AMALIA	80027	FRATTAMAGGIORE (NA)	9,00
2	BERTAMINI ANDREA	35132	PADOVA	8,00
3	DE PASQUAL ADRIANA	35141	PADOVA	7,00 **
4	SABBIONI VALENTINA	40122	BOLOGNA	7,00
5	FRANCESCON IRENE	35044	MONTAGNANA (PD)	6,00 *
6	OBALDI GIAN LUCA	32031	ALANO DI PIAVE (BL)	6,00 *
7	CASCELLA ANGELO MICHELE	76121	BARLETTA (BA)	6,00
8	PELUSO CONCETTA	31022	PREGANZIOL (TV)	5,00
9	CASTELLANA TOMMASO	74015	MARTINA FRANCA (TA)	3,00
BRANCA SPECIALISTICA VETERINARIA - AREA C - IGIENE ALLEVAMENTI				
1	SILVESTRI JACOPO	06134	PERUGIA	10,106
2	ACIERNO CARMELA	80056	ERCOLANO (NA)	9,00 *
3	MORMILE AMALIA	80027	FRATTAMAGGIORE (NA)	9,00
4	DE PASQUAL ADRIANA	35141	PADOVA	7,00 **
5	SABBIONI VALENTINA	40122	BOLOGNA	7,00 *
6	CASADIO MARY	48026	RUSSI (RA)	7,00
7	BASSI PATRIZIA	35020	MASERA' DI PADOVA (PD)	6,00 **
8	FRANCESCON IRENE	35044	MONTAGNANA (PD)	6,00 *
9	OBALDI GIAN LUCA	32031	ALANO DI PIAVE (BL)	6,00 *
10	VACCA GIOVANNI	74121	TARANTO	6,00
11	PELUSO CONCETTA	31022	PREGANZIOL (TV)	5,00

* Precede per anzianità di specializzazione

** Precede per anzianità di laurea

(Codice interno: 292098)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale - anno 2015. Deliberazione del Direttore Generale.

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato l'art. 21 dell'A.C.N. per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 23.03.2005 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

- il medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;
- il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;
- il Direttore Generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;
- le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore Generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Visti l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.C.N., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie;

Dato atto che, come da verbale n. 8/2014 del 24 novembre 2014, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione delle graduatorie per gli psicologi e psicoterapeuti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.01.2014 (complessivamente n. 64 domande, di cui n. 1 esclusa);

Dato atto, inoltre, che le graduatorie sono state trasmesse all'Ordine degli Psicologi del Veneto con nota prot. n. 52512/C.Z. del 13.11.2014 e sono state pubblicate all'Albo aziendale a partire dal 26.11.2014 e che, nei successivi 30 giorni, è pervenuta, con nota prot. n. 57936 in data 17.12.2014 la richiesta di riesame del professionista psicologo Dr. Stefano Rigoni con la quale chiede l'ammissione nella graduatoria della disciplina di psicoterapia;

Verificata la fondatezza della richiesta del professionista succitato e ritenuto necessario, quindi, provvedere all'inserimento nella graduatoria della disciplina di psicoterapia del professionista stesso;

Ritenuto di poter procedere all'approvazione delle graduatorie dei professionisti psicologi e psicoterapeuti, ai sensi dell'art. 21 - comma 10 - dell'A.C.N. vigente.

Attestata dal Responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni - Dott. Gianluca Romano - l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali e della Funzione Territoriale.

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

d e l i b e r a

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 21, comma 10, dell'A.C.N. del 23.03.2005 e s.m.i. della specialistica ambulatoriale interna, le allegate graduatorie, formulate dal Comitato Consultivo Zonale, utili per il conferimento, nell'anno 2015, degli incarichi di professionista psicologo e psicoterapeuta ambulatoriale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato C);
2. Di dare atto che le determinazioni contenute nel presente atto non comportano alcun costo aggiuntivo a carico di questa Azienda;
3. Di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa U.L.S.S. n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 16/02/2015.

IL SEGRETARIO

dr.ssa Ornella Cicciarelo

Il Direttore Generale Dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)

COMITATO CONSULTIVO ZONALE - ART. 24 A.C.N. 23.03.2005 E S.M.I. ALLEGATO C
 GRADUATORIE ALTRE PROFESSIONALITA' - PSICOLOGI E PSICOTERAPEUTI - ANNO 2015 - PROV. BELLUNO

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE
BRANCA SPECIALISTICA PSICOLOGIA				
1	DE BIASI FRANCESCA	32100	BELLUNO	39,032
2	PAGLIUCA SARA	52100	AREZZO	18,30
3	MASSARO CLAUDIA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)	11,82
4	RIGONI STEFANO	36010	CANOVE DI ROANA (VI)	10,62
5	SAVIANE SERENA	32013	LONGARONE (BL)	9,83
6	TAGLIAPIETRA LARA	35126	PADOVA	9,56
7	BECCI PAOLA	32100	BELLUNO	8,68
8	BIDOGGIA SABRINA	32035	SANTA GIUSTINA (BL)	8,00 *
9	CENDRON MICHELA	31056	RONCADE (TV)	8,00 *
10	MANTUANO PAOLA	32020	LIMANA (BL)	8,00 *
11	LIRUSSO ELENA	32032	FELTRE (BL)	8,00 *
12	PETTENO' ANNAROSA	30173	VENEZIA	8,00 *
13	SCARDELLATO ANITA	31020	FONTANE DI VILLORBA (TV)	8,00 *
14	FIOROT ELEONORA	32020	LIMANA (BL)	8,00
15	TISON SUSANNA	32038	TRICHIANA (BL)	7,00 *
16	DE COSIMO LUCIA	32032	FELTRE (BL)	7,00 *
17	CEOTTO ELISA	31058	SUSEGANA (TV)	7,00
18	MAZZAROL SERENA	32020	FALCADE (BL)	6,00 *
19	SALVAGNO LISA	30015	CHIOGGIA (VE)	6,00
20	COIRO ELENA	33080	PORCIA (PN)	5,00 *
21	DAL FREDDO EMANUELA	32100	BELLUNO	5,00 *
22	GALENTINO SANDRA	32037	SOSPIROLO (BL)	5,00 *
23	ZAETTA CRISTINA	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	5,00 *
24	ROSSI FIORENZA	36020	VALSTAGNA (VI)	5,00 *
25	LUCCHETTA CHIARA	30020	ERACLEA (VE)	5,00
26	SERAFINI ANTONELLA	31100	TREVISO	3,00

* Precede per anzianità di specializzazione

Esclusa dalla graduatoria di psicologia in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art. 21, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale

1 SALVAGNO ALICE 30175 MARGHERA (VE)

N.	COGNOME E NOME	CAP	CITTA'	TOTALE
BRANCA SPECIALISTICA PSICOTERAPIA				
1	DE BIASI FRANCESCA	32100	BELLUNO	39,032
2	PAGLIUCA SARA	52100	AREZZO	18,30
3	MASSARO CLAUDIA	31040	VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)	11,82
4	RIGONI STEFANO	36010	CANOVE DI ROANA (VI)	10,62
5	SAVIANE SERENA	32013	LONGARONE (BL)	9,83
6	TAGLIAPIETRA LARA	35126	PADOVA	9,56
7	BECCI PAOLA	32100	BELLUNO	8,68
8	BIDOGGIA SABRINA	32035	SANTA GIUSTINA (BL)	8,00 *
9	CENDRON MICHELA	31056	RONCADE (TV)	8,00 *
10	MANTUANO PAOLA	32020	LIMANA (BL)	8,00 *
11	LIRUSSO ELENA	32032	FELTRE (BL)	8,00 *
12	FINOTTO SARA	33084	CORDENONS (PN)	8,00 *
13	PETTENO' ANNAROSA	30173	VENEZIA	8,00 *
14	SCARDELLATO ANITA	31020	FONTANE DI VILLORBA (TV)	8,00 *
15	DANESE ELISA	35010	CADONEGHE (PD)	8,00 *
16	FIOROT ELEONORA	32020	LIMANA (BL)	8,00
17	POGGIOLI LUCIA	32100	BELLUNO	7,70
18	TISON SUSANNA	32038	TRICHIANA (BL)	7,00 *
19	DE COSIMO LUCIA	32032	FELTRE (BL)	7,00 *

20	MARTON ANNA	30020	MARCON (VE)	7,00	*
21	DE LUCA VALENTE CATERINA	32040	BORCA DI CADORE (BL)	7,00	*
22	ENEA ERICA	30036	CASELLE DI S.M.SALA (VE)	7,00	*
23	CEOTTO ELISA	31058	SUSEGANA (TV)	7,00	
24	MAZZAROL SERENA	32020	FALCADE (BL)	6,00	*
25	SALVAGNO LISA	30015	CHIOGGIA (VE)	6,00	
26	COIRO ELENA	33080	PORCIA (PN)	5,00	*
27	DAL FREDDO EMANUELA	32100	BELLUNO	5,00	*
28	GALENTINO SANDRA	32037	SOSPIROLO (BL)	5,00	*
29	SORAVIA NICOLETTA	32100	BELLUNO	5,00	*
30	STEVANIN PATRIZIA	32100	BELLUNO	5,00	*
31	ZAETTA CRISTINA	32040	PIEVE DI CADORE (BL)	5,00	*
32	ROSSI FIORENZA	36020	VALSTAGNA (VI)	5,00	*
33	AGOSTINELLI GIOVANNA	30126	VENEZIA	5,00	*
34	LUCCHETTA CHIARA	30020	ERACLEA (VE)	5,00	*
35	NASCIMBEN MARIKA	31100	TREVISO	5,00	*
36	SCHIAVOLIN SUNA	31038	PAESE (TV)	5,00	
37	SERAFINI ANTONELLA	31100	TREVISO	3,00	

* Precede per anzianità di specializzazione

(Codice interno: 294246)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

BANDO NR. 3/2015 di CONCORSO PUBBLICO - per titoli ed esami - per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - profilo professionale: medici area medica e delle specialità mediche disciplina: PEDIATRIA.

In esecuzione del provvedimento n. 123 in data 26.02.2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto anzidetto.

L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' CON L'ASSUNZIONE DEI VINCITORI COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi nazionali di Lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.P.R. 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, D.P.R. 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165 e s.m.i.).

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174);
- b) limiti di età: nessun limite di età, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127 (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio);
- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio.

Requisiti specifici:

- d) laurea in medicina e chirurgia;
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M. Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data dell'1.2.1998 presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

- f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, entro il **30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

. consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - il sabato è chiuso.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati;

. spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

. inviate entro il termine di cui sopra, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: **protocollo@cert.ulss5.it**. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

L'Amministrazione dell'Ulss declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo di servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo di posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda, **datata e firmata**, dovrà essere compilata dall'interessato, **sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**, con ordine, chiarezza e precisione, **seguendo lo schema allegato** al presente bando.

Nella domanda di ammissione i candidati **devono indicare quanto segue:**

- 1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- 4) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- 6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti.
- 7) il possesso del diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999) con l'indicazione della durata, data e sede di conseguimento;
- 8) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;

- 9) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, con indicazione del numero e della provincia;
- 10) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) il diritto a eventuali riserve, preferenza o precedenza (allegando i relativi documenti probatori) indicando la relativa norma di legge;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) il codice fiscale;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione (titolo di studio, specializzazione con indicazione se la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo n. 257/1991 e/o ai sensi del decreto legislativo n. 368/1999 e la relativa durata, abilitazione, iscrizione all'albo professionale).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, dovranno essere indicati gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente. Le equipollenze/equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza del concorso.

- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46/47 del D.P.R. n. 445/82000** contenente la descrizione delle esperienze professionali e delle specifiche competenze acquisite, le iniziative di formazione e aggiornamento frequentate e comunque gli elementi professionali connaturati all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire e quanto altro il candidato ritenga opportuno dichiarare **ai fini della relativa valutazione**.

Le dichiarazioni indicate a curriculum dovranno essere redatte in modo **preciso e dettagliato** e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale e la disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con l'indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e di fine del servizio e le eventuali interruzioni/aspettative indicando con precisione giorno, mese ed anno. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare, in ordine cronologico, l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale superamento di esame finale o il conseguimento di crediti formativi (indicare il numero). Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e le ore effettive di lezione svolte).

Dichiarazioni generiche e dichiarazioni non formulate secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà non saranno oggetto di valutazione.

- fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità (fronte/retro).

- eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

Eventuali pubblicazioni dichiarate a curriculum dovranno **comunque essere allegate** - edite a stampa (in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione delle stesse).

Eventuale documentazione prodotta dovrà essere presentata in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale, pena la non valutazione della stessa.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 20 punti, così ripartiti:

titoli di carriera punti 10

titoli accademici e di studio punti 3

pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

curriculum formativo e professionale punti 4

Non saranno soggetti a valutazione: titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge, dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando e dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 80 punti così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- **PROVA SCRITTA**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

- **PROVA PRATICA**: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- **PROVA ORALE**: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per

la prova scritta -15 giorni per la prova pratica - 20 giorni per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

6) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La stessa verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere l'utilizzo della graduatoria ad altra Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della legge n. 350 del 24.12.2003, previo accordo fra le Amministrazioni stesse.

In caso di utilizzo della graduatoria da parte di altra Pubblica Amministrazione, l'instaurazione del relativo rapporto di lavoro comporta per l'Azienda Ulss n. 5 l'insindacabile facoltà di un successivo utilizzo della graduatoria per lo stesso soggetto che ha instaurato il rapporto di lavoro con l'altra Pubblica Amministrazione.

7) ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del d. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino".

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

9) AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. Risorse Umane e Formazione dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 9.30 del settimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Nel caso in cui tale giorno coincidesse con un sabato o una festività, o uno dei componenti della commissione di sorteggio fosse impossibilitato a partecipare, si procederà con una nuova convocazione nello stesso luogo e alla stessa ora nei giorni lavorativi successivi fino a quando il sorteggio potrà essere effettuato.

IL DIRETTORE GENERALE

(seguono allegati)

(modello domanda)

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ulss n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.
1 posto di Dirigente Medico – disciplina di Pediatria.

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- 1) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP) _____ in via _____ n. _____;
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (A);
- 3) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (B);
- 4) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (C);
- 5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
- 6) di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data _____ presso _____;
- 7) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del decreto legislativo _____ della durata di anni _____;
- 8) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____ presso _____;
- 9) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____;
- 10) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (D);
- 11) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- 12) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge _____;
- 13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- 14) di avere il seguente codice fiscale _____;
- 15) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del d. lgs n. 196/2003.

16) l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente:

sig. _____

Via _____ n. _____

(cap. _____) Comune _____

Provincia _____ Tel. _____ / _____

e-mail _____

PEC _____

(luogo e data)

(firma)

(A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

(B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

(C) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.

(D) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

(Codice interno: 292910)

AZIENDA ULSS N. 6, VICENZA

Avviso per il conferimento di incarichi a tempo determinato a personale laureato in medicina e chirurgia.

Questa Azienda intende predisporre elenchi di medici disponibili per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. incarichi a tempo determinato nei servizi di Continuità Assistenziale;
2. incarichi a tempo determinato di assistenza programmata in Case di Riposo, RSA ed altre strutture protette.

I medici interessati dovranno presentare domanda seguendo le avvertenze e compilando il modello disponibili sul sito: www.ulssvicenza.it seguendo il seguente percorso: BACHECA - voce: MEDICINA CONVENZIONATA .

Scadenza presentazione domande: **15 aprile 2015**.

Si informa - sin d'ora - che l'incarico sarà assegnato, tra i signori medici dichiaratisi disponibili, in condizioni di compatibilità secondo le disposizioni normative previste. L'incarico avrà decorrenza dalla data di conferimento e sarà comunicato all'avente diritto con successiva nota formale confermativa in via definitiva.

(Direttore Generale Ermanno Angonese)

(Codice interno: 293532)

AZIENDA ULSS N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'unità operativa Urologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale 19 febbraio 2015, n. 199, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione di un incarico di:

DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA

UROLOGIA

(disciplina: UROLOGIA)

a rapporto esclusivo

Incarico di direzione di struttura complessa

L'incarico, che avrà la durata di cinque anni e potrà essere rinnovato per lo stesso periodo o un periodo inferiore, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, nonché dal C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'area della dirigenza medica e veterinaria e dai contratti collettivi decentrati di livello aziendale in vigore. Le norme di dettaglio che disciplinano la presente procedura concorsuale sono contenute nella Deliberazione della Regione Veneto n. 343 del 19.03.2013, indicante la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'articolo 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, come convertito dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189

Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età.

Ai sensi dell'art. 7, comma I, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

A | PROFILO DEL DIRIGENTE DA RICERCARE

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Urologia dell'Azienda ULSS n. 8 di Asolo, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare, comporta:

- Importante e comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica urologica di sala operatoria, documentata da adeguata casistica operatoria, in qualità di primo operatore, tanto in ambito di interventi di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche chirurgiche in videolaparoscopia, endoscopia e laparotomia, con particolare riguardo per gli interventi di chirurgia urologica maggiore per patologia neoplastica;
- Documentata esperienza nelle principali tecniche ablative miniinvasive utilizzate in campo oncologico, con riferimento anche a tecniche effettuate in collaborazione con altri specialisti (es. radiologia interventistica)
- Esperienza nella diagnosi e nel trattamento delle patologie oncologiche della prostata, del testicolo, del rene con padronanza delle strumentazioni ecografiche sia in ambito intra-operatorio che biotico
- Comprovata capacità organizzativa di sviluppare approcci multidisciplinari alla patologia urologica, con particolare riferimento alle tecniche ablative miniinvasive
- Comprovata capacità organizzativa di sistemi di presa in carico del paziente con patologia urologica cronica, attraverso procedure di monitoraggio di diversa complessità, con particolare riferimento alle tecniche endoscopiche e miniinvasive
- Partecipazione in tempi recenti a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie di interesse urologico, in particolare delle principali patologie neoplastiche, in collaborazione con le altre discipline specialistiche, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale-Territorio con la rete distrettuale di assistenza sanitaria territoriale e con i Medici di Medicina Generale;
- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito chirurgico urologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta, secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici, tanto per la cura dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;

- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure, anche attraverso l'utilizzo di indicatori di processo e di esito;
- Conoscenza delle problematiche inerenti il rischio clinico sia in ambito di degenza che operatorio, con padronanza delle raccomandazioni ministeriali sulla sicurezza in sala operatoria
- Adeguata formazione manageriale negli ultimi cinque anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito chirurgico urologico;
- Esperienza e attitudine nella gestione dei pazienti ed attività in aree omogenee per intensità di cura (ricovero) e in organizzazioni centralizzate per l'attività operatoria (blocco operatorio unico) e ambulatoriale (piastra ambulatoriale di presidio Ospedaliero);

- Capacità di promuovere ed identificare la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all'attività professionale;

- Conoscere ed attuare il percorso di accreditamento istituzionale;

- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico urologico (cartella clinica informatizzata e liste d'attesa ed operatorie informatizzate in primis);
- Adeguata capacità di cooperazione sia all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- Avere adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative e con i Medici di Medicina Generale;
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività assistenziale e chirurgica urologica;
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale.

B REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea (ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs 165/2001);
2. età: la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tuttavia si precisa che la durata dell'incarico non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
3. idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata dal Medico Competente allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

C REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti anche i seguenti requisiti:

1. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

2. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente; oppure anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il Decreto 23 marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime di convenzione a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie.
3. Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale nella disciplina ed una adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto e che, come previsto dal comma II del detto articolo, "...devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico...".
Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del citato D.P.R. 484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di Direttore di Struttura Complessa sarà attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo nel primo corso utile (art. 15, comma 8 d.lgs 502/1992).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

I candidati che hanno conseguito all'estero il titolo professionale devono avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della Salute allegando alla domanda di partecipazione la necessaria documentazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici di cui sopra è effettuato dalla Commissione di cui all'articolo 15-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

DOMANDE DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV), devono pervenire **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV).

Le domande potranno essere presentate secondo le modalità seguenti:

- consegnate direttamente al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV) - orario di consegna: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.00 e il venerdì dalle 8.30 alle 12.00;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata: Al Direttore Generale Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 ASOLO (TV);
- tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.ulssasolo.ven.it

Le comunicazioni pervenute all'indirizzo P.E.C. dell'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo saranno opportunamente acquisite e trattate **ESCLUSIVAMENTE** se provenienti da indirizzi di posta elettronica certificata. Eventuali comunicazioni provenienti da caselle di posta NON certificate non saranno acquisite.

La sottoscrizione alla domanda di partecipazione inviata tramite PEC deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- sottoscrizione effettuata tramite firma digitale del candidato;
- scansione della domanda cartacea con firma autografata dal candidato unita a scansione del documento di identità;

Tutti gli allegati PEC dovranno essere in formato PDF (nel caso di autocertificazioni, dovranno rispettare anche quanto indicato sopra per la sottoscrizione alla domanda di partecipazione).

La dimensione massima accettata della PEC (comprensiva degli allegati) non dovrà superare i 100MB.

I documenti cartacei acquisiti con lo scanner dovranno avere una risoluzione massima di 200 dpi e prodotti in formato PDF (possibilmente in bianco e nero).

E' consigliabile contenere tutti i file in un'unica cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip".

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano (anche tramite P.E.C.) dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande che perverranno a questa Amministrazione oltre 10 giorni dalla data di scadenza, anche se inoltrate nei termini a mezzo servizio postale non saranno accettate.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (modulo A), i candidati devono dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla liste medesime;
- 5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 6) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- 7) il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti;
- 8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
- se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, precisare la misura della riduzione del punteggio;
- nelle dichiarazioni sostitutive relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno si dovranno indicare gli estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi dell'eventuale riconoscimento quale IPAB. Il servizio prestato all'estero è valutato se riconosciuto secondo quanto previsto dall'art.23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483;

- 9) il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura selettiva e degli adempimenti conseguenti (D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196);

10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto, alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative (utilizzando il modulo B 1), con riferimento:

- a. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (certificate mediante il modulo C 1);
- b. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (certificate mediante il modulo C 2);
- c. alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (certificata mediante il modulo C 3);
- d. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (certificati mediante il modulo C 4);
- e. alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (certificata mediante il modulo C 5);
- f. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali (certificata mediante il modulo C 6);
- g. produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (certificata mediante il modulo C 7).

Le dichiarazioni inserite nel curriculum saranno oggetto di valutazione (ove valutabili) solo se il curriculum è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata, sotto la personale responsabilità del candidato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Al fine di agevolare le operazioni concorsuali il candidato è invitato a far pervenire il curriculum professionale, secondo il modello allegato al presente bando (modulo B 1) anche in formato Microsoft Word, su Compact Disc oppure tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: protocollo@pec.ulssasolo.ven.it

2) tutte le dichiarazioni sostitutive di atto di certificazioni o di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni), che documentino i servizi prestati (modulo B 2), nonché il possesso dei requisiti di ammissione e dei titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione del curriculum professionale, secondo i moduli allegati al presente bando (moduli C 1, C 2, C 3, C 4, C 5, C 6);

3) dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (modulo C 7) per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

4) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di EURO 10,00 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: Azienda U.L.S.S. n. 8 di Asolo Riscossione Diritti e Proventi - SERVIZIO TESORERIA - Castelfranco Veneto (TV), precisando la causale del versamento;

5) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

6) fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, devono essere accompagnate da fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

A tale proposito, si allegano schemi esemplificativi moduli: A, B1, B2, C1-C7.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

F COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);

- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (massimo punti 20);

- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);

- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);

- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

G CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di candidati, selezionati dall'apposita Commissione; avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni di scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale. Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda ULSS n. 8 si riserva la possibilità di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato, al quale sarà attribuito l'incarico, è tenuto, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale Veneto, a produrre le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e certificazione inerenti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

Al termine dell'incarico, il dirigente è sottoposto a verifica, effettuata dall'apposito Collegio tecnico; la verifica concerne le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti. L'esito positivo della verifica costituisce condizione per la conferma dell'incarico.

H TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dalla DGRV 343/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda ULSS n. 8 di Asolo - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio, come trasmessi ai sensi del presente bando.

I NORME FINALI

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'U.L.SS. n. 8 di Asolo, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente avviso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 13 del precitato D.Lgs.; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.L.SS. n. 8 di Asolo, titolare del trattamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia e di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, al D.Lgs 19 giugno 1999, n. 229, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, nonché al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, ed in particolare nel caso in cui sopravvenute disposizioni nazionali o regionali non consentano di procedere al conferimento dell'incarico.

In ottemperanza delle disposizioni vigenti in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso, come previsto dall'Allegato A punto 4. della citata DGRV 343/2013, il termine massimo di durata della procedura è da individuarsi in mesi dodici e da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per informazioni, rivolgersi all'unità operativa "Personale dipendente e convenzionato" di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526119).

Il bando, la domanda (A) e i moduli B1, B2, C1, C2, C3, C4, C5, C6 e C7 sarà consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven.it dopo la relativa pubblicazione, e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: concorsi@ulssasolo.ven.it.

Il Direttore Generale dott. Bortolo Simoni

(seguono allegati)

modulo A

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PER IL
CONFERIMENTO DI UN INCARICO DI
DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA "Urologia"
del ULSS n. 8
disciplina: Urologia
Protocollo:**

**Al Direttore Generale
Azienda Ulss n.8 di Asolo
Via Forestuzzo,41
31011 – ASOLO (TV)**

Il sottoscritto _____

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di un incarico di Direttore dell'unità operativa "Urologia" dell'ULSS n. 8 – disciplina: "Urologia", indetto da codesta Amministrazione con deliberazione 19 febbraio 2015, n. 199 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto _____ n. _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale _____, n. _____).

Dichiara e certifica, con effetto anche ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) di essere nato a _____ il ___/___/___ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di *essere* / *non essere* iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- f) di *avere* / *non avere* riportato condanne penali _____ (2);
- g) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia _____ conseguita in data _____ presso _____;
- h) di essere/di non essere in possesso della seguente specializzazione conseguita in data ___/___/___ presso _____:
- Urologia;
- _____ (urologia);
- _____ (non equipollente Urologia);
- i) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di _____ a decorrere dal ___/___/___;
- j) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3) (l'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997):
- di *avere* prestato servizio per almeno sette anni, di cui almeno cinque nella disciplina Urologia o disciplina: _____ (equipollente) e di essere in possesso della specializzazione prevista dal bando (o equipollente);
- ovvero**
- di *avere* prestato servizio per almeno dieci anni nella disciplina di Urologia e precisamente dal ___/___/___ al ___/___/___;
- k) di *essere* / *non essere* stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- l) di essere in possesso del seguente codice fiscale : _____
- m) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'applicazione dell'art. 20 della legge 104/92, specificando l'ausilio necessario ed il tempo aggiuntivo per sostenere le prove d'esame.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo di

Posta Elettronica Certificata:

.....

oppure al seguente indirizzo:

Sig.

Via _____ (C.A.P. _____)

Comune _____ Provincia _____

(Tel. _____)

.....

(data)

.....

(firma)

1) *in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;*

2) *in caso affermativo, specificare quali;*

3) *in caso affermativo, allegare i relativi documenti probatori.*

(Codice interno: 293944)

AZIENDA ULSS N. 9, TREVISO

Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico di Neonatologia.

In esecuzione della deliberazione del **5 marzo 2015**, n. **196** è stato bandito un *Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un **DIRIGENTE MEDICO DI NEONATOLOGIA***.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di formazione della graduatoria valgono le norme di cui al D.P.R. n. 483/1997.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il **ventesimo (20°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.**

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa. I titoli devono essere autocertificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed in particolare dal D.P.R. n. 445/2000.

Copia dell'avviso, reperibile anche nel sito web www.ulss.tv.it, ed informazioni possono essere richieste all'U.O. Concorsi dell'A.U.L.S.S. n. 9 di Treviso - Sede ex P.I.M.E. tel.0422/323505-6.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE DIPENDENTE dott. Renato Andrezza

(Codice interno: 294247)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - Disciplina: Radiodiagnostica (deliberazione n. 148 del 11.03.2015).**Domande e documenti dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 20^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.**

Il colloquio verrà espletato il giorno 23.04.2015 alle ore 8,30 presso la Direzione Amministrativa - Villa Verde Ospedale di Chioggia Via Madonna Marina n. 500 Sottomarina di Chioggia. I candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio sarà pubblicato in data 21.04.15 sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - avvisi e concorsi.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti per cui non seguirà alcuna ulteriore comunicazione.

Copia del Bando e informazioni possono essere richiesti all'U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali - Concorsi dell'ULSS n. 14 Strada Madonna Marina 500 - 30019 Sottomarina (VE) tel. 0415534747/746.

Il Bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.asl14chioggia.veneto.it - Avvisi e Concorsi

IL COMMISSARIO Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 294151)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Cardiologia per il servizio di Emodinamica, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (deliberazione n. 159 del 05.03.2015).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dai documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Dipartimento Giuridico Economico - U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - dell'ULSS n. 15 - tel. 0499324267 (dal Lunedì al Venerdì - ore 09.00-13.00).

Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 291807)

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Assistente Amministrativo categoria C.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 154 del 11/02/2015 è indetto Concorso Pubblico per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di Assistente Amministrativo - Categoria C- livello iniziale - Ruolo Amministrativo.

La presente procedura concorsuale è attivata subordinatamente all'esperimento con esito negativo della procedura imposta dagli artt. 30 e 34 bis del d.Lgs. 30.03.2001 n. 165, concernente le disposizioni in materia di mobilità del personale.

Lo stato giuridico ed economico inerente all'incarico messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti normative in materia ed in particolare al D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N".

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

Ai sensi art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi dell'art. 3 co. 6 della Legge n. 15.05.1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE**1. Requisiti generali**

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea o straniero regolarmente soggiornante sul territorio nazionale.

E' abrogato dall'art. 42 decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98 l'obbligo di certificazione di idoneità fisica al lavoro; tuttavia, permane l'obbligo, qualora vi siano esposizioni a rischi professionali, in applicazione delle norme previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Requisiti specifici

a) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, ovvero decreto di equipollenza del titolo conseguito all'estero.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

3. Presentazione della domanda.

La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di

scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate secondo le modalità indicate al punto 3.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

- collegarsi al sito www.ulss16.padova.it ;
 - accedere al link Concorsi e Avvisi Iscrizione on-line concorsi cliccare su "se non sei ancora registrato accedi alla pagina";
1. accedere alla pagina di registrazione ed inserire i dati richiesti. A seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
 2. collegarsi al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi la registrazione;
 3. ricollegarsi al portale www.ulss16padova.iscrizioneconcorsi.it e dopo aver inserito Username e Password sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi.
Il candidato accede così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
 4. proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione";

Il candidato riceverà una mail di "conferma di avvenuta iscrizione", con allegato pdf della domanda che dovrà essere stampata, conservata e firmata.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Nella domanda, da inoltrare con le modalità sopra descritte, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi del Modulo di iscrizione on line.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: concorsi.ulss16@sanita.padova.it

4. Documentazione da inviare a mezzo posta

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno);
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero;

- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta cartacea del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 16, Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la seguente dicitura: "Concorso pubblico per l'assunzione tempo tempo indeterminato di n. 1 Assistente Amministrativo, categoria C.

Costituiscono motivi di esclusione

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

5. Valutazione dei titoli

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001.

Ai sensi dell'art. 8 del predetto decreto, le Commissioni per i titoli dispongono di punti 30. I punti sono così ripartiti:

1. titoli di carriera max p. 15
2. titoli accademici e di studio max p. 4
3. pubblicazioni e titoli scientifici max p. 3
4. curriculum formativo e professionale max p. 8

Titoli di Carriera (max punti 15)

- Sono valutati i servizi resi presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del D.P.R. n. 220/2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso.
- Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali nella categoria di appartenenza (art. 21 co.3 D.P.R. n. 220/2001).

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal contratto collettivo. I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili, le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli Accademici e di Studio (max punti 4)

- I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata relazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Pubblicazioni e Titoli scientifici (max punti 3)

- Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione, tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 11 del DPR 220/2001.

Curriculum Formativo e Professionale (max punti 8)

Sono valutate le attività professionali e di studio formalmente documentate non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Il punteggio attribuito dalla commissione, adeguatamente motivato, è globale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal presente decreto per il profilo o mansioni diverse ridotto del 50%.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE PROVA PRESELETTIVA E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, sarà costituita come stabilito dal combinato disposto di cui agli artt. 6 e 44 del D.P.R. n. 220/2001.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame (artt. 8-43) sono le seguenti:

Prova scritta (max p. 30):

vertente sulla legislazione sanitaria nazionale (D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i.), D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. con riferimenti alla legislazione regionale in materia (in particolare leggi nn. 55 - 56/1994) codice di comportamento dei dipendenti pubblici, elementi di diritto costituzionale e reati contro la pubblica amministrazione; la prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova pratica (max p. 20):

nella consistente nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta anche mediante uso di apparecchiature informatiche.

Prova orale (max p. 20):

vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta. In occasione della prova è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. E' altresì accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua straniera (francese, inglese, tedesco e spagnolo) scelta dai candidati tra quelle indicate nel bando, attraverso la lettura e la traduzione di testi. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il diario e la sede delle prove saranno pubblicati e nel sito internet dell'Azienda www.ulss16.padova.it nella sezione "concorsi e avvisi" almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati saranno comunicati agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

La suddetta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso all'indirizzo e nel giorno e nell'ora indicati.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno quindici giorni prima;
- prova pratica: almeno venti giorni prima;
- prova orale: almeno venti giorni prima.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al conseguimento, nella prova scritta, del punteggio minimo previsto.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica, del punteggio minimo previsto.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Preselezione

In ragione del numero di domande pervenute, l'amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una prova preselettiva mediante quesiti a risposta multipla, che riguarderanno le materie della prova scritta e pratica, come previsto dall'articolo 3 comma 4 del DPR 27.03.2001, n. 220. La preselezione non è prova d'esame.

La commissione predispone trenta quesiti a risposta multipla da porre ai candidati e la prova di preselezione sarà valutata dalla commissione medesima secondo le seguenti modalità:

1. per ogni risposta esatta: 1 punto;
2. per ogni risposta errata: -0.5 punti;
3. per ogni risposta non data: 0 punti.

Fra coloro che avranno raggiunto una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30, saranno ammessi a sostenere le ulteriori fasi del concorso solo i primi 70 candidati - più eventuali pari merito - in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova preselettiva.

Della prova preselettiva viene redatto apposito verbale che verrà inserito quale parte integrante nel verbale del concorso. La votazione della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data, l'ora e la sede di tale prova sarà comunicata tramite pubblicazione nel sito internet dell'azienda www.ulss16.padova.it nella sezione "concorsi e avvisi" almeno quindici giorni prima della data della prova medesima. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicata nella convocazione, ne comporta l'esclusione dal concorso.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.ulss16.padova.it nella sezione "concorsi e avvisi", cui si potrà accedere con le credenziali rilasciate in sede di preselezione e secondo le modalità in quell'occasione indicate.

8. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni. Per quanto riguarda la riserva dei posti, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria e alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il periodo di efficacia della stessa e la sua utilizzazione sono disciplinati dall'art. 18 del D.P.R. n. 220/2001, nonché dalla normativa in vigore per il personale delle Ulss e delle Aziende Ospedaliere.

9. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE CONFERIMENTO DEL POSTO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda Ulss 16, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine fissato per la presentazione della documentazione, non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione de rapporto stesso.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'ULSS 16, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

11. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C. Amministrazione - Ufficio Concorsi - Via Enrico degli Scrovegni, 14 - 35131 PADOVA - Telefono 049/8218208,1540.

Il presente bando è pubblicato all'albo dell'Azienda e sul sito internet aziendale www.ulss16.padova.it, alla sezione "concorsi e avvisi".

Esente da bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Il Direttore Generale Dott. Urbano Brazzale

(Codice interno: 294197)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per collaboratore amministrativo professionale - statistico.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 211 del 05.03.2015 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - via Albere - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente entro il **ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 294219)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per dirigente medico - disciplina di cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 212 del 05.03.2015 è indetto il suddetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato presso questa ULSS.

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore Generale dell'ULSS 17 - via Albere - 35043 MONSELICE - dovrà pervenire perentoriamente **entro il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sul BUR della Regione Veneto.**

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità all'avviso.

Per ricevere copia integrale del presente avviso rivolgersi all'ULSS 17 - U.O.C. Gestione del Personale - Monselice - tel. 0429/788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 oppure consultare il sito internet: www.ulss17.it - area concorsi e avvisi.

Il Direttore Generale

(Codice interno: 290846)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Unità Operativa Complessa di Pediatria.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo n. 45 del 24.02.2015, è indetto avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE DI UNITA' OPERATIVA COMPLESSA**"PEDIATRIA"****(Ruolo: Sanitario; Profilo Professionale: Medico; Disciplina: Pediatria)**

L'incarico, che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o periodo più breve conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.03.2013, avente ad oggetto "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella Legge 8 novembre 2012 n. 189".

L'Azienda garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 29/1993 e del D.Lgs. n. 165/2001.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico dirigenziale è caratterizzato da specifiche competenze professionali e da competenze atte a garantire le funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, nell'ambito degli indirizzi programmatori internazionali, nazionali e regionali e degli indirizzi operativi e gestionali aziendali.

Come previsto dal vigente Atto aziendale, accanto alle competenze proprie dei pubblici dipendenti, descritte nel vigente "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", le competenze richieste al dirigente per lo svolgimento delle funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata sono: l'esercizio della leadership, l'adesione alle strategie aziendali e il concorso al loro sviluppo, la gestione delle risorse umane e delle altre risorse per gli aspetti di competenza, lo sviluppo delle alleanze con tutte le componenti del sistema socio-sanitario regionale (per esempio, altre strutture aziendali ospedaliere, distrettuali e della prevenzione, medici convenzionati, strutture accreditate) e la gestione dei processi necessari per una erogazione appropriata delle prestazioni assistenziali (sicura, efficace, efficiente e sostenibile).

L'incarico dirigenziale richiede inoltre specifiche competenze professionali relative agli ambiti previsti dall'attuale normativa che regola l'ordinamento didattico della scuola di specializzazione in pediatria. In particolare, sono richieste competenze relative all'assistenza al neonato sano e patologico, ivi inclusa l'emergenza, la terapia intensiva neonatale, il trasporto del neonato e il follow-up.

Al dirigente è richiesto di garantire che le strutture aziendali (ospedaliere e territoriali) siano in grado di svolgere i compiti assistenziali affidati dalla vigente programmazione con la DGRV n. 2122 del 19 novembre 2013 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate". Tale programmazione regionale attribuisce all'ospedale di Rovigo il ruolo di hub a valenza provinciale e all'ospedale di Trecenta il ruolo di nodo di rete con specificità del Polesine, con due punti nascita distinti presenti in entrambi gli ospedali e con la funzione di patologia neonatale presso l'ospedale di Rovigo. In tale prospettiva, il dirigente dovrà essere in possesso di documentata e rilevante esperienza maturata in contesti assistenziali neonatologici di medie o grandi dimensioni, con particolare riferimento all'attività svolta nell'ultimo quinquennio.

Particolare attenzione deve essere inoltre posta sui seguenti temi:

- esplicito approccio di Health Technology Assessment per la valutazione di procedure, attrezzature, dispositivi e materiali di consumo;
- integrazione operativa con le altre strutture aziendali per razionalizzare l'uso di personale, spazi, apparecchiature e materiali di consumo;
- integrazione dell'attività svolta dalla struttura nel quadro dei percorsi assistenziali aziendali, anche attraverso la definizione condivisa di specifici documenti di indirizzo clinico-organizzativo in grado di coordinare le attività della struttura affidata con quelle svolte dalle altre strutture aziendali, dalle altre strutture pubbliche e private afferenti agli ambiti territoriali ottimali, dagli specialisti ambulatoriali interni convenzionati e dalla pediatria di libera scelta convenzionata sul territorio;

- gestione integrata dei volumi di attività per specifiche prestazioni, finalizzata al mantenimento di un'adeguata professionalità delle strutture aziendali e dei singoli professionisti coinvolti.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 08.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio;
- c) età: la partecipazione agli avvisi non è soggetta a limiti di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente;
- d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- e) non essere stati dispensati/licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Pediatria o discipline equipollenti, e specializzazione nella disciplina di Pediatria o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Pediatria. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30.01.1998;
- d) *curriculum* ai sensi dell'art. 8 del DPR 484/97 e della DGR n. 343 del 19.03.2013, in cui sia documentata una specifica attività professionale, scientifica, didattica ed adeguata esperienza nella disciplina, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
- e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte su carta semplice secondo lo schema allegato in calce, e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO;

- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: asl18.rovigo@actaliscertymail.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella postale elettronica certificata personale.

Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione devono essere allegati **esclusivamente in formato PDF**. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare. La domanda dovrà essere sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;
- firma digitale.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. di essere iscritto all'albo dell'ordine professionale;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000 la firma in calce alla domanda non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella

domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
2. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
3. *curriculum* formativo e professionale, redatto su carta semplice, in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice;
4. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione del *curriculum*;
5. fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
6. un elenco dettagliato in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Non è ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri i concorsi-avvisi banditi da questa Azienda.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque presentate, possono essere prodotto in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge, o in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (vedi allegato C). Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I titoli devono essere posseduti in originale o copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Nel caso di autocertificazione si deve produrre copia fotostatica non autenticata dei titoli e delle pubblicazioni, accompagnati da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" che ne attesti la conformità all'originale (art. 47, DPR 28.12.2000 n. 445), di cui si allega schema esemplificativo - *allegato C*.

Le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 devono essere sempre accompagnate, se non sottoscritte in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. D) della Legge n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio saranno comunicati, mediante pubblicazione sul sito internet aziendale, almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio.

La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati e ad un colloquio con gli stessi e formulerà una graduatoria di merito. La Commissione presenterà poi al Direttore Generale una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

I punti a disposizione della Commissione sono 80, di cui 50 relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La Commissione nell'analisi dei *curricula* terrà conto dei titoli professionali posseduti dai candidati, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato.

Per la **valutazione del curriculum** la Commissione ha a disposizione 50 punti con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- c) alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base di attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- d) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- e) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- f) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo, con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di almeno 21/30.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicati ai candidati a cura dell'apposita Commissione, almeno quindici giorni prima, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati che non si presentassero a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati presentatisi al colloquio, la relazione della Commissione, saranno pubblicati, prima della nomina, sul sito internet dell'Azienda.

Inoltre, saranno pubblicati sul medesimo sito la nomina della Commissione esaminatrice e le eventuali motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale, qualora intendesse nominare uno dei due candidati che non ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa sarà effettuata dal Direttore Generale, che individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione sopraccitata. L'individuazione potrà riguardare, sulla base

di analitica motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data della nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 13 settembre 2012, n. 158, convertito dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189.

La conferma al termine del periodo di prova, l'eventuale proroga dello stesso nonché l'esito definitivo, sarà disposta dal Direttore Generale sulla base di una relazione del Direttore Sanitario, redatta sulla base degli elementi di valutazione previsti dalla norma citata.

L'Azienda, in caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato, non intende procedere alla sostituzione, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e, pertanto, in tal caso procederà ad indire un nuovo avviso.

L'incarico potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, per lo stesso periodo o per periodo più breve.

Il rinnovo o il mancato rinnovo saranno disposti con motivato provvedimento del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite.

L'incarico comporta l'obbligo di un rapporto esclusivo con l'Azienda ULSS 18 di Rovigo e pertanto è incompatibile con ogni altro rapporto di lavoro, dipendente o in convenzione, con altre strutture pubbliche o private.

Il trattamento economico è quello stabilito dalle disposizioni di cui al vigente CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS 18 di Rovigo, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet dell'Azienda.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

NORME FINALI

La presente procedura si concluderà entro dodici mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa in materia per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie ed in particolare al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR n. 484/1997 e alla D.G.R. n. 343 del 19.03.2013.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi - di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-0425/393656).

Il presente bando è pubblicato sul sito Internet di questa Azienda: www.azisanrovigo.it

Il Direttore Generale Dr. Orsini Arturo

(seguono allegati)

ALLEGATO A)**FAC-SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____, nato a
_____ il _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un
incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Pediatria**,
indetto con decreto del Direttore Generale n. del
....., da codesta Azienda ULSS.

**Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque
rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad
essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate
nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici
conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni
non veritiere,**

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere
in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
_____);

- 2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);
- 3) di non aver mai riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
- 4) di essere in possesso della laurea in _____ conseguita in data _____ presso l'Università di _____;
- 5) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso l'Università di _____;
- 6) di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei Medici al n. ____ della Provincia di _____ dal _____ o nel corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 7) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;
- 8) di aver prestato i seguenti servizi _____, da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);
- 9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

10) a. di essere in possesso, secondo le disposizioni contenute negli artt. 5 e 10 del D.P.R. 10/12/1997 n. 484, di un'anzianità di servizio di almeno sette anni, di cui cinque nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente) e della specializzazione nella disciplina di _____ ovvero nella disciplina di _____ (equipollente)
ovvero

di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno dieci anni nella disciplina di _____;

11) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

12) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap _____ Tel. _____.

Indirizzo mail: _____ Indirizzo PEC: _____

Alla presente allega :

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, certificata dal Direttore Sanitario;

- Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia (fronte/retro) firmata di valido documento di riconoscimento.

Data _____ Firma _____

**LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E
LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE
DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI
ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE
SOSTITUISCONO.**

ALLEGATO B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Pediatria**, indetto con decreto del Direttore Generale n. del, da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____ a _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in

Conseguita presso

In data voto

Specializzazione in

Conseguita presso

In data

Della durata di anni

(specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368).

Ulteriori titoli di studio

Conseguiti presso

In data

Della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)

Conseguito presso

In data durata

SERVIZI SVOLTI

Presso la struttura pubblica e/o privata

(Indicare esattamente la denominazione, l'indirizzo e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....
.....
.....
.....

Contratto di lavoro:

SUBORDINATO, a tempo indeterminato/determinato, in qualità di Dirigente Medico, disciplina, n. ore settimanali

SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo indeterminato/determinato/provvisorio/sostituto, branca di assegnazione, n. ore settimanali

LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di n. ore settimanali/mensili

CO.CO.CO, in qualità di n. ore settimanali/mensili

BORSISTA, in qualità di n. ore settimanali/mensili

ALTRO

Durata: dal (gg/mm/aa)..... al (gg/mm/aa).....

Eventuali periodi di aspettativa senza assegni

Altro

Eventuale causa di risoluzione del contratto

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento: n. data

.....
.....
**TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE
LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO
L'ATTIVITÀ E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI
EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME**
.....
.....
.....
.....

**POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E
COMPETENZE** (indicare anche eventuali specifici ambiti di
autonomia professionale con funzioni di direzione – **allegare una
casistica** di specifiche esperienze e attività professionali svolte,
referita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario
**sulla base delle attestazioni del Direttore del competente
dipartimento o unità operativa di appartenenza**)
.....
.....
.....
.....

ATTIVITÀ DIDATTICA presso corsi di studio per il
conseguimento di diploma universitario, di laurea o di
specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di
personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento del Diploma di
.....

Presso Ente, sede di
materia insegnata

Per tot. n. ore dal (gg/mm/aa) al
(gg/mm/aa)

**SOGGIORNI DI STUDIO o di addestramento professionale per
attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o
estere di durata non inferiore ad un anno (esclusi i tirocini
obbligatori)**

Presso (indicare esattamente la struttura
pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di
..... dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)
.....

**ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO Corsi, congressi, convegni,
seminari, anche effettuati all'estero**

Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al
corso/congresso/convegno/seminario

Titolo del corso

Ente Organizzatore..... Indirizzo

Data di svolgimentoore complessive

(Ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

PUBBLICAZIONI edite a stampa (allegare quelle ritenute più
significative, in originale o in copia conforme all'originale)

ULTERIORI ATTIVITA'

.....

.....

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

ALLEGATO C)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio per un incarico di **Direttore di Unità Operativa Complessa di Pediatria**, indetto con decreto del Direttore Generale n. del, da codesta Azienda ULSS,

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a il _____ a _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data _____ Firma _____

La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(Codice interno: 291696)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Bando di Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista, cat. D.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 715 del 28.11.2014, è indetto concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO**ORTOTTISTA - CAT. "D".**

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area del Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 09.05.1994, n. 487, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale", nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.Lgs. n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Il posto a concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA., essendosi determinata una somma di frazioni di riserva superiore/pari all'unità, in applicazione dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010. Nel caso non vi sia alcun candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti, ai sensi del D.P.R. 27.03.2001, n. 220:

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.

b) Idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.

Requisiti specifici

a) Diploma Universitario di Ortottista - Assistente di Oftalmologia - D.M. n. 743 de 14 settembre 1994, ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27 luglio 2000), laurea in Ortottica e assistenza Oftalmologia (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di Oftalmologia) classe L/SNT 2 secondo D.M. 270/2004;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella gazzetta ufficiale.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso stesso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 220/2001, e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39 del D.P.R. n. 445/2000), vanno indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, e devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data e ora dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 DEL 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
10. la lingua straniera scelta: francese o inglese, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
2. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizi prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del D.P.R. 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

- a) fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

- b) fotocopia semplice dell'originale

- c) con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di

seguito riportati:

1. ALLEGATO A (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, ecc.;
2. ALLEGATO B per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
3. ALLEGATO C per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di

merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da

una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: <http://www.funzionepubblica.gov.it/> selezionando dal menu: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio
- c) 2 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici
- d) 10 punti per il curriculum formativo e professionale

In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:

- a) Titoli di carriera - punti 15

Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione, oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del D.P.R. 220/2001;

- b) Titoli accademici e di studio - punti 3

I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del D.P.R. 220/2001;

c) Pubblicazioni e titoli scientifici - punti 2

Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11 lett. c) del D.P.R. 220/2001;

d) curriculum formativo e professionale - punti 10

Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, del D.P.R. 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione Esaminatrice viene nominata ai sensi del D.P.R. 220/2001.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 3 del D.P.R. 220/2001 e più precisamente:

- Prove scritte: su materie attinenti al profilo professionale di Ortottista, che possono consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- Prova orale: vertente sulla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore Generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla SOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

I candidati vincitori saranno tenuti altresì, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda ULSS 18.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393656).

IL DIRETTORE GENERALE Dr. Arturo Orsini

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - ROVIGO

Il/la sottoscritto/a chiede di poter partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario ORTOTTISTA Cat. "D", indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di essere nato/a a il e di risiedere a Via n.;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di(2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data

- di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (inglese o francese):.....;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari:
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig.

Via

CAP Comune

Prov. TELEFONO

Data

Firma

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO
ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- (1) Ovvero, indicare la nazionalità;
- (2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo,
indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste
medesime;
- (3) in caso affermativo, specificare quali;
- (4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali
motivi di cessazione.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario ORTOTTISTA Cat. "D",

Il/la sottoscritto/a, nato/a il, a, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)

Data

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario ORTOTTISTA Cat. "D",

Il/la sottoscritto/a....., nato/a il
.....a

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 293919)

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Avviso Pubblico per l'assunzione a tempo determinato di Dirigenti Medici - disciplina di Geriatria.

Per i requisiti di ammissione si fa riferimento al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade alle **ore 12.00 del 20° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni e per ottenere copia integrale dell'avviso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 20 - Verona (Tel. 045-8075813).

L'avviso e il facsimile della domanda di partecipazione è altresì disponibile sul sito Internet www.ulss20.verona.it, nella sezione "concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE Dott. M. Giuseppina Bonavina

(Codice interno: 292902)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina di patologia clinica (laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia).

In esecuzione della deliberazione in data 07.11.2014, n. 484, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO**disciplina: patologia clinica (laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia)****(area: medica diagnostica e dei servizi)**

(ruolo: sanitario - profilo professionale: medici)

L'espletamento del presente concorso è subordinato all'esito negativo degli adempimenti previsti dagli artt. 30 e 34-bis del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il rapporto di lavoro è esclusivo, fatto salvo quanto disposto dall'art. 15-quater, comma 4, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, come sostituito dall'art. 2-septies del D.L. 29.3.2004, n. 81, convertito con modificazioni in legge 26.5.2004, n. 138.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e al D.P.R. 10.12.1997, n. 484.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, è altresì garantita l'osservanza delle norme a favore di particolari categorie di cittadini, per quanto concerne la riserva di posti nei pubblici concorsi.

- REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica)

Inoltre, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., possono altresì partecipare al concorso:

- I cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- I cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio.

c) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, come stabilito dai Decreti del Ministero della Salute 30.1.1998 e 31.1.1998, e successive modificazioni.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 della Regione Veneto - Bussolengo (VR), devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo consecutivo a quello della data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al Servizio Gestione Risorse Umane dell'ULSS - Via C. A. Dalla Chiesa, 37012 Bussolengo (VR)**.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considera no prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Inoltre, le domande di ammissione possono essere presentate anche al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): **protocollo@cert.ulss22.ven.it**.

Si precisa che la validità di tale invio, come stabilito dalla vigente normativa in materia, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra indicato.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso di mobilità di cui trattasi, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda ULSS.

La sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso in oggetto, inviata tramite PEC, deve essere effettuata con uno dei seguenti metodi:

- a) Sottoscrizione effettuata tramite firma digitale;
- b) Sottoscrizione effettuata mediante carta d'identità elettronica o carta nazionale/regionale dei servizi;
- c) Identificazione del candidato da parte del sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 82/2005);
- d) Identificazione del candidato da parte del sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale PEC.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini della presente pubblica selezione:

- 1) tutti i documenti dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
- 2) i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
- 3) tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
- 4) per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
10. la condizione prevista dall'art. 20 della legge 5.2.1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, i seguenti documenti:

- 1) autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

2) autocertificazione relativa al possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ovvero specializzazione in disciplina equipollente o affine, o titolo sostitutivo, ex art. 56, secondo comma, del D.P.R. 483/1997;

La dichiarazione sostitutiva della certificazione suddetta dovrà indicare la durata del relativo corso nonché se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.Lgs. 8.8.1991, n. 257, ovvero dal D.Lgs. n. 368/99;

3) autocertificazione relativa all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;

4) tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (relativamente a servizi, specializzazioni, pubblicazioni, ecc....);.

5) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;

6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella assunzione. Ove non allegati o non regolari, ovvero non autocertificati ai sensi della normativa vigente, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

7) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

8) copia fotostatica del codice fiscale;

9) copia fotostatica di un documento di identità.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, e di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, il possesso dei titoli di cui ai punti 1), 2), e 3) deve essere tassativamente autocertificato.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

In ottemperanza alle citate disposizioni l'Amministrazione non può accettare certificazioni rilasciate da altre Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4) conseguiti presso una Pubblica Amministrazione devono essere tassativamente autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le relative autocertificazioni, che possono essere rese contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A), devono riportare il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci e devono inoltre contenere gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, ecc...), o, comunque, indispensabili affinché l'Amministrazione possa eventualmente acquisire d'ufficio le informazioni oggetto dell'autocertificazione.

Non potranno essere accettate, e pertanto non formeranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni relative al possesso dei suddetti titoli in luogo dell'autocertificazione resa dal candidato.

I titoli di cui al punto 4), **conseguiti presso soggetti privati**, possono invece essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero anche in fotocopia, muniti di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato, attestante che la copia allegata è conforme all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

Tale dichiarazione potrà essere resa anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Nel caso in cui il candidato non possa produrre le fotocopie dei suddetti titoli con le modalità sopra descritte, può dichiararne il possesso (**ad esclusione delle pubblicazioni, che ai fini della valutazione non possono essere autocertificate**) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Tali dichiarazioni devono essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Dette dichiarazioni (ivi comprese quelle contenute nel curriculum formativo e professionale) dovranno inoltre riportare tassativamente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, pena la mancata

valutazione dei titoli ivi dichiarati, e potranno essere rese anche contestualmente all'istanza secondo lo schema esemplificativo di cui all'allegato A).

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione dal presente concorso:

- il mancato possesso di uno o più dei requisiti di partecipazione previsti nel presente bando;
- la mancata sottoscrizione autografa della domanda di partecipazione;
- il mancato rispetto del termine di scadenza indicato nel presente bando;
- il mancato rispetto delle modalità per l'invio e la compilazione della domanda di partecipazione;
- la presentazione di dichiarazioni false o mendaci.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale ed è notificata agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

- VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R.10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10
- b) titoli accademici e di studio: 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d) curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Servizio sanitario nazionale, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto

per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, che devono essere editate a stampa, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate ai sensi della normativa vigente nonché del presente bando.

- COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE DI ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata indisponibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 57 del Decreto legislativo n. 165/2001.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del D.P.R. n. 483/1997, avranno luogo presso il Centro Polifunzionale dell'U.L.S.S. n. 22 -Servizio del Personale- Via Gen. C.A. Dalla Chiesa, Bussolengo- con inizio alle ore 12.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ove la commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di

espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore Generale. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

Si precisa che l'assunzione dei vincitori sarà effettuata compatibilmente con le disposizioni statali e regionali vigenti in materia di personale.

- ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ASSUNZIONE

Il candidato vincitore del concorso, e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo, sono tenuti, prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro, a produrre i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando, fatte salve le disposizioni vigenti in tema di dichiarazioni sostitutive.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda U.L.S.S. prima dell'immissione in servizio.

E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto individuale di lavoro.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria rimane efficace per un termine di anni tre dalla data della pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno il rapporto di lavoro del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, il conferimento dei dati personali da parte del candidato, che saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente concorso e dell'eventuale successiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del sopracitato D.Lgs. 196/2003; tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, titolare del trattamento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando di concorso rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - Tel. 045/6712359; 6712360; 6712331.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono altresì disponibili sul seguente sito Internet:

www.ulss22.ven.it, nella sezione "bandi di concorso".

Il Direttore generale avv.to Alessandro Dall'Ora

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 22
Via C.A. Dalla Chiesa

37012 – BUSSOLENGO (VR)

(cognome) _____ (nome) _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico – disciplina _____ di _____ indetto da _____ codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _____;
- b) di essere di stato civile: _____ (figli n. _____);
- c) di (barrare la casella interessata)
essere in possesso della cittadinanza italiana
essere in possesso della cittadinanza _____ ;
- d) di (barrare la casella interessata)
essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
non essere iscritto nelle liste elettorali _____ (1);
- e) di (barrare la casella interessata)
avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, perché in servizio a tempo indeterminato presso codesta Azienda U.L.S.S.;
non avere diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
- f) di avere il seguente codice fiscale _____;
- g) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- h) di (barrare la casella interessata)
avere riportato condanne penali _____ (2)
non avere riportato condanne penali;
- i) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito in data _____ presso _____;
- l) di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione _____
conseguito in _____
data _____ presso _____;
- m) di essere iscritto al n. _____ dell'albo dell'ordine/collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ a decorrere dal _____;
- n) di (barrare la casella interessata e compilare in caso di servizio presso pubbliche amministrazioni)

avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3):

- nel profilo professionale di _____, a tempo a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica

Amministrazione: _____,

usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per

_____ (indicare il motivo)

(barrare inoltre la casella interessata se il servizio è stato svolto presso Enti del Servizio sanitario nazionale)

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R.

20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

- nel profilo professionale di _____, a tempo a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica

Amministrazione: _____,

usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per

_____ (indicare il motivo)

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R.

20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

- nel profilo professionale di _____, a tempo a tempo determinato, con rapporto di indeterminato - a tempo lavoro pieno - a tempo parziale (n. _____ ore settimanali), con effetto dal _____ e fino al _____ presso la seguente Pubblica

Amministrazione: _____,

usufruendo dei seguenti periodi di aspettativa:

da _____ a _____ per

_____ (indicare il motivo)

non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761

ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R.

20.12.1979, n. 761, e si precisa che la misura della riduzione del punteggio di anzianità è di _____;

non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- o) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti/autocertificazioni false o viziate da invalidità non sanabile.

Dichiara altresì, ai fini della valutazione di merito, di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

—

—

—

—

Le dichiarazioni sopraindicate, da utilizzare per autocertificare eventuali titoli dei quali il candidato non possa produrre le fotocopie, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei titoli ai quali si riferiscono (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, ecc...), pena la mancata valutazione dei titoli stessi.

Dichiara infine di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ex D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____ Via _____ (C.A.P. _____)
Comune _____ Provincia _____ (Tel. _____)

Data _____

firma (4)

- _____
- (1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
 - (2) in caso affermativo specificare quali.
 - (3) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale e la disciplina, se il servizio è stato prestato a tempo pieno o a tempo definito, a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, nonché gli eventuali motivi di cessazione.
 - (4) la firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione delle domande. Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, alla stessa dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO B):

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE VENETO

AZIENDA SANITARIA - U.L.S.S. N. 22

*** Servizio Gestione Risorse Umane ***

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni ovvero di atto di notorietà

(DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

in via _____ n° _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000

inoltre dichiara

- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

- che _____ allegat___ titol___ di studio/attestati di corsi d'aggiornamento

è/sono conform___ all'originale in mio possesso;

- che _____ allegat___ pubblicazion___ di _____

è/sono conform___ all'originale in mio possesso

Quanto sopra viene dichiarato essendo a conoscenza:

- delle disposizioni di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, circa le pene stabilite per le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi;
- del fatto che qualora dal controllo della dichiarazione sostitutiva emerga la non veridicità del contenuto della stessa, il dichiarante decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 del 28.12.2000.

1 sottoscritt_ autorizza, inoltre, ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675, l'Amministrazione dell'U.L.S.S. n. 22 di Bussolengo al trattamento di tutti i dati personali contenuti nella dichiarazione sostitutiva che precede, ai fini del rapporto di lavoro con codesta Azienda Sanitaria.

_____, _____
IL DICHIARANTE

Documento esente da autentica di firma ai sensi dell'art. 3 - comma 10 - della Legge 15.5.1997 n. 127.

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.

In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;

- profilo professionale e categoria;

- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);

- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);

- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

(Codice interno: 294057)

AZIENDA ULSS N. 22, BUSSOLENGO (VERONA)

Richiesta pubblicazione graduatoria concorso pubblico.

Concorso pubblico n. 1 posto di dirigente medico disciplina di oftalmologia (graduatoria approvata con deliberazione 11.06.2012, n. 261):

1. Panozzo Giacomo 89,978
2. Mansoldo Caterina 85,245
3. Pizzi Rachele 84,850
4. Malagoli Anna 79,944
5. Passilongo Mattia 76,965
6. Sbabo Arianna 74,063
7. Spinelli Chiara 73,705
8. Martini Gaia 73,621
9. Di Bastiano Rachele 71,180
10. Cipolla Stefano 70,322
11. Angora Carmine 68,724

Il Direttore generale avv.to Alessandro Dall'Ora

(Codice interno: 294192)

COMUNE DI LASTEBASSE (VICENZA)

Bando di selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 operaio specializzato/tecnico - manutentore cat.B3 a tempo pieno con contratto e tempo indeterminato - AVVISO DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA.

Si fa riferimento al bando di selezione pubblica pubblicato in data 13.01.2015 con scadenza di presentazione delle domande il 13.03.2015 per comunicare quanto segue:

Le procedure selettive sono sospese.

Resta ferma la scadenza di presentazione delle domande al 13.03.2015.

Il procedimento è sospeso viste le previsioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 (L.190-2014).

Tutte le successive comunicazioni relative alla procedura di che trattasi saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune:
www.comune.lastebasse.vi.it

Il Segretario Comunale dott. Massimo Candia

(Codice interno: 293694)

IPAB CASA DI RIPOSO DI ASIAGO, ASIAGO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna n. 1 funzionario amministrativo Cat. D3.

La Casa di Riposo di Asiago, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente, intende valutare la possibilità di utilizzare l'istituto di mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs 165/2001, come modificato dalla legge n. 114/2014, per l'eventuale copertura di n. 1 posto di Funzionario amministrativo Cat. D3 con possibile incarico di posizione organizzativa di Segretario-direttore.

Possono presentare domanda tutti coloro che alla data della scadenza del presente avviso sono in servizio a tempo indeterminato presso un' IPAB o una Pubblica amministrazione individuata dall'art.1 comma 2 D.L.gs 165/2001 e .s.m.i. con inquadramento nella Cat. D3 - area amministrativa.

L'avviso è consultabile sul sito internet www.casariposoasiago.it nella sezione Amministrazione Trasparente/bandi di concorso.

Scadenza ore **12,00 del 15.4.2015**

Presidente Sandro Rigoni

(Codice interno: 293896)

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "istruttore direttivo area servizi tecnici - qualita' - sicurezza".

E' indetto un concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e a tempo indeterminato di "Istruttore direttivo area servizi tecnici - qualita' - sicurezza", categoria D posizione economica 1^a del CCNL Regioni - Enti Locali.

Scadenza domande: entro le **ore 12:00 del giorno lunedì 20 aprile 2015**; il termine è perentorio e non fa fede la data del timbro postale di invio.

Titolo di studio richiesto: Laurea in classi L-7, L-9, L-17, SNT4, o titolo equipollente.

Per informazioni: www.casamarani.it sezione gare e concorsi, o tel. 0422608754.

Il Segretario-Direttore Dr. Daniele Dal Ben

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 294231)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto 5 in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 563-610 di Ha 40.38.35 in località Contarina in comune di Porto Viro (RO).

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO**SEZIONE DI ROVIGO****AVVISO PUBBLICO****Si rende noto**

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. n. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti relative al Lotto 5 in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 563-610 di Ha 40.38.35 in località Contarina nel territorio comunale di Porto Viro (RO), mediante procedura ristretta (licitazione privata).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli (imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c., di età compresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda - L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013);
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82)
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82)

MODALITA' PRESENTAZIONE ISTANZE

I soggetti sopra individuati possono presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree demaniali suddette. Sono esclusi i soggetti che, negli ultimi 6 anni, per inadempimento degli obblighi derivanti dalla concessione di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi dei quali erano titolari, siano stati destinatari di un provvedimento dell'Amministrazione concedente di decadenza della concessione stessa, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B** al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 20.04.2015**. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto alla voce **CANONE**, sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i., da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

Nel caso, in cui i "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali (**Allegato B**) e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda (L.R. n. 26/2014, L.R. n. 40/2003, Reg. CE 1305/2013), abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato alla voce **CANONI**. Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sotto.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982** (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva procedura ristretta (licitazione privata), della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora l'istanza sia ammissibile, apposita lettera di invito.

Alla richiesta e alle dichiarazioni suddette **dovrà** essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione sotto indicata comprovante il possesso dei requisiti sotto elencati (**Allegato B**):

• **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Giovane Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto:**

iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

• **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

- ◆ iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;
- ◆ fotocopia del documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni;
- ◆ autocertificazione che il giovane agricoltore si insedia per la prima volta in un'azienda agricola e che possiede i requisiti comprovanti il possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali come meglio specificati nell'Allegato B).

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le domande avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

CANONE

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,01 per ha, per un totale di **Euro 1.252,29** aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi foglio condizioni **Allegato A)**

PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.Lgs. 196/2003 s.m. e i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Viro (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente bando (Allegato B);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico 0425/397207

IL DIRETTORE - Dott. Ing. Umberto Anti

ALLEGATO A)**REGIONE DEL VENETO****giunta regionale
SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO
SEZIONE DI ROVIGO
CONDIZIONI GENERALI**

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi liberamente nascenti nell'area identificata nel Lotto 5 in sx del fiume Po di Venezia fra gli stanti 563-610 di Ha 40.38.35 in località Contarina nel territorio comunale di Porto Viro (RO).

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni sei con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno due volte l'anno** e cioè in primavera e in autunno, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, anche se non materialmente allegate, le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi.

A garanzia di eventuali danni alle opere idrauliche e del rispetto delle presenti condizioni e degli obblighi che deriveranno dal Disciplinare di concessione, il Concessionario dovrà costituire apposita **Polizza Fidejussoria a favore dell'Autorità Idraulica A.I.P.O** per tutta la durata della concessione e per l'importo di **€uro 10.000,00 (diecimila/00)**. Detta Polizza verrà svincolata 90 (novanta) giorni dopo il termine naturale della concessione stessa qualora nulla-osti da parte dell'A.I.P.O.)

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

INFORMATIVA

L'Autorità Idraulica A.I.P.O Ufficio Periferico di Rovigo non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali, in quanto la superficie produttiva delle pertinenze demaniali oggetto di concessione è ottenuta da misurazioni effettuate direttamente sul posto, senza riferimenti ai mappali.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo.

ALLEGATO B)

DOMANDA DI CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE AD USO SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI COSTITUENTI IL LOTTO 5 IN SX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 563-610 DI HA 40.38.35 IN LOCALITA' CONTARINA IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

Alla Regione Veneto
Sezione Bacino Idrografico Adige Po
Sezione Di Rovigo
Viale della Pace 1/D
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____

(cognome e nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Tel. n. _____ fax n. _____ e-mail _____

Cellulare _____ pec _____

In qualità di:

 Proprietario; Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____ con sede in

via _____ Tel. _____ Fax: _____ Cellulare

_____ Pec _____

 Altro, specificare _____**CHIEDE**

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, LOTTO 5 IN SX DEL FIUME PO DI VENEZIA FRA GLI STANTI 563-610 DI HA 40.38.35 IN LOCALITA' CONTARINA IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla domanda sopra esposta, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

di essere:

GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO AI SENSI DELL'ART. 2135 C.C. E DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI:

- 1) **avere età compresa tra i 18 anni (compiuti) ed i 40 anni (non ancora compiuti);**
- 2) **possedere la licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti:**

possesso di titolo di studio attinente il settore agrario, agro alimentare, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario, attestato di frequenza di corsi di formazione riconosciuti dalla Regione finalizzati al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente, il corretto uso dei fertilizzanti e dei prodotti per la protezione delle piante e l'applicazione delle norme obbligatorie in agricoltura;

- 3) **condurre un'azienda agricola iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario;**

- 4) **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola risultando alternativamente (vedi NOTA):**

- a) **titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;**
- b) **contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;**
- c) **socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola. (In società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria).**

NOTA: Per le aziende individuali, di cui alla lettera a), la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, di cui alla lettera c), la data di assunzione della qualità di capo azienda, coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C. E DEL D. LGS. 99/2004 E DELLA L. 203/82

nonché di voler esercitare:

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (c. 4 bis, dell'art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO
- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
- PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
- mappali n. _____ foglio _____
- mappali n. _____ foglio _____
- AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
- mappali n. _____ foglio _____
- mappali n. _____ foglio _____
- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica n. _____)
- DI VOLER MANIFESTARE L'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA (LICITAZIONE PRIVATA) PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI CUI AL PRESENTE AVVISO IN QUALITÀ DI IMPRENDITORE AGRICOLO/SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO AI SENSI DELL'ART 2135 C.C., DEL D. LGS. 99/2004, DELLA L. 203/82.**
- DI AVER PRESO VISIONE DEI LUOGHI INTERESSATI DALLO SFALCIO**

Barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre.

ELENCO ALLEGATI

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al punto 2) della dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di giovane imprenditore.

Data _____

Firma richiedente

I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per le finalità specifiche del procedimento per il quale sono dichiarati e comunque nel rispetto del D.Lgs n.196/03.

A tal fine se ne autorizza il trattamento da parte della Regione del Veneto.

Data _____

Firma richiedente

D.Lgs n.196/03 Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

(Codice interno: 294146)

AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ESU), PADOVA

Gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura e posa in opera di arredi fissi e mobili, elettrodomestici, accessori, ecc. per la messa in funzione di due residenze universitarie.**BANDO DI GARA D'APPALTO****Lotto 1 CUP: E96D15000360001 - CIG: 61686692B2****Lotto 2 CIG: 6168679AF0**

Forniture

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** ESU DI PADOVA - Via San Francesco 122 - 35121 Padova - ItaliaTelefono +39 049 8235611 Telefax +39 0498235663 - posta elettronica **esu@cert.esu.pd.it** indirizzo internet (url) **www.esupd.gov.it**.

Ulteriori informazioni, sono disponibili presso l'indirizzo sopra indicato. Tutti i documenti di gara sono scaricabili all'indirizzo internet di cui sopra. Le offerte vanno inviate all'indirizzo postale di cui sopra.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività**Organismo di diritto pubblico: Diritto allo studio universitario. L'amministrazione aggiudicatrice non acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici.****SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO****II.1) Descrizione**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Gara a procedura aperta per l'appalto della fornitura e posa in opera di arredi fissi e mobili, elettrodomestici, accessori, ecc. per la messa in funzione di due residenze universitarie.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Forniture - Luogo di consegna ed esecuzione: Padova Codice ISTAT 028060.

II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Fornitura e posa in opera di arredi fissi e mobili, elettrodomestici, accessori, ecc. per la messa in funzione di due residenze universitarie.

II.1.6) CPV : Oggetto principale: 39290000-1.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici

II.1.8) Divisione in lotti: SI

II.1.9) Ammissibilità di varianti: SI

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore stimato, IVA esclusa,

Lotto 1 - Euro 509.007,72 di cui Euro 1.225,72 per oneri di sicurezza interferenziali

Lotto 2 - Euro 364.802,72 di cui Euro 975,72 per oneri di sicurezza interferenziali

II.2.2) Opzioni: NO.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla stipula del contratto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: A norma art. 75 D.lgs 12 aprile 2006 n. 163.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Lotto 1 Fondi propri di bilancio e cofinanziamento MIUR - Lotto 2 Fondi propri di bilancio.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: A norma art. 37 D.lgs 12 aprile 2006 n. 163.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: A norma art. 38 D.lgs 12 aprile 2006 n. 163. La conformità ai requisiti sarà attestata in sede di gara da dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: La conformità ai requisiti sarà attestata in sede di gara da dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Come specificato nel Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: La conformità ai requisiti sarà attestata in sede di gara da dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: Come specificato nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione : Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.lgs 163/2006) secondo i criteri fissati nel Disciplinare di gara.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica NO

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti 26/04/2015 - Ora: 23:59 - Documenti a pagamento: NO

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 27/04/2015 - Ora: 12.00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:

giorni 240 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: 04/05/2015 - Ora: 09.30. Luogo: Padova - Via San Francesco, 122 - Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: SI

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico: NO

VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO

VI.3) Informazioni complementari

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Veneto- Cannaregio 2277/2278 30121 VENEZIA - ITALIA - seggen.ve@giustizia.amministrativa.it

VI.4.2) Presentazione di ricorso: Ai sensi dell'art. 3 Legge 241/90 e s.m.i. avverso il presente atto può essere ammesso ricorso innanzi al TAR Veneto entro il termine di cui all'art. 89 del D.lgs 20/03/2010 n. 53.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: ESU di Padova - Ufficio Economato - Via San Francesco, 122 35121 PADOVA -

ITALIA - Posta elettronica: appalti@esu.pd.it - Telefono: +390498235611 - Indirizzo internet (URL): www.esupd.gov.it - Fax: +390498235663

Il Bando integrale relativo alla presente procedura è stato inviato alla GUE in data 10/03/2015.

Padova, 10/03/2015

Il Direttore: Dott. Stefano Ferrarese

(Codice interno: 294234)

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita di un immobile di proprietà comunale ubicato in Via Ponchini - prot. n. 9447 del 11/03/2015.

SI RENDE NOTO

che GIOVEDI' 9 APRILE 2015, ALLE ORE 10,00 e seguenti, nella sala consiliare, via F.M. Preti, 36, si svolgerà l'ASTA PUBBLICA, con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2 del Regio Decreto n. 827 del 23/05/1924 e s.m.i. - "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato", per la vendita del seguente immobile: fabbricato ed area di pertinenza ubicati in Via Ponchini - prezzo a base d'asta Euro 450.000,00.

L'immobile è posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato giuridico e di fatto in cui attualmente si trova.

Il prezzo a base d'asta è al netto delle imposte di legge, degli oneri fiscali, delle spese contrattuali e di ogni altra eventuale spesa inerente e conseguente l'aggiudicazione e la stipula del contratto di acquisto, degli oneri di urbanizzazione e dei contributi concessori dovuti sull'edificazione, nonché della redazione degli elaborati catastali che saranno interamente a carico dell'aggiudicatario, degli eventuali subentranti ed aventi causa, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso d'asta integrale a cui si rinvia. Il pagamento di quanto dovuto dovrà essere effettuato entro la data di stipula dell'atto di trasferimento della proprietà e comunque entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione Comunale.

Le offerte dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base, prive di clausole, accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari al 10% del prezzo a base d'asta.

LE OFFERTE DOVRANNO PERVENIRE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, VIA F.M. PRETI, 36 C.A.P. 31033 CASTELFRANCO VENETO (TV), ENTRO LE ORE 13.00 DI MERCOLEDI' 8 APRILE 2015.

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio e consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Per eventuali informazioni: tel. 0423 / 735529 / 735552 / 735549.

mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it

Dirigente del 2° Settore Amministrativo Economico Finanziario

AVVISI

(Codice interno: 294323)

REGIONE DEL VENETO

Situazione patrimoniale e dichiarazione dei redditi dei consiglieri regionali anno 2013. (Legge 5 luglio 1982, n. 441, Legge regionale 21 dicembre 2012, n. 47). Integrazione.

Situazione patrimoniale e dichiarazione dei redditi dei consiglieri regionali anno 2013. Integrazione.

ALLEGATO A1
DICHIARAZIONE SITUAZIONE REDDITUALE DEL CONSIGLIERE REGIONALE O
ASSESSORE

3861



CONSIGLIO REG VENETO
 25.02.15 H 10:44 CP

SARI
 u

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
 IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

Consiglio Regionale del Veneto
 l del 25/02/2015 Prot.: 0003841 Titolario 5.9.2
 CRV CRV spc-UPA

Modello Unico - Quadro RN

DICHIARAZIONE DEI REDDITI SOGGETTI ALL'IMPOSTA SUI REDDITI
 DELLE PERSONE FISICHE RELATIVA ALL'ANNO

2013

(l. 441/1982 - l. 213/2012 - l.r. 47/2012 - d.lgs 33/2013)

DICHIARANTE	
cognome	nome
MARANGON	RENZO
luogo di nascita	data di nascita
PORTO TONÈ	28.07.1955

Riportare i dati iscritti sul modello unico ai righi indicati in colonna 1

COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO
RN1	Reddito complessivo	65945
RN4	Reddito imponibile	65945
RN5	Imposta lorda	2127
RN22	Totale detrazioni d'imposta	527
RN25	Totale altre detrazioni e crediti d'imposta	0
RN26	Imposta netta	21180

data

firma del Consigliere

ALLEGATO B1
DICHIARAZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL CONSIGLIERE REGIONALE O
ASSESSORE



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
 IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DICHIARAZIONE PER LA PUBBLICITÀ DELLO STATO PATRIMONIALE

(l. 441/1982 – l. 213/2012 – l.r. 47/2012 – d.lgs 33/2013)

DICHIARANTE

cognome	nome	data di nascita	stato civile
MARANGON	RENZO	29.07.1955	CONIUGATO
comune di nascita	provincia	comune di residenza	provincia
PORTO TOLME	RO	ROVIGO	RO

BENI IMMOBILI (TERRENI E FABBRICATI)

natura del diritto (1)	descrizione del bene(2)	comune e provincia	note
1	PROPRIETA'	FABBRICATO	ROVIGO (RO)
2	PROPRIETA'	FABBRICATO	ROVIGO (RO)
3	PROPRIETA'	TERRENO	ROVIGO (RO)
4			
5			
6			
7			

(1) Specificare se trattasi di: proprietà; comproprietà; superficie; enfiteusi; usufrutto; uso; abitazione; servitù; ipoteca.

(2) Specificare se trattasi di: fabbricato; terreno.

BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

	tipo, marca, modello	CV fiscali	anno immatricolazione	note
1	AUTOVEICOLA ALFA 159	147	2007	
2				
3				
4				
5				
6				
7				

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	tipo, denominazione	quantità	valore in euro	note
1	DOSSIER TITOLI	/	16.289,79	
2	PRODOTTI FINANZIARI ASSICURATIVI	/	72.780,34	
3				
4				
5				
6				
7				

0

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

	<i>società (tipo, denominazione, sede) ⁽¹⁾</i>	<i>quota posseduta in percentuale</i>	<i>note</i>
1			
2			
3			
4			
5			

FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

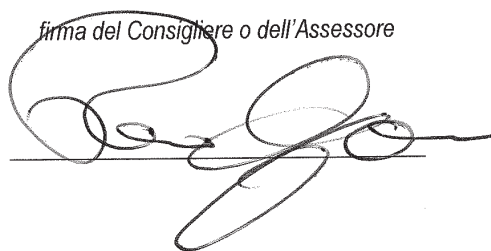
	<i>società (tipo, denominazione, sede)</i>	<i>natura dell'incarico</i>	<i>note</i>
1			
2			
3			
4			
5			

Annotazioni

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

data

firma del Consigliere o dell'Assessore



⁽¹⁾ Ai fini della compilazione del riquadro non rientrano le partecipazioni azionarie che devono essere riportate nel riquadro "Attività finanziarie".

ALLEGATO C1**DICHIARAZIONE DI DINIEGO DEL CONSENSO DA PARTE DEL CONIUGE DEL
CONSIGLIERE REGIONALE O DELL'ASSESSORE***dichiarazione relativa al coniuge non separato*

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DINIEGO DEL CONSENSO*(l. 441/1982 - l. 213/2012 - l.r. 47/2012 - d.lgs 33/2013)***DICHIARANTE**

cognome	nome		data di nascita
BONIFACCIO	STEFANIA		22.10.1958
comune di nascita	provincia	comune di residenza	provincia
MINERBE	VR	ROVIGO	RO

In qualità di coniuge non separato del Consigliere/Assessore MARANGON ROLO

nego il consenso agli adempimenti relativi a (sbarrare la voce o le voci d'interesse):

- Dichiarazione della situazione reddituale
- Dichiarazione della situazione patrimoniale
- Dichiarazione di variazione della situazione reddituale
- Dichiarazione di variazione della situazione patrimoniale

data

firma
Luca Bonifaccio

320



Consiglio Regionale del Veneto
 I del 25/02/2015 Prot.: 0003843 Titolario 1.2.5
 CRV CRV spc-UPA

SARI
 @w h

CONSIGLIO REG VENETO
 25.02.15 M 10:44 CP

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO
 (IX legislatura)

UFFICIO DI PRESIDENZA

**DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
 E DELLE OBBLIGAZIONE ASSUNTE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE**
 (l. 441/82, art. 2, primo comma, numero 3 - l. 515/93, art. 7, comma 6 - l. 43/95, art. 5, comma 5)

DICHIARANTE	
cognome	nome
MARANGON	RENZO
luogo di nascita	data di nascita
PORTO TOLLE (RO)	29.07.1955
comune di residenza	provincia
ROVIGO	RO
indirizzo	codice fiscale
VIA. D. MONEGATI 124	NRNDNZ55L2RG923Q
candidato alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Veneto del	
nella lista provinciale/regionale	nella circoscrizione provinciale di
	ROVIGO

SPESE SOSTENUTE, come da allegato rendiconto,	per un totale di euro	
OBBLIGAZIONI ASSUNTE	per un valore di euro	
FINANZIAMENTI, CONTRIBUTI, SERVIZI OTTENUTI dal partito/lista/gruppo di candidati.....	per un totale di euro	
SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE dal partito/lista/gruppo di candidati.....	per un valore di euro	

Sul mio onore affermo che la dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale, come specificato negli allegati, corrisponde al vero.

ALLEGATI:

- Rendiconto dei contributi ricevuti e delle spese sostenute;
- Estratto del conto corrente bancario [e/o del conto corrente postale];
- Copie delle dichiarazioni di cui alla l. 659/81, art. 4, comma 3.

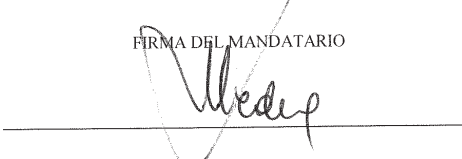
DATA _____

FIRMA DEL CANDIDATO

ALLEGATO 1	
RENDICONTO DEI CONTRIBUTI E SERVIZI RICEVUTI E DELLE SPESE SOSTENUTE	
<i>segue Parte I – ENTRATE (contributi finanziari, beni e servizi ricevuti)</i>	
5) Contributi finanziari da parte di soggetti diversi dalle persone fisiche <i>per un totale di euro</i>	13.500,00
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare soggetto erogatore e modalità di erogazione</i>	<i>importo</i>
LA TORRE SRL	1000,00
COSTRUZIONI GENERALI ITALIA SRL	5000,00
GAMA SYSTEM SRL	5000,00
CONSORZIO RLE	2500,00
6) Servizi ricevuti da soggetti diversi dalle persone fisiche <i>per un totale di euro</i>	0
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare soggetto erogatore e modalità di erogazione</i>	<i>importo</i>
/	
TOTALE ENTRATE EURO	32460,00

DATA _____

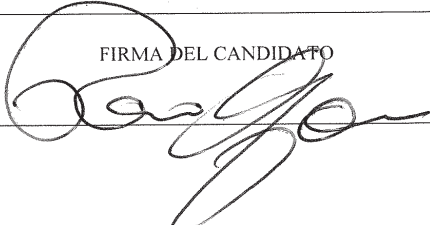
FIRMA DEL CANDIDATO

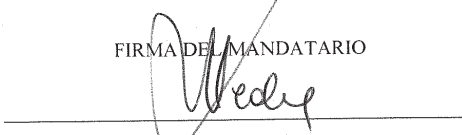

FIRMA DEL MANDATARIO


ALLEGATO I RENDICONTO DEI CONTRIBUTI E SERVIZI RICEVUTI E DELLE SPESE SOSTENUTE	
Parte II - USCITE	
1) Produzione, acquisto, affitto di materiali e mezzi di propaganda <i>per un totale di euro</i>	19 240,04
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare causale contabile, fornitore, estremi documento fiscale</i>	<i>importo</i>
GRAPHIC DIVISION FATI. 114 DEL 31.3.2010	1226,68
DE MENGN SRL FATI. 165 DEL 18.3.2010	520,00
ARTI GRAFICHE DIBENTE FATI. 63 DEL 22.2.2010 FATI. 64 DEL 14.3.2010 FATI. 65. 23.3.2010	4732,00
L'ANGLODELFILORE FATI. 10 DE 8/3/2010	75,00
GIEFFE EDIZIONI SRL FATI. 981 DEL 31.3.2010	784,76
AQUASPA FATI. 154 31.3.2010	468,00
ARTECO FATI. 156 DEL 23.3.2010	676,00
(*) 2) Distribuzione e diffusione di materiali e mezzi di propaganda, compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatro <i>per un totale di euro</i>	7 545,72
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare causale contabile, fornitore, estremi documento fiscale</i>	<i>importo</i>
TIP. BONEACRAF FATI. 44 DEL 15.3.2010	416,00
PRIMO STUDIO FATI. 140 DEL 16.3.2010	1664,00
PIEMONTE SPA FATI. 499 DEL 24.2.2010	616,72
LA VOCE DI ROVIGO FATI. 102 DEL 20.2.10 FATI. 104	1144,00
PLANET MEDIA FATI. 233 DEL 12.3.10	1164,80
C.S.P. WC FATI. 55 DEL 21.2.10	1146,60
GOOD NEWS ITALY SRL FATI. 49 del 23.3.10	1040,00
DYNAMIS FATI. 7 DEL 12.3.10	353,60
3) Organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o parti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo <i>per un totale di euro</i>	4 068,32
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare causale contabile, fornitore, estremi documento fiscale</i>	<i>importo</i>
STABE FATI. 901 DEL 25.5.2010	110,32
SWEET BASIL FATI. 50 DE 3.5.10	360,00
DOLCETTO GROUP SRL FATI. 5 DE 25.3.10	360,00
HOTEL EUROPA FATI. 250 DE 8.3.10	364,00
MELOTTI GIUSEPPE FATI. 196 DEL 8.3.10	520,00
ROVIGOTIESTE FATI. 72 DEL 1.3.10	1664,00
VILLAGE SRL FATI. 81A DEL 7.6.10	310,00
COMUNE DI ROVERETO	150,00
(*) MELIN AUTOMOBILI SRL FATI. 101 DEL 26.3.10	264,00
GIEFFE CARAVAN FATI. 81 DEL 30.4.10	1033,00
" 2 " 26.2.10	210,86
" 19 " 30.4.10	282,74

ALLEGATO 1	
RENDICONTO DEI CONTRIBUTI E SERVIZI RICEVUTI E DELLE SPESE SOSTENUTE	
<i>segue Parte II – USCITE</i>	
4) Spese per la presentazione delle liste elettorali <i>per un totale di euro</i>	0
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare causale contabile, fornitore, estremi documento fiscale</i>	<i>importo</i>
/	
5) Personale e altre prestazioni o servizi inerenti alla campagna elettorale <i>per un totale di euro</i>	0
come dal seguente dettaglio:	
<i>indicare causale contabile, fornitore, estremi documento fiscale</i>	<i>importo</i>
/	
TOTALE SPESE AMMISSIBILI EURO	30.854,08
6) Spese per sedi, viaggio, soggiorno, telefoniche e postali, oneri passivi, nella misura forfettaria fissa del 30 per cento delle spese ammissibili e documentate ai sensi dell'art. 11 della l. 515/93 <i>euro</i>	9.256,30
TOTALE USCITE	40.110,30
TOTALE ENTRATE	32.460,00
AVANZO/DISAVANZO	7.650,38

DATA _____

FIRMA DEL CANDIDATO


FIRMA DEL MANDATARIO


(Codice interno: 294326)

REGIONE DEL VENETO

Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende Ospedaliere e Ulss.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007 ha istituito una forma costante e periodicamente aggiornata di pubblicità nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito Internet della Giunta regionale delle informazioni relative agli incarichi e ai compensi degli amministratori degli enti strumentali, delle aziende ospedaliere e ulss della Regione.

Il precedente elenco di detti incarichi e compensi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 77 dell'8 agosto 2014.

La deliberazione citata prevede un aggiornamento semestrale dei dati pubblicati, che pertanto qui di seguito sono riportati con riferimento al 31 dicembre 2014.

Il Direttore avv. Francesco Magris

**ELENCO DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DI ENTI STRUMENTALI
DELLA REGIONE, AZIENDE OSPEDALIERE E ULSS AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2014**

Agenzia regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 32 del 18/10/1996 artt. 8, 10 Dcr n. 3 del 20/01/2011	Carlo Emanuele Pepe (<i>Direttore Generale</i>)	€ 123.608,28 (importo rideterminato con dgr n. 309 del 15/03/2011)	-

Agenzia regionale Socio Sanitaria (Arss)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 46 del 3/12/2012 Dpgr n. 243 del 31/12/2012	Domenico Mantoan (<i>Commissario liquidatore</i>)	€ 0,00	-

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 31 del 09/11/2001 Dgr n. 815 del 27/5/2014 (<i>nomina</i>)	Fabrizio Stella (<i>Direttore</i>)	€ 152.580,00 Al lordo di oneri e ritenute di legge oltre alla retribuzione aggiuntiva di risultato non superiore al 10% spettante (max € 15.258,00)	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (ESU – ARDSU di Padova)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dpgr n. 82 del 31/05/2011 (<i>nomina Commissario Straordinario</i>) Dgr n. 889 del 21/06/2011 di ratifica del dpgr n. 82/2011	Rocco Bordin (<i>Commissario Straordinario</i>)	€ 11.115,68	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU – ARDSU di Venezia)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dcr n. 23 del 27/04/2011 (nomina Presidente)	Giorgio Tana (Presidente)	€ 11.115,68	-
Delibera CdA ESU di Venezia n. 1 del 28/07/2011 (nomina Vice Presidente)	Giuseppe Mauro (Vice Presidente)	€ 5.557,90	-
Dpgr n. 30 del 07/12/2010 (designazione 4 rappresentanti Regione in CdA)	Giuseppe Mauro	-	€ 0,00
Dpgr n. 91 del 06/06/2011 (nomina CdA)	Giuseppe Montuori	-	Rinuncia compenso
	Alessandro Piasentini	-	€ 49,40
	Alvio Salviato ⁽¹⁾	-	€ 49,40
	Lucia Basile ⁽²⁾	-	€ 49,40
	Alberto Scuttari	-	€ 49,40
	Ilaria Gervasoni ⁽³⁾	-	€ 49,40
⁽¹⁾ Dpgr n. 62 del 29/5/2012 Dpgr n. 155 del 06/09/2012 (nomina rappresentante Regione in CdA)	Filippo Rizzonelli ⁽⁴⁾ (Consiglieri di Amministrazione)	-	€ 49,40
⁽²⁾ Decreto Rettore Cà Foscari di Venezia n. 508 del 23/06/2011 Nota Rettore IUAV di Venezia prot. n. 8739 del 31/05/2013 Dpgr n. 100 del 17/07/2013 (nomina rappresentante Università in CdA)			
⁽³⁾ Decreto Rettore Cà Foscari di Venezia n. 631 del 17/10/2012 Dpgr n. 216 del 13/12/2012 (nomina rappresentante Università in CdA)			
⁽⁴⁾ Dpgr n. 112 del 28/07/2014 (nomina rappresentante Università in CdA)			

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (ESU – ARDSU di Verona)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 07/04/1998 Dcr n. 22 del 27/04/2011 (nomina Presidente)	Domenico Francullo (Presidente)	€ 11.115,68	-
Delibera CdA ESU di Verona n. 1 del 15/06/2011 (nomina Vice Presidente)	Lorenzo Antonini (Vice Presidente)	€ 5.557,90	-
Dpgr n. 34 del 07/12/2010 (designazione 4 rappresentanti Regione in CdA)	Lorenzo Antonini Francesco Rucco Massimo Soriolo (dimissionario)	- - -	€ 0,00 € 49,40 € 49,40
Dpgr n. 92 del 06/06/2011 (nomina CdA)	Marco Vicentini Tommaso Dalla Massara ⁽¹⁾ Giorgio Gosetti ⁽¹⁾ Alberto Pecchio ⁽²⁾ (dimissionario)	- - - -	€ 49,40 € 49,40 € 49,40 € 49,40
⁽¹⁾ Nota del Rettore prot. n. 53692/V/5 del 29/10/2013 Dpgr n. 179 del 17/12/2013 (nomina 2 rappresentanti Università in CdA)	Federico Benini ⁽²⁾ (Consiglieri di Amministrazione)	-	€ 49,40
⁽²⁾ Decreto Rettore Università di Verona n. 1373 del 05/06/2013 Dpgr n. 106 del 08/08/2013 (nomina 2 rappresentanti Università in CdA)			

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Belluno (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità da luglio 2014	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 L. 56 del 07/04/2014, art. 1, comma 84	Giovanni Puppato (Presidente)	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Giuseppe Pezzè (Vice Presidente)	€ 0,00	-
Ddupea n. 12 del 21/02/2011	Paolo Saviane Carlo Dalla Vecchia Valeriano Sovilla ⁽¹⁾ (componenti Consiglio di Amministrazione)	- - -	€ 69,72 ciascuno
⁽¹⁾ Ddsea n. 66 del 05/08/2014			

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità da luglio 2014	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 L. 56 del 07/04/2014, art. 1, comma 84	Flavio Frasson (<i>Presidente</i>)	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Ezio Betto (<i>Vice Presidente</i>)	€ 0,00	-
Ddupea n. 22 del 21/02/2011	Gianfranco Fornasiero	-	€ 62,75 ciascuno
(¹) Ddupea n. 99 del 07/04/2011	Lino Baldin Nico Gaiani (¹) (<i>componenti Consiglio di Amministrazione</i>)	- -	

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità da luglio 2014	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 L. 56 del 07/04/2014, art. 1, comma 84	Aldo Guarnieri (<i>Presidente</i>)	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Domenico Romeo (<i>Vice Presidente</i>)	€ 0,00	-
Ddupea n. 13 del 21/02/2011	Elisa Tidon	-	€ 69,73 ciascuno
(²) Ddupea n. 31 del 25/03/2013	Gino Sandro Spinello (¹) Francesco Cacciapuoti (²) (<i>componenti Consiglio di Amministrazione</i>)	- -	
(¹) Ddupea n. 27 del 25/04/2014			

(²) *Dimissionario dal 03/10/2014.*

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità annua lorda	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995	Francesco Pietrobon (<i>Presidente</i>)	€ 38.372,64 da luglio 2014 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Pierantonio Fanton	€ 19.186,32	-
Ddupea n. 14 del 21/02/2011	Massimo Zardetto Floriana Casellato (¹) (<i>componenti Consiglio di Amministrazione</i>)	- -	€ 69,72 ciascuno

(¹) *Dimissionaria dal 18/12/2014.*

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità da luglio 2014	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 L. 56 del 07/04/2014, art. 1, comma 84	Alberto Mazzone <i>(Presidente)</i>	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Pier Luigi Parisotto ⁽¹⁾ <i>(Vice Presidente)</i>	€ 0,00	-
Ddupea n. 23 del 21/02/2011 ⁽¹⁾ Deliberazione del CdA n. 90 del 30/07/2013	Roberto Lazzarin <i>(componente Consiglio di Amministrazione)</i>	-	€ 69,72

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità da luglio 2014	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 L. 56 del 07/04/2014, art. 1, comma 84	Niko Cordioli <i>(Presidente)</i>	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Umberto Peruffo ⁽¹⁾ <i>(Vice Presidente)</i>	€ 0,00	-
Ddupea n. 15 del 21/02/2011 ⁽¹⁾ Deliberazione del CdA n. 4/16037 del 14/03/2014	Marco Turozzi Dilara Raimondo Giovanni Pesenato <i>(componenti Consiglio di Amministrazione)</i>	- - -	€ 69,72 ciascuno

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza (Ater)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità da luglio 2014	Gettone per seduta
Lr n. 10 del 09/03/1995 L. 56 del 07/04/2014, art. 1, comma 84	Valentino Scmazzone <i>(Presidente)</i>	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Dgr n. 3322 del 21/12/2010	Nadia Qualarsa <i>(Vice Presidente)</i>	€ 0,00	-
Ddupea n. 16 del 21/02/2011	Marco Tolettini Adolfo Bartolomei Enzo Colosso <i>(componenti Consiglio di Amministrazione)</i>	- - -	€ 77,47 ciascuno

Azienda Ospedaliera di Padova

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 220 del 29/12/2012 (nomina)	Claudio Dario (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ospedaliero Universitaria Integrata (Aou) di Verona

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 517 del 21/12/1999 art. 4, comma 2 Dgr n. 2682 del 07/08/2006 Dgr n. 931 del 23/03/2010 Dpgr n. 283 del 31/12/2009 (nomina)	Sandro Caffi (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 1 "Belluno"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 221 del 29/12/2012 (nomina)	Pietro Paolo Faronato (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 2 "Feltre"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 222 del 29/12/2012 (nomina)	Adriano Rasi Caldogno (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 3 “Bassano del Grappa”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 223 del 29/12/2012 (nomina)	Fernando Antonio Compostella (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 4 “Alto Vicentino

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 224 del 29/12/2012 (nomina)	Daniela Carraro (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 5 “Ovest Vicentino”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 225 del 29/12/2012 (nomina)	Giuseppe Cenci (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 6 “Vicenza”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 226 del 29/12/2012 (nomina)	Ermanno Angonese (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 7 “Pieve di Soligo”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 227 del 29/12/2012 (nomina)	Gian Antonio Dei Tos (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 8 “Asolo”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 228 del 29/12/2012 (nomina)	Bortolo Simoni (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 9 “Treviso”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 229 del 29/12/2012 (nomina)	Giorgio Roberti (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 10 “Veneto Orientale”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 230 del 29/12/2012 (nomina)	Carlo Bramezza (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 12 “Veneziana”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 231 del 29/12/2012 (nomina)	Giuseppe Dal Ben (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 13 “Mirano”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 232 del 29/12/2012 (nomina)	Gino Gumirato (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 14 “Chioggia”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dpgr n. 172 del 03/12/2013 (nomina)	Giuseppe Dal Ben (Commissario)	€ 0,00	-

Azienda Ulss n. 15 “Alta Padovana”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 234 del 29/12/2012 (nomina)	Francesco Benazzi (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 16 “Padova”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 235 del 29/12/2012 (nomina)	Urbano Brazzale (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 17 “Este”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 236 del 29/12/2012 (nomina)	Giovanni Pavesi (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 18 “Rovigo”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 237 del 29/12/2012 (nomina)	Arturo Orsini (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 19 “Adria”

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 238 del 29/12/2012 (nomina)	Pietro Girardi (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 20 "Verona"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 239 del 29/12/2012 (nomina)	Maria Giuseppina Bonavina (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 21 "Legnago"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 240 del 29/12/2012 (nomina)	Massimo Piccoli (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 22 "Bussolengo"

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 artt. 3 e 3-bis Dgr n. 309 del 15/03/2011 Dpgr n. 241 del 29/12/2012 (nomina)	Alessandro Dall'Ora (Direttore Generale)	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Istituto Oncologico Veneto (Iov)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 26 del 22/12/2005 Dpgr n. 11 del 24/01/2014 (nomina)	Domenico Mantoan (Commissario)	€ 0,00	-

Comitato regionale per le Comunicazione (Corecom)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 18 del 10/08/2001	Alberto Cartia (<i>Presidente</i>)	€ 19.800,00	-
Dpcr n. 17 del 07/12/2010 (<i>nomina Presidente</i>)	Roberta Boscolo Anzoletti	€ 19.800,00 ciascuno	-
Dpcr n. 18 del 07/12/2010 (<i>nomina componenti</i>)	Franco Gabrieli		
	Giovanni Gallo		
	Mariarosa Pellizzari		
	Silvio Scanagatta Luciano Zennaro (<i>componenti</i>)		

Ente Parco dei Colli Euganei

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 38 del 10/10/1989	Giovanni Biasetto (<i>Presidente</i>)	€ 6.669,48	-
Deliberazione Consiglio Parco Colli n. 19 del 1/12/2011 (<i>nomina Presidente</i>)	n. 21 componenti ⁽¹⁾ (<i>Consiglio</i>)	-	€ 24,70 ciascuno
Dpgr n. 73 del 23/05/2011 (<i>nomina Consiglio</i>)	Simone Borile ⁽²⁾	€ 0,00	-
	Antonella Buson	€ 3.334,68	-
Deliberazione Consiglio Parco Colli n. 19 del 01/12/2011	Luca Callegaro ⁽²⁾	€ 0,00	-
	Massimo Campagnolo ⁽²⁾	€ 0,00	-
	Paolo Trentin	€ 3.334,68	-
	Lucio Trevisan ⁽²⁾ (<i>Comitato Esecutivo</i>)	€ 0,00	-

⁽¹⁾ Fatta salva l'opzione ex art. 5, co. 11, del DL 78/2010 smi in favore di indennità per cariche elettive.

⁽²⁾ Non percepiscono compensi.

Ente Parco Delta del Po

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 36 del 08/09/1997	Geremia Gennari (<i>Presidente</i>) In carica dal 26/05/2014	€ 6.669,60	-
	Giorgio d' Angelo (<i>Vice Presidente</i>)	€ 0,00	-
	n. 24 componenti (<i>Consiglio</i>)	-	€ 24,70 ciascuno
	n. 11 componenti (<i>Comitato esecutivo</i>) (avente diritto all'indennità n. 2 dal 01/01/2014 n. 3 dal 26/05/2014 n. 1 dal 28/06/2014)	€ 3334,80 ciascuno	-

Ente Parco Dolomiti D'Ampezzo

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 21 del 22/3/1990 La gestione del parco è affidata alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ai sensi art. 7 Lr n. 40/84	Gianfrancesco Demenego (<i>Presidente</i>)	€ 20.160,00	-

Ente Parco Fiume Sile

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 8 del 28/01/1991 Dpgr n. 215 dell' 11/12/2012 (<i>nomina Consiglio</i>)	Nicola Torresan (<i>Presidente</i>)	€ 6.669,43	-
	Arturo Pizzolon (<i>Vice Presidente</i>)	€ 3.334,72	-
	Armando Marangon Claudio Moro Ruggero Sartorato (<i>componenti Comitato Esecutivo</i>)	€ 3.334,72 ciascuno	-
	n. 40 componenti (<i>Consiglio</i>)	-	€ 24,70 per seduta

Ente Parco Naturale regionale della Lessinia

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 12 del 30/01/1990	Guido Pigozzi (<i>Presidente</i>) *	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Comunitario n. 10 del 24/06/2013	Silvia Allegri (<i>Vice Presidente</i>) *	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Integrato n. 5 del 01/10/2012	Valentino Marconi	€ 0,00	-
	Mauro Fiorentini	€ 0,00	-
Deliberazione Consiglio Comunitario n. 10 del 24/06/2013	Gino Ivano Corradini	€ 0,00	-
	Ercole Storti	€ 0,00	-
	Adelino Melchiori	€ 0,00	-
Dgr n. 2006 del 28/10/2014 (<i>nomina Commissario Straordinario</i>)	Sergio Conati	€ 0,00	-
	Fabio Minelli	€ 0,00	-
	Adelino Brunelli	€ 0,00	-
	Flavio Zanconato (<i>Assessori Giunta Integrata</i>) *	€ 0,00	-
	n. 66 Consiglieri (<i>componenti Consiglio Integrato</i>) *	-	€ 0,00
	* In carica fino al 18/11/2014		
	Marco Pezzotti (<i>Commissario Straordinario</i>) In carica dal 19/11/2014	€ 0,00	-

Istituto Regionale Ville Venete (Irvv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 63 del 24/8/1979	Giuliana Fontanella (<i>Presidente</i>)	€ 11.115,72 indennità di carica annua	-
Dcr n. 14 del 23/03/2011 (<i>nomina Presidente</i>)	Giampi Zanata (<i>Vice Presidente</i>)	€ 5.557,92 indennità di carica annua	-
Delibera del CdA n. 2 del 19/05/2011	Francesco Dusi	-	€ 49,40
	Nazzareno Leonardi	-	€ 49,40
Dpgr n. 59 del 19/04/2011 (<i>nomina CdA</i>)	Angelo Grella	-	€ 49,40
	Michele Carpinetti (<i>componenti Consiglio di Amministrazione</i>)	-	€ 49,40

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsv)

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 34 del 29/11/2001 Dgr n. 3709 del 02/12/2008	Igino Andrighetto (Direttore Generale)	€ 154.510,20	-
Dcr n. 20 del 09/02/2010 (nomina CdA)	Giuseppe Dalla Pozza (Presidente)	€ 23.760,00	-
	Danilo Zanoni (Vice Presidente)	€ 19.800,00	-
	Alberto Aloisi Guido Rumiz Ernst Stifter Graziano Galbero (componenti Consiglio di Amministrazione)	€ 15.840,00 ciascuno	-

Veneto Agricoltura

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 35 del 05/09/1997, art. 2 Dgr n. 2336 del 9/12/2014 (nomina)	Giuseppe Nezzo (Commissario Straordinario)	€ 0,00 + più rimborso spese eventualmente sostenute	-

Veneto Lavoro

Legge istitutiva e Atto di nomina / designazione	Nominativo (Incarico)	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Lr n. 3 del 13/03/2009 Dgr n. 2338 del 20/11/2012 (nomina)	Sergio Rosato (Direttore)	€ 123.500,00 + integrazione fino al 10% sulla base valutazione risultati	-

Legenda delle sigle:

- Dcr = Deliberazione del Consiglio regionale
Ddupea = Decreto Dirigente dell'Unità di Progetto Edilizia Abitativa
Ddsea = Decreto Dirigente della Sezione Edilizia Abitativa
Dgr = Deliberazione della Giunta regionale
D.Lgs. = Decreto legislativo
DI = Decreto legge
Dpcr = Decreto del Presidente del Consiglio regionale
Dpgr = Decreto del Presidente della Giunta regionale
Lr = Legge regionale
L = Legge statale

(Codice interno: 294329)

REGIONE DEL VENETO

Sezione attività ispettiva e partecipazioni societarie. Elenco degli incarichi di amministratore delle società partecipate dalla regione del veneto aggiornato al 1/1/2015.

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007, ha disposto la pubblicazione nel proprio sito internet, anche ai sensi del comma 735, art. 1, della legge finanziaria 2007, dell'elenco degli incarichi di amministratore nelle società partecipate dalla Regione del Veneto, direttamente o per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A. ed i relativi compensi che, pertanto, si riportano di seguito:

**ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO
AGGIORNATO AL 1/1/2015**

Società partecipata: Concessioni Autostradali Venete S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Tiziano Bembo	Presidente	15/12/2011	Euro 45.000,00	-
Fabio Cadel	Consigliere	15/12/2011	Euro 18.000,00	-

Società partecipata: Finest S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fabio Cadel	Vice Presidente	27/2/2014	Euro 18.750,00 (Fino a un massimo di Euro 30.000,00 per eventuali deleghe che il CdA volesse attribuirgli)	Euro 260,00

Società partecipata: Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Maurizio Moffa	Amministratore Unico	6/8/2014	22.500,00	-

Società partecipata: Rocca di Monselice S.r.l.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Ferdinando Businaro	Presidente	28/11/2007	-	Euro 46,48 (Rinuncia al gettone)

Società partecipata: Società Veneziana Edilizia Canalgrande S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Luigino Tremonti	Amministratore Unico	5/8/2014	Euro 40.500,00	-

Società partecipata: Veneto Acque S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Betto	Presidente	4/5/2012	Euro 9.000,00	-
Luciano Todaro	Vice Presidente	4/5/2012	Euro 6.300,00	-
Virgilio Asileppi	Consigliere	4/5/2012	Euro 4.500,00	-
Andrea Albanese	Consigliere	4/5/2012	Euro 4.500,00	-

Società partecipata: Veneto Innovazione S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gabriele Marini	Amministratore Unico	1/8/2013	Euro 18.000,00	-

Società partecipata: Veneto Promozione S.c.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Franco Masello	Presidente	15/7/2014	Euro 13.770,00	-
Claudio De Donatis	Consigliere	15/7/2014	-	-
Maria Teresa De Gregorio	Consigliere	15/7/2014	-	-

Società partecipata: Veneto Strade S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Roberto Turri	Presidente	3/6/2011	Euro 64.350,00	-
Silvano Vernizzi	Amministratore delegato	3/6/2011	Euro 144.000,00	-
Oscar De Bona	Consigliere	3/6/2011	Euro 14.850,00	-
Quinto Piol	Consigliere	3/6/2011	Euro 14.850,00	-

Società partecipata: Veneto Sviluppo S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Grosso	Presidente del C.d.A. e Comitato Esecutivo	9/7/2012 17/7/2012	Euro 30.212,73 + Euro 3.222,69	Euro 227,24
Marco Vanoni	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	9/7/2012 17/7/2012	Euro 3.222,69	Euro 227,24
Bruno Zanolla	Consigliere e membro del Comitato Esecutivo	9/7/2012 17/7/2012	Euro 3.222,69	Euro 227,24
Giovanni Cattelan	Consigliere	9/7/2012	-	Euro 227,24
Andrea Antonelli	Consigliere	9/7/2012	-	Euro 227,24
Paolo Agostinelli	Consigliere	9/7/2012	-	Euro 227,24
Nerino Chiereghin	Consigliere	9/7/2012	-	Euro 227,24

ELENCO DEGLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE
DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO
TRAMITE VENETO SVILUPPO SPA
AGGIORNATO AL 1/1/2015

Società partecipata: Sistemi Territoriali S.p.A.

Nominativo	Incarico	Data nomina	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gian Michele Gambato	Presidente	12/7/2013	Euro 27.000,00	-
Paola Noemi Furlanis	Consigliere	12/7/2013	-	-
Tiziano Bembo	Consigliere	12/7/2013	-	-

(Codice interno: 294142)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Fracanzani Maria Rif. pratica D/12456 Uso: irriguo - Comune di Villa Bartolomea - loc. La Motta

In data 20/11/2014 (prot. G.C. n. 496369) Fracanzani Maria ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 48 mappale n. 10) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea per un volume annuo di m³ 298.080,00 e una portata di medi mod. 0,25 (l/s 25) e di massimi mod. 0,30 (l/s 30) ad uso irriguo di circa 116 ettari di terreno in comune di Villabartolomea, in loc. La Motta.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 294141)

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Zamboni Francesco Rif. pratica D/12504 Uso: irriguo di soccorso e antibrina - Comune di Sommacampagna - loc. Gasparina.

In data 24/09/2014 (prot. G.C. n. 398127) Zamboni Francesco ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 40 mappale n. 29) e la concessione di derivazione idrica dalla falda sotterranea di medi mod. 0,10 (l/s 10) e di massimi mod. 0,12 (l/s 12) e un volume annuo di m³ 3.744,00 ad uso irriguo di soccorso e m³ 864,00 ad uso irriguo antibrina, ragguagliati rispettivamente a medi mod. 0,00119 e medi mod. 0,000273 per circa 2,22 ettari di terreno coltivati a frutteto in comune di Sommacampagna, in via Gasparina.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede della Sezione bacino idrografico Adige Po - Sezione di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 294189)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo Domanda di rinnovo della Concessione di terreno demaniale in dx fiume Adige st.46-52 di mq 6000 per uso pioppicolo in Comune di Badia Polesine (RO) Avviso di pubblicazione. Richiedente: Chierigato Antonio Via Carletti, 362 - Badia Polesine - RO.

IL DIRETTORE

Visto il R.D. 25.7.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

Vista la L.R. 9.8.1988 n. 41 concernente "Norme per la Polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

Visto il D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed altri Enti Locali";

Vista la L.R. 13.4.2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie Locali in attuazione del D.Lgs. 31.3.1998 n. 112";

Vista la D.G.R.V. n. 2509 dell'8.8.2003 "Legge n. 59/1997 e D.Lgs. n. 112/1998: definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del demanio idrico dello stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

Preso atto del nulla osta idraulico rilasciato dall'Ufficio OO.II. fiume Adige ai fini del rinnovo della concessione in oggetto contenente le prescrizioni ed obblighi ai quali il concessionario dovrà attenersi nell'esercizio della concessione;

Considerato che, essendo stata attivata da questa Sezione la procedura prevista dall'art. 8 della L. 5.1.1994 n. 37 ai fini della salvaguardia del diritto di prelazione da parte di soggetti pubblici, il Comune di Calto non ha manifestato l'intenzione di richiedere in concessione il terreno demaniale in argomento allo scopo di destinarlo a riserve naturali o di realizzarvi parchi territoriali fluviali o, comunque, interventi di recupero, di valorizzazione o di tutela ambientale;

Vista la domanda per il rinnovo della concessione idraulica per l'utilizzo di un terreno demaniale in dx fiume Adige st.46-52 di mq 6000 per uso pioppicolo in Comune di Badia Polesine (RO) per un periodo di dieci anni, presentata dal Sig. Chierigato Antonio, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 18623 del 16.01.2015, esercitando così il diritto di prelazione sul terreno oggetto di concessione;

RENDE NOTO

che è intenzione di questa Amministrazione Regionale riassegnare in concessione l'area demaniale in dx fiume Adige st.46-52 di mq 6000 per uso pioppicolo in Comune di Badia Polesine (RO), per un periodo di dieci anni, al canone annuo di Euro 135,85 (centotrentacinque/85), con l'obbligo di osservare le prescrizioni che verranno indicate dall'Amministrazione concedente nell'atto di concessione definitivo,

che, con riferimento a tale procedimento:

1. gli atti relativi all'istanza sono depositati presso la Regione Veneto, Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, per il periodo di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso;
2. il responsabile del procedimento è il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Ing. Umberto Anti;
3. per informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Giovanna Strada responsabile dell'Ufficio concessioni idrauliche al n. 0425/397207.

Quest'avviso è pubblicato nel B.U.R.V., all'Albo pretorio del Comune di Calto (RO), all'Albo della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

INVITA

chiunque fosse interessato ad ottenere la citata concessione a presentare per iscritto ed in carta bollata al seguente indirizzo: Regione Veneto, Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 Rovigo, entro il termine perentorio di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.V. del presente avviso, domanda concorrente, corredata di relativo piano di coltivazione, e/o eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri diritti, con

avvertenza che, trascorso il termine sopra indicato, si procederà al seguito dell'istruttoria per l'assegnazione della concessione alla ditta che ha richiesto il rinnovo della stessa.

Nel caso di più istanze, sarà esperita licitazione privata tra i soggetti richiedenti, ai quali sarà data opportuna comunicazione, con offerte in aumento rispetto al canone di concessione posto a base d'asta.

La concessione sarà rilasciata al miglior offerente nel caso in cui, il Sig. Chierogato Antonio, avente diritto di prelazione, non offra condizioni uguali o maggiori, rispetto a quelle corrispondenti alla migliore offerta presentata in sede di gara.

Tutte le osservazioni od opposizioni pervenute saranno considerate, entro i limiti della loro ammissibilità, quale contributo all'esame istruttorio e, se del caso, potranno portare alla improcedibilità o al rigetto della richiesta pubblicata ovvero alla definizione di opportune prescrizioni nell'ambito del rilascio del provvedimento concessorio.

Il DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 294143)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona. Avviso D/12445. Azienda Agricola Ferraro Gabriele e Pezzo Ivana s.s. Uso irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio (Verona).

La Azienda Agricola Ferraro Gabriele e Pezzo Ivana s.s. ha presentato in data 11.04.2014 istanza per ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare da falda sotterranea, medi moduli 0,0006 (l/s 0,06) continuativi e massimi moduli 0,0036 (l/s 0,36), per una portata media non continuativa di moduli 0,20 (20 l/s) e per una portata massima di moduli 0,25 (25 l/s), ad uso irriguo antibrina, sul foglio 39 particella 38 nel Comune di Valeggio sul Mincio loc. Casa Lupicino.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona, con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Umberto Anti

(Codice interno: 293893)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno Avviso di pubblicazione istanza presentata dalla Società Nuove Costruzioni S.r.l. in solido con il signor Alberto Voltolina per la derivazione d'acqua dal fiume Piave, in località Presenaio in territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL), a uso idroelettrico.

La Società Nuove Costruzioni S.r.l. (P.IVA 00922970256) di Sedico (BL) in solido con il signor Alberto Voltolina (C.F. VLTLRT72D15C638W) di Saonara (PD), ha presentato istanza in data 03.02.2015, acclarata in pari data al protocollo regionale n. 46088, intesa a ottenere la concessione a derivare dal fiume Piave in località Presenaio in territorio del comune di Santo Stefano di Cadore (BL), a quota m 956,90 s.l.m., moduli massimi 60,00 (litri al secondo seimila) e medi 37,40 (litri al secondo tremilasettecentoquaranta) di acqua, per produrre sul salto di m 2,70 la potenza nominale media di kW 99,00 a uso idroelettrico, con restituzione nel medesimo fiume a quota m 952,85 s.l.m..

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

IL DIRETTORE REGIONALE: ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 293894)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia T.U. 1775/1933 art. 7- L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda Azienda Agricola Casa di Anna s.s. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Venezia (VE, località Zelarino ad uso irriguo - da moduli 0,0028 medi a moduli 0,09 massimi. Prat N. PDPZa03520.

L'Azienda Agricola Casa di Anna s.s., con sede Sestiere di Cannareggio n.4175 del Comune di Venezia (VE),c.a.p.30174,ha presentato domanda in data 17/02/2015 prot.n.68129, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea, (pozzo) da medi moduli 0,0028 (l/s 0,28) a massimi moduli 0,09 (l/s9,00) d'acqua ad uso irriguo relativo ad un terreno destinato alla coltivazione di seminativi e frutteto (per una superficie da irrigare di 41000 mq) sito nel fg.10 mapp.li.39;40;41;42, in Comune di Venezia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 - Venezia.

Direttore Salvatore Patti

(Codice interno: 293892)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia T.U. 1775/1933 art. 7- L.R. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda Azienda Agricola Bozza Elisa per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Santa Maria di Sala ad uso irriguo - da moduli 0,002 medi a moduli 0,03 massimi. Prat N. PDPZa.03519.

L'Azienda Agricola Bozza Elisa, con sede in via Gaffarello n.49/A del comune di Santa Maria di Sala c.a.p. 30036 (VE), ha presentato domanda in data 08/01/2015 prot. n. 4271, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivazione dalla falda sotterranea, (pozzo) da medi moduli 0,002 (l/s 0,2) a massimi moduli 0,03 (l/s 3,00) d'acqua ad uso irriguo relativo ad un terreno destinato alla coltivazione di ortocolture (per una superficie da irrigare di 45000 mq), sito nel foglio 10 mapp.1389 in comune di Santa Maria di Sala, località in via Aquileia.

E' fissato in 30 (trenta) giorni , successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art7 del R.D.1775/1933, da depositare presso la Sezione Difesa Idrogeologica di Venezia con sede in San Marco, 548, Piscina San Zulian - 30100 Venezia.

Direttore Salvatore Patti

(Codice interno: 293537)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO**Condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2015 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2015 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 7 dell'All.A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S.Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
Euro/smc	Euro/smc	Euro/smc
0,37836960	0,03783696	0,31686489

TARIFFA

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD	QTCA	QEPROP
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/smc	Euro/GJ	Euro/GJ
Mar-15	37,46	0,542225	0,176000	2,766617	6,352219

Esempio prezzo finale per tipologia cliente:

	Es.di costo per riscaldamento Individuale/altri usi (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per uso cottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa	quota variab	quota variab	quota fissa	quota variab	quota variab
	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro	Euro/PdR/anno	Euro/smc	Euro/litro
Marzo 15	45,70	2,13	0,556	41,21	1,89	0,493

Belluno,02/03/2015

L'Amministratore Unico Dott. Giuseppe Vignato

(Codice interno: 293693)

COMUNE DI BARDOLINO (VERONA)

Avviso di pubblicazione mappe di vincolo relative all'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca, relative al territorio comunale, ai sensi dell'art. 707 commi 3 e 4 del Codice della Navigazione.

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio

rende noto

che, per 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 05/03/2015 al 04/05/2015, sono consultabili all'Albo Pretorio del Comune di Bardolino le mappe di vincolo relative all'Aeroporto di Verona Villafranca, relative al territorio comunale, ai sensi dell'art.707 commi 3 e 4 del Codice della Navigazione.

Eventuali opposizioni da parte del degli interessati potranno essere notificate entro lo stesso termine di 60 giorni dall'avviso di deposito, direttamente ad Enac a mezzo modulo disponibile unitamente alle mappe, all'albo pretorio on-line del Comune di Bardolino.

Eventuali informazioni presso il Comune di Bardolino 0456213210.

Il Dirigente Arch. Franco Delaini

(Codice interno: 294162)

COMUNE DI DOLO (VENEZIA)

Avviso di deposito del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) del Comune di Dolo e del Comune di Fiesso D'Artico, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativi alla valutazione ambientale strategica (VAS).

Il Responsabile del Settore Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Dolo (Comune capofila) e il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata-Urbanistica del Comune Fiesso D'Artico;

Visto che il Comune di Dolo con la deliberazione del Commissario ad Acta n. 8 del 23/02/2015 ed il Comune di Fiesso D'Artico con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 14/04/2014 hanno adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale del Comune di Dolo e del Comune di Fiesso D'Artico, nonché il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relativi alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.), redatto con accordo di pianificazione concertata ai sensi dell'art.15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e ss.mm.ii.

Atteso che il Comune di Dolo e il Comune di Fiesso D'Artico sono i "proponenti" del Piano e altresì "autorità procedenti";

Visti gli artt. 15 e 16 della LR 11/2004, il D.Lg 152/2006 e la DGRV n. 791 del 31/03/2009;

AVVISANO

Che tutti gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.), nonché gli atti relativi alla proposta di rapporto ambientale e sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), unitamente alle delibere di adozione, sono depositati in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 giorni per quanto riguarda gli elaborati del PATI e per 60 giorni per quanto riguarda gli elaborati relativi alla V.A.S., con decorrenza dal **20.03.2015**, data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Nel periodo di cui sopra i documenti sono depositati e consultabili presso:

- Il Comune di Dolo - Settore Urbanistica ed Edilizia privata, via B. Cairoli n. 39 - 30031 Dolo (VE), **la visione è consentita durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici;**
- Il Comune di Fiesso D'Artico - Settore Edilizia privata ed Urbanistica, Piazza Marconi, 16 - 30032 Fiesso D'Artico (VE), **la visione è consentita durante gli orari di apertura al pubblico degli uffici;**
- il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Venezia - Via Forte Marghera n. 191 - 30174 Mestre- Venezia;
- il Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Padova - P.zza Bardella 2, 3° Torre - Centro direzionale "La Cittadella" zona Stanga - 35131 Padova;
- la Regione Veneto, Sezione Coordinamento Commissioni (VAS - VINCA - NUVV) Via Baseggio n. 5 - 30174 Mestre - Venezia;

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito Internet del Comune di Dolo e del Comune di Fiesso D'Artico ai seguenti indirizzi:

www.comune.dolo.ve.it

www.comune.fiessodartico.ve.it

che ai sensi del comma 5, art. 15 della L.R. 11/04:

- Entro i successivi 30 giorni dalla data di scadenza del periodo di deposito, ovvero dal 21.04.2015 e fino al 21.05.2015, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni relativamente agli elaborati progettuali del PATI.
- Le eventuali osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi sul Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica relativi alla VAS, possono essere presentati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, ovvero dal 20.03.2015 al 19.05.2015.
- Che del suddetto deposito viene data notizia mediante l'affissione dell'avviso all'albo pretorio on-line, con manifesti nelle bacheche istituzionali dei Comuni di Dolo e Fiesso D'Artico, su due quotidiani a diffusione locale e sul B.U.R. della Regione Veneto.

Tutte le osservazioni, sia sul PATI che sulla VAS, vanno presentate in carta semplice utilizzando il modello disponibile presso l'Ufficio urbanistica-edilizia privata del Comune di Dolo, l'Ufficio edilizia privata-urbanistica del Comune di Fiesso D'Artico o reperibile sui siti dei comuni www.comune.dolo.ve.it, www.comune.fiessodartico.ve.it e inviate al Comune di Dolo o al

Comune di Fiesso D'Artico con le seguenti modalità: presentazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Dolo - Via B.Caioli, 39 - 30031 Dolo (VE) o al Comune di Fiesso D'Artico - Piazza Marconi, 16 - 30032 Fiesso D'Artico (VE) nell'orario di apertura al pubblico; trasmissione mediante raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Comune di Dolo - Via B.Caioli, 39 - 30031 Dolo (VE) o al Comune di Fiesso D'Artico - Piazza Marconi, 16 - 30032 Fiesso D'Artico (VE) (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante); invio mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it o all'indirizzo comunefiessodartico.ve@legalmail.it.

Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia privata Comune di Dolo: Arch. Riccardo Tosco

Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia privata Comune di Fiesso D'Artico: Arch. Alberto Cinquepalmi

(Codice interno: 293032)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Avviso di declassificazione stradale di un immobile sito in via Boscaglie, ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 con i poteri assegnati dalla l.r. 13 aprile 2001 n. 11 art. 94.

Il Responsabile dell'area 5° Edilizia Privata

Rende noto

come disposto dagli artt. 2 e 3 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 ed ai sensi dell'art. 94 comma 2, della L.R. 11 del 13/04/2001, che con determina 127 del 03/03/2015 il mappale n. 1172 del foglio 10 di Marostica/A di mq. 41,00, localizzato in via Boscaglie, è stato declassificato da strada a relitto stradale - bene disponibile,

che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 16/12/495 s.m.i. che gli effetti dell' atto avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul B.U.R.V.."

Marcon geom. Nicola

(Codice interno: 294218)

COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE (VERONA)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo di cui all'art. 107 del codice della navigazione relative all'aeroporto Valerio Catullo di Villafranca di Verona.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Vista la comunicazione dell'ENAC - Ente Nazionale Per L'aviazione Civile - acquisita gli atti di questo comune in data 27/11/2014 al prot. N. 12029, avente ad oggetto "Aeroporto Valerio Catullo di Villafranca di Verona - Mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione";

Rende Noto

che presso il Settore Tecnico - Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio - sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, tutta la documentazione afferente le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Villafranca di Verona, costituita da relazione ed elaborati grafici, su supporto informatico, affinché chiunque possa prenderne visione, durante l'orario di apertura dell'ufficio al pubblico.

che nel termine dei suddetti 60 (sessanta) giorni chiunque vi abbia interesse può proporre opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato a: ENAC - Direzione Operatività - Viale Del Castro Pretorio 118 - 00185 Roma - e-cert: protocollo@pec.enac.gov.it - ai sensi dell'art. 708 del codice della navigazione.

il presente avviso di deposito verrà pubblicato all'albo pretorio on-line, sul sito del comune di Povegliano V.se (VR) nonché sul BUR della Regione Veneto.

Informazioni c/o Settore Tecnico - Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio (tel: 045/6334130 - fax:045/6334119)

Il responsabile del servizio pianificazione e sviluppo del territorio geom. Renzo Fratton

(Codice interno: 293918)

COMUNE DI SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Avviso di avvenuta approvazione della 2^ variante al piano degli interventi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

ai sensi dell'articolo 18, comma 6, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e successive modificazioni

AVVISA

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 23.02.2015 è stata approvata la 2^ variante al Piano degli Interventi.

Gli elaborati sono pubblicati sul sito del Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco e depositati presso la sede - Ufficio 4^ Area Edilizia Privata e Urbanistica - per la libera consultazione come previsto dall'articolo 18, comma 5, della Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11.

Il Piano degli Interventi diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

4^ AREA EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA - il responsabile dell'Ufficio - geom. Luciano Maniero

(Codice interno: 294183)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. n. 238/99. Comune di Domegge di Cadore (BL).

Sulla istanza di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R. 238/99, (regolamento di attuazione della L. n. 36/94), elencata di seguito e situata nel Comune di Domegge di Cadore, è in corso la procedura per il rilascio dei relativi provvedimenti di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nell'orario d'ufficio presso lo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno dal giorno 20 marzo 2015 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento della richiesta concessione, potranno essere presentate allo Sportello Unico Demanio Idrico di Belluno oppure al Comune di Domegge di Cadore, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul B.U.R.V.

N° pratica	Bacino	Richiedente	Uso	Portata media l/s	Corpo idrico	Fg-mapp.
R/157	Piave	Barnabò Marisa	Igienico	1,00	Sorgente in loc. Doere	Fg. 30 mapp. 107

Il Dirigente Provinciale ing. Luca Soppelsa

(Codice interno: 293000)

PROVINCIA DI VENEZIA

Ir 4 novembre 2002 n. 33 e sm, artt. 74, 75, 78 e 83 pubblicazione degli elenchi ivi previsti - anno 2015.

Vista la L. R. 4 novembre 2002, n. 33 e sm, articoli 74, 75, 78 e 83, che prevedono la pubblicazione delle risultanze degli elenchi provinciali delle agenzie di viaggio e turismo, delle associazioni ed organismi senza scopo di lucro, delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici, delle guide naturalistico ambientali e degli animatori turistici e dell'albo dei direttori tecnici, nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto entro il mese di febbraio;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 536 prot. 16492 del 24/02/2015, nella quale si rinvia alla consultazione del sito www.turismo.provincia.venezia.it, che contiene gli elenchi sopra citati sempre aggiornati in tempo reale, assolvendo in tal modo agli obblighi previsti dalla L.R. 33/2002;

Informa che gli elenchi provinciali delle agenzie di viaggio e turismo, delle associazioni ed organismi senza scopo di lucro delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici, delle guide naturalistico ambientali, degli animatori turistici e dell'albo dei direttori tecnici, sono disponibili nel sito www.turismo.provincia.venezia.it

il dirigente del settore turismo arch. Roberto Favarato

(Codice interno: 291797)

PROVINCIA DI VICENZA

L.R. 4 novembre 2002 nr. 33, artt. 74-75-78-83 e L.R. 11/2013. Pubblicazione sul BUR delle risultanze degli Elenchi delle Agenzie di viaggio e turismo, Guide turistiche, Accompagnatori turistici, Guide naturalistico-ambientali, Animatori turistici, dell'Elenco speciale delle associazioni e organismi senza scopo di lucro e dell'Albo dei Direttori Tecnici.

Con determinazione dirigenziale n.136 del 03/03/2015 è stata disposta la pubblicazione sul BUR dell'avviso che gli Elenchi provinciali delle Guide turistiche, degli Accompagnatori turistici, delle Guide naturalistico-ambientali, degli Animatori turistici, dell'Elenco Provinciale delle Agenzie di viaggio e turismo, dell'Elenco speciale delle associazioni e degli organismi senza scopo di lucro e dell'Albo provinciale dei Direttori tecnici di agenzia di viaggio sono inseriti sul sito della Provincia di Vicenza all'indirizzo www.provincia.vicenza.it e sono disponibili per la consultazione presso il Settore Turismo della Provincia.

Dott. Maurizio Bressan

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 293895)

CONSORZIO BONIFICA ADIGE EUGANEO, ESTE (PADOVA)

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.) Progetto: "Aumento dei tempi di ritenzione per l'autodepurazione nei bacini Giovannelli Zuconca Tassi Foresto Superiore Rebosola 2° Stralcio" Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

- Ditta proponente: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
- Titolo del progetto: "Aumento dei tempi di ritenzione per l'autodepurazione nei bacini Giovannelli Zuconca Tassi Foresto Superiore Rebosola 2° Stralcio"
- Localizzazione: comune di Cona (VE)
- Descrizione sommaria dell'intervento proposto: il progetto prevede la realizzazione di cinque bacini di fitodepurazione, lungo l'asta dei canali Zuconca ovest e Zuconca est, l'esecuzione di quattro ponti interpoderali e il rifacimento delle immissioni laterali ovvero il ripristino degli scarichi delle scoline nei canali sopra citati.
- Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:
- Deposito avvenuto in data 11/03/2015 presso Ufficio U.C. VIA - Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99, 30121 Venezia;
- Deposito avvenuto in data 09/03/2015 presso gli uffici del Comune di Cona (VE);

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria Regionale per l'Ambiente - U.C. VIA - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Il proponente

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Giuseppe Gasparetto Stori

(Codice interno: 294321)

PROVINCIA DI VENEZIA

Determinazione n. 3977 del 14 gennaio 2015. Ditta Ecopatè srl c.fisc./p.iva:04078170273 - provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale e contestuale approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti del vetro in via della Geologia comune di Venezia proposto dalla società Ecopatè srl con sede legale in Venezia Santa Croce 489. Pubblicazione ai sensi dell'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dell'estratto del provvedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale.

Con Determinazione N. 3977 del 14/01/2015 si è conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti del vetro in via della Geologia comune di Venezia proposto dalla Società Ecopatè srl con sede legale in Venezia Santa Croce 489.

Il dirigente del Settore Politiche Ambientali della Provincia di Venezia

DETERMINA

1. Si esprime **giudizio di compatibilità ambientale favorevole, ai sensi degli artt. 23 e 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e contestualmente si:**

1. **approva il progetto** presentato dalla ditta Ecopatè s.r.l così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di VIA, acquisita agli atti con protocollo n. 33558 del 23.04.2014 e successivamente integrato con nota protocollo n. 67764 del 13.08.2014, relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti del vetro in via della Geologia comune di Venezia per le motivazioni espresse nel parere della Commissione VIA protocollo n.10392 del 11.12.2014 , ai sensi degli artt. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 26 della L.R 3/2000;
2. **autorizza la società Ecopatè s.r.l. alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali;**
3. **autorizza gli scarichi della società Ecopatè s.r.l denominati PM 348/1 e PM 348/2 di acque reflue industriali cat. 4 del piano analitico Veritas s.r.l. -in fognatura comunale di via dell'Elettronica**
4. **autorizza la società Ecopatè s.r.l. alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 c.2 del D.lgs 152/2006 provenienti dalle attività esercitate in impianto;

con le seguenti **prescrizioni:**

(omissis prescrizioni)

Il Provvedimento integrale della Determinazione Provincia di Venezia N. 3977 del 14/01/2015 (Prot.2867 del 14/01/2015) comprensivo delle prescrizioni e degli allegati, nonché la documentazione e gli atti ufficiali del procedimento sono depositati, per la consultazione, presso il Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Venezia (Ufficio V.I.A. - V.A.S. - V.Inc.A), Via Forte Marghera n.191, 30173 MESTRE Venezia (VE); gli stessi sono inoltre consultabili presso il sito Internet della Provincia di Venezia all'Indirizzo: <http://politicheambientali.provincia.venezia.it/node/663>

(Codice interno: 294250)

PROVINCIA DI BELLUNO

Comune di Limana. Ditta Paris e Cesa S.n.c. - Aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi trattati in un impianto di recupero a Cesa di Limana. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione del Progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Determinazione dirigenziale n. 433 del 09/03/2015

IL DIRIGENTE ... sentita la commissione provinciale VIA omissis DETERMINA Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 il Progetto "Aumento del quantitativo di rifiuti non pericolosi trattati in un impianto di recupero a Cesa - Comune di Limana", trasmesso dal proponente Paris e Cesa Snc - Limana BL - con nota Prot. Provincia n. 40.628 del 16.09.2014 e n. 8.718 del 26/02/2015, in quanto l'intervento in oggetto non comporta significativi impatti sulle componenti ambientali. ... omissis ...

IL DIRIGENTE Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centelleghes

(Codice interno: 294249)

PROVINCIA DI BELLUNO

Comune di Sospirolo. Ditta I.S.E. S.r.l. - Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Masiere/Brustolada. Procedura di verifica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006. Esclusione con prescrizioni del Progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Determinazione dirigenziale n. 403 del 05/03/2015.

IL DIRIGENTE ... sentita la commissione provinciale VIA omissis DETERMINA Di escludere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale", di cui Titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 il Progetto dell' "Impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi in località Masiere/Brustolada - Comune di Sospirolo", trasmesso dal proponente I.S.E. S.r.l. - Perarolo - con nota Prot. Provincia 43.220 del 30.09.2014 e n. 9.185 del 02/03/2015, per le motivazioni espresse in premessa, con la seguente prescrizione: Ad impianto in esercizio deve essere verificato il rispetto dei limiti del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Sospirolo. ... omissis ...

IL DIRIGENTE Settore Ambiente e Territorio Arch. Paolo Centelleghes

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 293891)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dello Sportello unico agricolo di Vicenza n. 48 del 5 marzo 2015**Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra Berica n. 29 del 05 novembre 2010. Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 3 "Servizi". Graduatoria di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto di cui al Decreto del Dirigente dello Sportello Unico di Vicenza n. 11 del 05.01.2012. Revisione istruttoria.**

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare per le motivazioni indicate nelle premesse gli importi di spesa e di contributo ammessi relativamente alla domanda di contributo n. 2023879 presentata da "Vicenza è - Società Consortile a Responsabilità Limitata" (CUAA/CF 02615450240) di cui al decreto di ammissibilità e finanziabilità n. 11 del 05 gennaio 2012 (Bando GAL Terra Berica n. 29 del 05 novembre 2010), come di seguito riportato:

Spesa ammessa iniziale: euro 333.333,33 contributo iniziale: euro 200.000,00 ;

Spesa dopo rimodulazione: euro 146.000,00 contributo dopo rimodulazione: euro 87.600,00 ;

2. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

3. di trasmettere copia del presente atto alla sede centrale di Avepa - Area Tecnica Competitività Imprese;

4. di trasmettere copia del presente decreto al GAL Terra Berica con sede in Piazza S. Savina, n. 9, 36045 Alonte (VI) - Codice Fiscale 95097020242.

Il Dirigente Francesca Musola

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 294154)

AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA (ASI), SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreto di asservimento del Presidente n. 28 del 10 marzo 2015**Lavori di rifacimento della rete di acquedotto di via Formighè in comune di San Donà di Piave. Pagamento indennità di asservimento accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Decreto di asservimento per pubblica utilità (ex art.20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001).**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il decreto n. 28 del 10/03/2015 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 9.882,00, secondo gli importi per ogni una in grassetto indicati, a titolo pagamento dell'indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di San Donà di Piave: CT: sez U fgl 6 part 15 da asservire per mq 255; CT: sez U fgl 6 part 17 da asservire per mq 396; CT: sez U fgl 6 part 18 da asservire per mq 30; CT: sez U fgl 6 part 73 da asservire per mq 558; CT: sez U fgl 6 part 71 da asservire per mq 6; CT: sez U fgl 6 part 38 da asservire per mq 66; CT: sez U fgl 6 part 24 da asservire per mq 69; CT: sez U fgl 7 part 39 da asservire per mq 57; Angeletti Gianfernando, prop. per 1/2 Euro 2.155,50; Balestra Giuliana, prop. per 1/2 Euro 2.155,50;
2. Comune di San Donà di Piave: CT: sez U fgl 6 part 75 da asservire per mq 132; Furlan Gimmi, prop. per 11/100 Euro 43,56; Zorzetto Paola, prop. per 11/100 Euro 43,56; Furlan Simone, prop. per 78/100 Euro 308,88;
3. Comune di San Donà di Piave: CT: sez U fgl 6 part 79 da asservire per mq 33; CT: sez U fgl 6 part 97 da asservire per mq 180; CT: sez U fgl 6 part 39 da asservire per mq 171; Facchin Dorì Angelo, nudo prop. per 1/2 Euro 460,80; Facchin Ovidio, usufrut. per 1/2 Euro 115,20; Frasson Nella, usufrut. per 1/2 Euro 115,20; Maser Maria Grazia, nudo prop. per 1/2 Euro 460,80;
4. Comune di San Donà di Piave: CT: sez U fgl 6 part 29 da asservire per mq 114; CT: sez U fgl 6 part 6 da asservire per mq 891; CT: sez U fgl 6 part 11 da asservire per mq 336; Divici - Società agricola a r.l., prop. per 1/1 Euro 4.023,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

San Donà di Piave, lì 10/03/2015

Il Presidente Meneghel Renato

(Codice interno: 294158)

AZIENDA SERVIZI INTEGRATI SPA (ASI), SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Estratto decreto di asservimento del Presidente n. 29 del 10 marzo 2015**Lavori di completamento della fognatura nera di S. Giorgio di Livenza e di Ca' Cottoni e collegamento all'impianto di depurazione di Caorle. Pagamento acconto del 80% indennità di asservimento accettata, ex art. 20 comma 6 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Decreto di asservimento per pubblica utilità (ex art. 20, comma 6 e art. 26 d.p.r. 327/2001).**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con il decreto n. 29 del 10/03/2015 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 54.007,40, secondo gli importi per ogni una in grassetto indicati, a titolo di pagamento dell'acconto del 80% dell'indennità di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di San Stino di Livenza: CT: sez U fgl 44 part 427 da asservire per mq 80; Vignati Adriana, prop. per 1/1 Euro 320,00;
2. Comune di San Stino di Livenza: CT: sez U fgl 44 part 500 da asservire per mq 204; CT: sez U fgl 44 part 512 da asservire per mq 35; CT: sez U fgl 44 part 501 da asservire per mq 1.800; CT: sez U fgl 43 part 21 da asservire per mq 50; Sossai Pierluigi, prop. per 1/1 Euro 8.356,00;
3. Comune di San Stino di Livenza: CT: sez U fgl 44 part 461 da asservire per mq 541; Zecchin Emi, prop. per 1/1 Euro 2.164,00;
4. Comune di San Stino di Livenza: CT: sez U fgl 44 part 462 da asservire per mq 617; Tommasi Venanzio, prop. per 1/1 Euro 2.468,00;
5. Comune di Caorle: CT: sez U fgl 15 part 287 da asservire per mq 2.745; CT: sez U fgl 15 part 280 da asservire per mq 1.711; CT: sez U fgl 15 part 138 da asservire per mq 192; CT: sez U fgl 15 part 282 da asservire per mq 445; CT: sez U fgl 15 part 177 da asservire per mq 595; CT: sez U fgl 15 part 140 da asservire per mq 172; CT: sez U fgl 15 part 61 da asservire per mq 921; CT: sez U fgl 15 part 141 da asservire per mq 436; CT: sez U fgl 15 part 142 da asservire per mq 938; CT: sez U fgl 15 part 214 da asservire per mq 729; Genagricola S.p.a., prop. per 1/1 Euro 35.536,00;
6. Comune di Caorle: CF: sez U fgl 15 part 279 sub 27 da asservire per mq 5; CF: sez U fgl 15 part 279 sub 37 da asservire per mq 70; Immobiliare Cottoni s.r.l., prop. per 1/1 Euro 2.009,00;
7. Comune di Caorle: CF: sez U fgl 15 part 279 sub 21 da asservire per mq 128; Lunardelli Luigi, prop. per 1/8 Euro 156,80; Marion Eleonora, prop. per 1/8 Euro 156,80; Gaetani Sandra, prop. per 1/8 Euro 156,80; Vian Claudia, prop. per 1/8 Euro 156,80; Catto Romina, prop. per 1/8 Euro 156,80; Immobiliare Cottoni s.r.l., prop. per 1/8 Euro 156,80; Gallo Giovanni, prop. per 1/8 Euro 156,80; Cerchier Erika, prop. per 1/8 Euro 156,80;
8. Comune di Caorle: CT: sez U fgl 15 part 227 da asservire per mq 20; sez U fgl 15 part 56 da asservire per mq 75; Montanari Maria Grazia, prop. per 1/1 Euro 1.900,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

San Donà di Piave, lì 10/03/2015

Il Presidente Meneghel Renato

(Codice interno: 292904)

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Decreto di espropriazione n. 10 del 25 febbraio 2015 Prot. 2419**Decreto di espropriazione degli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Costruzione Nuova Scuola Primaria".**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

1) di espropriare a favore del comune di COLOGNOLA AI COLLI i seguenti beni occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Costruzione nuova scuola primaria", disponendo il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario dell'immobile di seguito indicato:

Immobili oggetto di esproprio: Catasto terreni Comune di Colognola ai Colli:

Intestatari:

FIORINI ALMAROSA *omissis*FIORINI GIOVANNI *omissis*FIORINI LUIGI *omissis*FIORINI MAURIZIO *omissis*

Foglio catastale n. 15 Mappale 800 - Qualità Seminativo , Classe 1 R.D Euro 88,87. R.A. Euro 47,39

Il mappale confina a nord con il mapp. 534 di proprietà comunale, ad est con il mappale 508, anch'esso oggetto di esproprio e con il mapp. 193 di proprietà comunale, a sud con il mapp. 83 ed a ovest con il mapp. 801

Superficie da espropriare mq. 7.059

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. Euro 169.416,00

Foglio catastale n. 15 Mappale 508 - Qualità Seminativo , Classe 1 R.D Euro 0,06 R.A. Euro 0,03

Il mappale confina a nord con il mapp. 534 di proprietà comunale, ad est con il mapp. 193 di proprietà comunale, a sud e a ovest con il mapp. 800 oggetto di esproprio

Superficie da espropriare mq. 5

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa DD.PP. Euro 120,00

(omissis)

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni Geom. Pozza Giambattista

(Codice interno: 294139)

COMUNE DI SELVA DI PROGNO (VERONA)

Decreto n. 1 del 12 marzo 2015**Espropriazione per pubblica utilità. Estratto decreto di esproprio.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Selva di Progno con decreto n. 1 del 12.03.2015 ha emesso nei confronti del signor Maratola Dino nato a Verona il 14 giugno 1952 C.F. MRTDNI52H14L781C e della signora Stringher Antonietta nata a Selva di Progno il 14 giugno 1953 C.F. STRNNT53H54I594V l'espropriazione dei terreni necessari per la realizzazione della "Microcentrale Idroelettrica in Loc. Paradiso della Fraz. di Giazza del Comune di Selva di Progno", di proprietà per 1/1 in regime di comunione dei beni delle ditte sopra segnate, identificati catastalmente come di seguito indicati: foglio n. 20 particelle n. 555 - 596 - 598.

Responsabile del procedimento: Responsabile Area Tecnica Dott. in Arch. Iunior Taioli Fabio del Comune di Selva di Progno - P.zza Prof. B. G. Cappelletti n. 1 (cap 37030).

L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione di questo estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità definitiva resta fissata nella somma determinata.

Responsabile del Procedimento Dott. in Arch. Iunior Taioli Fabio

(Codice interno: 294039)

CONSORZIO DI BONIFICA "PIAVE", MONTEBELLUNA (TREVISO)

Estratto del Decreto Rep. n. 3 del 9 marzo 2015**Lavori di "Sistemazione dello scarico di Salvarosa a monte della confluenza nel fiume Zero". Decreto di servitù canale cielo aperto.**

Il Dirigente di Area

In attuazione della delega concessa ai Consorzi a sensi del comma 2 dell'articolo 20 della LR 8 maggio 2009 n. 12, e di quanto disposto dai decreti n. 327 del 21 agosto 2008, n. 538 del 31 ottobre 2008 della Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, n.88 del 03 aprile 2012, n.55 del 25 marzo 2013 e n.290 dell'11 settembre 2013 della Direzione regionale Difesa del Suolo.

omissis

DECRETA

Articolo 1 - L'immobile del COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TV) - C.F. e P.IVA 00481880268 con sede legale in Via F.M. Preti 36 - 31033 CASTELFRANCO VENETO - catastalmente identificato come segue: Comune di CASTELFRANCO VENETO - Fg.44 - Mappale n.1312, come evidenziato sull'allegata planimetria, che forma parte integrante del presente provvedimento, è definitivamente asservito a favore del DEMANIO DELLO STATO - Ramo idrico con sede in Roma - Via Pastrengo 22 - 00185 ROMA codice fiscale 80207790587 nella gestione della REGIONE DEL VENETO, con le modalità indicate agli articoli seguenti.

Articolo 2 - La servitù di CANALE A CIELO APERTO, risultante da quanto sopra descritto è evidenziato con color viola nella planimetria allegata e occupa una superficie di mq. 70,81. La servitù costituita ha carattere di inamovibilità e comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione, riparazione e rifacimento del canale e dei manufatti presenti lungo la fascia di terreno asservita a complete spese della Regione del Veneto o dei suoi concessionari. Il Comune conserva la piena proprietà del terreno soggetto a servitù, obbligandosi a non effettuare alcuna attività che danneggi il canale così esistente.

Articolo 3 - Eventuali azioni di rivendicazione potranno essere fatte valere sulle indennità citate in premessa.

Articolo 4 - Il presente decreto sarà registrato e trascritto nei registri immobiliari presso la competente Conservatoria e notificato al COMUNE ed agli eventuali titolari di diritti reali nelle forme degli atti processuali civili.

Il presente atto viene registrato e trascritto in esenzione da imposta trattandosi di atto a favore dello Stato (Demanio dello Stato) in forza di quanto dispone rispettivamente l'articolo 57 comma 8 del D.pr 131/1986 e articolo 1 comma 2 del D.l.gs 347/1990.

Articolo 5 - Il presente decreto sarà comunicato alla Giunta regionale e pubblicato nelle forme previste dal comma 5 dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001.

Copia integrale del decreto di asservimento e degli allegati sono a disposizione presso il settore Espropri del Consorzio di Bonifica Piave, sede in Montebelluna, Via Santa Maria in Colle n. 2.

Il Dirigente Responsabile del procedimento dott.ssa Giuseppina Dametto

(Codice interno: 293536)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Decreto di Asservimento ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 Protocollo n. 15044 del 24.02.2015**Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'altopiano di Asiago - opere di completamento - p605.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il progetto definitivo dei lavori indicati in oggetto, approvato con Determinazione del 07.08.2013 n. 5 di Reg. del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" (ora Consiglio di Bacino Brenta), con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera e delegate le funzioni di Autorità Espropriante, a sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, ad E.T.R.A. S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato;

Visto che il suddetto atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di pubblica utilità è divenuto efficace il 07.08.2013 e che pertanto si rientra nei termini per l'emanazione del decreto di asservimento:

"omissis"

D E C R E T A

Art. 1 - È pronunciato a favore di E.T.R.A. S.p.A., con sede in Bassano del Grappa, Largo Parolini, 82/b, (C.F. e P.I. 03278040245) Autorità Espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nei comuni di ROANA, ROTZO e VALDASTICO autorizzandone l'occupazione permanente con la condotta fognaria interrata e costituendo il diritto di servitù in capo alla predetta Autorità Espropriante come di seguito indicato ed il tracciato meglio rappresentato nelle planimetrie allegata TAVOLA 1 - 2 - 3 - 4 - 5, facenti parte integrante del presente atto:

SLAVIERO GABRIELLA nata a Roana il 28.03.1945 (c.f. SLVGRL45C68H361S) proprietà per 1/2, SLAVIERO GIAMPIETRO nato a Roana il 20.03.1947 (c.f. SLVGPT47C20H361B) proprietà per 1/2 - comune di ROANA - N.C.T. Foglio 30 - mappale 582 servitù fognatura mq. 105 indennità servitù euro 157,50, mappale 929 servitù fognatura mq. 76 indennità servitù euro 114,00; MARTELLO NADIA nata a Roana il 05.11.1948 (c.f. MRTNDA48S45H361F) proprietà per 3/12, MARTELLO VALENTINA nata a Roana il 28.12.1950 (c.f. MRTVNT50T68H361Z) proprietà per 3/12, MARTELLO GRAZIA nata ad Asiago il 18.09.1958 (c.f. MRTGRZ58P58A465I) proprietà per 1/4, MARTELLO MANUELA nata a Thiene il 04/06/1962 (c.f. MRTMNL62H44L157Q) proprietà per 1/4 - comune di ROANA - N.C.E.U. Foglio 30 mappale 1244 - N.C.T. Foglio 30 - mappale 1244 servitù fognatura mq. 204 indennità servitù euro 306,00; MARTELLO MARIA nata a Roana il 07.10.1921 (c.f. MRTMRA21R47H361U) proprietà per 1000/1000 - comune di ROANA - N.C.T. Foglio 30 - mappale 931, servitù fognatura mq. 61 indennità servitù euro 91,50; REBESCHINI FRANCO nato a Roana il 02.04.1944 (c.f. RBSFNC44D02H361P) proprietà per 1/3, REBESCHINI PIERLUIGI nato a Roana il 29.06.1956 (c.f. RBSPLG56H29H361V) proprietà per 1/3, REBESCHINI RENATO nato a Roana il 22.05.1940 (c.f. RBSRNT40E22H361S) proprietà per 1/3 - comune di ROANA - N.C.T. Foglio 33 - mappale 314, servitù fognatura mq. 6 indennità servitù euro 30,00; MENIN ADELAIDE nata a Monticello Conte Otto il 06.03.1921 (c.f. MNNDLD21C46F675B) usufrutto 1/1, REBESCHINI PIA nata a ROANA il 26.06.1956 (c.f. RBSPIA56H66H361C) nuda proprietà per 1/1 - comune di ROANA - N.C.T. Foglio 33 - mappale 159, servitù fognatura mq. 220 indennità servitù euro 440,00; DAL POZZO PIETRO nato a Rotzo il 10.12.1939 (c.f. DLPPTR39T10H594H) proprietà per 1/1 - comune di ROTZO - N.C.T. Foglio 31 - mappale 505, servitù fognatura mq. 37 indennità servitù 55,50; DAL POZZO ALBERTO nato a Rotzo il 18.06.1946 (c.f. DLPLRT46H18H594T) proprietà 1/1 - comune di ROTZO - N.C.T. Foglio 31 - mappale 5, servitù fognatura mq. 428 indennità servitù euro 642,00; DAL CONTE MARINA nata a Vicenza il 13.10.1957 (c.f. DLCMRN57R53L840B) proprietà per 1/2, PANOZZO ANDREA nato a Vicenza il 21.10.1958 (c.f. PNZNDR58R21L840M) proprietà per 1/2 - comune di ROTZO - N.C.E.U. Foglio 31 mappale 84 sub. 1 e 2 - N.C.T. Foglio 31 - mappale 84 servitù fognatura mq. 96 indennità servitù euro 144,00, mappale 237 servitù fognatura mq. 100 indennità servitù euro 150,00; CORRA' MARIA TERESA nata a Thiene il 14.06.1958 (c.f. CRRMTR58H54L157C) proprietà per 2/9, CORRA' MASSIMO nato a Thiene il 06.05.1962 (c.f. CRRMSM62E06L157K) proprietà per 2/9, CORRA' PAOLA nata a Thiene il 03.04.1967 (c.f. CRRPLA67D43L157S) proprietà per 2/9, LAGNI ANGELINA nata a Malo il 03.08.1932 (c.f. LGNNLN32M43E864G) proprietà per 3/9 - comune ROTZO - N.C.T. Foglio 30 mappale 152 servitù fognatura mq. 154 indennità servitù euro 231,00; COSTA CELINA nata a Rotzo il 02.09.1942 (c.f. CSTCLN42P42H594N) proprietà per 1/2, COSTA MARIA nata a Rotzo il 02.12.1940 (c.f. CSTMRA40T42H594X) proprietà per 1/2 - comune di ROTZO - N.C.T. Foglio 30 mappale 155 servitù fognatura mq. 185 indennità servitù euro 277,50; PRETTO FLORA nata a Valdastico il 28.03.1943 (c.f. PRTFLR43C68L554K) proprietà per 1/2, PRETTO IVANA nata a Valdastico il 21.11.1947 (c.f. PRTVNI47S61L554Z) proprietà per 1/2 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 1072 servitù fognatura mq. 109 indennità servitù euro 163,50; ALTO VICENTINO SERVIZI S.p.A. con sede a Thiene (c.f. 03043550247) proprietà per 1/1 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 1073

servitù fognatura mq. 9 indennità servitù euro 13,50; DAL POZZO CATTERINA nata a Valdastico il 23.10.1941 (c.f. DLPCTR41R63L554T) proprietà per 1/1 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 499 servitù fognatura mq. 86 indennità servitù euro 129,00; DAL POZZO MARIA PIA nata a Valdastico il 22.09.1950 (c.f. DLPMRP50P62L554R) proprietà per 1/8, DAL POZZO VALENTINA nata a Valdastico il 06.08.1952 (c.f. DLPVNT52M46L554P) proprietà per 1/8, GIACOMELLI AUGUSTO nato a Rotzo il 24.09.1930 (c.f. GCMGST30P24H594B) proprietà per 2/8, GIACOMELLI MIRCO nato a Valdastico il 23.08.1947 (c.f. GCMMRC47M23L554I) proprietà per 1/8, GIACOMELLI SONIA nata a Valdastico il 01.01.1950 (c.f. GCMSNO50A41L554N) proprietà per 1/8, MORO CATTY nata in Francia il 31.07.1962 (c.f. MROCTY62L71Z110L) proprietà per 1/24, MORO FRANCESCO nato a Malo il 08.02.1920 (c.f. MROFNC20B08E864F) proprietà per 2/24, MORO JEAN nato a Valdastico il 30.12.1948 (c.f. MROJNE48T30L554W) proprietà 1/24, MORO LEONTINE nata a Valdastico il 14.10.1950 (c.f. MROLTN50R54L554B) proprietà per 1/24, MORO PATRICK nato in Francia il 26.05.1955 (c.f. MROPRC55E26Z110M) proprietà per 1/24 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 507 servitù fognatura mq. 56 indennità servitù euro 84,00; PRETTO CATERINA MARIA nata a Rotzo il 23.11.1899 (c.f. PRTCEN99S63H594U) comproprietario, PRETTO CRISTINA nata a Rotzo il 06.03.1906 (c.f. PRTCST06C46H594G) comproprietario, PRETTO EMILIA DOMENICA nata a Rotzo il 19.01.1883 (c.f. PRTMDM83A59H594W) comproprietario, PRETTO GIOVANNI EMILIO nato a Rotzo il 06.01.1880 (c.f. PRTGNN80A06H594Q) comproprietario, PRETTO EMILIO nato a Rotzo il 03.01.1921 (c.f. PRTMLE21A03H594C) comproprietario, PRETTO GIOVANNI nato a Rotzo il 26.09.1912 (c.f. PRTGNN12P26H594D) comproprietario, PRETTO GIUSEPPINA nata a Valdastico il 11.11.1910 (c.f. PRTGPP10S51L554J) comproprietario, PRETTO MARIA CRISTINA nata a Rotzo il 02.05.1904 (c.f. PRTMCR04E42H594Z) comproprietario, PRETTO MARIA nata a Rotzo il 22.06.1874 (c.f. PRTMRA74H62H594L) comproprietario, PRETTO MARIANNA nata a Rotzo il 29.11.1864 (c.f. PRTMNN64S69H594T) comproprietario - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 - mappale 513 servitù fognatura mq. 83 indennità servitù euro 124,50 - mappale 514 servitù fognatura mq. 7 indennità servitù euro 10,50 - mappale 306 servitù fognatura mq. 45 indennità servitù euro 67,50; PRETTO LORIS nato a Thiene il 08.01.1989 (c.f. PRTLRS89A08L157W) proprietà per 1/1 sub 1, PRETTO FRANCESCO MATTEO nato a Valdastico il 29.02.1932 (c.f. PRTFNC32B29L554B) proprietà per 1/3 sub 2, PRETTO GIOVANNA CLAUDIA nata a Valdastico il 23.01.1946 (c.f. PRTGNN46A63L554K) proprietà per 1/4 sub 2, SPAGNOLO GIOVANNA fu MATTEO nata a Rotzo il 25.07.1892 (c.f. SPGGNN92L65H594J) proprietà per 1/4 sub 2, SPAGNOLO MARIA fu MATTEO nata a Rotzo il 25.07.1889 (c.f. SPGMRA89L65H594V) proprietà per 1/4 sub 2, LORENZI MARIA PIA nata a Valdastico il 03.05.1936 (c.f. LRNMMP36E43L554R) proprietà per 50/900 sub 3, PRETTO ALBERTINA nata a Thiene il 03.01.1967 (c.f. PRTLRT67A43L157J) proprietà per 20/900 sub 3, PRETTO ANNALISA nata ad Arzignano il 28.12.1974 (c.f. PRTNLS74T68A459I) proprietà per 20/900 sub 3, PRETTO CATERINA nata a Valdastico il 03.11.1955 (c.f. PRTCEN55S43L554G) proprietà per 20/900 sub 3, PRETTO FRANCESCO nato a Valdastico il 11.03.1958 (c.f. PRTFNC58C11L554W) proprietà per 20/900 sub 3, PRETTO GUIDO nato a Valdastico il 25.03.1961 (c.f. PRTGDU61C25L554L) proprietà per 20/900 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.E.U. Foglio 14 mappale 478 sub 4 - N.C.T. Foglio 14 mappale 478 servitù fognatura mq. 30 indennità servitù euro 45,00; PRETTO GIOVANNA CLAUDIA nata a Valdastico il 23.01.1946 (c.f. PRTGNN46A63L554K) proprietà per 3/30, PRETTO GRAZIELLA nata a Valdastico il 01.07.1950 (c.f. PRTGZL50L41L554D) proprietà per 1/15, PRETTO IVONNE nata a Rotzo il 30.05.1938 (c.f. PRTVNN38E70H594C) proprietà per 3/30, PRETTO LORIS nato a Thiene il 08.01.1989 (c.f. PRTLRS89A08L157W) proprietà per 6/30, PRETTO REGINA nata a Valdastico il 28.06.1943 (c.f. PRTRGN43H68L554P) proprietà per 1/15, PRETTO VALENTINO nato a Valdastico il 19.12.1945 (c.f. PRTVNT45T19L554A) proprietario per 1/15, SPAGNOLO CATERINA fu Matteo e Marianna nata a Rotzo il 15.05.1875 (c.f. SPGCRN75E55H594W) proprietaria per 6/15 ciascuno per i propri diritti, SPAGNOLO CATERINA fu MATTEO nata a Rotzo il 01.09.1886 (c.f. SPGCRN86P41H594F) proprietaria per 3/15 ciascuno per i propri diritti, SPAGNOLO GIO MARIA nata a Rotzo il 08.04.1907 (c.f. SPGGMR07D08H594Z) proprietà per 6/15 ciascuno per i propri diritti - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 477 servitù fognatura mq. 11 indennità servitù euro 16,50; GIACOMELLI ANDREA nato a Valdastico il 01.01.1953 (c.f. GCMNDR53A01L554X) proprietà per 1/1 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 440 servitù fognatura mq. 176 indennità servitù euro 264,00; GIACOMELLI ADRIANA nata a Valdastico il 19.04.1947 (c.f. GCMDRN47D59L554Q) proprietà 1/3, GIACOMELLI FRANCA nata a Valdastico il 28.11.1952 (c.f. GCMFNC52S68L554W) proprietà 1/3, GIACOMELLI MIRIA nata a Valdastico il 17.05.1945 (c.f. GCMMRI45E57L554Q) proprietà 1/3 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14, mappale 989 servitù fognatura mq. 65 indennità servitù euro 97,50, mappale 888 servitù fognatura mq. 92 indennità servitù euro 138,00; GIACOMELLI LUCIANO nato a Merano il 02.11.1945 (c.f. GCMLCN45S02F132E) proprietà 1/1 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14, mappale 442 servitù fognatura mq. 6 indennità servitù euro 9,00, mappale 443 servitù fognatura mq. 183 indennità servitù euro 274,50; MARANGONI CATERINA nata ad Arsiero il 31.08.1915 (c.f. MRNCRN15M71A444A) comproprietario, MARANGONI LUCIA nata a Rotzo il 23.07.1908 (c.f. MRNLCU08L63H594Z) comproprietario, MARANGONI MARIA nata a Rotzo il 15.08.1922 (c.f. MRNMRA22M55H594A) comproprietario - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14, mappale 446 servitù fognatura mq. 167 indennità servitù euro 250,50, mappale 447 servitù fognatura mq. 28 indennità servitù euro 42,00, mappale 448 servitù fognatura mq. 20 indennità servitù euro 30,00; BORGO ARMIDA nata ad Arsiero il 24.04.1942 (c.f. BRGRMD42D64A444V) proprietà 120/1296, MARANGONI ANTONIO nata a Rotzo il 27.01.1911 (c.f. MRNNTN11A27H594Y) proprietà per 432/1296, MARANGONI CATERINA nata ad Arsiero il 31.08.1915 (c.f. MRNCRN15M71A444A) proprietà per 135/1296, MARANGONI IMELDA nata a Valdastico il 13.02.1948 (c.f.

MRNMLD48B53L554L) proprietà per 96/1296, MARANGONI LUCIANA nata a Rotzo il 28.11.1939 (c.f. MRNLCN39S68H594T) proprietà per 96/1296, MARANGONI MARIA nata a Malo il 14.09.1979 (c.f. MRNMRA79P54E864A) proprietà per 120/1296, MARANGONI NICOLA nato a Rotzo il 07.04.1906 (c.f. MRNNCL06D07H594X) proprietà per 297/1296 - comune di VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14, mappale 449 servitù fognatura mq. 108 indennità servitù euro 162,00, mappale 450 servitù fognatura mq. 22 indennità servitù euro 33,00, mappale 785 servitù fognatura mq. 34 indennità servitù euro 51,00; BUSATO CATERINA nata ad Arsiero il 24.07.1894 (c.f. BSTCRN94L64A444R) comproprietario, DAL POZZO ANTONIO nato a Barbarano Vicentino il 04.06.1916 (c.f. DLPNTN16H04A627X) comproprietario - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 451 servitù fognatura mq. 159 indennità servitù euro 238,50; ROSSATO LORENZO nato a Santa Margherita d'Adige il 17.06.1954 (c.f. RSSLNZ54H17I226U) proprietà 1/4, ROSSATO RICCARDO GIOVANNI nato a Thiene il 07.11.1990 (c.f. RSSRCR90S07L157E) proprietà 1/4, FABRELLO RUGGERO nato a Thiene il 03.10.1965 (c.f. FBRRGR65R03L157J) proprietà per 2/4 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 297 servitù fognatura mq. 20 indennità servitù euro 30,00, mappale 907 servitù fognatura mq. 183 indennità servitù euro 274,50; DAL POZZO MARIA PIA nata a Valdastico il 22.09.1950 (c.f. DLPMPR50P62L554R) proprietà 1/2, DAL POZZO VALENTINA nata a Valdastico il 06.08.1952 (c.f. DLPVNT52M46L554P) proprietà 1/2 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 1018 servitù fognatura mq. 189 indennità servitù euro 283,50; GIACOMELLI ALFREDO nato a Rotzo il 06.01.1899 (c.f. GCMLRD99A06H594L) comproprietario, GIACOMELLI ANTONIO nato a Rotzo il 07.08.1883 (c.f. GCMNTN83M07H594O) comproprietario, GIACOMELLI CATERINA nata a Rotzo il 08.10.1887 (c.f. GCMCRN87R48H594X) comproprietario, GIACOMELLI ELSA nata a Valdastico il 16.07.1942 (c.f. GCMLSE42L56L554F) comproprietario, GIACOMELLI FRANCESCO nato a Rotzo il 10.09.1889 (c.f. GCMFNC89P10H594D) comproprietario, GIACOMELLI FRANCESCO nato a Rotzo il 19.08.1927 (c.f. GCMFNC27M19H594W) comproprietario, GIACOMELLI FRANCESCO nato a Rotzo il 28.01.1926 (c.f. GCMFNC26A28H594D) comproprietario, GIACOMELLI GIOVANNA nata a Valdastico il 21.04.1923 (c.f. GCMGNN23D61L554D) comproprietario, GIACOMELLI GIOVANNA nata a Rotzo il 09.04.1926 (c.f. GCMGNN26D49H594Z) comproprietario, GIACOMELLI GIOVANNI nato a Rotzo il 24.02.1922 (c.f. GCMGNN22B24H594A) comproprietario, GIACOMELLI ITALIA nata a Rotzo il 21.05.1940 (c.f. GCMTLI40E61H594Y) comproprietario, GIACOMELLI ITALO nato a Rotzo il 24.07.1928 (c.f. GCMTLI28L24H594C) comproprietario, GIACOMELLI LORIS nato a Rotzo il 01.06.1940 (c.f. GCMLRS40H01H594G) comproprietario, GIACOMELLI ORSOLA nata a Rotzo il 13.02.1916 (c.f. GCMRSL16B53L594B) comproprietario, GIACOMELLI ORSOLINA nata a Rotzo il 21.09.1927 (c.f. GCMRLN27P61H594Y) comproprietario, GIACOMELLI OTTORINO nato a Farra di Soligo il 12.05.1908 (c.f. GCMTRN08E12D505Y) comproprietario, GIACOMELLI ROMANO nato a Rotzo il 03.10.1930 (c.f. GCMRMN30R03H594N) comproprietario, GIACOMELLI ROSINA nata a Rotzo il 06.01.1933 (c.f. GCMRSN33A46H594P) comproprietario, GIACOMELLI SIGIFRIDO nato a Rotzo il 19.02.1929 (c.f. GCMSFR29B19H594B) comproprietario, GIACOMELLI SILVIO nato a Rotzo il 15.07.1923 (c.f. GCMSLV23L15H594M) comproprietario, GIACOMELLI TULLIO nato a Rotzo il 11.07.1935 (c.f. GCMTLL35L11H594U) comproprietario, GIACOMELLI UMBERTO nato a Rotzo il 25.07.1914 (c.f. GCMMRT14L25H594F) comproprietario, GIACOMELLI GIUSEPPINA nata a Rotzo il 24.03.1920 (c.f. GCMGPP20C64H594S) comproprietario, LORENZATO LUIGIA nata a Rotzo il 13.07.1898 (c.f. LRNLGU98L53H594O) comproprietario, PRETTO MARIA nata a Rotzo il 30.09.1901 (c.f. PRTMRA01P70H594B) comproprietario - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 429 servitù fognatura mq. 87 indennità servitù euro 130,50; MARANGONI GIAN LUIGI nato a Valdastico il 06.07.1954 (c.f. MRNGLG54L06L554P) proprietà 1/1 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 296 servitù fognatura mq. 97 indennità servitù euro 145,50; STENGHELE AURELIA nata a Rotzo il 01.09.1933 (c.f. STNRLA33P41H594X) proprietà per 1/4, STENGHELE ENZO nato a Valdastico il 17.10.1941 (c.f. STNNZE41R17L554J) proprietà per 1/4, PRETTO GIUSEPPE nato a Rotzo il 02.12.1925 (c.f. PRTGPP25T02H594V) proprietà 3/12, PRETTO CRISTIANA nata a Thiene il 23.03.1970 (c.f. PRTCST70C63L157F) proprietà 1/12, PRETTO FRANCESCA nata a Trento il 08.08.1977 (c.f. PRTFNC77M48L378O) proprietà 1/12, TOLDO GIANFRANCA nata a Valdastico il 22.03.1944 (c.f. TLDGFR44C62L554F) proprietà 1/12 - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 783 servitù fognatura mq. 115 indennità servitù euro 172,50; MARANGONI ALFREDO nato a Valdastico il 26.07.1945 (c.f. MRNLRD45L26L554U) comproprietario, MARANGONI ANGELA fu GIOBATTA nata a Rotzo il 12.11.1901 (c.f. MRNNGLO1S52H594A) comproprietario, MARANGONI ANTONIO nato a Valdastico il 22.06.1948 (c.f. MRNNTN48H22L554S) comproprietario, MARANGONI LEONARDO nato a Rotzo il 21.05.1915 (c.f. MRNLRD15E21H594B) comproprietario, MARNAGONI LUCIA nata a Rotzo il 23.07.1908 (c.f. MRNLCU08L63H594Z) comproprietario, MARANGONI MADDALENA fu GIOBATTA nata a Rotzo il 04.09.1900 (c.f. MRNMDL00P44H594K) comproprietario, MARANGONI ORLANDO nato a Valdastico il 23.12.1940 (c.f. MRNRND40T23L554J) comproprietario - comune di VALDASTICO - SEZIONE VALDASTICO - N.C.T. Foglio 14 mappale 298 servitù fognatura mq. 86 indennità servitù euro 129,00.

"omissis"

Il Direttore Generale di ETRA S.p.A. Dott. Ing. Marco Bacchin

(Codice interno: 293535)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del D.P.R. n. 327/2001- protocollo n. 17052 del 2 marzo 2015**Eliminazione rilancio bonomo e sorgente Roveredo alto con costruzione nuova condotta e sollevamento serbatoio betto - p719.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA

la determinazione del Direttore di ATO BRENTA n. 1 di reg. del 11.11.2013 prot. n. 47 con la quale si approvava anche ai fini della pubblica utilità il progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto e si delegavano ad ETRA S.p.A. le funzioni di autorità espropriante;

VISTA la nota protocollo n. 5584 del 25.01.2013 di ETRA S.p.A., con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità, l'indicazione delle somme offerte per gli asservimenti e per l'esproprio e l'invito ai proprietari, a precisare quale sia il valore da attribuire all'area, ai fini della determinazione delle indennità di asservimento ed esproprio;

VISTE le approvazioni dei frazionamenti da parte dell'Agenzia del Territorio di Vicenza, per le aree oggetto di esproprio;

VISTE le "dichiarazioni di accettazione" delle indennità "*omissis*"

ORDINA

Il pagamento diretto, a favore delle ditte sopra elencate, delle somme accettate a titolo di indennità di asservimento e di esproprio, degli immobili occorrenti all'esecuzione dei lavori in oggetto, come di seguito descritto: PEDON ROMEO nato a Pianezze il 01.05.1956 (c.f. PDNRMO56E01G560Z), ROGGIA LILIANA nata a Vicenza il 05.06.1957 (c.f. RGGLLN57H45L840Q), indennità asservimento totale euro 655,50 (seicentocinquantacinque/50), indennità esproprio totale euro 4.890,00 (quattromilaottocentonovanta/00), indennità totale euro 5.545,50 (cinquemilacinquecentoquarantacinque/50); BUSATTA EGIDIO nato a Marostica il 08.10.1953 (c.f. BSTGDE53R08E970V) , indennità asservimento euro 204,70 (duecentoquattro/70); BUSATTA GIANCARLO nato a Marostica il 19.06.1957 (c.f. BSTGCR57H19E970W), indennità asservimento euro 340,40 (trecentoquaranta/40); BERTIROSSI MARTINO nato a Marostica il 12.11.1966 (c.f. BRTMTN66S12E970M) - comune di Marostica - Foglio 4, mappale 872, indennità asservimento euro 379,50 (trecentosettantanove/50); MATTESCO GIAMPIETRO nato a Marostica il 01.04.1940 (c.f. MTTGPT40D01E970Y), indennità asservimento euro 195,50 (centonovantacinque/50); POLONI SANDRO nato a Marostica il 22.01.1969 (c.f. PLNSDR69A22E970L), indennità asservimento totale euro 416,30 (quattrocentosedici/30);

"omissis"

Il Responsabile del Procedimento Direttore Generale Marco Dott. Ing. Bacchin

(Codice interno: 293609)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio - Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio Espropriazioni Reg. n. 736 Rep. n. 30094 del 17 dicembre 2014 - Snam Rete Gas Spa - Metanodotto "Alfonsine-San Bonifacio" DN 300 (12'') variante Este DN 300 (12''). DP 75 bar - Tratto in Comune di Carceri. Imposizione di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE - PATRIMONIO - COORDINAMENTO PROGETTI
COMUNITARI - GARE E CONTRATTI - UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

VISTI

- . gli artt. 22 e 52-octies D.P.R. 327/ 2001;
- . la D.G.R.V. n. 2607/7.08.2006, pubblicata nel B.U.R. n. 81 del 15.9.2006;
- . gli artt. 44 e 44-bis della L.R. 11/2001;
- . l'art. 107 del d.lgs. 267/2000;

DECRETA

Art. 1 E' disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune di Carceri (PD), così come individuati e intestati ai "Proprietari attuali" indicati negli elenchi dei proprietari da asservire/occupare temporaneamente e nelle relative planimetrie allegate al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale, in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 c.a.p. 20097, Codice Fiscale-Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271.

Art. 2 La servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulle aree indicate negli elenchi sopra citati, e individuate negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Superficie da asservire", ed ha per oggetto:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alla proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- l'inalterabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A., a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari, dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 La Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata ad occupare temporaneamente, per un periodo di anni 2(due) a decorrere dalla data di immissione in possesso, le aree necessarie alla corretta esecuzione dei lavori, indicate negli elenchi sopra citati e individuate negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Superficie da occupare temp.te per l'esecuzione dei lavori".

Art. 4 Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del presente Decreto di asservimento ed occupazione temporanea avrà luogo, per iniziativa della Società beneficiaria del menzionato Decreto, entro il termine perentorio di due anni, con la redazione del verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 5 Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori per un periodo massimo di 2 anni, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44, 50 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i. e sono riportate negli elenchi allegati al presente Decreto alle voci "Indennità di asservimento a corpo" e "Indennità di occupazione temporanea e danni a corpo".

Art. 6 Le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a SNAM Rete Gas S.p.A. e, per conoscenza, a questa Amministrazione, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea proposta; in caso di accettazione SNAM Rete Gas S.p.A. provvederà al pagamento delle somme spettanti, previa presentazione da parte degli stessi della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni interessati.

Art. 7 Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio, questa Provincia provvederà ad ordinare alla Snam Rete Gas S.p.A. con apposita ordinanza, di depositare le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Padova Servizio Deposito.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente atto può:

- produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Provincia e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare le indennità definitive tramite la Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8 La Snam Rete Gas S.p.A., Società beneficiaria del presente Decreto, provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente Decreto ai proprietari delle aree da interessare dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti con il presente provvedimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati; ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 4 del presente decreto.

Art. 9 La Snam Rete Gas S.p.A., provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4) del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità relative alla registrazione del Decreto presso l'Agenzia delle Entrate e la successiva trascrizione dello stesso presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio di pubblicità immobiliare.

Art. 10 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 11 Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 12 Dell'emissione del presente atto si darà comunicazione alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001.

Art. 13 In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- . entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto,
- . in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Padova, lì 17.12.2014

Il Dirigente settore risorse umane e finanziarie patrimonio - Coordinamento progetti comunitari gare e contratti Ufficio
Espropriazioni Dott.ssa Valeria Renaldin

Comune: CARCERI																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE		REDDITO IMPONIBILE		CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
							ha	are	ca	DOMINICALE								AGRARIO
							€		€									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16			
1	MARCHESI FRANCESCO nato a CARCERI (PD) il 01/09/1963	MARCHESI FRANCESCO nato a CARCERI (PD) il 01/09/1963	2	118	SEMINATIVO	1		28	Euro:0,27	Euro:0,17	N-fig. 2 mapp. 117, E-fig. 2 mapp. 117, S-fig. 2 mapp. 122, O-fig. 2 mapp. 121	28	€ 60,00	20	€ 20,00	€ 80,00		
			2	121	SEMINATIVO	1	71	70	Euro:69,99	Euro:44,44	N-fig. 2 mapp. 120, E-fig. 2 mapp. 118, S-fig. 2 mapp. 55, O-fig. 2 mapp. 125	2.834	€ 5.870,00	3.957	€ 2.380,00	€ 8.250,00		
			2	125	SEMINATIVO	1	60	13	Euro:58,69	Euro:37,27	N-fig. 2 mapp. 124, E-fig. 2 mapp. 121, S-fig. 2 mapp. 56, O-fig. 2 mapp. 128	1.094	€ 2.270,00	2.609	€ 1.570,00	€ 3.840,00		
			2	123	SEMINATIVO	1	01	15	85	Euro:113,08	Euro:71,80	N-fig. 2 mapp. 85, E-fig. 2 mapp. 119, S-fig. 2 mapp. 124, O-fig. 2 mapp. 126	373	€ 780,00	626	€ 380,00	€ 1.160,00	
1											TOTALE DITTA	4.329	€ 8.980,00	7.212	€ 4.350,00	€ 13.330,00		
2	MARCHESI MARIA nata a CARCERI (PD) il 22/03/1958 MARCHESI RENZA nata a CARCERI (PD) il 19/02/1961 ZUCCO ERNESTA nata a ESTE (PD) il 12/02/1933	MARCHESI MARIA nata a CARCERI (PD) il 22/03/1958 MARCHESI RENZA nata a CARCERI (PD) il 19/02/1961 ZUCCO ERNESTA nata a ESTE (PD) il 12/02/1933	2	127	SEMINATIVO	1		62	78	Euro:61,28	Euro:38,91	N-fig. 2 mapp. 126, E-fig. 2 mapp. 124, S-fig. 2 mapp. 128, O-fig. 2 mapp. 63	115	€ 240,00	11	€ 10,00	€ 250,00	
			2	126	SEMINATIVO	1	03	30	32	Euro:322,43	Euro:204,72	N-fig. 2 mapp. 71, E-fig. 2 mapp. 123, S-fig. 2 mapp. 127, O-fig. 2 mapp. 26	5.406	€ 11.200,00	4.181	€ 2.510,00	€ 13.710,00	
			2	26	SEMINATIVO	1		09	25	Euro:9,03	Euro:5,73	N-fig. 2 mapp. 69, E-fig. 2 mapp. 126, S-fig. 2 mapp. 126, O-fig. 2 mapp. 63	153	€ 320,00	153	€ 100,00	€ 420,00	
			2	128	SEMINATIVO	1	03	87	00	Euro:377,75	Euro:239,84	N-fig. 2 mapp. 127, E-fig. 2 mapp. 125, S-Str. Com. Cancellò O-fig. 2 mapp. 63	0	€ -	2.433	€ 1.460,00	€ 1.460,00	
2											TOTALE DITTA	5.674	€ 11.760,00	6.778	€ 4.080,00	€ 15.840,00		

Comune: CARCERI																	
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	DATI CATASTALI				CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE
							SUPERFICIE		REDDITO IMPONIBILE								
							ha	are	ca	ca							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
	MANTOVAN ANNIBALE nato a CARCERI (PD) il 13/11/1961	MANTOVAN ANNIBALE nato a CARCERI (PD) il 13/11/1961	2	9	SEMINATIVO	2	52	37	Euro:45,75	Euro:29,75	N-fg. 2 mapp. 82, E-fg. 2 mapp. 63, S-fg. 2 mapp. 129, O-fg. 2 mapp. 109	507	€ 1.050,00	507	€ 310,00	€ 1.360,00	
	MANTOVAN FERDINANDO nato a ESTE (PD) il 27/03/1969	MANTOVAN FERDINANDO nato a ESTE (PD) il 27/03/1969	2	109	SEMINATIVO	2	07	44	Euro:604,57	Euro:423,18	N-fg. 2 mapp. 108, E-fg. 2 mapp. 9, S-fg. 2 mapp. 132, O-fg. 2 mapp. 25	5.954	€ 12.330,00	3.637	€ 2.190,00	€ 14.520,00	Iscrizioni ipotecarie a carico di MANTOVAN Ferdinando: - 1 giugno 2011, a favore della "Banca Atestina di Credito Cooperativo - Società Cooperativa", per Euro 2.400.000,00, capitale Euro 1.200.000,00, durata anni 15, in forza del contratto di mutuo in data 31 maggio 2011 notario Giuseppe Ponzi; - 14 dicembre 2011, a favore della "Banca Atestina di Credito Cooperativo - Società Cooperativa", per Euro 400.000,00, capitale Euro 200.000,00, durata 19 mesi, in forza del contratto di apertura di credito in data 29 novembre 2011, notario Giuseppe Ponzi;
3	MANTOVAN PAOLA nata a CARCERI (PD) il 09/01/1965	MANTOVAN PAOLA nata a CARCERI (PD) il 09/01/1965	2	25	SEMINATIVO	2	04	21	Euro:342,35	Euro:239,64	N-fg. 2 mapp. 6, E-fg. 2 mapp. 109, S-fg. 2 mapp. 135, O-fg. 2 mapp. 24	69	€ 150,00	6	€ 10,00	€ 160,00	- 11 febbraio 2013, a favore della "UniCredit S.p.A.", per Euro 330.000,00 in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Padova in data 31 gennaio 2013
			2	6	SEMINATIVO	2	06	87	Euro:557,61	Euro:390,31	N-fg. 2 mapp. 159, E-fg. 2 mapp. 109, S-fg. 2 mapp. 25, O-fg. 2 mapp. 5-7	8.377	€ 17.350,00	5.354	€ 3.220,00	€ 20.570,00	
			2	7	SEMINATIVO	2	13	83	Euro:11,22	Euro:7,86	N-Scolo ex Monache E-fg. 2 mapp. 6, S-fg. 2 mapp. 6, O-Scolo ex Monache	161	€ 340,00	215	€ 130,00	€ 470,00	
3											TOTALE DITTA	15.068	€ 31.220,00	9.719	€ 5.860,00	€ 37.080,00	
4	MANTOVAN FERDINANDO nato a ESTE (PD) il 27/03/1969	MANTOVAN FERDINANDO nato a ESTE (PD) il 27/03/1969	2	131	SEMINATIVO	2	28	20	Euro:24,64	Euro:16,02	N-fg. 2 mapp. 130, E-fg. 2 mapp. 63, S-Str. Com. Cancellò, O-fg. 2 mapp. 134	0	€ -	122	€ 80,00	€ 80,00	
			2	134	SEMINATIVO	2	01	47	Euro:119,99	Euro:83,99	N-fg. 2 mapp. 133, E-fg. 2 mapp. 131, S-fg. 2 mapp. 40, O-fg. 2 mapp. 148	0	€ -	1.034	€ 630,00	€ 630,00	Iscrizioni ipotecarie a carico di MANTOVAN Ferdinando: - 14 dicembre 2011, a favore della "Banca Atestina di Credito Cooperativo - Società Cooperativa", per Euro 400.000,00, capitale Euro 200.000,00, durata 19 mesi, in forza del contratto di apertura di credito in data 29 novembre 2011, notario Giuseppe Ponzi;
			2	147	SEMINATIVO	2	01	72	Euro:140,12	Euro:98,08	N-fg. 2 mapp. 136, E-fg. 2 mapp. 148, S-fg. 2 mapp. 149, O-fg. 2 mapp. 140	0	€ -	395	€ 240,00	€ 240,00	- 11 febbraio 2013, a favore della "UniCredit S.p.A.", per Euro 330.000,00 in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Padova in data 31 gennaio 2013; - 16 ottobre 2012, verbale di pignoramento immobili, a favore della Società "Agricola Cdi Nova di Tosetto Aradeto e c. S.S.", con sede in Barbarano Vicentino, trascritto ad Este in data 15 novembre 2012
			2	148	SEMINATIVO	2	88	06	Euro:71,47	Euro:50,03	N-fg. 2 mapp. 136, E-fg. 2 mapp. 134, S-fg. 2 mapp. 151, O-fg. 2 mapp. 147	0	€ -	1.125	€ 680,00	€ 680,00	
4											TOTALE DITTA	0	€ -	2.676	€ 1.630,00	€ 1.630,00	

(Codice interno: 293623)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio - Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio Espropriazioni Reg. n. 737 Rep. n. 30099 del 14 gennaio 2015
- Snam Rete Gas Spa - Metanodotto "Alfonsine-San Bonifacio" DN 300 (12'') variante Este DN 300 (12''). DP 75 bar - Tratto in Comune di Este. Imposizione di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea ai sensi degli artt. 22 e 52 octies del D.P.R. 327/2001, come rettificato con decreto del Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio - Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio Espropriazioni Reg. n. 738 Rep. n. 30105 del 12.02.2015.

Il Dirigente Settore Risorse Umane e Finanziarie - Patrimonio - Coordinamento Progetti Comunitari - Gare e Contratti - Ufficio Espropriazioni

(omissis)

VISTI

- . gli artt. 22 e 52-octies D.P.R. 327/ 2001;
- . la D.G.R.V. n. 2607/7.08.2006, pubblicata nel B.U.R. n. 81 del 15.9.2006;
- . gli artt. 44 e 44-bis della L.R. 11/2001;
- . l'art. 107 del d.lgs. 267/2000;

DECRETA

Art. 1 E' disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune di Este (PD), così come individuati e intestati ai "Proprietari attuali" indicati negli elenchi dei proprietari da asservire/occupare temporaneamente e nelle relative planimetrie allegate al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale, in favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 c.a.p. 20097, Codice Fiscale-Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271.

Art. 2 La servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulle aree indicate negli elenchi sopra citati, e individuate negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Superficie da asservire", ed ha per oggetto:

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 13,50 (tredicivirgolacinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alla proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- l'inalterabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto d'imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A., a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari, dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 La Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata ad occupare temporaneamente, per un periodo di anni 2(due) a decorrere dalla data di immissione in possesso, le aree necessarie alla corretta esecuzione dei lavori, indicate negli elenchi sopra citati e individuate negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata negli elenchi stessi alla voce "Superficie da occupare temp.te per l'esecuzione dei lavori".

Art. 4 Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del presente Decreto di asservimento ed occupazione temporanea avrà luogo, per iniziativa della Società beneficiaria del menzionato Decreto, entro il termine perentorio di due anni, con la redazione del verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 5 Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea da corrispondere agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori per un periodo massimo di 2 anni, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44, 50 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n°327 e s.m.i. e sono riportate negli elenchi allegati al presente Decreto alle voci "Indennità di asservimento a corpo" e "Indennità di occupazione temporanea e danni a corpo".

Art. 6 Le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a SNAM Rete Gas S.p.A. e, per conoscenza, a questa Amministrazione, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea proposta; in caso di accettazione SNAM Rete Gas S.p.A. provvederà al pagamento delle somme spettanti, previa presentazione da parte degli stessi della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni interessati.

Art. 7 Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o di silenzio, questa Provincia provvederà ad ordinare alla Snam Rete Gas S.p.A. con apposita ordinanza, di depositare le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Padova Servizio Deposito.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente atto può:

- produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Provincia e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare le indennità definitive tramite la Commissione Provinciale di cui all'art. 41 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8 La Snam Rete Gas S.p.A., Società beneficiaria del presente Decreto, provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente Decreto ai proprietari delle aree da interessare dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti con il presente provvedimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati; ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 4 del presente decreto.

Art. 9 La Snam Rete Gas S.p.A., provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4) del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità relative alla registrazione del Decreto presso l'Agenzia delle Entrate e la successiva trascrizione dello stesso presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio di pubblicità immobiliare.

Art. 10 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, a cura e spese di Snam Rete Gas S.p.A. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 11 Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 12 Dell'emissione del presente atto si darà comunicazione alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001.

Art. 13 In relazione al disposto dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- . entro 60 giorni dalla data della notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto,
- . in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla data della notifica, al Presidente della Repubblica.

Padova, lì 12.02.2015

Il Dirigente settore risorse umane e finanziarie patrimonio - Coordinamento progetti comunitari gare e contratti Ufficio
Espropriazioni Dott.ssa Valeria Renaldin

Comune: ESTE																			
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE		
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI	
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO								
							€		€										
11	12	13	14	15	16														
1	SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE AGRIDOMUS Srl. con sede in FERRARA (FE)	SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE AGRIDOMUS S.R.L. con sede in FERRARA (FE)	26	692	SEMIN ARBOR	3	31	75		Euro:23,12	Euro:16,40	N-fg. 5 mapp. 665-309, E-St. Vic. Ronchi, S-fg. 5 mapp. 445, O-fg. 5 mapp. 76b-442	1.621	€ 3.360,00	2.186	€ 1.320,00	€ 4.680,00		
			26	694	SEMIN ARBOR	3	94	92		Euro:69,12	Euro:49,02		1.075	€ 2.230,00	1.192	€ 720,00	€ 2.950,00		
			26	686	SEMIN ARBOR	3	02	21	83		Euro:161,54	Euro:114,57		3.313	€ 6.860,00	2.396	€ 1.440,00	€ 8.300,00	
			26	683	SEMIN ARBOR	3	02	91	81		Euro:212,50	Euro:150,71		3.579	€ 7.410,00	2.976	€ 1.790,00	€ 9.200,00	
			26	508	SEMIN ARBOR	3			10		Euro:0,07	Euro:0,05		10	€ 30,00	10	€ 10,00	€ 40,00	
TOTALE DITTA											9.588	€ 19.860,00	8.750	€ 5.270,00	€ 25.130,00				
5	NATANTI BRUNO nato a BOVOLENTA (PD) il 17/03/1945 NATANTI EDINIO nato a MONSELICE (PD) il 25/10/1939	NATANTI BRUNO nato a BOVOLENTA (PD) il 17/03/1945 NATANTI CESARE nato a BOVOLENTA (PD) il 06/02/1949 NATANTI EDINIO nato a MONSELICE (PD) il 25/10/1939	25	122	SEMIN ARBOR	3	01	04	40	Euro:86,27	Euro:53,92		15	€ 40,00	0	€ -	€ 40,00		
			TOTALE DITTA											15	€ 40,00	0	€ -	€ 40,00	

Comune: ESTE																				
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE			
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI		
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO									
					€		€				m ²	€	m ²	€	€					
6	<p>CESCHI ANNA MARIA nato a SANT' ELENA il 08/12/1922</p> <p>MANFRIN CARLA nato a ESTE il 05/09/1947</p> <p>MANFRIN GIOVANNI nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN LEOPOLDO nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN MARIA nato a ESTE il 12/05/1949</p>	<p>CESCHI ANNA MARIA nato a SANT' ELENA il 08/12/1922</p> <p>MANFRIN CARLA nato a ESTE il 05/09/1947</p> <p>MANFRIN GIOVANNI nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN LEOPOLDO nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN MARIA nato a ESTE il 12/05/1949</p>	25	202	SEMIN ARBOR	2	40	00				Euro 37,18	Euro 23,76		527	€ 740,00	332	€ 200,00	€ 940,00	
TOTALE DITTA											527	€ 740,00	332	€ 200,00	€ 940,00					
7	<p>CESCHI ANNA MARIA nato a SANT' ELENA il 08/12/1922</p> <p>MANFRIN CARLA nato a ESTE il 05/09/1947</p> <p>MANFRIN GIOVANNI nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN LEOPOLDO nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN MARIA nato a ESTE il 12/05/1949</p>	<p>CESCHI ANNA MARIA nato a SANT' ELENA il 08/12/1922</p> <p>MANFRIN CARLA nato a ESTE il 05/09/1947</p> <p>MANFRIN GIOVANNI nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN LEOPOLDO nato a MONSELICE il 20/05/1951</p> <p>MANFRIN MARIA nato a ESTE il 12/05/1949</p>	25	428	SEMIN ARBOR	2	01	30	28			Euro 121,11	Euro 77,38		3.492	€ 4.890,00	2.395	€ 1.440,00	€ 6.330,00	
TOTALE DITTA											3.492	€ 4.890,00	2.395	€ 1.440,00	€ 6.330,00					
8	<p>CUSIN GIO BATTÀ nato/a a ESTE (PD) il 23/11/1929</p>	<p>CUSIN GIO nato/a a ESTE (PD) il 23/11/1929</p>	25	440	SEMIN ARBOR	2	01	94	19		Euro:180,52	Euro:115,33		7.956	€ 11.140,00	6.186	€ 3.720,00	€ 14.860,00		
TOTALE DITTA											7.956	€ 11.140,00	6.186	€ 3.720,00	€ 14.860,00					

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO							
						€		€				m ²	€	m ²	€	€		
9	TRESOLDI LUISA nata a MONSELICE (PD) il 16/05/1941 ZANDONA' OTELLO nato/a a ESTE (PD) il 23/03/1941	TRESOLDI LUISA nata a MONSELICE (PD) il 16/05/1941 ZANDONA OTELLO nato/a a ESTE (PD) il 22/03/1941	31	382	ENTE URBANO		06	15					21	€ 50,00	25	€ 20,00	€ 70,00	
TOTALE DITTA											21	€ 50,00	25	€ 20,00	€ 70,00			
10	TRESOLDI LUISA nata a MONSELICE (PD) il 16/05/1941 ZANDONA' OTELLO nato a ESTE (PD) il 23/03/1941	TRESOLDI LUISA nata a MONSELICE (PD) il 16/05/1941 ZANDONA OTELLO nato a ESTE (PD) il 23/03/1941	31	308	SEMIN ARBOR	2	14	40	Euro:13,39	Euro:8,55			363	€ 760,00	384	€ 240,00	€ 1.000,00	
TOTALE DITTA											363	€ 760,00	384	€ 240,00	€ 1.000,00			
11	BRUSTOLIN GRAZIANO nato a ESTE (PD) il 13/04/1956	BRUSTOLIN GRAZIANO nato a ESTE (PD) il 13/04/1956	31	762	SEMIN ARBOR	2	19	70	Euro:18,31	Euro:11,70			735	€ 1.530,00	1.120	€ 680,00	€ 2.210,00	
TOTALE DITTA											735	€ 1.530,00	1.120	€ 680,00	€ 2.210,00			
12	STUARENDO RINA nata a SANTELENA (PD) il 26/07/1926 ZANDOLIN MASSIMO nato a ESTE (PD) il 17/10/1965	STUARENDO RINA nata a SANTELENA (PD) il 26/07/1926 ZANDOLIN MASSIMO nato a ESTE (PD) il 17/10/1965	31	10	SEMINATIVO	2	02	95	50	Euro:273,33	Euro: 175,50		5.579	€ 11.550,00	4.128	€ 2.480,00	€ 14.030,00	
TOTALE DITTA											5.579	€ 11.550,00	4.128	€ 2.480,00	€ 14.030,00			
13	ZANDOLIN MASSIMO nato a ESTE (PD) il 17/10/1965	ZANDOLIN MASSIMO nato a ESTE (PD) il 17/10/1965	31	201	SEMINATIVO	2	64	30	Euro:59,48	Euro: 38,19		1.692	€ 3.510,00	1.189	€ 720,00	€ 4.230,00		
TOTALE DITTA											7.016	€ 9.830,00	4.586	€ 2.760,00	€ 12.590,00			
TOTALE DITTA											8.708	€ 13.340,00	5.775	€ 3.480,00	€ 16.820,00			

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI								CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE m ²	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI m ²	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO €	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO €	NOTE		
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE										REDDITO IMPONIBILE	
							ha	are	ca								DOMINICALE €	AGRARIO €
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16			
14	ZANDOLIN ANTONIO nato a ESTE (PD) il 19/01/1968 ZANDOLIN MARIA TERESA nata a MONSELICE (PD) il 27/01/1971	ZANDOLIN ANTONIO nato a ESTE (PD) il 19/01/1968 ZANDOLIN MARIATERESA nata a MONSELICE (PD) il 27/01/1971	31	1043	SEMIN ARBOR	3	01	17	85	Euro:96,90	Euro:60,86							
												1.354	€ 2.810,00	1.466	€ 880,00	€ 3.690,00		
												TOTALE DITTA	1.354	€ 2.810,00	1.466	€ 880,00	€ 3.690,00	
15	SCARPARO CLARA nata a ESTE (PD) il 10/08/1925 STELLIN ADRIANO nato a ESTE (PD) il 24/12/1949 STELLIN MARINA nata a ESTE (PD) il 02/02/1964 STELLIN SILVANA nata a ESTE (PD) il 27/06/1953	SCARPARO CLARA nata a ESTE (PD) il 10/08/1925 STELLIN ADRIANO nato a ESTE (PD) il 24/12/1949 STELLIN MARINA nata a ESTE (PD) il 02/02/1964 STELLIN SILVANA nata a ESTE (PD) il 27/06/1953	30	315	SEMINATIVO	3		98	40	Euro:80,90	Euro:50,82							
												4.071	€ 5.700,00	2.417	€ 1.460,00	€ 7.160,00		
												TOTALE DITTA	4.071	€ 5.700,00	2.417	€ 1.460,00	€ 7.160,00	
16	BOCCHESI ROBERTO nato a ESTE (PD) il 26/11/1951 ZERBETTO GIULIANA nata a MONSELICE (PD) il 27/06/1965	BOCCHESI ROBERTO nato a ESTE (PD) il 26/11/1951 ZERBETTO GIULIANA nata a MONSELICE (PD) il 27/06/1965	30	322	SEMINATIVO	3		23	18	Euro:19,06	Euro:11,97							
												1.191	€ 1.670,00	747	€ 450,00	€ 2.120,00		
												3.046	€ 4.270,00	1.791	€ 1.080,00	€ 5.350,00		
												3.744	€ 5.250,00	2.184	€ 1.320,00	€ 6.570,00		
												TOTALE DITTA	7.981	€ 11.190,00	4.722	€ 2.850,00	€ 14.040,00	

Comune: ESTE																														
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE													
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI												
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO																			
						€		€				m ²	€	m ²	€	€														
18	ROSA FEDERICO nato a MONTAGNANA (PD) il 09/03/1969	ROSA FEDERICO nato a MONTAGNANA (PD) il 09/03/1969	29	230	SEMINATIVO	3	99	21	Euro:81,57	Euro:51,24		3.443	€ 4.830,00	2.609	€ 1.570,00	€ 6.400,00														
	ROSA RENATO nato a MONTAGNANA (PD) il 26/05/1970																	ROSA RENATO nato a MONTAGNANA (PD) il 26/05/1970												
TOTALE DITTA												3.443	€ 4.830,00	2.609	€ 1.570,00	€ 6.400,00														
19	FOGO IVANO nato a ESTE il 27/07/1937	FOGO IVANO nato a ESTE il 27/07/1937	29	240	SEMIN ARBOR	3	02	80	Euro 2,30	Euro 1,45		209	€ 300,00	166	€ 100,00	€ 400,00	Deceduto													
																		29	242	SEMIN ARBOR	3	12	96	Euro 10,66	Euro 6,69	1.057	€ 1.480,00	1.332	€ 800,00	€ 2.280,00
																		29	243	SEMIN ARBOR	3	04	56	Euro 3,75	Euro 2,36	51	€ 80,00	117	€ 80,00	€ 160,00
																		29	245	SEMIN ARBOR	3	13	47	Euro 11,08	Euro 6,96	0	€ -	89	€ 60,00	€ 60,00
TOTALE DITTA												1.317	€ 1.860,00	1.704	€ 1.040,00	€ 2.900,00														
21	BERTO ALESSANDRO nato a ESTE (PD) il 05/01/1963	BERTO ALESSANDRO nato a ESTE (PD) il 05/01/1963	29	177	SEMINATIVO	3	01	10	00	Euro:90,44	Euro: 56,81		324	€ 460,00	178	€ 110,00	€ 570,00													
	BERTO MICHELA nata a COLOGNA VENETA (VR) il 05/12/1973																	BERTO MICHELA nata a COLOGNA VENETA (VR) il 05/12/1973	5	09	20	Euro:4,75	Euro: 3,80							
	MIAZZI ROSETTA nata a SANT'URBANO (PD) il 30/08/1935																	MIAZZI ROSETTA nata a SANT'URBANO (PD) il 30/08/1935	3	05	45	81	Euro:448,76	Euro:281,89	6.576	€ 9.210,00	3.940	€ 2.370,00	€ 11.580,00	
TOTALE DITTA												6.900	€ 9.670,00	4.118	€ 2.480,00	€ 12.150,00														

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO							
							€		€									
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	
	BERTO FRANCESCO nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 22/07/1971	BERTO FRANCESCO nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 22/07/1971	28	585	SEMINATIVO	3	01	55	10	Euro:127,52	Euro:80,10		5.517	€ 7.730,00	3.646	€ 2.190,00	€ 9.920,00	
22	BERTO GIUSEPPE nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 20/12/1975	BERTO GIUSEPPE nato a SAN DONA' DI PIAVE (VE) il 20/12/1975																
	MARCHESI SOFIA nata a ESTE (PD) il 12/04/1938	MARCHESI SOFIA nata a ESTE (PD) il 12/04/1938																
TOTALE DITTA												5.517	€ 7.730,00	3.646	€ 2.190,00	€ 9.920,00		

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO							
					€		€				m ²	€	m ²	€	€			
	BOSCHETTO GIUSEPPE nato a ESTE il 25/11/1936	BOSCHETTO GIUSEPPE nato a ESTE il 25/11/1936	28	595	SEMIN ARBOR	2	33	12	Euro 30,64	Euro 19,67		1.016	€ 1.430,00	651	€ 400,00	€ 1.830,00		
	BOSCHETTO ONORINA nato a ESTE il 30/04/1935	BOSCHETTO ONORINA nato a ESTE il 30/04/1935																
	BOSCHETTO PIERINA nato a ESTE il 07/10/1931	BOSCHETTO PIERINA nato a ESTE il 07/10/1931																
	BOSCHETTO VITTORIO nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 04/03/1939	BOSCHETTO VITTORIO nato a OSPEDALETTO EUGANEO il 04/03/1939																
23	PADOVAN MARIA nato a ESTE il 15/04/1935	SCHIESARO ASSUNTA nato a ESTE il 31/08/1927																
	SCHIESARO ASSUNTA nato a ESTE il 31/08/1927	SCHIESARO CONCETTA nato a ESTE il 14/05/1897																
	SCHIESARO MASSIMO nato a MESTRE il 23/01/1961	SCHIESARO MATILDE nato a MOGLIANO VENETO il 24/01/1935																
	SCHIESARO MATILDE nato a MOGLIANO VENETO il 24/01/1935	SCHIESARO NORINA nato a ESTE il 22/10/1925																
	SCHIESARO NORINA nato a ESTE il 22/10/1925	SCHIESARO SANDRO nato a MESTRE il 22/02/1966																
	SCHIESARO SANDRO nato a MESTRE il 22/02/1966	SCHIESARO MASSIMO nato a MESTRE il 23/01/1961																
	DALL'ANGELO TERESA nato a BAONE il 10/04/1901	PADOVAN MARIA nato a ESTE il 15/04/1935																
23	PADOVAN MARIO nato a ESTE il 07/07/1909	BOSCHETTO MARIO nato a ESTE il 07/07/1928																

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI
							ha	are	ca	DOMINICALE €	AGRARIO €							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16			
	BOSCHETTO MARIO nato a ESTE il 07/07/1928 SCHIESARO CONCETTA nato a ESTE il 14/05/1897	SCHIESARO IRMA nato a ESTE il 25/08/1901																
									TOTALE DITTA	1.016	€ 1.430,00	651	€ 400,00	€ 1.830,00				
24	BERTO ANTONIO nato a PADOVA (PD) il 05/04/1970 BERTO RENZA nata a ESTE (PD) il 16/11/1936	BERTO ANTONIO nato a PADOVA (PD) il 05/04/1970 BERTO RENZA nata a ESTE (PD) il 16/11/1936	28	615	SEMINATIVO	3	09	51	24	Euro:782,11	Euro:491,27	3.933	€ 5.510,00	2.445	€ 1.470,00	€ 6.980,00		

Comune: ESTE																																												
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	DATI CATASTALI				CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE																											
							SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE																																		
							ha	are	ca	DOMINICALE								AGRARIO																										
										m ²	€	m ²	€	€																														
										TOTALE DITTA	2.259	€ 4.680,00	1.343	€ 810,00	€ 5.490,00																													
27	VERONESE MONICA nata a ESTE (PD) il 14/02/1965	VERONESE MONICA nata a ESTE (PD) il 14/02/1965	18	78	SEMINATIVO	3	55	30	Euro:42,04	Euro:28,56		1.686	€ 3.500,00	957	€ 580,00	€ 4.080,00	Si richiama iscrizione ipotecaria accesa presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Este in data 25 marzo 2011 al n. 1601 R.G. e 310 R.P., a favore della "BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA DI OSPEDALETTO EUGANEO - SOCIETA' COOPERATIVA", a carico della suddetta VERONESE MONICA, per Euro 1.200.000 (unmilioneseduescentomila), capitale Euro 600.000 (seicentomila), in forza del contratto di mutuo in data 23 marzo 2011 n. 143.488 rep. Notaio Giuseppe Ponzi di Monselice, della durata di anni 20 (venti)																											
																		18	51	SEMIN ARBOR	3	38	69	Euro:29,41	Euro:19,98	175	€ 370,00	0	€ -	€ 370,00														
																															18	353	SEMINATIVO	3	01	00	00	Euro:82,63	Euro: 51,65	2.513	€ 5.210,00	1.613	€ 970,00	€ 6.180,00
										TOTALE DITTA	4.374	€ 9.080,00	2.570	€ 1.550,00	€ 10.630,00																													
28	SOCIETA' AGRICOLA BIOGREEN S.R.L. con sede in MIRANO (VE)	SOCIETA' AGRICOLA BIOGREEN S.R.L. con sede in MIRANO (VE)	18	53	SEMINATIVO	3	02	39	81	Euro:182,31	Euro:123,85		2.756	€ 5.710,00	1.671	€ 1.010,00	€ 6.720,00																											
										TOTALE DITTA	2.756	€ 5.710,00	1.671	€ 1.010,00	€ 6.720,00																													
29	SCHREIBER GERTRUD nata a DUSSELDORF (Germania) il 17/02/1938	SCHREIBER GERTRUD nata a GERMANIA (EE) il 17/02/1938	18	354	SEMIN ARBOR	3	78	40	Euro:64,78	Euro:40,49		29	€ 70,00	0	€ -	€ 70,00																												
	SCHREIBER WOLFGANG nato a DUSSELDORF (Germania) il 10/01/1957	SCHREIBER WOLFGANG nato a GERMANIA (EE) il 10/01/1957																																										
										TOTALE DITTA	29	€ 70,00	0	€ -	€ 70,00																													

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	DATI CATASTALI				CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
							SUPERFICIE		REDDITO IMPONIBILE									
							ha	are	ca	ca								DOMINICALE
30	FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO con sede in ESTE (PD)	FONDAZIONE I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO con sede in ESTE (PD)	18	45	SEMINATIVO	3	01	52	48	Euro:115,92	Euro:78,75		1.426	€ 4.040,00	830	€ 500,00	€ 4.540,00	- Sul mappale 528 sarà realizzato un manufatto fuori terra (P.I.L. DN 300) occupante una superficie di circa 50 mq. e relativo accesso pedonale e carrabile fino alla strada comunale Frassenelle, costituito da una strada della larghezza di m. 3,50 per una superficie di circa 30 mq. da realizzarsi e mantenersi a cura di Snam Rete Gas.
			18	397	SEMIN ARBOR	3		31	50	Euro:23,95	Euro:16,27		536	€ 1.110,00	319	€ 200,00	€ 1.310,00	
			18	400	SEMIN ARBOR	3	03	86	01	Euro:293,45	Euro:199,36		5.116	€ 10.600,00	2.976	€ 1.790,00	€ 12.390,00	
			18	530	SEMINATIVO	3		62	91	Euro:47,83	Euro:32,49		1.674	€ 3.470,00	1.071	€ 650,00	€ 4.120,00	
			18	528	SEMINATIVO	5		15	10	Euro:6,82	Euro:6,24		909	€ 1.890,00	1.042	€ 630,00	€ 2.520,00	
			18	432	SEMIN ARBOR	3	04	80	67	Euro:365,42	Euro:248,25		8.534	€ 17.670,00	6.030	€ 3.620,00	€ 21.290,00	
			15	102	SEMINATIVO	3	04	33	80	Euro:329,79	Euro:224,04		1.799	€ 3.730,00	1.839	€ 1.110,00	€ 4.840,00	
			15	286	SEMINATIVO	3	03	38	55	Euro:257,37	Euro:174,85		6.976	€ 14.450,00	4.106	€ 2.470,00	€ 16.920,00	
			15	98	SEMINATIVO	4	01	14	44	Euro:69,36	Euro:53,19		2.033	€ 4.210,00	1.812	€ 1.090,00	€ 5.300,00	
TOTALE DITTA											29.003	€ 61.170,00	20.025	€ 12.060,00	€ 73.230,00			
31	BELLAMIO SILVANO nato a PONSÒ (PD) il 28/02/1955	BELLAMIO SILVANO nato a PONSÒ (PD) il 28/02/1955	18	401	SEMIN ARBOR	3		09	71	Euro:7,38	Euro:5,01		9	€ 20,00	0	€ -	Si richiama l'iscrizione ipotecaria accesa presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Padova - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Este in data 27 aprile 2011 ai nn. 2217 R.G. e 424 R.P., a favore della "BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO" - SOCIETÀ COOPERATIVA", a carico dei suddetti BELLAMIO SILVANO e TESSARI CHIARA, per Euro 440.000 (quattrocentoquarantamila), capitale Euro 220.000 (duecentoventimila), in forza del contratto di mutuo in data 12 aprile 2011 n. 19.843 reg. Notaio Carlo Albano Busi di Padova, della durata di anni 21 (ventuno)	
	TESSARI CHIARA nata a MONTAGNANA (PD) il 03/02/1968	TESSARI CHIARA nata a MONTAGNANA (PD) il 03/02/1968																
TOTALE DITTA											9	€ 20,00	0	€ -	€ -			

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO							
							€		€									
1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	
32	CHIODETTO DANIELA nata a ESTE (PD) il 29/09/1959 MASIERO ELLERO nato a DOLO (VE) il 05/03/1955	CHIODETTO DANIELA nata a ESTE (PD) il 29/09/1959 MASIERO ELLERO nato a DOLO (VE) il 05/03/1955	18	338	SEMIN ARBOR	3	51	19		Euro:38,92	Euro:26,44		27	€ 60,00	40	€ 30,00	€ 90,00	
TOTALE DITTA											27	€ 60,00	40	€ 30,00	€ 90,00			
33	MORO FRANCESCA MARIA nata a SARONNO (VA) il 21/06/1944	MORO FRANCESCA MARIA nata a SARONNO (VA) il 21/06/1944	15	52	SEMINATIVO	3	65	17		Euro:49,54	Euro:33,66		3.264	€ 6.760,00	2.847	€ 1.710,00	€ 8.470,00	
TOTALE DITTA											4.338	€ 10.340,00	2.910	€ 1.750,00	€ 12.090,00			
35	SPIGOLON ORFEO nato a ESTE (PD) il 09/12/1949	SPIGOLON ORFEO nato a ESTE (PD) il 09/01/1949	15	49	SEMINATIVO	3	32	87		Euro:24,99	Euro:16,98		54	€ 120,00	42	€ 30,00	€ 150,00	
TOTALE DITTA											54	€ 120,00	42	€ 30,00	€ 150,00			

Comune: ESTE																		
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE	
		DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE								CONFINI
							ha	are	ca	DOMINICALE	AGRARIO							
										€	€							
11	12	13	14	15	16													
	CAPELLO FEDERICA nata a ESTE (PD) il 30/07/1975	CAPELLO FEDERICA nata a ESTE (PD) il 30/07/1975	15	12	SEMIN ARBOR	3	22	38	Euro:18,49	Euro:11,56		1.761	€ 3.650,00	1.017	€ 620,00	€ 4.270,00		
	CAPELLO MASSIMO nato a ESTE (PD) il 21/02/1972	CAPELLO MASSIMO nato a ESTE (PD) il 21/02/1972	15	300	SEMIN ARBOR	3	48	60	Euro:40,16	Euro:25,10		2.099	€ 4.350,00	2.227	€ 1.340,00	€ 5.690,00		
38	CAPELLO PATRIZIA nata a ESTE (PD) il 21/01/1967	CAPELLO PATRIZIA nata a ESTE (PD) il 21/01/1967																
	FARASIN MARIA nata a VO (PD) il 07/02/1940	FARASIN MARIA nata a VO (PD) il 07/02/1940																
TOTALE DITTA											3.860	€ 8.000,00	3.244	€ 1.960,00	€ 9.960,00			

Comune: ESTE																															
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FG.	PART.	QUALITÀ	CL.	DATI CATASTALI			REDDITO IMPONIBILE	CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMP.TE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE														
							SUPERFICIE											REDDITO IMPONIBILE													
							ha	are	ca									DOMINICALE	AGRARIO	€	€										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16																
45	FONDAZIONE MARCO SARTORI BAROTTO CON SEDE IN ESTE	FONDAZIONE MARCO SARTORI BAROTTO CON SEDE IN ESTE	7	13	SEMINATIVO	2	01	13	32	Euro:90,19	Euro:67,30	2.275	€ 4.710,00	1.346	€ 810,00	€ 5.520,00															
																		7	10	SEMINATIVO	3	72	25	Euro:50,08	Euro:37,31	3.088	€ 6.400,00	1.831	€ 1.100,00	€ 7.500,00	
																		7	6	SEMINATIVO	2	95	43	Euro:82,36	Euro:56,68	3.655	€ 7.570,00	2.164	€ 1.300,00	€ 8.870,00	
																		4	35	SEMINATIVO	2	01	06	08	Euro:84,42	Euro:63,00	2.854	€ 5.910,00	1.692	€ 1.020,00	€ 6.930,00
																		4	33	SEMINATIVO	2	01	03	29	Euro:89,14	Euro:61,35	1.100	€ 2.280,00	690	€ 420,00	€ 2.700,00
																		4	32	SEMINATIVO	2	34	95	Euro:27,82	Euro:20,76	1.993	€ 4.130,00	1.106	€ 670,00	€ 4.800,00	
TOTALE DITTA											14.965	€ 31.000,00	8.829	€ 5.320,00	€ 36.320,00																
22 bis	PAGANIZZA LUIGINA nata a SANT'URBANO (PD) il 15/12/1958	PAGANIZZA LUIGINA nata a SANT'URBANO (PD) il 15/12/1958	28	593	SEMIN ARBOR	5	02	20	78	Euro:113,45	Euro:91,22	1.378	€ 2.860,00	2.531	€ 1.520,00	€ 4.380,00															
	PAGANIZZA MAURO nato a SANT'URBANO (PD) il 29/07/1961	PAGANIZZA MAURO nato a SANT'URBANO (PD) il 29/07/1961	28	594	SEMIN ARBOR	6	01	22	Euro:0,63	Euro:0,50	110	€ 230,00	49	€ 30,00	€ 260,00																
	PAGANIZZA MICHELE nato a ESTE (PD) il 23/11/1968	PAGANIZZA MICHELE nato a ESTE (PD) il 23/11/1968																													
	PAGANIZZA SABRINA nata a ESTE (PD) il 24/03/1966	PAGANIZZA SABRINA nata a ESTE (PD) il 24/03/1966																													
TOTALE DITTA											1.488	€ 3.090,00	2.580	€ 1.550,00	€ 4.640,00																

(Codice interno: 294313)

PROVINCIA DI TREVISO

Estratto Decreto di esproprio rep. n. 123 del 13 marzo 2015**Cassa di espansione sul Torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'opera denominata "Cassa di espansione sul Torrente Muson nei Comuni di Fonte e Riese Pio X", in qualità di autorità espropriante ai sensi dell'art. 70, comma 2, della L.R. n. 27/2003 in quanto lavori di pubblica utilità dichiarati dalla Regione, la Provincia di Treviso ha emesso in data 13.03.2015 il decreto di esproprio Rep. n. 123 a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in Roma c.f. 80207790587 relativamente ai seguenti immobili:

Comune di Fonte:

1) Immobile: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 169 di mq. 9.334 intestato a BORDIGNON DORIS n. Castelfranco Veneto TV 13.08.1968 BRDDRS68M53C111F (prop. 1/6), BORDIGNON STIVEN n. Asolo TV 03.07.1972 BRDSVN72L03A471H (prop. 1/6), BORDIGNON SUSJ n. Australia 15.11.1966 BRDSSJ66S55Z700B (prop. 1/6), FELTRACCO LUCINA n. Riese Pio X TV 16.09.1941 FLTLCN41P56H280R (prop. 3/6) - Indennità Euro 107.341,00;

2) Immobili: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 205 di mq. 8.170 - mapp. 176 di mq. 50 - mapp. 207 di mq. 80 per complessivi mq. 8.300 intestati a BORDIGNON DORIS n. Castelfranco Veneto TV 13.08.1968 BRDDRS68M53C111F (prop. 1/12), BORDIGNON STIVEN n. Asolo TV 03.07.1972 BRDSVN72L03A471H (prop. 1/12), BORDIGNON SUSJ n. Australia 15.11.1966 BRDSSJ66S55Z700B (prop. 1/12), FELTRACCO LUCINA n. Riese Pio X TV 16.09.1941 FLTLCN41P56H280R (prop. 9/12) - Indennità Euro 95.450,00;

3) Immobili: Catasto Terreni Fg. 12 mapp. 670(ex 119/b) di mq. 348, mapp. 171 di mq. 212 - mapp. 672(ex 120/b) di mq. 1, mapp. 674(ex 121/b) di mq. 28, mapp. 668(ex 302/b) di mq. 810, mapp. 304 di mq. 130 - Fg. 13 mapp. 119 di mq. 17.390, mapp. 173 di mq. 1.460, mapp. 192 di mq. 320, mapp. 143 di mq. 6.500, mapp. 190 di mq. 660, mapp. 197 di mq. 16.450, mapp. 206 di mq. 1.520, per complessivi mq. 45.829 intestati a SOCIETA' AGRICOLA SULKY SRL con sede in Fonte TV c.f. 00603430265 (prop. 1/1) - Indennità Euro 527.033,50;

4) Immobili: Catasto Terreni Fg. 12 mapp. 118 di mq. 9.354, mapp. 173 di mq. 11.468, mapp. 172 di mq. 1.024 per complessivi mq. 21.846 intestati a BOFFO ROBERTA n. Asolo TV 20.05.1969 BFFRRT69E60A471O (prop. 1/1) - Indennità Euro 251.229,00;

5) Immobili: Catasto Terreni Fg. 12 mapp. 301 di mq. 4.580, mapp. 303 di mq. 205 per complessivi mq. 4.785 intestati a DAMETTO GIULIANO n. Asolo TV 06.02.1964 DMTGLN64B06A471C (prop. 1/1) - Indennità Euro 55.027,50;

6) Immobili: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 334(ex 98/b) di mq. 300, mapp. 336(ex 110/b) di mq. 652, mapp. 111 di mq. 620, mapp. 113 di mq. 3.470, mapp. 340(ex 131/b) di mq. 222, mapp. 338 (ex 112/b) di mq. 3045 per complessivi mq. 8.309 intestati a MARIN LUCIANO n. Fonte TV 24.01.1955 MRNLCN55A24D680L (prop. 1/1); Indennità relativa all'area Euro 95.553,50

7) Immobili: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 118 di mq. 8.508, mapp. 121 di mq. 1.456, mapp. 122 di mq. 9.217, mapp. 123 di mq. 6.132, mapp. 125 di mq. 14.381 per complessivi mq. 39.694 intestati a OPERA DOTAZIONE DEL TEMPIO CANOVIANO DI POSSAGNO con sede in Possagno TV c.f. 83002950265 (prop. 1/1) - Indennità Euro 456.481,00;

8) Immobili: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 189 di mq. 518, mapp. 193 di mq. 6.570, mapp. 115 di mq. 1.670, mapp. 196 di mq. 9.220 per complessivi mq. 17.978 intestati a MARIN SECONDO n. Fonte TV 26.09.1941 MRNSND41P26D680X (prop. 1/1) - Indennità Euro 206.747,00;

9) Immobili: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 227 di mq. 1.400, mapp. 226 di mq. 1.662, mapp. 228 di mq. 14.640 per complessivi mq. 17.702 intestati a MARIN RENATO n. Fonte TV 17.09.1957 MRNRNT57P17D680X (prop. 1/1) - Indennità Euro 203.573,00;

10) Immobili: Catasto Terreni Fg. 13 mapp. 116 di mq. 47.794, mapp. 117 di mq. 5.310, mapp. 191 di mq. 1.330 per complessivi mq. 54.434 intestati a MARIN FELICE n. Fonte TV 02.03.1944 MRNFLC44C02D680M (prop. 1/2), MARIN LUIGINO n. Fonte TV 19.05.1949 MRNLGN49E19D680O (prop. 1/2) - Indennità Euro 625.991,00;

Comune di Riese Pio X :

11) Immobile: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 14 di mq. 4.738 intestato a BORDIGNON DORIS n. Castelfranco Veneto TV 13.08.1968 BRDDRS68M53C111F (prop.1/6), BORDIGNON STIVEN n. Asolo TV 03.07.1972 BRDSVN72L03A471H (prop. 1/6), BORDIGNON SUSJ n. Australia 15.11.1966 BRDSSJ66S55Z700B (prop. 1/6), FELTRACCO LUCINA n. Riese Pio X TV 16.09.1941 FLTLCN41P56H280R (prop. 3/6) - Indennità Euro 54.487,00;

12) Immobili: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 511 di mq. 4.450, mapp. 273 di mq. 60 per complessivi mq. 4.510 intestati a BORDIGNON DORIS n. Castelfranco Veneto TV 13.08.1968 BRDDRS68M53C111F (prop.7/96), BORDIGNON STIVEN n. Asolo TV 03.07.1972 BRDSVN72L03A471H (prop. 7/96), BORDIGNON SUSJ n. Australia 15.11.1966 BRDSSJ66S55Z700B (prop. 7/96), FELTRACCO LUCINA n. Riese Pio X TV 16.09.1941 FLTLCN41P56H280R (prop. 75/96) - Indennità Euro 51.865,00;

13) Immobili: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 17 di mq. 701, mapp. 1246 (ex 551/a) di mq. 11.367 per complessivi mq. 12.068 intestati a CRESPIAN GIANNI n. Asolo TV 23.12.1951 CRSGNN51T23A471W (prop. 1/1) - Indennità Euro 138.782,00;

14) Immobili: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 1162 di mq. 1721, mapp. 290 di mq. 165, mapp. 291 di mq. 830, mapp. 1149 di mq. 4.098, mapp. 1151 di mq. 26, mapp. 1152 di mq. 80, mapp. 1154 di mq. 78, mapp. 1164 di mq. 1.316, mapp. 1166 di mq. 406 per complessivi mq. 8.720 intestati a CRESPIAN GIANNI n. Asolo TV 23.12.1951 CRSGNN51T23A471W (prop. ½) e PORCELLATO MARGHERITA n. Castelfranco Veneto TV 01.07.1956 PRCMGH56L41C111L (prop. ½) - Indennità Euro 100.280,00;

15) Immobili: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 1147 di mq. 3.071, mapp. 510 di mq. 1.410 per complessivi mq. 4.481 intestati a FELTRACCO OLINDO n. Riese Pio X TV 02.08.1949 FLTLND49M02H280E (prop. 9/16) e GAZZOLA MARIA n. Fonte TV 08.12.1952 GZZMRA52T48D680G (prop. 7/16) - Indennità Euro 51.531,50;

16) Immobili: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 23 di mq. 1.803, mapp. 1248 (ex 1155/a) di mq. 955, mapp. 1250 (ex 1155/c) di mq. 751, mapp. 1251 (ex 1158/a) di mq. 2.633, mapp. 1253 (ex 1158/c) di mq. 48, mapp. 1160 di mq. 3.332, mapp. 243 di mq. 214 per complessivi mq. 9.736 intestati a GAZZOLA VELIA ALICE n. Altivole TV 28.11.1926 GZZVLC26S68A237H (usufr.1/1) e

TORRESAN LUIGI n. Australia (EE) 25.07.1963 TRRLGU63L25Z700J (nuda prop. 1/1) - Indennità Euro 111.964,00;

17) Immobile: Catasto Terreni Fg. 2 mapp. 300 di mq. 600 intestato a GAZZOLA LUIGINO n. Riese Pio X TV 29.09.1959 GZZLGN59P29H280P (prop. 1/1) - Indennità Euro 6.900,00

Il passaggio di proprietà relativamente al decreto sopracitato è disposto, si sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito.

Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore nuova viabilità - Ufficio espropri Dott. Arch. Lucio Bottan

(Codice interno: 294194)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio n. 2 - Prot. BL 28821/2014/10.03.00 del 26 agosto 2014
Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 della L.R. 35/2001 tra la Regione Veneto, la Provincia di Belluno, i Comuni di Lentiai e Mel e Veneto Strade S.p.A. - S.P. 1 "di Sinistra Piave" - Realizzazione variante agli abitati di Lentiai e Bardies tra le progressive km 25+700 e 28+400.

ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO n° 2

ex art. 20 comma 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

Il dirigente ing. Sandro D'Agostini Responsabile della Direzione Operativa di Belluno - Settore Lavori III - della Veneto Strade S.p.A. titolata all'esercizio dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza della Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^a in data 06/03/2008, - Art. 15, nonché dell'Accordo di Programma stipulato in data 09/02/2004 fra la Regione Veneto, la Provincia di Belluno, i Comuni di Lentiai e Mel e Veneto Strade S.p.A., in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per pubblica utilità

VISTI

–la Nota n° 1867 del 05/02/2004 con la quale l'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A., concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, ha designato, ai sensi dell' 6° comma del art. 6 del D.P.R. n° 327/'01, quale Dirigente per le Espropriazioni il Capo Area Lavori il quale ha delegato, con Nota n° 39317 del 28/10/13 il sottoscritto all'emissione di tutti i provvedimenti delle singole fasi del processo espropriativo che si rendano necessari escluso l'atto finale e ciò in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dal 7° e 8° comma del citato art. 6;

–il Decreto di "Determinazione dell'Indennità Provvisoria di espropriazione" n° 17749/09 di Prot. del 30/07/2009 ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. n° 327/'01, regolarmente notificato ai proprietari nelle forme previste degli atti processuali civili;

–l'avvenuta immissione in possesso degli immobili con redazione dello stato di consistenza in data 04/09/2009;

–gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 2 del D.P.R. n° 327/'01;

ACCERTATO

–che nei termini di legge assegnati, la ditta sotto indicata non ha accettato l'indennità offerta;

–che sui beni di seguito indicati non esistono diritti di terzi, gravami o ipoteche;

ORDINA

Art. 1)

di ESEGUIRE IL DEPOSITO presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Belluno (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti), per i motivi di cui in premessa, in favore della ditta non concordataria di seguito indicata, della corrispondente somma offerta a titolo di indennità di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio ubicati in Comune di LENTIAI:

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria	NOMINATIVO	Individuazione del Bene (Fg, Mn. e sup. occupata)	Indennità totale Euro
Prot. n° 17749/09 del 30/07/2009	BASEI Romana nata in Svizzera il 30/01/1964, C.F. BSARMN64A70Z133A, proprietaria per 1/1, irreperibile.	Ditta n° 32 C.T.: COMUNE DI LENTIAI Fg. 1 Mn. 36, Seminativo, cl. 2 ^a , superficie occupata	Euro 9,07

	Ha. 00.00.16	
Importo complessivo da depositare		Euro 9,07.* non soggetta a ritenuta d'acconto

Art. 2)

Che la Cassa Depositi e Prestiti provveda al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di occupazione temporanea, previo nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante, e in relazione alle quali non vi siano opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi.

Art. 3)

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

ing. Sandro D'Agostini

(Codice interno: 294195)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio - Prot. BL 39950/2014/10.03.00 del 02 dicembre 2014
S.P. 38 "di Col Perer" - Lavori di sistemazioni viarie in comune di Arsiè (BL) sulla Strada Provinciale n. 38 "di Col Perer" e sulla Strada Comunale di Cima Campo. Primo stralcio. Intervento 3. Intervento n° 808 P.T.R.

ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE

ex art. 20 comma 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

Il Dirigente ing. Sandro D'Agostini Responsabile della Direzione Operativa di Belluno - Settore Lavori III - della Veneto Strade S.p.A. titolata all'esercizio dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza della Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3^ in data 06.03.2008, Art. 15, in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per pubblica utilità

VISTI

–la Nota n° 1867 del 05.02.04 con la quale l'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A., concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, ha designato, ai sensi dell' 6° comma del art. 6 del D.P.R. n° 327/01, quale Dirigente per le Espropriazioni il Capo Area Lavori il quale ha delegato, con Nota n° 39317 del 28.10.13 il sottoscritto all'emissione di tutti i provvedimenti delle singole fasi del processo espropriativo che si rendano necessari escluso l'atto finale e ciò in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dal 7° e 8° comma del citato art. 6;

–il Decreto di "Determinazione dell'Indennità Provvisoria di espropriazione" n° 21907/2012 di Prot. del 07/06/2012 ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. n° 327/2001, regolarmente notificato ai proprietari nelle forme previste degli atti processuali civili;

–l'avvenuta immissione in possesso degli immobili con redazione dello stato di consistenza in data 28/06/2012;

–gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 2 del D.P.R. n° 327/01;

ACCERTATO

–che nei termini di legge assegnati , le ditte sotto indicate non hanno accettato le indennità offerte;

–che sui beni da espropriare di seguito indicati non esistono diritti di terzi, gravami o ipoteche;

–che l'indennità definitiva è stata determinata dalla Commissione Provinciale per gli Espropri giusta Nota prot. n° 27/2013 del 23/04/2013, giunta al prot. di Veneto Strade n° 15320/2013 del 02/05/2013;

ORDINA

Art. 1)

di ESEGUIRE IL DEPOSITO presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Belluno (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti), per i motivi di cui in premessa, in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio e successivamente definiti in sede di frazionamento ubicati in Comune di Arsiè (BL):

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria	NOMINATIVO	Individuazione del Bene (Fg, Mn. e sup. da espropriare)	Indennità totale Euro
Prot. n° 21907/2012 del 07/06/2012	MADDALON ZELINDA nata a Laneuville (Francia) il 21/01/1921, deceduta, C.F. MDDZND21A61Z110M, propr. per	<u>Ditta n° 12d</u>	870,53

	1/3		C.T.: Comune di Arsìe (BL), Fg. 20 Mn. 1412 (ex 142), seminativo, cl. 4 [^] , Ha. 00.05.50	non soggetta a ritenuta d'acconto
Prot. n° 21907/2012 del 07/06/2012	MADDALON MARIA (identificata in alcuni atti come MADDALON MARIA FU SEBASTIANO) nata a Arsìe (BL) il 25/07/1888, deceduta, C.F. MDDMRA88L65A443O, propr. per 1/3	Ditta n° 12e	C.T.: Comune di Arsìe (BL), Fg. 20 Mn. 1412 (ex 142), seminativo, cl. 4 [^] , Ha. 00.05.50	870,53 non soggetta a ritenuta d'acconto
Prot. n° 21907/2012 del 07/06/2012	DE MARCHI ANNA MARIA (identificata in alcuni atti come DE MARCHI ANNA MARIA MAR DE ROCCO) nata a Arsìe (BL) il 12/07/1902, deceduta, C.F. DMRNNA02L52A443T, propr. per 1/2	Ditta n° 13a	C.T.: Comune di Arsìe (BL), Fg. 20 Mn. 1410 (ex 145), seminativo, cl. 4 [^] , Ha. 00.01.30	308,64 non soggetta a ritenuta d'acconto
Prot. n° 21907/2012 del 07/06/2012	DE MARCHI GIACOMINA (identificata in alcuni atti come DE MARCHI GIACOMINA FU FRANCESCO MAR MADALON) nata a Arsìe (BL) il 16/08/1899, deceduta, C.F. DMRGMN99M56A443W, propr. per 1/2	Ditta n° 13b	C.T.: Comune di Arsìe (BL), Fg. 20 Mn. 1410 (ex 145), seminativo, cl. 4 [^] , Ha. 00.01.30	308,64 non soggetta a ritenuta d'acconto
Prot. n° 21907/2012 del 07/06/2012	DE ROCCO ANGELO (identificato in alcuni atti come DE ROCCO ANGELO FU GIOVANNI) nato a Arsìe (BL) il 01/01/1901, irreperibile, C.F. DRCNGL01A01A443N, propr. per intero	Ditta n° 16	C.T.: Comune di Arsìe (BL), Fg. 20 Mn. 1404 (ex 155), seminativo, cl. 4 [^] , Ha. 00.00.25	118,71 non soggetta a ritenuta d'acconto
Importo complessivo da depositare				2.477,05

Art. 2)

Che la Cassa Depositi e Prestiti provveda al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione, previo nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante, e in relazione alle quali non vi siano opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi;

Art. 3)

Che in seguito alla presentazione degli atti comprovanti l'avvenuto deposito sarà pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati dal provvedimento.

Art. 4)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 5)

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

ing. Sandro D'Agostini

(Codice interno: 294196)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio Prot. BL 5680/2015/10.03.00 del 9 marzo 2015
S.P. 38 "di Col Perer" - Lavori di sistemazioni viarie in comune di Arsiè (BL) sulla Strada Provinciale n. 38 "di Col Perer" e sulla Strada Comunale di Cima Campo. Primo stralcio. Intervento 1. Intervento n° 808 P.T.R.

ORDINANZA DI DEPOSITO DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE

ex art. 20 comma 14 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

Il Dirigente ing. Sandro D'Agostini Responsabile della Direzione Operativa di Belluno - Settore Lavori III - della Veneto Strade S.p.A. titolata all'esercizio dell'attività espropriativa, a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza della Convenzione tra la Provincia di Belluno e Veneto Strade S.p.A. del 23 febbraio 2008, registrata a Belluno al n° 716 serie 3[^] in data 06/03/2008, Art. 15, in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per pubblica utilità

VISTI

–la Nota n° 1867 del 05/02/04 con la quale l'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A., concessionaria dell'esercizio dei poteri espropriativi, ha designato, ai sensi dell' 6° comma del art. 6 del D.P.R. n° 327/01, quale Dirigente per le Espropriazioni il Capo Area Lavori il quale ha delegato, con Nota n° 39317 del 28/10/13 il sottoscritto all'emissione di tutti i provvedimenti delle singole fasi del processo espropriativo che si rendano necessari escluso l'atto finale e ciò in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dal 7° e 8° comma del citato art. 6;

–il Decreto di "Determinazione dell'Indennità Provvisoria di espropriazione" n° 30788/2013 di Prot. del 28/08/2013 ai sensi dell'art. 22/bis del D.P.R. n° 327/2001, regolarmente notificato ai proprietari nelle forme previste degli atti processuali civili;

–l'avvenuta immissione in possesso degli immobili con redazione dello stato di consistenza in data 11/09/2013;

–gli artt. 26 comma 1 e 27 comma 2 del D.P.R. n° 327/01;

ACCERTATO

–che nei termini di legge assegnati , la ditta sotto indicata non ha accettato l'indennità offerta in quanto irreperibile;

–che sui beni da espropriare di seguito indicati non esistono diritti di terzi, gravami o ipoteche;

ORDINA

Art. 1)

di ESEGUIRE IL DEPOSITO presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Belluno (Servizio della Cassa Depositi e Prestiti), per i motivi di cui in premessa, in favore delle ditte non concordatarie di seguito elencate, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio e successivamente definiti in sede di frazionamento ubicati in Comune di Arsiè (BL):

Decreto di determinazione dell'indennità provvisoria	NOMINATIVO	Individuazione del Bene (Fg, Mn. e sup. da espropriare)	Indennità totale Euro
Prot. n° 30788/2013 del 28/08/2013	DE NALE GIOBATTA fu GIOBATTA detto MODON nato a Arsiè (BL) il 26/11/1858, irreperibile, C.F. DNLGTT58S26A443D, propr. per intero	Ditta n° 9 C.T.: Comune di Arsiè (BL), Fg. 27 Mn. 959, seminativo, cl. 2 [^] , Ha. 00.00.36	164,84 soggetta a ritenuta d'acconto
Importo complessivo da depositare			164,84

Art. 2)

Che la Cassa Depositi e Prestiti provveda al pagamento delle somme ricevute a titolo di indennità di espropriazione, previo nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante, e in relazione alle quali non vi siano opposizioni di terzi, quando il proprietario produca una dichiarazione in cui assume ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi.

Art. 3)

Che in seguito alla presentazione degli atti comprovanti l'avvenuto deposito sarà pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati dal provvedimento.

Art. 4)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 5)

Che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

ing. Sandro D'Agostini

(Codice interno: 294268)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

4° Decreto di esproprio num. 490 del 10 marzo 2015 - Prot. VE 5976/2015/10.00.00 del 11 marzo 2015
S.R. n° 203 "Agordina" - Lavori di realizzazione della VARIANTE DI AGORDO - 1° Stralcio - da Agordo centro a Taibon Agordino - Intervento n° 201 P.T.R..

4° DECRETO DI ESPROPRIO, n° Reg. 490 del 10.03.2015.
ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327

a favore di: REGIONE VENETO - con sede in Venezia, beneficiaria dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nei Comuni di AGORDO e TAIBON AGORDINO occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio Espropri Ing. Alessandro Romanini, Area Lavori di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza di Atto di cessione tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. del 20 dicembre 2002 registrato all'Agenzia delle Entrate n° 2 di Venezia al n° 0123 serie 3[^] in data 08.01.2003 - Art. 2) "Oggetto della concessione" comma e) Espropri ed Atto Aggiuntivo registrato all'Agenzia delle Entrate n° 2 di Venezia al n° 216 serie 3[^] in data 10.01.2012.

PREMESSO

–che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

CONSIDERATO

–che in data 11.04.08 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 7764, il progetto definitivo datato "Dicembre 2000" (e successivi aggiornamenti) per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a);

–che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

–che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera, in virtù della proroga concessa con Atto dell'Amministratore Delegato di Veneto Strade S.p.A. n° 3758 di prot. del 01.02.13, verranno a scadere in data 12.03.2015;

–che sono stati sottoscritti i verbali di accordo bonario per cessione di beni immobili tra la Veneto Strade S.p.A., in rappresentanza della Regione del Veneto, e le seguenti ditte espropriate (individuate ai numeri: **11, 52, 66, 68, 96, 97, 98, 99, 106, 110, 139, 209** e parte della ditta **100**);

che per gli intestatari delle Ditta sulla quale non si è addivenuti all'accordo bonario (parte della Ditta individuata al numero **100/e**) è stato provveduto al Deposito delle somme presso la Cassa DD.PP., giusta Ordinanza n° 2707 di Prot. in data 04.02.15;

VISTO

– le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

– che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio;

– i tipi di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio di Belluno;

ACCERTATO

–che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni, liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

DECRETA

Art. 1)

È pronunciata a favore della **REGIONE VENETO** - con sede in Venezia Dorsoduro n° 3901, P. I.V.A. 80007580279, beneficiaria per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione nonché l'istituzione delle servitù di passaggio sugli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà e/o di passaggio in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1) Ditta proprietaria (n° **11**):

FUSINA Elide nata ad Agordo il 31.01.1947, C.F. FSNLDE47A71A083J, propr. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.948,65.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	340 ex 294, già 83	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.66
	341 ex 294, già 83	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.02
	342 ex 295, già 83	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.45
	343 ex 295, già 83	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.07
	344 ex 295, già 83	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.32
	350 ex 301, già 87	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.81
	351 ex 301, già 87	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.18
	302 ex 87	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.11
18	507 ex 76	seminativo	3 [^]	0,42	0,42	00.02.69
	508 ex 76	seminativo	3 [^]	0,01	0,01	00.00.01

da trasferire al PATRIMONIO REGIONALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	319 ex 293	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.02.17
18	506 ex 76	Seminativo	3 [^]	0,15	0,15	00.01.00

2) Ditta proprietaria (n° **52**):

FULLIN Alda nata a Agordo il 13.02.1950, C.F. FLLDA50B53A083J, propriet. per 3/18;

FULLIN Antonietta nata ad Agordo il 21.03.1925, C.F. FLLNNT25C61A083N, proprietaria per 6/18;

FULLIN Luigi nato ad Agordo il 06.12.1941, C.F. FLLGU41T06A083Z, propr. per 3/18;

MARBIAN Giovanni nato ad Agordo il 15.02.1943, C.F. MRBGNN43B15A083M, proprietario per 2/18;

MARBIAN Maria nata ad Auronzo di Cadore il 19.11.1949, C.F. MRBMRA49S59A501U, proprietaria per 2/18;

MARBIAN Maurizio nato ad Auronzo di Cadore il 24.12.1952; C.F. MRBMRZ52T24A501D, proprietario per 2/18.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 4.011,28.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
19	648 ex 215	Seminativo	2^	1,13	0,79	00.04.36
	649 ex 215	Seminativo	2^	1,50	1,05	00.05.80

da trasferire al PATRIMONIO REGIONALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
19	650 ex 215	Seminativo	2^	0,26	0,18	00.01.00

3) Ditta proprietaria (n° **66**):

SAVIO Ugo nato a Agordo il 01.09.1966, C.F. SVAGUO66P01A083G, propriet. per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 523,80.

Immobili espropriati siti in Comune di **TAIBON AGORDINO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
21	454 ex 137	prato	1^	0,40	0,35	00.01.94

4) Ditta proprietaria (n° **68**):

SAVIO Ugo nato a Agordo il 01.09.1966, C.F. SVAGUO66P01A083G, proprietario per 5/6.

SAVIO Ivo nato a Agordo il 30.01.1971, C.F. SVAVIO71A30A083X, proprietario per 1/6.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.375,62.

Immobili espropriati siti in Comune di **TAIBON AGORDINO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
21	456 ex 139	prato	1^	0,01	0,09	00.00.50
	457 ex 139	prato	1^	0,94	0,82	00.04.54
	267	seminativo	2^	0,01	0,01	00.00.04

5) Ditta proprietaria (n° **96**):

CADORIN Giorgio nato a Taibon Agordino il 18.10.1939, C.F. CDRGRG39R18L030S, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.490,71

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	88	prato	2^	0,01	0,01	00.00.02
	345 ex 296, già 84	seminativo	2^	0,14	0,10	00.00.56
	346 ex 296, già 84	seminativo	2^	0,07	0,05	00.00.26
	347 ex 296, già 84	seminativo	2^	0,06	0,04	00.00.23
	297 ex 84	seminativo	2^	0,01	0,01	00.00.01
	314 ex 92	prato	2^	0,62	0,51	00.03.97

	315 ex 92	prato	2 [^]	0,01	0,01	00.00.04
--	------------------	-------	----------------	------	------	----------

da trasferire al PATRIMONIO REGIONALE DISPONIBILE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	298 ex 84	seminativo	2 [^]	0,01	0,01	00.00.04

6) Ditta proprietaria (n° **97**):

BENVEGNÙ Fortuna nata a Taibon Agordino il 06.11.1919, C.F. BNVFTN19S46L030H, usufruttuaria;

CADORIN Giorgio nato a Taibon Agordino il 18.10.1939, C.F. CDRGRG39R18L030S; nudo proprietario.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 48,60.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	348 ex 300, già 85	prato	1 [^]	0,04	0,03	00.00.15
	349 ex 300, già 85	prato	1 [^]	0,01	0,01	00.00.03

7) Ditta proprietaria (n° **98**):

BENVEGNÙ Fortuna nata a Taibon Agordino il 06.11.1919, C.F. BNVFTN19S46L030H, usufruttuaria per 77/100;

CADORIN Giorgio nato a Taibon Agordino il 18.10.1939, C.F. CDRGRG39R186030S; nudo proprietario per 77/100;

CADORIN Moreno nato a Padova il 16.07.1973, C.F. CDRMRN73L16G224H; proprietario per 23/100.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 120,00.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO FABBRICATI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	316 ex 93	Area Urbana	F/1	--	--	00.00.01

8) Ditta proprietaria (n° **99**):

ENEL PRODUZIONE S.p.A. con sede in Roma, C.F. 05617841001, proprietaria per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 291,00.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO FABBRICATI

da trasferire al DEMANIO STRADALE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	244 ex 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.60
	245 ex 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.37
	246 ex 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.55
	248 ex 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.29
	336 ex 247, già 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.19

337 ex 249, già 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.16
339 ex 249, già 103	Area Urbana	F/1	===	===	00.00.17

da assoggettare a SERVITU' DI PASSAGGIO:

con ogni mezzo e tramite i 2 manufatti (ponti) allo scopo realizzati nell'ambito dei lavori in parola, su una superficie complessiva quantificata in m² 1.143,00 interessanti il mapp. **676** del foglio 16 (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E"), così come individuata in giallo nella planimetria "A" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 731,52.

9) Ditta proprietaria (n° **100**):

BENVEGNU' Davide nato a Taibon Agordino il 16.12.1942, C.F. BNVDVD42T16L030S, proprietario per 2/10;

BULF Bruno nato a Taibon Agordino il 31.05.1950, C.F. BLFBRN50E31L030J, pr. per 2/10;

BULF Franca nata a Taibon Agordino il 01.09.1952, C.F. BLFFNC52P41L030L pr. per 1/10;

BULF Rina Maria nata a Taibon Agordino il 05.02.1948, C.F. BLFRMR48B45L030W, proprietaria per 2/10;

BULF Roberto nato a Taibon Agordino il 09.12.1939, C.F. BLFRRT39T09L030F, proprietario per 1/10;

COSTA Giuseppina nata ad Agordo il 25.01.1977; C.F. CSTGPP77A65A083R, pr. per 1/10;

COSTA Valter nato a Taibon Agordino il 16.10.1958, C.F. CSTVTR58R16L030U, proprietario per 1/10.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.096,20.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	260 ex 158	prato	1 [^]	1,19	0,87	00.04.20

10) Ditta proprietaria (n° **106**):

DORIGO Adriana nata ad Agordo il 11.07.1947, C.F. DRGDRN47L51A083A pr. per 1/9;

GARBUIO Arturo Giovanni nato a Novafeltria (PU) il 03.10.1949, C.F. GRBRRG49R03F137R, proprietario per 3/9;

GAZ Lucia nata ad Agordo il 09.08.1895, C.F. GZALCU95M49A083G, usufrutt. per 1/3;

TOME' Giorgio Oreste nato ad Agordo 27.06.1921, C.F. TMOGGR21H27A083D, proprietario per 3/9;

TOME' Luca nato ad Agordo il 23.07.1977, C.F. TMOLCU77L23A083W, propr. per 1/9;

TOME' Simonetta nata ad Agordo il 31.07.1971, C.F. TMOSNT71L71A083J, pr. per 1/9.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.556,10.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
16	631 ex 23	seminativo	3 [^]	0,20	0,20	00.01.30
	632 ex 23	seminativo	3 [^]	0,45	0,45	00.02.90

11) Ditta proprietaria (n° **110**):

BIEN Renato nato ad Agordo il 21.10.1955, C.F. BNIRNT55R21A083C, propriet. per 1/2;

FARENZENA Germana nata ad Aymavilles (AO) il 12.05.1946, C.F. FRNGMN46E52A108K; proprietaria per 1/2.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 24,70.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
16	636 ex 27	seminativo	3 [^]	0,02	0,02	00.00.10

12) Ditta proprietaria (n° **139**):

GABRIELI Sandro nato ad Agordo il 16.02.1977, C.F. GBRSDR77B16A083S, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 16.028,93.

Immobili espropriati siti in Comune di **AGORDO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	306 ex 90	prato	3 [^]	0,02	0,02	00.00.24
	352 ex 307, già 90	prato	3 [^]	0,06	0,06	00.00.54
	353 ex 307, già 90	prato	3 [^]	0,03	0,03	00.00.27
	310 ex 91	prato	2 [^]	0,71	0,59	00.04.59
	354 ex 311, già 91	prato	2 [^]	0,01	0,01	00.00.04
	355 ex 311, già 91	prato	2 [^]	0,05	0,05	00.00.35
	312 ex 91	prato	2 [^]	0,01	0,01	00.00.02
	243 ex 100	prato	2 [^]	0,20	0,17	00.01.30
	250 ex 105	prato	2 [^]	1,61	1,34	00.10.38
	251 ex 105	prato	2 [^]	1,30	1,08	00.08.36
	254 ex 106	prato	2 [^]	5,60	3,92	00.21.70
	255 ex 106	prato	2 [^]	0,36	0,25	00.01.40

13) Ditta proprietaria (n° **209**):

BIANCHET Lucia nato a Milano il 09.01.1951, C.F. BNCLCU51A49F205N, proprietario per intero.

Indennità definitiva di esproprio: Euro 81,00.

Immobili espropriati siti in Comune di **TAIBON AGORDINO** - CATASTO TERRENI

da trasferire al DEMANIO STRADE REGIONALE:

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
45	658 ex 339	prato	2 [^]	0,03	0,03	00.00.30

da assoggettare a SERVITU' DI ACQUEDOTTO:

per il passaggio di condotta per la raccolta e scarico di acqua, su una superficie complessiva di m² 55,00 sul mapp. **229** del foglio 18 del Comune di Agordo (Classificato nel P.R.G. in Zona omogenea "E"), così come individuata in azzurro nella

planimetria "B" allegata.

Indennità definitiva di servitù: Euro 40,76.

ACCERTATA ALTRESÌ

la necessità di ripristinare la strada interrotta dalla realizzazione delle opere in oggetto (originariamente particella 103 del Fig. 9);

Art. 2)

È altresì pronunciato a favore di **ENEL PRODUZIONE S.p.A.** con sede in Roma, C.F. 05617841001, che ha accettato la Cessione gratuita, il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili sotto elencati, in base all'accordo bonario sottoscritto e già richiamato:

14) Ditta proprietaria:

REGIONE VENETO - con sede in Venezia Dorsoduro n° 3901, P. I.V.A. 80007580279, proprietaria per intero.

Indennità ai fini fiscali: Euro 1,00.

CATASTO TERRENI

Foglio	Mappale	Qualità	Classe	R.D.	R.A.	Superficie Ha
9	88	prato	2 [^]	0,01	0,01	00.00.02
	341 ex 294, già 83	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.02
	344 ex 295, già 84	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.32
	346 ex 296, già 84	seminativo	2 [^]	0,07	0,05	00.00.26
	348 ex 300, già 85	prato	1 [^]	0,04	0,03	00.00.15
	351 ex 301, già 87	incolto produttivo	U	0,01	0,01	00.00.18
	352 ex 307, già 90	prato	3 [^]	0,06	0,06	00.00.54
	354 ex 311, già 91	prato	2 [^]	0,01	0,01	00.00.04

La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio e/o di servitù corrisposte o depositate è di **Euro 29.369,87**.

Art. 3)

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, (nelle forme degli atti processuali civili alle ditte non concordatarie) nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. n° 327/01.

Art. 4)

Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 5)

Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetotrade.it. ALLEGATO (omissis).

Art. 6)

L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 5).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro Romanini

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 294378)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 8 del 6 marzo 2015

Presa d'atto delle Determinazioni n. 289 del 17 settembre 2014, n. 24 del 27 gennaio 2015 e della nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Settore IV° - Tecnico. Attestazione della sussistenza della copertura finanziaria e conferma della percentuale di contributo per gli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 13 del 17 aprile 2014, n. 28 del 29 maggio 2014 e n. 30 del 30 maggio 2014. Posizione del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2015;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

Considerato che:

- l'art. 3 del D.L. n. 74/2012, come modificato dall'art. 2-bis, c. 1 del D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11 disciplina la ricostruzione e la riparazione degli immobili di privati e in particolare al c. 1, lett. a) prevede la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa, ad uso produttivo e per servizi pubblici e privati e delle infrastrutture, dotazioni territoriali e attrezzature pubbliche, distrutti o danneggiati, in relazione al danno effettivamente subito;
- l'art. 3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, in attuazione all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.L. n. 74/2012 disciplina, in particolare, le modalità di erogazione di contributi sotto forma

di finanziamento bancario agevolato per gli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo;

- in data 4 ottobre 2012 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto recante criteri e modalità di attuazione per l'accesso ai finanziamenti bancari agevolati, erogati attraverso i soggetti autorizzati all'esercizio del credito operanti nel territorio e assistiti dalla garanzia dello Stato, fino a un massimo di 6.000 milioni di Euro, per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- con riferimento alla ripartizione delle risorse in questione, l'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 ha assegnato a favore della Regione del Veneto lo 0,4% delle medesime risorse (pari a Euro 24.000.000,00) da destinare per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico, ricostruzione sia di immobili di edilizia abitativa che ad uso produttivo, volti a ristabilire la loro piena funzionalità in tutte le componenti fisse e mobili strumentali all'attività, ivi inclusi impianti e macchinari.

Richiamata:

- l'Ordinanza commissariale n. 4 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 120) con la quale sono state delegate ai Sindaci dei Comuni interessati le funzioni relative:
 - all'accettazione delle domande presentate dai soggetti richiedenti il contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012;
 - alla verifica e all'istruttoria delle domande presentate, ivi inclusa l'eventuale richiesta e valutazione di integrazione della documentazione presentata;
 - ai controlli sulle domande di contributo e relativa documentazione da produrre;
 - all'eventuale rigetto delle domande presentate per gravi incompletezze o carenze dei dati necessari alla valutazione o per mancata esecuzione nei termini previsti degli interventi;
 - all'accettazione delle eventuali rinunce di contributo richiesto;
 - all'adozione di specifico atto di determinazione del contributo ammissibile e notifica della relativa determinazione al soggetto richiedente, all'istituto di credito prescelto e al Commissario delegato;
 - alla ricezione della documentazione afferente a tali procedimenti;
 - all'approvazione della dichiarazione di fine lavori asseverata dal direttore;
 - all'accertamento di eventuali periodi di sospensione degli interventi nell'ambito dell'esecuzione dei lavori;
 - ai controlli sull'esecuzione degli interventi stessi;
- l'Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 19 aprile 2013, Registro 1, Foglio 121) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012;
- l'Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 13 maggio 2013, Registro 1, Foglio 169) e s.m.i. con la quale sono stati determinati i criteri di ammissibilità e le modalità di assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione degli interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino e di ricostruzione degli immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Verificato che:

- ai sensi dell'art. 7, c. 1 dell'Ord. n. 5/2013 e dell'Ord. n. 6/2013 e s.m.i., la Struttura commissariale, sul sito web www.regione.veneto.it, nell'apposita sezione "Sisma del maggio 2012", ha reso disponibile l'applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", predisposto per l'inserimento e la gestione delle domande di contributo da parte dei Comuni.

Preso atto che:

- con Ordinanze commissariali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del 17 aprile 2014 è stata determinata la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 5/2013 e all'Ord. n. 6/2013, nella misura del 100% del contributo ammissibile.

Richiamata:

- in particolare l'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014 contenente l'elencazione delle posizioni relative al Comune di Fiesso Umbertiano (Ro);

- l'Ordinanza n. 28 del 29 maggio 2014 recante "*Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014. Presa d'atto del provvedimento adottato in rettifica dal Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) e contestuale correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 13/2014*";
- l'Ordinanza n. 30 del 30 maggio 2014 recante "*Adempimenti in attuazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 2 dell'Ordinanza commissariale n. 13 del 17 aprile 2014. Presa d'atto del provvedimento adottato in rettifica dal Comune di Fiesso Umbertiano (Ro)*".

Preso atto, in particolare:

- della Determinazione n. 289 del 17 settembre 2014 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro), trasmessa con PEC del 3 marzo 2015, recante "*Erogazione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 - Rettifica delle risultanze istruttorie determinazione n. 50 del 28 aprile 2014 del Responsabile del Settore IV tecnico per adeguamento importo Ditta Felisatti Antonietta*" di rettifica delle risultanze istruttorie della Determinazione n. 50 del 28 aprile 2014 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano, che ha stabilito - con riferimento alla posizione della Signora Felisatti Antonietta, Codice fiscale FLSNNT39C54G673C - un contributo complessivo pari a Euro 83.420,00 maggiore di Euro 24.220,00 rispetto al precedente importo di Euro 59.200,00 già ammesso;
- della Determinazione n. 24 del 27 gennaio 2015 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro), trasmessa con PEC del 3 marzo 2015, recante "*Erogazione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 - Rettifica delle risultanze istruttorie determinazione n. 50 del 28 aprile 2014 del Responsabile del Settore IV tecnico per adeguamento importo Ditta Veronese Adelino*" di rettifica delle risultanze istruttorie della Determinazione n. 50 del 28 aprile 2014 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano, che ha stabilito - con riferimento alla posizione del Signor Veronese Adelino, Codice fiscale VRNDLN47A20D577X - un contributo complessivo pari a Euro 42.895,00 maggiore di Euro 3.305,00 rispetto al precedente importo di Euro 39.590,00 già ammesso;
- della nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano, trasmessa con PEC del 5 marzo 2015, recante "*Determinazione del contributo ammesso per la realizzazione di interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012 in relazione alla disponibilità economica di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 95/2012, come ripartita dall'art. 2, c. 1 del Protocollo d'intesa del 4 ottobre 2012. Posizione della ditta Azienda Agricola Boniotti Maria e Boniotti Angiola - SCIA 49/2013. Richiesta di rideterminazione del contributo ammesso*", con riferimento alla posizione della Società Agricola Boniotti Maria e Angiola S.S., Codice fiscale/P.IVA 00551440290, di espressione di parere favorevole alla rideterminazione del contributo in aumento per la cifra quantificata in Euro 299.868,58 (maggiore di Euro 136.068,58 rispetto al precedente importo di Euro 163.800,00 già ammesso), secondo la dichiarazione e la documentazione presentate dal tecnico progettista Arch. Paolo Tomassetti e di rinvio della valutazione della regolarità e ammissibilità definitiva successivamente all'acquisizione e alla verifica delle necessarie integrazioni richiesta con la nota del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) prot. n. 7934 del 10 novembre 2014.

Rilevato che:

- complessivamente la variazione in aumento del contributo ammissibile per le posizioni sopra indicate risulta pari a Euro 163.593,58.

Preso atto che:

- con riferimento all'assegnazione a favore del Veneto di Euro 24.000.000,00, il fabbisogno finanziario complessivo registrato nei Comuni della Provincia di Rovigo individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies del D.L. n. 83/2012, nonché in quelli ad essi limitrofi, sulla base delle successive Determinazioni dei Responsabili dei Comuni contenenti le risultanze istruttorie delle domande presentate e dei dati inseriti (tenendo conto delle variazioni in aumento) dai tecnici comunali nell'apposito applicativo informatico "GPE-Sisma 2012", secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze commissariali nn. 1 - 22 del 17 aprile 2014, risulta complessivamente pari a Euro 22.032.510,50 e residuano Euro 1.967.489,50;
- alla disponibilità residua di Euro 1.967.489,50 va altresì operata la riduzione di cui alle Ordinanze commissariali n. 35 dell'8 agosto 2014 pari a Euro 147.139,40, n. 37 del 17 settembre 2014 pari a Euro 42.865,73, n. 38 del 3 ottobre 2014 pari a Euro 105.317,57, n. 6 del 23 febbraio 2015 pari a Euro 302.412,00 e n. 7 del 24 febbraio 2015 pari a Euro 31.631,53 (per un totale di Euro 629.366,23);
- con Ordinanza commissariale n. 36 del 4 settembre 2014 sono state rese disponibili risorse finanziarie pari a Euro 97.944,51 nell'ambito della presa d'atto della Determinazione n. 218 del 21 agosto 2014 del Responsabile del Servizio

Area Tecnica e Vigilanza del Comune di Fratta Polesine (Ro) ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e s.m.i. e dell'art. 3 dell'Ord. n. 21 del 17 aprile 2014;

- con riferimento alla disponibilità finanziaria assegnata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. n. 74/2012, secondo la disposizione di cui all'art. 2, c. 1 del Protocollo d'Intesa del 4 ottobre 2012 risulta, per differenza e allo stato attuale, una disponibilità residua di Euro 1.436.067,78.

Verificato che:

- l'importo di contributo ammissibile sopra evidenziato pari a Euro 163.593,58, afferente a domande di contributo presentate ai sensi dell'Ord. n. 5/2013 e e dell'Ord. n. 6/2013 e s.m.i., sulla base della Determinazione n. 289 del 17 settembre 2014, della Determinazione n. 24 del 27 gennaio 2015 e della nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro), consegue copertura finanziaria nell'ambito della residua disponibilità finanziaria di cui al punto precedente. La copertura finanziaria *de quo* è qualificata come prioritaria rispetto alle disposizioni di cui all'Ordinanza del Commissario n. 34 del 1° agosto 2014.

Viste:

- le Ordinanze commissariali n. 27 e 29 del 29 maggio 2014, n. 31 del 27 giugno 2014, n. 32 del 21 luglio 2014, n. 33 del 24 luglio 2014, n. 35 dell'8 agosto 2014, n. 36 del 4 settembre 2014, n. 37 del 17 settembre 2014, n. 38 del 3 ottobre 2014, n. 6 del 23 febbraio 2015 e n. 7 del 24 febbraio 2015.

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto della Determinazione n. 289 del 17 settembre 2014, della Determinazione n. 24 del 27 gennaio 2015 e della nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro), sopra richiamate, secondo quanto analiticamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria sopra indicata, di confermare nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e s.m.i.;
- ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013, il Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) può procedere all'adozione di specifici atti di rideterminazione dei contributi ammissibili e alle relative notifiche ai beneficiari, al Commissario delegato e agli Istituti di credito prescelti, come dettagliatamente riportato nell'Allegato A alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificato che:

- con riferimento alla posizione della Società Agricola Boniotti Maria e Angiola S.S.,
 - ◆ il contributo ammissibile è subordinato alla valutazione della regolarità e ammissibilità definitiva da parte del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) della documentazione e delle integrazioni richieste con la nota comunale prot. n. 7934 del 10 novembre 2014;
 - ◆ ai sensi dell'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013, il Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) può procedere all'adozione di specifico atto di rideterminazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica al beneficiario, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'Allegato B alla presente Ordinanza, solo successivamente all'adempimento di cui al precedente punto.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la nota del Commissario delegato del 30 aprile 2014, prot. n. 189270/14/1;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

(Presa d'atto dei provvedimenti di rettifica del Comune di Fiesso Umbertiano)

E' preso atto della Determinazione n. 289 del 17 settembre 2014, della Determinazione n. 24 del 27 gennaio 2015 e della nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro), sopra richiamate, secondo quanto analiticamente riportato nell'**Allegato A - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa** e nell'**Allegato B - Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Art. 3

(Determinazione della percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012)

1. E' confermata, sulla base della disponibilità e compatibilità finanziaria, nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e s.m.i.

2. Con riferimento alla posizione della Società Agricola Boniotti Maria e Angiola S.S., il contributo ammissibile è subordinato alla valutazione della regolarità e ammissibilità definitiva da parte del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) della documentazione e delle integrazioni richieste con la nota comunale prot. n. 7934 del 10 novembre 2014.

Art. 4

(Autorizzazione al Comune di Fiesso Umbertiano)

1. Il Comune di Fiesso Umbertiano (Ro), ai sensi dell'art. 8, c. 4 dell'Ord. n. 5/2013 e s.m.i., procede entro 30 giorni dalla trasmissione della presente Ordinanza all'adozione di specifico atto di rideterminazione del contributo ammissibile e alla relativa notifica ai beneficiari, al Commissario delegato e all'Istituto di credito prescelto, come dettagliatamente riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Con riferimento alla posizione della Società Agricola Boniotti Maria e Angiola S.S., l'adempimento previsto dall'art. 9, c. 4 dell'Ord. n. 6/2013 e s.m.i., è subordinato alla valutazione della regolarità e ammissibilità definitiva da parte del Comune di Fiesso Umbertiano (Ro) della documentazione e delle integrazioni richieste con la nota comunale prot. n. 7934 del 10 novembre 2014.

Art. 5

(Norma di rinvio)

Per quanto non diversamente disposto dalla presente Ordinanza, restano ferme le disposizioni di cui alle Ordinanze n. 5/2013 e n. 6/2013 e s.m.i., nonché quelle di cui alle Ord. n. 13/2014, n. 28/2014 e n. 30/2014.

Art. 6
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia



COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato A

all'Ordinanza commissariale n. 8 del 6 marzo 2015 – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

	Data di presentazione della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile ex Ordinanza n. 28 del 29 maggio 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile rideterminato ex Determinazione n. 289 del 17 settembre 2014 e n. 24 del 27 gennaio 2015 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertino (Ro) (Euro)	Variatione in aumento di cui è attestata la sussistenza della copertura finanziaria (Euro)
1	31/12/2013	9028	FLSNNT39C54G673C	FELISATTI ANTONIETTA	91.130,43	59.200,00	83.420,00	24.220,00
2	31/12/2013	9012	VRNDLN47A20D577X	VERONESE ADELINO	49.955,75	39.590,00	42.895,00	3.305,00
				Totale	141.086,18	98.790,00	126.315,00	27.525,00



COMMISSARIO DELEGATO

PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
(decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge, con modificazioni, n. 122 del 1° agosto 2012)

Allegato B

all'Ordinanza commissariale n. 8 del 6 marzo 2015 – Esito delle attività istruttorie per interventi di riparazione, rafforzamento e ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo

COMUNE DI FIESSO UMBERTIANO

	Data di presentazione e della domanda	Protocollo del Comune n.	Codice fiscale/Partita IVA	Cognome e nome del richiedente il contributo	Importo contributo come risultante dalla domanda (Euro)	Importo contributo ammissibile ex Ordinanza n. 30 del 30 maggio 2014 (Euro)	Importo contributo ammissibile rideterminato ex nota prot. n. 1631 del 5 marzo 2015 del Responsabile del Servizio Settore IV° - Tecnico del Comune di Fiesso Umbertino (Ro) (Euro)	Variazione in aumento di cui è attestata la sussistenza della copertura finanziaria (Euro)
1	31/12/2013	9011	00551440290	SOCIETA' AGRICOLA BONIOTTI MARIA E ANGIOLA S.S. Legale rappresentante BONIOTTI MARIA	197.226,17	163.800,00	299.868,58*	136.068,58*
Totale					197.226,17	163.800,00	299.868,58*	136.068,58*

* la concessione del contributo è subordinata alla valutazione della regolarità e ammissibilità definitiva da parte del Comune di Fiesso Umbertino (Ro) della documentazione e delle integrazioni richieste con la nota comunale prot. n. 7934 del 10 novembre 2014.

(Codice interno: 294381)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 9 dell'11 marzo 2015

Terzo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-ter del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2015;
- l'individuazione dei Comuni della Provincia di Rovigo aventi diritto ai benefici di legge si desume dalla lettura combinata del Decreto MEF del 1° giugno 2012 e dell'art. 67 - *septies* del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*";
- l'art. 4, c. 1, lett. a) e lett. b-bis) del D.L. n. 74/2012 prevede che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, d'intesa fra loro, sentite le province e i comuni interessati per i profili di competenza, stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con i criteri stabiliti con D.P.C.M. del 4 luglio 2012, sulla base dei danni effettivamente verificatisi, e nel limite delle risorse allo scopo finalizzate a valere sulle disponibilità delle contabilità speciali, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, e delle strutture edilizie universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali, delle opere di difesa del suolo, delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese.

Dato atto che:

- il Commissario delegato in data 21 settembre 2012, con nota prot. n. 425771 ha dato avvio alle attività di quantificazione dei danni subiti da soggetti privati, titolari di attività produttive e di servizi in genere, amministrazioni pubbliche ed enti vari e che a seguito della ricognizione dei danni sono state presentate 769 segnalazioni di danno per un importo complessivo di Euro 50.331.125,64, così ripartito:

	Numero segnalazioni	Totale danno segnalato (Euro)
Soggetti privati	388	8.640.768,72
Imprese	199	16.321.754,66
Enti non commerciali	51	8.360.465,47
Enti Pubblici	131	17.008.136,79
Totale	769	50.331.125,64

Richiamato che:

- sulla base delle risultanze dell'azione di ricognizione sopra descritta, il Commissario delegato con Ordinanza commissariale n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47), ha adottato il "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012";
- il citato Piano ha approvato il seguente ordine di priorità degli interventi:

1. interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie, con copertura ammessa fino al 100% del contributo richiesto;
2. interventi di ripristino su edifici municipali, con copertura ammessa fino al 90% del contributo richiesto;
3. interventi di ripristino degli immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla precedente lett. a), con copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto;
4. interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione della difesa, dell'interno e di altre forze dello Stato, con copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto;
5. interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, con copertura ammessa fino al 80% del contributo richiesto;
6. interventi di ripristino su altri edifici ad uso pubblico, con copertura ammessa fino al 60% del contributo richiesto;
7. interventi di ripristino su opere di difesa del suolo e infrastrutture e impianti di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione, con copertura ammessa fino al 60% del contributo richiesto;
8. interventi di ripristino su altri immobili demaniali, con copertura ammessa fino al 40% del contributo richiesto.

Dato atto, in particolare, che:

- per quanto concerne il fabbisogno di risorse finanziarie per gli interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, l'Allegato B dell'Ord. n. 1/2013 ha previsto un totale di n. 43 segnalazioni di danno per complessivi Euro 7.935.981,53.

Considerato che:

- con riferimento all'attuazione della lett. e) del Piano degli interventi, il Commissario delegato ha adottato

- l'Ordinanza n. 15 del 31 luglio 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 13 agosto 2013, Registro 1, Foglio 218) a mezzo della quale è stata prevista la possibilità per i proprietari delle chiese e degli altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, che hanno subito danni a seguito degli eccezionali eventi sismici del mese di maggio 2012 nell'ambito territoriale dei Comuni individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012 e integrati dall'art. 67 - *septies* del D.L. n. 83/2012, di presentare domanda di contributo entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BURVET del provvedimento in questione (avvenuta il 23 agosto 2013);

- l'Ordinanza n. 20 del 15 ottobre 2013 (Registrata in Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 17 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 101) con la quale ha prorogato il termine al 30 aprile 2014 per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ord. n. 15/2013;

- l'Ordinanza n. 26 dell'11 dicembre 2013 di impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni - per complessivi Euro 1.636.001,64 - per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'Ord. n. 15/2013;

- l'Ordinanza n. 23 del 24 aprile 2014 di ulteriore proroga del termine al 30 settembre 2014 per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'Ord. n. 15/2013, nonché la proroga del termine di realizzazione e rendicontazione degli interventi al 10 dicembre 2014;

- l'Ordinanza n. 39 del 5 dicembre 2014 di impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni - per complessivi Euro 1.029.988,99 - per la realizzazione di altri tre interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ord. n. 15/2013;

- l'Ordinanza n. 4 del 29 gennaio 2015 di richiesta di integrazioni documentali e progettuali delle rimanenti domande di contributo presentate ai sensi dell'Ord. n. 15/2013 e di fissazione al 30 novembre 2015 del termine ultimo per la rendicontazione degli interventi;

- l'Ordinanza n. 5 del 2 febbraio 2015 di rettifica ed integrazione dell'Ord. n. 4/2015.

Richiamato:

- l'art. 1, c. 357 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che *"Gli interventi per l'assistenza alla popolazione e gli interventi previsti, rispettivamente, all'articolo 1 e all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, possono essere ammessi, nei limiti delle risorse ivi previste, anche in comuni diversi da quelli identificati ai sensi dell'articolo 1 del predetto decreto-legge e dall'art. 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ma ad essi limitrofi, ove risulti l'esistenza di un nesso causale accertato con apposita perizia giurata tra i danni subiti ed eventi sismici"*.

Preso atto che:

- entro il termine ultimo del 30 settembre 2014 risultano pervenute al Commissario delegato le domande di contributo per interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ord. n. 15/2013, come di seguito riportato:

Cod. intervento	Richiedente	Oggetto/descrizione intervento	Data presentazione domanda
SMCH12	Parrocchia di Santo Stefano Primo Martire di Castelmassa (Ro)	Consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale (già finanziato)	27/03/2014
SMCH13	Parrocchia San Giuseppe Sposo B.V. Maria di Gaiba (Ro)	Intervento di restauro dell'Oratorio della B.V. della Cintura di Tommaselle	24/04/2014
SMCH15	Parrocchia di Sant'Antonino Martire di Ficarolo (Ro)	Consolidamento statico e restauro della Torre Campanaria della Chiesa parrocchiale (già finanziato)	09/06/2014
SMCH14	Parrocchia di San Rocco Confessore di Calto (Ro)	Intervento di consolidamento e restauro della Chiesa parrocchiale di San Rocco Confessore	18/06/2014
SMCH16	Parrocchia di San Gerardo Sagredo Martire in Bressane di Castelguglielmo (Ro)	Consolidamento statico della Torre Campanaria della Chiesa parrocchiale (già finanziato)	04/09/2014
SMCH24	Parrocchia di Santa Sofia di Canaro (Ro)	Interventi sulla Chiesa per la riparazione dei danni da sisma e miglioramento sismico	08/09/2014
SMCH23	Parrocchia Santo Stefano Papa e Martire di Stienta (Ro)	Interventi sulla Chiesa per la riparazione dei danni da sisma e miglioramento sismico	10/09/2014
SMCH18	Parrocchia di Santo Stefano Primo Martire di Castelmassa (Ro)	Intervento di ripristino e miglioramento sismico del Campanile della Chiesa parrocchiale	15/09/2014
SMCH17	Parrocchia San Pietro Apostolo - Località di San Pietro Polesine di Castelnuovo Bariano (Ro)	Interventi sulla Chiesa per la riparazione dei danni da sisma e miglioramento sismico	17/09/2014

SMCH19	Parrocchia San Valentino Martire di Salara (Ro)	Intervento di consolidamento statico delle murature e degli archi della Chiesa, ripristino degli arellati con miglioramento degli elementi decorativi di facciata	23/09/2014
SMCH20	Parrocchia di San Giorgio Martire di Trecenta (Ro)	Interventi sulla Chiesa per la riparazione dei danni da sisma	24/09/2014
SMCH33	Parrocchia del SS. Nome di Maria di Bagnolo di Po (Ro)	Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale	25/09/2014
SMCH31	Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria di Bagnolo di Po (Ro)	Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa	25/09/2014
SMCH28	Parrocchia di Santo Stefano Primo Martire di Castelmassa (Ro)	Intervento su Oratorio dedicato al SS. Nome di Maria	26/09/2014
SMCH26	Parrocchia di San Materno Vescovo di Melara (Ro)	Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa	26/09/2014
SMCH29	Parrocchia di Santa Maria Maddalena in Santa Maria Maddalena di Occhiobello (Ro)	Intervento di consolidamento statico arcata d'ingresso e miglioramento sismico del timpano di facciata della Chiesa	26/09/2014
SMCH27	Parrocchia di S. Giorgio Martire di Bergantino (Ro)	Intervento di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa	26/09/2014
SMCH30	Parrocchia di S. Ippolito Martire di Giacciano con Baruchella (Ro)	Intervento di consolidamento statico con miglioramento sismico della Chiesa	26/09/2014
SMCH25	Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria di Fiesso Umbertiano (Ro)	Intervento di ripristino e riparazione della Chiesa	29/09/2014
SMCH21	Parrocchia San Bartolomeo Apostolo di Villa Bartolomea (Vr)	Consolidamento della Cappella Feriale della Chiesa parrocchiale di Villa Bartolomea	29/09/2014
SMCH32	Oratorio di San Genesio, località Zampine - Comune di Stienta (Ro)	Interventi di ripristino e riparazione dell'Oratorio	29/09/2014
SMCH22	Parrocchia di San Lorenzo Diacono e Martire di Occhiobello (Ro)	Interventi sulla Chiesa per la riparazione dei danni da sisma e miglioramento sismico	30/09/2014

Vista:

- la dettagliata Relazione istruttoria prot. n. 69933 del 18 febbraio 2015 - formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Cortei dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), riferita all'intervento della Parrocchia di San Pietro Apostolo - Località di San Pietro Polesine di Castelnuovo Bariano (Ro) di consolidamento statico e miglioramento sismico della Chiesa parrocchiale (Codice intervento numero SMCH17), ancora da realizzare, per il quale è stata formulata una domanda di contributo per complessivi Euro 106.088,49;
- nella Relazione istruttoria suindicata è stata valutata:
 - l'ammissibilità della domanda di contributo presentata rispetto ai criteri di cui all'Ord. n. 15/2013;
 - la pertinenza e congruità dei costi stimati per il ripristino dell'immobile;
 - la congruità della quantificazione del danno subito;
 - il cronoprogramma previsto per il ripristino della funzionalità dell'immobile;
 - la quantificazione del contributo richiesto rispetto alla quantificazione del danno subito;
 - la corrispondenza tra la documentazione prodotta e la quantificazione del danno subito;
 - la sussistenza di idonea documentazione attestante il nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico;
 - la sussistenza di idonea documentazione attestante l'inagibilità, parziale o totale, dell'edificio, come definito dall'art. 4, c. 4 dell'Ord. n. 15/2013;
 - il raggiungimento, per l'intervento di ripristino con miglioramento sismico, di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte dell'edificio;
 - l'attestazione da parte del soggetto beneficiario del contributo circa la copertura economica della restante parte percentuale dell'intervento con risorse proprie;
 - la determinazione dell'importo ammissibile a contributo, comprensivo delle spese tecniche indicate nel quadro economico dell'intervento nel limite massimo del 10% dell'importo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza e IVA).

Considerato che, per quanto concerne le entrate delle risorse finanziarie:

- l'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito, a decorrere dall'anno 2012, il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del maggio 2012;
- al predetto Fondo affluiscono, nel limite di 500 milioni di Euro, le risorse derivanti dall'aumento, fino al 31 dicembre 2012, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina con piombo, nonché dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante di cui all'allegato I del Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al D.Lgs. n. 504/1995. Con D.P.C.M. del 4 luglio 2012 è stata attribuita alla Regione del Veneto, per l'anno 2012, la percentuale dell'1% pari a Euro 5.000.000,00 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.496.000,00);
- il medesimo Fondo viene inoltre alimentato:
 1. con le risorse eventualmente rivenienti dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, nei limiti delle finalità per esse stabilite. Il 6 dicembre 2012 è stato sottoscritto tra la Commissione europea e la Repubblica italiana un Accordo che destina Euro 670.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stato riconosciuto l'importo di Euro 3.410.145,01 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
 2. con quota parte delle risorse di cui all'art. 16, c. 1 della L. 6 luglio 2012, n. 96, da ripartire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con D.P.C.M. 16 ottobre 2012, nell'ambito delle risorse stanziata alla lett. a) del c. 1 dell'art. 2 pari a Euro 61.245.955,85, alla Regione del Veneto è stato riconosciuto lo 0,4%, corrispondente a Euro 244.983,82 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 11, c. 1 del D.L. n. 74/2012 autorizza la spesa di 100 milioni di Euro per l'anno 2012, da trasferire, su ciascuna contabilità speciale in apposita sezione, in favore della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lombardia e della Regione Veneto per la concessione di agevolazioni, nella forma del contributo in conto interessi, alle imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori colpiti, che hanno subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi nel mese di maggio 2012. Il Decreto MEF del 10 agosto 2012, di ripartizione di tali risorse, ha attribuito in favore della Regione del Veneto la percentuale dello 0,4%, pari a Euro 400.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 prevede che per consentire l'espletamento da parte dei lavoratori delle attività in condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, il 35% delle risorse destinate nell'esercizio 2012 dall'INAIL al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro - bando ISI 2012 - ai sensi dell'art. 11, c. 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, viene trasferito alle contabilità speciali di cui all'art. 2, c. 6, del D.L. n. 74/2012, per finanziare interventi di messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. La ripartizione fra le Regioni interessate delle somme di cui al precedente periodo, nonché i criteri generali per il loro utilizzo sono stati definiti con un accordo dei Commissari delegati che prevede l'attribuzione dello 0,4% a favore della Regione del Veneto, pari a Euro 315.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 7, c. 21 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135 dispone che il Fondo di cui all'art. 2, c. 1 del D.L. n. 74/2012 è alimentato per 550 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 mediante quota parte delle riduzioni di spesa previste dallo stesso decreto. Con D.P.C.M. 12 febbraio 2014 è stato ripartito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del mese di maggio 2012 per le annualità 2013 e 2014, in attuazione dell'art. 2, c. 2, del D.L. n. 74/2012 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 5.500.000,00 per l'anno 2013 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 2.953.000,00) ed Euro 5.500.000,00 per l'anno 2014 (di cui riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato Euro 4.387.000,00);
- l'art. 5, c. 1-bis del D.L. n. 74/2012 prevede che una quota pari al 60% dello stanziamento di cui all'art. 53, c. 5, lett. a) del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni nella L. 4 aprile 2012, n. 35 sia destinato alla messa in sicurezza o alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dal sisma. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 601 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 60.000.000,00 e alla Regione del Veneto è stata assegnata la somma di Euro 420.000,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- l'art. 5, c. 1 del D.L. n. 74/2012 dispone che le risorse individuate dal Decreto MIUR 30 luglio 2010 possono essere destinate alla messa in sicurezza, all'adeguamento sismico e alla ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica iniziata il 20 maggio 2012. Con Decreto del Direttore Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del MIUR n. 602 del 24 dicembre 2013 è stato stanziato l'importo complessivo di Euro 70.662.703,00 e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dell'1% pari a Euro 706.627,00 (riscossi nella contabilità speciale del Commissario delegato);
- con Convenzione dell'11 luglio 2012 stipulata tra il Capo Dipartimento P.C., i Commissari delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e gli Operatori della comunicazione è stata disciplinata la raccolta fondi promossa attraverso il numero solidale 45500. L'importo complessivo di Euro 15.127.898,00 è stato ripartito tra le tre

gestioni commissariali e alla Regione del Veneto è stata riconosciuta la percentuale dello 0,5% pari a Euro 75.639,49, già destinata per gli interventi di consolidamento della sede del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Castelmasse (Ro) per l'importo complessivo di Euro 75.000,00. E' già stato disposto il trasferimento nella contabilità speciale del Commissario delegato, a titolo di anticipazione, del 30% del suindicato finanziamento pari a Euro 22.691,85.

Considerato che, per quanto concerne le uscite delle risorse finanziarie:

- con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 1.754.962,19, destinati alla copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico;
- con Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un impegno di spesa per complessivi Euro 128.566,35, destinati alla copertura economica degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti;
- con Ordinanza commissariale n. 16 dell'8 agosto 2013 (esecutiva dal 19 agosto 2013 dopo avvenuto deposito in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo) è stato adottato un ulteriore impegno di spesa, in sede di correzione di errore materiale di cui all'Ordinanza commissariale n. 12/2013, per l'importo di Euro 1.210,00;
- con Ordinanza commissariale n. 19 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 96) è stato effettuato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi a favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostenuti conseguenti a traslochi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, per l'importo di Euro 2.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 21 del 19 novembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013, per l'importo di Euro 2.086.292,53;
- con Ordinanza commissariale n. 22 del 3 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8/2013, per l'importo di Euro 1.435.392,61;
- con Ordinanza commissariale n. 23 del 4 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difese, dell'interno e di altre Forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9/2013, per l'importo di Euro 187.000,00;
- con Ordinanza commissariale n. 24 del 5 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013, per l'importo di Euro 3.250,00;
- con Ordinanza commissariale n. 25 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti, per l'importo di Euro 68.055,90;
- con Ordinanza commissariale n. 26 dell'11 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ord. n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.636.001,64;
- con Ordinanza commissariale n. 27 del 16 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 - 123 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 415.067,99;
- con Ordinanza commissariale n. 28 del 17 dicembre 2013 è stato adottato l'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei "Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro)", per l'importo di Euro 237.154,47;
- con Ordinanza commissariale n. 39 del 5 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ord. n. 15/2013, per l'importo di Euro 1.029.988,99;
- con Ordinanza commissariale n. 40 dell'11 dicembre 2014 è stato adottato un secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza

e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ord. n. 14/2013, per l'importo di Euro 4.414,90;

- con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato adottato l'impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno, relativo alla posizione del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ord. n. 7/2013, per l'importo di Euro 225.000,00;
- con Decreti commissariali n. 1 e 2 del 2 luglio 2013, n. 3 e 4 del 10 luglio 2013, n. 5 del 23 luglio 2013, n. 6 del 6 agosto 2013, n. 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del 27 agosto 2013, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 10 ottobre 2013, n. 18 del 25 ottobre 2013, n. 19 dell'11 novembre 2013, n. 20 del 14 novembre 2013, n. 21 del 25 novembre 2013, n. 22 e 23 del 26 novembre 2013, n. 24, 25 e 26 del 27 novembre 2013, n. 27 e 28 del 4 dicembre 2013, n. 29 del 6 dicembre 2013, n. 30 del 12 dicembre 2013, n. 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37 e 38 del 13 dicembre 2013, n. 39, 40, 41 del 17 dicembre 2013, n. 42 del 18 dicembre 2013, n. 2 del 2 settembre 2014, n. 3, 4 e 5 del 5 novembre 2014, n. 6 e 7 del 10 novembre 2014, n. 8 del 25 novembre 2014, n. 9 e 10 del 9 dicembre 2014, n. 11 e 12 del 10 dicembre 2014, n. 13, 14, 15, 16 e 17 del 12 dicembre 2014, n. 1 del 12 febbraio 2015 e n. 2 del 13 febbraio 2015 a seguito della realizzazione, rendicontazione e verifica degli interventi ricompresi nelle sopra citate Ordinanza commissariale n. 4/2012, n. 12/2013, n. 16/2013, n. 19/2013, n. 21/2013, n. 22/2013, n. 23/2013, n. 24/2013, n. 25/2013, n. 26/2013, n. 27/2013, n. 28/2013, n. 39/2014 e n. 40/2014 sono state liquidate risorse finanziarie per complessivi Euro 5.992.971,62.

Verificato che per quanto riguarda la contabilità speciale intestata al commissario delegato:

- sono attribuite al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, nell'ambito dell'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 nel territorio della Provincia di Rovigo, risorse finanziarie pari a Euro 21.572.395,32, di cui Euro 715.000,00 a destinazione vincolata (Euro 400.000,00 ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e Euro 315.000,00 ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012);
- sono state riscosse, come risulta dalla contabilità speciale n. 5707, aperta presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Commissario delegato - Presidente della Regione del Veneto, risorse finanziarie pari a Euro 17.355.447,68, di cui
 - Euro 9.214.357,57 impegnati secondo le disposizioni di cui ai provvedimenti commissariali sopra citati;
 - Euro 400.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 74/2012 ancora da impegnare;
 - Euro 315.000,00 a destinazione vincolata ai sensi dell'art. 10, c. 13 del D.L. n. 83/2012 ancora da impegnare;
 - Euro 7.426.090,11 non vincolati, ancora da impegnare.

Ritenuto pertanto:

- di procedere, ai sensi dell'art. 8 dell'Ord. n. 15/2013, al terzo impegno di spesa delle risorse finanziarie commissariali necessarie alla copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, ancora da realizzare, quantificando il relativo importo in Euro 83.703,10, secondo quanto riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che:

- in sede di liquidazione si dovrà verificare che
- le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione dell'intervento di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, siano riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi;
- l'intervento di ripristino con miglioramento sismico sia finalizzato al raggiungimento di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte dell'edificio;
- l'eventuale risarcimento assicurativo corrisposto per i danni che formano oggetto dell'intervento in questione concorre nell'ammontare complessivo del contributo richiesto, disponendo la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovracompensazione dell'importo economico derivante dal progetto relativo alla riparazione dei danni subiti dalla Chiesa della Parrocchia San Pietro Apostolo - Località di San Pietro Polesine di Castelnovo Bariano (Ro).

Visto:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.C.M. 9 febbraio 2011;

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- i DDG MIUR, Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013;
- l'art. 1, c. 357 della L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- il D.P.C.M. 12 febbraio 2014;
- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni nella L. 11 novembre 2014, n. 164;
- la Relazione istruttoria prot. n. 69933 del 18 febbraio 2015, formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione;
- i precedenti provvedimenti commissariali

DISPONE

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

(Terzo impegno di spesa per la copertura finanziaria relativa ad intervento ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013)

1. Per l'esecuzione dell'intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004 danneggiata a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013, sono impegnate a favore del beneficiario di cui alla colonna B della sotto riportata tabella, le risorse finanziarie indicate nella colonna F, per l'importo complessivo di Euro 83.703,10:

A	B	C	D	E	F
Codice intervento	Beneficiario	Oggetto	Contributo richiesto (Euro)	Spese ammesse (Euro)	Importo massimo di contributo (80% della spesa ammessa) (Euro)
SMCH17	Parrocchia San Pietro Apostolo - Località di San Pietro Polesine di Castelnovo Bariano (Ro)	Interventi sulla Chiesa per la riparazione dei danni da sisma e miglioramento sismico	106.088,49	104.628,88	83.703,10

2. L'impegno delle risorse finanziarie di cui al precedente comma 1 è riportato nell'**Allegato A - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5707**, colonna 5 rigo 16, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di disporre con successivo decreto commissariale, sulla base della realizzazione e rendicontazione dell'intervento, la liquidazione del contributo di cui al precedente comma 1.


Art. 3
(Ulteriori disposizioni)

1. Le spese tecniche afferenti alla progettazione, realizzazione ed esecuzione dell'intervento di cui alla presente Ordinanza, al lordo di ogni onere, sono riconosciute nella misura massima del 10% dell'importo delle opere al lordo dell'eventuale ribasso d'asta, oneri per la sicurezza e IVA compresi.
2. L'intervento di ripristino con miglioramento sismico deve garantire il raggiungimento di un incremento della capacità di resistere al sisma da parte dell'edificio.
3. In sede di liquidazione delle risorse finanziarie di cui al precedente art. 2, c. 1, l'eventuale risarcimento assicurativo corrisposto per i danni che formano oggetto dell'intervento di cui alla presente Ordinanza commissariale concorre nell'ammontare complessivo del contributo richiesto e potrà essere eventualmente disposta la decurtazione di quota parte delle risorse commissariali impegnate al fine di evitare la sovracompensazione dell'importo economico derivante dal progetto relativo all'intervento di ripristino sulla Chiesa parrocchiale danneggiata a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Art. 4
(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

 COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, MAGGIO 2012		Risorse della contabilità speciale N. 5707				Allegato A all'Ordinanza n. 9 dell'11 marzo 2015				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
Decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74										
ENTRATE					IMPEGNI		USCITE			
tipologia	accertamento	risossione	provvedimento	importo	DISPONIBILITÀ A IMPEGNARE	provvedimento	LIQUIDAZIONI	importo	DISPONIBILITÀ A LIQUIDARE	
1	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2012)	5.000.000,00	4.496.000,00	Ordinanza n. 4/2012 (Impegno delle necessarie risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico)	1.754.962,19	Decreto commissariale n. 1 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		44.059,70	44.059,70	
2	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 - art. 11 (destinazione vincolata)	400.000,00	400.000,00	Ordinanza n. 12/2013 (Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti)	128.566,35	Decreto commissariale n. 2 del 2 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		50.000,00	50.000,00	
3	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (proventi da SMS)	75.639,49	22.691,85	Ordinanza n. 16/2013 (Correzione di errore materiale contenuto nell'Ordinanza commissariale n. 12 del 31 luglio 2013, recante "Oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti")	1.210,00	Decreto commissariale n. 3 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		42.724,24	42.724,24	
4	STANZIAMENTO legge 6 luglio 2012, n. 96	244.983,82	244.983,82	Ordinanza n. 19/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni inerenti alla concessione di contributi favore di soggetti che abitano in locali sgomberati dalle competenti autorità per gli oneri sostituiti consegnati a trattacchi e depositi, in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 3 del 28 marzo 2013)	2.000,00	Decreto commissariale n. 4 del 10 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		97.541,67	97.541,67	
5	STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.610.145,01	1.610.145,01	Ordinanza n. 21/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013)	2.086.292,53	Decreto commissariale n. 5 del 23 luglio 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		50.374,78	50.374,78	
6	STANZIAMENTO D.L. 22 giugno 2012, n. 83, art. 10, comma 13 (destinazione vincolata)	315.000,00	315.000,00	Ordinanza n. 22/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di immobili adibiti ad uso scolastico, educativo per la prima infanzia e strutture universitarie non rientranti nell'ambito previsto dalla lett. a) dell'Allegato B) del Piano degli interventi, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 8 del 3 luglio 2013)	1.435.392,61	Decreto commissariale n. 6 del 6 agosto 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		62.032,59	62.032,59	
7	Ulteriore STANZIAMENTO Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea	1.800.000,00	1.800.000,00	Ordinanza n. 23/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino su caserme in uso all'amministrazione delle difese, dell'interno e di altre forze armate dello Stato, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 9 del 4 luglio 2013)	187.000,00	Decreto commissariale n. 7 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		34.299,87	34.299,87	
8	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2013)	5.500.000,00	2.953.000,00	Ordinanza n. 24/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013)	3.250,00	Decreto commissariale n. 8 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		2.508,33	2.508,33	
9	STANZIAMENTO decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 (Fondo annualità 2014)	5.500.000,00	4.387.000,00	Ordinanza n. 25/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività per l'esecuzione di interventi provvisori urgenti)	68.055,00	Decreto commissariale n. 9 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		22.924,00	22.924,00	
10	STANZIAMENTO MIUR (DDO Decreti n. 601 e 602 del 24 dicembre 2013)	1.126.627,00	1.126.627,00	Ordinanza n. 26/2013 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione dei primi interventi di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, già realizzati e rendicontati, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013)	1.636.001,64	Decreto commissariale n. 10 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		7.442,60	7.442,60	
11				Ordinanza n. 27/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisori urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per il contrasto dell'erosione spondale in sinistra fiume Po fra gli stanti 121 - 123 in Comune di Calto (Ro))	415.067,99	Decreto commissariale n. 11 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		29.100,50	29.100,50	
12				Ordinanza n. 28/2013 (Ulteriori oneri derivanti dalla attuazione di interventi provvisori urgenti. Lavori di somma urgenza eseguiti dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la ripresa dell'erosione spondale in sinistra fiume Po a valle st. 121 in Comune di Calto (Ro))	237.154,47	Decreto commissariale n. 12 del 27 agosto 2013 - Ordinanze commissariali n. 12 del 31 luglio 2013 e n. 16 dell'8 agosto 2013		33.501,06	33.501,06	
13				Ordinanza n. 39/2014 (Secondo impegno di risorse finanziarie per la copertura dei fabbisogni per la realizzazione di interventi, realizzati e rendicontati, di ripristino su chiese e altri immobili di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013)	1.029.988,99	Decreto commissariale n. 13 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		178.050,00	178.050,00	
14				Ordinanza n. 40/2014 (Secondo impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura degli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza della popolazione a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012, secondo le disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 14 del 31 luglio 2013)	4.414,90	Decreto commissariale n. 14 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)		20.000,00	20.000,00	

15				Ordinanza n. 41/2014 (Impegno delle risorse finanziarie necessarie alla copertura di ulteriore fabbisogno per la realizzazione di interventi di ripristino su edifici municipali di cui all'Ordinanza commissariale n. 7 del 18 giugno 2013. Posizione del Comune di Frassinelle Poiesine (Ro).	225.000,00
16				Ordinanza n. 9/2015 (Fermo impegno di risorse finanziarie per la copertura del fabbisogno per la realizzazione di intervento di ripristino su chiesa di proprietà di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, formalmente dichiarata di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 15 del 31 luglio 2013)	83.703,10
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					

	Decreto commissariale n. 15 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	3.626,73	3.626,73
	Decreto commissariale n. 16 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	1.000,00
	Decreto commissariale n. 17 del 10 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 19/2013)	1.000,00	1.000,00
	Decreto commissariale n. 18 del 25 ottobre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	40.000,00	40.000,00
	Decreto commissariale n. 19 dell'11 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	19.569,77	19.569,77
	Decreto commissariale n. 20 del 14 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.750,23	199.750,23
	Decreto commissariale n. 21 del 25 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	98.472,64	98.472,64
	Decreto commissariale n. 22 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	30.000,00
	Decreto commissariale n. 23 del 26 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.567,64	49.567,64
	Decreto commissariale n. 24 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	35.177,13	35.177,13
	Decreto commissariale n. 25 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	46.980,02	46.980,02
	Decreto commissariale n. 26 del 27 novembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	30.000,00	30.000,00
	Decreto commissariale n. 27 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	199.781,86	199.781,86
	Decreto commissariale n. 28 del 4 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	16.766,30	16.766,30
	Decreto commissariale n. 29 del 6 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 4/2012)	49.186,50	49.186,50
	Decreto commissariale n. 30 del 12 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 25/2013)	68.055,90	68.055,90
	Decreto commissariale n. 31 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	208.520,52	208.520,52
	Decreto commissariale n. 32 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	274.132,38	274.132,38
	Decreto commissariale n. 33 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	573.596,66	573.596,66
	Decreto commissariale n. 34 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	76.907,60	76.907,60
	Decreto commissariale n. 35 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	145.120,79	145.120,79
	Decreto commissariale n. 36 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	5.348,20	5.348,20
	Decreto commissariale n. 37 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	216.503,73	216.503,73
	Decreto commissariale n. 38 del 13 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 26/2013)	131.647,66	131.647,66
	Decreto commissariale n. 39 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 27/2013)	415.067,99	415.067,99

40						Decreto commissariale n. 40 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 28/2013)	237.154,47	237.154,47
41						Decreto commissariale n. 41 del 17 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	138.601,40	138.601,40
42						Decreto commissariale n. 42 del 18 dicembre 2013 (ex Ordinanza commissariale n. 24/2013)	1.209,50	1.209,50
43						Decreto commissariale n. 2 del 2 settembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	56.731,20	56.731,20
44						Decreto commissariale n. 3 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 23/2013)	27.162,08	27.162,08
45						Decreto commissariale n. 4 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	45.872,33	45.872,33
46						Decreto commissariale n. 5 del 5 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	49.817,14	49.817,14
47						Decreto commissariale n. 6 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	88.759,28	88.759,28
48						Decreto commissariale n. 7 del 10 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	76.286,34	76.286,34
49						Decreto commissariale n. 8 del 25 novembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	25.294,49	25.294,49
50						Decreto commissariale n. 9 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	148.312,59	148.312,59
51						Decreto commissariale n. 10 del 9 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	23.796,21	23.796,21
52						Decreto commissariale n. 11 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	298.160,83	298.160,83
53						Decreto commissariale n. 12 del 10 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 22/2013)	69.874,09	69.874,09
54						Decreto commissariale n. 13 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	2.642,90	2.642,90
55						Decreto commissariale n. 14 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 40/2014)	1.772,00	1.772,00
56						Decreto commissariale n. 15 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	680.374,74	680.374,74
57						Decreto commissariale n. 16 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	338.959,46	338.959,46
58						Decreto commissariale n. 17 del 12 dicembre 2014 (ex Ordinanza commissariale n. 39/2014)	10.654,79	10.654,79
59						Decreto commissariale n. 1 del 12 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	41.030,00	41.030,00
60						Decreto commissariale n. 2 del 13 febbraio 2015 (ex Ordinanza commissariale n. 21/2013)	20.166,23	20.166,23
61								
TOTALE		21.872.395,32	17.355.447,68				9.298.060,07	8.087.387,01
							5.992.971,62	3.305.089,02

(Codice interno: 294376)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014

Ordinanza n. 1 del 6 marzo 2015

Integrazione dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014 'Attuazione dell'art.1, commi 2 e 3 lett. b) e c) dell'OCDPC n. 170/2014, 'Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto - Nomina di Soggetti Attuatori per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione e la contabilità dei lavori connessi agli interventi' e aggiornamento del relativo Allegato E 'Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza'.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con DPGR n. 15 del 03/02/2014, successivamente integrato dal DPGR n. 23 dell'8/02/2014, il Presidente della Regione del Veneto ha dichiarato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001, lo *'stato di crisi'*, in ordine agli eventi calamitosi che si sono verificati sul territorio della Regione del Veneto dal 30/01/2014 al 18/02/2014, fissandone la durata fino al 18/02/2014;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16/05/2014 è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della L. 225/1992 e sue ss.mm.ii., lo *'stato di emergenza'* in conseguenza dei citati eventi calamitosi, fissandone il termine sino al 12/11/2014;
- con Ordinanza n. 170 del 13/06/2014 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, ai sensi dell'art. 5, comma 4 della citata L. 225/1992, il Dirigente regionale della Sezione Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dai suddetti eventi calamitosi;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2 del citato OCDPC n. 170/2014 il Commissario delegato può avvalersi, anche in qualità di Soggetti Attuatori, dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorologici, delle strutture organizzative e del personale della Regione del Veneto, nonché della collaborazione degli Enti Locali;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/11/2014, lo stato di emergenza è stato prorogato, sino all'11/05/2015;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'OCDPC n. 10/2014, il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi ripartito secondo le seguenti voci di spesa:

- a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;
- b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;
- c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- ai sensi del citato art. 1, commi 3 e 5, il piano degli interventi deve essere preventivamente approvato dal Dipartimento della Protezione Civile e può essere successivamente rimodulato e integrato nei limiti delle risorse di cui all'art. 3, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- con Ordinanza n. 2 del 12/11/2014 il Commissario delegato ha provveduto a:
 - approvare gli elenchi relativi agli interventi sulla rete idraulica principale (Allegato C *'Elenco delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi'* e Allegato D *'Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose'*);
 - impegnare la somma complessiva di Euro 5. 500.000,00 a valere sulla contabilità speciale n. 5823 recante *'CD DIR.SIC.REG.VENETO O. 170-14'*, come da relativo Allegato A *'Quadro economico della Contabilità commissariale n. 5823'*;
 - nominare i Soggetti Attuatori degli interventi da eseguirsi sulla rete idraulica principale, secondo le rispettive competenze territoriali ed in relazione agli interventi puntualmente individuati nell'Allegato E *'Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza'*;
 - approvare l'elenco dei Soggetti Attuatori, con l'indicazione e la descrizione degli interventi ad essi assegnati e degli importi finanziati, di cui all'Allegato E *'Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza'*;
 - assegnare ai Soggetti Attuatori il ruolo di R.U.P. per la realizzazione degli interventi indicati nell'art. 5 *'Compiti dei soggetti attuatori'*, senza tuttavia assegnare loro alcun potere derogatorio rispetto alle normative statali e regionali;

Considerato che

- che all'art 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014 avente ad oggetto *'Nomina dei Soggetti Attuatori'* non sono stati inseriti, per mero errore materiale, i seguenti Soggetti Attuatori:
- Direttore della Sezione di Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sez. di Vicenza;
- Direttore della Sezione di Bacino Idrografico Adige Po - Sez. di Rovigo;
- che, l'Allegato E dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014 *'Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza'* indica alla colonna *'Soggetto Attuatore'* - codice intervento 19 e 20, per mero errore materiale, *'il Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Rovigo'*, in luogo del *'Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo'*;

Ritenuto pertanto:

- di procedere, al fine di evitare eventuali contraddizioni interne all'atto, ad integrare l'art. 4 *'Nomina dei Soggetti Attuatori'* dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014, mediante l'inserimento nell'elenco dei Soggetti Attuatori dei seguenti Soggetti Attuatori:
 - ◆ Direttore della Sezione di Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sez. di Vicenza;
 - ◆ Direttore della Sezione di Bacino Idrografico Adige Po - Sez. di Rovigo;
 - ◆ di aggiornare l'**Allegato E - 'Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza'** per quanto concerne i codici intervento 19 e 20 sostituendo la denominazione della colonna *'Soggetti Attuatori'* come segue:
- *'Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo'* in luogo di *'Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Rovigo'*;
 - ◆ di confermare tutto quanto altro disposto con la precedente Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014;
 - ◆ di non dover comunque attribuire ai Soggetti Attuatori sopra indicati alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali;

Visto:

il DPGR n. 15 del 03/02/2014 di dichiarazione dello *'stato di crisi'*;

il DPGR n. 23 dell' 0/02/2014 di proroga della dichiarazione dello *'stato di crisi'*;

la Delibera del Consiglio dei Ministri del 16/05/2014 di dichiarazione dello *'stato di emergenza'*;

l'OCDPC n. 170 del 13/06/2014 di nomina del Commissario delegato e attribuzione dei relativi compiti e poteri;

la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

la Legge 21 agosto 1990, n. 241;

la Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11

DISPONE**Art. 1****(Valore delle premesse)**

Di approvare le premesse al presente atto, le quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2**(Integrazione dell'art. 4 dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2012)**

Di integrare l'art. 4 *'Nomina dei Soggetti Attuatori'* dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 12/11/2012 mediante l'inserimento nell'elenco dei Soggetti Attuatori dei seguenti soggetti responsabili di Struttura:

- Direttore della Sezione di Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sez. di Vicenza;
- Direttore della Sezione di Bacino Idrografico Adige Po - Sez. di Rovigo.

Di precisare che anche ai soggetti Attuatori individuati dal precedente comma non è dovuto alcun compenso, né rimborso spese, né è attribuito alcun potere derogatorio alle vigenti normative statali e regionali.

Art. 3

(Aggiornamento dell'Allegato E dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014)

Di aggiornare l'**Allegato E - "Individuazione dei Soggetti Attuatori e dei relativi interventi di competenza"**, della propria Ordinanza n. 2 del 12/11/2014, per quanto concerne i codici intervento 19 e 20, sostituendo la denominazione della colonna 'Soggetti Attuatori' come segue:

- *'Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo'* in luogo di *'Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Rovigo'*;

Art. 4

(Valore dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 12/11/2014)

Di confermare tutto quanto disposto con la propria precedente Ordinanza n. 2 del 12/11/2014.

Art. 5

(Clausole ulteriori)

Di prevedere che il presente provvedimento possa formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione all'attuazione degli interventi sulla rete idraulica principale (Allegato C *'Elenco delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi'* e Allegato D *'Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose'*), e nell'esercizio dei poteri conferiti al Commissario delegato dall'OCDPC n. 170/2014.

Art. 6

(Pubblicazione)

Di pubblicare la presente Ordinanza commissariale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito internet del Commissario delegato.

Venezia, 06 MAR 2015

Il Commissario Delegato Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 294377)

COMMISSARIO DELEGATO PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DERIVANTE DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO 2014

Decreto n. 2 del 6 marzo 2015

OC 3/2014: Attuazione dell'art. 1 comma 3, lettere a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014, "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto" - Approvazione degli elenchi degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza, nonché delle attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, da parte degli Enti locali e dei soggetti gestori di servizi essenziali. Attività/interventi finanziati a favore del Comune di AGORDO (BL) per euro 6.500,00 di cui all'allegato C1 della OC 3/2014 per: . "Attività di sgombero neve H24 su tutto il territorio comunale" (codice intervento: 25001-1); . Riparazione rete illuminazione pubblica comunale" (codice intervento: 25001-3) TOTALE FINANZIATO EURO 6.500,00. RIMODULAZIONE FINANZIAMENTO E LIQUIDAZIONE A SALDO DELLA SOMMA DI EURO 6.500,00

Statuti

(Codice interno: 294232)

COMUNE DI LONGARE (VICENZA)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 52 del 24 novembre 2014 Avviso di modifiche ed integrazioni allo statuto comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 5, ultimo periodo del d.lgs. 18-08-2000, n. 267, e s.m.i., si rende noto che - a seguito della deliberazione consiliare n. 52 del 24-11-2014, dichiarata immediatamente eseguibile - allo Statuto comunale sono state apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) All'art.3, comma 4, dopo la lett. l) è aggiunta la lett. m), nel seguente testo:

"m) attua il principio della rappresentanza di genere, assicurando la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali non elettivi del Comune nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti".

b) All'art. 9:

- il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nel sito informatico del Comune, ai sensi della legislazione e normazione in materia".

- il comma 2 è abrogato.

c) All'art. 15:

- il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. Per le dimissioni dei consiglieri si applicano le disposizioni di legge".

- i commi 2 e 3 sono abrogati.

d) All'art. 31, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori non superiore al numero massimo previsto dalla legge, tra cui un Vice-Sindaco, nominati dal Sindaco, in modo tale da assicurare la presenza di entrambi i sessi, che ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni ovvero nella prima seduta successiva ad ulteriori nomine. Il numero minimo degli assessori non può comunque essere inferiore a due".

e) Dopo l'art. 35 è inserito l'art. 35-bis nel seguente testo:

"Art. 35-bis (Deleghe e incarichi a consiglieri comunali)

1. Per un più efficace svolgimento del mandato ed un migliore collegamento istituzionale tra gli organi eletti e la collettività, il sindaco può conferire ai consiglieri comunali deleghe su singole materie specifiche o settori organici di materia.

2. Il consigliere delegato svolge, sulla materia lui delegata, approfondimenti collaborativi volti all'esercizio diretto da parte del sindaco che è titolare delle predette funzioni, o dell'assessore di riferimento, nonché ogni altra attività espressamente delegata dal Sindaco con i limiti di cui ai seguenti commi.

3. Il consigliere delegato, indipendentemente dalla delega ricevuta:

- non può adottare atti che impegnino il Comune nei confronti di terzi;
- non può svolgere compiti di amministrazione attiva o compiti di gestione;
- non riceve alcuna indennità per lo svolgimento dell'attività delegata.

f) La rubrica dell'art. 37 è modificata come segue:

"Art. 37 Deleghe e incarichi agli assessori".

g) Gli artt. da 51 a 57 sono abrogati.

h) All'art. 58, comma 4, è abrogato l'ultimo periodo.

i) All'art. 69, ai commi 1 e 2, le parole "società per azioni" sono sostituite con le parole "società di capitali".

j) Agli artt. 73, commi 1, 2 e 3, e 74, comma 2, le parole "il collegio dei revisori" sono sostituite con le parole "l'organo di revisione".

Il Segretario Comunale Stefano Fusco

(Codice interno: 294136)

PROVINCIA DI BELLUNO

Delibera assemblea Sindaci n. 1 del 10 febbraio 2015
Statuto della Provincia di Belluno.**Titolo I - Principi Fondamentali****Art. 1 Autonomia e statuto**

La Provincia di Belluno è l'istituzione rappresentativa della comunità della quale cura gli interessi generali, promuovendone e coordinandone lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico, nell'ambito della Repubblica italiana e della Regione Veneto.

Il territorio della Provincia è costituito dai territori dei Comuni che ne fanno parte. La Provincia ha sede nella Città capoluogo di Belluno, dove si riunisce di norma il Consiglio.

La Provincia persegue i propri fini istituzionali esercitando l'autonomia garantita dalla Costituzione, nel rispetto di quanto stabilito dal presente Statuto.

Lo Statuto fissa l'ordinamento generale della Provincia, nei limiti di quanto riservato dalla Costituzione alla legge statale.

La Provincia, soggetto costituzionale di pari dignità con gli altri enti territoriali che costituiscono la Repubblica, si uniforma ai principi ed ai contenuti della Carta europea delle autonomie locali.

Art. 2 Identità e fisionomia istituzionale

La Provincia ispira la propria azione al perseguimento della coesione sociale e della competitività del territorio in virtù di specificità che derivano dalle concrete situazioni, dalla qualità ed intensità degli elementi di originalità e peculiarità della propria storia, dalle culture e autonomie stratificate.

Concorrono a definire l'identità e la fisionomia istituzionale della Provincia la sua specificità di area montana e transfrontaliera, contrassegnata dall'alto valore paesaggistico e culturale delle Dolomiti, caratterizzata anche dalla presenza di consistenti minoranze linguistiche storiche.

La Provincia opera affinché le Alpi non costituiscano una frontiera fra stati, ma affinché gli uomini delle valli alpine siano artefici di unione e non di separazione nella realizzazione e nel rafforzamento di un progetto di costruzione di uno spazio interculturale alpino dove le montagne possano unire e non dividere i popoli.

I principi fondamentali ispiratori della propria azione, che fanno riferimento ai valori della libertà, della giustizia sociale e della solidarietà mirano a:

- promuovere il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, nonché dei valori culturali, etici e religiosi delle diverse componenti della comunità provinciale;
- promuovere la provincia delle autonomie, valorizzando l'apporto delle Unioni Montane, dei Comuni e delle autonomie funzionali nelle scelte politico-amministrative;
- perseguire il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo e la salvaguardia dell'occupazione, la tutela dell'ambiente e della salute, il sostegno all'istruzione;
- sviluppare ogni tipo di integrazione culturale e sociale con particolare attenzione ai problemi legati al disagio dell'immigrazione e al reinserimento sociale degli emigranti di ritorno e consentire senza distinzione uguali opportunità per tutti, concorrendo alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di benessere e sicurezza sociale e di tutela delle persone disagiate e svantaggiate;
- salvaguardare e valorizzare le risorse culturali, storiche, artistiche e naturali presenti nel territorio;
- promuovere la cultura della pace, della cooperazione, dell'integrazione multietnica e multiculturale e della solidarietà;
- favorire e valorizzare la partecipazione dei cittadini, le libere forme associative e di cooperazione con particolare riguardo al volontariato sociale;
- valorizzare la cultura e la collaborazione tra le realtà territoriali alpine e promuovere intese ed accordi con i territori alpini contermini;
- tutelare, promuovere e valorizzare le minoranze linguistiche presenti nel suo territorio, riconoscendole come patrimonio storico e culturale;
- promuovere la cooperazione tra gli enti territoriali anche di diverso livello.

L'identità istituzionale della Provincia è espressa dallo stemma e dal gonfalone, che vengono esibiti nelle cerimonie e pubbliche ricorrenze e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente.

Lo stemma è quello approvato con il regio decreto del 17 aprile 1924.

Il gonfalone è quello approvato con deliberazione della Deputazione provinciale n.°3632 dell'8 maggio 1928.

L'uso dello stemma e del gonfalone è disciplinato dal Regolamento.

Art. 3 Rapporti con gli enti locali e le realtà sociali

La Provincia è istituzione di governo, al servizio di tutte le comunità locali che la costituiscono.

Compiti primari della Provincia sono l'efficace gestione delle funzioni amministrative di area vasta, nonché il sostegno alle istituzioni locali secondo il principio di sussidiarietà, nel reciproco interesse ad uno sviluppo sociale, economico e culturale armonico di ogni parte del territorio.

Promuove ed attua un coordinato sistema delle Autonomie locali; sostiene l'esercizio associato delle funzioni dei Comuni; valorizza la collaborazione istituzionale tra Comuni e Provincia, favorisce e riconosce il ruolo delle Unioni Montane;

L'ordinamento della Provincia si ispira ai principi della corresponsabilità istituzionale, della partecipazione democratica e del decentramento funzionale agli enti locali.

I Comuni partecipano al governo della Provincia attraverso l'Assemblea dei Sindaci.

La Provincia promuove, altresì, forme stabili di relazione con le realtà socio-culturali e le organizzazioni del mondo economico, favorendo la loro partecipazione e collaborazione alla programmazione provinciale e sostenendo il loro ruolo di servizio sociale.

Art. 4 Rapporti con la Regione del Veneto

La Provincia promuove il riconoscimento e la valorizzazione da parte della Regione di specifiche forme di autonomia amministrativa e finanziaria finalizzate al potenziamento dell'autogoverno nelle determinazioni e negli interventi maggiormente legati ai caratteri peculiari del proprio territorio interamente montano ed ai servizi indispensabili per la popolazione residente.

La Provincia rappresenta e promuove gli interessi del territorio negli organismi regionali a cui partecipa o ha accesso, improntando la sua azione al principio della leale collaborazione, nonché alla concreta realizzazione dei principi di sussidiarietà e differenziazione (stabiliti dall'art. 118 della Costituzione).

In particolare, concorre istituzionalmente alle determinazioni e all'esercizio delle funzioni regionali a vario titolo rilevanti per il sistema provinciale attraverso la Conferenza degli Enti Locali bellunesi prevista dal successivo art. 74

La Provincia considera il metodo della concertazione e della programmazione interistituzionale come essenziale per realizzare forme di partecipazione e di relazione con la Regione fondate sulla pari dignità istituzionale.

Art. 5 Rapporti con lo Stato

La Provincia sostiene anche a livello statale l'esplicito riconoscimento di un'autonomia speciale.

La Provincia promuove gli interessi del territorio negli organismi statali ai quali partecipa, in via diretta o indiretta, ritenendo essenziale il proprio ruolo di rappresentanza del sistema provinciale ai fini di una effettiva valorizzazione dell'autonomia locale e di un costante adeguamento degli interventi statali alle esigenze delle realtà provinciali, in particolare di quelle interamente montane.

In questa prospettiva, la Provincia concorre, anche attraverso le Associazioni rappresentative degli enti locali, a valorizzare le sedi di concertazione interistituzionale, con particolare attenzione al ruolo della Conferenza unificata e della Conferenza Stato-Città-autonomie locali, nonché al coinvolgimento istituzionale degli enti locali nelle sedi parlamentari nazionali.

Art. 6 Rapporti transfrontalieri e con l'Unione Europea

La Provincia concorre al processo di unità politica e di integrazione sociale ed economica tra nazioni e popoli dell'Unione Europea, valorizzando a tal fine le sedi di partecipazione delle autonomie territoriali nell'ambito dell'U.E., nonché gli organismi associativi delle autonomie territoriali dei Paesi europei, e le possibilità di partenariato nella progettazione e nell'attuazione di interventi comunitari.

Concorre, altresì, a realizzare e sviluppare forme di cooperazione transfrontaliera, nella prospettiva di rafforzare i legami e le iniziative di scambio e di integrazione con le comunità locali austriache confinanti e a costruire e rafforzare rapporti di collaborazione nello spazio alpino quale luogo privilegiato di realizzazione dell'unità europea.

Art. 7 Autonomia normativa e fonti locali

La Provincia è titolare del potere regolamentare riconosciuto dal sesto comma dell'art. 117 della Costituzione, che esercita con le modalità previste dallo Statuto.

La Provincia, sulla base di quanto previsto dalla Costituzione, considera tale autonomia normativa essenziale per la disciplina sia della propria organizzazione sia delle modalità di svolgimento delle funzioni fondamentali e di quelle proprie ad essa riconosciute, fermo restando che il potere regolamentare può essere esercitato anche in altri ambiti previsti dalle leggi statali e regionali in relazione a ulteriori funzioni conferite.

Le modalità e procedure di adozione dei regolamenti sono fissate dallo Statuto, che prevede anche idonee misure per garantire la qualità degli atti normativi e le forme di pubblicità necessarie per la loro entrata in vigore e per facilitarne la conoscenza da parte dei cittadini.

Art. 8 Autonomia e funzioni amministrative

La Provincia cura gli interessi della Comunità provinciale, nell'ambito dell'autonomia garantita dalla Costituzione, esercitando le funzioni amministrative di cui è titolare per riconoscimento o attribuzione della legge statale e regionale.

Può, altresì, esercitare, per propria autonoma iniziativa, altre attività indirizzate alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla cura degli interessi e alla promozione dello sviluppo della Comunità provinciale

Nella programmazione, pluriennale e annuale e nello svolgimento dell'attività amministrativa si conforma ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza e assicura l'imparzialità e oggettività delle scelte, nonché l'utilizzazione rigorosa delle risorse e l'efficienza ed efficacia della propria azione, mirando anche a favorire le iniziative dei cittadini, singoli o associati, che promuovono, realizzano o comunque svolgono attività di interesse generale.

Art. 9 Risorse e autonomia finanziaria

Per l'attuazione dei propri compiti la Provincia utilizza le risorse derivanti dal proprio patrimonio, nonché dai trasferimenti finanziari provenienti dallo Stato e dalla Regione del Veneto connessi alle proprie funzioni istituzionali.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione, esercita l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa e stabilisce entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Compartecipa al gettito di tributi erariali riferiti al proprio territorio. Si avvale, senza vincoli di destinazione, dei trasferimenti statali e regionali e delle somme spettanti sui fondi statali destinati alla perequazione, salvo interventi speciali.

La Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, esercita l'autonomia di prelievo e tariffaria, disciplinando le relative modalità e misure secondo i principi e i limiti di cui al comma 2, in ogni caso con l'osservanza di criteri di imparzialità, equità e perequazione.

La Provincia esercita l'autonomia patrimoniale secondo criteri di manutenzione, economicità e oculati impieghi delle rendite, delle acquisizioni dalle vendite e della più conveniente utilizzazione economica e sociale del patrimonio stesso.

Art. 10 Obiettivi fondamentali e metodi di azione

La Provincia considera obiettivi fondamentali della propria azione la promozione della solidarietà sociale, nonché la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, con particolare attenzione ai valori della storia, delle tradizioni e delle culture locali.

In particolare, persegue la promozione dell'inclusione sociale nei confronti di coloro che, nel territorio provinciale, versino in situazioni di svantaggio, in primo luogo favorendo l'inserimento civile, sociale e professionale dei disabili, tutelando i diritti dei minori e degli anziani anche sul piano delle attività culturali, sportive e del tempo libero, collaborando alla lotta contro la

diffusione delle dipendenze, nonché alle attività di accoglienza e di inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici.

Valorizza la differenza di genere e persegue il principio delle pari opportunità tra persone di sesso diverso, promuovendo azioni dirette a realizzarlo in ogni campo della vita civile e sociale, in primo luogo nelle scelte istituzionali di competenza degli organi provinciali.

Inoltre, assume l'ambiente, comprendente sia le risorse naturali, quelle paesaggistiche delle Dolomiti, che il patrimonio archeologico, artistico e culturale, quale elemento essenziale e inalienabile dell'identità della Comunità provinciale, che è indispensabile tutelare e valorizzare per assicurare uno sviluppo sostenibile dei singoli e della Comunità, a beneficio anche delle generazioni future.

Per realizzare gli obiettivi suindicati la Provincia valorizza la partecipazione dei cittadini e dei residenti, singoli o associati, alle proprie attività, anche con la previsione statutaria di organismi di partecipazione popolare e di forme di consultazione di specifiche componenti sociali.

Titolo II - Organi di governo

Art. 11 Organi di Governo

Sono organi di governo della Provincia il Consiglio provinciale, il Presidente della Provincia e l'Assemblea dei Sindaci.

Gli amministratori per l'espletamento del mandato hanno diritto di disporre del tempo, dei servizi e delle risorse necessarie e di usufruire dei permessi e dei rimborsi se previsti dalle vigenti norme.

Capo I - Il Consiglio

Art. 12 Ruolo e composizione

Il Consiglio provinciale rappresenta l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo della Provincia e contribuisce alla definizione delle linee programmatiche dell'Amministrazione, al loro adeguamento e alla loro verifica periodica.

Il Consiglio è composto dal Presidente della Provincia, che lo convoca e presiede, e dal numero di consiglieri stabilito dalla legge.

In caso di assenza o impedimento del Presidente della Provincia il Consiglio è convocato e presieduto dal Vicepresidente della stessa.

Il funzionamento del Consiglio, conformato ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità, e la sua organizzazione sono disciplinati dalle vigenti norme e da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Il Consiglio può istituire Commissioni incaricate di esperire indagini conoscitive e di accertamento su specifiche problematiche

Art. 13 Competenze del Consiglio

Il Consiglio ha potestà regolamentare, nei limiti stabiliti dalla legge ed esercita gli altri poteri e le funzioni proprie o conferite nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'Assemblea dei Sindaci lo Statuto, approva regolamenti, piani e programmi.

Su proposta del Presidente della Provincia adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci e, a seguito del parere espresso da questa, approva in via definitiva i bilanci dell'Ente.

Nell'espletamento del proprio ruolo il Consiglio contribuisce alla definizione delle linee programmatiche per azioni e progetti, al loro adeguamento ed alla loro verifica.

Il Consiglio, fatto salvo quanto previsto in altre norme, ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

- a. propone all'Assemblea dei Sindaci lo Statuto dell'Ente per l'approvazione;
- b. approvazione dei regolamenti, salva l'ipotesi di cui all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. 267/00;
- c. programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali e urbanistici, programmi

- annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi;
- d. convenzioni tra i Comuni e la Provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
- e. istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- f. organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- g. istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- h. indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- i. contrazione dei mutui ed emissione dei prestiti obbligazionari;
- j. spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
- k. acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza del Presidente della Provincia, del segretario o di altri funzionari;
- l. definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

In presenza di ragioni eccezionali di necessità e urgenza, il Presidente della Provincia può esercitare con proprio provvedimento i poteri del Consiglio. Il provvedimento così esercitato deve essere sottoposto alla ratifica del Consiglio nella prima seduta utile perdendo, in difetto, ogni efficacia sin dal momento della sua adozione. Ricorrendone la necessità, il Consiglio può con propria deliberazione, regolare i rapporti giuridici eventualmente sorti e dipendenti in modo diretto e inequivoco dal provvedimento decaduto.

Art. 14 Prerogative e diritti dei Consiglieri

I Consiglieri provinciali rappresentano l'intera Provincia, esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e hanno diritto di iniziativa e di proposta su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio, nonché piena libertà di opinione e di voto.

Essi hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio e delle eventuali Commissioni delle quali sono componenti, al fine di concorrere al perseguimento dei fini istituzionali e statutari. Il Consigliere che non intervenga alle sedute consiliari per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, è dichiarato decaduto con deliberazione del Consiglio Provinciale.

Essi inoltre hanno il diritto di essere informati preventivamente sulle proposte di deliberazione e sulle altre questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio o delle Commissioni di cui fanno parte. Deve essere garantita la tempestiva conoscenza della data, ora, luogo e modalità di svolgimento delle sedute. Il regolamento disciplina le modalità di convocazione di Consiglio e delle Commissioni, anche con il ricorso a tecnologie elettroniche.

I Consiglieri provinciali, con istanza sottoscritta da almeno un quinto dei membri componenti il Consiglio, possono chiedere che, in un termine non superiore a dieci giorni, il Presidente della Provincia convochi il Consiglio inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

Possono inoltre richiedere, con le forme e le procedure stabilite dal regolamento sul funzionamento del Consiglio, l'istituzione di apposite Commissioni d'inchiesta e hanno diritto di presentare interrogazioni e ordini del giorno. Le modalità della presentazione e discussione sono disciplinate dal Regolamento consiliare, che definisce anche le condizioni per poter sollevare nelle sedute questioni non poste all'ordine del giorno.

Ogni Consigliere ha diritto di ottenere, rivolgendosi al dirigente o al responsabile del procedimento competenti, ovvero al rappresentante presso Enti, Società, Consorzi di cui la Provincia è partecipe, tutte le informazioni, le notizie e la consultazione dei documenti in loro possesso, utili all'espletamento del mandato. Il Consigliere è tenuto al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

I Consiglieri inoltre hanno diritto alla collaborazione degli uffici della Provincia.

Art. 15 Pubblicità delle sedute

Le sedute del Consiglio Provinciale e delle Commissioni consiliari permanenti sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari.

La seduta non può essere pubblica quando si tratti di questioni concernenti giudizi su persone.

Chi presiede l'adunanza del Consiglio è investito del potere discrezionale di mantenere l'ordine. Ad esso spettano, altresì, i poteri necessari per garantire l'osservanza delle leggi, la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Art. 16 Prima seduta e programma di governo

Nella prima seduta successiva alle elezioni, da convocarsi secondo le disposizioni dettate dalla legge, il Consiglio esamina la condizione degli eletti e dichiara l'eventuale loro ineleggibilità o incompatibilità, provvedendo alla loro sostituzione.

Il Presidente della Provincia entro il termine non superiore a 90 giorni dalla data di insediamento del Consiglio, presenta al Consiglio medesimo il programma di governo relativo alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Art. 17 - Dimissioni e surroga

I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surroga, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione, che deve avere luogo nella prima seduta utile. L'argomento deve essere trattato inderogabilmente prima degli altri punti all'ordine del giorno.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio e al protocollo dell'Ente, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti di legge, si debba far luogo allo scioglimento del Consiglio.

Art. 18 Attività del Consiglio

I lavori del Consiglio provinciale sono organizzati con il metodo della programmazione.

Il Presidente convoca le sedute secondo le norme del regolamento, fissando l'ordine dei lavori .

Il Segretario generale partecipa alle riunioni del Consiglio e redige il processo verbale della seduta. In caso di assenza o impedimento del Segretario generale, lo sostituisce il Vice Segretario e, in caso di assenza o impedimento anche di questi, un dirigente designato dal Segretario generale.

La seduta è valida quando è presente la maggioranza dei consiglieri assegnati.

Le votazioni si svolgono con le modalità stabilite dal regolamento, ferme restando quelle concernenti persone che avvengono a scrutinio segreto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti validi espressi, salvo che la legge, lo Statuto o il regolamento prescrivano una maggioranza qualificata. I consiglieri che si astengono si computano nel numero dei presenti e concorrono a determinare il numero legale.

Art. 19 - Iniziativa delle deliberazioni

L'iniziativa delle proposte di deliberazione, nelle materie di competenza del Consiglio, spetta:

- a. al Presidente della Provincia;
- b. a ciascun Consigliere provinciale;
- c. all'Assemblea dei Sindaci;
- d. a 1500 cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni facenti parte del territorio della Provincia.

Il regolamento del Consiglio disciplina le modalità di presentazione delle proposte di deliberazione e assicura forme di adeguata assistenza tecnica ai fini della redazione del testo da parte degli uffici e del rilascio dei pareri richiesti.

Capo II - il Presidente**Art. 20 Competenze**

Il Presidente della Provincia, eletto secondo le disposizioni dettate dalla legge, ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

In particolare il Presidente della Provincia:

- a. attua gli indirizzi generali del Consiglio;
- b. definisce il piano esecutivo di gestione e le sue variazioni, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato;

- c. sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, nomina, designa e revoca i rappresentanti della Provincia negli enti, aziende, consorzi, istituzioni, società ed organismi partecipati, o comunque rispetto ai quali alla Provincia è conferito il potere di nomina nei rispettivi organi di direzione, deliberativi e di controllo;
- d. può delegare la rappresentanza della Provincia in enti, associazioni e organismi al Vicepresidente e ai Consiglieri delegati;
- e. propone al Consiglio gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei Sindaci;
- f. coordina, anche tramite l'emanazione di direttive politiche e amministrative e l'eventuale istituzione di organismi collegiali per l'esame di questioni di comune competenza, l'attività dei consiglieri delegati, che lo informano di ogni iniziativa che possa influire sull'attività politico-amministrativa dell'Ente e concordano le pubbliche dichiarazioni che impegnano l'indirizzo dell'amministrazione;
- g. fatte salve le competenze del Consiglio provinciale, stipula con altri enti intese, accordi o protocolli comunque denominati per lo svolgimento, in modo coordinato o associato, di funzioni e servizi ed esprime il consenso sugli accordi di programma provvedendo alla loro approvazione;
- h. promuove e resiste alle liti ed esercita il potere di conciliare e transigere nelle controversie riguardanti l'Amministrazione, salvo quanto previsto dall'art 25;
- i. promuove, tramite il Segretario generale ed il Direttore generale, se nominato, indagini e verifiche sull'attività degli uffici e dei servizi; può acquisire, presso gli stessi, informazioni, anche riservate;
- j. organizza conferenze periodiche con i responsabili della gestione, per l'esame preliminare di proposte funzionali alla formazione di atti di pianificazione e di programmazione;
- k. presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato entro 90 giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio e di esame della condizione degli eletti;
- l. nomina il Segretario Generale che può revocare con provvedimento motivato nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e può altresì nominare e revocare il Direttore Generale;
- m. nomina i Dirigenti dei Settori o i responsabili di Servizio in assenza di dirigenti.
- n. indirizza al Segretario Generale o il Direttore Generale, ove sia stato nominato, a ai Dirigenti le direttive per assicurare l'imparzialità, il buon andamento e l'efficienza degli uffici provinciali;
- o. valuta i risultati di gestione;
- p. approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- q. sottoscrive la relazione di inizio e di fine mandato nei termini stabiliti dalla legge;
- r. può sottoporre all'approvazione del Consiglio provinciale gli atti che rientrano nella propria competenza;
- s. esercita le altre funzioni che gli sono attribuite dalle leggi e dallo Statuto;
- t. adotta ogni atto che non sia di espressa competenza di altri organi.

Art. 21 Programma di governo

Il programma di governo è il documento contenente le linee programmatiche riguardanti le azioni relative alle attività amministrative da realizzare e i progetti relativi a specifiche finalità da svolgere nel corso del mandato sotto il coordinamento del Presidente.

Il Programma di Governo viene predisposto dal Presidente della Provincia, anche sulla base di suggerimenti formulati dalla struttura, e viene trasmesso dal Presidente della Provincia al Consiglio, entro novanta giorni dalla seduta con la quale il Consiglio provinciale esamina la condizione degli eletti.

Se, durante il corso del mandato presidenziale, a seguito di elezioni viene rinnovato il Consiglio, il Presidente della Provincia presenta alla prima seduta il proprio programma di governo al neo eletto Consiglio per la sua presa d'atto.

Art. 22 Nomina del Vice Presidente e dei Consiglieri delegati

Il Presidente della Provincia può nominare un Vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio. Il Vicepresidente esercita le funzioni del Presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito.

Il Presidente può altresì assegnare deleghe agli altri componenti il Consiglio provinciale dandone comunicazione al Consiglio provinciale.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente e del Vicepresidente, le funzioni di Presidente sono assunte dal Consigliere anziano, individuato in base al numero dei voti ottenuti.

Non può essere attribuito incarico di Vicepresidente o di Consigliere delegato al convivente, agli ascendenti, ai discendenti e ai parenti affini fino al terzo grado del Presidente della Provincia. Gli stessi, inoltre, non possono essere nominati rappresentanti della Provincia.

Il Presidente della Provincia può revocare il Vicepresidente e le deleghe conferite con atto motivato, dandone comunicazione al Consiglio provinciale per la sua presa d'atto.

Art. 23 Funzioni del Vicepresidente e dei Consiglieri delegati

I Consiglieri delegati coadiuvano, come sistema di organizzazione interno, il Presidente della Provincia nella sua funzione di indirizzo e sovrintendenza, seguendo le fasi di proposizione dei provvedimenti e collaborando nei rapporti con gli uffici e con l'esterno. Hanno facoltà di proporre al Presidente l'adozione di Atti e Decreti nelle rispettive materie oggetto di delega e sulle proposte formulate relazionano al Presidente della Provincia negli incontri previsti al successivo comma.

Il Presidente e i Consiglieri titolari di deleghe si incontrano periodicamente in apposite riunioni, non pubbliche, a cui possono partecipare il Segretario generale, i Dirigenti o i Responsabili dei servizi interessati, se invitati.

Le decisioni di cui ai commi precedenti sono assunte con la forma dell'Atto o del Decreto del Presidente.

Art. 24 Atti del Presidente della Provincia

Il Presidente della Provincia assume i propri atti nelle forme del Decreto o dell'Atto del Presidente. Entrambi sono pubblicati all'Albo pretorio digitale dell'Ente.

I Decreti e gli Atti del Presidente della Provincia sono immediatamente esecutivi.

Su ogni proposta di Atto del Presidente che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono allegati all'Atto.

Ove il Presidente della Provincia non intenda conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, deve darne adeguata motivazione nel testo dell'Atto.

All'adozione dell'Atto del Presidente partecipa il Segretario generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000.

I Decreti del Presidente, avendo natura di atti di alta amministrazione, non necessitano di pareri tecnici e contabili.

Il Presidente si riserva la facoltà di sentire il Consiglio provinciale prima dell'adozione su materie di particolare interesse.

Art. 25 Rappresentanza processuale dell'Ente e costituzione in giudizio

In caso di controversia la rappresentanza processuale dell'Ente spetta ai Dirigenti. In particolare ad essi spetta, a ciascuno per le materie di propria competenza, la decisione di promuovere, resistere o transigere le liti, nonché il conferimento del mandato di difesa e rappresentanza innanzi ai diversi ordini e gradi di giurisdizione.

Qualora la controversia riguardi atti o provvedimenti assunti o di competenza di Organi di Governo, la decisione di promuovere o resistere o transigere la lite spetta al Presidente. In tale caso il Dirigente dell'Ufficio legale provvede all'individuazione del difensore cui il Presidente conferirà l'incarico.

Nei casi indicati ai precedenti commi 1 e 2, qualora il mandato di difesa non possa essere conferito all'avvocatura interna per ragioni concernenti la giurisdizione, la specificità della materia trattata, l'insufficiente dotazione organica, il carico di lavoro ovvero altri impedimenti anche temporanei, l'incarico di difesa è affidato ad altro professionista legale del libero foro a ciò abilitato secondo le vigenti disposizioni di legge. Le suddette circostanze devono essere attestate dal Dirigente che conferisce il mandato al difensore esterno.

Nei giudizi afferenti rischi coperti da polizze assicurative che prevedono anche la tutela legale, il patrocinio dell'Ente, nel rispetto delle attribuzioni di cui ai commi 1 e 2, è affidato dal Dirigente del Settore cui fa capo la gestione dei sinistri al difensore indicato dalla compagnia assicuratrice.

Art. 26 Rimozione, decadenza, sospensione, decesso o dimissioni del Presidente della Provincia

In caso d'impedimento permanente, dimissioni, rimozione, decadenza, sospensione o decesso del Presidente della Provincia, le funzioni di Presidente della Provincia sono svolte dal Vicepresidente sino all'elezione del nuovo Presidente della Provincia.

Le dimissioni presentate dal Presidente al Consiglio provinciale diventano efficaci e irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione. Il Segretario Generale comunica immediatamente al Prefetto, per i provvedimenti di competenza, l'avvenuta presentazione delle dimissioni e l'eventuale tempestiva revoca delle stesse da parte del Presidente della Provincia.

Capo III - l'Assemblea dei Sindaci

Art. 27 Competenze e norme generali di funzionamento

L'Assemblea dei Sindaci è composta da tutti i sindaci dei Comuni compresi nel territorio della Provincia, ed esercita poteri propositivi, consultivi e di controllo.

L'Assemblea dei Sindaci esplica i suoi poteri propositivi mediante l'iniziativa sulle proposte di deliberazione di cui all'art. 19 comma 1 lettera c) del presente Statuto, nonché con la possibilità di inviare al Presidente della Provincia e al Consiglio provinciale proprie proposte o risoluzioni.

L'Assemblea dei Sindaci approva o respinge lo statuto proposto dal Consiglio provinciale e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Svolge funzioni consultive in relazione a ogni oggetto di interesse della Provincia, su richiesta del Presidente della Provincia o della maggioranza dei componenti il Consiglio provinciale.

L'Assemblea esprime il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, in relazione all'approvazione dei bilanci dell'Ente da parte del Consiglio provinciale con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Ai fini di esercitare la loro funzione di controllo, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci godono delle stesse prerogative dei Consiglieri provinciali in materia di accesso agli atti amministrativi detenuti dalla Provincia.

L'Assemblea dei Sindaci è convocata e presieduta dal Presidente della Provincia, che ne fissa l'ordine del giorno. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea, in un termine non superiore a venti giorni, quando lo richieda almeno un quinto dei suoi componenti.

Salvo che non sia espressamente previsto, i pareri forniti dall'Assemblea dei Sindaci non sono vincolanti. Il parere non vincolante, comunque, si considera ugualmente acquisito in senso favorevole in caso di mancata deliberazione entro dieci giorni dalla data della prima convocazione.

La riunione è valida qualora sia presente un numero di Comuni superiore al cinquanta per cento e che rappresentino la maggioranza della popolazione residente nella Provincia.

L'Assemblea normalmente delibera a maggioranza dei presenti. Gli astenuti concorrono a determinare il numero dei presenti. Sono fatte salve diverse maggioranze strutturali o deliberative laddove previste.

L'Assemblea dei Sindaci approva il regolamento che disciplina il proprio funzionamento e si avvale di una struttura di supporto messa a disposizione dalla Segreteria Generale della Provincia.

Art. 28 Obbligo di astensione

Il Presidente della Provincia, i Consiglieri provinciali e i componenti dell'Assemblea dei Sindaci devono astenersi dal prendere parte alla adozione, discussione e votazione delle deliberazioni riguardanti interessi propri o di suoi parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nei casi di cui al comma 1 gli atti di competenza presidenziale sono assunti dal Vicepresidente.

Titolo III - Organizzazione e Uffici

Art. 29 Principi e criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

L'autonomia organizzativa della Provincia è finalizzata alla disciplina delle strutture necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni

La gestione organizzativa si informa ai principi della responsabilità e della partecipazione ed ai criteri dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di conseguire i più elevati livelli di produttività.

La struttura degli uffici si articola secondo uno schema organizzativo flessibile, idoneo al conseguimento degli obiettivi fissati dai piani e programmi dell'Amministrazione.

L'organizzazione del lavoro del personale è definita sulla base delle linee di indirizzo espresse dagli organi di governo e delle decisioni assunte dalla dirigenza amministrativa, in conformità a quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge e di quanto previsto dai contratti collettivi in materia, con l'obiettivo comunque di sviluppare processi di valutazione delle attività e di sistemi premianti il merito e la professionalità

Art. 30 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Provincia è articolata secondo criteri di funzionalità e di autonomia gestionale e di spesa in Settori, Servizi ed Uffici.

Il regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi specifica le diverse strutture organizzative e ne determina l'articolazione e le competenze.

Art. 31 Accesso agli impieghi e rapporto di lavoro del personale

Ogni dipendente della Provincia è inquadrato in una categoria ed in un profilo professionale, secondo il vigente contratto di lavoro.

Il regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi disciplina le modalità di accesso agli impieghi ed il rapporto di lavoro del personale.

Art. 32 Segretario generale

Il Segretario generale svolge funzioni di alta consulenza per gli organi dell'Amministrazione, promuove la trasparenza, l'imparzialità e la correttezza dell'azione amministrativa.

In particolare il Segretario generale:

- svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi di governo dell'Amministrazione e delle unità organizzative, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio provinciale e ne cura la verbalizzazione, e assiste il Presidente nell'adozione degli Atti di competenza;
- roga i contratti nei quali l'Amministrazione è parte e autentica scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Amministrazione;
- esercita ogni altra funzione attribuita dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti o dai provvedimenti degli organi di governo;

Art. 33 Vice Segretario Generale

Il Vice Segretario generale è nominato dal Presidente sentito il Segretario generale tra i Dirigenti Provinciali, determinandone le attribuzioni.

Art. 34 Direttore generale

Il Direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Amministrazione secondo le direttive impartite dal Presidente della Provincia.

Il Direttore generale sovrintende all'attività gestionale dell'Amministrazione al fine di garantire il perseguimento di livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dei servizi resi alla comunità provinciale. Fanno capo al Direttore generale le politiche della dirigenza e dell'organizzazione secondo quanto previsto dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Rispondono al Direttore generale, per i fini stabiliti dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, secondo l'ordine delle rispettive competenze, tutti i dirigenti della Provincia. Il Direttore generale esercita i poteri sostitutivi nelle forme stabilite dal regolamento stesso.

Le funzioni di Direttore generale possono essere affidate dal Presidente della Provincia al Segretario generale.

Salvo quanto previsto dal comma precedente, il Direttore generale è nominato dal Presidente della Provincia, al di fuori della dotazione organica, previa deliberazione del Consiglio provinciale, che ne determina il trattamento economico, e stipulazione di contratto di lavoro a tempo determinato di durata comunque non superiore a quella del mandato del Presidente della Provincia. La nomina è effettuata secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati dal programma amministrativo del Presidente della Provincia, tra persone di particolare e comprovata qualificazione professionale. Il Direttore generale può essere revocato dal Presidente della Provincia, sentito il Consiglio.

Art. 35 Rapporti tra Segretario generale e Direttore generale

Le funzioni di Segretario generale e di Direttore generale sono autonome e distinte, salvo che non coincidano nella stessa persona del Segretario.

Tra il Segretario generale e il Direttore generale non sussiste alcun rapporto gerarchico. Ciascuno di essi risponde funzionalmente al Presidente della Provincia.

L'esercizio delle rispettive attribuzioni è informato alla massima collaborazione nell'interesse dell'Ente e al fine di garantire la maggior coerenza ed integrazione tra le rispettive funzioni.

Art. 36 Dirigenti e conferimento di funzioni dirigenziali

Ai Dirigenti, in conformità con le direttive degli organi di indirizzo politico impartite dal Segretario generale e dal Direttore generale, se nominato, spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Ai Dirigenti compete la direzione degli Uffici, la loro organizzazione interna, compresa quella delle risorse umane; ad essi spetta altresì l'organizzazione delle attività strumentali e di controllo; hanno potere di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate.

I Dirigenti sono preposti agli uffici con incarico a tempo determinato, secondo i criteri e le procedure disciplinati dal Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo Dirigente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza ed agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Presidente della Provincia.

Gli incarichi dirigenziali possono essere attribuiti, in particolare circostanze, a persone estranee all'Amministrazione provinciale in possesso di alta qualificazione professionale, mediante contratto a tempo determinato.

Art. 37 Responsabilità dei dirigenti

I Dirigenti sono responsabili della gestione e dei relativi risultati. I risultati conseguiti sono valutati in termini di efficienza, efficacia ed economicità con riferimento alle risorse assegnate e alle condizioni di operatività degli Uffici.

I Dirigenti sono direttamente responsabili del buon andamento e della correttezza amministrativa, così come dell'imparzialità, della legittimità e dell'attività degli Uffici.

L'inosservanza delle direttive e i risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa comportano l'adozione delle misure previste dalla normativa vigente.

Art. 38 Comitato di direzione

È istituito il Comitato di direzione, nominato dal Presidente e coordinato dal Segretario generale ovvero dal Direttore generale, se nominato, col compito di definire i criteri per ottenere l'unitarietà della gestione. Del Comitato fanno parte di diritto i Dirigenti.

Il Presidente può nominare nel Comitato anche responsabili di servizi di qualifica non dirigenziale, che possano concorrere al perseguimento degli obiettivi per i quali il Comitato è costituito.

Titolo IV - I servizi pubblici

Capo I - Tipologia dei servizi e forme di gestione

Art. 39 Servizi pubblici provinciali

La Provincia, nell'ambito delle sue competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici, per la produzione di beni ed attività rivolte alla realizzazione dei fini culturali, sociali e di promozione dello sviluppo economico e civile del territorio e della Comunità provinciale.

L'assunzione dei servizi pubblici locali da parte della Provincia si conforma ai principi di sussidiarietà e adeguatezza, anche al fine di realizzare e mantenere forme di esercizio unitario. A questi fini i servizi possono essere assunti dalla Provincia in via esclusiva, o in associazione con i Comuni, la Regione e lo Stato, nonché con altri enti e privati interessati alla realizzazione di interventi, opere, servizi e programmi.

La Provincia, per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e per assicurare la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme anche associative, alle procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi, adotta la carta dei servizi, nella quale sono previste: la definizione e la pubblicizzazione degli standard di qualità; i criteri di misurazione degli standard di qualità, le condizioni di tutela degli utenti, ivi compresi i casi e le modalità di indennizzo automatico e forfettario all'utenza per mancato rispetto degli standard di qualità.

I servizi pubblici provinciali si distinguono in servizi a rilevanza economica e servizi privi di tale rilevanza.

Art. 40 Servizi pubblici a rilevanza economica

I servizi pubblici della Provincia aventi rilevanza economica sono individuati con deliberazione del Consiglio provinciale nel rispetto delle leggi vigenti e nelle discipline di settore.

Art. 41 Servizi pubblici privi di rilevanza economica

I servizi pubblici della Provincia di Belluno privi di rilevanza economica, quando non siano affidati a privati con procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto delle disposizioni previste per i singoli settori, sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- Istituzioni;
- Aziende speciali, anche consortili;
- Società a capitale interamente pubblico.

La gestione in economia è consentita per servizi di modeste dimensioni o che, per le caratteristiche possedute, non rendano opportuno procedere all'affidamento ai soggetti di cui al precedente comma.

La Provincia può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad associazioni e fondazioni da essa costituite o partecipate.

Con i contratti di servizio assunti dal Presidente della Provincia sulla base delle linee guida deliberate dal Consiglio provinciale sono regolati i rapporti tra la Provincia e i soggetti erogatori dei servizi di cui al presente articolo.

I servizi pubblici sono amministrati secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia e nel rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Le deliberazioni relative all'assunzione e alla gestione diretta o indiretta dei servizi e quelle comunque relative alla partecipazione ad associazioni o a fondazioni sono corredate da una relazione del Collegio dei Revisori dei conti ai fini della incidenza degli oneri sulle previsioni di bilancio.

Art. 42 Scelta delle forme di gestione dei servizi pubblici e verifica dei risultati

La scelta della forma di gestione e di erogazione dei servizi di cui al presente capo è effettuata, previa valutazione comparativa, con riferimento alle caratteristiche del servizio stesso.

Il Consiglio provinciale verifica, nel rispetto delle previsioni indicate dalla legge, i risultati conseguiti nella gestione dei servizi e l'effettivo raggiungimento degli standard di qualità, tenendo conto del riscontro tra servizio reso e risorse economico-finanziarie impiegate.

Il Presidente, in sede di approvazione del bilancio consuntivo presenta al Consiglio apposita relazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei servizi pubblici e sulle prestazioni rese.

Capo II - Istituzioni

Art. 43 Prescrizioni sulla costituzione dell'Istituzione

Per la gestione dei servizi non aventi carattere imprenditoriale la Provincia può avvalersi di una o più Istituzioni.

Il Consiglio provinciale individua i servizi e costituisce le Istituzioni; determina gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; verifica i risultati delle gestioni; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Il Consiglio stabilisce altresì la disciplina generale delle tariffe e dei corrispettivi da porre a carico degli utenti, secondo le disposizioni di legge.

Per ogni Istituzione il Presidente della Provincia provvede a redigere un apposito piano tecnico finanziario, dal quale risultino i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni e personale.

Il Presidente della Provincia esercita altresì la vigilanza sulle Istituzioni. A tal fine le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono trasmesse al Presidente della Provincia.

Non possono essere costituite più Istituzioni per servizi tra loro affini.

Art. 44 Ordinamento dell'Istituzione

Sono organi dell'Istituzione il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

Il Presidente della Provincia, sentito il Consiglio, provvede alla formazione del Consiglio di amministrazione delle Istituzioni.

I componenti del Consiglio di amministrazione delle Istituzioni hanno i requisiti di eleggibilità ed incompatibilità a Consigliere provinciale e sono scelti secondo criteri di capacità e professionalità adeguate al servizio cui è preposta l'Istituzione. I loro emolumenti sono stabiliti dal regolamento.

Per la rimozione delle cause di incompatibilità si applicano le norme stabilite dalla legge per i Consiglieri provinciali.

Il Presidente è nominato dal Presidente della Provincia, tra i componenti del Consiglio di amministrazione.

I componenti del Consiglio di amministrazione delle Istituzioni durano in carica sino alla scadenza del Consiglio provinciale e possono essere anticipatamente revocati, anche su proposta motivata del Consiglio provinciale, dal Presidente della Provincia che provvede anche alla loro sostituzione.

La nomina dei Direttori delle Istituzioni è di competenza del Presidente della Provincia e può essere effettuata anche tra i dirigenti dell'Ente.

L'organizzazione interna è disciplinata da apposito regolamento del Consiglio provinciale.

Il personale assegnato a ciascuna Istituzione è scelto tra il personale della Provincia.

Il Collegio dei Revisori dei conti della Provincia esercita le sue funzioni anche nei confronti delle Istituzioni.

Art. 45 Consiglio di amministrazione

Spetta al Consiglio di amministrazione deliberare, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi generali del Consiglio provinciale, il bilancio preventivo, annuale e pluriennale, i programmi generali e settoriali, nonché gli appositi piani, predisposti per particolari iniziative, che comportano spese. Il Consiglio approva altresì il conto consuntivo.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta l'Istituzione; convoca e presiede il Consiglio di amministrazione; propone al Consiglio gli indirizzi dell'attività coordinandoli con quelli della Provincia; avanza le proposte di deliberazione.

Art. 46 Regolamento sul funzionamento dell'Istituzione

Il Consiglio provinciale, con apposito regolamento e sulla base dei principi contenuti nello Statuto, disciplina il funzionamento degli organi, le modalità di erogazione dei servizi e quant'altro concerne la struttura ed il funzionamento dell'Istituzione.

Capo III - Aziende speciali

Art. 47 Prescrizioni generali sulle Aziende speciali

Le Aziende speciali sono enti strumentali della Provincia dotati di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale; hanno un proprio statuto approvato dal Consiglio provinciale e adottano regolamenti aziendali per la disciplina del loro ordinamento e funzionamento.

Il Consiglio provinciale individua i servizi e costituisce le Aziende mediante approvazione dello statuto; determina gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; verifica i risultati delle gestioni; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Il Consiglio stabilisce altresì la disciplina generale delle tariffe e dei corrispettivi da porre a carico degli utenti, secondo le disposizioni di legge.

Per ogni Azienda il Presidente della Provincia redige un apposito piano tecnico finanziario, dal quale risulti il capitale di dotazione da conferire, i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni e personale.

Il Presidente della Provincia esercita altresì la vigilanza sulle Aziende. A tal fine le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono trasmesse al Presidente della Provincia.

Art. 48 Ordinamento delle Aziende speciali

Sono organi dell'Azienda il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore, al quale compete la responsabilità gestionale.

Il Presidente della Provincia, sentito il Consiglio provinciale, provvede alla formazione del Consiglio di amministrazione delle Aziende.

I componenti del Consiglio di amministrazione delle Aziende hanno i requisiti di eleggibilità ed incompatibilità a Consigliere provinciale e sono scelti secondo criteri di capacità e professionalità adeguati al servizio cui è posta l'Azienda.

Per la rimozione delle cause di incompatibilità si applicano le norme stabilite dalla legge per i Consiglieri provinciali.

Il Presidente è nominato dal Presidente della Provincia tra i componenti del Consiglio di amministrazione.

I componenti del Consiglio di amministrazione delle Aziende durano in carica sino alla scadenza del Consiglio provinciale e possono essere anticipatamente revocati, anche su proposta motivata del Consiglio provinciale, dal Presidente della Provincia che provvede anche alla loro sostituzione.

La nomina dei Direttori delle Aziende è di competenza dei rispettivi Consigli di amministrazione.

L'organizzazione interna è disciplinata dal regolamento aziendale approvato dal Consiglio di amministrazione.

Le Aziende hanno un proprio Collegio dei Revisori dei conti ed attivano forme di controllo interno.

Capo IV - Società per azioni

Art. 49 Società per azioni pubbliche

La Provincia può costituire, promuovere o partecipare alla costituzione di società per azioni regolate dal codice civile per la gestione e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

La Provincia, nelle società a capitale interamente pubblico di propria proprietà, esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, qualora la società realizzi la parte più importante della propria attività con la Provincia medesima.

Art. 50 Partecipazione a forme societarie

Nelle società per azioni riguardanti i servizi pubblici e la cui proprietà non sia per legge interamente pubblica, la Provincia può assumere partecipazioni maggioritarie o minoritarie e il socio privato viene scelto attraverso l'espletamento di gare con

procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza e secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti.

Titolo V - Programmazione, Gestione e Controlli

Capo I - Risorse, programmazione e gestione

Art. 51 Finanza provinciale

La Provincia, ha autonomia finanziaria di entrata e di spesa nel quadro dell'ordinamento della finanza pubblica. Le risorse della Provincia derivano da tributi ed entrate proprie, da compartecipazione al gettito di tributi erariali riferibili al suo territorio e dalla quota del fondo perequativo ad essa attribuito dalla legge dello Stato.

La Provincia nell'ambito dell'autonomia impositiva determina la misura delle imposte, delle tasse, delle tariffe e di altri tributi.

I regolamenti tributari della Provincia devono essere adeguati allo Statuto dei diritti del contribuente.

I rapporti finanziari inerenti l'esercizio delle funzioni conferite alla Provincia dalla Regione sono disciplinati dalla legge regionale, la quale assicura contestualmente il trasferimento del personale e delle risorse in misura adeguata all'espletamento delle funzioni stesse.

Art. 52 Demanio e patrimonio

I beni della Provincia si distinguono in beni demaniali e beni patrimoniali indisponibili e disponibili.

I beni demaniali e quelli patrimoniali sono elencati in inventari da aggiornare annualmente.

Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità per l'utilizzo e la conservazione dei beni e per la tenuta degli elenchi e degli inventari e determina i tempi entro i quali gli stessi sono sottoposti a verifica e aggiornamento generale. I beni mobili ed immobili sono dati in consegna ai singoli Responsabili di Ufficio. Gli stessi saranno responsabili della loro conservazione.

L'utilizzo dei beni immobili disponibili o resi tali avviene secondo programmi e indirizzi approvati dal Consiglio provinciale.

Art. 53 Programmazione e bilancio di previsione

La programmazione delle attività della Provincia, in rapporto alle risorse finanziarie previste, viene indicata nella relazione previsionale e programmatica, nel bilancio di previsione annuale e nel bilancio pluriennale.

La gestione economico finanziaria della Provincia si svolge attraverso il bilancio annuale di previsione, deliberato dal Consiglio provinciale, previo parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci, in osservanza dei principi e delle norme di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica.

Art. 54 Gestione del bilancio

Gli impegni di spesa dei responsabili dei vari Uffici della Provincia non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario, il quale è tenuto a verificare, nel caso di spese correlate a entrate, il loro accertamento in misura sufficiente. Senza tale attestazione l'atto è inefficace.

Il sistema di contabilità, disciplinato dall'apposito regolamento, deve consentire la lettura dei risultati dal punto di vista finanziario, patrimoniale ed economico.

Art. 55 Rendiconto della gestione

Il rendiconto della gestione, proposto dal Presidente della Provincia, è deliberato dal Consiglio provinciale secondo le disposizioni di legge.

Il rendiconto comprende il conto del bilancio, il conto consuntivo e il conto del patrimonio e deve dimostrare i risultati della gestione, rilevati anche mediante contabilità economica.

Il Presidente allega al rendiconto una relazione illustrativa, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotte sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Al rendiconto della Provincia devono essere allegati i rendiconti di Aziende speciali ed Istituzioni, Consorzi e Società per azioni con un prospetto che evidenzia i dati aggregati o consolidati.

Alla proposta di delibera consiliare del rendiconto è allegata apposita relazione del Collegio dei Revisori, che attesta la rispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Capo II - Controlli interni

Art. 56 I principi generali del controllo interno

La Provincia, nell'ambito della propria autonomia, istituisce forme di controllo interno volte a:

- garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- valutare le prestazioni dei Dirigenti;
- valutare la congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

I controlli interni rispettano i seguenti principi:

- l'attività di valutazione e controllo strategico supporta l'attività di programmazione e di indirizzo politico-amministrativo del Consiglio e del Presidente;
- il controllo di gestione e l'attività di valutazione dei Dirigenti, fa capo direttamente al Direttore generale;
- l'attività di valutazione dei Dirigenti utilizza anche i risultati del controllo di gestione;
- le funzioni del controllo strategico, di gestione e l'attività di valutazione dei dirigenti sono esercitate in modo integrato;

Il Consiglio con regolamento disciplina l'organizzazione dei controlli interni; definisce le misure idonee a consentire l'analisi e il controllo dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni organizzative; individua la corretta quantificazione delle conseguenze finanziarie delle norme di entrata e di spesa.

Art. 57 Il controllo di legittimità e contabile

Ai controlli di legittimità e contabile provvede il Collegio dei Revisori dei conti, che si avvale degli uffici di ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri compreso il Presidente nominati a termini di legge e dura in carica tre anni.

Art. 58 Il controllo di gestione

Il Presidente, con proprio atto organizzativo, regola l'attività del controllo di gestione.

Il Direttore generale stabilisce le modalità di attuazione del controllo di gestione, dandone comunicazione al Presidente della Provincia. Il Presidente della Provincia, con proprie direttive, fissa i requisiti minimi che informano i controlli di gestione.

Art. 59 La valutazione del personale con incarico dirigenziale

Il Presidente disciplina il sistema permanente di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti.

Il Nucleo di valutazione, anche sulla base dei risultati del controllo di gestione, valuta le prestazioni dei dirigenti e riferisce alla Giunta.

Per il Direttore generale e per il Segretario generale la valutazione è effettuata dal Presidente della Provincia.

La procedura di valutazione costituisce presupposto per l'applicazione delle misure concernenti la responsabilità dirigenziale.

TITOLO VI: partecipazione e Istituti di garanzia

Capo I - Rapporti con la Comunità locale

Art. 60 Partecipazione e diritti di informazione e di accesso

La Provincia favorisce la partecipazione di cittadini italiani, dell'Unione Europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti, sia in forma singola che associata, ad ogni propria attività, nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa

A tale scopo la Provincia assicura l'informazione sulla propria attività e favorisce l'accesso di cittadini singoli ed associati alle proprie strutture, anche mediante l'istituzione di un apposito ufficio per relazioni con il pubblico e garantendo le più idonee forme di orario di apertura degli uffici al pubblico.

Il regolamento disciplina il diritto dei cittadini, singoli o associati, a prendere visione e ad ottenere copia degli atti e dei documenti in possesso della Provincia.

Art. 61 Raccolta degli atti normativi e Albo pretorio

La Provincia ha una Raccolta degli atti normativi dove vengono pubblicati lo Statuto e le sue modifiche ed i regolamenti dell'Ente.

La Provincia ha un Albo pretorio per la pubblicazione delle deliberazioni, degli atti e dei documenti che devono essere portati a conoscenza della Comunità.

Il Segretario generale è responsabile delle pubblicazioni.

Gli organi istituzionali e gestionali adottano forme idonee di pubblicità delle direttive, delle istruzioni e delle circolari, nelle quali si determinano l'interpretazione e l'applicazione di disposizioni normative.

La pubblicità degli atti della Amministrazione provinciale è effettuata mediante l'utilizzo di strumenti elettronici.

Art. 62 Rapporti fra Provincia e Associazioni

La Provincia sostiene, mediante appositi interventi, l'attività di organismi associativi operanti nell'ambito territoriale provinciale in materie di propria competenza, con le modalità e i limiti stabiliti dal Regolamento.

La Provincia può stipulare con tali organismi associativi apposite convenzioni per una migliore e coordinata gestione dei servizi provinciali e per favorire la loro autonoma iniziativa per lo svolgimento di ogni altra attività di interesse generale di competenza provinciale.

La consultazione degli organismi associativi è promossa ed attuata dal Presidente, dal Consiglio, dalle Commissioni consiliari nei modi previsti dal regolamento.

Con le procedure stabilite dal regolamento possono essere costituiti Osservatori o Consulte per favorire la partecipazione degli organismi associativi in materie di specifico interesse provinciale, con compiti consultivi, di monitoraggio e propositivi.

Art. 63 Partecipazione alla formazione di atti

La Provincia, nell'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive o interessano specifiche categorie di cittadini, promuove la consultazione degli interessati sia in forma diretta, mediante questionari, assemblee, audizioni od altro, sia in forma indiretta mediante interpello dei rappresentanti di categoria.

Art. 64 Istanze, petizioni e proposte

Le persone, singole o associate, possono presentare istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi finalizzati alla tutela di interessi collettivi di competenza dell'Amministrazione provinciale.

Almeno mille cittadini, iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Provincia, hanno facoltà di iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazione su argomenti di competenza consiliare.

Il regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale disciplina le modalità di presentazione delle istanze, petizioni e proposte, nonché le procedure di esame da parte degli organi competenti.

Art. 65 Iniziative dei Comuni

I Comuni possono presentare istanze, petizioni e proposte, nonché interrogazioni ed interpellanze su materie, programmi ed atti che incidano su interessi generali, servizi, strutture riguardanti il territorio provinciale o sovracomunale.

Il regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale disciplina i limiti, le modalità di presentazione e le garanzie di esame, assicurando la ragionevolezza dei termini.

Capo II - Referendum provinciali

Art. 66 Referendum consultivo ed abrogativo. Diritto di iniziativa

La Provincia riconosce, fra gli strumenti di partecipazione del cittadino all'amministrazione locale, il referendum consultivo e quello abrogativo.

Hanno diritto di partecipare al voto tutti i cittadini chiamati ad eleggere il Consiglio provinciale.

Il referendum può essere promosso:

- da 8.000 elettori, su iniziativa di un comitato promotore formato da almeno 200 elettori;
- dal Consiglio provinciale, con deliberazione approvata a maggioranza dei due terzi Consiglieri assegnati;
- da almeno un terzo dei Consigli comunali.

Il referendum può riguardare solo materie di competenza provinciale e non può aver luogo in coincidenza con le operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

La richiesta deve contenere il quesito che si vuole sottoporre alla popolazione, esposto in termini chiari ed intellegibili.

Art. 67 Ammissibilità - Indizione

L'ammissibilità del referendum è deliberata da un'apposita Commissione, composta da esperti in materie giuridico-amministrative scelti e nominati secondo modalità indicate dal regolamento che disciplina altresì il suo funzionamento e le procedure per la verifica della regolarità delle richieste.

La Commissione per i referendum, nel caso di iniziativa popolare, ha facoltà di proporre, ove lo ritenga necessario, al comitato promotore una più chiara e completa formulazione formale e/o tecnica del quesito referendario.

Concluso il giudizio di ammissibilità, la Commissione ne dà comunicazione al comitato promotore, il quale provvede alla raccolta delle firme autenticate entro 90 giorni, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

La Commissione, verificata l'autenticità delle firme, il numero delle stesse ed il rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento, dà comunicazione dell'ammissibilità al Presidente della Provincia, che provvede all'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio provinciale della presa d'atto del giudizio stesso.

Il Consiglio provinciale, se il referendum è ammesso, autorizza il Presidente ad indirlo, stabilendone la data.

Il regolamento disciplina, altresì, le modalità di svolgimento delle votazioni referendarie.

Art. 68 Effetti dei referendum consultivo e abrogativo

La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

Qualora l'esito sia favorevole, il Consiglio provinciale è tenuto a proporre, entro 45 giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto alla consultazione popolare o, in caso di referendum abrogativo, la revoca della deliberazione oggetto della votazione referendaria.

Capo III - Difensore Civico territoriale

Art. 69 Istituzione e compiti

E' istituito l'ufficio del Difensore Civico territoriale quale garante dell'imparzialità, del buon andamento e della correttezza dell'azione amministrativa.

Il Difensore Civico esamina, su istanza dei cittadini interessati o di propria iniziativa, situazioni di abuso, disfunzioni, carenze e ritardi dell'azione amministrativa della Provincia e di aziende speciali ed istituzioni da essa dipendenti.

Propone al Presidente e agli altri organi competenti i provvedimenti idonei a prevenire o rimuovere situazioni di danno a carico dei cittadini.

Per gli adempimenti di competenza il Difensore Civico può accedere agli uffici e chiedere l'esibizione dei documenti relativi all'oggetto del proprio intervento, tenuto conto anche di quanto stabilito nel regolamento provinciale per l'accesso ai documenti amministrativi.

Il Difensore ha, altresì, la facoltà di chiedere ai responsabili delle unità organizzative tutte le informazioni che gli possano essere utili. Può chiedere di essere ascoltato dal Presidente della provincia e dal Consiglio.

Annualmente sottopone al Consiglio una relazione sull'attività svolta con eventuali proposte di innovazioni regolamentari o amministrative.

Art. 70 Requisiti e modalità per l'elezione. Incompatibilità e durata in carica

Il Difensore civico territoriale è eletto fra i cittadini residenti in Comuni della Provincia; deve avere competenza giuridico amministrativa e deve dare garanzie di indipendenza e obiettività di giudizio.

L'incarico di Difensore civico provinciale è incompatibile con ogni altra carica elettiva pubblica.

Il Difensore civico territoriale non può essere scelto tra i candidati che si sono presentati alle elezioni amministrative provinciali nell'ultima tornata elettorale.

Per le determinazioni concernenti l'ineleggibilità o l'incompatibilità del Difensore civico si applicano le medesime previsioni e procedure stabilite dalla legge per i Consiglieri provinciali.

Il Difensore civico viene eletto dal Consiglio provinciale con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati. Dopo due votazioni infruttuose, tenutesi in due distinte sedute, è sufficiente la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Dura in carica 3 anni ed è rieleggibile per una sola volta.

Il Consiglio provinciale può revocare il Difensore civico per gravi e ripetute inadempienze o per accertata inefficienza, con la medesima maggioranza prevista per l'elezione.

Art. 71 Risorse e indennità

L'individuazione di risorse organizzative e strumentali da assegnare al Difensore civico territoriale è effettuata dal regolamento per il funzionamento dell'Ufficio del Difensore civico provinciale, al quale compete altresì la disciplina delle modalità e procedure per l'esercizio della sua attività.

Al Difensore civico territoriale spettano le indennità di funzione e di missione, oltre al rimborso delle spese di trasporto, nella misura stabilita dal Consiglio provinciale.

Art. 72 Convenzioni con i Comuni

I Comuni della Provincia di Belluno possono avvalersi, previa convenzione, del Difensore civico territoriale per gli scopi previsti dal presente titolo.

Le condizioni e le modalità relative sono regolate con apposite convenzioni.

Titolo VII - La cooperazione e le forme associative

Art. 73 Principi generali

La Provincia, nell'esercizio delle proprie competenze agisce, nei confronti degli altri enti territoriali e dei privati, singoli o associati, secondo il principio di libertà, di autonomia, di sussidiarietà e di cooperazione.

La Provincia si avvale delle forme associative e di cooperazione previste dalla legge che sono indirizzate alla gestione coordinata di una o di più funzioni e servizi e supporta la formazione degli ambiti sovracomunali di organizzazione.

La Provincia in collaborazione con i Comuni promuove e realizza interventi nei settori economico, sociale, culturale e sportivo; assicura che i servizi pubblici nell'ambito del territorio provinciale soddisfino i livelli essenziali e siano economici, efficienti ed

efficaci.

Art. 74 Conferenza degli Enti Locali bellunesi

Presso la Provincia di Belluno è istituita la Conferenza degli Enti Locali Bellunesi quale tavolo permanente di consultazione, concertazione e coordinamento tra le autonomie locali, al fine di rappresentarle in via unitaria nei confronti dei livelli superiori di governo e di rafforzarne la cooperazione e la capacità di fare sistema in funzione dell'autogoverno della comunità provinciale.

La Conferenza è composta, in modo da rappresentare le varie aree territoriali e le diverse competenze amministrative, dai presidenti delle Unioni montane, dal presidente del Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Piave appartenenti alla Provincia di Belluno, dal presidente della Magnifica Comunità di Cadore, dai Sindaci di Belluno e di Feltre nonché dal Presidente della Provincia che la presiede.

La Conferenza opera, anche avvalendosi di competenze esterne, secondo criteri di snellezza, flessibilità ed efficacia fissando con proprie determinazioni le relative modalità di attività.

La Conferenza esprime, in particolare, nei confronti della Regione i pareri sui progetti di legge e sui documenti di programmazione, partecipando alla loro formazione ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25 e raccordandosi, laddove occorra, con il Consiglio delle autonomie montane previsto dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 40.

Art. 75 Convenzioni

La Provincia, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, stipula convenzioni con i Comuni, la Regione e lo Stato.

La convenzione stabilisce i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e le garanzie tra la Provincia e gli altri enti.

Mediante convenzione può essere prevista anche la costituzione di uffici comuni, ai quali è affidato l'esercizio delle funzioni della Provincia e degli altri enti partecipanti all'accordo.

L'ufficio comune può operare presso la Provincia o presso un Comune e ad esso possono essere delegate le funzioni da parte della Provincia e degli altri enti partecipanti all'accordo.

Il Consiglio provinciale approva la convenzione a maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 76 Consorzi

La Provincia, con i Comuni, la Regione e lo Stato, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni può costituire un consorzio secondo le norme per le Aziende speciali, in quanto compatibili e tranne che non si tratti di servizi pubblici locali non aventi rilevanza economica.

Il consorzio è istituito mediante una convenzione stipulata ai sensi dell'articolo precedente.

Il Consiglio provinciale, deliberando a maggioranza assoluta dei presenti, unitamente alla convenzione approva anche lo statuto del consorzio.

La convenzione e lo Statuto prevedono la determinazione della quota di partecipazione della Provincia. La convenzione disciplina altresì la trasmissione alla Provincia e agli enti aderenti degli atti fondamentali del consorzio. Lo statuto, in conformità alla convenzione, disciplina l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.

I rappresentanti della Provincia nell'assemblea del consorzio sono nominati dal Presidente della Provincia sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio provinciale.

Art. 77 Accordi di programma

La Provincia, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata con i Comuni, la Regione, lo Stato e altri soggetti pubblici, partecipa o promuove la conclusione di un accordo di programma, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

La promozione di un accordo di programma da parte della Provincia è di regola possibile qualora la competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi sia provinciale. In tali casi, il Presidente della Provincia, previa deliberazione del Consiglio, convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate e, qualora sia raggiunto il consenso unanime dei partecipanti, approva l'accordo con atto formale. Il Presidente della Provincia partecipa altresì al collegio che esercita la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi. Sugli accordi di programma il Presidente della Provincia informa periodicamente il Consiglio.

L'approvazione dell'accordo produce gli effetti previsti dalla legge, salva la variazione degli strumenti urbanistici da parte dei Comuni interessati.

Titolo VIII: norme transitorie e finali

Art. 78 Potestà statutaria

Lo Statuto della Provincia è adottato dall'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Consiglio provinciale, con voti che rappresentano almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Lo Statuto dopo l'approvazione è pubblicato con l'inserimento nella Raccolta degli atti normativi della Provincia di Belluno e con l'affissione all'Albo pretorio. Sono salvi gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge.

Lo Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio.

Con il medesimo procedimento sono approvate le modifiche dello Statuto. L'iniziativa per le modifiche dello Statuto spetta a ciascun Consigliere provinciale, al Presidente della Provincia e all'Assemblea dei Sindaci

Art. 79 Potestà regolamentare

Il Consiglio provinciale esercita la potestà regolamentare di cui all'articolo 117, comma 6, della Costituzione conformemente allo Statuto.

L'iniziativa regolamentare spetta a ciascun Consigliere provinciale, al Presidente della Provincia e all'Assemblea dei Sindaci

I regolamenti sono deliberati dal Consiglio a maggioranza assoluta dei presenti e devono essere pubblicati all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge, ed entrano in vigore il primo giorno successivo all'ultimo di pubblicazione, salvo che non siano dichiarati immediatamente eseguibili.

Per l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi la potestà regolamentare spetta al Presidente della provincia sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio.

Art. 80 Disposizioni transitorie

Sino all'entrata in vigore dei nuovi regolamenti continuano ad applicarsi, in quanto compatibili con il presente Statuto, le norme regolamentari vigenti.

La Presidente della Provincia Daniela Larese Filon

Trasporti e viabilità

(Codice interno: 293002)

COMUNE DI MONTECCHIA DI CROSARA (VERONA)

Decreto Responsabile Area 4[^] Edilizia Privata - Urbanistica Prot. n. 1688 del 11 marzo 2015**Declassificazione - sdemanializzazione - classificazione amministrativa di porzioni del demanio stradale in Comune di Montecchia di Crosara individuati in tratti di strada vicinale denominata "Sgussa" e porzione di terreni privati - D.Lgs.n.285/92 - D.P.R. n.485/92 - L.R. n.11/01.**

Visti:

- l'art.2 del nuovo codice della strada, approvato con D.Lgs 30.4.1992, n.285, così come modificato dall'art.2 del D.Lgs 10.9.1993, n.360 in merito alla disciplina per la classificazione e declassificazione delle strade;
- gli artt.2,3 e 4 del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, approvato con D.P.R.n16.12.1992, n.495 come successivamente modificato dal D.P.R. n. 16.9.1996 n.610 in merito alle procedure da adottare per la classificazione e declassificazione delle strade;
- l'art.94 commi 2 e 3 della Legge Regionale n.11 del 3.4.2001 con il quale la Regione ha delegato alle Province ed ai Comuni le funzioni relative alla classificazione e declassificazione amministrativa delle strade di rispettiva competenza;
- la deliberazione della Giunta regionale del Veneto n.2042 del 3.8.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e ai Comuni in materia di classificazione e declassificazione delle strade;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n.06 in data 26 gennaio 2015 ad oggetto "SDEMANIALIZZAZIONE TRATTO DI STRADA VICINALE DENOMINATA SGUSSA - PERMUTA DEL MEDESIMO CON AREA DI PROPRIETA' PRIVATA" con la quale si declassificano e pertanto dismettono dal demanio Comunale dei relitti stradali autorizzandone la cessione in permuta a privati e si classificano e ricomprendono nel demanio comunale alcuni terreni privati interessati da lavori di rettifica stradale;

Visto il D.Lgs.n.267/2000;

RICHIAMATO il Decreto sindacale prot. 3921 del 30.05.2014 con il quale è stato nominato il sottoscritto dipendente Geom. Adriano Dal Cero , Istruttore Tecnico categoria D, quale responsabile dell'Area 4[^] Edilizia Privata - Urbanistica,

DECRETA

1. I tratti della strada vicinale Sgussa che risultano individuati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 in data 26 gennaio 2015 al Fg.13 particella n. 1924 di mq. 14,00 sono declassificati ad area non più soggetta a pubblico transito ed uso, sono sdemanializzati e trasferiti conseguentemente al patrimonio disponibile del Comune di Montecchia di Crosara;
2. Le porzioni di aree private individuate con Deliberazione del Consiglio Comunale n.06 del 26 gennaio 2015 al Fg.13 particelle nn. 1918 - 1925 - 1927 di complessivi mq 25,00 sono classificate e ricomprese nel Demanio comunale;
3. Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio Informatico del Comune, sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, ed in conformità a quanto previsto dagli Artt. n. 2 comma 7° e n. 3 comma 5° del DPR n.495/16.12.92, quanto disposto ai precedenti punti 1 - 2 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo dalla data di pubblicazione nel B.U.R..

Il Responsabile Area 4[^] Edilizia Privata Urbanistica Geom. Adriano Dal Cero

(Codice interno: 293663)

COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Settore LL.PP. n. 1 del 2 marzo 2015**Decreto di declassificazione e sdemanializzazione relitti di strada comunale in località "Gobbi".**

Il Responsabile Settore LL PP

Omissis

- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 02/10/2014, con la quale veniva deliberata la permuta con un privato, di due relitti di strada comunale in località "Gobbi", ai sensi del citato art. 2 D.Lgs. 285/1992;
- Visto il tipo di frazionamento del quale risulta che i relittidi strada hanno identificazione catastale al Fg. 1, mappale 888 di mq 10,00 e mappale 889 di mq 3,00;
- Rilevato pertanto di dover procedere con l'emissione del previsto Decreto di declassificazione e sdemanializzazione ai sensi del citato art. 2 del D.Lgs. 285/1992 ed in base a quanto previsto dall'art. 94 L.R. n. 11/2001;
- Visto l'art. 107 del D. Lgs. (T.U.E.L.) n. 267 del 18/08/2000;
- Assunta la competenza ai sensi del Decreto del Sindaco n. 5 del 03/06/2014;

DECRETA

1. I relitti di strada comunale in località "Gobbi" in Comune di Valli del Pasubio (VI) ora identificati catastalmente nel catasto terreni al Fg. 1, mappale 888 di mq 10,00 e mappale 889 di mq 3,00 sono declassificati e sdemanializzati;
2. Ai sensi dell'art. 3 terzo comma, del D.P.R. n. 495/1992, il presente Decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile Settore Lavori Pubblici De Moro geom. Ilario

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 294344)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Comune di Trichiana (Belluno) "Statuto Comunale di Trichiana Delibera Consiglio comunale n. 40 del 30 settembre 2014. Statuto comunale. Entrato in vigore il 1 novembre 2013.". (Bollettino Ufficiale n. 116 del 5 dicembre 2014).

Nel B.U.R. n. 116 del 5 dicembre 2014 è stato pubblicato lo "Statuto Comunale di Trichiana Delibera Consiglio comunale n. 40 del 30 settembre 2014. Statuto comunale. Entrato in vigore il 1 novembre 2013."

Si comunica che, il testo dell'oggetto è errato e, pertanto, qui di seguito viene ripubblicato:

"Statuto Comunale di Trichiana Delibera Consiglio comunale n. 40 del 30 settembre 2013. Statuto comunale. Entrato in vigore il 1 novembre 2013."